LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 133 — Giovedì 1 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Si prevede un'accanita battaglia parlamentare

Situazione difficile

Nostra corrispondenza particolare

ROMA, *fine maggio.*

La Conferenza di Genova è finita ed a Roma affluiscono i ritorni. Così, festeggiatissimi, sono rientrati alle loro sedi il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri acclamati alla stazione e a Montecitorio; e mentre Roma da lo spettacolo imponente e superbo di circa 100 mi la forestieri qui convenuti per la celebrazione solenne dei ritocattolici e per l'affermazione della loro fede al Congresso Eucaristico, la città è stata amareggiata dal sanguinoso conflitto tra fascisti e comunisti originato da una causa che era invece una apoteosi; la traslazione della Salma di Enrico Toti, il leggendario eroe immolatosi sui campi della epopea nazionale per il trionfo della causa italiana.

La discussione aspra e lunga svoltasi alla Camera ha dimostrato ancora una volta che la violenza genera violenza e che se si vuole uscire da questa lotta fratricida, da questa guerra intestina che tanto nuoce al prestigio, alla economia e alla politica d'Italia, bisogna che il Governo intervenga energico e fermo a reprimere qualunque eccesso da qualunque parte provenga.

Qualunque partita di violenza deve essere sconfessato e frenato.

Parlamentari autorevoli, amanti della Patria, coerenti nelle loro idee, sono concordi nell'affermare che la violenza a nulla giova e ripetono ciò con triste insistenza e con speranza e fede in un migliore avvenire.

La gravità della situazione politica

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1. — La «Tribuna» scrive che la situazione interna è preoccupante.

A Montecitorio regna un grande nervosismo: i popolari e i socialisti vogliono che giovedì si tenga immancabilmente la discussione, relativa ai deputati fascisti minorenni.

Il Governo spera in un accordo fra i Partiti; e di rimandare la discussione.

La crisi in vista

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1. — E' una giornata di grande fermento a Montecitorio in attesa della discussione sui minorenni fascisti.

Alla Camera si riuniscono oggi il Partito socialista e si attribuisce grande importanza alla riunione che dovrà decidere circa la sospensiva della questione dei minorenni.

Insistendo i socialisti e i popolari contro la sospensiva si verrebbe ad un voto contrario alla convalidazione dei minorenni che provocherebbe le dimissioni degli uomini di destra del Governo, e in conseguenza la crisi di tutto il Ministero.

La grave situazione

(Nostro telegramma particolare)

BOLOGNA, 1. — A Bologna i fascisti insistono a voler occupare la città. Il Governo agisce energicamente vietando l'entrata di altri fascisti dalle provincie.

Il «Giornale d'Italia» dice:

«La sollevazione fascista è causata dalla presenza del Prefetto Mori a Bologna che, secondo i fascisti, favorirebbe i movimenti socialisti.

Il Re a Palermo

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1. — Il Re si imbarcherà il 6 Giugno ad Anzio per recarsi a Palermo, ove presenzierà la posa della prima pietra del porto.

Il Sovrano sarà accompagnato dal Ministro dei L.L. P.P. On. Riccio.

Nel prossimo autunno il Re e la Regina si recheranno nel Belgio.

Cicerin e D'Annunzio

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1. — Il colloquio fra Cicerin e D'Annunzio continua a far parlare lungamente la stampa, in vario senso.

Un milione e mezzo alla Beneficenza

MILANO, 1. — La Commissione di Beneficenza delle Casse di Risparmio ha deliberato, in occasione della prossima festa dello Statuto, la erogazione di oltre un milione e mezzo di lire per le istituzioni di beneficenza.

Centoventicinquemila lire furono erogate, a favore dell'opera Nansen, di soccorso alla Russia.

Studenti Trentini a Roma

ROMA, 31. — Un gruppo di studenti dell'Istituto Commerciale di Trento, che sono a Roma da qualche giorno, ha visitato il Sindaco, in Campidoglio; consegnando un messaggio del Sindaco di Trento.

Il prof. Trombi rivolse al Sindaco Valli i più vivi ringraziamenti per la cortese accoglienza ricevuta; il Comm. Valli si disse lieto di ricevere una rappresentanza di Trento.

Seguì un rinfresco.

Per colonizzare la Cirenaica

ROMA, 31. — Alla Camera l'On. Amendola ha presentato un progetto che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere al Ministero delle Colonie tre mutui di dieci milioni ciascuno, per opere pubbliche, destinate a valorizzare la Cirenaica, anche nel campo agricolo.

Il Duca degli Abruzzi

ROMA, 1. — Il Duca degli Abruzzi ripartirà per la Somalia il 6 Giugno.

Cortesie fra l'Italia e Lettonia

ROMA, 31. — Il Premier Lettone ha offerto all'Hôtel «Excelsior» un banchetto in onore dell'On. Facta, con l'intervento di Schanzer, Di Scalea, e di altri Ministri.

Il petrolio in Italia

ROMA, 31. — Questa mattina il Ministro di Agricoltura, accompagnato dagli onorevoli Mauri e Micheli, e da alcuni Ingegneri si è recato a Ripi ad ispezionarvi i lavori per la perforazione e le ricerche petrolifere.

* * *

ROMA, 1. — Il Ministro dell'Agricoltura On. Bertini, ha visitato la zona petrolifera di Ripi, di Pofi e di San Giovanni Imarico, presso Frosinone, tre trivellazioni in corso; di cui due già dettero risultati positivi, rispettivamente a 240 e 247 metri.

Il Direttore dei Lavori ha rilevato che con le trivellazioni già si ottennero risultati notevolissimi, cioè due tonnellate giornaliere.

Il Ministro assistette alla estrazione del petrolio dai due pozzi più ricchi.

Uno ha dato trecentomila litri a Ripi.

Fu poi offerta all'On. Bertini una colazione, nel corso della quale si pronunziarono applauditissimi brindisi.

L'On. Bertini ringraziò, rilevando tutta l'enorme importanza del problema sulle ricerche petrolifere in Italia; e soggiunse di sperare che la opera della stampa e l'opinione pubblica sostengano gli sforzi, che il Ministero compie, per allargare il campo delle ricerche petrolifere in Italia.

La risposta della Germania

ROMA, 31. — La risposta della Germania alla Nota della Commissione per le riparazioni, annunzia le modificazioni apportate al bilancio del Reich per l'esercizio 1922.

Rileva che le entrate sono in aumento; le uscite in diminuzione.

Il Governo Tedesco si sforzerà ad impedire l'aumento del debito fluttuante; ma tale sforzo potrà solo riuscire con l'aiuto di un prestito estero.

La risposta ammette il principio del controllo, previsto dalla Commissione delle riparazioni, pur rilevando che il controllo turberà il funzionamento dell'Amministrazione.

Aggiunse non essere possibile adottare finora provvedimenti capaci di provocare il ritorno di Capitali, e impedirne l'esodo, ma riconosce la necessità di raggiungere lo scopo al più presto.

Grave incendio a Napoli

NAPOLI, 1. — Ieri sera — nei magazzeni generali del Porto — si è sviluppato un violentissimo incendio, che solo a tarda notte fu domato.

Il fuoco ha distrutto grandi stocks di merci, causando danni ingenti.

Fu subito aperta una inchiesta.

Le questioni polacche

BERLINO, 1. — Il «Reichstag» ha approvato la convenzione tedesco-polacca di Ginevra, che assegna alla Polonia parte dell'Alta Slesia.

Il Commercio internazionale

PARIGI, 1. — Sono giunte le rappresentanze del Parlamento italiano, per l'ottava Conferenza parlamentare internazionale del Commercio.

Una Bamb na pos uma di Re Carlo

MADRID, 1. — L'ex-Imperatrice Zita ha dato felicemente alla luce una bambina.

Il nuovo Gabinetto Austriaco

VIENNA, 1. — Si è costituito il nuovo Gabinetto con Seipel, Cancelliere; Fank Vice Cancelliere e agli interni; e Gruemberg agli esteri.

Il premio Nobel a Nitti?

PARIGI, 1. — Il «Matin» assicura che il premio Nobel per il 1922 verrà attribuito a Nitti, quale tributo ed omaggio per la pubblicazione del libro: «L'Europa senza pace».

A Budapest si c mmercia in cadaveri

PARIGI, *Maggio.*

La polizia ungherese aveva arrestato la settimana scorsa 21 persone, tra le quali diversi fattorini di due istituti anatomici dell'Università, per aver venduto un centinaio di cadaveri e di scheletri a gente che li esportava all'estero.

E' stato stabilito dall'inchiesta, che queste vendite macabre avevano luogo nell'alloggio del preparatore di uno degli istituti anatomici. I rappresentanti di diverse case austriache, tedesche, scandinave e un ottico che forniva, a quello che si assicura, la Francia, si incontravano in giorni fissati e stabilivano i prezzi.

Le parti dei cadaveri particolarmente belle erano messe all'incanto e pagate lautamente.

Il direttore del secondo istituto di anatomia, chiamato come testimonio, non ha esitato a deporre che è permesso ai fattorini del suo istituto di vendere le parti di cadaveri e di scheletri che non sono necessari all'istituto».

✻ تفاصيل من زيارة ✻
✻ ناظر المستعمرات الوجيه ✻
✻ آمندوله ✻

PARTICOLARI SULLA VISITA DI S. E. AMENDOLA

روما ٣٠

✻ برقياتنا الخصوصية ✻

ان صاحب الدولة الوجيه آمندوله ناظر المستعمرات سيصل الى طرابلس حسب الاشاعات المتايدة يوم ٧ من شهر جونيو الاتي

وبعد طرابلس سيزور الخمس وبنغازي ودرنه وطبرق

ومن المحتمل ان المدرعة الحربية روما الموجودة الان في ابياء الطرابلسيه ان تتوجه حوالي مالطه بحيث تحمل على سطحها دولة الوزير وتنقله الى طرابلس

الذي سيعين بامرنا

يوكل الي هذا الحاكم ماعدا صلاحيه في مادة تنفيذ القرارات صادره من الحاكم الشرعية وظيفة مستشاري في الحقوق العمومية في المحاكمات والخلافات التي لايقتصر فيها على جراء الشريعة وهذا على ماجاء في الفصل ٢٩ من القانون الاساسي

ينتخب الحاكم المذكور من وطنيين الطليان المسلمين ممن يشهر لهم بالكفاءة في علم الحقوق

✻ المادة الثانية ✻

(في محكمة الاحبار)

الفصل ٢١

للوالي عند اقتراح الربان ان يعين في المحلات الخارجة من مركز محكمة الاحبار مندوبا بحق هذه المحكمة ان تفوض اليه النظر في بعض الخلافات التي هي صلاحيتها

الفصل ٢٢

يجرى على محاكم الاحبار الاحكام المذكورة في الفصل ١٦ و١٨ و١٩

الفصل ٢٣

تعتنى محكمة الاحبار مباشرة بتنفيذ قراراتها بعد مصادقة الحاكم المحلي عليها

✻ الباب الثالث ✻

✻ في المحاكم الاعتيادية ✻

الفصل ٢٤

اذا اراد الحاكم الانتفاع بسلطة تفويض الدعاوى الحقوقية الى اولياء الامر المذكورين في فصل ١٤ من الامر الملوكي المؤرخ في ٣ نوفمبر ١٩٢١ وجب عليه ان يسمع الفريقين صاحبى المنفعة

انحصر ماتنفذ فيه سلطة التفويض الدعاوي التي لها علاقة بالامور الشرعية او الدينيه او التي يجب اتباع حق العرف فيها

يبلغ الحاكم ماجرى من التفويض رئيس المحكمة ليامر بتقييده في سجل مخصوص

وينهي مثل هذا التبليغ الى المدعى العمومى في الدعاوي الجزائية

تحفظ الدعاوي الجزائية التي يقطع فيها القضى في دائرته

لها بقية

✻ صحافيون ايطاليون ✻

✻ في حكومة بولونيا ✻

GIORNALISTI ITALIANI IN POLONIA

نشرت الصحف قرب زيارة الى بولونيا من طرف ممثلى الصحافة الايطالية

وتتمنى الصحف البولاكية بان هذه الزيارة ستكون لها نتائج حب واتفاق بين حكومة ايطاليا وحكومة بولونيا

سيكون للصحافيين الايتاليين احتفل على غاية ماير ام

(✻ تابع ماقبله ✻)

الفصل ١٦

لايسمح باجراء حق الاختيار في الدعوي الموكولة الي اولياء القضاء الشرعين حسب منطوق الفصل ١٤ من الامر الملوكى الصادر في ٣ نوفمبر ١٩٢١ عدد ١٦٩١ الا انه يستثني في كل حال منطوق الفصلين ١٣ و١٤ من الامر الحالي وكذلك ليس للحاكم الاعتيادى الذى انتهى اليه الدعوى عقيب الاختيار ان يتعلق بالسلطة على تفويض الحكم فيها الى القضاه الشرعيين .

الفصل ١٧

على مافرضه الفصل ١٠ من الامر الملوكى ٣ نوفمبر ١٩٢١ عدد ١٦٩١ فاذا كان القرار الثاني للقضاه الشرعيين مطابقا للقرار الذى لحق بتنفيذه فللوالي في تعليقه اليه ان تفوض الحكم الي محكمة الاستئناف ومحكمة الاستئناف والحالة هذه ضم اليها قضيا مفتيا من الامر كلها في القرار القائم عليه النكير وهما ذوا راي تقريرى وتفصل في جوهر القضية برمته

الفصل ١٨

رسوم الطبع والسجل في الخلافات الموكولة لاتختلف عما تفرضه السلطة المفوض اليها

يحرر امر التفويض في ورقة اعتياديه وهو معفي من الرسوم والكاتب يرسل قوة الوظيفة الاورق الى القلم الشرعي

الفصل ١٩

يجب على اولياء القضاه الشرعيين ان يبعثوا كل شهر الى الحكومة فهرسة تشتمل على جميع القرارات التي اصدروها

يجب ان تشتمل الفهرسة على التاريخ واسماء الفريقين والموضوع ومنطوق القرار

الفصل ٢٠

وتماما لمقاصد الفصل ٦ و٩ و١٢ من الامر الملوكى الصادر في ٣ نوفمبر ١٩٢١ عدد ١٦٩١ يجب بنقص نظام المحاكم الشرعية الوارد في الفصل ٤ من الامر الملكى المذكور على انشاء دائرة لحاكم التنفيذ

طبعت مطبعت نووي ارتقرافيكي

Nel mondo degli impiegati

Il «Corriere della Cirenaica» pubblica:

Il silenzio del Governo nei riguardi del personale straordinario della Colonia; la mancata applicazione delle modeste loro richieste; la disparità di trattamento morale e materiale in rapporto agli impiegati metropolitani; la disordinata assunzione in servizio di nuovi impiegati che di colpo son venuti a trovarsi nelle migliori condizioni relativamente a tanti altri che da lungo tempo si sono sacrificati negli uffici della Colonia, hanno creato una situazione così penosa da giustificare il malcontento che attualmente regna nella classe degli straordinari ed al quale accennammo giorni or sono.

L'agitazione che ora si riaccende, come era prevedibile, potrebbe assumere proporzioni spiacevoli.

Movimento di protesta: ma chi ha a cuore le sorti della Colonia, chi pensa che convenga rinvigorire e non indebolire il prestigio delle pubbliche amministrazioni, non può non vedere senza scoramento i preparativi di una comunque azione da parte di coloro cui in pratica è concesso l'esercizio dell'autorità e l'applicazione dele leggi.

Lo sconforto si fa più grave quando si risalga alle cause di questa nuova agitazione: non si tratta d'ingiuste pretese di una classe di cittadini che si vogliono imporre con la violenza; si tratta, per gli strordinari, di conseguire quanto fu ufficialmente riconosciuto giusto dal Governo stesso.

Noi, come dicemmo, riteniamo dannose le agitazioni di protesta che, in genere, lasciano il tempo che trovano, però non possiamo fare a meno di rilevare che il rispetto al principio di autorità deve essere mantenuto non con repressioni, ma con un illuminato esercizio del potere che tolga ogni ragione di malcontento.

Pure, dopo che ripetutamente si sono preannunziate agitazioni, che per ragioni diverse non hanno avuto seguito, il Governo è rimasto assente, nè ha tentato di risolvere con un pronto ed energico provvedimento una questione che pur sapevasi non essere altrimenti risolubile.

Speriamo che il Governo non tardi oltre a sentire la necessità di provvedere.

Una riunione della Commissione Annonaria

Il 22 Maggio u. s. alle ore 18 in una sala del Municipio di Tripoli si è riunita la Commissione Annonaria nelle persone dei Sigg. Comm. Dr. Domenico Mazzoiani Presidente, Zangretti Alfonso, Coppola Giuseppe, Forti Abramino, Hassan Felice, Reginba ben Uali, Ing. Mario Baronci.

Assenti Cav. Rag. Giuseppe Chiaramonte.

E' intervenuto il Cav. Uff. Rag Giulio Pisano per l'Amministrazione Municipale e quale Segretario il Sig. Bali Ubaldo.

Data lettura del verbale della seduta precedente viene approvato senza osservazioni.

Viene comunicato che il Sig. Mustafa Bedi, testè nominato membro della Commissione ha accettato l'incarico ma prenderà parte ai lavori della Commissione dopo il Ramadan, e che il Cav. Chiaramonte, al quale fu partecipato il voto della Commissione perchè desistesse dalle date dimissioni, non ha ancora risposto.

Si discute sulla necessità di addivenire alla nomina del Vice presidente, ma avendo alcuni commissari fatto osservare che su nove membri ne mancano due, di comune accordo si rimane intesi che detta nomina viene rimandata al altra seduta.

PESCE. — Il Sig. Forti riferisce sulle indagini fatte circa la vendita del Tonno e da un criterio sommario che ha potuto farsi ritiene che sia possibile vendere a L. 5 il tonno ed a L. 6 la ventresca.

Dopo ampia discussione restano approvate le proposte del Sig. Forti.

Il presidente legge l'unita relazione che, unita al presente verbale ne forma parte integrante, sulle ragioni della diminuita pesca del pesce.

Il Rappresentante l'Amministrazione Municipale; prende impegno di interessare il Governo perchè siano rimossi i divieti lamentati dai Pescatori, circa le limitazioni imposte dalla Capitaneria di Porto.

LATTE. — Si apre la discussione sul prezzo e sulle adulterazioni del latte e tenuto conto che anche le passate commissioni si erano preoccupate del grave e complicato problema, si accenna alla relazione del Dr. Daprà ed alla mancanza di elementi necessari e di una statistica delle bestie da latte.

Dopo lunga discussione si delibera di rimandare ad altra seduta la discussione sul latte di vacca.

Per il prezzo del latte di capra il Rappresentante l'Amministrazione Municipale prende impegno di mandare a chiamare i caprai e riferire nella prossima seduta.

Si stabilisce di trattare per la prossima seduta del latte, delle uova e della carne.

Corriere Tripolino .. ..

Anche il carbone

Da reclami pervenutici da parte di nostri lettori risulta che anche sul carbone esiste una vera e propria camorra.

Partite di carbone portate sul mercato a 70 e 80 lire a quintale vengono rivendute al minuto fino a lire 1.50 ed anche 2 lire al chilo e ciò per l'accaparramento dei soliti bagarini ebrei, e arabi che infestano il nostro mercato.

Alcuni nostri connazionali, fra cui l'ottimo Signor Loffredo — hanno importato del carbone di legna che viene da loro ceduto al dettaglio a lire 0.75 al chilo.

Perchè essi non impiantano una rivendita al mercato in concorrenza agli speculatori venga rivenduto a prezzi odiosi ai poveri consumatori ?

Una vox clamantis in deserto

E' sicuramente quella dei poveri abitatori delle vie del quartiere Belcher, i quali hanno in tutti i toni elevate le loro lamentele per lo sconcio permanente e pericoloso dei pozzi neri rigurgitanti.

Un povero inquilino che ha il *lago*. . . profumato proprio sotto la finestra, a pianterreno a quattro palmi di distanza, ha fatto tutti i reclami possibili all'Ufficio d'Igiene.

Il proprietario ha avuto l'intimazione, la minaccia di contravvenzione eppoi. . . basta. O perchè non si è provveduto allo spurgo d'ufficio eliminando così i pericoli di gravi disturbi infettivi che saranno immancabili colle giornate calde che abbiamo ?

Ma l'ufficio d'Igiene deve esistere soltanto per la caccia ai topi, presunti apportatori di peste bubbonica e simili flagelli ? Forse per detto ufficio le materie fecali in fermentazione sotto il naso dei cittadini sono un. . . aperitivo e non un pericolo.

Per Barraccopoli

Abbiamo ricevuta « con preghiera di pubblicazione » una lettera a firma: « I protestanti ».

Poichè la lettera contiene degli apprezzamenti alquanto *vivaci* a proposito di un certo *Comitato*, preghiamo i firmatari se insistono per la pubblicazione a palesarci i nomi di almeno qualcuno di loro.

Siamo disposti a dar libero sfogo a tutte le polemiche che hanno un qualche fondamento di serietà, ma non possiamo assumerci in proprio la responsabilità di apprezzamenti e di critiche personali.

Alla Dante Alighieri

Ad iniziativa della « Dante » sono stati convocati per Venerdì alle ore 18 nel Salone del Municipio tutti i presidenti delle Associazioni al fine di costituire un grande comitato cittadino per le onoranze a S. E. il Ministro Amendola.

* * *

In occasione della visita dell'illustre personaggio è stato anche rimandato il concerto ch'era stato già fissato per la Festa dello Statuto.

Partito Popolare italiano
Sezione di Tripoli.

I locali Sociali sono aperti tutte le sere dalle 19 alle 20.

I Soci sono pregati di frequentarli con assiduità.

I periti d' henna

In seguito alle votazioni indette per la elezione dei periti incaricati di giudicare sulla ammissibilità della henna in commercio sono riusciti eletti i signori:

Juda Tesciuba — Sion Msica.

Alhambra

Pietro e Teresa di M. Prevost

che MARCEL PREVOST ha creato come modello di fedeltà e di amore coniugale compariranno questa sera davanti agli spettatori del CINEMA ALHAMBRA impersonati da BIANCA STAGNO BELLINCIONI e da A. ALBERTO CAPOZZI.

Il passionale romanzo di PREVOST otterrà questa sera un lusinghiero successo d'arte e di eleganza. Oltre alla magnifica interpretazione dovuta alle nostre due celebrità, sarà ammiratissima la splendida messa in scena della CASA CINES di Roma, eseguita sotto la direzione artistica del compianto Cav. Mario Caserini.

Insomma quello di stasera è uno spettacolo realmente artistico che piacerà al nostro pubblico come piacque al pubblico delle principali città d'Italia, dove fu replicato moltissime volte.

Merci arrivate col Piroscafo Praga

Il piroscafo « Praga », ha imbarcato per Tripoli a Siracusa, 120 tonnellate di merci, e cioè: 140 sacchi di orzo, farina legname, formaggio, limoni e merci diverse, e 370 passeggieri fra militari e civili.

A Malta ha imbarcato cipolle e pelli.

Cronaca spicciola

Ieri, l'indigeno Farhat Ben Mohamed approfittando che il negozio di De Stefano Felice era momentaneamente abbandonato tentò di rubare una cassetta di pasta di Kg. 25; ma mentre se la dava a gambe fu raggiunto dal proprietario che lo consegnò a carabinieri di servizio in via Vittorio Emanuele.

* * *

Mentre scaricava dal piroscafo « Tolemaide » delle casse di tonno il facchino Mohamed ben Mohamed, mediante scasso di due casse rubò in danno della Società « Sicilia » quattro scatole di tonno sott'olio e tre di conserva.

Nel scendere dal piroscafo con la refurtiva fu perquisito ed arrestato dai carabinieri di servizio i quali lo sorvegliavano da tempo.

* * *

Ieri, alle 17.30 ignoti ladri introdottisi nell'abitazione lasciata momentaneamente aperta da Forensi Maria, sita in Zenghet Suk Hattab N. 9, asportarono due coperte e due lenzuole del valore di lire 200.

Non si ha nessuno indizio dei ladri.

Comunicato

La prego di voler pubblicare la seguente rettifica che cioè io non ho comperato dai militari Testa e Mazzoni le camere d'aria, soltanto giorni fa un militare mi pregò di cambiare L. 50 e non potendo lo cambiare mi lasciò per qualche minuto un sacco che poi ho saputo conteneva camere d'aria, ma io non le ho nè comprate, nè le ho viste, anzi il militare mi disse che il sacco conteneva biancheria.

Tanto per la verità.

Matilde Borg

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Piroscafo « Praga » da Siracusa, con merci e passeggieri.

Piroscafo « Canova » da Sfax, con merci e passeggieri.

PARTENZE

Piroscafo « Tolemaide » per Bengasi, con merci e passeggieri.

Pietro e Teresa i due sposi di eccezione

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 1 giugno 1922 — 213-152 —
S. Erasmo vescovo — S. Veronica — S. Adalgisa.

Domani: S. Panfilo martire.

ASTERISCHI

IL TABACCO

A chi dobbiamo la scoperta del tabacco? Nientemeno che a Cristoforo Colombo il quale scoprendo l'America scoprì anche l'uso che gli indigeni facevano di questa pianta.

Più tardi nel 1526, Onedo narrando i costumi caratteristici degli abitanti dell'isola Espanola (S. Domingo), dice di aver visto persone che fumavano mediante una canna vuota e così piccola da rassomigliare ad un dito mignolo. Poco dopo, nella sua « Storia delle piante », Lobel ci fa vedere un curioso disegno, raffigurante un *indio* dell'isola di S. Salvador con un grosso sigaro fra le labbra. Anche Fernando Cortez lasciò scritto che gli Aztechi facevano grande uso di foglie di tabacco, bruciandole in certi fornellini forniti di una lunga canna. Da queste antiche testimonianze, si può dedurre che il tabacco era conosciuto da tempo immemorabile nelle terre del Nuovo Mondo. Soltanto un secolo dopo la scoperta di questo, il tabacco è introdotto in Europa, e prima d'ogni altro paese è la Spagna che ne conosce l'uso. Poi si diffonde anche nel Portogallo; e ciò si spiega. Il dott. Giovanni Nicot, ambasciatore di Francia alla corte di Lisbona, ritornando in patria, porta con sè la foglia di tabacco e ne fa conoscere l'uso a Caterina de' Medici.

La pianta prende così il nome dal suo diffonditore: diventa « l'erba dell'ambasciatore » o « l'erba di Nicot », e, per brevità « nicotiana ». Quando al nome di « tabacco » sembra che tragga origine dall'isola di Tabago o Tabasco, oppure dalla parola « tabacos », usata dgli indigeni visitati da Colombo.

Annuario della Libia "el Gerid,, 1923

E' in preparazione l'« Annuario della *Libia* « *EL GERID* » per il 1923 ».

Sarà uno splendido volume di oltre quattrocento pagine, con copertina in cartone, adorno di circa cento nitidi *clichès* originali.

Comprenderà l'elenco completo di tutte le Case di Commercio di tutti gli industriali, agricoltori ecc. ecc. professionisti della Tripolitania e della Cirenaica, oltre ad una infinità di notizie interessantissime, indispensabili a chiunque vive in Libia.

Per la parte letteraria apresi il seguente

CONCORSO A PREMI

Per tre novelle o bozzetti inedite, di argomento libico, che non occupino più di quattro facciate protocollo, ciascuna:

1° premio L. 100 e diploma;
2° premio L. 50 e diploma;
3° premio L. 25 e diploma.

Per tre poesie, inedite, di argomento libico, che non occupino più di una facciata protocollo ciascuna:

1° premio L. 50 e diploma;
2° premio L. 25 e diploma;
3° premio L. 25 e diploma.

I manoscritti debbono essere spediti in raccomandazione entro *il* 30 *settembre* 1922, all'*Annuario* « *EL GERID* » presso le « Nuove Arti Grafiche » *Tripoli*. Saranno firmati con pseudonimo o motto da ripetersi sopra una busta, contenente il vero nome e cognome dell'autore e indirizzo.

Una apposita Commissione giudicherà inappellabilmente entro il 15 Ottobre.

Lotteria per la diffusione del Calendario della Croce Rossa

Bollettino Ufficiale del 6 Maggio

1° Estratto N. 05589, vince L. 25.000
2° Estratto N. 29351, vince L. 10.000
3° Estratto N. 61719, vince L. 5 000.
N.ri 95652 — 73681 — 69913 — 45628 — 35051, vincono L. 1000 ciascuno.
N.ri 56295 — 21663 — 08782 — 64538 — 76745 — 66550 — 61878 — 11347 — 09443 — 49468, vincono L. 500 ciascuno.

I premi saranno pagabili fino a tutto il 6 Settembre 1922 presso la Amministrazione del Calendario della C. R. I. in via della Maschera d'Oro n. 20 p. primo.

Stato Civile

Sono nati nell'ultima settimana.

Bannino Giuseppe, Gili Carlo, Attia Scialom, Nahum Sanino, Amirante Otello, Hattab Elia, Pelini Eduardo, Nahim Enrico, Desilvestro Giuseppe, Ghemiso Uasi, Serussi Rachele, Gehan Misa, Grammatica Adriana.

Sono morti nell'ultima settimana.

Seror Mosè, Rehuma Barca, Tamman Rahum, Baranes Benedetto, Attia Sala, Moscuzza Maria, Bentura Giulia, Castrigno Fotiny, Saada Giacob Ghemiso Uasi, Capadè Madascà Roccati Leonello.

Matrimoni effettuati nell'ultima settimana.

Castello Giovanni con Darmani Maria Teresa.

Piccicachi Emilia con Natale Felice.

Mancia competente

a chi riporterà in questa Direzione un bracciale d'oro a cerchio perduto la sera del 29 Maggio nei pressi la chiesa cattolica di Sciara Riccardo.

Occasione

Causa partenza vendo carrozzino con finimenti in ottimo stato. Prezzo modico.
Rivolgersi « Nuova Italia ».

L'orario del Banco di Roma

Il BANCO DI ROMA — SEDE DI TRIPOLI dal 1° Giugno prossimo adotterà il seguente orario:
dalle 8 alle 12 — dalle 15 alle 16.
IL SABATO DALLE 8 ALLE 13.

Il mercato finanziario

	Roma, 30
Rendita cons. 3,50 0/0	73,30
» » 5 0/0	80,85
Parigi	173,625
Londra	84,85
Svizzera	364,50
New Jork	19,065
Oro	366,22
Doganale	—
Cambi su piazza:	
Parigi	173,80
Londra	84,90
New Jork	19,05
Svizzera	365.—
Berlino	7,20
Belgio	108.—
Olanda	7,90

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minimo L. 4.

CAVIALE VOLGA — TARTUFI DEL PIEMONTE — FUNGHI CONSERVATI ALL'OLIO — ALL'ACETO, TRIFOLATI AL BURRO E AL NATURALE — CARCIOFINI ALL'OLIO.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

VENDESI elegante camera da pranzo stile inglese rivolgersi alla « Nuova Italia ».

Vendita di Villetta

Presso Stazione Smistamento vendesi al migliore offerente, esclusi intermediari e con facilitazioni di pagamento, villetta di sette stanze, cucina, bagno, dispensa, quattro bocche acqua Bumeliana, Telefono. Impianto perfetto luce elettrica, giardino 20 × 9 con vasca e pozzo coperto e condotto irrigatorio.

Aria salubre, quiete, ottimo, distinto vicinato.

Rivolgersi Direttore Poste-Telegrafi.

La « Nuova Italia » si è assicurata ampi servizi di corrispondenza da Homs, da Zuara; e dagli altri centri della Colonia.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 135 — Sabato 3 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

الطالبا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

L'Inghilterra e la Senussia

Nostra corrispondenza particolare

BENGASI, Maggio.

Allo scopo di facilitare la valutazione dell'attuale situazione politica della Cirenaica, riteniamo opportuno accennare per sommi capi alle vicende politico-militari che condussero alla pseudo abdicazione di Ahmed esc Scerif, il Gran Senusso che per tanti anni personificò la resistenza contro l'infedele invasore, ed al riconoscimento del Saied Idris ben Mohamed el Mahdi a capo della Confraternita Senussita.

In Cirenaica la politica, sia essa metropolitana o indigena, è costantemente orientata verso l'Egitto: l'atteggiamento dell'Inghilterra e dei partiti egiziani costituì in ogni tempo, tanto per noi che per gli indigeni, una inesauribile fonte di ispirazioni. Non potrebbe in effetto essere altrimenti.

Premesso ciò ricordiamo che fino al settembre 1915 la politica inglese nei riguardi della Senussia era caratterizzata da una ampia condiscendenza ai desideri di Ahmed esc Scerif. Le autorità inglesi, per non scontentare il partito panarabico e senussita d'Egitto, le popolazioni delle oasi di confine ove la Senussia era, ed è, potentissima e specialmente quelle dell'oasi di el Giaghbùb, venerata sede della Confraternita, avevano costantemente chiuso ambedue gli occhi sull'ingente contrabbando di viveri, munizioni, armi ed oro che si esercitava attraverso la regione di frontiera a sud di es Sollùm, contrabbando sorretto anche dal Governo di Costantinopoli il quale, in onta a tutte le clausole del trattato di Losanna, non aveva mai ritirato dai campi nemici gli ufficiali turco-arabi che il «Sublime Governo Senussita» legava notoriamente a sè con contratti annuali o biennali. Di conseguenza, malgrado tutti i sacrifici di sangue e di denaro compiuti, non eravamo riusciti ad infrangere la resistenza dei ribelli, essenzialmente perchè questi potevano contare sugli aiuti d'oltre confine che permettevano, fra l'altro, alla Senusia di poter sopportare il gravissimo disagio economico che gravava sul paese per il severo blocco e la politica di minime concessioni commerciali che la mente eletta dell'allora colonnello di S. M. Giuseppe Vaccari, capo dell'Ufficio Politico Militare della Cirenaica, aveva concretato ed attuato per paralizzare lo estenuante guerriglia condotta dalla ållet ribelli, indipendentemente dalle azioni dei regolarizzati, ai danni delle aliquote sottomesse e dei nostri presidi interni.

Non vi è dubbio quindi che i centri nervosi della residenza nemica si trovassero appunto in Egitto!

E' infatti notorio che nella Zàvia di Lùxor (el Uxor) il Saied Mohammed esc Scerif el Edrisi ed il figlio el Mòrgani, autorevolissimi fra i membri del partito senussita facente allora capo al principe Omar Tusùm, davano abitualmente ricetto agli ufficiali diretti in Cirenaica. In Egitto si raccoglieva in forma quasi ufficiale l'obolo cosidetto volontario in favore della Senussia con gli aumenti consigliati dalle esigenze della lotta contro l'invasore! Tutto ciò spiega come mai fino ad es Sollùm e ad el Bomba si potesse filare il perfetto idillio fra senussiti ed inglesi i quali si preoccupavano perfino di accontentare il sèied nei loro numerosi capricci, dalla cassa di champagne alla motocicletta con la quale il giovane Hilàl es Senusi più e più volte rischiò nelle sue pazze corse, spesso sotto gli occhi dei compiacenti amici, di fracassarsi la testa.

Però se in un primo tempo la politica inglese si manifestò utile per evitare complicazioni di carattere interno, specialmente fra le irrequiete tribù degli Ulàd Ali abitanti la regione di confine, e poter così rivolgere tutte le cure alla lotta sul Canale di Suez insidiato dai turco-tedeschi, successivamente, l'alto Commissario d'Egitto, cadde in un ottimismo esagerato trascurando, la valutazione di tutti quegli elementi che fatalmente avrebbero indotto Ahmed esc Scerif a entare il giuoco degli imperi centrali.

L'offensiva senussita contro il confine inglese

Sul povero Ahmèd esc Scerif premevano infatti, oltrechè i messaggi portatori di altissime personalità degli imperi centrali, gli ufficiali turchi riuniti nella regione di el Amseat dove, a popo a poco, si era concentrato il nerbo delle forze senussite, sapendosi che noi eravamo ridotti alla costa senza speranza di poter intraprendere operazioni militari, e dove facevano capo le armi e gli ufficiali che nottetempo, senza gravi difficoltà, sbarcavano i sommergibili tedeschi.

Le giustificazioni dal punto di vista diremo così giuridico dell'apertura delle ostilità per parte della Senussia, si potevano trovare nella circostanza che Enver Bey, nel lasciare la Cirenaica dopo il trattato di Losanna, col patto di el Giaghbùb aveva affidato il potere ad Ahmed esc Scerif che successivamente venne nominato dal Sultano di Costantinopoli Valì dell'Africa settentrionale. Il fatto dell'investitura avuta da Costantinopoli sembra che sia stato invero uno dei principali argomenti coi quali il fratello di Enver, Nùri Pascià, un valoroso ufficiale turco sbarcato da un sommergibile sulle coste della Marmarica, si sarebbe sforzato di trascinare all'azione Ahmed esc Scerif. Questi, in effetto, si mostrava assai perplesso anche in vista delle eventuali conseguenze che avrebbe potuto aver, in caso di insuccesso, la sua ingratitudine. Però la natura megalomane del Senusso, la sua fiducia nella potenza degli imperi centrali, le pressioni segretissime del partito senussita e turcofilo d'Egitto, dovevano fatalmente prendere il sopravvento. Nùri Pascià nei primi di luglio 1915 assunse apertamente il comando delle forze senussite che nel frattempo aveva cercato di organizzare.

Dal luglio al settembre è un continuo affluire di piccoli rinforzi dall'ovest, più frequenti divennero le apparizioni dei sommergibili tedeschi e i conseguenti sbarchi di armi, munizioni ed ufficiali arabo turchi.

Secondo i piani prestabiliti l'attacco del senussiti avrebbe dovuto coincidere con un nuovo tentativo in forze del turco-tedeschi sul canale di Suez, viceversa, sembra a causa di malintesi, Nùri Pascià, per sua natura insofferente di indugi, decise di agire senz'altro ed il 7 ottobre duecento regolarizzati attaccarono e distrussero il presidio inglese di el Bòmba.

La controffensiva inglese

Con l'attacco del presidio di el Bòmba si può ritenere che cominciasse per l'Italia che per l'Inghilterra, un nuovo periodo di politica coloniale con caratteristiche proprie e ben definite.

Interrotto bruscamente il noto idillio, Mac Mahon, alto Commissario di Egitto, ad onor del vero, non perse tempo in recriminazioni e si accinse a fronteggiare come britannico, la nuova situazione. L'annunzio dell'apertura delle ostilità per parte della Senussia ebbe una grande ripercussione in Egitto. Gli Ulàd Ali e le popolazioni delle oasi di confine, fedelissime alla Senussia, insorsero. Si verificarono gravi sommosse fra le stesse truppe indigene! Passata la prima sorpresa es Sollùm venne sgombrata e le oasi di confine abbandonate; Mac Mahon, dopo aver concentrate importanti forze a Marsa Matruch, chiuse la frontiera al contrabbando, dimostrando così che trattavasi di una misura attuabile e non già impossibile come veniva a noi costantemente ripetuto!

Di poi il generale Maxwel mosse alla controffensiva: domati gli Ulàd Ali si ebbero una serie di scontri fra inglesi e senussiti finchè ad el Aggaghir, il 26 febbraio, le forze di Ahmèd esc Scerif vennero irrimediabilmente sbaragliate.

La cavalleria inglese si coprì di gloria, velivoli ed autoblindate gareggiarono in audacia.

Nel combattimento le cariche dei cavalieri si alternavana con le raffiche di mitraglia degli areoplani operanti a bassa quota. Molti ufficiali turchi vennero fatti prigionieri e lo stesso Nuri rischiò di cadere in mano agli inglesi!

Queste fortunate operazioni militari destarono un panico enorme nel mondo senussita e fra le ailet abitanti la zona di confine che precipitosamente si trasferirono nei territori di indiscusso dominio italiano.

Il colonnello R. J. Frisch nel suo aureo libro «Guerre d'Afrique» dice che nei paesi arabo-berberi i vantaggi che procura la vittoria sono in ragione diretta dello spavento che essa cagiona al nemico. Nulla di più vero!

Fra gli indigeni, forse con qualche fondamento di verità, si parse in breve tempo la voce di interi accampamenti cosparsi di petrolio e bruciati, di greggi distrutti, di esecuzioni sommarie: se noi in quel momento avessimo potuto operare non avremmo certamente trovato alcuna resistenza! Il comandante del campo nemico di el Medauer, Hamed el Masri forse nella speranza di poter ritardare di qualche ora una nostra ripresa di ostilità, si presentò a Tobruk con l'infantile pretesto di ottenere dei viveri per i prigionieri inglesi.

Lo scheich Abd el Gader bu Breidànu Sciulàch, uno dei capi più importanti degli el Abeidàt della Marmarica orientale e della regione a sud di es Sollùm che gravi danni avevano subito dalla campagna inglese, si sottomise definitivamente a Derna dichiarando che le ailet che egli rappresentava intendevano ormai emanciparsi dalla politica senussita. Nella famiglia di Ahmed esc Scerif la situazione si mostrava ancor più delicata, il Gran Senusso paventando le conseguenze della sua ingratitudine, e più ancor le autoblindate inglesi che eseguivano dei raid arditissimi oltre Bir esc Sciàgga, riparò in fretta e furia ad el Giaghbùb annunziando che intendeva ritirarsi in preghiere propiziatrici presso la venerata tomba del Seied el Mahdi Ehilàl es Senussi, giovane amante della bella vita, il capo scarico della famiglia, decise però di tagliar corto ed il 13 di marzo con tutto il suo seguito di toloba (studenti) e con la guardia del corpo si presentò a Tobruk dichiarandosi pronto ad entrare in trattative col Governo italiano per la cessazione delle ostilità e per la definitiva pacificazione del paese.

Il primo passo sulla via del modus vivendi era ormai compiuto, toccherà però ad Idris figlio di el Mahdi, il secondo Gran Senusso, che noi ci compiacevamo costantemente di considerare il legittimo per quanto sfortunato pretendente alla suprema dignità della Confraternita, il completo, come vedremo, l'ulteriore cammino.

Dott. SADECH.

La Camera respinge con voti 190 contro 151

la "sospensiva,, sulle elezioni dei deputati minorenni

Grossa battaglia in vista

Una importante seduta alla Camera

ROMA, 2. — Alla Camera si è convalidata l'elezione contestata del Deputato Palma della circoscrizione di Napoli, di Innamorati e di Nobili della circoscrizione di Perugia e quindi si è discussa l'elezione contestata del deputato Noseda della circoscrizione di Como.

La Giunta propose l'annullamento dell'elezione; Soleri dichiarò che poichè vi sono innanzi alla Camera proposte di legge intese ad abolire questa ed altre per ineleggibilità ed incompatibilità, sarebbe opportuno differire la discussione di queste e delle altre elezioni finchè dette proposte saranno esaminate dalla Camera.

Sulla proposta di sospensiva avanzata l'on. soleri afferma non doversi subordinare una questione puramente giuridica a criteri di opportunità del momento, e dichiara che il gruppo popolare voterà contro la sospensiva; Mazzolani è favorevole alla proposta sospensiva; Camerini come deputato di destra dichiara che voterà la sospensiva; quindi la Camera procede al voto.

Votarono a favore della sospensiva 151 deputati, contro 190. La Camera non approva quindi la proposta di sospensiva.

I nazionalisti insorgono

ROMA, 2. — Avendo la maggioranza del Gruppo Nazionalista votato un Ordine del Giorno dichiarando che appoggerà coi suoi voti un Ministero che assicuri il ripristino della Legge e della Libertà la Direzione del Partito, riunitasi stanotte ha approvato un Ordine del Giorno, col quale conferma il proprio dissenso coi propositi del Gruppo; e delibera di convocare per il 10 Giugno a Roma il Consiglio del Partito Nazionalista.

L'On. Tittoni a Roma

ROMA, 1. — Ha fatto ritorno a Roma l'On. Tittoni.

I Principi Reali ai Parioli

ROMA, 1. — Il Principe Ereditario e la Principessa Mafalda hanno assistito nel pomeriggio ai campionati internazionali di *tennis* al Club Parioli.

Segui un the; quindi il Principe e la Principessa, vivamente acclamati dalla folla, rientrarono a Villa Ada.

Il Rettore dell'Università di Torino

TORINO, 1. — Il Professore Vittorio Brondi è stato nominato Rettore magnifico della Università.

Il viaggio di Amendola e il nuovo Governatore Cirenaico

Nostra corrispondenza particolare

ROMA, 1. — Negli ambienti coloniali della Capitale si mette in relazione il prossimo viaggio dell'On. Amendola in Libia, anche alla questione del nuovo Governatore della Cirenaica.

Si dice che è ormai tempo di porre fine alla reggenza che si prolunga un po' troppo; urgendo mettere a Capo del Governo della Cirenaica un Governatore responsabile.

Si ritorna a fare con insistenza il nome di S. E. il Generale Vaccari, come il più probabile successore del Senatore De Martino.

Negli ambienti coloniali si afferma che non potrebbe essere fatta scelta migliore.

I dinamitardi del 'Diana, Mariani e Boldrini condannati all'ergastolo

MILANO, 2. — E' terminato il processo contro gli anarchici autori dell'attentato al Teatro «Diana».

Gli esecutori del delitto Mariani e Boldrini sono stati condannati all'ergastolo; Aguggini a trenta anni di reclusione, e Astolfi a quindici anni.

I complici furono condannati a pene varie da sedici anni a quarantacinque giorni di reclusione.

Il Duca d'Aosta a Padova

PADOVA, 1. — Stamane ricevuto alla stazione dalle Autorità civili e militari e da numerosissime associazioni con bandiere e da grande folla acclamante giunse il Duca di Aosta che in rappresentanza del Re, presenziò l'inaugurazione della Quarta Fiera campionaria.

Il Giro d'Italia

NAPOLI, 2. — Nella quinta tappa del Giro d'Italia Pescara-Napoli giunse primo Ajmo.

secondo: Brunero; terzo: Linari.

Le riparazioni

PARIGI, 1. — La Commissione delle riparazioni rispondendo alla lettera di Wirth, ha preso atto delle misure prese, e da prendersi dal Reich; e riconosce i seri sforzi del Governo Tedesco, per rispondere al le richieste della Commissione delle Riparazioni.

Per conseguenza decise di confermare la proroga provvisoria accordata, al 21 marzo, per parte dei pagamenti da effettuarsi nel 1922, e sca deva testè.

La proroga sarà annullata se la Germania non osserverà le condizioni prescritte; e se la Commissione non sarà soddisfatta in ordine alle questioni sospese; e se la Germania non eseguirà le misure relative alla limitazione del debito fluttuante.

Il Commercio Internazionale

PARIGI, 1. — Si sono inaugurati solennemente i lavori della Ottava Conferenza internazionale del Commercio, alla presenza di Millerand, del Conte Sforza, e del Ministro della Repubblica Argentina.

Si lesse il messaggio di Luzzatti per l'Italia.

Ha parlato applauditissimo l'On. Pavia.

La Germania e le riparazioni

PARIGI, 1. — I delegati delle Potenze Alleate presso la Commissione delle riparazioni, si sono riuniti stamane per esaminare la risposta tedesca.

Sembra che la nota del 28 maggio produca una impressione favorevole sulla Commissione.

Questa si è riunita nel pomeriggio, per concretare la risposta da indirizzare al Governo Tedesco.

Si crede che saranno chiesti alla Germania chiarimenti su alcune questioni.

La Conferenza degli Ambasciatori si è occupata della delimitazione dei territori contemplati dal Trattato del Trianon.

Chiamata alle armi in Grecia

ATENE, 1. — Un Decreto Reale chiama alle armi i riservisti della classe del 1890 e 1891 dei Distretti di Giannina e di Prevesa.

In cerca del tedesco Conrad

ROMA, 1. — Giunge da Parigi che la Conferenza degli Ambasciatori interverrà presso il Governo Czeco-Slovacco perchè faccia ricerche, nel suo territorio, del tedesco Conrad, compromesso nell'affare di Peterdoff.

لاجل عمران قطر برقة

PER COLONIZZARE LA CIRENAICA

رومه ٣

قدم الوجيه امندوله وزير المستعمرات اللائحة الناطقة بالاذن الى صندوق الودائع والقروض كي يمنح الى وزارة المستعمرات ثلاث صناديق بعشرة ملايين كل واحد منهم لاجل الاشغال العامة لعمران قطر برقة ... الوجهة الزراعية

الوجيه تيتوني في رومه

L'ON. TITTONI A ROMA

رومه ١

عاد جناب الوجيه تيتوني الى رومه

...

جمع العساكر تحت السلاح في بلاد اليونان

CHIAMATA ALLE ARMI IN GRECIA

آثينه ١

بموجب امر من الملك وقعت دعوة الصنوف الاحتياطية في لمصالح جانية وبريوزه لسنة ١٨٩٠ و ١٨٩١ تحت السلاح

Il «Corriere d'Italia», Quotidiano dei cattolici d'Italia, e del Partito Popolare Italiano, si vende a Tripoli presso l'Agenzia V. TINE', in Corso Vittorio Emanuele.

Si pubblica in ... facciate; è ricchissimo di notizie; e porta una diffusa cronaca del movimento popolare in Italia; e lucidi articoli sulle questioni sociali, politiche, artistiche di maggiore attualità e interesse.

I «popolari» hanno il dovere di acquistare il grande quotidiano del loro Partito.

لجنة التموين

LA COMMISSIONE ANNONARIA

اجتمعت لجنة التموين يوم ٢٢ من الشهر الماضي في الساعة السادسة بعد نصف النهار في احدى قاعات البلدية تحت رياسة الطبيب الكوماندور ماترولاني والاعضاء زنة ... وكوبولا وزراميته فورني وفيش ... وحبيب ... والمهندس ماريواواشي

وند ... البلدية الكواليرة ابيتلي جوليو بيزنو وقام الكمار السنيور بالي وغاب عن الاجتماع السنيور كريمتي

فقرا محضر الجلسة السالفة وصودق عليه بدون ملاحظة

ثم بلغ بان السيد مصطفى افندي بادي تعين لعضوية اللجنة قبل الوظيف على ان يشرع في اعمال اللجنة بعد ختام رمضان وان السنيور كيارمنتي الذي التمست منه اللجنة عدم الاحراز على استقالة لم يجبر لحد الان

ثم وقعت المناقشة في تعيين نائب ولكن بعض الاعضاء لاحظ بان نقصان مضوين من اللجنة اعضاء فاتفق على تاخير التعيين الى الجلسة الاتية

ثم انتقل البحث على مسئلة الموت بحكم السنيور فورني من التفتيشات التي اجراها انه من الممكن بيع اللطن ... فرنك الكيلو وبعد مجاولة صودق على اقتراح السنيور فورني

فقرا رئيس اللجنة الاعلام المربوطة بهذا المحضر الرسمي خبرا مهم له وهي تتعلق باسباب نقصان ورود السمك فتعهدت مثل البلدية بان يسعى لدى الحكومة لرفع المنوية عن الحوالة فيما يتعلق بالتحديد الموضوع من طرف رياسة البورط

وانتقل البحث الى الحليب وان اللجان السابقة ايضا قد اهتمت بهذه المشكلة وتبوحت ايضا في عدم الوسائط اللازمة لمعرفة عدد الحيوانات المعدة الى الحليب

وبعد مجادلات طويلة تقرر تعليق المذاكرة من الحليب الى البقر الا جلسة اخرى

اما مايتعلق بحليب المعز فقد ليهدمثل البلدية انه سيستدعى اصحاب المعز ويبلغ الى اللجنة في الجلسة الاتية

ثم تقرر الكلام في الجلسة على الحليب وعلى البيض وعلى اللحم

طبعت بمطبعة نوفي ارتغرافيكي

الفصل ٢٥

الحاكم المحلي المولي وظيفته برتور (ضرب من القضاة) يستنطق وينظر فقط في الجرائم المنصوص عليها في الفصل ١٦ عدد ٦٩١ من قانوني اصول المحاكمات الجزائية

علي انه يجري ايضا وظائف الحكم في الدعاوي التي تفوضها اليه النيابة العموميه المستنطة طبقا لمنطوق العدد ٣ من الفصل ١٦ المذكور من قانون اصول المحاكمات الجزائية

الفصل ٢٦

اتماما لمقصد الفصل ١٦ عدد ٣ من قانون اصول المحاكمات الجزائية لايعتد بمخنبة الجرم المنصوص عليها في الفصل ٢٣ من الامر الملوكي ٣ نوفمبر ١٩٢١

الفصل ٢٧

لرئيس المحكمة المحلية عند الضرورة ان يعين حكاما اخرين يعاونوا في الجلسة الحاكم المتولي وظيفة برتور

اذا حدث مانع فرئيس المحكمة يحتاط باستعمال حاكم أخر مطلعا علي ذلك رئيس محكمة الاستئناف

الفصل ٢٨

يجعل بمعية الحاكم المحلي المتولي وظيفة برتور رئيس قلم يعينه رئيس محكمة الاستئناف ويختاره من موظفي الكتابة وكتابة الاسرار

ويمكن عند الضرورة تعيين موظفين اخرين ومامورين نظاميين

الفصل ٢٩

وما عدا السجلات الجوهرية التي لابد منها مما تفرضه القوانين والانظمة في دائرة القلم فلا بد من حفظ السجلين التاليين

١ ـ السجل العام للامور الجزائية

٢ ـ سجل مواد الجرم ـ واحد للمواد الاعتيادية وذات الثمن

الفصل ٣٠

للنيابة العمومية لدى محكمة الاستئناف ان تفوض في الاحوال الضرورية ماعدا المنصوص عليه في الفصل ٢١ من الامر الملوكي ٣ نوفمبر ١٩٢١ عدد ١٦٩١ و...

لها بقية

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 2 giugno 1922 — 212-153.
San Panfilo martire — S. Alessandro — S. Angelica v.
Domani Santa Clotilde v.

La carne

Continua ancora indisturbata l'ingorda speculazione sulla carne. Anche le recenti consegne ai macellari rivenditori sono state effettuate al prezzo di lire 7.40 al chilogrammo ed i prezzi di vendita al pubblico sono sempre gli stessi in base ai quali i macellai con un impiego minimo di capitale per brevissimo periodo di tempo, realizzano enormi guadagni che raggiungono una media del 75 per cento.

La benemerita Commissione annonaria si è guardata bene dall'affrontare la importante questione ed ha perduto finora il suo tempo in vacue discussioni, provocando anzi un vivo malumore nella cittadinanza per le nuove disposizioni sul pane che hanno permesso ai fornai di spremere ancor più la streminzita borsa del consumatore.

Ci riferiscono che qualcuno aveva cercato di portare in seno alla Commissione la questione della carne onde provocarne un calmiere sui prezzi; ma sembra che potenze occulte si siano frapposte mandando all'aria bagni iniziativa al riguardo. Se così stanno le cose è lecito domandare quali interessi nascosti ci sono di mezzo e se è giusto favorire un sistema odioso di sfruttamento quale è quello che stanno esercitando i rivenditori di carne.

E' ora di finirla; la cittadinanza è stanca di tutte queste tartassature ed occorre che provvedimenti energici vengano adottati senza riguardi di sorta a chicchessia.

Un rilievo

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Mi permette lo spazio di due righe per protestare contro la mancanza dei francobolli gli inconvenienti postali nei giorni di partenza del piroscafo?

Ieri sera alle 7 non si trovavano più francobolli nelle rivendite. Alla posta centrale un solo sportello, il N. 6, funzionava per la vendita dei francobolli con un impiegato non molto veloce.

Il numero 6 era letteralmente assiepato da una ressa tale di gente che qualcuno dovette fare la *fila* per una buona mezz'ora per acquistare un francobollo.

Sarebbe ora che tale servizio venisse disciplinato un po' meglio ed evitare alla gente che deve accudire ai propri interessi di perdere inutilmente del tempo prezioso.

Grazie.

Suo

A. R.

Le case per gli impiegati

Mesi addietro, ancora ai tempi del Governatorato [illegible], si era ventilato il progetto di costruire alcune case per gli impiegati della Colonia; e sembra, anzi, che il precedente Governatore avesse tutto predisposto, fissando anche la zona, presso Sciara Sciatt.

Ma il bel progetto fu in seguito posto nel dimenticatoio, e più non se ne ebbe a parlare.

Infatti la crisi edilizia continua ad affliggere la cittadinanza: le case operaie, e lo sgombero di qualche edificio già occupato da uffici pubblici è stato di ben scarso sollievo, dato l'aumento della popolazione, ed altri fenomeni.

Apriamo quindi la discussione — ormai matura — sulle Case per gli impiegati, sperando che dopo aver sentito quanto la massa desidera, il Governo attuale che tanti problemi sta genialmente affrontando e risolvendo s'occuperà pure di questa.

Cooperativa di Consumo Impiegati e Salariati

Si ricorda ai Sigg.ri Soci che le urne per la elezione delle cariche sociali resteranno aperte dalle ore 9 alle 12 della mattina di Domenica 4 andante nei locali sociali.

L'AMMINISTRAZIONE

Imminente
AL MIRAMARE
" PAGNOTTA "

Una giusta ricompensa

Nell'estate del 1913 un giovine ufficiale recatosi a prendere un bagno nello specchio di mare lungo la spiaggia Radio, corse serio pericolo di annegare perchè, inesperto del nuoto, venne travolto dalla impetuosità delle onde.

Un giovane animoso, Castelazzo Giuseppe Augusto, che si trovava di là a passare si gettò nelle acque e dopo non lievi sforzi riusciva a trarre in salvamento l'ufficiale.

Il Castellazzo, forte nuotatore ed uno dei migliori elementi della locale Società Canottieri, venne proposto per una ricompensa al valore. Ma le lungaggini burocratiche del Ministero delle Colonie, tennero la pratica in sospeso per vari anni. Finamente in questi giorni, dopo incessanti premure della Società Canottieri, la pratica è stata... evasa ed al bravo Castellazzo è stata concessa la medaglia di bronzo al valore civile in ricompensa del generoso atto compiuto.

Ci compiacciamo vivamente coll'ottimo amico Castellazzo per la ricompensa ottenuta che è davvero meritata.

Impiegati postali che rimpatriano

La schiera degli impiegati postali *« della prima giornata »*; degli impiegati, cioè, che giunti a Tripoli insieme col Corpo d'occupazione, vi rimasero, lavoratori modesti, tenaci e silenziosi, fino ad oggi, si va assottigliando sempre più di giorno in giorno.

Pochi giorni or sono è rimpatriato a Roma l'ottimo giovane Signor Umberto Danusso, che per dieci anni aveva disimpegnato le sue funzioni presso l'Ufficio Centrale di distribuzione, cattivandosi la stima dei superiori, e le simpatie di quanti avevano avuto occasione di avvicinarlo; ieri, è rimpatriato un altro benemerito impiegato, il Signor Stefano Sarà, anch'egli della « vecchia guardia », che prestò la sua opera fruttuosa a Tripoli, a Zuara, e in altre località dell'interno.

Egli assumerà servizio a Siracusa.

Rivolgiamo a tali impiegati un cordiale saluto, e l'augurio di ottima carriera in Italia, ove non tarderanno a farsi apprezzare ed amare per i meriti personali.

La "British International Film Co. di Londra" a Tripoli

Con l'ultimo piroscafo sono giunti nella nostra città i Signori Fred L. Granville e Balboni, della Compagnia Cinematografica « British International » di Londra, allo scopo di preparare una grandiosa film di carattere orientale, su sfondo libico.

Trattasi di una fra le Compagnie Cinematografiche più importanti e di fama mondiale.

Appena a conoscenza dell'arrivo dei due egregi rappresentanti abbiamo voluto intervistarli, per conoscere qualche particolare intorno al grande lavoro in preparazione, e renderlo noto al pubblico.

Sapemmo così dal Sig. Fred L. Granville, un perfetto *gentlmenn*, per mezzo del Signor Balboni, perchè il Direttore della C.ia non parla l'italiano, che in un primo tempo la Compagnia avrebbe voluto *girare* la *film* in Algeria, ma che abboccatisi i dirigenti col nostro egregio Ambasciatore a Londra Sen. De Martino, ebbero il consiglio di recarsi invece a Tripoli, dove il paesaggio e gli sfondi non sono meno interessanti, e, nei riguardi Orientali, caratteristici di quelli che può offrire l'Algeria.

Ed ebbero lettere di presentazioni per il Governo Locale.

Gli attori principali della *film*, che giungeranno col prossimo mezzo, ammontano a dodici: fra essi sarà una celebre attrice, una autentica regina dell'Arte muta, Miss Peggy Hyland, di straordinaria bellezza, perfettissima artista.

Lo svolgimento del lavoro occuperà quattro o cinque settimane.

La film, data la organizzazione dell'antica Casa; organizzazione che è perfetta anche nei minimi particolari; e i larghi mezzi di cui dispone, riuscirà una pregevolissima opera d'arte, e sarà proiettata nei principali cinematografi del mondo Anglo-Sassone, e dell'America del Nord.

Il Signor Fred L. Granville, che è cittadino americano, ci ha spiegato che le attuali condizioni del mercato cinematografico internazionale, permettono quasi solamente alle Case inglesi di diffondere *films* in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America.

Approfittando della gentilezza dei due Direttori, ci riserviamo di seguire lo svolgimento dei lavori cinematografici, e di dare di essi un'ampia relazione, tanto più lieti in quanto trattasi d'un'impresa che tornerà di vantaggio alla Libia, diffondendo la conoscenza dei suoi caratteristici paesaggi nel mondo inglese.

Alhambra

Roccambole il Re dell'Aven

ROCAMBOLE, il personaggio fantastico, leggendario, creato dalla esuberante fantasia di PONSON DU TERRAIL, l'eroe popolare che tanto interesse destò ai suoi tempi e le cui avventure sono divenute proverbiali, sembra ora essere sfuggito dalla cornice in cui l'autore l'aveva posto per vivere in modo anche più vivo, più fantastico, più attraente nel quadro cinematografico. In realtà le vicende del romanzo, condensate per la rappresentazione cinematografica, vi acquisteranno un'intensità ed un rilievo straordinario. Non è possibile descrivere le vicende che si intrecciano al filo principale dell'azione della prima serie di ROCAMBOLE, di cui porta il titolo, senza sminuirne e togliere loro l'importanza che realmente hanno nella rappresentazione. Fatto stà che l'interesse crescerà ad ogni scena; la curiosità eccitata vorrebbe percorrere gli avvenimenti, e la sensibilità sarà scossa dal tenero amore di *Armando Di Kergaz e Giovanna*, e dalla passione violenta impetuosa cieca di ROCCAMBOLE per la bella BACCARAT.

Contribuirà certamente al successo di questo grandioso lavoro, la interpretazione di GASTONE SYLVESTRE che incarnera con arte eccezionale il personaggio di PONSON DU TERRAIL come questi ve l'ha foggiato e la fantasia popolare ce lo ha rammentato.

Domani Seconda Serie dal titolo ROCCAMBOLE CONTINUA.

Arrivi

E' giunto tra noi, ospite gradito, il Cav. Uff. Francesco Saverio Orlando Ispettore del Sindacato Coloniale.

Commenti minuscoli

Il "Conte di Montecristo" e la... letteratura

Il fenomeno del « Conte di Montecristo », che ha interessato — ben si può dire — tutta Tripoli, per oltre una settimana, rendendo di nuovo familiari, a grandi e a piccini, personaggi dell'indimenticabile capolavoro del Dumas, è una riprova del fatto che solo la letteratura, la quale riproduce « la vita vera », e le « vere passioni », onde gli uomini sono travagliati, possiede i caratteri, che suggellano e rendono immortali le opere d'arte.

Delle migliaia e migliaia di romanzi, che negli ultimi anni si sono pubblicati, riproducendo con frasi preziose e manierate, una vita irreale, nessuno è sopravvissuto o sopravviverà all'anno impresso sulla copertina; nonostante l'effimero successo d'un giorno, dovuto a quei quattro superesteti; e sopratutto a quelle poche domestiche — sotto spoglie di titolate — le quali per « snobismo », nient'altro che per ciò, vanno asserendo di preferire il romanzo futurista, incomprensibile, mentre il pensiero è magari nel riposto cassetto, dove sono nascosti i « Tre Moschettieri », o il « Fiacre N. 13 ».

Maggiore sincerità occorrerebbe anche in tema di letteratura, in modo che gli editori potessero orientarsi in base ai reali gusti del pubblico.

Se ciò fosse possibile, risorgerebbero; e a migliaia di nuovo verrebbero diffuse le immortali opere del « Féval », del « Dumas », del « Kock »; specchi ove la vita umana è fissata in modo magistrale, e dove rivive non alterata, con le sue alterne reali vicende.

E dalle case, e dai banchi e dalle vetrine dei librai, non tarderebbero a sparire quelle centinaia e centinaia di libri astrusi osceni, ed incomprensibili, di romanzi trascendentali e indigesti; che solo si vendono perchè pochi hanno il coraggio di manifestare apertamente con sincerità, le intime e reali preferenze.

GAVROCHE.

La Conferenza di Genova

—CRONACHE E DOCUMENTI, *a cura di G. Zanelli e Piero Bernasconi.*

Editore: *L. Cappelli — Bologna Lire 7.*

E' un volume redatto con singolare competenza, ed encomiabile diligenza, da due illustri pubblicisti; che hanno seguito passo passo, lo svolgimento dei lavori della Conferenza.

Chiunque voglia formarsi un concetto esatto della Conferenza Mondiale, e delle sue conseguenze avvenute deve acquistare il suddetto volume, davvero interessantissimo e ampiamente documentato.

Grave disgrazia

Ieri, l'indigeno Mohamed Abdenal Sciabani, mentre rincasava stanco dal lavoro, si trovò a passare in Zenghet Sidi Kalifa, nei pressi dell'Ospedale Militare, e nel rasentare un fabbricato abbandonato, accidentalmente si staccavano dal muro, alcuni blocchi di pietre che lo seppellivano completamente.

Alcuni passanti, che erano accorsi immediatamente, lo estrassero dalle macerie e con una vettura lo trasportarono all'ospedale civile, ove fu dichiarato in pericolo di vita.

Prossimi arrivi

Piroscafo « Canova » arriverà il 4 giugno alle ore 20 da Misurata - Homs.

Piroscafo « Praga » arriverà il 7 giugno alle ore 10 da Siracusa - Malta.

Piroscafo « Brasile » arriverà il 9 giugno alle ore 22 da Napoli - Messina - Catania - Siracusa.

Piroscafo « Canova » arriverà il 10 giugno alle ore 15 da Sfax.

Partenze

Piroscafo « Praga » partirà l'8 giugno alle ore 24 per Siracusa.

Piroscafo « Canova » partirà il 7 Giugno alle ore 14 per Sfax.

L'orario del Banco di Roma

IL BANCO DI ROMA — SEDE DI TRIPOLI dal 1° Giugno prossimo adotterà il seguente orario:
dalle 8 *alle* 12 — *dalle* 15 *alle* 16.
IL SABATO DALLE 8 *ALLE* 13.

Partito Popolare Italiano
Sezione di Tripoli.

I locali Sociali sono aperti tutte le sere dalle 19 alle 20.

I Soci sono pregati di frequentarli con assiduità.

Occasione

Causa partenza vendo carrozzino con finimenti in ottimo stato. Prezzo modico.
Rivolgersi « Nuova Italia ».

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 2.

CAVIALE VOLGA — TARTUFI DEL PIEMONTE — FUNGHI CONSERVATI ALL'OLIO — ALL'ACETO, TRIFOLATI AL BURRO E AL NATURALE — CARCIOFINI ALL'OLIO.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA.

VENDESI elegante camera da pranzo stile inglese rivolgersi alla « Nuova Italia ».

Il mercato finanziario

Roma, 31

Rendita cons. 3,50 0/0	73,90
» » 5 0/0	80,70
Parigi	174,95
Londra	85,45
Svizzera	
New Jork	19,30
Oro	369,89
Doganale	378.—
Cambi su piazza:	
Parigi	175,
Londra	85,75
New Jork	19,
Svizzera	365.—
Berlino	7,30
Belgio	166.—
Olanda	195

—(اسعار الورق)—

رومه ٢٥

باريز	١٧٥,٧٥
لوندره	٧٦,٣
امريكا	١٩,٣
برلين	٧,٣٥
البلجيك	١٦٦,٢٥
هولانده	٧٦٩,
ايسوسره	٣٧٠
الذهب	٣٧٤,٧١



LA NUOVA ITALIA

الوطن الجديدة

ANNO XI - N. 135 — Sabato 3 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Continua la discussione alla Camera
sui deputati minorenni

Vivacissima discussione alla Camera

ROMA, 3. — Alla Camera il Presidente legge la conclusione della Giunta delle elezioni sulle elezioni contestate dei deputati minorenni, essendo l'elezione del deputato Pennavaria del Collegio di Catania contestata anche per violenze.

La Camera rinvia la discussione di questa elezione e quando la Giunta presenterà la relazione su altro motivo di contestazione.

L'On. Orlando rileva la speciale situazione di Angelini, Paolucci, Bilucaglia, Caradonna che già compirono l'età prescritta per essere deputati, e sostiene che debbano essere convalidati.

L'On. Ciriani propone l'annullamento di tutti i minorenni.

L'On. Meda dichiara che il Gruppo popolare voterà a favore della convalida dei deputati che compirono trenta anni.

Parlarono dichiarandosi favorevoli all'annullamento di tutti minorenni.

L'On. Di Cesarò dichiara che voterà a favore della convalida di tutti i deputati, dovendosi rispettare la volontà del corpo elettorale; quindi la Camera approva la convalida delle elezioni di Angelini, Bilucaglia, Caradonna e Paolucci.

La convalida di Paolucci fu accolta con vivissimi applausi da molti settori.

La Camera approvò quindi la sospensiva sull'elezione del deputato Di Vittorio, che compirà 30 anni, prima che scada il termine di 18 mesi, entro il quale la Giunta deve deliberare.

La Camera con voti 169 contro 154 annulla l'elezione di Bergamo nella circoscrizione di Venezia, e con voti 175 contro 134 annulla l'elezione di Bottai nel Collegio di Roma; annulla quindi le elezioni di Gattelli per Bologna, di Gnudi per Novara, di Grandi Dino per Bologna, di Tessitori per Udine.

Elezioni approvate

ROMA, 2. — La Camera, dopo respinta la sospensiva presentata dall'On. Soleri, ha approvato la convalidazione dell'On. Noseda, per la circoscrizione di Como; dell'On. Binotti, per la circoscrizione di Genova, di Farininchy per la circoscrizione di Cremona; Maestri per quella di Brescia; Gennari per Firenze, e Morini per Milano: tutti impiegati.

Altra riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 3. — Questa mattina il Consiglio dei Ministri si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Madaglia d'oro al Gen. Gonzaga

ROMA, 3. — Il Re ha conferito la medaglia d'oro al valor militare al Generale Principe Maurizio Gonzaga; e gliela rimetterà personalmente il 4 Giugno.

Il Sen. Gonzaga è già fregiato di una medaglia d'oro e di una d'argento.

I combattenti a Diaz

ROMA, 3. — Il Sen. Diaz ricevette una commissione di combattenti del Polesine che gli presentò una medaglia d'oro a ricordo dei combattenti di Rovigo.

Diaz ringraziò commosso.

Per Garibaldi

ROMA, 3. — Ricorrendo il quarantesimo anniversario della morte di Garibaldi, il Sindaco, accompagnato da alcuni assessori ha deposto una corona d'alloro sul busto di Garibaldi in Campidoglio.

LA MADDALENA, 2. — In occasione dell'anniversario della morte di Garibaldi, la Giunta Municipale, le Scuole, e le rappresentanze dei sodalizi si recarono a Caprera, a deporre fiori sulla tomba dell'eroe.

Il Duca d'Aosta a Padova

PADOVA, 2. — Il Duca d'Aosta ha ricevuto nel pomeriggio, nella sala della Ragione, in presenza delle Autorità Civili e Militari, le Madri e le Vedove dei caduti e degli excombattenti della città e provincia, che fecero parte della III Armata; intrattenendosi con alcune di esse.

Si recò quindi alla Università, ove visitò il Museo Galileano e l'Aula Magna.

Lungo il percorso, il Duca fu vivamente applaudito dalla popolazione.

Assistette quindi ad un incontro di foot baal tra una squadra rappresentativa del Veneto, e la squadra professionista inglese, che terminò con la vittoria degli inglesi con 3 *goals* a 1.

La sera il Duca intervenne ad un ballo settecentesco, in suo onore al Palazzo dei Conti di Papafava.

Alle 24.15, vivamente acclamato dalla popolazione, ed ossequiato dalle Autorità partì per Triuo.

Il match di foot-ball a Pisa

PISA, 2. — Il match di *foot-ball* a Pisa, fra la squadra rappresentativa della Ligure-Toscana e la squadra inglese di Liverpool, è terminato con due punti pari.

Particolari sulla morte de "La Perseveranza,,

MILANO, Maggio.

La notizia della morte del vecchio giornale milanese *La Perseveranza* non ha sorpreso nessuno. Si sapeva che ultimamente le sue basi finanziarie erano scosse: gli ultimi sovventori essa aveva trovato in uomini politici avanti troppo stretti rapporti con la Banca Italiana di Sconto perchè la crisi da cui fu colpito questo istituto non dovesse riuscire fatale.

Per verità nessuno da parecchi anni sapeva spiegarsi perchè si persistesse a tenere in vita un foglio quotidiano che non aveva più alcuna reale influenza sulla vita nazionale e cittadina: la *Perseveranza* da tempo non era che una voce senza eco: tirava forse meno di tremila copie utili, era letta da pochissimi, appoggiata volta a volta da qualche gruppo industriale; ma di vivo in essa non c'era che il nome, non c'era che la tradizione; i tentativi compiuti dai suoi redattori per rammodernarla per infonderle un alito nuovo, per avviarla a nuovi destini, che per quanto giornalisticamente molto apprezzatili, non ebbero alcun risultato serio.

La *Perseveranza* era finita virtualmente con la fine della vecchia Destra di cui era stata un organo molto accreditato, e, bisogna riconoscerlo, molto rispettabile: la evoluzione e lo sgretolamento del liberalismo conservatore aveva fatto sorgere prima nel paese poi anche nella Lombardia e in Milano, orientamenti che avevano bisogno di organi nuovi, meno vincolati ad un indirizzo tradizionale, meno pregiudicati dalle responsabilità del passato: e così il giornale che si era gloriato di una coerenza e di una fedeltà non comuni ai principi che avevano ispirato il risorgimento nazionale e la formazione unitaria, ed agli uomini di indubbio valore che ne erano stati gli esponenti, venne grado grado scadendo nel concetto del pubblico, e si era ridotta a rappresentare una corrente di idee e di interessi, avulsa quasi dal moto progressivo della vita politica. Avrebbe potuto la *Perseveranza* sopravvivere come espressione di un cenacolo di intellettuali; ma se ciò sarebbe stato facile in altri tempi, non lo era più dopo che il giornalismo dovette anche in Italia industrializzarsi, e cioè assumere il carattere di una azienda finanziaria, e sobbarcarsi a spese che non posso no essere ricoperte se non da una larghissima diffusione, o dall'assistenza di un Partito influente e bene organizzato. Invece la *Perseveranza* non fu mai letta che da pochissimi, e in fatto di partiti dalla fine della Destra non ebbe mai un punto sicuro di riferimento: volta a volta accarezzò il trasformismo, il crispismo, gli economici, le concentrazioni liberali, le alleanze liberali-cattoliche, il nazionalismo, e perfino, in questi ultimi mesi il fascismo di deciso in essa non c'era ormai che l'avversione antisocialista e quella antipopolare; neppure esse ragionate in fondo, ma intese e sentite come una resistenza della borghesia liberale contro le minaccie di spoliazione economica e di esautoramento politico. Conviene però riconoscere alla *Perseveranza* un titolo di onore: la correttezza delle forme. fu sempre un foglio scritto bene, con passione, ma senza violenze; un giornale onesto insomma, temperato, un po' togato e paludato talvolta, ma alieno sempre da quel *monellismo spregiudicato* che purtroppo ha tanto contribuito a corrompere l'anima del paese, e ad educare le nuove generazioni nel dispregio dei principi di autorità, di ordine, di giustizia.

الاحتفال بعيد الدستور
RIVISTA DELLO STATUTO

اعلاما على الجمهور فيبلغ انه يوم الاحد الموافق ٤ جونيو الجاري في الساعة التاسعة صباحا يستعرض جناب الجنرال طارانتو قائد الجيوش العساكر في الجزء وفي شارع الغربي وبمجرد ختام الاستعراض يمر العساكر من شارع فيتوريو عمانويل الثالث حيث تمر على دولة الوالي الكونت وولي

تمديد وظيفة ممثلي الشرع في المحلات

LA PROROGA DELLA CARICA DEI RAPP.TI DELLA SCIARIA

بموجب امر من دولة الوالي الكونت وولبي بتاريخ ١٢ مايو الماضي قد تمددت وظيفة ممثلي الشرع في المحلات التابعة الى الولاية والى ناحيتي الساحل والمنشية

اجتماع مجلس النظار

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

رومه ٢

اجتمع في هذا الصباح مجلس النظار واهتم بأشغال يتعلق بالادارة الاعتيادية

• • •

سياحة الوجيه امادوله ووالي برقة الجديد

IL VIAGGIO DI AMENDOLA E IL NUOVO GOVERNATORE DELLA CIRENAICA.

رومه ١

رفيانا الخصوصية يتحدث في محافل العاصمة الاستعمارية عن سياحة الوزير امادوله المستقبلة في ليبيا بعلاقة مع مسئلة والي برقة الجديد وقيل زفاف الوقت في انهاء نيابة الولاية التي تطاولت منذ امد وتستشرع تعين والي مسئول من برقة

ويتحدث بكل اصرار عن اسم دولة الجنرال وكاري مثل اعظم مرشح لخلافة الوجيه دي ارتينو وتجد المحافل الاستعمارية انه لا يمكن ان يقع اختيار احسن من هذا

بخصوص الفصل ١٥٦ وما يلي من الترتيب القضاء للمملكة ويضع الاعضاء وشاحا ازرق معتمدا على المنكب الايسر ولبس ضبط لقضاء الرداء المنصوص عليها الفصل ١٦٢ من الترتيب المشار اليه

الفصل ٣٦

طلب الحضور الشخصي في المحاكم، على ما نص عليه الفصل ١٩ من الامر الملكي ٣ نوفمبر ١٩٢١ عدد ١٦٩١ يجب ان يقدمه المتهم الدفاتر اما في ورقة الاستئناف او في مدة عشرة ايام من تاريخ ذلك

وعند نقص هذا البيان يعترض التنازل من الحضور الذاتي يجب على الموظف الذي يستلم اوبلاغ ورقة الاستئناف المتهم عن هذه القاعدة

الفصل ٣٧

يجب على الوكيل الذي ين حضوره في الدعاوي الحقوقية ان يقدم كتابة مطالبه واسبابه

الفصل ٣٨

تتم التاجيلات المرتبطة بالاتفاق لطرفين امام الكاتب المندوب من الحاكم

يجب المناداة بالدعوى في اساء الحاكم من حد التاجيل الخامس

الباب الرابع
في اعمال دواوين المحاكم

الفصل ٣٩

في مصاريف العدالة المكن طلبها يحرر الكاتب القائمة عندما تكون تدبير الحاكم غير قابل الالغاء ويقدمها للحاكم ليوضعها ويجعلها تنفيذية

لها بقية

(الامر الملوكي ١٥ ابريل ١٩١٧ عدد ٢٨٩)

الفصل ٣٣

في العارض والمنازعات العرضية وفي تعين المنع من الحضور وفي تدابير الفصل ١٨ من الامر الملوكي ٣ نوفمبر ١٩٢١ يجري على الجزء الاخير من الفصل المعمم ٦٠ للامر الملوكي ١٠ مارس ١٩١٣ عدد ٢٧٩

الفصل ٣٤

يمضي حتى الاعضاء منطوق لحكم الواجب تلاوته في الجلسة العمومية غير ان الحكم صحح بامضاء الحاكم والكاتب

الفصل ٣٤

يرتدي القضاة والكتبة والمعاونون في الجلسات العمومية بالجبة حسب

(تابع ما قبله)

الفصل ٣١

اذا حكم الحاكم طبقا للاصول المدلول عليها في الفصل ٦٨ من الترتيب القضائي الحالي (امر ملوكي ٢٠ مارس ١٩١٣ عدد ٢٨٩) فالمتهم الراغب في ان يحكم ثانية في الجلسة العمومية اذا طلب ذلك من القلم فالحاكم يعين الجلسة طبقا للقواعد المتدرجة في الفصل ٣٠٠ من قانون اصول المحاكمات الجزائية

الفصل ٣٢

في المحاكمات التي قطع فيها الحاكم بصفة بريتور يأمر راسا معاريض تأجيل دفع الجزاء النقدي ومصاريف الدعوى طبقا للفصل ١٠٠ من الاصول المتممة

Scontri a Bir Ganen e a Fonduc Sceban
Sessanta morti da parte dei ribelli

Ieri l'altro la colonna Pizzani che ha la polizia della zona intorno a Bir Ganem ebbe uno scontro con nuclei di ribelli che molestavano l'accesso a quel pozzo. Le nostre truppe operarono col solito slancio e principalmente si distinse la cavalleria che con una carica brillantissima sgominò addirittura la resistenza degli arabi, i quali dovettero ritirarsi lasciando oltre una cinquantina di morti sul terreno.

Le nostre perdite furono lievissime, ma tra esse bisogna disgraziatamente annoverare quella del tenente Canale. Il brillante e valoroso ufficiale del 3. Squadrone Savari.

• • •

Nella stessa giornata di Giovedì ebbe luogo un altro scontro a Fonduc Sceban, qua si alle falde del massiccio del Garian a sud di Azizia e a Sud ovest di Bir Kucca.

La colonna Belly che era uscita di Azizia si incontrò con forti nuclei di ribelli nella località suddetta, e ben presto ne ebbe ragione sbaragliandoli completamente. Nella loro precipitosa ritirata gli arabi lasciarono circa 60 morti sul terreno.

Da parte nostra 2 ascari morti e parecchi feriti.

• • •

I due comandanti esaltano la magnifica condotta delle nostre truppe eritree e libiche, e specialmente della cavalleria a proposito della quale il Colonnello Pizzani si affretta ad avuto a comunicare che essa ha scritta una nuova pagina di onore in questa campagna.

L'Incontro Lloyd George-Poincaré

PARIGI, 2. — Secondo i giornali, è probabile che Lloyd George e Poincaré s'incontreranno a Chequers il 19 corrente.

La Convenzione Italo-Tedesca

BERLINO, 2. — Il «Wolff Bureau» annunzia che, secondo gli accordi intervenuti con l'Ambasciata Italiana, la Convenzione italo-tedesca rimarrà in vigore fino al 28 febbraio 1923.

Il Gen. Caviglia a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 2. — Il Generale Caviglia, accompagnato dal Ministro della Guerra, ha assistito ad alcune interessanti esercitazioni delle truppe.

Quindi è partito per Bahia Blanca, ove gli vengono preparate grandi feste.

Politica estera a Parigi

PARIGI, 3. — La Camera ha esaurito la discussione sulle interpellanze relative alla politica estera; ed approvò un Ordine del Giorno di fiducia, a grandissima maggioranza.

قنصل ايطاليا في اسكندريه لدى الملك

IL COMM. VIVALDI RICEVUTO DAL RE

رومه ٢

استقبل الملك قنصل ايطاليا في اسكندرية ومصر القاهرة الكومانداتور بيو الذي وراجا عن المستشفى العظيم الذي ستقوم الجمعية الاستعمارية الايطالية رسم افتتاحه في القريب وقد استحسن الملك نتائج هذا المشروع وسمع عبارات مليئة بالحركة التي قامت بها الجالية الايطالية في كل الشرق

امريكا ولجنة التحقيق في آسيا الصغرى

L'AMERICA E L'INCHIESTA IN ASIA MINORE

لوندره ٢

استلم مخبر جريدة الدلي تلغراف من مصدر مطلع على الحقائق في واشنطن ان حكومة الولايات المتحدة لا تشترك في اعمال لجنة تحقيق فضائع المليين الاتراك في آسيا الصغرى

L'America e l'Asia Minore

LONDRA, 3. — Il corrispondente del Daily Telegraph da Washington telegrafa che gli consta da fonte competente che l'America non prenderà parte ai lavori per la Commissione d'inchiesta in Asia Minore, sulle atrocità dei nazionalisti turchi.

La Polonia per l'Italia

VARSAVIA, 2. — Il Presidente del Consiglio Schoun ha letto importanti dichiarazioni, e vivamente si compiaceque per la Conferenza di Genova, esprimendo viva gratitudine al Governo Italiano per quanto ebbe a fare in proposito.

Concluse dicendo, applauditissimo, che la Polonia ha concluso un trattato di commercio con l'Italia, per intensificare le relazioni.

La calma ritorna in Italia
(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 3. — La calma è tornata quasi completamente in Italia.

I fascisti dopo gli ordini rigorosi del Governo, hanno sgomberato Bologna.

La confessione di Mesones
(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 3. — Il «Mondo» pubblica la confessione di Mesones al Procuratore Generale sull'uccisione di Bice Simonetti.

Lotteria per la diffusione del Calendario della Croce Rossa Bollettino Ufficiale del 6 Maggio

1° Estratto N. 05589, vince L. 25.000
2° Estratto N. 29351, vince L. 10.000
3° Estratto N. 61719, vince L. 5.000.
N.ri 95652 — 73681 — 69913 — 45628 — 35051, vincono L. 1000 ciascuno.
N.ri 56295 — 21663 — 08782 — 64538 — 76745 — 66550 — 61878 — 11347 — 09443 — 49468, vincono L. 500 ciascuno.

I premi saranno pagabili fino a tutto il 6 Settembre 1922 presso la Amministrazione del Calendario della C. R. I. in via della Maschera d'Oro n. 20 p. primo.

I funerali del Tenente Canali

Questa mattina si sono svolti, solenni ed imponenti, i funerali del Ten. Claudio Canali, caduto valorosamente nello scontro di Bir Ganen.

Il compianto ufficiale apparteneva all'«Aosta Cavalleria», e comandava un plotone del 3° Savari.

Era decorato di due medaglie di bronzo al valore militare.

E' una nobile figura che è scomparsa; a cui rivolgiamo un mesto saluto.

طبعت مطبعة لويدي تقرافيكي

Corriere Tripolino •• •• ••

La prima riunione del Comitato per le accoglienze a S. E. Amendola

Convocati dal Presidente della «Dante», Cav. Dunstano Cancellieri, ebbe luogo ieri, nell'ampia sala delle sedute Municipali, la prima riunione dei Presidenti e dei rappresentanti delle Associazioni cittadine, affine di concretare il programma dei lavori, relativi alle accoglienze da farsi, e alle onoranze, da tributarsi, a S. E. il Ministro delle Colonie On. Amendola, in occasione della sua imminente visita in Tripolitania.

Sembra, è bene premetterlo, dalle ultime informazioni assunte, che il Ministro giungerà fra noi Mercoledì 10, oppure Giovedì 11; ma finora — di ufficiale e di preciso — nulla si conosce.

Erano presenti alla riunione i Signori: Cav. Cancellieri, Primo Commissario Municipale; Suleiman Caramanli; Cav. Smirli; Cav. Romano Scotti; Comm. Belli, Sig. Giuseppe Coppola; Ing. M. Lega; Maggiore Cav. Montinari; Cav. Scaletta; Cav. Dr. G. Coppola; Amirante; Bonino Cav. Sforzini; Da Fano; Inserra; Garitto; In. Fontana; Geom. Bordiga; Prof. De Sanctis; Cav. Rossi F. M.; Comm. Nahum Halfalla; Avv. Punzo; Prof. Bartolotta; Cav, Chiaramonte; Capit. Sodini; Prof. Bartolotta; Barda; ed altri di cui ci sfugge il nome.

La discussione si svolse per quasi due ore, alta, cordiale e animata.

Interloquirono, ascoltatissimi, il Comm. H. Nahum, l'Ing. Lega; il Cav. Coppola; il Prof. De Sanctis; il Cav. Romano Scotti; il Sig. Coppola; il Cav. Sforzini; e il Presidente dell'Assemblea Cav. Cancellieri nonchè l'Avv. Punzo.

Si deliberò, in linea di massima, che le Associazioni, attraverso cui vi è l'intera cittadinanza, preparino per l'arrivo dell'On. Amendola accoglienze degne, — da una parte — del Ministro; e non inferiori — dall'altra — alle tradizioni ospitali di Tripoli.

Le manifestazioni saranno di vario genere; vi sarà un banchetto, a cui parteciperanno cittadini italiani ed arabi; si pubblicherà un manifesto; e un indirizzo ecc.

E' ovvio che i vari gruppi di cittadini, le Associazioni saranno lasciate libere di prospettare a S. E. questioni, problemi, e *desiderata* di carattere particolare; in modo che il Capo dell'Amministrazione Coloniale, che, rompendo genialmente una lunga tradizione, vuol recarsi in Colonia, per rendersi conto *de visu* della situazione, e delle varie questioni pendenti, possa —attraverso i colloqui ed i voti di tutti i cittadini — formarsi un esatto e reale concetto del momento attuale; e delle esigenze politiche ed economiche.

Sarà costituito un Comitato d'onore, sotto la presidenza di S. E. il Conte Volpi; con alcuni Vice-Presidenti e membri. Accanto ad esso si istituirà un Comitato esecutivo; la cui costituzione fu lasciata all'arbitrio del Cav. Cancellieri.

La riunione ebbe termine verso le 20, e valse di nuovo al affiatare e a fondere i rappresentanti dei cittadini in un unico programma; il quale — secondo il desiderio ripetute volte espresso, durante la conversazione — non dovrà inspirarsi tanto ad una serie di festeggiamenti e di sbandieramento; quanto al desiderio di onorare l'Ospite, e di facilitargli la missione personalmente assuntasi.

La polemica sulle case degli impiegati

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara Nuova Italia

La questione *matura* (ahi! troppo matura) da te accennata nel numero di ieri le case degli impiegati meriterebbe davvero tutto l'interessamento del Governo ad una rapida risoluzione.

Vi sono una infinità di impiegati, che percepiscono assegni modesti, costretti a pagare 150 e 200 lire mensili per luride stamberghe prive di luce, di aria e di ogni moderno conforto.

Colla costruzione rapida di qualche blocco di appartamenti, capaci di ospitare subito un centinaio circa di impiegati colle relative famiglie, si inizierebbe, a parer mio la risoluzione della crisi edilizia che affligge il Paese.

Però devi convenire, cara Nuova Italia, che la scelta della zona a Sciara Sciat è quanto mai inopportuna ed inutile. Chi ci andrebbe ad abitare lassù a casa del diavolo? Gli Uffici pubblici sono quasi tutti nel centro della città, alcuni sui basioni ed oltre. Te lo figuri, per esempio un impiegato della Dogana, o dei Monopolii, o della Cassa... muoversi a mezzogiorno dall'Ufficio per andare a... far colazione a casa a Sciara Sciatt eppoi tornare indietro?

Le case per gli impiegati dovrebbero sorgere in diversi punti della città in modo che ciascuno potesse scegliere a seconda della vicinanza del luogo ove trovasi il proprio Ufficio.

Un altra zona ove si dice potrebbero sorgere altre il giardino pubblico.

Ma anche quel sito potrebbe soltanto essere agevole per quei pochi impiegati che hanno gli uffici vicini oppure a distanza ragionevole (Ufficio Fondiario, Agraro, opere Pubbliche, Poste e Telegrafi ecc.).

Occorre perciò tener presenti queste considerazioni se realmente il Governo intende passar allo stato risolutivo della questione.

Tripoli è ancora lontana, molto lontana dall'esser dotata di una rete tranviaria cittadina che permetta coprire le eccessive distanze con lieve spesa ed i mezzi attuali di pubblico trasporto se li possono permettere soltanto i macellari, i panettieri e tutti gli altri pescicani della piazza, ma non i modesti impiegati.

Grazie dell'ospitalità

Tuo

C. S.

Attenti alla carne!

Anche ieri la carne venne consegnata ai macellari al prezzo di L. 7,40 Vedremo se domani, che è il giorno di massimo smercio, i prezzi saranno i soliti, esagerati.

Nel qual caso i consumatori farebbero bene a far sentire le loro voci di protesta e così i signori del Municipio e dell'Annona si convinceranno che è ora di finirla.

Rivista dello Statuto

Per opportuna conoscenza del pubblico informiamo che alle ore 9 di Domenica 4 Giugno il Generale Taranto Comandante delle Truppe passerà in rivista in piazza del Pane - Sciar a El Garbi i Reparti del Presidio.

Subito dopo la rivista le truppe sfileranno in Via Vittorio Emanuele III dinanzi a S. E. il Governatore.

Alla cerimonia sono invitati tutti indistintamente gli Ufficiali in congedo residenti a Tripoli che pertanto dovranno trovarsi per le ore 8.45 in Piazza del Pane sulla destra dello schieramento delle Truppe.

Tenuta — grande uniforme — grigio verde o bianca con sciarpa e decorazioni.

Premiazione alla Scuola del Vicariato Apostolico

Oggi alle re 17 nel cortile della Scuola elementare maschile del Vicariato Apostolico della Libia diretta dai fratelli delle Scuole cristiane avrà luogo la solenne distribuzione dei premi ed un'accademia di recitazione e musica.

Interverranno S. E. il Governatore e S. E. il Vescovo.

Il Comitato di Baraccopoli si scioglie

Ci comunicano:

Il Comitato pro villaggio estivo spiaggia Radio (Baraccopoli) nella sua adunanza del 28 maggio ritenuto che lo stato dei lavori per la costruzione della strada e del muraglione lungo la spiaggia radio non consentirà nella imminente stagione estiva nè lo svolgimento di feste sportive in quella zona, nè il concorso della popolazione per assistervi con sufficiente comodità.

Delibera:

di non prendere alcuna iniziativa per lo svolgimento, in quest'anno, dei festeggiamenti di Baraccopoli e si dichiara sciolto, devolvendo a favore della Società Italiana di Beneficenza il fondo di cassa di L. 806.05 residuato giusta il rendiconto pubblicato il 18 nov. u. s., perchè sia possibilmente destinato alle cure marine di bimbi gracili o bisognosi.

Società Italiana di Beneficenza DI TRIPOLI

Nell'assemblea generale del 21 scorso maggio sono stati eletti Consiglieri i Signori Morvillo Cav. Edoardo, Bugliesi Cav. Raffaele, Bertuzzi Rag. Romolo e Sforzini Dr. Egidio e Revisori dei Conti annuali i Signori Capitano Stella, Rag. Barilari e Modena Rag. Arrigo.

Il Presidente: TESTORI

Programma Musicale

La banda della Scuola d'Arti e Mestieri, diretta dal M.o Vincenzo Tinè, eseguirà domenica 4 Giugno 1922 - Festa dello Statuto - il seguente programma dalle 19 alle 20,30, al Corso Vittorio Emanuele III, di fronte alla Palazzina di S. E. il Governatore.

1. — Gabelli — *Marcia Reale.*
2. — Sardo — *Mà alut Hussein - Fantasia araba.*
3. — Lehar — *La Vedova Allegra - Centone.*
4. — Grieg — *Peer Gynt - a) Chauson de Solveig - b) Suite II.*
5. — Bellini — *Norma - Fantasia.*
6. — Tinè — *Stella - Polka.*

La traslazione delle salme di tre valorosi

Ieri alle 16 le Salme dei compianti Ten. Col. Mariani cav. Lionello, capitano Basteri cav. Pietro e aspirante ufficiale Pilota Dall'Armi Giorgio furono trasportate dalla necropoli militare a bordo della R. Nave Campania per esser trasportate in Italia.

Il corteo sotto la direzione del cav. Cesare Bertoni e scortato da un picchetto d'onore mosse dal Cimitero di Hammangi sostando in Sciara el Garbi all'altezza della Caserma dei R.R. C.C. ove lo attendevano la musica presidiaria, un battaglione misto d'onore al comando del maggiore cav. Alberto Montinari e le rappresentanze degli ufficiali di tutte le armi e specialità e della R. Marina.

Le Salme deposte su autocarri erano avvolte nel drappo tricolore e ricoperte di corone di fiori.

Il corteo percorse le vie di Tripoli fra il reverente e commosso saluto della folla.

Intervennero pure molti funzionari civili e le rappresentanze del Governo.

La direzione del corteo da Sciara El Garbi fino alla Marina venne assunta dal maggiore Amato cav. Luigi e dopo lo scioglimento del corteo il cav. Bertoni provvide alle rimanenti operazioni d'imbarco delle tre Salme.

Ricorrenze israelitiche

La festa del Schabouoth

Ieri ed oggi gl'israeliti festeggiano la ricorrenza del Schabouoth o festa dei sei Siwan.

Questa festa ha tre nomi:

Prima festa delle settimane, poichè capita sette settimane dopo il 16 Nisan, secondo giorno di Pasqua;

Seconda festa della mietitura o delle primizie, perchè in quel giorno si soleva offrire al Signore, nel tempio di Gerusalemme, i primi frutti della terra.

Terza festa anniversario della promulgazione della legge.

Dall'epoca della distruzione del tempio di Gerusalemme, venne abolito l'uso di offrire le primizie e quindi il Schabonouoth rappresenta solamente l'anniversario del giorno in cui Mosè, dall'alto del Sinai dettò al popolo d'Israele il decalogo.

Il Rabbi Jochanan, fondatore del Talmud di Gerusalemme, così descrive la giornata del 6 Siwan:

«Quando l'Altissimo volle rivelare la Thora, nessun uccello cantò, nessun animale fece risuonare la sua voce; il mare diventò immobile, l'uomo rimase ammutolito, gli angeli erano costernati e l'universo attendeva... Allora in mezzo a quel silenzio solenne e maestoso risuonò terribile la parola divina e disse: Sono l'Eterno tuo Dio!».

Tre giorni prima della festa ogni casa ebrea deve assumere un'aria festosa e santa gioia deve pervadere ogni cuore dal più povero al più ricco. I giovani devono andare per i campi e per i giardini e cantando cogliere dei fiori per ornare il tempio e la casa paterna. Mentre le ragazze preparano le ghirlande e le corone, le madri bandiscono le mense e si adornano di belle vesti.

La vigilia della festa gruppi di fedeli dai dieci ai trenta si radunano nel tempio o in casa del rabbino o presso gli israeliti più stimati e recitano fino all'alba delle preghiere, dei salmi, dei capitoli della sacra scrittura e della Mischna (parte del Talmud).

Nessuno dovrebbe dormire durante questa notte così solenne poichè in tutti dovrebbe ardere il desiderio di salutare il sole sfolgorante del Sinai e il Dio che si rivela al popolo.

La mattina poi al tempio dinanzi all'Arca Santa viene intonato il cantico augusto dell'*acadmut* e letto con voce commossa il grande capitolo del Decalogo.

La festa del Schabouoth ricorda anche il sublime idilio di Ruth e di Boos, cantato maravigliosamente da Victor Hugo nella sua poderosa *Lègende del Siècle*.

Da questo idilio, nacque il grande Davide, cantore divino dei Salmi.

Le prime mattanze del Tonno

Alla tonnara di Gargaresc del Cav. Pace ieri si sono mattanzati 300 bellissimi tonni.

Altre tonnare sono inescate e quanto prima mattanzeranno.

Alhambra

Rocambole il Re dell'Aven

Seconda serie

Questa sera ritornerà Rocambole. Ieri l'abbiamo lasciato giovanissimo, e già le sue avventure straordinarie hanno appassionato, commosso ed entusiasmato tutto il pubblico che ieri accorse al Cinema Alhambra. Lo ritroveremo uomo, nel pieno possesso dei suoi mezzi potenti, sicuro della sua intelligenza, forte dei suoi potenti pugni, e lo vedremo andare diritto verso il fine che si è proposto, sdegnando di meravigliarsi e sgomentarsi delle imboscate e degli ostacoli che sorgeranno sul suo cammino. Ora non sarà più l'adolescente imberbe in cerca ancora della sua via, che brancola e procede a caso. Sarà una scaturata, forza implacabile e cosciente che farà il male con un sangue freddo sconcertante, senza menomamente occuparsi d'inutili dilazioni o scrupoli. A rendere questa meravigliosa storia sempre più interessante, più pungente, la figura di ANDREA DE KERGAZ che già campeggiava superbamente nella prima serie sensazionale, si delineerà nettamente qui, con linee nette e sicure e si affermerà drammatica e conturbante, come un tragico simbolo del male. Dal contrasto fra questo carattere e subdolo, ipocrita tanto più pericoloso in quanto che pur facendo il male non è sospettato di farlo, e la malvagità rude, franca, quasi orgogliosa di sè stessa, di ROCAMBOLE sorgeranno situazioni drammatiche e nuove. Il nome di DOCAMBOLE che tutti credevano morto fra le acque della cantina, scoppierà improvviso e alto come un colpo di cannone. E sarà in pari tempo un movimento di contento fra gli spettatori che comprenderanno come lo straordinario eroe viva, ancora e si ripromettteranno di assistere domani alla continuazione delle sue straordinarie avventure.

DOMANI 3. SERIE- *ROCAMBOLE IN INGLILTERRA*

Cronaca spicciola

Nella notte del 29 al 30 corrente l'indigeno Milud Bent Freg. Mentre dormiva in una camera del fonduc di Mohamed Ben Mohamed, lasciata aperta. ignoti ladri, rubarono la somma di lire 1200 in biglietti di banca che il Freg teneva custoditi sotto il capezzale.

Non si ha nessuno indizio dei ladri.

* * *

Il 30 corrente furono dichiarati in contravvenzione perchè transitavano per via Vittorio Emanuele con un autocarro i sigg. Grix Giuseppe e Vantini Giacomo.

* * *

Il 30 corrente, in Hara seghira, su fermato per misura di P. S. l'israelita Wis fu Nahum - dai carabbinieri e venne consegnato al Commissario di P. S.

* * *

Il 30 corrente fu dichiarato in contravvenzione dai carabinieri l'esercente la bettola n. 98 sita in Hara El Hebira, Fellus Elia, sorpreso a somministrare bevande alcooliche a persone già ubbriache.

* * *

Ieri, l'indigeno Abdalla Ben Hag. Mohamed, venne tratto in arresto perchè sorpreso, dai carabinieri, in possesso di coltello di genere proibito.

Cooperativa di Consumo Impiegati e Salariati

Si ricorda ai Sigg.ri Soci che le urne per la elezione delle cariche sociali resteranno aperte dalle ore 9 alle 12 della mattina di Domenica 4 andante nei locali sociali.

L'AMMINISTRAZIONE

L'orario del Banco di Roma

Il BANCO DI ROMA — SEDE DI TRIPOLI dal 1° Giugno prossimo adotterà il seguente orario: dalle 8 alle 12 — dalle 15 alle 16. IL SABATO DALLE 8 ALLE 13.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 3 giugno 1922 — 211-154 — Santa Clotilde vergine — S. Cesare — S. Eufemia.

Domani: Pentecoste.

ASTERISCHI

MUSICA ITALIANA.

Si è aperta al Teatro dei Campi Elisi una grande stagione di opere italiane, con celebri artisti (fra cui il nostro Bassi) e con Tullio Serafin, direttore. Era tempo che a Parigi si facesse conoscere la nostra arte musicale in modo degno, senza che essa fosse affidata ad artisti inadatti o ad esecuzioni manchevoli o prive di quel carattere necessario a mettere nel loro pieno valore le opere, come successe per il *Mefistofele* di Boito.

Dopo tale preambolo i lettori saranno curiosi di sapere com'è composto il programma di questa stagione di opere italiane: eccolo, per la storia: *Tristano e Isotta, Parsifal, Maestri Cantori, Lohengrin e... Barbiere di Siviglia.*

A questo punto scorgo il naso dell'onesto lettore. Ma come? Il *Tristano*, il *Parsifal*, i *Maestri Cantori* e il *Lohengrin* non sono opere di Riccardo Wagner? E Riccardo Wagner non era tedesco?

Già. M'è venuto il dubbio che un qualche maestro italiano avesse scritto delle opere dai titoli celebri già rammentati: ma dopo accurata indagine mi risulta di no. Mi risulta anche che Wagner era tedesco, nato e domiciliato in Germania, per quanto — questo si — amasse l'Italia e vi morisse. O allora? Che proprio la musica italiana ha dato le dimissioni, in maniera che sia ormai necessario farla rappresentare dal gigante teutonico?

E che figura ci fa quel *Barbiere di Siviglia* sperduto fra quelle opere monumentali, quasi a dimostrare che l'opera italiana è arrivata lì e non ha più fatto un passo e che è inutile far conoscere ai parigini (i quali ignorano la più gran parte di Mascagni e completamente Zandonai) la produzione moderna perchè proprio non ne vale la pena?

Questa è un'opinione come un'altra e più ancora anche giusta, soltanto non bisognerebbe dare ad intendere al pubblico parigino che si tratti di una stagione *Italiana*.

Questo mi pare leggermente esagerato.

Direttore Responsabile Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Goletta: «Sacro Cuore» da Napoli con mattonelle di cemento.

Trabaccolo: «Annunziatina» da Homs con datteri.

PARTENZE

Piroscafo «Praga» per Siracusa con merci e passeggieri.

Il mercato finanziario

Roma, 1

Rendita cons. 3,50 0|0	73,95
» » 5 0|0	80,65
Parigi	175,95
Londra	85,65
Svizzera	367,00
New Jork	19,21
Oro	370,00
Doganale	372.—
Cambi su piazza	
Parigi	175,35
Londra	85,95
New Jork	19,20
Svizzera	368.—
Berlino	7,30
Belgio	165.—
Olanda	8.—

—(اسعار الورق)—

رومه	٢٥
باريز	١٧٥,٢٥
لوندره	٨٥,٦٥
امريكا	١٩,٢
برلين	
البلجيك	
هولانده	٧٦٩,
ايسوسره	٣٦٧
الذهب	٣٧٠

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologica

Osservazioni del 2-6-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:

Massima 33.0 minima 17.5 D. vento NE Acqua Stato prev. ser.

Bu-Kamez temperatura:

Massima 28.0 minima 18.2 D. Vento W Acqua Stato cielo pr. ser.

BENGASI 765.50 press. - Cielo cop. - Bava NE - Mare quasi calmo - Atmosfera fosca.

Il Direttore dell'Osservatorio F.to FANTOLI

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 136 — Domenica 4 Giugno 1922. Un numero c.t 20

طرابلس الجديدة

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 4-
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 1[illegible]

EDIZIONE DELLA SERA

Tripoli celebra oggi la grande Festa Nazionale

La festa Nazionale

Oggi, prima domenica di Giugno, ricorre il giorno di festa in cui l'Italia celebra il suo patto di libertà, la sua stretta unione con Casa Savoja, sancita e consacrata dallo Statuto; che regge e regola la vita nazionale da quasi ottantanni.

Giorno di gioia è questo; giorno di sacre memorie; giorno di simpatiche manifestazioni, fra popolo e Sovrano.

Anche quest'anno avvinca la ricorrenza solenne, in un solo palpito, tutti gli italiani, e faccia cessare ogni ragione di discordia, sopendo rancori ed odi, disarmando gli spiriti e le braccia.

Un secolo è passato dalla storica primavera del 1821, in cui, con la rivoluzione d'Alessandria, i patriotti piemontesi iniziarono l'èra gloriosa del nostro Risorgimento; ora un altro secolo si apre, a vita nuova, che la Nazione dovrà percorrere tendendo al miglioramento economico raggiunto, come ha, la sistemazione politica.

Vada frattanto, riconoscente, agli artefici tutti della indipendenza; agli eroi e ai martiri della nostra ultima guerra, il nostro pensiero riconoscente, con l'augurio che le libertà costituzionali, sulla cui base tanto percorso si è fatto, continuino a tener riuniti tutti gli italiani, nel cammino verso il futuro, nel raggiungimento delle immancabili fortune avvenire.

La Città in festa

Tripoli stamattina si è risvegliata tutta imbandierata e pervasa dalla gioia e dal desiderio di festeggiare degnamente la solenne ricorrenza dello Statuto. Tutte le vie, tutte le case erano imbandierate.

Nel porto i piroscafi e i velieri avevano issato il gran pavese di gala.

Il Corso Vittorio Emanuele era ad dirittura un apoteosi di colori.

La folla incominciava già prima delle 7 ad occupare i primi posti e alle 7,30 erano già sbarrate le vie ove dovevano sfilare le truppe che fin dalle prime ore si trovavano ammassate lungo la Sciara el Garbi.

Tutti i balconi, le terrazze, ed i pubblici ritrovi di Via Azizia erano letteralmente gremiti di spettatori di ambo i sessi; ovunque dei veri grappoli umani si protendevano per godere lo spettacolo.

Alle 9 dalla Batteria di Sciara Zavia le salve di onore salutarono il grande giorno sacro alla memoria del patto fra Casa Savoia e l'Italia.

Intanto alla Palazzina affluivano in gran numero gli invitati. Vi intervennero tutte le autorità cittadine la magistratura, S. E. il Vescovo, il Corpo Consolare, i capi di servizio civile, i funzionari di Governo, il Cadi, la Commissione municipale con a capo Hassuna Pascià, ed un folto stuolo di leggiadre Signore.

S. E. Volpi che rivestiva la grande uniforme con decorazioni si portò col suo seguito sul peristiglio della Palazzina per assistere allo sfilamento delle Truppe. Ai lati della Palazzina erano schierati gli ufficiali fuori rango e le associazioni cittadine con bandiera.

La Contessa Volpi prese posto al centro della veranda attorniata dalle Signore e dagli invitati.

La rivista

Le note della marcia reale annunziano l'arrivo del Comm. Generale Taranto Comandante delle Truppe seguito da un brillante Stato Maggiore. Egli passa lentamente in rivista tutte le truppe che si mantengono irrigidite nella posizione di *presentat'arm*. Terminata la rivista incomincia

Lo sfilamento

Le truppe sfilano quindi da Sciara el Garbi, Suk el Muscir, Piazza Orologio e per il Corso Vittorio Emanuele nella seguente formazione:

Primo Scaglione (Truppe a piedi);

Musica Presidiaria;

Ufficiali fuori rango;

Un plotone R.R. C.C.

R. N. Roma — Un battaglione fucilieri, mitraglieri e minatori.

Primo Battaglione Volontari italiani con compagnia mitraglieri.

Secondo Battaglione Volontari italiani con compagnia mitraglieri.

Battaglione Presidiario.

Reparto Deposito una compagnia.

Una compagnia Sussistenza e una compagnia di Sanità.

Una compagnia artiglieria pesante.

Due compagnie Treno.

Una compagnia Direzione Artiglieria. Un battaglione Genio.

Un battaglione Autoparco.

Una compagnia R. Guardia di Finanza.

Un plotone Giovani Esploratori.

Plotone Scuola Arti e Mestieri con musica.

Un plotone zaptiè appiedato.

Sesto Battaglione libico con fanfara.

XIX Battaglione Eritreo misto con fanfara.

Secondo *Scaglione* (*Cavalleria*).

Fanfara Zaptie.

Uno Squadrone Scuola Zaptiè.

Gruppo Savari.

Terzo *Scaglione* (*Artigl. e mitragliatrici*).

Una Sezione libica da montagna Someggiata.

Due Batterie a traino animale.

Due Batterie autotrainate.

Cinque Sezioni Autoblindate.

Dieci autovetture.

Quarto *Scaglione* (Servizi):

Quattro Stazioni auto-foto-elettriche.

Due Stazioni Fotoelettriche.

Servizio idrico su due autocarri.

Servizio incendi su cinque sezioni.

Direzione Artiglieria e Autoparco.

Durante lo sfilamento le truppe, che marciarono in modo perfetto furono ripetutamente applaudite ed acclamate dalla folla.

La musica presidiaria che aveva preso posto nel largo rimpetto la Palazzina suonò durante la sfilata la Marcia Reale.

Terminato lo sfilamento la musica presidiaria stessa e due compagnie d'onore della R. Marina e del I° Battaglione Volontari resero gli onori a S. E. il Governatore.

Durante tutta la cerimonia volteggiarono nel cielo gli Sva e i Caproni compiendo evoluzioni continue.

L'animazione in città

La città è rimasta animata dopo losfilamento e la folla si è riversata nelle vie prendendo di assalto i bar e gli altri ritrovi commentando con soddisfazione l'esito della magnifica Festa.

Il servizio d'ordine venne mirabilmente eseguito dal Commissario Capo di P. S. cav. Figurati e dal Capitano dei RR. CC. cav. Di Vita coadiuvati dai loro funzionari dipendenti.

Mentre scriviamo ha luogo il Solenne Te Deum alla Cattedrale di cui daremo resoconto nel prossimo numero.

La lotta attorno al Governatorato della Cirenaica

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 4 (mattino) — Il prossimo viaggio del Ministro delle Colonie in Libia On. Amendola continua ad occupare i circoli politici della Capitale, e a spingere a previsioni sul futuro Governatore della Cirenaica.

Si deplora, in genere, da tutti l'abbandono in cui — da parte del Ministero competente — è lasciata la Cirenaica, tant'è vero, si dice, che nemmeno dopo sei mesi dalla morte del Senatore De Martino, si è pensato e provveduto a dargli un successore.

Taluni mettono ciò in relazione coi tentativi di certe persone le quali — secondo i «si dice» vorrebbero prorogare «sine die» la nomina del nuovo Governatore, per indurre a credere che la Nazione Italiana non dispone di personalità politiche e militari, in grado di assumere il governatorato di Bengasi, e ciò per tirare l'acqua al proprio molino.

Ma il Ministro delle Colonie e più di esso il Consiglio dei Ministri, nonchè i Partiti politici — che dovrebbero occuparsi della Libia un po' sul serio, e non solo a scopi demagogici — avrebbero il dovere di imporsi anche per quanto riguarda i Governatori delle Colonie, scelta che non è da lasciarsi all'artitrio di monna burocrazia.

E' ora di spezzare il cerchio chiuso che ritarda la nomina del successore del Senatore De Martino, e di non trascinare più alle lunghe la risoluzione d'una questione che compromette i più vitali interessi delle popolazioni cirenaiche.

Giunge infatti notizia da Bengasi che tutta la vita politica di quella regione è ferma; tutti i problemi da risolversi si rimandano dall'oggi al domani; che aspetta ancora il Consiglio dei Ministri per colmare il vuoto?

O che le Colonie debbano continuarsi a tenere in così bassa considerazione da non meritare che alla distanza di un semestre si sostituisca un Governatore?

E riflettere che è un ufficio che molte personalità possono assumere con dignità e successo: basti pensare al Generale Vaccari, l'illustre condottiere che le popolazioni della Cirenaica amano ed invocano; e ad altri ancora, valorosi ufficiali, esimi parlamentari ed uomini politici, che godono generale estimazione.

La riforma burocratica è rimandata al 31 Dicembre

La riforma burocratica rimandata

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 4. — Il Governo ha rimandato a tutto Dicembre i termini stabiliti per la riforma della burocrazia.

Gli impiegati continueranno fino a tale epoca a godére del trattamento economico attuale.

Sono ammessi esoneri volontari.

I Ministeri potranno bandire concorsi, in casi eccezionali.

Tali disposizioni saranno annunziate oggi nel grande comizio degli impiegati, che si terrà al Teatro «Adriano».

La sosituzione di sette deputati minorenni

ROMA, 4. — La Giunta delle elezioni ha proceduto alla sostituzione dei sette impiegati minorenni la cui elezione venne annullata ieri dalla Camera.

Dudan sostituisce Bottai di Roma.

I nuovi eletti appartengono agli stessi partiti dei deputati non convalidati, tranne il fascista Farinacci, sostituto da un radicale.

La Giunta, deliberando sulla sostituzione di Galletti e Tumedio, ha proposto l'annullamento della elezione di quest'ultimo, perchè anch'esso minorenne.

Il progetto sui fitti

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 4. — La Commissione Parlamentare, incaricata di esaminare il progetto di Legge sui fitti delle Case, ha deciso di proporre il vincolo dei contratti fino al 1924.

Gli inquilini non potrebbero essere licenziati fino a tale epoca.

Il Giro d'Italia

ROMA, 4. — Nella sesta tappa del Giro d'Italia: Napoli-Roma, è giunto primo Linari; secondo Sivocci, ad una lunghezza; e terzi — in gruppo — Brunero Aymo Bartolomeo.

La politica estera alla Camera

ROMA, 4. — Alla Camera si è iniziata la discussione sulla politica estera.

L'On. Lucci ha illustrato la mozione socialista, che si inspira al programma delle organizzazioni nazionali e internazionali operaie.

L'On. Mattei Gentili ha svolto la mozione del Partito Popolare, che approva la politica del Governo.

L'On. Labriola ha trattato lungamente le varie questioni internazionali, e terminò invocando una politica estera inspirata agli interessi dell'Italia, che — finalmente ricostituita in Nazine — ha diritto di far sentire a scopi pacifici e dignitori la sua voce nel mondo.

I galloni al Principe Umberto

ROMA, 3. — Ieri alla Caserma «Re Umberto» furono solennemente conferiti i galloni di sergente al Principe Ereditario, con l'intervento del Generale Piola - Castelli, e di numerosi ufficiali e sottufficiali dei Granatieri.

Parlarono il Colonnello Dina, e un sergente dei Granatieri, il quale espresse la soddisfazione di tutti i sottufficiali per avere il Principe a Camerata.

I deputati ex-Granatieri hanno offerto al Principe una pergamena per ricordo.

L'ospedale Italiano di Alessandria di Egitto

ROMA, 3. — Il Re ha ricevuto il Comm. Vivaldi, Console Generale d'Italia ad Alessandria d'Egitto, che lo intrattenne circa il grandioso Ospedale, che la Colonia italiana inaugurerà prossimamente.

Il Re si è compiaciuto per il felice risultato della iniziativa; ed ebbe parole di plauso per l'azione, svolta dalla Colonia italiana, che ha attuato la più notevole opera di previdenza, in tutto il Levante.

Il debito dell'Inghilterra verso gli S. U.

LONDRA, 3. — Il Governo non ha ancora deciso l'invio a Washington d'una missione, per discutere intorno al debito della Gran Bretagna verso gli S. U.

Si è deciso di adottare disposizioni per pagare nel prossimo autunno gli interessi del debito, che ammontano a venticinque milioni di lire sterline.

Le finanze Austriache

VIENNA, 3. — Il nuovo Ministro delle Finanze Segur ha presentato al Parlamento la domanda per un credito di 78 miliardi, in rimanenza del credito di 120 miliardi, destinato a pareggiare il bilancio; e che venne rifiutato al Gabinetto Scober.

Una colazione presso l'On. Sforza

PARIGI, 3. — Il Conte Sforza ha offerto una colazione ai Senatori e Deputati, che partecipano alla Conferenza parlamentare internazionale.

تابع ما قبله

الفصل ٤٠

كلما لم يتجاوز مبلغ المصاريف [illegible] ٢٥ ليرة طليانية فللحاكم [illegible] فحص اوراق الدعوى ان [illegible] الذين معفيا قلم الكتابة [illegible] مباشرة اعمال تنفيذه

اذا لم يتم الدفع في الاجل [illegible] بالامر وكلما لم تتجاوز المصاريف [illegible] ليرة طليانية امرض الكاتب [illegible] دون مباشرة أعمال اخري [illegible] تبدل الجزاء النقدى

الفصل ٤١

اذا لم يتمن الحاكم بالسلطة [illegible] وص عليها في الفصل ٩٩ الاصول المتممة (الامر الملكى [illegible] ابريل ٩١٧ عدد ٩٣٨) [illegible] الكاتب الالغاء النهائى [illegible] بالمصاريف سواء في الحقوقيه او الجزائيه علي الاستئناف او الحاكم المتقلد [illegible] ربتور لكي يحتاطوا لذلك

الفصل ٤٢

[illegible] المتمتع الحكم في الاحوال [illegible] عليها في القانون في الجزئية بموجب مجرد

الفصل ٤٣

[illegible] استعمال الا الكتابة حتى النسخ الاصلية

الفصل ٤٤

اما المقاصد المنصوص عليها الجزء الاخير للفصل ٤٤ من القضاء لليبيا (الامر ٢ مارس ١٩١٣ عدد ٢٨٩) [illegible] النهائية المذامة بغياب [illegible] او احدهما اما يكون بعناية الفريقين نفسهما

الفصل ٤٥

[illegible] تطبق الفصل ٢١ [illegible] الملوكي ٣ نوفمبر ١٩٢١ ١٦٩ فا وظفون المتداولون الاقلام والكتابات يستثنون [illegible] دوائر القضاء في المتعلقة باعمال القلم ومبادي

الفصل ٤٦

[illegible] الاعمال والاوراق الموجودة دوائر الصلح في قلم المحكمه الشرعية الكائنه [illegible] فيها ذلك

الوالي
وولپي

حركات في الداخلية

LE NOSTRE OPERAZIONI NELL'INTERNO

مقابلة في بئر الغنم وفي فندق الشباني موت ستين من العصاة

تقابلت امس التاريخ فرقة الكولونيل بيزاني المعهود لها القيام بالحراسة الشرطية حوالي بئر الغنم مع بعض العصاة الذين يريدون الوصول الى البئر فقامت في وجوههم عساكرنا سيما والخيالة ومهي الا لحظة حتى انحلت مقاومة العصاة الذين فروا الى الوراء بعد ان تركو ماينوف عن الخمسين قتيل فخسائرنا كانت خفيفة جدا لكنها كانت مؤلمة لفقد الضابط المقدام التينتي كالوني

وفي نفس اليوم اي يوم الخميس وقعت مقابلة قبلي العزيزية وفي القبلي الغربي لبئر [illegible]

فرقة الكولونيل [illegible] التي كانت خرجت من العزيزية تقابلت مع جماعة من العصاة في المحل المذكور وفي اقل من لمحة دحرتهم ففروا الي الفضاء تاركين علي الارض ما يقرب الستين قتيل

ومن جهتنا مات اثنان من العساكر والجرح عدد [illegible] الخيالة قد قادرا عساكرنا الحبشيا والليبية وعلى الخصوص الخيالة التي بمناسبتها قد بلغ جناب الكولونيل بيزاني انها قد سجلت صحيفة شرف في هذه الوقائع الاخيرة

ملاقات اللويد جورج بصدر فرانسه والكارى

INCONTRO LLOYD GEORGE - POINCARE'

باريز ٢

يؤخذ من الجرائد احتمال ملاقات اللويد جورج بصدر حكومة فرانسه بوانكاري يوم ١٩ من الشهر الجاري في مدينة [illegible]

السياسة الخارجية في باريز

POLITICA ESTERA A PARIGI

باريز ٣

ختم مجلس المبعوثين الفرانساوي المناقشات من الاستيضاحات المتعلقة بالسياسية الخارجيه ووافق على ورقة الامر اليومى في اعطاء راي الاعتماد [illegible] الحكومه [illegible] اكثرية مطلقة

الجنرال كاويليا في بونس ايرس

IL GENERALE CAVIGLIA A BUENOS AIRES

بونس ايرس ٢

حضر الجنرال كاويليا يرافقه ناظر الحربية في بعض التمرينات العسكرية المهمة

ثم سافر الى ماجيالانقه حيث اعدت له الاحتفالات عظيمة

المعاهدة الايطالية الالمانية

LA CONVENZIONE ITALO-TEDESCA

برلين ٢

اذاعت شركة ورلف التلغرافية بانه حسب الاتفاق الواقع مع سفارة حكومة ايطاليا بقيت المعاهدة الالمانية الايطالية في حيز العمل [illegible] ٢٥ فبراير سنة ١٩٢٣

طبعت بمطبعت لويجي ارتقرافيكي

NOTE LETTERARIE

Il mito di Dionisio e la villa dei misteri scoperta a Pompei.

La poetica leggenda dionisiaca scaturità, fra i monti dell'Olimpo dal dolorante canto di Orfeo, andò trasformandosi attraverso il volger dei secoli e dei costumi, nell'espressione di una sfrenata ansia di godimenti sensuali.

Così a noi giunse come l'esponente di lascive turpitudini; e le raffigurazioni, triviali di solito, in cui ricorrono i Satiri e le Baccanti, usurpatesi queste la qualifica di Sacerdotesse Dionisiache, ci confermerebbe nell'opinione che base del culto dionisiaco fosse la più sfrenata licenza dei costumi e dei piaceri. Ma ben altro fu il principio ispiratore del nuovo culto bandito alla primordiale umanità dal mitico figlio di Apollo e della Musa Calliope, nel nome di Dioniso, il *Bakkus*, figlio di Giove e di Semele.

Orfeo, riperduta per sempre la diletta Euridice, dopo averla strappata per poco, col suo canto, alle potenze infernali, si confinò sul monte Rodope esaltando con ispirati accenti, armonizzati sulla divina sua cetra, la bellezza dei casti affetti, la purificazione e l'elevazione dell'anima dall'immonda origine alla beatitudine dell'Olimpo. Fondò così quell'antichissima religione che dal suo nome si chiamò *Orfica*. E in onore del dio di cui bandiva il culto, istituiva riti e sacrifici che si chiamarono *Orgie e Baccanali*. Queste due parole danno oggi l'idea della esagerazione nei godimenti sensuali; significherebbero banchetti lussuriosi in cui la ebbrezza e la voluttà, spinte all'eccesso degenerano in turpitudini oscene. Ma la parola *orgia*, nella sua derivazione greca, indica *furore divino* e cioè quell'esaltazione soprannaturale che, nel compimento di misteri, eccitava sacerdoti ed iniziati in un dato culto. Specialmente tale eccitazione avveniva nei riti in onore di Bacco o Dioniso; e scorrendo le descrizioni pervenuteci delle feste Dionisiache in Atene e dei Baccanali di Roma, ci è lecito supporre che non fosse proprio e solo a un profondo sentimento mistico che si faceva del bacchico liquore, e la mostra di depravazione dei convenuti e delle baccanti che tripudiavano in quei festini, giunsero a tal punto da richiamare l'attenzione del Governo di Roma e indurlo a emanare Editti di rigorosi divieti, non solo delle feste, ma persino dello stesso culto Dionisiaco, e provocare la persecuzione dei suoi adepti. Così gli Orfici considerati membri di una setta scandalosa e messi al bando delle leggi Romane, dovettero radunarsi nascostamente e continuare a compiere i loro riti e misteri, a propagare il loro culto e iniziare nuovi adepti, raccogliendosi in luoghi reconditi, in conventicole, fuori dei centri popolosi.

Questi succinti cenni intorno al culto Bacchico, hanno si può dire, una conferma nella grande Villa scoperta a Pompei fuori di Porta Ercolanese (pochissimo nota, non solo al pubblico in generale, ma anche ai visitatori di Pompei) essa denominasi appunto: «*La Villa dei Misteri Dionisiaci*» e vi è apparsa una meravigliosa rappresentazione simbolica del Culto di Dioniso: una trentina di figure la compongono; sono dipinte a grandezza naturale sullo sfondo cinabro delle pareti di un vasto triclinio, e l'artista le espose su di un podio in piano avanzato, in modo da illuderci sulla loro realtà. Ci sembrano persone vive e muoventesi nella sala in atto di compiere azioni svariatissime le quali, di primo acchito, non riescono comprensibili del loro significato e tanto meno sembrano collegate fra loro.

Ma grazie a una recente pubblicazione dello stesso titolo: «*La Villa dei Misteri Dionisiaci*» in cui si da la riproduzione di tutta la suggestiva scena in una grande tavola, e ci si famigliarizza con ogni singolo personaggio, chiarendoci con testo spigliato, il simbolismo di ogni loro azione, possiamo penetrare un poco nel mistero di quel culto e di quella megalografia.

Dioniso adolescente, simboleggiante la umanità non ancora evoluta, è dalle Ninfe iniziato nei misteri di un nuovo culto che dovrà sollevare i mortali dalla abbiezione del materialismo, alla felice conoscenza dei beni dello spirito. E la lezione, o meglio l'iniziazione nella nuova religione, è accompagnata da riti mistici e simbolici, quali: l'offerta di una torta sacra infiorata, presentata su di un piatto argenteo da una ninfa coronata dalla simbolica edera; la purificazione delle mani e lo scoprimento della mistica cista compiuti dalla Ninfa Sacerdotessa, assistita da altre Ninfe, pure coronate di edera; infine il canto modulato sulla cetra, di Sileno, il maestro di Dioniso, espresso in atteggiamento estatico. E Dioniso, l'infante d'origine divina, è così penetrato nei misteri del nuovo culto che da lui avrà il nome; così i mortali conosceranno attraverso il compimento dei misteri, il loro benessere supremo, che, nel primordiale concetto Dionisiaco, è compendiato nell'amore di tutte le creature verso tutte le creature: l'umanità si rialzerà dall'abbiezione e raggiungerà il suo scopo finale: la Beatitudine.

La grande scena simbolica continua dimostrando, con la raffigurazione di Dionisio orval virile, mollemente abbandonato nelle braccia di Kore, la gran madre della felicità, e con le altre scene del Vaticinio, della Tentazione, della Danza Catartica, che la Beatitudine non si raggiunge tanto facilmente, ma che è d'uopo sottostare a sacrifici a dure prove, a forti azioni purificatrici e rigeneratrici, nelle diverse esistenze terrene per ottenerla. E la splendida megalografia si chiude con l'espressione della Tranquillità, che è Beatitudine, raggiunta dall'Anima. La Donna che la simboleggia, non è ossessionata da triviali passioni; purificata e tranquilla sta assisa e raccolta nella cura di sè stessa, del suo miglioramento (ha ripreso la veste severa e riordina i capelli) mentre ai suoi piedi le sta, umile servo, quell'Eros che fu già suo tiranno.

P. B. Carini — La Villa dei Misteri Dionisiaci in Pompei — Ed. P. BECCARINI — Via Petrella, 14 MILANO — L. 10.

Il prestito forzoso in Grecia

Il giornale della «Sera» di Napoli, pubblica una interessante corrispondenza da Atene sul prestito forzoso in Grecia.

Dopo aver fatto notare la semplicità della legge, semplicità meritevole di studio, la corrispondenza chiaramente spiega l'ingranaggio del prestito.

Dall'entrata in vigore della legge i biglietti di banca da 5, 10, 25, 100, 1000 hanno perduto la metà del loro valore monetario ed i possessori di questi biglietti li devono tagliare in due parti eguali... La parte sinistra di chi guarda — e recante l'effige di Giorgio Stavros fondatore della banca nazionale — conserva il carattere monetario ed insieme le funzioni e continuerà a circolare ma con valore ridotto al 50 per cento del biglietto intero.

La parte a destra, di chi guarda, e recante invece il disegno l'una corona, perde il carattere e la funzione monetaria e pur rimanendo naturalmente commerciabile assume il carattere e la funzione del titolo di prestito per una somma eguale all'altra parte del biglietto.

Questa parte non più monetaria del biglietto è appunto oggi chiamata da tutti *corona*.

Può essere ceduto con interesse del 7% alla banca nazionale la quale, se richiesta anticipa la metà del valore del titolo e cioè un quarto del valore iniziale del biglietto in moneta corrente.

Per i depositi la cosa è più semplice, ogni deposito in banca all'epoca dell'applicazione della legge è divisa in due parti eguali, di queste una è riscuotibile ed è pagata in carta moneta; l'altra si trasforma automaticamente in titoli del prestito soggetto alle norme comuni — cioè interessi 7% anticipo d'un quarto del valore del titolo.

Naturalmente, poichè intenzione del legislatore fu quella di costringere al prestito gli attuali possessori della carta moneta e per le loro mani medesime tutti i rapporti giuridico-commerciali ed economici sono rimasti inalterati, così gli stipendi, salari, prezzi: tutti i generi non hanno subito nessuna trasformazione.

Unica conseguenza della legge è questa: che con l'applicazione della legge sul prestito forzoso ogni cittadino greco si trova a possedere la metà di quanto prima possedeva in carta moneta.

Pagamenti e riscossioni si fanno con la parte del titolo di Banca che ha conservato funzione monetaria, ma con il valore del 50 per cento.

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 4 Giugno 1922 — 210/155
FESTA DELLO STATUTO
Domani: S. Bonifazio

Un dono dei Combattenti a S. E. il Governatore

Domani i Combattenti offriranno a S. E. il Governatore un magnifico Album, rilegato in cuoio, con pergamena e dedica interna: pregevolissima opera della Prof.ssa Carla Bordiga, delle nostre Scuole Medie.

L'Album che è fu esposto nella vetrina d'un negozio in Via Handik, ottenne i più favorevoli commenti.

L'Album è stato eseguito in stile mussulmano: la dedica degli ex-Combattenti venne miniata con singolare perizia in stile del secolo XII.

Ci compiacciamo con la valentissima Prof.ssa Bordiga, già favorevolmente nota per altre opere del genere fra cui l'Album e il Cofanetto, offerto dalla cittadinanza a S. A. R. il Principe Umberto.

Le cerimonie di oggi

Dalle 8 alle 9,30: rivista militare, e sfilata delle truppe.

* * *

Ore 11: Te Deum alla Cattedrale.
Ore 18: Cerimonia per il Compimento dei lavori di restauro delle mura di Porta Nuova, con intervento di S. E. il Governatore ed Autorità.

Alhambra

Seconda serie

Rocambole in Inghilterra

ROCAMBOLE manterrà la sua promessa di fare ancora parlare di sè ed eccolo infatti davanti a noi; ma chi lo riconoscerà questa sera sotto le nuove personalità di Sir. James Rocam, gentiluomo, e di Maestro Ambole uomo d'affari? Lo riconosceremo soltanto quando lo vedremo trasformarsi nei modi e nell'aspetto con la sua caratteristica sveltezza e precisione, e quando vedremo che Maestro Ambole, uomo d'affari aspettava il giusto momento per diventare il socio e lo aiuto del barone Rosso Croix che mirerà ad impadronirsi della eredità dello zio Marchese di Morfentain.

Ed oggi si spiegherà tutta la sagatia, la destrezza, diciamo pure scelleratezza di ROCAMBOLE, che arriverà sempre a raggiungere lo scopo cui mira, senza però spargliare sangue altrui. Egli diviene per l'occasione il servo del barone Passe Croix e insieme a lui si stabilisce al castello del Marchese Morfetain. Quando degli ospiti li si frappongono al raggiungimento di uno scopo, bisogna toglierli di mezzo, ecco la teoria di ROCAMBOLE. Quali sono gli ostacoli che impediscono al Barone di impadronirsi di tutta l'eredità di suo zio? Sono la figlia e la nipotina di questi le quali hanno diritto all'eredità stessa. In una serie di scene drammaticissime, angosciose; vedremo con quale abilità ROCAMBOLE riescirà a sottrarre ai suoi cari la nipotina che rinchiuse in una scuola, e farà poi internare in un manicomio la madre di lei, divenuta pazza di dolore per la scomparsa della sua bambina. Ora che il barone di Passe Corix è divenuto di diritto l'erede della colossale fortuna del marchese al momento di dare a ROCAMBOLE la parte che gli aspetta, egli pensa invece di liberarsi di lui, e attirandolo in una torre lo farà precipitare in un trabocchetto. Ma ROCAMBOLE non morrà, e non solo si salverà lo rivedremo domani nella sua opera di punire colui che voleva perderlo.

Domani Lunedì - 4. serie
Lo splendore di Rocambole

Si dice generalmente che essere felici basta un pò d'odo, ma il nostro eroico ROCAMBOLE aspira, oltre a ciò, alla stima del mondo intero, ai suoi omaggi, all'onore di un nome illustre. Lo vedremo domani pronto ad accingersi ad una impresa complessa ed assidua per riuscire in tale intento. Egli sà di rischiare talvolta un pò troppo nella propria impresa, ma le circostanze ve lo inducono.

E infatti in seguito alla dammatica scomparsa del Conte di Chamery che ROCAMBOLE approfitta di ritornare in Francia sotto quel nome.

Una grande sorpresa però l'attende. Il visconte di Chamery non è morto, egli è diventato solamente pazzo in seguito a tragici eventi ed è stato rinchiuso nel bagno penale di Figueras. Così, sul più bello delle sue avventure, proprio quando ROCAMBOLE trionfante per essere riuscito a farsi credere Paolo di Chamery in persona, compie tranquillamente sotto quel rispettabile nome abili operazioni che dovranno assicurargli le vistose richezze, proprio quando proprio sta per condurre all'altare la figlia di un gran personaggio spagnuolo, ecco riapparire nel mondo il vero visconte di Chamery. Tutta la sua opera sarà così rapidamente distrutta, ed il povero Rocambole verrà arrestato. Ma sapranno custodire tale preda le grosse mura del carcere? Ecco quanto ci svelerà la Quinta serie, di questo meraviglioso lavoro di PONSON DU TERRAIL, ricco di scene attraenti e maestose.

Interprete perfetto il Signor Gaston Sylvestre, il celebre attore parigino, il quale svolge con perfetta mestria la difficilissima parte di Rocambole.

MARTEDÌ 5. ED ULTIMA SERIE

Spunti.. piovani!

Giove Pluvio evidentemente ha rotto con Tripoli i patti contrattuali e si è messo a fare il capriccioso regalandoci ieri ed ieri l'altro abbondante innaffiamento (Oh! gioia sovrumana per la locale Impresa di nettezza urbana!) accompagnato da relative scariche di saette e rumor di tuoni.

Chissà che lo sdegnato dio non abbia voluto appositamente rinfrescare i cervelli dei tripolini che in questi ultimi tempi erano riscaldati un pò troppo al fuoco dei diversi ideali con pericolo di incendiarsi addirittura

Un po' di fresco fa sempre bene; il ghibli dei giorni scorsi ci aveva un pò ammosciati, e una buona lavatina... di testa o di piedi rinfresca, diciamolo pure il fisico e rischiara un po' le idee che rischiano di fossilizzarsi.

Evviva dunque Giove Pluvio!

X

Premiazione alla Scuola del Vicariato Apostolico

A causa del cattivo tempo l'Accademia di Arte, nelle Scuole del Vicariato Apostolico, è stata rimandata a Lunedì 5 corrente, alle ore 17.

Il servizio di carro-bar nel treno Tripoli-Zuara

Da domani lunedì incomincierà a funzionare sul Treno Tripoli Zuara e viceversa il carro-Bar gestito dal Signor Nicolao Gioveleki.

Le partenze del treno avverranno la mattina alle 7 dalla stazione centrale ed il ritorno nel pomeriggio dell'indomani.

I signori viaggiatori troveranno nel Carro-Bar tutto il confort necessario, comodità completa, ottima cucina a prezzi modici.

L'orario del Banco di Roma

IL BANCO DI ROMA — SEDE DI TRIPOLI dal 1° Giugno prossimo adotterà il seguente orario:
dalle 8 alle 12 — dalle 15 alle 16.
IL SABATO DALLE 8 ALLE 13.

Occasione

Causa partenza vendo carrozzino con finimenti in ottimo stato. Prezzo modico. Rivolgersi «Nuova Italia».

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Commenti minuscoli

Un delitto sessuale a Tripoli.... e l'abbigliamento femminile

Un fattaccio di cronaca nera, accaduto giorni or sono: il turpe attentato d'un bottegaio arabo contro una bambina italiana, a cui il nostro giornale ebbe ad accennare velatamente, ha suscitato nella cittadinanza un coro di furibonde proteste, e di altissime deplorazioni.

Sta bene!

Fondate le une, e le altre.

Tutto quanto macchia il candore dell'infanzia; tutto quanto insozza la filiale innocenza dei bimbi, assurge a sì enorme delitto da provocare giustamente la reazione più vivace, e le sanzioni più forti.

In America, gli attentati del genere, che violano ogni legge naturale ed umana, mantengono, in certi casi, viva la barbara legge di Lynk.

Ma i padri che deprecano; ma le madri che inorridiscono; ma i cittadini che protestano, dovrebbero pure considerare un'altra cosa: che certe volte gli sfregi alla sanità dell'infanzia, trovano incetivo — se non provocazione — in talune fogge di abbigliamento femminile, che sono un vero oltraggio al pudore; e significano, da parte dei genitori, l'assopimento d'ogni senso di responsabilità.

La moda, il figurino, lo sciocco spirito di imitazione, sebbene ovunque diffusi, non autorizzano alcuna «vera mamma», cosciente della sua nobile missione, a permettere che la figlia, tanto meglio se già giovanetta, passeggi per la via colla gonnellina di velo fluttuante, che non arriva al ginocchio; e tanto trasparente da lasciar travedere le giarrettiere; con una camicetta fornita di maniche così corte che nemmeno ricoprono metà dell'avambraccio; tanto basse da mettere in mostra quanto modestia vorrebbe restasse celato.

Ed è, invece, questo, lo spettacolo di tutti i giorni.

Basta passeggiare per le vie più centrali.

Che, tra l'allegra libertà dell'abbigliamento femminile, e i turpi reati sessuali, corra stretto rapporto, è fatto che non pure i [...]bri apprendono; ma lo conferma il quotidiano episodico svolgersi della vita.

Riflettano su ciò i genitori, e quanti hanno il dovere di assistenza morale ai giovani. Riflettano sulla responsabilità ad essi incombente, ed — insieme — sull'inutilità ridicola degli scoppi di indignazione, quando avvenga che una moglie, la quale, è usa a passeggiare quasi ignuda per il comune cortile, cade preda del coinquilino bramoso, o quando una bambina — mandata fuori di casa — succintamente vestita, viene ghermita dal satiro in agguato.

GAVROCHE

LA NUOVA ITALIA

طرابلس الجديدة

ANNO XI - N. 187 - Martedì 6 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La solenne inaugurazione
delle restaurate mura di Porta Nuova

L'opera che il nostro giornale va svolgendo da anni, nell'interesse delle memorie storiche ed artistiche della città, è nota a tutti: è perciò sarebbe superfluo insistere nel ricordarla.

Abbiamo semplicemente voluto premettere tale cenno, per far risaltare il soddisfacimento provato nell'assistere alla cerimonia celebratasi il pomeriggio di domenica scorsa, la quale, mentre consacra i concetti su cui non ci stancammo mai di battere ed insistere, anche in tempi tristissimi, allorchè sembrava che il mercantilismo fosse assurto a norma di governo, e a guida della cittadinanza, è stata forse resa più solenne dalla preparazione fervida ed assidua che facemmo sempre, togliendo pretesto da ogni occasione.

Non può riuscire superfluo ricordare che, mentre oggi, da tutte le parti, si inneggia alla opportunità dei restauri, e si sciolgono lodi — del resto ben meritate — a S. E. il Conte Volpi, per aver ordinato le riparazioni al Castello e al Bastioni di Porta Nuova, nel 1916 la *Nuova Italia*, avendo pubblicato un articolo, in cui insisteva, sulla necessità di curare maggiormente l'estetica dell'Arco di Marco Aurelio, sgombrandone l'ambito dalle catapecchie che tuttora lo deturpano, ed avendo quindi accettato, per dovere di cortesia e di imparzialità — com'è sua consuetudine — un articolo polemico, in cui si indirizzava all'autore della proposta nientemeno che l'accusa di visionario, non potè, a propria volta, ribattere, perchè il Capo di Gabinetto di quell'epoca, in cui aveva la censura, non credette opportuno concedere il «nulla osta» ad un articolo di... carattere artistico!

Queste brevissime cose rammemorate, a conferma, quasi ve ne fosse bisogno, che il nostro giornale non ha mai trascurato alcuna questione cittadina, dovremmo ora riassumere quanto abbiamo già pubblicato di recente in articoli redazionali, e di un egregio collaboratore, sul carattere dei restauri disposti dal Conte Volpi a Bab el Gedid, alla cortina di mura che se ne diparte, ch'era quasi in procinto di cadere sotto il piccone dei novelli barbari: lavori e disposizioni destinati a tutelare un pregevolissimo gruppo di mura, a cui sono legati tanti ricordi del passato, ed, insieme, ad abbellire, quel l'angolo pittoresco e delizioso di Tripoli, che nel frattempo è anche in corso di completa sistemazione edilizia.

Ma ciò esula per oggi dal nostro compito; e ci riserviamo di parlarne in una prossima occasione.

* * *

I concetti vandalici, e i criteri disordinati a cui s'inspirò, e da cui fu guidata per lo passato, l'opera dei vari Governi, che si susseguirono, fecero sì che, senza vi sia la possibilità, di tramandare alla storia i nomi dei Barberini tripolini, furono abbattuti alcuni bastioni, o lunghi tratti di cortina, in omaggio a presunte ragioni igieniche; ragioni la cui dimostrazione non è agevole; mentre, per contro, torna ben più agevole dimostrare che le relazioni fra l'igiene e le mura di cinta di una città, sono assai meno strette di quanto possano essere — ad esempio — quelle fra la pulizia delle strade di un quartiere, e l'igiene medesima. E il quartiere adiacente alle mura abbattute, — abitato da ebrei... Ma non divaghiamo.

Lo svolgimento della cerimonia

Fin dalle 17 e mezza, mentre la cerimonia era stata fissata per le 18, i pressi del Bastione e l'ampia piazza sul mare rigurgitava di folla; si può dire che tutte le due *Hare* si fossero dato convegno, per assistere alla insolita cerimonia, che si sarebbe svolta sui margini del popoloso quartiere.

Erano bimbi e giovanetti in *taghia*, donne in baraccano, belle giovanette dagli occhioni neri e dalle forme procaci, vecchi venerandi in turbante, giovani e adulti nel tradizionale cappotto di panno bleu, che per l'occasione avevano lasciato le case basse ed umide, i cortili pieni di ombra, per recarsi attorno alle mura, in piena aria e sole, per godersi tutto lo spettacolo.

Quella folla adunata, caratteristica, offriva un colpo d'occhio quanto mai interessante e pittoresco.

Frattanto, nell'apposito steccato incominciavano ad affluire gli invitati e le Autorità.

Notammo il Segretario Generale Comm. Cavallini, il Vescovo, il Comm. Caffarel, con molti magistrati, i Direttori degli Uffici di Governo, il Corpo Consolare, numerosi funzionari, distinti cittadini, e non mancava un gruppo di gentili elegantissime signore e signorine, in bellissime *toilettes* estive, che mettevano una squisita nota di soave femminilità nella riunione, rompendo con la grazia e la vivacità delle vesti la monotonia di una riunione di uomini in... abiti europei. Non mancava nemmeno la rappresentanza della cittadinanza araba, e della comunità israelita.

Arriva il Governatore

Pochi minuti prima delle 18 giunse in automobile, scortato dai carabinieri e dagli *zaptiè* in alta uniforme, ed in *bournus* scarlatto, S. E. il Governatore Conte Volpi, insieme col Capo di Gabinetto Cav. Di Napoli, col Segretario particolare Cav. Carneri, la Contessa Volpi, il Tenente di ordinanza Ten. Magistrati.

Il Governatore fu accolto con le note della marcia Reale ed ossequiato dai presenti, fra cui il Sovraintendente dei Monumenti e Scavi Dott. Romanelli, dall'ispettore Dr. Bartoccini, e dall'Ingegnere Capo delle Opere Pubbliche Ing. Comm. G. C. Monticelli.

Salito sulla tribuna, appositamente preparata, di fronte alla porta restaurata, il Governatore volle aver ampie informazioni sui lavori compiuti e su quelli da compiersi, quindi risuonarono tre squilli di tromba, e il bandierone tricolore, che ricopriva la lapide murata sul frontale della porta cadde, scoprendo la lapide stessa, in pietra di Azizia (pregevole lavoro del buon Mariotti), portante incise le seguenti frasi latine, dettate dal Dott. Romanelli; da tutti lodate per lo schietto sapore di latinità, e per la robusta concisione bene adattantesi a ciò che la lapide deve dire ai posteri;

QUAE IAM ADVERSIS CLASSIBUS ET COPIIS FORTITER RESISTERE — AD URBEM EXORNANDAM RESTITUIT — ANNO MCMXXII — IOSEPHO VULPIO COMITE PREASIDE PROVINCIAE TRIPOLITANIAE AUCTORE.

Il che, in volgare, significa:

*Queste mura, che già resistettero saldamente alle flotte ed agli eserciti nemici, furono restaurate, a decoro della città, nell'anno 1922, ad opera del **Conte Volpi, Governatore della Tripolitania.***

Il discorso del Prof. Romanelli

Il dotto discorso del Prof. Romanelli, l'attivo e benemerito Sovraintendente dei Monumenti e Scavi; discorso denso di concetti e smagliante di forma, fu ascoltato fra religioso silenzio, e seguito dal pubblico tutto, tra vivissima attenzione.

Con riserva di inserirlo integralmente nel giornale, perchè ben merita di essere conosciuto da quanti s'interessano in Tripoli d'arte e di storia, ne diamo per ora un rapido ed affrettato sunto.

L'oratore deplorò anzitutto il folle spirito di distruzione per cui furono abbattuti nei primi anni dell'occupazione lunghi tratti di mura; ed accennò quindi, in concettosa sintesi, alle vicende storiche del baluardo degli *Zanata*, e della cortina che se ne diparte.

Ricordata l'importanza storica e artistica della vecchia cinta murata di Tripoli, a cui sono legati secoli di storia, ed episodi indimenticabili hanno riscontro nella storia delle nostre città marinare, tributò dovuti elogi a S. E. il Conte Volpi; il quale, intuita l'importanza dell'opera, immedesimandosi in essa, spezzando ogni pastoia formalistica e ogni vincolo burocratico, seppe imprimere all'impresa tanta passione, che potè portarsi a compimento in pochissimi mesi.

Il discorso che — come ripetiamo — ci riserviamo di iriprodurre nel testo — ottenne molti e fragorosi applausi.

Il Governatore e le principali Autorità si compiacquero sentitamente con l'oratore, e lo complimentarono a lungo.

La passeggiata lungo il cammino di ronda

La cerimonia ebbe coronamento nella passeggiata che il Governatore, il seguito, e gli invitati fecero lungo il cammino di ronda, che correndo sulla sommità della cortina, porta da Bab el Gedid fino al piazzale dell'ex Faro Turco.

Chi aveva domestichezza con quella zona ben ricorda il deplorevole abbandono in cui fu lasciata per anni ed anni, quando, abbattute le fortificazioni turche, e compiuti lavori sommari sul piazzale del Faro, nessuno più si era curato della località, abbandonata a sè stessa: luogo di riunione dei monelli del quartiere, e di qualche coppia girovaga; non di malviventi, perchè fortunatamente qui non ne esistono, almeno abbondanti ed organizzati come altrove.

Il cammino di ronda, restaurato com'è, offre una magnifica passeggiata, da cui si gode uno spettacolo incantevole.

La vastità del mare, la scogliera contro cui i cavalloni si infrangono, sollevando candida spuma, i ruderi del Forte francese, sopra l'isolotto flagellato dal mare, costituiscono gli elementi di un quadro pittoresco e sentimentale.

Peccato che verso nord la risorgente Baraccopoli ci rammenti le beghe di futuri cittadini (ma si capisce, non potrà quest'anno sorgere Piazza della Concordia), e più in là i ruderi dell'antico Cimitero italiano richiamino alla mente pensieri di mestizia, resi più gravi dall'abbandono in cui è lasciato quel recinto, che pure dovrebbe essere sacro ad ogni italiano, come sacri sono i cimiteri ed i marabutti ai mussulmani.

S. E. il Conte Volpi, percorso il cammino di ronda, scese ai piedi della cortina, per il tratto di via tuttora in allestimento, e giunse fino alla porta, di recente aperta nelle mura, dove accolsero con applausi; mentre il Vice Presidente della Comunità israelitica Sig. Abramino Forti, gli rivolgeva parole di saluto e di ossequio.

Il Governatore, risalito quindi sul l'automobile, insieme con la Contessa, fece ritorno alla palazzina, scortato dai Carabinieri e dagli *Zaptiè*, mentre il folto pubblico si sparpagliava per quella ridente zona, ammirando i lavori compiuti, quelli in corso di allestimento, e non risparmando i dovuti elogi ad un Governo, che ha genialmente retto una tradizione di ignoranza e di barbarie.

Ritorna sulla ribalta la questione degli Impiegati

Gli Impiegati al bivio

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 5. — Grande comizio è stato quello di ieri all'«Adriano», dove la folta massa si sono riuniti gli impiegati statali, per deliberare intorno alle tabelle... al di là da venire; e alla riforma della burocrazia... che dopo studi e commissioni.. deve ancora iniziarsi.

La mossa audace del Governo, che rimanda la definizione dell'annosa vertenza alla fine dell'anno, viene interpellata in due sensi; o come un tentativo di seppellire per sempre la riforma abortita, ripristinando i concorsi; o come un'ultima «ratio», allo scopo di ottenere in sei mesi, quanto fin qui non si ottenuto.

Le opinioni delle masse impiegatistiche sono fra loro discordi: e non si verrà a decisioni immediate.

Si susurra che i ferovieri non intendono contribuire con la loro solidarietà al «Fronte Unico»; e che i postelegrafici, asserendo il carattere tecnico e peculiare della loro azienda, insistono su obbiettivi a parte; e non vogliono cooperare con gli altri impiegati, anche per ragioni di di tattica.

Ma è probabile che tutto rimarrà calmo, visto che gli «esoneri volontari», con facilitazioni di «buonuscita» varranno a sfollare i quadri dei funzionari più anziani; e che ciò, insieme coi concorsi — seppure limitati potrà far strada ai giovani e ai volonterosi.

Il fermento fra gli impiegati

Nostra corrispondenza particolare

ROMA, 6. — Vivo è il fermento fra gli impiegati.

Una Commissione, in rappresentanza degli impiegati, in massa imponente, ha votato contro l'Ordine del Giorno del Comizio all'«Adriano», giudicato troppo blando; e ha manifestato il proposito di persistere nella agitazione, fino al raggiungimento dello scopo.

Il Governo è intenzionato di adottare solleciti provvedimenti per calmare gli animi.

Barthon a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 6. — Si annunzia la prossima venuta a Roma del Ministro francese Barthou, per prendere accordi iol Governo Italiano, prima del Convegno dell'Aja.

Verrebbe anche il Delegato del Governo Inglese.

La partenza di Cicerin

GENOVA, 4. — Cicerin è partito da Milano per Bolzano, dopo aver sentitamente ringraziato i rappresentanti del Governo per la cordialità di cui fu fatto segno.

Partendo, Cicerin esclamò: «Viva l'Italia!»

I presenti applaudirono.

Un colpo di mano di Zanella

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 6. — I seguaci di Zanella hanno tentato di penetrare in Fiume.

E' avvenuto un conflitto presso i reticolati coi soldati italiani.

Vi è qualche morto.

Roma ha degnamente celebrato la Festa Nazionale

ROMA, 4. — Questa mattina il Re ha consegnato la bandiera al Corpo della R. Guardia.

La cerimonia della consegna e della benedizione, fu breve e solenne.

Il Re disse di confidare nel giovane Corpo, aggiungendo che si ispirerà alle tradizioni dell'Esercito, da cui proviene, compiendo onoratamente la importante e delicata missione affidatagli.

* * *

ROMA, 4. — Stamane, con l'Intervento del Re, e del Ministro della Pubblica Istruzione nonchè di numerose personalità, si è inaugurato nello Storico Palazzo Venezia il R. Istituto Archeologico e di Storia dell'Arte.

Il Sovrano ammirò, soffermandosi a lungo, la cospicua biblioteca dell'Istituto.

Il Sovrano fu acclamatissimo dalla folla addensatasi sulla piazza.

* * *

ROMA, 4. — Alla presenza del Principe Ereditario si è inaugurato stamane al Teatro «Argentina» il Primo Congresso della *Lega Italiana*, per la tutela degli interessi nazionali.

Parlò primo il Pro-Sindaco di Roma, Bandini, che disse essere la Capitale d'Italia orgogliosa di ospitare il Congresso, perchè le nuove ed attive correnti di affetto e di interessi che mercè la Lega si stabiliscono, fra l'Italia e i figli viventi fuori dei confini, costituiscono un fatto altissimo da mettere in rilievo; il quale procurerà maggiore influenza morale, e maggiore potenza di espansione all'Italia sui mercati internazionali.

Parlò quindi il Sottosegretario agli Esteri On. Tosti, che portò l'adesione del Governo; quindi pronunziò un vibrato discorso l'ex-Premier On. Orlando, cui fu tributata una calorosa dimostrazione, rinnovatasi all'annunzio che il Re gli aveva conferito il Cordone della Santissima Annunziata.

Nel pomeriggio il Re, il Principe Ereditario, molte Autorità e numerosi membri, moltissimi invitati assistettero alla solenne adunata annuale dell'Accademia dei Lincei.

Il Presidente dell'Accademia Senatore D'Ovidio, riferendo sull'attività della istituzione, accennò alla creazione di un Istituto Internazionale di Economia Agraria, che avrà sede in Italia, e a un ricordo sul Congresso di Astronomia, Geodetica e Geofisica, che ebbe degna accoglienza nella Sede dell'Accademia.

Parlò quindi il Sindaco di Firenze, On. Garbasso, il quale, illustrando il presupposto realistico della fisica - matematica, rilevò come gli italiani siano sempre stati nell'antichità, nel medio evo, e nel rinascimento *realisti*, come lo dimostrò lo Impero Romano, la Chiesa Cattolica, e la eravigliosa fioritura di Arti e di Scienze.

* * *

ROMA, 4. — Nel pomeriggio vi fu la solenne inaugurazione sul monte Pincio del monumento al bersagliere romano Enrico Toti.

Intervennero il Re, il Principe Ereditario, l'On. Facta, il Generalissimo Diaz, il Sindaco, le principali Autorità, notabilità; la famiglia Toti, e una folla immensa.

Parlò l'On. Federzoni, rammentando che il monumento si fece per pubblica sottoscrizione, e facendo l'apoteosi dell'Eroe.

Parlò in seguito il Gen. Pugliesi, a nome dell'Esercito; il Sindaco, a nome della cittadinanza romana.

Il Re e il Principe furono fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della folla.

Il Presidente del Senato a Napoli

NAPOLI, 3. — Il Presidente del Senato On. Tittoni è giunto a Napoli, insieme col Vice-Presidente On. Cefaly.

Essi presero alloggio all'Hôtel «Vesuvio».

Il Presidente Tittoni ha invitato a pranzo tutti i Senatori residenti a Napoli; quindi partì per Palermo, affine di ricevervi il Re.

Il Museo Storico dei Granatieri

ROMA, 3. — Stamane, nella Caserma Umberto ebbe luogo la solenne cerimonia per la posa della prima pietra del Museo Storico dei Granatieri.

Intervenne il Re, il Principe Ereditario, il Ministro della Guerra, le principali Autorità, e numerosi ufficiali.

Il Re e il Principe hanno passato in rivista le truppe dei granatieri schierate nel cortile.

Il Generale Pennella pronunziò un applaudito discorso, rievocando le gloriose secolari dei granatieri; quindi tutti i presenti firmarono la pergamena ricordo.

Il Re e il Principe furono acclamatissimi.

La prossima Conferenza

ROMA, 4. — Il Consiglio Generale della Conferenza internazionale del Commercio si riunirà a Venezia il 3 ottobre, e discuterà il programma della IX Conferenza che si terrà probabilmente a Roma nel maggio 1923.

La Conferenza Interparlamentare del Commercio

PARIGI, 4. — La Conferenza interparlamentare del Commercio ha chiuso oggi i propri lavori.

* * *

PARIGI, 4. — Millerand ha ricevuto i Delegati.

Il Presidente della Conferenza e i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia; e Millerand stesso pronunziarono applauditi discorsi, rilevando l'importanza dei lavori compiuti.

Cordialità italo-francesi

MARSIGLIA, 4. — E' giunta la Cacciatorpediniera «Guglielmo Pepe», avente a bordo gli ufficiali e i soldati di terra e di mare, che rappresenteranno il Governo all'inaugurazione del monumento, elevato alla memoria dei soldati italiani, caduti in guerra sul fronte francese.

* * *

MARSIGLIA, 4. — Il Comandante del Cacciatorpediniere italiano Pepe si è recato a visitare il Prefetto, il Sindaco; e il Comandante della piazza, che gli resero la visita a bordo.

Gli ufficiali della Nave deposero una corona sul monumento dei caduti francesi.

Furono vivamente acclamati dalla folla.

Lenin in gravi condizioni

BERLINO, 4. — La «Berliner Zeitung» apprende da fonte sicura, che Lenin è stato colpito ieri da un colpo apoplettico.

La notizia fu ricevuta per radio.

Litmenow e Redek sono partiti immediatamente per Mosca.

السجل المخصوص للموزي السكك الحديدية في القطر الطرابلسي

IL RUOLO DEL PERSONALE DELLE FERROVIE LIBICHE

بموجب امر من دولة الوالي الكونت وولبي قد تنظم سجل المامورين والمستخدمين في السكك الحديدية وقد دخل فيه من العرب الذوات الآتي ذكرهم

في الصنف الثاني من الدرجة السابعة محمود افندي الحاج

في الدرجة العاشرة

بشير بن سالم وابراهيم بن عمر وبوبكر بن محمد وعاشور بن معيد

وفي الطبقة الثامنة

محمد التوهامي بن عبد الجليل

وفي الطبقة التاسعة

عبد الله الفرجاني وابراهيم بن حامد وعلي بن محمد علي ومحمد بن حامد والصادق بن محمد والمبروك بن علي وعلي بن سليمان وسالم بن علي والهادي بن محمد والبشير بن خليل مكراز والقاسم الفرجاني والسيد بن كريمه

وتعين في الدرجة العاشرة

حسن بن حسين والهادي بوعزه ومفتاح بن موسى ومحمد مجيد وعمر بن منصور ومحمد ابن الحاج مسعود الزنتاني ومحمد بن عبد الله بن علي وسالم بن حسن وعبد السلام بن محمد

وتعين في الطبقة التاسعة

محمد بوخريش ومحمد بن محمد الكمك وسعد بن عبد الله وسعيد بن منصور واحمد بن علي وعلي بن مفتاح ومحمد بن عبد الله بن سعود ومحمد بن سعد الشاوش وعلي العوف الترهوني وكريم بن احمد ومحمد الدنقير وعلي ابن محمد ومحمد بن احمد بن كريم وعبد السلام بن خير

وفي الطبقة العاشرة

علي بن ابراهيم

ابرس

حضر الجنرال كاوبليا يرافقه الطيارة الحربية في بعض التمرينات العسكرية المهمة ثم سافر الى ماميا بالانقه حيث اعدت له الاحتفالات عظيما

مطبعة مطبعت نووي ارتقرافيكي

- رسالة اخرى مثلها -

انا وان قطع مولاي كتبه
لاافطع حبه وان شك في هذا
غيره فليسال هو قلبه
فوادي كما عهدت ودادي
وغرامي القديم فيك غرامي
وقد وردت كتبه تترى مفعمة
نظما ونثرا فشملت جميع صحبه
ولم يحرم منها سوى محبه ولينه
ذكرني ولو في حاشية وحشرني
ولو في زاية فكنت اقنع في
موداه بالهل في موضع العمل
واقرا قوله تعالي فان لم يصبها وابل
فضل ومن لم يجد ماء طهوا تيمما
ولكنها اهملني بالمرة واخرجني
من هذه الزمرة وكان اذا عد
اخوآنه يعدني الاول ويجعل على
المعول فما الغدر أسرع ما تحول
ولقد جلست القمر اه العذر
واكره ان انسب اليه الغدر
فقلت لعله ولم تصلني نسخة
كتابه ثم عدت وقلت كيف
وصل الي سائر احبابه

- رد على كتاب عتاب -

عتابك لي مولاي والله لم يزل
الذ على قلبي من البارد العذب
ولم لولا ولا يبقي المودة والاخا
ويذهب احقاد القلوب سوى العتب
وصل كتاب مولانا فصول به
اسباب الخير والسداد وغسل بزلال
عتبه ادران الاحقاد واكد
بلطف خطابه اصول المحبه والوداد
وقد تضمنت المعاتبة تخيلا من
المولي ان كيت وكيت لحدوث
جفا او تكدير صفاه ومعاذ الله
ان تعبث بصحبه احداث الغير او
يعتري صفووده وولائه كدر
وعجيب منه كيف خطر ذلك
بباله حتي صرح به في مقاله
مع تحققه مني الود الاكيد
والحب المزيد

- السياسة الخارجية -

- في مجلس المبعوثين -

LA POLITICA ESTERA ALLA CAMERA

رومه ٤

شرع مجلس المبعوثين في
مناقشاته على السياسة الخارجية
فاعرب الوجيه لوتشي عن
الافتراح الاشتراكي الراغب في
نظام العمل الملي والدولي
وقام الوجيه ماتيي جنتيلي
ببيان اقتراح الحزب البوبولاري
المصادق على سياسة الحكمة
وتكلم الوجيه بوربولا طويلا
من المسائل الدولية المتعددة
وختم بتتبع سياسة موسسة على
مصالح ايطاليا التي اصبحت امة
له الحق في ان تسمع صوتها
في العالم لقصد الصالح والشرف

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 6 giugno 1922 — 208-157 —
S. Noberto — Santa Filomena — S. Evaristo.
Domani: S. Ruperto.

Concessioni di Croce di Guerra

Facendo seguito al nostro resoconto di domenica sulla rivista passata in occasione della grande Festa nazionale dello Statuto, dopo la sfilata in parata delle truppe ebbe luogo in Corso Vittorio Emanuele sotto la Palazzina Governatoriale, la simpatica cerimonia della consegna della croce di guerra al merito, al 6° Battaglione Libico ed al 10° Battaglione Eritreo Misto, per essersi distinti nelle recenti azioni contro i ribelli.

S. E. Volpi personalmente consegnò le decorazioni pronunziando un nobile ed ispirato discorso che veniva man mano tradotto dal cav. Neghib in arabo e da un maresciallo degli eritrei in amarico.

Quindi S. E. complimentò i comandanti dei due battaglioni e strinse la mano a tutti gli ufficiali dei battaglioni stessi.

La breve cerimonia terminò al suono della marcia reale.

Il solenne Te Deum alla Cattedrale

Domenica scorsa alle 11, nella ricorrenza della Festa Nazionale, ebbe luogo nella Cattedrale Cattolica una solenne funzione religiosa, col Canto del *Te Deum*.

Officiò S. E. il Vescovo Monsignor Tonizza, assistito dai R. R. Padri Francescani.

Alla funzione intervenne S. E. il Governatore, col Segretario Generale; e il Generale Taranto, Comandante delle Truppe: colla Contessa; e col seguito: nonchè folto stuolo di Autorità, di funzionari civili e militari. Notammo il Corpo Consolare e numerosissimi ufficiali di mare e di terra.

Era presente molto pubblico di fedeli che si stipava sotto le storiche navate del nostro massimo tempio.

La musica fu eseguita sotto la Direzione del Prof. A. Berruti: ben affiatati i cori, composti dai giovanetti delle Scuole del Vicariato, dirette dai Fratelli Cristiani.

Onorificenze

Nella ricorrenza della Festa Nazionale ed in seguito a proposte inoltrate da S. E. il Governatore, sono state concesse alcune onorificenze a cittadini benemeriti, mentre altre sono in corso.

Per ora abbiamo notizia che il Cav. Uff. Giulio Cesare Monticelli ingegnere capo del Genio Civile e Direttore delle Opere Pubbliche, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Al plauso comune si aggiunga il nostro che suona compiacimento vivo, per il premio concesso all'attività, intelligenza, capacità, amore al dovere, ed interessamento per le opere edilizie in Tripoli, sempre spiegate dal Commendatore Monticelli.

* * *

Il Cav. Dott. Renzo Testori è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia, giusto premio dovuto all'abilità professionale dell'amico carissimo, all'altruismo grande spiegato nelle intelligenti cure prestate con affettuosa assiduità ai feriti che in qualunque ora del giorno e della notte da vari anni venivano e vengono a lui affidati nel locale Nosocomio Militare, alle grandi benemerenze acquistate nel campo operativo chirurgico, all'opera illuminata di Presidente della Società di Beneficenza e a quella attivissima di Presidente del Consorzio Agrario.

* * *

Ai due amici entrambi romani giustamente premiati per l'opera saggia retta ed intelligente lungamente prestata, giunga gradito il generale compiacimento a cui ha dato luogo il conferimento delle onorificenze insieme agli unanimi concordi rallegramenti.

*

Il cav. avvocato Giuseppe La Rocca, egregio giudice del Tribunale regionale e uno dei decani della magistratura locale, ed il cav. ragioniere Francesco Operti addetto alla Direzione del personale, sono stati nominati Ufficiali della Corona d'Italia.

Cavaliere nello stesso ordine è stato nominato il dottor Ezio Bruscolini, Capo dell'Ufficio tasse, benemerito funzionario del fisco e per la stessa ragione non altrettanto benemerito della cittadinanza.

Cavalieri della Corona d'Italia sono stati nominati anche gli egregi signori dottor Giuseppe Cortesi e geometra Enrico Rolla dell'ufficio Opere Pubbliche.

A tutti i neo decorati le nostre vivissime felicitazioni.

La parola dei fornai

Riceviamo una lettera colla quale la classe dei fornai avverte la cittadinanza che con gli attuali prezzi di tariffa per la vendita del pane essa subisce giornalmente delle perdite non indifferenti, e che perciò è costretta a chiedere alle autorità un adeguato aumento di prezzo.

E per evitare nuove recriminazioni e lagnanze invita tutti coloro che intendono rendersi personalmente conto della legittimità della richiesta a volersi recare in qualsiasi forno, ove con la massima gentilezza saranno fornite spiegazioni e cifre dettagliate a chiunque le domanderà.

La lettera contiene anche delle battute di carattere polemico che non crediamo di pubblicare per vari motivi, e principalmente perchè le loro ragioni non sono state sufficienti a far cambiare il nostro convincimento, ed anche perchè — come già abbiamo avvertito altra volta — non intendiamo assumerci la responsabilità di scritti, dei quali non conosciamo gli autori.

Alhambra

Quinta serie

L'evasione di Rocambole

Dopo aver seguito con crescente interesse le avventure di ROCCAMBOLE, verremo a trovarlo oggi, per assistere alla scena emozionante della sua evasione. Il nostro eroe, giunto dunque al bagno penale per scontarvi la pia pena, sarà in uno stato di profondo abbattimento per la sventura toccatagli, e diventerà quasi indifferente alla propria sorte.

A scopo di distrazione, tuttavia, egli incomincerà ad interessarsi ai suoi compagni di galera fra i quali è degno di speciale attenzione un certo MILON, che non tarderà a narrargli la sua triste odissea. Più tardi i due diventeranno grandi amici e studieranno un piano d'evasione d'accordo pure con un terzo forzato a nome Nicolò.

Dopo una serie di periperie angosciose, durante le quali i tre compagni si vedranno minacciati da orribile morte ad ogni istante; essi riesciranno finalmente a fuggire dall'odioso carcere.

Così il pubblico saluterà con grande soddisfazione l'evasione del suo beniamino ROCAMBOLE del quale per quattro giorni ha interessato tutti gli spettatori.

NESSUNO MANCHI!
TUTTI ALL'« ALHAMBRA ».

Domani viene Pagnotta!

I cartelloni affissi sui muri della città annuncianti l'arrivo di Pagnotta hanno rotto il mistero sul quale avevamo promesso il silenzio.

Pagnotta arriva domani con una caterva di persone di ambo i sessi e con una miriade di animali di tutte le razze e specie e andrà a piantar le tende al «Miramare» ove debutterà giovedì sera con un programma assortito e divertente.

E chi ne vuol saper di più si rechi giovedì sera allo spettacolo!

Una esposizione della Ditta Ficca

La Ditta *Ficca e C.* — commercio di materiale elettrico — ha fatto nei propri locali di via Vittorio Emanuele III, una esposizione di un ricco assortimento di lampadari elettrici e di altro materiale.

I lampadari esposti veramente eleganti e di vario stile, artisticamente disposti hanno attirato l'attenzione dei visitatori che in buon numero hanno visitato l'esposizione.

La Ditta Ficca pratica per tutti gli articoli prezzi di concorrenza veramene incredibili.

Cronaca spicciola

Dai carabinieri di servizio in « Piazza Italia » venne rinvenuta una cambiale per l'importo di L. 589 che venne consegnata all'ufficio economato Municipale.

* * *

Il 1 corrente, in quartiere Belker, per futili motivi Mustafà ben Abdusselan Saatani, venne alle mani con Alì Ben Abdalla Burhat. Quest'ultimo per uno spintone ricevuto dall'avversario cadde per terra riportando ferite alla mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale civile ove venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Rapina con minaccia di morte

Nella notte dal 1 al 2 corrente l'indigeno Saeia ben Abdalla, nel rincasare, arrivato in Sciara Muflin, si vide improvvisamente circondare da quattro brutti ceffi, che riconobbe per Mohamed Ben Hag Mohrmed, Lahadi Ben Mohamed, Otman ben Kalifa e Soddik ben Kalifa i quali armati di falce e lunghi coltelli lo minacciarono di morte se egli non avesse consegnato tutto quello che possedeva.

Nel primo istante il Socia intimorito esitò alquanto, ma poi riavutosi approfittò d'un momento di distrazione dei delinquenti e si salvò con la fuga.

Fattosi giorno si recò nella vicina caserma dei carabinieri e raccontò l'accaduta al maresciallo che dispose subito per l'arresto dei delinquenti che fu eseguito nel pomeriggio dello stesso giorno.

I loschi individui sono stati associati al locale carcede civile e denunziot all'autorità giudiziarie.

Avviso

Nell'ottobre 1921 fu smarrito in danno della Società Coloniale Italiana; rappresentata qui dal Sig. Ercole Nunes Vais un vaglia cambiario della Banca d'Italia, emesso dalla Succursale di Tripoli di detta Banca col n. 47744 per la somma di lire dodicimila cento ottantacinque e centesimi cinque (Lit. 12.185,05) in data 22 ottobre 1921 all'ordine della Società Coloniale Italiana, e girato dal procuratore di questa Signor Ercole Nunes Vais allo Spett. Credito Italiano. In seguito a decreto dell'Ill. Signor Presidentente del Tribunale regionale di Tripoli in data 29 maggio 1922, si fa invito a chiunque possieda detto vaglia di presentarlo alla Cancelleria del Tribunale Regionale di Tripoli nel termine di giorni quaranta della pubblicazione del presente avviso, coll'avvertimento che trascorso inutilmente tale termine il vaglia di cui trattasi sarà dichiarato inefficace riguardo al possessore.

Tripoli, 4 giugno 1922.

F.to Avvocato ANTONINO VELLA
Procuratore legale

- العيد الملي في طرابلس -

LA FESTA NAZIONALE IN TRIPOLI

احتفلت طرابلس يوم الاحد
بعيد الدستور فعمها السرور وزدانت
كل طرفها وكل بيوتها بالاعلام
المثلثة الالوان
وكانت كل البواخر الراسية
على الرصيف وكل المراكب
الشرعية مزدانة باعلامها مشتركة
في هذا العيد الكبير
ومازفت الساعة السابعة قبل
نصف النهار حتي غص
شارع ويتوريو عمانويل بالجمهور
حيث ينظرون ورود العساكر
الذى كانت حاضرة
من الساعة الاولي في شارع
الغربي
وكانت جماعات المدعوين تتاورد
على قصر دولة الوالي كان من
جملتهم دولة المطران وقناصل
الدول وروساء الاقلام ورجال
الحكومة الملكية والعسكرية وفضيلة
القاضي ولجنة البلدية يرأسها
القران اوفيشالى حسونه بشا
وكثير من السيدات
ثم تقدم دولة الوالي لا مطل
قصره لمشاهدة العساكر التي
كانت تمر على اختلاف المشكال
والواعها على نظام
وقد اعتنى بالنظام العام كل
من مدير الشرطة الكوالير ليفيراتي
وقائد الكرابينري جناب
السنيور دي ويته

Per assoluta mancanza di spazio, rimandiamo a domani la cronaca della premiazione dei giovanetti dell'Istituto diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane, in Sciara Espagnol.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 138 — Mercoledì 7 Giugno 1922. Un numero cent. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. ..
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18.

EDIZIONE DELLA SERA

Pane, carne e Commissione Annonaria

La Commissione Annonaria si è riunita il 29 e il 30 maggio, coll'intervento del Commissario Municipale Cav. Pisano, per trattare importanti questioni in materia d'annona, specialmente per il pane e per la carne.

Per il pane la discussione è stata lunga e da parte di un commissario è stato portato il lamento della cittadinanza per la immangiabilità del pane.

Il Commissario Municipale spiegò l'attività svolta dall'ufficio d'Igiene e di Polizia Urbana per la questione del pane e comunicò che per poter colpire con le maggiori sanzioni portate dalla legge i fornai che confezionano il pane con eccessiva quantità di acqua si adotteranno d'urgenza speciali provvedimenti, di cui vien data lettura, proposti dall'Ufficio d'Igiene. Dice che è assodato che la popolazione, specialmente quella europea, desidererebbe che il pane fosse venduto esclusivamente a peso e non già col sistema della tolleranza percentuale con sentita dall'ultima ordinanza, osserva che questo desiderio è ben legittimo una non può essere per ora accolto, quantunque il Municipio se ne sia preoccupato, per la mancanza di un regolare ordinamento dei pesi e misure.

Il Presidente si associa a quanto ha detto il Commissario Municipale aggiungendo che consta anche a lui che d'Amministrazione Municipale sta studiando ancora altri idonei provvedimenti in materia di panificazione e smercio del pane. Rileva poi che l'Ufficio d'Igiene si è sobbarcato ad un improbo lavoro di vigilanza e di analisi del campo: si accumulati a ceste e a sacchi e che ciascun contravventore avrà il fatto suo.

Previi accordi con la Capitaneria di porto e i tonnaroti e stati delin... la questione dei ... della zona ... pescatori avranno più campo libero per la ... della loro industria. Il pesce venduto nella penultima settimana risulta di Kg 8182 assortiti.

Per il prezzo del tonno è stata esaminata la lagnanza di un rivenditore il quale afferma che il prezzo di lire 5 e 6 fissato per vendita è poco in relazione al prezzo di acquisto in lire 4 e relativi cali.

La commissione decide trattar la questione in una prossima seduta per eventuale ribasso delle tariffe previo apposito studio.

LATTE DI CAPRA. — Il Commissario ... e presa visione dei prezzi dei foraggi. Il latte di capra che viene venduto in media a 2,50 al litro non è suscettibile di diminuzione nel prezzo.

UOVA — La Commissione dato che in seguito agli attuali avvenimenti politico-militari si vanno aprendo per Tripoli diversi mercati dell'interno decide che venga lasciato alla libera concorrenza il successivo ribasso dei prezzi.

CARNE — Il Presidente legge la relazione compilata dal Sig. Bali per incarico dell'Amministrazione Municipale studiò la questione in esame.

Dalla relazione emerge come, in base al prezzo di vendita praticato in giornata dai macellai israeliti, i rivenditori potrebbero praticare i seguenti prezzi, con un margine sufficiente di guadagno netto:

a) Carne di Prima Qualità:
Bollito a L. 8 il Kg.
Polpa con osso a L. 9 il Kg.
Polpa senza osso a L. 10 il Kg.
b) Carne di Seconda Qualità:
Bollito a L. 6 il Kg.
Polpa con osso a L. 7,50 il Kg.
Polpa senza osso a L. 9 il Kg.

Indi dà lettura dell'ordinanza Municipale 22 Febbraio 1922 relativa alla classificazione della carne ed alle prescrizioni contro gli abusi nella vendita della medesima.

Rileva che la carne del bestiame del luogo è migliore ed è più ricercata di quella proveniente dalla macellazione del bestiame importato constatazione condivisa dalla Commissione — e riferisce pertanto parere che la carne locale possa essere ... in media, ad un prezzo superiore ... lire al chilogrammo a quella dell'al... carne.

Si accenna all'offerta fatta dal macellaio ...

Bollito L. 9 il Kg.
Costate L. 10 il Kg.
Polpa L. 12 il Kg.

Dopo quindi discusso sulla eventualità di aprire una bottega nel mercato semi... ad una persona che ne ha fatto richiesta ... si impegnerebbe di vendere la ... a qualsiasi vigilanza sulle ... in modo da potersi controllare il ... vendita, ottenendosi così un ve... ... in confronto del prezzo ... dagli altri macellai ...

... di commento.

... con piacere come le questioni ... trattate e sostenute ... questioni ... che non in ... non abbiano occupato e preoccupato la Commissione annonaria e la Amministrazione municipale

I lamenti della cittadinanza, esposti per mezzo del suo naturale portavoce che è la stampa, non hanno bisogno, per essere controllati e ascoltati, di individuali denunzie che rivestono il più delle volte carattere di odiosità, ma debbono gli organi competenti saperli compenetrare, accertare e rimuoverne le cause con azioni energiche senza riguardi di sorta.

I fornai hanno il coraggio di scrivere (se lo scritto anonimo pervenutoci emana realmente da loro) che la campagna fatta è ingiusta e che la loro industria è passiva. Potremmo con dati precisi alla mano dimostrare il contrario tenendo presenti il costo delle farine, la resa della panificazione, le tolleranze sul peso e sulla cottura in confronto alle spese di confezione. Ma ci riserbiamo di farlo in altra occasione e per ora ci limitiamo a constatare che nessun fornaio è fallito o dissestato e che molti anzi hanno lasciato altre professioni sicure per dedicarsi alla industria del pane.

Sarà bene quindi che Autorità Municipale e Commissione Annonaria stiano ad occhi bene aperti e sappiano ben valutare la portata di tali lamentele.

Ci compiacciamo pertanto con l'Ufficio d'Igiene per l'attività svolta e per le rigorose sorveglianze esercitate che hanno una buona volta ingenerato nella cittadinanza la fiducia che la salute e l'economia pubblica vengono sufficientemente tutelate.

Per il pesce la questione fra Capitaneria e pescatori e ... parte ... maggiorm...

Per il latte di ... della Commissione Annonaria ...

prezzo fosse realmente quello indicato di lire 250 non avremmo a muovere obbiezioni, ma purtroppo il prezzo del latte di capra è molto superiore a lire 2.50 al litro; nessun capraio lo vende a tal prezzo ma tutti invece lo cedono a lire 3.50, qualcuno, ma pochi, a 3 lire. Dovrebbe quindi la Commissione annonaria ritornare sull'argomento.

Per le uova attendiamo pure l'apertura dei mercati dell'interno, ma si cerchi di reprimere l'incetta e la speculazione che sono causa della fermezza dei prezzi attuali che variano da 50 a 60 centesimi.

Circa la carne, le condizioni di vendita dai macellai ai rivenditori non sono affatto cambiate da quelle da noi denunziate nei numeri scorsi. Le proposte enunciate nella relazione dell'economo Signor Bali sono le più giuste e le più razionali, fondate su elementi e calcoli sicuri, poichè la competenza del predetto funzionario in tali questioni è addirittura inoccepibile.

La questione fra qualità indigena e importata non serve se non a giustificazione di un prezzo superiore che non si comprende neanche.

Finora nessuno ha eccepito che la carne importata sia di gran lunga inferiore per qualità a quella del luogo.

Comunque, a parte tali considerazioni, è inespicabile tale differenza di prezzo (circa il 20 ...) se si considera che la carne importata deve subire le spese di nolo, carico, scarico ecc.

C... amo che la Commissione decida a fondo sulla questione e che venga attuata l'offerta di quel macellaio che si obbliga a vendere la carne sotto controllo dei ... che ... un ...

Le entusiastiche accoglienze di Palermo al Re

L'imbarco del Re per la Sicilia

ROMA, 5. — A Civitavecchia, proveniente da Roma è giunta la Regina e la Principessa Maria, che proseguirono in automobile fino a Villa Odescalchi.

... Principessa Jolanda, accompagnata dalla ...

La folla tributò alla Regina e alla Principessa entusiastiche dimostrazioni.

Giunse in seguito il Re, su automobile.

... s'imbarcò sulla «Conte di Cavour», che salpò per Palermo.

Il Re era accompagnato dal Gen. Cittadini e dal Ministro della Marina.

Il Re giunge a Palermo

PALERMO, 6. — E' giunto il Re a bordo della corazzata «Cavour», ... da due cacciatorpediniere. ... squadra di battaglia, comandata dall'Ammiraglio Nicastro, sparò ... salve: i marinai fecero il saluto alla voce.

Re ... accompagnato dal Generale Cittadini — dal Ministro De Vito ... sbarcò, e fu ossequiato dal Duca delle Puglie, dalle rappresentanze della Camera e del Senato; dall'Ammiraglio ... degli S. U.; dai Comandanti del Corpo di Armata, di Divisione, dal Sindaco, e dal Prefetto; e da numerosi deputati e da altre Autorità.

Numerosa folla lo applaudì entusiasticamente, mentre il Re passava in rivista la Compagnia d'Onore.

Il ... diretto al Palazzo Reale, procedette lentamente fra vivi applausi, e sotto una ininterrotta pioggia di fiori.

Il Sovrano si affacciò quindi varie volte al balcone, calorosamente acclamato.

Il Re ricevette quindi le Autorità e le rappresentanze fra cui il Cardinale ... fine su automobile ... ritorno alla Capitaneria di porto, fra entusiastiche ovazioni.

L'inaugurazione del nuovo Porto di Palermo

PALERMO, 7. — Il Re col Duca delle Puglie, ricevuto da ministri e dalle autorità, prese posto in una speciale tribuna eretta nella capitaneria di Porto, mentre numerosissimi ... gremiti le altre tribune facevano al Re e al Duca calorose ...

Dopo i discorsi, vivamente applauditi del Sindaco, di Orlando, dello Ambasciatore degli S. U. e del Presidente della ... il Ministro Riccio pronunziò il discorso inaugurale dichiarando iniziati i lavori.

Il Re premette allora il bottoncino elettrico, provocando lo scoppio della mina precedentemente collocata, e facendo crollare alcune parti del ex-forte di Castellammare, che deve essere completamente demolito.

Al momento dello scoppio della mina tutte le sirene delle navi ancorate nel Golfo fischiavano ininterrottamente.

Furono poi collocati alcuni massi per principio dei lavori alla Diga Foranea.

Il Re, sempre calorosamente, acclamato riprese imbarco sulla «Conte di Cavour».

La Festa Nazionale

ROMA, 5. — La Festa Nazionale è stata celebrata solennemente in tutte le città italiane, con riviste e consegne di medaglie al valore per gratitudine nazionale a Madri e Vedove di caduti.

A Pavia, con l'intervento del Duca d'Aosta, in rappresentanza del Re, delle Autorità Civili e Militari è stato inaugurato il monumento, in onore dei professori e degli studenti, caduti in guerra.

A Genova, alla presenza delle Autorità e dei rappresentanti delle Associazioni degli Alpini delle varie città italiane, fu consegnata solennemente la bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Cantore».

Fu offerta a Borgo San Lorenzo una spada di onore al Generale Pecori Girardi.

ROMA, 5. — Nella Caserma dei Granatieri, alla presenza dei Principi Reali, fu mutato il drappo della vecchia gloriosa bandiera del Primo Granatieri, fregiata di medaglia d'oro.

La madrina della nuova bandiera fu la Principessa Jolanda; la quale — insieme con la Principessa Mafalda passò in rivista le truppe schierate, fra cui trovavasi in uniforme di sergente il Principe Umberto.

Parlò applaudito il Colonnello Dina, nel cambiare il drappo.

La cerimonia terminò con un carosello storico.

La politica estera alla Camera

ROMA, 7. — Alla Camera si è ripresa la discussione sulla politica estera.

Dazio sul grano e granturco

ROMA, 6. — La «Tribuna» pubblica che è imminente la pubblicazione d'un Decreto, che proroga fino al 31 Dicembre 22 l'abolizione temporanea del dazio di importazione sul grano, sul granturco e sull'avena.

Alte onorificenze a Ministri e Sottosegretari di Stato

ROMA, 6. — Nell'occasione della Festa Nazionale, il Re di «motu proprio» ha conferito alcune decorazioni a Ministri e Sottosegretari di Stato.

Hanno ottenuto il Gran Cordone Mauriziano i Ministri De Vito; Di Scalea e Riccio, il Gran Cordone della Corona d'Italia, il Ministro Bertini e Dello Sbarba; il Ministro delle Colonie On. Amendola e il Sottosegretario di Stato On. Venino hanno avuto la Commenda Mauriziana; e così gli onorevoli Beneduce Fulci e Casertano.

Inoltre il Re ha conferito all'On. Federzoni la Commenda Mauriziana.

Decorazioni olandesi

ROMA, 6. — La Regina d'Olanda ha insignito l'On. Facta e l'On. Shanzer del Gran Cordone del Leone dei Paesi Bassi.

Adunata degli aviatori

MILANO, 7. — Gabriele D'Annunzio convoca a Milano per il 19 Giugno, quarto anniversario della morte di Baracca, tutti gli aviatori.

Il Poeta sarà presente.

La "Lega Italiana,,

ROMA, 6. — Nella seduta antimeridiana il Congresso della Lega Italiana ha trattato ampiamente la questione della ... connazionali ...

Nella ... seduta pomeridiana fu discussa la riforma consolare.

Parlarono Baudini, Federzoni, Sinigaglia, Graziani, Jacini, il pubblicista Campolonghi, Valvasori, Peroni, ed altri.

Il Giro d'Italia

FIRENZE, 6. — Ecco il risultato della settima tappa del «Giro d'Italia»: Brunero, alle 17,13; Aymo Bartolomeo, alle 17,17; ed Enrici alle 17,30.

زفاف الملك الكساندر

IL MATRIMONIO DI RE ALESSANDRO.

باريز ٦

تلبثت اخبار شركة روتر التغرافيه بانه قد وصل الى بلغراد الدوكه دي قراك وكل من البرنس الفونسو وبه اترشى ليمثلو ملكى برطانيا واسبانيا في زفاف الملك الكساندر

رئيس مجلس الاعيان في نابولي

IL PRESIDENTE DEL SENATO A NAPOLI.

نابولي ٣

وصل الى نابولي رئيس مجلس الاعيان الوجيه تيتوني مع نائب رئيس المجلس الوجيه شيفالي وقد نزلا في اوتيل وزوبيو فدعي الرئيس تيتوني الى طعام الفطور كل اعضاء مجلس الاعيان المقيمين في نابولي ثم سافر الى بالارمو حيث سيقبل الملك

اليونان يحيلون الجنرالي بوبولاس الى الراحة

I GRECI COLLOCANO A RIPOSO IL GENERALE POPULAS.

اثينه ٦

احيل الجنرال بوبولاس رئيس قواد الجيش اليوناني في اسيا الصغرى على الراحة بناء على طلبه لانه بلغ من العمر اقصاه

السجل المخصوص للموري السكك الحديدية في القطر الطرابلسي تابع ما قبله

IL RUOLO DEL PERSONALE DELLE FERROVIE LIBICHE

وتعين في الدرجة العاشرة

حسن بن حسين والهادي بومزه ومفتاح بن موسى ومحمد مجيد وعمر بن منصور ومحمد ابن الحاج مسعود الزنتاني ومحمد بن عبد الله بن على وسالم بن حسن وعبد السلام بن محمد

وتعين في الطبقة التاسعة

محمد بوخريش ومحمد بن محمد الكحك وسعد بن عبدالله وسعيد بن منصور واحمد بن علي وعلي بن مفتاح ومحمد بن عبد الله بن سعود ومحمد بن سعد الشاوش وعلي العوف الترهوني وكريم بن احمد ومحمد الدنقير وعلى بن محمد ومحمد بن احمد بن كريم وعبد السلام بن خير

وفي الطبقة العاشرة

على بن ابراهيم

وقبل في الدرجة العاشرة من الجدول رقم ٦٤

محمد بن صالح الفزاني وعبدالله ابن الشريف وعلي بن محمد الصغير وعبدالله بن محمد الفزاني وحميده بن سليمان بن ماطوس وسعيد بن عبدالله السوداني وخليفه بن سالم قصيبه ومحمد بن منصور ابن الحاج برج ورمضان بن احمد والاخضر ابن احمد ومحمد الشوشان بن منصور ومحمد بن سالم السنوسي وعبدالله بن عمره

وفي الطبقة العاشرة جدول رقم ٣

على بن محمد المصراتي والمبروك بن سالم التاورغي ومحمد بن محمد بن موسى ومحمد بن عبد الهادي المصراتي وخليفه بن محمد

وفي الطبقة التاسعة جدول رقم ٩

محمد بن ابراهيم وعمر بن على وحسن بن حسن والفيتوري بن محمد وابراهيم بن محمد قدري بالقاسم بن ورمضان بن خير

وفي الطبقة العاشرة جدول رقم ٥

ميلود بن علي وابراهيم السوداني فرج بن محمد ومحمد بن مرادي

Il battesimo della piccola D'Asburgo

MADRID, 6. — In forma privatissima ebbe luogo il battesimo della figlia dell'ex-Imperatrice Zita.

Assistevano la Famiglia Reale, S. A. Maria Cristina, l'Arciduchessa Maria Teresa, ed altri alti personaggi.

I Greci collocano a riposo il Generale Papulas

ATENE, 6. — Il Generale Papulas, Comandante Capo dell'Esercito Greco in Asia Minore è stato collocato a riposo, a sua domanda, avendo raggiunto i limiti di età.

Il matrimonio di Re Alessandro

PARIGI, 6. — Informazioni dell'Agenzia «Reuter» confermano che sono giunti a Belgrado il Duca di York; l'Infante Alfonso; e l'Infante Beatrice, che rappresentano i Sovrani di Inghilterra e di Spagna al matrimonio di Re Alessandro.

Le atrocità turche in Anatolia

PARIGI, 6. — Il Governo Francese ha ricevuto la conferma ufficiale dell'accettazione, da parte del Governo degli Stati Uniti, di partecipare all'inchiesta sulle atrocità turche in Anatolia.

Fratellanza Italiana a Parigi

PARIGI, 6. — L'Associazione «Lira Italiana» ha celebrato, con l'intervento dell'On. Sforza la Festa Nazionale.

Ebbe luogo l'annuale banchetto della Festa dello Statuto, a cui parteciparono i membri dell'Ambasciata e della Colonia, e i giornalisti italiani.

Parlò applauditissimo l'On. Sforza.

Aviatori portoghesi a Pernambuco

PERNAMBUCO (Brasile, 6. — Gli aviatori portoghesi, che tentarono la traversata dell'Atlantico, hanno felicemente atterrato a Pernambuco.

فضاعة الاتراك في الاناضول

باريز ٦

LE ATROCITA' TURCHE IN ANATOLIA

تلقت الحكومة الفرانساوية التاييد الرسمي من طرف حكومة الولايات المتحدة في اشتراكها بلجنة التحقيق من فضاعة الاتراك في الاناضول

—✻ رسائل متنوعة ✻—

«(دعوة لمجلس انس)»

نحن سيدي في مجلس غني لا منك شاكر الا منك قد تفتحت فيه عيون النرجس ولوردت خدود البنفسج وفاحت مجامر الاترج وتفتقت فارات النارنج وانطلقت السن الميدان وقامت خطباء الاطيار وهبت رياح الاقداح ونفق سوق الانس وقام منادي الطرب وامد سحاب الندفيحياتي الا ما حضرت فقد ابدت راح مجلسنا ان تصفو الا ان تناولها يمناك واقسم فناوه ان لا يطيب حتى تعيه اذناك فخدود نارنجه قد احمرت خجلا لابطائك وعيون نرجسه قد حدقت تاميلا للقائك

✻ رسالة في هدية مصحف ✻

ولما كانت الهدايا تزرع الحب وتضاعفه وتعضد الشكر وتساعفه احببت ان اهدي الي مجلسه هداية فائقة وتحفة لائقة لتكون عنده تابعة وبقدره لائقة ولم اجد شيئا سوى العلم الذي شغفه حبا بحكمه التي لم يزل بها

غايبة

طبعت بمطبعة نوويل ارتي غرافيكي

Solenne premiazione ed Arte
alla Scuola del Vicariato Apostolico

Lunedì 5 corrente, nel fiorente Istituto del Vicariato Apostolico, si è svolta l'annuale solenne distribuzione dei premi, con tutta quella signorile grandiosità di cui i Fratelli delle Scuole Cristiane sanno circondare le feste in onore della gioventù loro affidata.

Nel cortile, parato a festa e fra lo svolazzar festoso di un centinaio di bandiere, gli alunni facevano bella mostra di sè con parata caratteristica, saliente in gradinata verso un patriottico trofeo rappresentante S. M. il Re, simbolo di quella forte anima italiana che da ben cento anni la Missione Francescana educa in quel medesimo recinto sacro alla Religione e di Patria.

Quell'ora assunse per nobile e non interrotta tradizione il carattere di una vera festa dell'arte. Fu davvero riuscitissima: un'ora di godimento intellettuale che fece vibrare le intime fibre del cuore di tutti i presenti: un'audizione musicale degna d'ogni elogio e per il programma di gusto finissimo, e per l'accuratezza dell'esecuzione.

Ma, quanto dovette costare ai solerti educatori e, diciamolo pure, ai minuscoli artisti, per pronunziarsi così magnificamente!

Presiedette l'eletta riunione S. E. il Conte Volpi con la Signora Contessa, il Vescovo Mons. Tonizza col suo Provicario Dottor Padre Bernardino Bigi, a cui facevano corona il Comm. Cavalini con la Principessa Sua Consorte, il Comm. Palumbo Cardella con famiglia, il Commendator Biozzi, il Cav. Figurati, il Colonnello Huetter, il Comandante la R. Nave Roma, il Colonnello Muzzi, il Cav. Di Napoli, il Cav. Sbriscia il Cav. Remondini, il Comm. Monticelli, il Cav. O. Frugoni, il Cavaler Perchiazzi, il Cav. Felicetti il Cadi con alcuni altri capi arabi i Proff.ri Lorenzo e Costa... e moltissimi altri e moltissime Signore e Signorine. Grande il concorso dei parenti che riempivano i coridoi e i vari terrazzi.

• • •

Dopo un indirizzo a S. E. il Governatore e a Mons. Vescovo, letto con vera disinvoltura dal giovinetto Tartaglini Gino; indirizzo che fu ad un tempo una pagina di cara pedagogia ed un grido di riconoscenza per chi vigila e dona e si sacrifica per il bene dei piccoli, con l'intima coscienza d'un sacro dovere, principia l'accademia con l'Inno della Scuola. E' una composizione limpida, varia, ricca di episodi che, lunedì, rifulse in tutta la freschezza della melodia e nella venustà degli svolgimenti, in un'armonia unita che rivela un compositore pienamente sicuro di sè.

E qui, vadano fin dal principio gli elogi spontanei all'autore, il Professor Fratello Albertino Berruti Direttore della Scuola, che vi profonde le sue energie, ed un bravo sincero anche ai minuscoli cantori.

Alla buona riuscita dell'Inno concorse l'orchestra, composta dal quartetto Maltese, che fa capo al celebre Maestro Scerri, e a cui si uniscono i Sigg. Ricci, Ghirlando e Giordanella. Essi avevano inaugurata la festa eseguendo mirabilmente la Marcia Reale, e, nel secondo intermezzo ci deliziarono con una dolcissima melodia spagnuola.

Diedero in tutte le esecuzioni quella eccellente prova che, oramai, loro è divenuta, in Tripoli, una consuetudine.

Seguì il giovinetto Pugliese Ettore, che molto elegantemente e con gusto di artista disse l'Inno al grande Pontefice dell'ora tragica mondiale, Benedetto XV, benefattore dei popoli che, fra il fragore delle armi e il tumulto degli odi stette divino Moderatore principio dell'amore e della pace, su tutte le cose del mondo.

Subito dopo, con voce e modi francescani l'alunno Calandra Giuseppe declamava squisitamente « S. Francesco e le creature »: poesia candida, piana, efficace per ingenua fede, sublime per umiltà, con quell'alito di leggenda disadorna, quel sentimento di pietà francescana, quell'incomunicabile pacatezza di fervore.

Poi il programma, si riprende con la « Canzone dei Contadini », altra riuscitissima composizione di Fratello Albertino. E non gli tornò arduo il dare, in quei bagliori di nobile immagine campestre una prova del suo valore tecnico senza venir mai meno a quella chiarezza ed a quella giusta visione dell'effetto che sono sostanziali in simili generi di lavori e che, traggono dal genere polifonico, suono vitale e varietà notevoli di elementi. Ci basti accennare ad un vivo contrasto tra l'incisivo allegro e l'andante, nonchè all'assoluta precisione ritmica, alla perfezione dell'intonazione, alla sicurezza degli attacchi, all'uso parco ed austero di certi effetti di colore per riaffermare quelle qualità di colorista che lasciano intravvedere in lui un'anima di artista.

La distribuzione delle medaglie di studio dà un po' di tregua all'arte: [illegible] breve breve, perchè poco dopo ruppe l'aria lo « Squillino Squilli no » dell'Inno popolare alla Patria dello Zandonai, l'illustre Autore del « Francesca da Rimini ». Fu cantato bene, senza abuso di artifizi scolastici e volgarità, con quell'andamento solenne e quasi [illegible] che [illegible] la poesia si conveniva seguendo le voci [illegible] la parola, secondandone il grandioso concetto. Il pubblico è rimasto come si poteva prevedere vinto dalla grandiosità della concezione dello Zandonai, e ne ha riassunto tutta la elevatezza e tutta la nobiltà in un fragoroso applauso.

Ora è la volta dei piccoli declamatori: e, tanto il Biozzi nel « Saluto Marinaro », quanto il Calzos Costantino nella poesiola « Les eupants pauvres », entrambi recitarono con molta grazia e precisione; e, dal tono della voce, ci parve solenne e grandioso l'indirizzo in arabo a S. E. il Governatore, composto per l'occasione dall'illustre Prof. Emilio Lorenzo, recitato con tanta sicurezza dal giovinetto Ghirlando Carmelo, ed era per di più, quando l'interprete ci aiutò un po' un inno indovinatissimo come quello che ci dipinse S. E. il nostro amatissimo Governatore, Angelo tutelare della nostra Colonia, scolta sicura assisa imperterrita sulla soglia delle nostre mura. Grande e Buono. E, nella serata di lunedì, S. E. il Conte Volpi, fu squisitamente buono e noi lo ricorderemo commossi seduto sul palco in mezzo agli alunni, umile come uno di loro, a godersi i loro sorrisi e la loro esuberante gioia.

Lo svolgimento del programma intanto stava collo Schulz e col Pergolesi. L'esecuzione di « Sulla Sera » e di « Tre giorni son che Nina », anche questa volta raggiunse quel grado di freschezza, di delicatezza di sfumature e d'equilibrio che è difficilissimo raggiungere. Qui il pubblico stupì per tutti quei polifonici cromatismi e sinfonie suggestive: nè noi pretendiamo poter dare un giudizio critico e rimandiamo volentieri i lettori a quello già pronunziato in proposito dall'illustre Prof. Perchiazzi, che noi pubblicammo nel numero del 3 maggio scorso. Tanto più che dopo altro brevissimo intermezzo, tornammo a tuffarci nel la nostalgica poesia della « Leggenda Bretone », rivestita dalle cromatiche armonie del Gounod. Lavoro arduo e faticoso, pezzo irto di difficoltà, felicemente superato. Bravi gli artisti!

Raramente la vena dolcemente appassionata dell'autore di « Faust », raggiunse tanta pienezza di vigore, tanta freschezza rude di espressione,, tanta bellezza di impeto bacchico ed eroico ad un tempo come in questa canzone. Eseguita benissimo essa confermò qualità di sicurezza negli attacchi e nell'intonazione e finezza veramente notevoli anche per il buono impasto delle voci.

• • •

Seguì un po' di riposo per tutti; e ci riposarono simpaticamente, due piccolissimi artisti, Beltrano e Naldi che, nella dizione poetica del Pascoli, manifestarono quanto sappia ottenere anche nei più piccoli un'educazione ed una pedagogia altamente civile quali è data dei figli del La Salle. Nella vocina or dolce or tagliente dei due frugolini, alti come un soldo di cacio, noi ricorderemo sempre quel tremulo « sì » di Beltrano Giuseppe, e quel largo « paura » di Naldi Enrico.

Ma un complimento speciale si merita il giovinetto Pasqualino Coppola presentatosi a declamare la difficilissima « Palude » di D'Annunzio. E fu declamata bene, con tale sicurezza e disinvoltura da degradarne un artista.

Dopo gli applausi prolungati al piccolo Coppola, tutti conversero la attenzione più viva al coro dei Balzoni « La Tarantella », che piacque immensamente. Una frenesia ed un entusiasmo indescrivibile accompagnò il canto accolto alla fine da un vero uragano di applausi.

Qui dovrebbero parlare i competenti delle celesti armonie; qui sopratutto abbiamo visto entusiasmarsi quelli che sentono l'arte divina dei suoni ed il Prof. Perchiazzi e la Prof.ssa Sansone, che così giustamente sono stimati ottimi esecutori di buona musica da tutta la cittadinanda, quanto avrebbero volentieri chiamoto il « bis », ma restarono sfortunatamente delusi nel loro desiderio perchè l'ora volgeva al suo termine.

Ciò non impedì però che, a richiesta generale si ripetesse in onore del Governatore il già tanto volte gustato « Destriero » di Thermignan: sempre con quel bel colorito descrittivo e quella fresca caratteristica giocondità che fa adorabili certe pagine scritte dai nostri Italiani quasi direi per isvago.

Così la festa era finita tra il placido gioir di tanti fanciulli che ci cantarono all'anima un canto di pace e e la sicura ammirazione di tutte le autorità, dei parenti e del numeroso pubblico. La soddisfazione più viva e la gioia più pura, brillavano nel cuore di quanti ebbero la fortuna di assistervi.

Un elogio speciale vada ai maestri della Scuola che con tanto amore sanno infondere nelle giovani menti i germi delle virtù e del sapere. Un bravo al Direttore infaticabile che sa trovare anche il tempo per ingentilire gli animi con la virtù suadente dei suoni

Ed ora, la cara e salda immagine di Mons. Tonizza che ci apparve nel l'esordire, ritorna irradiata da più limpida luce, rivelatrice d'un'anima paternamente grande, ora che noi abbiamo ravvivalo il nostro spirito con un ideale di scuola, qual'è questa sua scuola. Ben può seco stesso rallegrarsi leggendo nel volto di tutti gl'intervenuti l'auspicio il più felice che al generoso intento gli possa augurare animo gentile.

Agli alunni basti quel premio a serbar vivo e costante nell'anima loro l'amore al bene; e vi aggiungano la meritata lode dei maestri, le riconoscenti carezze dei genitori e la nostra ammirazione.

ELENCO DEI PREMIATI

Premi di Studio.

CLASSE VI

1ª Medaglia — Ghirlando Carmelo;
2ª Medaglia — Frugoni Battista;
3ª Medaglia — Tedeschi Fernando.

CLASSE V

2ª Medaglia - Di Maio Ernesto.

CLASSE IV

1ª Medaglia — Calzos Costantino - Cucco Emilio;
2ª Medaglia — Cini Francesco;
3ª Medaglia — Kiramarios Giovanni - Muccio Primo.

CLASSE III

2ª Medaglia — Ricard Dèsirè;
3ª Medaglia — Giordanella Eugenio - Tsicuras Costantino.

CLASSE II

2ª Medaglia — Costa Antonio - Naldi Enrico - Pucci Alceste.
3ª Medaglia — Balladore P. Cesare - Samarani Amedeo.

CLASSE I

1ª Medaglia — Caramis Nicola;
2ª Medaglia — Xueref Giuseppe;
3ª Medaglia — Cini Gilberto - Tomaselli Oscar.

PREMI DI FRANCESE

1° Premio — Calzos C. - Ghirlando G. - Tartaglini G.
2° Premio — Muccio P. - Ricard D.
3° Premio — Bertoni B. - Camiciottoli A. - Cassar C. - Castrinos S. - Falzon N. - Landini C. - Naldi E. - Samarani A.

PREMI D'ARABO

1° Premio — Di Maio Ernesto;
2° Premio — Ghirlando Carmelo;
3° Premio — Marangeli Angelo.

PREMI DI PIANOFORTE

1° Premio — Lolato Antonio;
2° Premio — Pellegrino Alfredo;
3° Premio — eBrloni B. Scaletta G.

RICOMPENSE PER LE BUONE NOTE

concedute giornalmente agli alunni per la buona condotta, la diligenza nei lavori scolastici e per la frequenza alla Congregazione festiva.

CLASSE VI

1ª Ricompensa Ghirlando C.
2ª Ricompensa Frugoni B. Mifsud S. - Tartaglini G.
3ª Ricompensa Crovi E Bileci F.
4ª Ricompensa Biozzi E. Bonanno G.

CLASSE V

1ª Ricompensa — Di Maio E.
2ª Ricompensa Astuti A. - Mallia G. e L. - Marangeli A.
3ª Ricompensa — Cassar C. - Debono L. - Lavecchia A. - Pugliese E.
4ª Ricompensa — Acquaviva O. - Wassef G.
5ª Ricompensa — Bennici S. - Camiciottoli A. - Caprioli L. Sartirana G.

CLASSE IV

1ª Ricompensa — Calzos C. - Cini F. - Cucco E.
2ª Ricompensa - Kiramarios G. - Muccio P.
3ª Ricompensa — Gerbino G. - Guardi S. - Micalef C.
4ª Ricompensa — Anastasi S. - Avallato E. - Sagona B. - Zammit G.
5ª Ricompensa — Castrinos S. - Costa S. - Sanna R.

CLASSE III

1ª Ricompensa — Ricard D. - Tsicuras C.
2ª Ricompensa — Giordanella E. - Grech N. - Landini C.
3ª Ricompensa — Bertuzzi N. - Corrieri M. - Cassar R. - Cortigiano L. - Lolato A.
4ª Ricompensa — Curtessi G. - Della Valle A. - Falzon G. - Lupi E. - Pellegrino A. - Tagliana E.
5ª Ricompensa - Di Lorenzo A. - Falzon N. Mercatante A. - Monica M. - Sardina A. - Torrente G. - Zerafa C.
6ª Ricompensa — Accardi M. - Barchi D. - Beltrano N. - Bertoni B. - Carabot G.
7ª Ricompensa — Mercurio R. - Panzica G. - Valenti G.

CLASSE II

1ª Ricompensa Balladore P. C. - Naldi E.
2ª Ricompensa — Beltrano G. - Gerbino P. - Pucci A. - Reali D. Samarani A.
3ª Ricompensa Bertoni M. - Cacciabue A. - Carbonaro S. - Ciobagnan A. - Costa A. - Gittarelli P.
4ª Ricompensa — Bennici G. - Lenzini A. - Mallia L. - Mallia L. - Papantonios M. - Tabone C.
5ª Ricompensa — Darmanin G. - Muscat G. - Savalli P. - Scaletta G. - Sogno B. - Valletta P.

CLASSE I

1ª Ricompensa — Caramis N. - Cini G. - Tomaselli O.
2ª Ricompensa — Gerbino U. - Majone P. - Xueref G. 1.
3ª Ricompensa — Bertoni E. - Carbonaro P. - Casaretti G. Darmanin S. - Di Maio S.
4ª Ricompeusa — Falzon A. - Galea A. - Gusman C. - Mercurio F. - Rossi L.
5ª Ricompeusa — Cogno A. - Debono G. - Falzon F. - Giordanella A. e C. - Grasso C
6ª Ricompensa — Finocchiaro F. - Maggi A. - Marino A. - Mostone E. - Panzica V. - Perego C. - Pisani C. e V. - Salafia I. - Sammut G. e C. - BS,pETAurass oC.G G. e S. - Tedeschi N.

N. B. — Le Ricompense per le Buone Note si distribuiscono in classe, dopo il saggio accademico.

La prorogata visita di S. E. Amendola

Apprendiamo che la visita di S. E. l'On. Amendola, Ministro delle Colonie è stata prorogata

Probabilmente avverrà dopo [illegible] rite le discussioni delle attuali [illegible]dute alla Camera.

Un pontone che affonda carico di merce

Nella notte dal 28 al 29 corrente mentre era ancorato nel porto, affondò misteriosamente un « pontone » che si ritiene quello denominato « Giovanni » della Società Marittima Coloniale, con carico di riso, di caffè e di pasta, sbarcato dal piroscafo Scarselli, e di proprietà dell'amministrazione militare.

Le indagini fatte dalla Società per stabilire le cause del naufragio non hanno potuto dare alcun risultato

Con sentenza del tribunale è stato nominato perito l'ing. Beltuzzi per l'accertamento delle cause che hanno prodotto l'affondamento.

Un incendio

Domenica durante la rivista militare scoppiava un incendio nella caserma dei carabinieri di porta fornaci

Non si ebbero a deplorare danni gravi: solo la distruzione parziale della scuderia col fieno.

L'incendio avrebbe portato conseguenze gravi se non fossero accorsi, in autocarro, carabinieri e zaptie della scuola allievi - i quali, in mancanza di acqua domarono l'incendio con la sabbia.

Grave disgrazia

Sabato scorso, Nahum Cialo di Davide di anni 30 abitante in Ganed El Damani n. 13, dormiva in un magazzino ove abita verso le ore 24 si svegliò e avendo bisogno di uscire nel cortile, e non trovando cerini cercò di raggiungere la porta a tentoni e data l'oscurità non si accorse che la porta era aperta e che si trovava al principio d'una lunga scala Ad un tratto un piede gli fallisce e precipita da una scala di 12 scalini.

Alle grida di dolore accorsero i familiari che lo trasportatorono all'ospedale civile ove fu dichiarato guaribile in 60 giorni.

Un lutto

Apprendiamo da Milano la dolorosa notizia della morte del Signor Lunghi, padre di Francesco Lunghi, impiegato presso le locali Ferrovie della Tripolitania.

Rivolgiamo alle famiglie Lunghi, Giordanella, Panzica e Coccia vive condoglianze.

Compagnia Treno Presidiaria Coloniale

Venerdì 9 corrente saranno venduti ad asta pubblica in Suk el Giuma cavalli ed asini.

L'asta avrà inizio alle ore 8.

Il Tenente Comandante la Comp. Treno
EMILIO VERANI

—(اعلان)—

يوم الجمعة الموافق ٩ من الشهر الجاري سيقع بيع خيول وحمير بالمزاد العلني في سوق الجمعة

وسيشرع في البيع من الساعة الثامنة صباحا

الينتني المكلف
اميليو ويراني

Pagnotta

E' stato trovato. Anzi è arrivato stamane e questa volta con tutta la sua compagnia multiforme e svariatissima, i battenti del Miramare stanno per chiudersi davanti al popolare e simpaticamente noto artista e direttore

La [illegible] di Pagnotta è attesa con piacere, perchè tutti desiderano rivedere ed applaudire in più vasto ambiente, l'uomo che a furia di volontà e di entusiasmo à saputo eccellere nel suo pericoloso mestiere, arrischiando spesso la vita e compromettendo la sua incolumità personale.

Egli viene accompagnato da valenti e numerosi compagni di lavoro, con molti e bene ammaestrati cavalli, e con numeri speciali di vero interesse e novità.

Non sò se la maggior dignità della nuova sede, consentirà ad Edmondo Zacchini di uscire ancora per le vie, sui lunghissimi trampoli, seguito da una folla di devoti plaudenti, ma speriamo che egli non tralasci la sua usanza che, mentre lo eleva di parecchi metri sopra i miseri mortali, lo esibisce maggiormente alla vista ed all'applauso dei molti suoi ammiratori.

E con Pagnotta torneremo a vedere per le vie e le piazze i ragazzi di ogni età, condizione, razza e religione, camuffarsi da Pagnottini e cercare di imitarlo nei lazzi, nei salti, nell'acrobatismo suo svariato.

Al Miramare dunque domani sera per salutare il geniale artista e passare un'ora di sana allegria.

Ultime Notizie

Il Re a Palermo

PALERMO, 7. — Nel pomeriggio il Re sbarcò nuovamente dalla « Conte di Cavour » e si recò all'Istituto dei Trovatelli dove fu ricevuto dai dirigenti dell'Istituto, dalle Autorità

La Presidentessa dell'Associazione delle Madri e Vedove dei caduti in guerra porse una magnifica pergamena.

La folla gremente i paraggi della piazza ove sorge l'istituto fece al Re una calorosa manifestazione di simpatia.

Il Re si recò poscia al Municipio, ricevutovi dal Duca delle Puglie, dal Cardinale Lualdi, dai Ministri, dai membri del Parlamento, dalle autorità ed invitati.

Il Re visitò la Sala *delle lapidi* ove erasi riunita l'Accademia di Scienze, Lettere, Arti, per festeggiare il settimo centenario della fondazione.

Il presidente rivolse un caldo saluto al Sovrano quindi fece la relazione sul « Corpus hummorum S[illegible]lorum ».

Dopo essersi intrattenuto cogli accademici colle autorità il Re lasciò il Municipio e si recò all'Istituto dei mutilati, calorosamente acclamato lungo il percorsi.

All'Istituto venne ricevuto dalla Presidenza

Il Sovrano visitò minutamente i singoli reparti mostrando molto interessamento, poi lasciò l'Istituto mentre i mutilati e i ricoverati applaudivano il Monarca

Recatosi quindi al Sanatorio per i tubercolosi di guerra fu ricevuto dal Presidente del Sanatorio, dal Consiglio d'Amministrazione

Il Sovrano fece il giro delle corsie intrattenendosi a conversare con parecchi tubercolotici ed esprimendo il suo vivo compiacimento.

Lasciò il Sanatorio e dopo un'escursione al Monte Pellegrino, fece ritorno al posto d'imbarco raggiungendo la « Conte di Gavour ».

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 139 — Giovedì 8 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il Re consegna le medaglie d'oro alle bandiere della Brigata Aosta

Rivoluzione parlamentare

ROMA, Giugno.

Quello che è avvenuto alla Camera in occasione della votazione contro i deputati minorenni deve essere segnalato, perchè per esso la maggioranza che ha governato dalla formazione dell'unità d'Italia; liberali di destra e liberali di sinistra, dà Giolitti a Salandra e ad Orlando, si è trovata in minoranza, ha perduto lo scettro, ha dovuto cederlo inevitabilmente alla coalizione popolare-socialista.

Non valuto nè giudico il fatto, lo segnalo per la cronaca che serve alla storia. I fascisti non sono stati la causa. Sono stati il pretesto per il matrimonio singolare social-popolare.

Da un pezzo si diceva, che i nittiani cospiravano a ciò, si credeva assurdo, che le masse proletarie, anche per la parte della loro dottrina cattolica, si decidessero ad autorizzare i loro deputati a votare pei ministeri, in accordo coi popolari.

Ma le minaccie dei fascisti, la loro assoluta prevalenza nell'Italia centrale con la quasi interdizione degli organi dello Stato, hanno precipitato l'accordo: ormai esso è un fatto; vi sarà viva reazione dei partiti rimasti in minoranza alla Camera, e singolari eventi; ma comunque l'evento è stato importante.

Serata di Gala al "Massimo" di Palermo

PALERMO, 8. — Al Teatro «Massimo» ebbe luogo una serata di gala col «Barbiere di Siviglia».

Intervenne il Re, il Duca delle Puglie, i Ministri, le principali Autorità e numerosissimi invitati; nonchè pubblico distintissimo.

La folla fece una imponente ovazione al Re, al suo comparire sul palco; mentre la musica intonava la Marcia Reale.

Il Re, col Duca, e il seguito lasciò il Teatro, verso le 23, fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

* * *

PALERMO, 7. — Il Re col Duca delle Puglie e il seguito si recò a visitare i lavori del Bacino idroelettrico, e la centrale elettrica in contrada Casazzo.

Il Deputato Drago e i dirigenti dei lavori dettero al Sovrano spiegazioni dettagliate sulla importanza dell'impianto.

Quindi il Re premendo un bottone elettrico, provocò il brillamento di una potente mina per la estrazione del materiale calcare occorrente ai lavori.

Terminata la visita il Re si recò a Piana de' Greci, residenza dell'antica colonia albanese

Il Paese era imbandierato e festante; il Re fu acclamatissimo

L'intera popolazione venne ad ossequiarlo: fra esse numerose autorità, notabilità. Si recò quindi a visitare la storica Cattedrale di San Demetrio, ricevutovi da Mons. Schirò, Vescovo di rito greco assistito dal clero indossante i caratteristici suoi parameni.

Ai due lati della Chiesa trecento donne nei loro costumi nazionali ricchissimi, rendevano omaggio al Re e al Duca.

Il Prof. Schirò, Direttore dell'Istituto Orientale di Napoli rivolse il saluto mentre dalla Cattedrale gremitissima acclamavasi.

Dopo visitata la Cattedrale, il Re fece il giro del paese, fra le vivissime acclamazioni della popolazione.

Ripartì poi per Palermo.

* * *

PALERMO, 8. — Il Re col Duca delle Puglie, e il Ministro della Guerra, sbarcati nuovamente dalla «Conte di Cavour» si recarono a visitare il Museo, ricevuti dall'On. Orlando, dalle Autorità.

Il Senatore Di Trabia, Presidente del Comitato per le onoranze pronunciò brevi parole, e lesse l'adesione dell'On. Anile e Calò.

Poscia il Re presenziò lo scoprimento di busto in memoria del Prof. Salinas, fondatore del Museo di cui ricorreva il cinquantenario.

Il Re distribuisce [illegible] medaglie d'oro

PALERMO, 8. — Nel pomeriggio, nell'Ippodromo della «Favorita», al la presenza del Re, e di circa centomila persone, si è svolta la solenne cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro alle bandiere della Brigata Aosta.

Il Re era accompagnato dal Duca di Puglia; dal Cardinale Lualdi; dai Ministri e dalle Autorità.

Al suo ingresso fu accolto da entusiastiche ovazioni

Il Re decorò le bandiere fra l'entusiasmo dei presenti.

Il Re parte per Trapani

PALERMO, 8. — Il Re ha fatto ritorno a bordo della «Conte di Cavour», che domattina sarà a Trapani.

Omaggio al Prof. Marchiafava

ROMA, 7. — Nel pomeriggio il Corpo Sanitario, si riunì alla Clinica Medica del Policlinico, per fare atto di omaggio al Prof. Marchiafava, che abbandona la cattedra, per ragione di età — dopo quarantotto anni di insegnamento.

Intervenne il Ministro della P. I On. Anile, i professori, i discepoli gli studenti e l'intera classe sanitaria.

Parlò l'On. Anile, e il Prof. Bignami, esaltando i singolari meriti del Maestro, e il rincrescimento di perderne l'opera.

Il Prof. Marchiafava, ringraziò, vivamente commosso.

Il Principe di Udine a Belgrado

BELGRADO, 8. — Ricevuto alla stazione da Re Alessandro, dai Principi e dalla folla acclamante, è giunto il Principe di Udine, che rappresenterà il Re d'Italia al matrimonio di Re Alessandro con la Principessa Maria di Romania.

Il Giro d'Italia

SANTA MARGH. LIG. — 8 Nell'ottava tappa del «Giro d'Italia» è giunto primo Annoni; secondo Bruneri; e terzo Enrici

Il Congresso dei mutilati ed Invalidi

ZARA, 8. — Al Teatro Comunale [illegible] Congresso dei mutilati e invalidi di guerra

Dopo il saluto del sindaco, il sottosegretario alle Pensioni On. Rossi ni portò il saluto del Governo.

Rilevò, encomiandolo, il nuovo spirito di associazione dei mutilati, [illegible]ndosi certo che saprà salvaguar[illegible] il patrimonio ideale che la [illegible] loro affidò

[illegible]minò applauditissimo, au[illegible]osi che il raggiungimento della [illegible]llanza delle classi sociali si ol[illegible]to.

[illegible]o condurrà la Patria alla pace [illegible]i suoi più grandi discorsi.

La Francia e l'Aja

PARIGI, 7. — Si ha da fonte ufficiosa francese che la posizione della Francia alla Conferenza dell'Aja non fu ancora preventivamente esaminata dal Foreing Office.

Si ignora tuttora il pensiero di Lloyd George al riguardo, ma si ritiene che i rappresentanti dei singoli Governi, nella riunione preliminare, cercheranno di addivenire ad un accordo, per stabilire le basi, su cui dovranno operare i periti internazionali.

La Conferenza dell'Aja

BERNA, 7. — Il Ministro Derichet e il perito Toudury rappresenteranno la Svizzera alla Conferenza dell'Aja.

Cicerin a Berlino

BERLINO, 7. — E' giunto Cicerin che prosegue per la Russia.

L'incontro politico Anglo-Francese

LONDRA, 7. — A proposito dello incontro che avverrà il 19 corrente fra Poincarè e Lloyd George, il «Daily Mail» dice che i due Ministri riprenderanno la discussione sul fatto di garanzia franco-inglese.

L'iniziativa è dovuta a Lord Balfour.

La Commissione delle riparazioni

PARIGI, 7. — Nel pomeriggio la Commissione delle riparazioni ha discusso i pareri dei vari delegati.

Il Presidente della Commissione Dubois ha conferito con Poincarè.

* * *

PARIGI, 8. — La Commissione delle Riparazioni ha discusso sulla opportunità di estendere i poteri del Comitato del Prestito Inernazionale Tedesco, e approvò ciò.

Soltanto il Delegato Francese votò contro il Comitato.

Domani si delibererà ulteriormente.

Le missioni Reali a Belgrado

BELGRADO, 7 — Entusiasticamente acclamate dalla popolazione, sono giunte le Missioni Reali.

Furono ricevute dai Sovrani, dai Membri del Governo e dalle Autorità.

Sono giunti i Sovrani di Rumenia la Principessa Maria; anchessi entusiasticamente accolti.

I giornalisti italiani in Polonia

VIENNA 7 — E' giunta la Comitiva di giornalisti italiani, che recasi in Polonia

Fu ricevuta alla stazione dall'incaricato d'Affari presso la Legazione Itliana.

I giornalisti hanno visitato il Castello di Schevenbrunn, ripartendo la sera per Varsavia.

Lenin in via di guarigione

MOSCA, 7 — Il giornale «Visotnik», organo ufficiale del Governo dice che Lenin, dopo grave gastroenterite, è in via di guarigione.

Scoperta di mostri marini

LONDRA, Giugno.

La teoria che nelle profondità di mari equatoriali ed in certe regioni inesplorate dell'America Meridionale si trovino ancora animali di periodi geologici precedenti all'attuale, sembra trovi conferma nelle ricerche che sono state condotte in questi ultimi tempi. Alcune settimane or sono presso le coste dell'Atlantico, del Marocco, è stato pescato un mostro marino, non ancora classificato, della lunghezza di circa quindici metri, mentre lo studioso di storia naturale dott Fraser scrive dalla Giamaica di aver preso parte alla pesca di esseri giganteschi del peso di quindici o venti tonnellate e della lunghezza di 70 od 80 piedi. Alcuni di questi mostri sono stati fotografati dalla missione Mitchell-Hedges, la quale sta esplorando il Carabico appunto col proposito di ritrovare esemplari dei grandi anfibi del periodo giurassico.

La stampa scientifica inglese si occupa poi delle informazioni venute dall'Argentina ove, in un lago, ai piedi della catena delle Ande, sarebbero stati scoperti mammiferi di indubbia origine primievale.

In Londra si sta organizzando una spedizione per controllare la serietà e l'importanza delle informazioni che giungono dall'Argentina.

La marina Nordamericano

WASHINGTON, 7 — La Commissione della Marina Mercantile alla Camera dei Rappresentanti, ha respinto l'articolo del progetto, relativo alle sovvenzioni per la Marina; e richiesto che il cinquanta per cento degli emigranti sieno trasportati a bordo dei piroscafi americani.

تمديد زيارة دولة (الوزير [illegible])

LA PROROGA DELLA VISITA DI S. E. AMENDOLA.

اتصل بنا ان زيارة دولة وزير المستعمرات الوجيه آمندوله الى القطر الطرابلسي قد تم تمديدها

ومن المحتمل ان تقع بعد انتهاء جلسات مجلس المبعوثين الجارية الآن

طبعت بمطبعة نووي ارتي قرافيكي

La candidatura dell'On. Ruini al trono Cirenaico

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 7 — Il «Giornale d'Italia» del 1° corrente mese in un breve stelloncino affermava in base ad informazioni, a suo dire attendibilissime, avute in via affatto riservata, che l'On. Meuccio Ruini sarebbe stato nominato Governatore della Cirenaica. La sera stessa però, altri giornali della Capitale smentirono categoricamente tale notizia, lasciando trapelare la convinzione che l'ispirazione del noto stelloncino si dovesse, nella migliore delle ipotesi attribuire agli amici dello stesso On. Ruini.

«L'Idea Nazionale» in un articolo, in vero un pò acre, commentando la notizia si chiedeva quali fossero, in ultima analisi, i meriti dell'On. Ruini, il quale, fra parentisi non è più nemmeno Deputato, oltre quelli di avere retto per una ventina di giorni il Ministero delle Colonie e di avere pubblicato in un libretto di dubbia lega, il sunto di qualcuna delle molte relazioni po[illegible] alcuna delle molte relazioni pe[illegible] tempi dagli uffici della Libia e costantemente sepolte nei polverosi scaffali di Palazzo Ghigi.

Ormai è invece da ritenere che la nomina del Governatore della Cirenaica avverrà dopo l'annunziato viaggio in Libia di S. E. Amendola ove però una crisi Ministeriale non riconduca ancora una volta la questione in alto mare.

Il discorso dell'On. Schanzer alla Camera

All'ora di andare in macchina riceviamo il testo dello importantissimo discorso politico, pronunziato alla Camera, dall'On. Schanzer, Ministro degli Esteri; che ci riserviamo di pubblicare domani.

الملك في بالرمو

IL RE A PALERMO

بالرمو ٦

وصل الملك الى بالرمو على ظهر المدرعة المسماة كونتي كافور تحرسها باخرتين حربيتين

وكانت قد تولي قيادة الاسطول الاميرال نيفوستره وقامت العساكر بحرية بتحية الملك

فنزل الملك رافقه الجنرال شيتاديني والوزير دي [illegible] وقع استقباله واحترامه من طرف الدوقه دللا بوليا ومن طرف ممثلي مجلس الاعيان ومجلس المبعوثين وسفير حكومة الولايات المتحدة وقواد الجيش والفرق العسكرية ورئيس البلدية وجم من المبعوثين ورجال الحكومه

وكان جمهور عظيم من الخلق يظهر سروره ويعرب عن فرحه بالملك

فسار الموكب نحو القصر الملوكي تحت امطار من الازهار المتهاطلة ولماطل الملك من النافذ كان احتفل الخلق به عظيم بصورة لم تشاهد

فاستقبل الملك الهيئة العثيلية كان جعلها الكردينال لوالدى

ثم ركب الملك الاطوموبيل وسار نحو رياسة البورط والاحتفال يتزايد ايماحل

لجنة التموين

LA COMMISSIONE ANNONARIA

اجتمعت لجنة التموين يوم ٢٩ و٣٠ من شهر مايو بحضور كوميسير البلدية الكوالير بيزانوا لاجل الكلام عن مسائل مهمه تتعلق بالتموين سيما ومسئلة الخبز واللحم

فوضح كوميسير البلدية الفعالية التي قامت بها دائرة الصحية البلدية وحراس المدينة وفيما يتعلق بالخبز بلغ الكوميسير بانه لكي يتسنى مجازات الخبازين لانهم يخلطون الخبز بكثير من الماء وان هذه المجازات ستطبق بكل سرعة ثم قرئت اقتراحات دائرة الصحية البلدية المائدة الى ذلك

حيث ان كل الاهالي ولاسيما الاوراوون يرغبون بيع الخبز بالوزن لا بالكيفية الحاضرة ومع ان هذا الطلب مشروع فلا يمكن للبلدية الآن قبوله بالرغم من اهتمام البلديه به نظرا لفقدان الاوزان والمكاييل

فاشترك الرئيس فيما قرره كوميسير المدينة وزاد بانه من الثابت لديه بان ادارة البلدية ساعية في دراسة بعض تدابير احري في الموضوع وأن الصحية ساعيه في المراقبة قدر الطاقة وان المخالف سيلقي جزاءه

وبالاتفاق مع رئيس [illegible] الطنورات قد انتهت مسئلة تحديد منطقة صيد الحوت والحوتة أصبح لهم ميدان وسع لاجراء حرفتهم وقد تباع وهذا الاسبوع ٨١٨٢ كيلو من الحوت

وفي مايتعلق بثمرة الطن فحصت تشكيات الاهالي التي يبتون فيها بان قيمة الخمسة والستة فرنكات المتعينة للبيع هي قليلة نظرا لقيمة الشراء التي هي اربع فرنك

فقررت اللجنة ان تعطي قرارها في جلسة عقدت بعد فحص التعريفة

ثم انتقل الكلام من حليب المعز فابان الكوميسير بان حليب المعز الذي هو يباع الآن فرنكين ونصف لايمكن تنزيله نظرا لاسعار مونتة حسب مايفهم من نتيجة مذاكرته مع اصحاب المعيز

Tripoli nell'Arte e nella Storia

Riproduciamo il discorso, pronunziato dal Prof. P. Romanelli in occasione della solennità di domenica scorsa, certi di far cosa grata ai lettori.

All'indomani della nostra occupazione, nel fervore, mal raffrenato d'[illegible]vamento che lo slancio del [illegible] [illegible] e giustificava, la sorte delle antiche mura della città parve inevitabi[illegible] compromessa. Venuta meno ormai [illegible] loro efficienza militare: chè invano il 3 ottobre 1911 le batterie dei [illegible], dal forte della Vite al forte Molo avevano tentato controbattere [illegible] delle nostre navi; ragioni di [illegible] di sviluppo edilizio [illegible] anzi rendeva [illegible] disse e si ripetè, l'abbattimento delle robuste cortine, de[illegible] baluardi che serravano e costringevano, come in una stretta inesorabile, il respiro animoso e anelante all'avvenire ella città ridonata alla vita e alla civiltà. Vecchio pregiudizio, di fronte al quale veramen[illegible] per lo meno più cauti l'esperienza già provata in molte città italiane, cui purtroppo la distruzione dell'antico ha assai spesso tolto fascino e bellezza, senza peraltro riuscire a rendere più spedito e più libero il ritmo della vita moderna, sempre egualmente costretta in un ambiente non creato e non adatto per lei

Caddero così purtroppo, tra il 1913 e 1915, i primi lunghi tratti del[illegible] lungo Sciara Sidi Omran e lungo il mare, e l'incanto fu rotto chi sa il fascino di sogno e di pace che si vive ancora a ridosso delle potenti muraglie delle fortezze bizantine, veneziane e genovesi del mar di Levante, di Rodi, di Candia, di Adalia, chi, nel fervido incalzare della vita di ogni giorno, sente di tanto in tanto risorgere nell'animo il ricordo del passato, con quello stesso nostalgico desiderio con cui Dante richiamava la sua Fiorenza «dentro della cerchia antica», può solo comprendere il senso di rammarico e di recriminazione, che allora come ora noi sentivamo e manifestavamo per l'iniziata demolizione delle mura tripolitane. Nè l'opera di abbattimento si fermò: tristi vicende politiche, restringendo la zona della nostra occupazione, obbligarono, si disse, per non interrompere la esecuzione dei lavori portuali, a sacrificare tra il 1915 e il 1916 altri tratti delle mura, e sopratutto a far cadere alcuni dei capisaldi principali di esso, il bastione del Burg el Karma, all'angolo ove oggi sorge la nuova scuola N. Tommaseo, e il bastione di P. Nuva. Questo particolarmente, che allargava i suoi fianchi nel punto ove oggi noi siamo, aveva richiamato l'attenzione e la cura ella Soprintendenza ed essa in particolar modo la Soprintendenza avrebbe voluto fosse salv[illegible] esso, specie dalla fine del 500 in poi, il punto forte della difesa della città, come quello che guardava insieme le sie del mare e della terra, e in esso, nelle sue diverse strutture si riassumeva quasi materialmente e visibilmente con mirabile e[illegible]zza la storia secolare delle fortificazioni tripolitane; sul lato interno verso la città un ampio tratto di cortina a rossi conci squadrati ci riportava non addirittura all'età di Roma e di Bisanzio, ai primi tempi della dominazione musulmana e alle prime aspre lotte fra arabi invasori e berberi indigeni: il nome stesso della porta, noto fin dal Secolo IX, ci ricordava una delle più fiere e più famose tribù berbere, quella dei Zanata.

Contro la cinta più antica si appoggiava un bastione dallo sperone aguzzo, con un secondo fornice aperto nel fianco, opera anch'esso di età remota; chiudeva ad ampliava il primo un altro bastione assai più largo, costruito sulla fine del 500 insieme alla poderosa cortina che da P. Nuova scende al mare, dal corsaro Dragut, nome tristamente famoso nella storia di Tripoli e di Malta. Era un insieme così notevole per importanza storica, ed anche così esteticamente pittoresco nei larghi fianchi a sghembo del bastione più recente congiungentisi con la grande cortina, che è veramente dolore non sia stato tutto conservato integralmente; perchè invero qualcosa si potè salvare, ma tutto purtroppo riuscì dalla demolizione lacerato e spezzato, e per più anni, dal '16 al '21, rimasero tronchi di muri e banchi di terrapieno cadenti, in uno stato di assai poco decoro, offrendo al passante uno spettacolo nè bello nè edificante, e facendo ricordare con triste ironia le ragioni di pubblica igiene avanzate con maggiore insisten-

Questa sera al "Miramare„ PAGNOTTA

za per giustificare l'opera di abbattimento.

Fu l'E. V., che fin dai primi momenti del Suo governo mostrò di interessarsi con vivo intelletto di amore del miglioramento estetico e dello sviluppo edilizio della città, il quale sollecitò e avviò rapidamente a pratica attuazione le idee che noi già da tempo propugnavamo, facendo si che i lavori si iniziassero senza indugio sulla fine di novembre dello scorso anno. Eravamo allora in un momento di strana epidemia una malattia nuova, la primapietrite, s'era diffusa nella città e quest'altro, nuovo, pericoloso caso fu temuto nascosto per non allarmare soverchiamente la cittadinanza.

Ma non mancarono gli allarmisti tra coloro che, capitati per avventura in questo vecchio angolo fuori mano, si erano accorti del fatto, e, constatato con stupire che invece di spazzar via, con un colpo vigoroso quanto ancora rimaneva, si lavorava a riparare quanto era stato dal tempo e dagli uomini malamente guastato, gridavano sommessamente allo scandalo per l'ingiustificato sperpero del pubblico denaro.

Pochi per fortuna questi allarmisti assai accecati, e risorgere intatta dal fondo del fossato al sommo del parapetto l'alta muraglia, ammiravano meravigliati che così nobile e grandioso complesso monumentale fosse rimasto per tanto tempo negletto, e che fosse rimasto inaccessibile al pubblico uno dei luoghi più belli e di più amena vista della città. Il cammino di ronda, donde lo sguardo si allarga sul palmeto dell'oasi e sull'ampia distesa azzurra del nostro mare.

Il lavoro, cui V. E. portò, quasi quotidianamente, il conforto della Sua presenza e del Suo interessamento, fu spinto avanti con quanta alacrità si potè: operai italiani e indigeni, e più ancora tutti i miei bravi collaboratori dell'Ufficio di Soprintendenza, contribuirono con attività e diligenza alla buona riuscita di esso: ai compiti dapprima previsti nuovi se ne aggiunsero, come la costruzione della nuova porta e del ponte sul fossato voluta per dare uno sbocco al quartiere della Hara per cui noi non si opponemmo a che fosse rotta l'antica cortina, convinti come eravamo e come siamo che le esigenze moderne possono ottimamente conciliarsi con il rispetto del passato, quando le une con l'altro si contemperino e si accordino, senza ostilità preconcette e senza iconoclastica ignoranza.

[illegible] siamo lieti che l'opera, cui demmo più che tutto il grande amore del nostro cuore di italiani e di romani, riceva dall'E. V., da coloro che sono qui convenuti la sua definitiva consacrazione. Il nome e la virtù d'Italia, nella lingua che Roma fece universale, staranno d'ora innanzi su queste mura, e diranno a quanti qui converranno da lungi dal mare e dal deserto, che non più entro la cerchia ben munita, si attende temendo l'assalto delle navi straniere venute a far giusta vendetta delle rapine dei corsari tripolitani, ma che di qui invece, sotto il giusto reggimento d'Italia, si aprirono e si dipartono, verso il mare e verso il deserto, le vie dei pacifici traffici, scambio di idee e di civiltà, più ancora che di prodotti materiali.

E col nome d'Italia diranno il Vostro nome, Eccellenza, che questa opera volesse con animo di italiano e di esteta. Molti di coloro che vi videro nei primi mesi del vostro governo, dedicarvi con singolare predilezione a questioni di estetica e di edilizia, e preoccuparvi quasi più [illegible] do di questa terra, che del suo presente e del suo avvenire, sorrisero forse di benevola commiserazione: non noi sorridemmo, e quanti come noi sanno per esperienza [illegible] azione e quanta salda coscienza di italianità derivino nell'animo a chi sappia comprendere e sentire con puro cuore l'ammonimento eterno della nostra storia, delle nostre glorie.

E la storia di questa terra è tutta ininterrottamente intrecciata con la storia d'Italia: e la storia di Roma che per prima introduce queste regioni nell'orbita della civiltà; e quella di Ruggiero di Sicilia, che con un assalto vigoroso della sua flotta conquista Tripoli e la riunisce al suo regno; è quella dei soldati siciliani e calabresi che formano il nerbo delle truppe vittoriose di Pietro Navarro; è infine la storia delle centinaia e centinaia di italiani, condotti qui prigionieri dalle navi corsare, che di giorno lavoravano a costruire e ad ornare mura, case, moschee, e di notte si raccolgono nei bagni a ricevere il conforto della parola e della preghiera del missionario.

Storia di umili forse più che di grandi, ma perciò stessa storia più altamente rivelatrice delle virù ingenite della nostra stirpe.

Ora chi conosce questa storia, e entro di sè la rivive, non può non sentire profonda la sua coscienza di italiano e non agire come essa gli detta; non può non guardare con serena sicurezza alla mèta, poichè la storia non muta il suo corso, e la vittoria, solo la vittoria è nostra.

LA POLITICA ESTERA ALLA CAMERA

BARTHOU A ROMA

Un giusto reclamo

Sono venuti nella nostra redazione alcuni abitanti di Sciara That es Sur e ci hanno fatto osservare — Pregandoci di render cene interpreti presso le competenti Autorità — che le case di detta via sono completamente sprovviste di acqua poichè i pozzi data l'altitudine della strada sono quasi sempre secchi. La conduttura dell'acqua potabile, che sarebbe di una necessità assoluta od indispensabile per la popolazione di quel quartiere, passa per la sottostante via che rasenta la spiaggia di « baraccopoli » senza riuscire di benefico aiuto ad alcuno. Tale conduttura è sprecata e i nostri assidui ci fanno giustamente osservare che il Municipio dovrebbe provvedere alla tubatura dell'acqua in That es Sur e vicoli adiacenti.

Noi trovando troppo giusto il reclamo lo giriamo senz'altro alla Amministrazione Municipale perchè voglia accoglierlo ed esaudire i legittimi desideri degli abitanti di quel rione i quali se possono fare a meno di qualche cosa non è certamente all'acqua, primo elemento necessario alla vita che possono rinunziare.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Piroscafo « Alessandria » da Malta con merci diverse.

Piroscafo « Canova » da Homs con merci e passeggieri

Piroscafo « Praga » da Siracusa con merci e passeggieri.

Piroscafo « Venere » da Malta con merci e passeggieri

PARTENZE

Cutter « Florans » per Sfax con merci diverse

Comunicato

Con sentenza del Cadi di Tripoli in data [illegible]

Compagnia Treno Presidiaria Coloniale

Venerdi 9 corrente saranno venduti ad asta pubblica in Suk el Giuma cavalli ed asini.

L'asta avrà inizio alle ore 8

Il Tenente Comandante la Comp. Treno
EMILIO VERANI

—(اعلان)—

يوم الجمعه الموافق ٩ من الشهر الجاري سيقع بيع خيول وحمير بالمزاد العلني في سوق الجمعه

وسيشرع في البيع من الساعه الثامنه صباحا

Vendita di carbone

[illegible] nel nostro Porto un veliero carico di Carbone Vegetale di Primissima Qualità, asciutto e senza corpi estranei, per conto del Signor Antonio Loffredo con Ufficio in via dei Bastioni N. 60

Si vende all'ingrosso a L. 70 per Quintale e L. 75 al minuto.

Si avvisa i Signori che desiderassero farne acquisto di rivolgersi al l'Ufficio sopra indicato.

اعلان

Spunti... Ideali!

MERCE AVARIATA

Quella tal signora che esercisce quella tale elegante azienda in Zenghet el X.. si è offesa perchè il sanitario incaricato le ha scoperto della.. merce avariata ed in segno di protesta ha calato..., la saracinesca dell'azienda appiccicando sulla porta un cartello: *Chiusura in segno di protesta fino a nuovo ordine. Rivolgersi al Villino X Via X n. 27*

La scelta e abituale clientela, dell'esercizio sarà rimasta un pò maluccio e un pò imbrogliata per i.... rifornimenti di quei giorni, ma poi avrà pensato che forse era meglio un pò di privazione piuttostochè ingerire.... merce avariata e correre il rischio di qualche dilatazione di... stomaco o che so io

Tutto è questione di abitudine ed alle volte un presunto gusto può invece essere un benefico antidoto a guai peggiori

Non sappiamo se la protesta ha avuto termine ed il florido commercio dell'azienda sia stato ripreso, ma abbiamo motivo di credere che le.... *entrate* non siano diminuite, poichè con probabilità la merce invendibile sarà stata esitata alla succursale del Villino X in SciaraX al n. 27 (significativo quel 27!) senza eccessiva preoccupazione delle eventuali..., dilatazioni di stomaco cui può essere andata soggetta l'affezionata ed assidua clientela!

Nel qual caso la dichiarazione di *avaria* fatta dal barbuto ed eccellente sanitario non avrebbe sortito alcun effetto e meglio allora sarebbe stato che avesse senz'altro confiscata la.... merce, visto che per la distruzione di essa ostavano ragioni di alta responsabilità penale

X

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 8 giugno 1922 — 206-159 — S. Ippolito — S. Gaspare — S. Balbina. Domani S. Primo

Un ordine del giorno degli impiegati delle OO. PP.

Riceviamo e pubblichiamo l'Ordine del Giorno votato nella seduta del 16 maggio 1922 dal personale provvisorio dell'Ufficio Opere Pubbliche di Tripoli.

All'On. Commissione Interministeriale per la riforma della burocrazia

E per conoscenza

A S. E. il Governatore della Tripolitania.
A S. E. il Ministro delle Colonie;
A S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Premesso che gli impiegati fuori ruolo della Tripolitania l'anno scorso con foglio 28 giugno fecero appello a codesta On. Commissione affinchè ai sensi dell'art. 13 della Legge per la riforma burocratica venissero estesi in Colonia senza restrizione i provvedimenti dettati dalla medesima.

I funzionari provvisori dell'Ufficio Opere Pubbliche, visto che il Ministero, sebbene abbia provveduto all'istituzione di vari organi Coloniali, si limitò ad accordare a loro alcuni miglioramenti economici con D. 21 8 21 il quale esclude ogni stabilità

« Visto che in questi giorni si affermò risolutamente la Sovranità dell'Italia su queste terre, chiarendo nettamente la posizione politica, che prima poteva dar luogo ad incertezze

« Giudicando quanto sia inumano per un'Amministrazione statale speculare a mantenere in posizione precaria i propri funzionari, mentre altri Ministeri provvidero equamente alla sistemazione dei propri dipendenti

« Invitano codesta On. Commissione a voler por fine all'ingiustizia che da tempo si perpetua, sia provvedendo alla sistemazione organica dell'Ufficio (non ancora fatta dopo oltre un decennio dalla occupazione della Libia) e quindi del personale ad esso adibito, sia favorendo la loro inclusione fra il personale del Corpo Reale del Genio Civile, tenendo debito conto degli anni trascorsi alle dipendenze statali, includendovi quelli passati come mobilitati

I pacchi per l'Africa Occidentale

La Società Ligure di Armamento ha assunto, recentemente, l'esercizio della linea postale commerciale Genova, Dakar, porti della Liberia, Costa d'Oro, Nigeria e del Congo

La prossima partenza avrà luogo da Genova il 15 giugno p. v. col piroscafo « Monviso » e le successive a distanza di otto settimane l'una dall'altra

Le merci ed i pacchi postali potranno essere avviati da Genova anzichè da Manchester ».

Onorificenze

Il giudice avvocato Molinari del locale Tribunale Regionale è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, direttamente dal Ministero di Grazia e Giustizia al quale [illegible] per merito speciale professionale.

Anche all'egregio magistrato e amico, la cui opera solerte, intelligente e attiva è a tutti nota ed assai apprezzata, e di cui è parimenti nota la bontà dell'animo, la grande rettitudine mista alla sua innata cortesia, ci congratuliamo molto per la conseguita ben meritata onorificenza.

In tema di Onorificenze

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara « Nuova Italia »,

Un giornale, a proposito delle recenti ben concesse onorificenze, ha spezzato una lancia a favore degli italiani, vecchi tripolini, che hanno avuto parte non secondaria nel periodo di preparazione che precedette l'impresa libica, riconoscendo però che alcuni di essi hanno già visto premiati i propri meriti, vuoi ora tu, che quotidianamente ti interessi degli impiegati, spezzarne una a favore di modesti ma silenziosi ed attivi lavoratori, i quali, a differenza dei vecchi italiani tripolini, eccetto quelli dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, sono stati completamente dimenticati ?

Parlo dei funzionari cosidetti e malamente detti di terza categoria, ossia degli Archivisti, che qui, in Colonia, disimpegnano mansioni di segretari e di ragionieri, e compiono da soli un lavoro che in Italia nelle proprie Amministrazioni, viene affidato a più di essi. Hanno tutti luogo ottimo servizio metropolitano e [illegible] contribuiscono con gli alti e medi funzionari a mandare avanti la baracca, e sarebbe perciò equo che con essi partecipassero alla divisione degli onori, come, del resto si fa in Italia e nelle rispettive Amministrazioni

Grazie assai.

Un Archivista

Ordinanza degli esami finali

Nelle Scuole « Medie » di Tripoli le lezioni cesseranno col giorno 10 Giugno e gli scrutini finali cominceranno il giorno 12 dello stesso mese.

Gli esami di ammissione e di promozione cominceranno nel « Ginnasio » e nella « Scuola Tecnico Commerciale » il giorno 16 e termineranno nella « Scuola Tecnica Commerciale » il 27 Giugno e nel « Ginnasio » il 22 Giugno.

Le prove orali per tutte le classi della Scuola « Tecnico Commerciale » cominceranno il 30 Giugno, mentre quelle per il « Ginnasio » incominceranno il 24 Giugno.

Le prove scritte per la seconda sessione di esami incominceranno per tutte le scuole « Medie » il 3 ottobre col componimento italiano. Le prove orali incominceranno appena terminate quelle scritte.

Nelle scuole « Elementari Maschili e Femminili » della Tripolitania le lezioni cesseranno col giorno 9 giugno.

Gli esami di « Promozione » e di « Compimento » [illegible] avrà principio il 19 Giugno.

La seconda sessione di esami per le scuole elementari avrà principio col 5 ottobre.

Club Musicale Dilettanti

Sabato sera avrà luogo un trattenimento danzante nell'elegante ritrovo del « Club Musicale ».

Sappiamo pure che quando prima si svolgerà una grande Lotteria, avente per premio un bellissimo pianoforte.

Il trattenimento danzante di sabato è strettamente sociale

Arrivi

Col postale « Praga » di ieri sono arrivati in Tripoli

Avv. Martini Giovanni
Avv. Gutteres Ernesto
Nahum Clemente
Muratti Annibale.
Di Cesare Santoro.
Quarta Alarico.

Promozione

L'ottimo maresciallo dei RR. CC. Signor Romeo, addetto al Comando della Compagnia interna di Tripoli è stato promosso maresciallo maggiore.

Congratulazioni vivissime all'egregio funzionario della Benemerita

Alhambra

L'OMBRA di Dario Niccodemi

Questa sera ritornerà all' Alhambra » la celebre diva VITTORINA LEPANTO La celebre attrice che non ha chi l'eguagli in tutta la cinematografia mondiale come fama e quantità di successi, otterrà questa sera una strepitosa vittoria. L'Ombra di Dario Niccodemi è un dramma audace. Le bellissime scene si susseguono, disegnando man mano e svolgendo la strana figura della protagonista. Questa sera il nostro pubblico vedrà la bellissima VITTORINA LEPANTO sostenere una parte difficilissima con una raffinatezza meravigliosa, con una efficacia sorprendente. Gli stati d'animo saranno abilmente rivelati dai gesti sobri e sicuri e tutta l'azione dell'eroina del potente dramma di Dario Niccodemi sarà illuminata dallo eloquente giuoco d'occhi di una insuperabile protagonista. Godimento estetico raro e senza confronti. Messa in scena superba e spettacolosa della « Cines Film » di Roma.

Un cadavere d'un neonato abbandonato ad Aqilat

ZUARA 3 Giugno

Si ha notizia che è stato trovato abbandonato nei pressi di Aqilat il cadavere di un neonato.

La Tenenza dei carabinieri di Zuara ha inviato sul luogo dei militi dell'arma, con un medico militare, per la perizia, e per la perizia, e per l'accertamento delle responsabilità

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 140 — Venerdì 9 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

In un poderoso discorso l'On. Schanzer espone alla Camera i risultati della Conferenza di Genova.

Il discorso di S. E. Schanzer

...ma, 8. — Ecco il sunto del discorso ...nciato da S. E. l'On. Schanzer, Mini... degli Affari Esteri, il 7 Giugno alla ...era dei deputati:

...ma di rispondere ai diversi oratori, ...hanno preso parte alla discussione è, ...dovere di riassumere, nelle grandi li... le vicende e i risultati della Conferen... di Genova; pensa che la Camera si at... da lui più una sintesi, che un'ana... perchè se dovesse entrare nel partico... per troppo tempo dovrebbe intrattene... l'assemblea; vi è chi grida al fallimen... e chi proclama la Conferenza una svol... nella storia del mondo.

Vorrebbe osservare, innanzi tutto, che ...erra del tempo per poter dare della Con...enza un giudizio definitivo; nota in se...ndo luogo che bisogna distinguere, fra ...ultato immediato e concreto, in riguardo ...soluzione di alcuni problemi che erano ...all'Ordine del Giorno di essa, e fra gli ...ti della Conferenza, riguardo alla poli... ed alla situazione internazionale degli ...i che alla Conferenza hanno preso par...

Si compiace di non essersi abbandonato a ...visioni illusionistiche quando prima di ...nova parlò di essa alla Camera, si ripor... e cita alcune delle sue dichiarazioni di ...ra, come allora si era studiato di non ...stare speranze eccessive e irragionevo... ritiene doveroso di riconoscere ora che ...Conferenza di Genova, senza essere sta... ultima tappa del cammino, che il mon...deve percorrere per sanare le ferite del...guerra e per arrivare ad un nuovo equi... ha lo stesso realizzato taluni risultati ...rande e di innegabile importanza, e di...strerà questa asserzione nell'ulteriore ...mento delle due considerazioni.

...nto si domanda quale era il compito ...l'Italia a Genova.

Compito dell'Italia a Genova

Questo compito risponde subito: era ...ice, all'Italia incombeva da un lato di ...nizzare quella grande adunata di popoli ...e assicurare il funzionamento, dall'altro ...contribuire lealmente e con ogni ener... al raggiungimento dei fini essenziali del... conferenza; il primo compito è stato ...pletamente assolto dall'Italia, l'organiz...zione materiale della Conferenza è stata ...condizionatamente degna di lode, l'affer...mazione non è delle Delegazioni dei trenta...quattro Stati che furono presenti a Genova, ...e rende lode a tutti i collaboratori.

Quanto al secondo compito premette che ...nell'Ordine del Giorno di Genova vi era ...una parte tecnica, ed una più specificamen... politica.

I risultati tecnici della Conferenza egli af...ferma sono stati notevoli, le commissioni ...finanziarie ed economiche dei trasporti esa...minarono una serie di problemi della più ...alta importanza per la ricostruzione euro...pea, e fecero adottare dalla Conferenza un ...gran numero di risoluzioni, nella cui ela...borazione i rappresentanti dell'Italia ebbero ...una parte assai notevole.

Certo, però, queste risoluzioni avranno ...un valore pratico solo quando saranno in...tegrate da un'azione politica risolutamente ...diretta alla pace

Sulla parte politica della Conferenza ri...corda che certi argomenti erano stati pre...ventivamente ed espressamente esclusi dal...l'Ordine del giorno della Conferenza, così ...in materia dei trattati, quella del disarmo, e ...quella delle riparazioni; ciò che può essere ...ragione di rammarico, continua rivolgendo...si all'On Lucci; ma non di recriminazio...ne perchè fu quella la legge prestabilita, e ...chiaramente accettata dai partecipanti alla ...Conferenza di Genova, la quale altrimenti ...non avrebbe potuto avere luogo. L'Italia ac...cettò queste limitazioni e il Governo le al...lacciò alla Camera, prima di andare a Ge...nova perchè volle ad ogni costo rendere ...possibile la Conferenza.

Carattere della Conferenza

La conservazione della pace fu ed è es...senziale interesse italiano, e fu una delle ...idee fondamentali che animò la Delegazio...ne italiana l'idea nel carattere speciale del...la Conferenza, cioè della sua universalità ...europea, per cui l'Italia scorse nello stesso ...fatto materiale dello radunarsi della Confe...renza un fatto politico nuovo, dopo la guer...ra e di influenza decisiva sulle future orien...tazioni della politica europea.

A questa idea fondamentale la Delegazio...ne italiana si ispirò, sin dalla seduta preli...minare del 9 aprile delle Potenze invitate ...nella quale insistette anche la Germania e ...la Russia fossero incluse nella Commissio...ne politica, e durante le agitate vicende ...della Conferenza, facendo più di una volta ...sforzi alacri per evitare le rotture e per ...togliere motivi a questi o a quelli di riti...rarsi dal convegno

Tutto questo conclude l'On. Schanzer rivolto all'On. Labriola, non per un vacuo senso di internazionalismo o di europeismo, ma nella profonda convinzione che la conservazione della pace fosse innanzi tutto tutto un grande interesse italiano.

Problema Russo

Venendo al problema Russo, l'oratore accenna alla varietà di valutazione che si esso si fanno: per la futura situazione dell'Europa, eche meglio sarebbe abbandonare la Russia alla propria sorte; a chi pensa ancora con nostalgia a quella politica di intervento in Russia, contro il regime Boscevico che diede così amari frutti, e che ancora vorrebbe mantenere intorno alla Russia una specie di cordone sanitario politico.

La linea politica della delegazione italiana a Genova, prescindendo da pregiodiziali concernenti le istituzioni e il regime interno della Russia in una seria considerazione delle esigenze della realtà, fu vota decisamente a far rientrare a Russia nell'ambito della vita Europea affinchè essa possa contribuire a soddisfare i bisogni dell'Europa dando i suoi prodotti in cambio di merci altrui ed affinchè sia consentito ridare il sentimento della sicurezza e dalla stabilità all'Europa. L'azione dell'Italia fu seguendo questa linea politica, spiega l'oratore, che la Delegazione italiana ha risolutamente lavorato all'intento di rendere possibile un accordo generale Europeo con la Russia sulle questioni de passato su quelle dell'avvenire.

Fu seguendo questa linea politica che scoppiato l'incidente del trattato Russo-Germanico, la delegazione italiana si confermò nella convinzione profonda essere nècessario che anche il resto dell'Europa venisse ad una conclusione con la Russia.

Fu sempre in ordine a questa linea politica che l'azione italiana fu spesso uno sforzo di conciliazione, di adattamento fra le divergenti tesi o soluzioni proposte, senza per questo esaurirsi ben inteso nello sforzo conciliativo, ma essendo invece spesso azione di iniziativa e di direzione; nè, in quanto ad azione conciliativa, l'azione italiana merita critica. Si sarebbe forse preteso domnda l'oratore che si fossimo decisamente schierati con una delle due intransigenze quella Russa o l'intransigenza opposta?

L'unico effetto (l'On. Schanzer risponde alla domanda postasi) sarebbe stato di rompere la Conferenza, ciò che da un lato voleva dire il distacco definitivo della Russia dell'Occidente con immediata minaccia per la pace Europea dall'altro, l'intesa fra le grandi Potenze profondamente, se non forse definitivamente, scossa e minacciata alla base l'equilibrio Europeo.

Il patto di non aggressione

L'oratore si volge quindi a considerare l'opera compiuta dalla Conferenza a Genova nelle sei settimane che è durata, e rileva come le varie questioni che costituiscono il problema Russo vi furono imposta te e dibattute

I punti di dissenso fra le parti interessate nettamente precisate e le basi di un accordo dell'occidente colla Russia sicuramente gettate; nè chi volesse affermare che il patto di non aggressione concluso a Genova è poca cosa sarebbe nel giusto perchè mostrerebbe in tal guisa di avalutare la parola di pace diretta da Genova alle Nazioni d'Europa; nè è troppo ardire sperare che il patto di non aggressione temporanea possa alla sua scadenza essere sostituito da un patto di pace più generale e più durevole.

Il Convegno dell'Aja

L'On. Schanzer passa quindi al Convegno dell'Aja che deve continuare i negoziati di Genova e dove l'Italia andrà colle idee che hanno fin qui informata la sua azione. Accenna ad un memorandum testè ricevuto dal Sig. Poincarè a proposito dei lavori dell'Aja. Come sua prima impressione trova giusta una discussione preliminare tra gli esperti delle Potenze circa il metodo da seguirsi nelle trattative coi russi, non gli sembra però che essa dovrebbe condurre fin da principio alla presentazione di una specie diultimatum ai Russi, nel qual caso le successive discussioni sarebbero inutili; non devesi neppure dimenticare, aggiunge, che il tema e i limiti della discussione dell'Aja furono stabiliti dalle deliberazioni della Conferenza di Genova. Egli curerà del resto in proposito uno scambio di vedute colle altre Potenze.

Dopo che, l'oratore da schiarimenti all'On. Merizzi sul concorso dell'Italia alla formazione del capitale della corporazione finanziaria internazionale per la ricostruzione economica dell'Europa centrale ed orientale

Genova e la politica generale dell'Italia

L'On. Schanzer viene quindi alla considerazione dei risultati della Conferenza nei riguardi della politica generale dell'Italia. Afferma nel modo più esplicito che a Genova l'Italia ha avuto una politica sua non asservita a quella di alcun'altra Potenza.

Rivolto all'On. Labriola dice che egli pure è profondamente convinto che l'internazionalismo sia una visione lontana e che il solido fondamento della vita internazionale sia il conceto di Nazione, e ripete che alla stregua di questa convinzione la politica seguita dalla delegazione italiana fu una politica essenzialmente eschiettamente italiana: dice all'On. Federzoni che non può rivolgersi al Governo la critica di fare una politica pur rispettando i trattati che miri alla pacificazione ed alla attenuazione degli odi, ma non sarà giammai una politica di svalutazione della vittoria.

La Conferenza di Genova non era per sua natura un congresso nel quale i popoli dovessero contendere il conseguimento di immediati vantaggi sotto l'impostazione economica. Essa apparve fin dal primo momento come un'assemblea essenzialmente politica dove si trattava, specie per le grandi Potenze, di affermare i principi di una nuova politica che potesse caratterizzare e dominare la nuova fase della vita europea, e l'Italia vi portò la netta affermazione del principio della sua politica del dopoguerra e vi seguì la sua linea politica senza per questo scuotere le basi dell'aggruppamento politico al quale appartiene, o determinare scissioni pericolose per la pace.

Collaborazione italo-inglese

Certo, continua l'oratore, a Genova è apparso un fenomeno di importanza politica innegabile, l'intima cooperazione italo-inglese; ma ciò non toglie nulla al carattere autonomo della politica italiana e qui, spiega, come siffatta cooperazione fosse nella natura delle cose e accenna all'assenza di ragioni.

Di conflitto tra le due grandi democrazie alla dipendenza dal commercio estero di ognuna di esse per gran parte dei propri rifornimenti alla necessità in cui esse si trovavano che la sicurezza dei traffici rifiorisca, che rinasca la fiducia, che abbia impulso la produzione, che siano assicurate dalle rispettive masse operaie e prosegue: L'Italia povera in materie prime, esclusa dalla ricca mensa delle spoglie coloniali della guerra, ha bisogno di assicurare la propria espansione economica, di portare fuori dei propri confini il lavoro e le iniziative dei suoi cittadini

L'eminente uomo di Stato che è posto a capo del Governo dell'Impero Britannico ha dimostrato di comprendere a pieno queste necessità e le legittime aspirazioni dell'Italia; una più intima collaborazione dell'Italia e della Inghilterra in Europa, in Oriente, e specie nel Mediterraneo deve essere fondata sopra una giusta ed equa valutazione dei reciproci interessi, sopra un amichevole e sereno esame di tutte le questioni che sono sul tappeto della discussione diplomatica fra le due Nazioni

L'Italia nell'intesa

Occorre appena dire, aggiunge subito lo On. Schanzer, che questa più intima solidarietà anglo italiana è assolutamente lontana dal presentare qualsiasi carattere, non dico di ostilità, ma nemmeno di conrapposizione antagonistica agli interessi di altre Nazioni. Essa si volge entro il quadro della intesa colle altre Nazioni che furono alleate dell'Italia durante la guerra, segnatamente dell'intesa e amicizia cordiale con la Francia

L'Italia considera la sua amicizia con la Francia come una delle basi fondamentali della propria politica e come una condizione essenziale del mantenimento della pace in Europa. A questo Proposito l'On. Schanzer dichiara all'On. Lucci che ha auspicato una politica di autonomia di direttiva e di isolamento che non crede che le solidarietà che sono fra l'Italia e le Nazioni che hanno combattuto, insieme la guerra, e che l'Italia sente profondamente, abbiano ancora esaurito la loro funzione storica, così come non sa se nell'enorme cozzo della lotta di concorrenza mondiale una tale politica di isolamento costituirebbe la miglior garanzia per le classi lavoratrici.

L'oratore ringrazia l'On. Mattei l'on. Gentili e l'On. Bevione di avere approvato l'azione della Delegazione italiana a Genova e crede di poter assicurare interamente l'On. Labriola, che ha manifestato la preoccupazione, che una più stretta unione dell'Italia coll'Inghilterra possa coinvolgere il paese in gravi pericoli ch. minacciano, secondo lui, o potrebbero minacciare domani l'impero britannico.

Politica di intese

L'On. Labriola ha criticato il sistema delle alleanze contrapposte che racchiude nel suo grembo i pericoli delle guerre; ebbene esclama l'On. Schanzer qui non di un'alleanza si tratta, ma solo del proposito di esaminare insieme con spirito di amicizia e di cooperazione tutte le questioni che interessano i due paesi; nè si tratta di alcuna contraposizione ad altri interessi, come egli ha già prima nettamente dichiarato.

L'oratore crede una politica di intese secondata dall'opinione pubblica dei paesi interessati molto migliore di una politica di alleanze la politica italiana non accetterà mai vincoli che possano alienare a beneficio di chicchessia, la piena autonomia dell'Italia nella difesa dei propri interessi.

Egitto, e questione d'Oriente La Palestina

A questo punto l'On. Schanzer per rispondere alla mozione dell'On. Chiesa si diffonde a parlare della situazione creatasi in Egitto a seguito del nuovo ordine di cose che vi si viene intaurando. Fornisce assicurazione che il Governo segue con vigile attenzione gli avvenimenti intendendo tutelare energicamente gli interessi italiani con tutti i mezzi diplomatici in guisa che qualunque cambiamento della situazione non abbia a pregiudicare le nostre Colonie in Egitto.

Poichè si è rivolto all'On. Chiesa, l'oratore domanda di poter rispondere contemporaneamente all'On. parlamentare, anche sull'argomento dell'altra sua mozione riguardante il Montenegro, e spiega come a Cannes, le Potenze intervenute decidendo di indire una Conferenza a Genova, deliberarono all'unanimità quali Stati dovessero invitarsi, e come non sarebbe stato possibile includere fra questi il Montenegro, fra gli Stati invitati, essendovene alcuni che con questo Stato già da tempo avevano interrotto i loro rapporti.

Ricorda di avere domandato a Genova una decisione sull'opportunità di esaminare la richiesta rivolta dal Montenegro, per protestare contro il mancato invito, è per chiedere un invito che riferisse come venisse deciso che la domanda non poteva essere accolta, essendo stato stabilito sino da Cannes che il Montenegro non poteva essere invitato

Accennò anche allo svolgersi degli eventi politici e diplomatici, che vi sono susseguiti dal 1917 alla netta posizione assunta nella questione Montenegrina dall'Inghilterra, dalla Francia, e dagli Stati Uniti, e alla posizione assunta dall'Italia col trattato di Rapallo, e lascia giudice la Camera, se il suo atteggiamento quello di non seguire l'On. Chiesa nelle sue argomentazioni corrisponda o meno ai veri interessi del paese

Innanzi di tornare alla considerazione della situazione internazionale italiana, l'Onorevole Schanzer fa pure brevi dichiarazioni sulla questione d'oriente. Rispondendo alle osservazioni degli On. Cesarò e D'Ayala ricorda il convegno di Parigi la proposta di sospensione delle ostilità Greco-Turche, l'esame della possibilità della revisione del trattato di Sèvres, e la soluzione che in linea generale fu allora proposto di dare alle questioni di Smirne, Tracia, Armenia, e alle questioni delle minoranze ed altre minori; ricorda come le proposte di Parigi non siano state ancora accettate, nè dai Greci nè dai Turchi, e accenna agli scambi di vedute in corso fra gli Alleati per concretare di comune accordo i mezzi più acconci a raggiungere lo scopo comune del ristabilimento della pace in Oriente.

Ricorda pure come per concorrere a questo fine e in relazione alla proposta di armistizio furmulata a Parigi, il Governo abbia disposto il ritiro delle poche truppe italiane che rimanevano a presidiare la Valle del Meandro e che hanno lasciato anche in quei paesi un ricordo che fa onore al buon nome ed al prestigio dell'Italia.

Conclude accennando alla situazione economica e politica dello equilibrio del Mediterraneo ed agli sforzi che il Governo rivolge constantemente a tale fine.

Circa la Palestina dichiara all'On. Federzoni che la questione del mandato su quella regione è in corso di discussione col Governo Inglese.

Si popone di assicurare alla attività economica e culturale italiana ogni più larga tutela, e mentre mantiene l'adesione già data al principio del focolare israelitico esplicherà ogni sua cura perchè non siano in alcun modo purbati quegli interessi cattolici che costituiscono una gloriosa tradizione [illegible]

Germania, Piccola Intesa, Romania, Austro Ungheria.

L'On. Schanzer ritorna quindi alla considerazione della situazione internazionale, qual'è l'uscita dalla Conferenza di Genova ricollegandosi a quanto ha già detto dell'Inghilterra e della Francia.

A proposito della Francia vuole richiamarsi anche alla dichiarazione fatta dal Signor Barthou, come indice dei sentimenti amichevoli, coi quali la delegazione francese ha lasciato l'Italia; constata pure come anche i rapporti delle altre Nazioni, e in primo luogo colla Germania siano usciti da Genova chiarificati e meglio consolidati, come si sono presi più stretti contatti colla Piccola Intesa, e riconfermata la cordialità delle relazioni colla Polonia e colla Rumania, e come non siano mutate le linee della nostra politica verso l'Ungheria.

All'On. Mattei-Gentile che ha espresso il pensiero che l'Italia debba curare l'amicizia americana, risponde come in questo pensiero il Governo concordi pienamente; egli rammarica anzi che l'America non abbia accettato l'invito per l'Aja. Forse, aggiunge, non è ancora suonata l'ora per lo intervento americano nella ricostruzione economica dell'Europa, ma è sua ferma convinzione che quest'ora si avvicini rapidamente; accenna al discorso ieri pronunziato a Palermo dall'Ambasciatore americano Sig. Scild, che ha manifestato la fede dell'America nell'avvenire dell'Italia, e considerare con vivo compiacimento il programma di collaborazione economica Italo-Americana, enunciata dal Sig. Scild

Rivolge un saluto alle Repubbliche Latine dell'America del Sud che, pur non presenti a Genova, hanno seguito con sincera simpatia i lavori della Conferenza

Negoziati fra Italia e Jugoslavia

L'On. Schanzer procede indi a parlare dei risultati indiretti della Conferenza e da speciale rilievo, tra questi risultati, alla conclusione dei negoziati tra Italia e Jugoslavia per l'esecuzione del trattato di Rapallo; ricorda di aver già accennato alla Camera l'opporaunità di addivenire dalle due parti ad un pronta totale e definitiva esecuzione di quel Trattato.

Approfitto della presenza a Genova di due autorevoli membri dal Governo Jugoslavo, Signori Ninclo e Krsiel per avviare quelle conversazioni che hanno portato, dopo laboriosissime trattative, a progetti di accordi che attendono ora la definitiva approvazione dei due Governi.

Senza scendere a particolari, per un doveroso riguardo, nell'attesa dell'approvazione definitiva dei due schemi, l'oratore può dire che ritiene tali accordi capaci di promuovere e stabilire per davvero, tra i due Stati vicini, quel regime di duratura sincera e cordiale collaborazione che è necessaria al bene comune dei due popoli e in ispecie per Fiume e Zara, che solo da una perfetta e cordiale intesa tra l'Italia e Jugoslavia possono attendersi quella sistemazione che garantisca loro vita sicura e benessere economico.

Petroli. - Il trattato di commercio colla Polonia - La conversazione economica - La Russia.

L'On. Schanzer accenna quindi ad una serie di conversazioni delle Delegazione italiana con quella inglese sul tema dei petroli, e ad una lettera direttagli a conclusione di queste conversazioni dal Sig. Lloyd George colla quale il primo Ministro inglese, in materia di petroli, e la portata per cui concerne gli interessi italiani dell'accordo stipulato tra Francia e Inghilterra il 14 aprile 1920 a San Remo

Dà assicurazione all' On. Cesarò che la lettera in questione non vincola in nulla la nostra politica generale; in materia di petroli osserva però che tutti gli eventuali accordi internazionali in materia a nulla approderebbero se le iniziative italiane non si organizzassero in modo da dare a tale accordo un risultato pratico.

Ricorda il trattato di commercio concluso colla Polonia, che ci garantisce lo stesso trattamento fatto alla Francia, colla clausola della Nazione più favorita, e come il Governo abbia iniziato e conduca innanzi sollecitamente i negoziati per la conclusione di convenzioni commerciali con la Finlandia, con l'Estonia, e con la Lettonia.

Parla per ultimo della convenzione commerciale conclusa colla Russia, che attende ora la ratifica dei due Governi, per essere poi presentato alla Camera, e dell'accordo speciale per la concessione da parte del Governo Russo ad un gruppo Finanziario italiano, con sottoscrizione aperta a tutti, di centomila ettari di terreno libero da ogni precedente diritto, di terzi Russi al resto della Europa.

L'On. Ministro si avvia quindi alla parte conclusiva del suo discorso:

« Significherebbe chiudere gli occhi alla verità, egli dice, negare che il Convegno Ligure abbia dato importanti e apprezzabili risultati.

Un grande risultato riconosciuto esplicitamente dalla delegazione Russa, in un solenne documento permane sopra tutti gli altri l'avvicinamento della Russia al resto d'Europa.

Dopo Genova, l'Aja qualunque sia per essere il risultato del nuovo convegno, non potrà più essere spezzato il contatto fra la Europa Occidentale e l'Europa Orientale; su questa via non si tornerà più indietro. E' ormai un avviamento a quella conclusione dei reciproci interessi che potrà abbreviare i termini della pace e della stabilità

Spettacolo di origine e di disciplina e di organizzazione di dignità del popolo italiano.

Quanto all'Italia, prosegue, credo di potere affermare che essa esce dal Convegno di Genova universalmente rispettata e ingrandita nel suo prestigio internazionale.

Le parole di riconoscenza, di stima, di ammirazione, di amicizia per l'Italia, che furono pronunziate nelle ultime sedute della Conferenza di Genova, dai Capi delle Delegazioni britanniche, francese, germanica, russa, nonchè dai rappresentanti della Piccola Intesa, e dei neutri, non apparvero semplici manifestazioni di cortesia, ma furono affermazioni politiche di alta importanza e continuata per universale consenso.

L'Italia a Genova ha ben meritato dalla Europa e dalla causa della pace; nel dire ciò non intendo riferirmi alla delegazione italiana, che ha fatto soltanto il dovere proprio, servendo devotamente nella misura delle proprie forze la Patria, ma intendo riferirmi al popolo italiano: fu superbo lo spettacolo di ordine, di organizzazine, di disciplina, di compattezza, di dignità, offerto dal popolo italiano, durante la Conferenza di Genova.

Molti di coloro che erano arrivati a Genova, credendo di trovare un'Italia dissestata ed in sfacelo, un'Italia alla vigilia della dissoluzione e sull'orlo del fallimento, sono tornati nei loro Paesi non solo coll'animo pieno di riconoscenza, per l'opera politica compiuta dall'Italia, nell'interesse della pacificazione generale, ma anche colla mente illuminata da nuove impressioni, che avevano rilevato loro una Italia forte nella sua compagine, decisa ad avanzare nelle vie delprogresso, ed a conquistarsi la posizione internazionale e la prosperità economica che le sono dovute

« Questo forse, ò Signori è il più grande risultato della Conferenza di Genova.

« Facciamo in modo che questo risultato non vada perduto, diamo opera tutti con concorde volere, affinchè la sementa gettata a Genova maturi splendidi frutti, affinchè si elevi a quell'altezza, cui le danno diritto la sua storia le sue tradizioni, le energie e le ammirevoli virtù del suo popolo.

Il Re a Marsala

MARSALA, 9. — E' giunto il Re.

Egli sbarcò, entusiasticamente accolto dalla cittadinanza.

Si recò quindi al Municipio, e ricevette le Autorità, e le rappresentanze.

Visitò lo Stabilimento vinicolo Florio e il museo Mozia

Gare di palloni sferici

WASHINGTON, 9. — Nella gara nazionale eliminatoria di palloni sferici è salito a maggiore altezza Wiskover, pilotando un pallone italiano, percorrendo 1400 chilometri.

I bolscevichi violano le tombe dello Czar?

PARIGI, 8. — Il « Journal » pubblica una informazione, secondo cui i bolscevichi asporterebbero valori dalle tombe degli Czar.

Grave incendio a Southampton

SOUTHAMPTON, 8. — E' scoppiato un grave incendio nei cantieri marittimi, che produsse danni valutati centomila sterline.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 8. — La Conferenza degli Ambasciatori ha adottato le ultime disposizioni per trasmettere i poteri legislativi dell'Alta Slesia alle Autorità Polacche Tedesche.

Notificherà la data, da cui incomincerà a decorrere il periodo per la fine dei poteri.

La Commissione interalleata farà seduta l'11 corrente; da tale data le truppe alleate potranno essere ritirate dall'Alta Slesia.

الملك يسافر [illegible]

IL RE PARTE PER TRAPANI

رجع الملك [illegible] سطح المدرعة
الحربية كونتي دي كافور
[illegible] صبيحة الغد
[illegible]

موتمر آبا

LA CONFERENZA DELL'AJA

برنة ٧

ميمثل حكومه اسويسرهفي موتمر آبا الدولي كل من الوزير دهبنيشت والخبير توردي

...

الملك في مدينه مرسلا

IL RE A MARSALA

مرسالا ٩

وصل الملك ونزل بين احتفال الامة التي هرعت الي استقباله وقد توجه الي قصر البلدية حيث استقبل رجال الدولة وممثلى الاحزاب والجمعيات ثم زار معمل بلوريو ودائرة الاثار العتيقة

رئيس مجلس النظار الوجيه فكته في مجلس الاعيان

FACTA AL SENATO

رومه ٩

عاد مجلس الاعيان الى اعماله ولما دخل رئيس مجلس النظار الوجيه فكته قوبل بالتصفيق الحاد فشكر جناب الوجيه فكته المجلس على هذه التحية التي يعتبرها تحية الى الوفد الايطالي في موتمر جنوه اكثر مماهي الى نفسه ذلك الوفد الذى قال في جينوه ممثلي ٣٤ دولة بين فيه بروية عظمة ايطاليا

فبين الوجيه فكته اعماله مفتكرا بانه بعد جهاد عظيم سيكون لايطاليا احسن اسم وشرف

واستمر الوجيه فكته قائلا سيكون لنا دائما الوجدان الكامل من حركتنا التي قمنا باظهارها في التصدي الحالى لتعميم كلمة الصلح لحسم مجادلات كل المسائل الغامضة

وقد اجهدنا النفس والنفيس في هذه الحركة الصلحية في اخر جلسات الموتمر

وقد استحسنت كل ٣٤ دولة حركات ايطاليا وختم الوجيه فكته خطابه قائلا

✻ رسالة في هدية مصنف ✻

ولما كانت الهدايا تزرع الحب وتضاعفه وتعضد الشكر وتساعفه احببت ان اهدي الي مجلسه هداية فائقة وتحفة انيقة لكون عنده نابعة وبقدره لائقة ولم اجد شيئا سوى العلم الذي شغفه حبا بالحكمة التي لم يزل بها صبا مع اعترافي في ذلك اني كمهدي القطرة الى البحر والعرف الى الزهر وكمن اهدى الي الشمس ضيا والى القمر سناه لان المولى هو البحر المحيط بكل فضيلة والعارف بكل فن فلا يخفى عليه دقيقة منه ولا جليلة الا ان المولف قد شملته سعادة الورود الي منهله العذب المورود فان وافق الغرض وقضى الحق المفترض ولحظته الهمه العالية والعناية السامية اكتسب شرفا يتخلد في تواريخ الاخبار ويكتب بسواد الليل على بياض النهار وان قصر عن الامنية فعلى ثواب النية

✻ رسالة ظريفة لطبيب ✻

هل لك ايها الاخ الممتزج بالروح امتزاج الماء بالراح المهدى الي النواظر التنزه والي النفوس الارتياح الذى سلك في لطف العلاج اوضح قانون واعدل منهاج وقرا على المريض كتاب النجاة والشفاء حصل به من ابقراط لقاصده اكتفاء لازلت ازمة الرغبات منقادة اليك ونواصي البلغاء معقودة امتداحيك والفصاحه لاتعد سرادقاتها ولاتقصر في مقصوراتها في الخيام الاعليك ودمت الى كل القلوب محبا وفي كل عين شاهدتك حبيبا

في بناء ذلك الدمل العاصي من الاندمال على الفتح ونصب العامل فيه من الادوية على المدح والدخول على جميع مادته بصورة التكسير وتصريفها بالتحول الى وضعيات التغيير وارخاء عصابة الشد كيلايكثر الدواء ولايلغى عامله وتقوية المعمول الموضوع بالتجلد على التاثير الذي ارتفع فاعله فبذلك ان شاء الله تفتر ثغوره

طبعت مطبعة نووي ارتي قرافيكي

Politica estera alla Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8 — Alla Camera continua la discussione sulla politica estera.

L'On. Rossi, Ministro di Industria, ha esposto l'azione dellla Delegazione Italiana a Genova circa le questioni di carattere economico; e i risultati ottenuti giusta i principi auspicati dal Governo Italiano tendenti a far realizzare il passaggio economico dalla guerra alla pace; ad una pace, basata sulla solidarietà economica dei popoli; che è incompetabile con qualsiasi regime di restrizione e di protezionismo eccessivo.

Il Governo italiano appoggiò il principio della parità di trattamento doganale come base essenziale dell'accordo commerciale.

Aggiunse che le risoluzioni accettate a Genova contengono che le affermazioni dei principi più alti di solidarietà economica; e condanna ad ogni restrizione di libestà commerciale.

Rimpiange che i risultati di quanto concerne le questioni del lavoro, non furono così favorevoli, come si sperava.

L'On. Rossi, concludendo, disse che, sebbene non sia stato possibile, una vera convenzione, e quantunque sia stato necessario limitarsi ad una questione di principii, l'Italia ottenne molto nella lotta per la economia e per il lavoro.

Il Senato riprende i lavori

ROMA, 9. — Il Senato ha ripreso i propri lavori.

L'On. Facta, entrando nell'Aula fa accolto da una ovazione

Egli, vivamente commosso, ringraziò per il cortese saluto, che considero diretto, più che a lui, alla Delegazione Italiana a Genova la quale, inspirata a sentimenti di italianità fece del meglio per la grandezza d'Italia, tenuto conto che a Genova si trovavano i rappresentanti di trentaquattro nazioni, a cui si doveva dare il senso di consapovolenza della grandezza d'Italia.

La Delegazione esplicò la sua opera, pensando che dopo le fatiche, l'Italia sarebbe stata più amata e più apprezzata.

«Avemmo sempre coscienza, continuò l'On. Facta, della nostra opera manifestatasi nel tentativo generoso, di portare una parota di pace nella soluzione delle grandi questioni in discussione.

«La tradizione affidava un grande successo nella opera di pace a cui furono dedicate tutte le energie.

«Nel momento in cui la Conferenza chiudeva i lavori, ben trentaquattro Nazioni applaudivano l'Italia!

L'On. Facta conclude dicendo:

«In questo momento sento commozione eguale a quella provata allora; e mi auguro che approverete il nostro lavoro.

«Questo consenso e le nostre fatiche, noi offriamo alla nostra Italia; a questa Italia grande, bella, benedetta; salutate oggi da tutto il mondo per la sua dignità!»

Il discorso dell'On. Facta fu salutato da moltissimi e calorosi applausi.

L'agitazione degli impiegati

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — L'agitazione degli impiegati continua.

Non tutti fanno capo al «Fronte Unico», ma sono compatti nel richiedere provvedimenti.

Sembra che il Governo deciderà prestissimo il da fare.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 9 giugno 1922 — 205-158.

S. Primo — S. Giocondo — S. Artemisia.

Domani . S. Margherita.

Un ospite gradito

E' giunto tra di noi l'Avv. Ettore Tacelli, ispettore della Cassa Nazionale Infortuni, per sostituire il Cav. Uff. Avv. Edoardo Vacca-Maggiolini che si reca in licenza per qualche mese.

Al commissariato degli alloggi l'Avv. Vacca-Magiolini verrà sostituito dal Cav. Uff. Rag. Giuseppe Perchiazzi.

All'illustre ospite il nostro benvenuto.

Municipio di Tripoli

Oggetti rinvenuti

Mazzo di dieci chiavi; braccialetto con mano di fatma; spillo dd'oro; Biglietto di Banca; Anello d'oro. Anello d'oro; Anello d'oro; Manico d'ombrello; Tre chiavi con catena; Moneta turca; Numerario; Anello metallo; Portafoglio vuoto; Quattro pezzi d'argento lavorato; Portafoglio con numerario; Parte di forchetta; Ciondolo e orecchino l'oro Portamonete con numerario Buono di cassa; Spillo di metallo; Catena d'ora basso; Ombrello in cattivo stato; Coperta da campo; Pantofole arabe; Pantofole arabe; Portamonete con numerario; spillo di metallo; Portamonete con numerario; Tre biglietti della Lotteria Italiana; Una cambiale scaduta.

Un nuovo Magazzino in Suk el Turk

Ieri sera è stato inaugurato in Suk el Turk al n. 119 - 121 il nuovo *Bazar Aquila* diretto dal Signor Ettore Sandonnini.

Abbiamo ammirato nel nuovo bazar un ricco assortimento di articoli casalinghi, chincaglierie, stoviglie, vetrerie ecc. a prezzi addirittura sbalorditivi per la loro mitezza.

Siamo sicuri che il nuovo magazzino farà ottimi affari poichè ogni buona massaia troverà convenienza ed economia per gli acquisti famigliari.

Auguri da parte nostra di prosperità.

Stato Civile

Nati nell'ultima settimana:

Baranes Emilia, Israel Nessim, Mamo Mosè Arbib Rachele, Gelia Francesco, Barda Messaud, Dalessio Ennio, Cancellieri Ennio, Cancellieri Umberto, Basile Aldo, Sabatelli Rodolfo, Genah Diamantina, Calandra Gesuè, Casali Dostemone, Sassun Sultana Giordanella Antonio Serussi Scialom. Navarra Domenico.

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE
Il trionfale debutto di Pagnotta

Ieri sera al «Miramare» per il debutto del Circolo Equestre di *Pagnotta* c'è stato uno spettacolo addirittura eccezionale

L'affetto già dimostrato l'anno scorso al geniale artista, specialmente da parte dell'elemento israelita, è stato riconfermato ieri sera. Un pubblico enorme, addirittura enorme assiepava il «Miramare» fino dalle prime ore della sera

Un teatro gremito, stipato; non un posto libero; un pigia, pigia addirittura.

E per la verità *Pagnotta* e i suoi artisti hanno meritato ieri sera l'attenzione e li applaus del pubblico, poichè lo spett[illegible]o fu scelto ed i vari numeri di altra [illegible] furono eseguiti con arte e maestria ass[illegible] rando così al debutto un successo vera te trionfale.

La *troupe* si è ripresentata quest'ann[illegible] al pubblico di Tripoli accresciuta di n[illegible] numeri che entrarono subito ieri sera in spettacolo facendosi molto applaudire

Pagnotta ci prepara delle sorprese e ci promette delle serate di grande allegria

Noi gli auguriamo un continuo successo come quello di ieri sera

A Tripoli c'è troppa malinconia e c'è bisogno che qualcuno, come *Pagnotta*, ci faccia far buon sangue

Stasera avremo un ricco e svariato programma e ci sarà da ridere a crepapelle

Alhambra

GRAN VENERDI CHIC
Il Diritto alla vita

Lo spettacolo che offre questa sera il Cinema Alambra ai suoi frequentatori e altamente artistico e quanto di più bello si possa immaggınare in tema cinematografico. Il soggetto tratto dal romanzo del celebre scrittore francese Abele Gange è fine facile ed interessantissimo. Il pubblico che accorrerà questa sera alla Alhambra gusuterà e rimarrà assai soddisfatto del lavoro del Gange il quale con IL DIRITTO DI VIVERE si affermerà come scrittore e come inscenatore poichè l'autore stesso inscenò il bellissimo lavoro, offrendoci delle scene incantevoli, e dei quadri bellissimi per la ricchezza dello scenario.

Ma la parte più importante è l'interpretazione. Due celebrità francesi note al nostro pubblico impernareranno i principali personaggi. Luigi Mathot il celebre, impareggiabile ed indimenticabile CONTE DI MONTE CRISTO nel romanzo di Dumas, che per otto sere ha interessato il nostro puubblico colle vicende nel romanzo ddumasiano, coprirà questa sera la difficile parte del consigliere ALTYER che il personaggio dominante nel lavoro DIRITTO RI VIVERE.

Altra protagonista è la bellissima attrice MARIE LUOISE DERVAL la seducente diva francese che interpreta molti lavori assieme ai nostri celebri attori.

TUTTI ALL'ALHAMBRA

Diffida

Il sottoscritto, quale Rappresentante Esclusivo della Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano mette in guardia il pubblico contro le adulterazioni e contraffazioni delle rinomate specialità «BITTER» «CAMPARI» — «CORDIAL» «CAMPARI» che speculatori disonesti vanno mettendo in commercio e contro i quali la sua Spett.le Rappresentanza si riserva di procedere severamente con tutti i mezzi che la legge le accorda

La Ditta stessa sarà grata a tutti coloro che vorranno denunciarle abusi del genere che venissero a loro conoscenza

Grandi Marche Italiane
Ditta Alfredo De Bernardi
DI V. A MUCCILLI

Avviso

LUNEDI' 12 corrente, alle ore 10, presso la Ditta Enrico Labi in Zenghet El Franzis, si procederà alla vendita a pubblica asta, per conto di chi spetta, di una partita di VELLUTI svariati.

Morsicata da un cane

La Signorina De Romans Peppina, di anni 15, mentre portava da mangiare ad un grosso cane nel giardino di Bragoli sito in zenghet Harran veniva dal cane morsicata in parecchie parti del corpo tanto che fu costretta a medicarsi all'ospedale civile ove venne dichiarata guaribile in 10 giorni.

Cronaca spicciola

Nella notte dal 5 al 6, ignoti ladri forzarono la porta d'ingresso del Frigorifero della Signora Finella Gina, sito in Zenghet Harran, ma disturbati da alcuni passanti, si diedero a prec[illegible]osa fuga senza raggiungere lo scopo

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4

CAVIALE VOLGA — TARTUFI DEL PIEMONTE — FUNGHI CONSERVATI ALL'OLIO — ALL'ACETO, TRIFOLATI AL BURRO E AL NATURALE — CARCIOFINI ALL'OLIO.

Succ. di FANTOCCI & BERETTA.

CERCASI dattilografa ottime referenze. Rivolgersi «Nuova Italia».

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 141 Sabato 10 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il 45° Parallelo e gli interessi italiani

Crediamo non dover tardare più oltre a segnalare un pericolo gravissimo che minaccia Genova, e attraverso Genova, l'Italia.

Si tratta della ferrovia del 45.mo parallelo, che, attraversando longitudinalmente l'Europa, congiungerà l'Europa Orientale e Centrale coi porti atlantici della Francia, farà di Bordeaux la testa di ponte verso le Americhe.

Del Comitato Italiano per detta ferrovia fanno parte i Sindaci di Milano e di Torino; e ci sembra strane che essi non comprendano quale colpo mortale porti a Genova — e conseguentemente al traffico marittimo italiano — questa linea.

Basterà pensare che Nantes o Bordeaux abbreviano di tre o quattro giornate la traversata per l'America, per comprendere come la nuova linea stia per deviare irreparabilmente dal porto di Genova le correnti migratorie, ed il movimento passeggeri dell'Europa Media e Orientale.

Torino e Milano, che danno con tanta... generosità il loro appoggio morale alla linea, che cosa si ripromettono? Forse di vendere i *cestini da viaggio* e le pagnottelle imbottite ai passeggeri, che sfileranno da quelle stazioni, in corsa verso gli imbarchi di Bordeaux?

E' veramente strana e deplorevole questa leggerezza, tutta italiana, nel valutare le conseguenze di fatti economici che ledono l'Italia! Ma essa non ci stupisce.

Nè Governo nè paese si sono mai resi conto di quella che è la necessaria difesa dei porti italiani, contro le formidabili concorrenze dei porti del Nord Europa, e dei porti francesi.

Si sta studiando *l'attrezzatura* di Trieste, come «città franca» — per permetterle di lottare contro i porti del Nord e non si comprende che è *equo e necessario* estendere a Genova gli stessi privilegi. Ancora stamane uno dei più autorevoli e competenti studiosi di questioni marittime ed economiche, deplorava l'assenteismo e l'insufficienza degli organi statali che si rifiutano di comprendere come Genova sia il *polmone* del nostro respiro economico, e come non si possa trascurare o ferirne gli interessi senza ledere, perniciosamente, quelli della Nazione.

Noi ci auguriamo che un più esatto senso realistico, ed una più precisa valutazione della situazione italiana, intervenga nei nostri uomini di Governo.

Prima di dare l'*avallo* morale del nostro nome e del nostro concorso a tracciati ferroviari che sono altrettante pugnalate agli interessi italiani, pensino un poco a questa Genova, operosa e negletta, che il Governo carica di buone parole e accascia sotto enormi oneri fiscali, lasciandola in balìa ai vari capoccia, arbitri e preparatori della sua *disfatta* marittima...

* * *

Tanto pubblica, e ben giustamente il «Cittadino» di Genova. Fino a quando tale disinteresse nel curare gli interessi nazionali più importanti?

Un voto di fiducia al Governo sulla politica estera

Voto di fiducia al Governo

ROMA, 9. — Alla Camera è stato approvato con voti 209 contro 67 per appello nominale, l'Ordine del Giorno dell'On. Binardi, favorevole alla politica estera del Governo

Ritorno di Ministri

ROMA, 9. — L'On. Riccio, l'On. De Vito e l'On. Fulci hanno fatto ritorno a Roma.

Col Re è rimasto in Sicilia il Ministro della Guerra On. ni Scalea.

L'On. Giolitti se ne va...

ROMA, 9. - L'On Giolitti, dopo aver preso parte attiva ai recenti lavori parlamentari e partito per Torino.

Le entusiastiche accoglienze di Trapani al Re

TRAPANI, 9. - Accolto da entusiastiche dimostrazioni dalla popolazione, è giunto il Re, a bordo della Nave «Conte di Cavour».

Il Sovrano è stato ricevuto al pontile dalle Autorità Civili e Militari; e fu acclamatissimo dalla folla.

Recatosi al Municipio, il Re fu costretto dalle incessanti acclamazioni della folla, ad affacciarsi al balcone.

Si recò quindi alla Prefettura, ove ricevette le Autorità.

Il Re fa ritorno a Roma

ROMA, 10. — Proveniente da Anzio, dove sbarcò dalla «Conte di Cavour», è giunto il Re, che ritorna dal trionfale viaggio in Sicilia.

Onori al Generale Albricci

ROMA, 9. — I giornali annunziano che il Gen. Albricci è stato nominato «difensore di Epernay».

Il Municipio di tale città gli ha concesso la cittadinanza onoraria; e il Sindaco gli ha inviata una superba medaglia d'oro.

D'Annunzio passa al movimento operaio socialista

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Il colloquio tra i rappresentanti della C. G. L. On. Baldesi e D'Aragona e Gabriele D'Annunzio ebbe con Baldesi, avrà presto ripercussioni politiche, se è vero ciò che si afferma, cioè che nei primi giorni del corrente giugno Gabriele D'Annunzio lancierà un appello in cui esprimerà il suo punto di vista sui problemi politici odierni.

Egli esorterà i giovani ad abbandonare le fasi di combattimento.

Per la politica estera, riallacciandosi ai criteri esposti durante il periodo della reggenza del Quarnaro auspica accordi con la Russia e la Germania in un'Europa pacificata.

Intanto D'Annunzio ha fatto dono agli ospiti di un ritratto di Dante Alighieri del Carolis ed ha scritto di proprio pugno sotto la lampada che si trova in basso a sinistra la seguente dedica: «Alla confederazione generale del lavoro offre questa santa lampa Grabriele D'Annunzio».

L'adunata aviatoria

MILANO, 9 L'adunata aviatoria già indetta per il 19 Giugno, è stata rinviata al 22.

Il Concorso Ginnastico

TRIESTE, 9. Dal 22 al 25 Giugno si terrà a Trieste il Concorso Nazionale Ginnastico sotto il patronato del Principe Ereditario.

Congresso Geologico

ROMA, 9. — Si è riunito in sessione Ordinaria il Congresso Geologico.

Intervenne l'On. Bertini che porse il saluto a nome del Governo.

Il Presidente Cermenati ringraziò ed assicurò che il Comitato, sorretto dal Governo, darà agli studi geologici il fervido impulso che gli interessi minerali esigono.

Il Giro d'Italia

TORINO, 10. — Nella nona tappa del «Giro d'Italia» è giunto primo Aymo Bartolomeo; secondo Brunero; e terzo Sivocci.

Il processone di Bengasi... redivivo

ROMA, 9. — Il 7 giugno corrente di discuterà nuovamente per la quarta volta, avanti al Tribunale Supremo, la causa del colonnello Domenico Dolfin, uno degli ex imputati del famoso processo di Bengasi.

Fin dal 1919 lo stesso Tribunale di Bengasi, dichiarando estinta l'azione penale per amnistia nei riguardi del Dolfin; ma da allora questi per ottenere la restituzione di quanto gli era stato sequestato e che a norma di legge gli compete, è stato costretto inutilmente ad esperimentare ben quattro dibattimenti ulteriori!

E dopo due anni e mezzo dall'applicazione dell'amnistia, il 7 giugno corrente per la quarta volta il Tribunale Supremo si dovrà occupare di questo processo.

Presiederà il generale Vanzo; P. M. il generale Tommasi; relatore il comm. Jannitti.

Difendono il colonnello Dolfin l'onorevole Niccolaj e l'avv. Raffaele Puntieri, che hanno presentato una memoria a stampa.

La flotta Greca bombarda Samsoum

COSTANTINOPOLI, 9 — La flotta Greca ha bombardato la città di Samsoun, sul Mar Nero.

Gli sponsali di Re Alessandro

BELGRADO, 9. — Si è celebrato solennemente il matrimonio di Re Alessandro con la Principessa Maria di Romania.

Gli sponsali avvennero alla presenza dei Sovrani, dei Principi di Romania; del Principe di Udine, e delle missioni Reali, in rappresentanza delle Case Regnanti di Europa.

Nozze e conseguenze politiche

BELGRADO, 10. Una Nota ufficiosa dice

«In occasione delle nozze del Re, ebbe luogo un convegno fra i rappresentanti della Rumania, della Czeco-Slovacchia, e della Jugo-Slavia, per uno scambio di idee su vari punti di vista.

«Dopo aver constatato l'accordo sulle varie questioni ed esaminata l'attività spiegata a Genova, considerarono l'atteggiamento da seguirsi all'Aja, e decisero di tenere periodicamente altre riunioni.

«Il Governo Polacco sarà informato delle risoluzioni prese».

Una tempesta nel Gerid

TUNISI, Maggio

Da una settimana infierisce nel Gerid una tempesta violenta. Un vento impetuosissimo solleva tali nuvole di sabbia che la strada ferrata n'è rimasta ingombra tanto da far deviare il treno che non potè giungere a Tozeur. Però non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia di persone

Si annunzia che più di 600 palme sono state sradicate fra Nefta e Tozeur dalla gran vivolenza del vento, con gravi danni dei proprietari.

Il deficit Ungherese

BUDAPEST, 9. — La Commissione Senatoriale delle Finanze ha autorizzato il Governo a coprire il «deficit» del bilancio, mediante un prestito con la Banca Nazionale.

Per l'esercito francese di Levante

PARIGI, 9. La Camera ha approvato un credito di 41 milioni, destinato al mantenimento degli effettivi interni, e dell'esercito del Levante; e si riprese la discussione sul progetto di arruolamento.

Le riparazioni

PARIGI, 9. — Il Comitato prescelto della Commissione per le riparazioni ha proseguito l'esame della situazione creata dalla risposta della Commissione per le riparazioni.

I giornalisti italiani in Polonia

VARSAVIA, 9. — Sono giunti i giornalisti italiani, e furono ricevuti alla Stazione dall'Incaricato d'Affari d'Italia; dalle Autorità e Notabilità; e dalla Colonia dei giornalisti polacchi; nonchè dall'ex-Sottosegretario di Stato Debiki.

Tra Debiki e l'On. Vassallo è avvenuto uno scambio di auguri.

La sera ebbe luogo un pranzo: parlarono, vivamente applauditi, lo On. Murri, Tarlomsky e Kozvinky esaltando l'unione Italo-Polacca, e affermando che i Polacchi non dimenticheranno mai che l'Italia fu la prima, fra tutte le Potenze, a propugnare la necessità del risorgimento e della libertà della Polonia.

(مجيء دولة الوزير امندولا)
(ناظر المستعمرات للطرابلس)

L'ARRIVÒ DI S. E. AMENDOLA

ملق الوزير امندوله ناظر المستعمرات سياحته في القطر الطرابلسي حتى يصادق مجلس المبعوثين على الميزانية

(السياسة الخارجية في مجلس)
(المبعوثين)

رقياتنا الخصوصية

POLITICA ESTERA ALLA CAMERA

روما ٨

لستمر في مجلس المبعوثين المناقشة على السياسة الخارجية وقد اعرب الوميه روسي للظر الصنامة من حركات الوفد الايطالي في جنوه في ما يتعلق المسائل الاقتصادية والنتائج التي أحرزت وفق المبادي التي وضعها ايطاليا المتصدية لتعدية الاقتصاد من عالم الحرب الي عالم السلم والي صلح موسس على التضامن الاقتصادي بين الامم فحكومة ايطاليا قد حامت التساوي في المعاملات الكمركية كاساس جوهري للاتفاق التجاري وزاد بان الحسم الذي قبل في جنوه يحتوي على تثبيت اعلى المبادي التضامن الاقتصادي ويفض على كل حصر الحرية الاتجار وقد اسف بان النتائج مهما كانت حسنة ولكنها لم تكن بالصورة التي كانت ترجي وختم الوزير قائلا لم يكن من الممكن الوصول الى اتفاق حقيقي وعلى كل كان من اللازم الوقوف في حد مسئلة البارى فايطاليا قد حازت كثيرا في معركة الاقتصاد والعمل.

نشريف عالى الى جناب الكومندادور بالومو فاردللا

UN'ALTA ONORIFICENZA AL COMM. PALUMBO-CARDELLA

اتصل بنا ان جناب الكومندادور بولومبو فاردللا مدير الامور الملكية والسياسية لذي حكومة القطر الطرابلسي قد تشرف بالنيشان المسمي (فرانديقروش دملوردين دي سن ماورليتو) فنتقدم لجنابه مزيد التبريكات الودية المخلصة على هذا التشريف الذي ناله بمقدرته العظيمة في المدة الطويلة التي قضاها في منصب مهم

تربية البنات

كل دعوى قام عليها الدليلان الحسي والعقلي يكون الحكم عليها بديهيا معقولا وتربية البنات لاتخرج من كونها قضية من القضايا التي كثيرا ماعرضت على انظار العقل الانساني وهي الاصلحة الحكم لها بقة

المسئلة الشرقية

LA QUESTIONE D'ORIENTE

كتبت جريدة وقت الصادرة بدار السعادة مبينة فكرها في ان مجادلات مجلس المبعوثين اليوناني ستكون عقيمة النتيجة لان مفتاح الحالة ليس في البلاد اليونان ان حكومة اليونان مستعدة لقبول كل الاوامر التي ستعطي لها من طرف دول اوروبا واذا كانت الحرب لم تتبع اوزارها لحد اليوم فذالك لانه لم يتخذ اي قرار لحد الان لتثبيت دعائم الصلح

فعلى حسب الحالة الحاضرة لم يمكن ختام الحرب الا بقوة السلاح والشعب التركي حاضر لايام باي تضحية واليونان والاتراك ليس مسئولون في مستقبل عن سفك الدماء التي ستقع من جديد فينبغي ان يبحث على المسئولين في البلاد البعيدة

* * *

رسالة في هدية منصف

ولما كانت الهدايا تزرع الحب وتضاعفه وتعضد الشكر وتساعفه احببت ان اهدي الي مجلسه هداية فائقة وتحفة رائقة لكون مدة تابعة وبقدره لائقة ولم اجد شيئا سوى العلم الذي شغفه حبا بالحكمة التي لم يزل بها صبا مع اعترافي في ذلك اني كمهدي القطرة الى البحر والعرف الى الزهر وكمن اهدى الي الشمس ضيا والى القمر سناه لان المولى هو البحر المحيط بكل فضيلة والعارف بكل فن فلا يخفى عليه دقيقة منه ولا جليلة الا ان المولف قد شملته سعادة الورود الي منهله العذب المورود فان وافق الغرض وقضي الحق المفترض ولحظته الهمة العالية والعناية السامية اكتسب شرفا يتخلد في تواريخ الاخبار ويكتب بسواد الليل على بياض النهار وان قصر عن الامنية فلى ثواب النية

الملك في مدينة مرسالا

وصل الملك ونزل بين احتفال الامة التي هرعت الي استقباله وقد توجه الي قصر البلدية حيث استقبل رجال الدولة وممثلي الاحزاب والجمعيات ثم زار معمل بلوريو ودائرة الاثار العتيقة

Corriere di Homs

Anche ad Homs si è avuta la visione delle films relative, l'una alle grandiose feste romane dal 3 al 4 Novembre 1921 e l'altra alle giornate Tripoline di S. A. R. il Principe Ereditario.

Le rappresentazioni erano a prezzi popolarissimi per dar modo ai soldati di intervenire - come intervennero — assai numerosi.

Gli ufficiali del Presidio con a capo il Colonnello Cav. Ruggeri comandante della Zona, il Maggiore Cav. De Maestri, Comandante il 3° Battaglione Cacciatori, il Capitano Palma, comandante l'Artiglieria, intervennero agli spettacoli e così pure la popolazione civile italiana ed araba.

A tutti il Comandante del Porto Cav. Mandillo, per incarico avutone dal Comandante la Zona ha tenuto questa breve allusione.

«Ieri è ricorso l'anniversario dell'inizio della guerra italiana contro l'Austria Ungheria: oggi abbiamo visto apparire sullo schermo la visione della cerimonia che quella guerra degnamente ha consacrato alla Storia.

24 Maggio 1915 — 4 novembre '21

In questi brevi termini è chiusa la più gloriosa epopea che la storia d'Italia ricordi.

Ma oggi possiamo dimenticare queste due date, possiamo dimenticare i nove mesi della vigilia laboriosa i quarantun mesi del convulso dopoguerra e chiudere nello spirito e nel cuore soltanto la visione dell'Altare della Patria e il ricordo della scritta fatidica che su quell'altare abbiamo inciso: *Ignoto militi*.

All'ignoto soldato, a tutti i soldati d'Italia che umili eroici, pazienti gloriosi seppero e vollero preparare, combattere e vincere la bella guerra!..

Viva l'Italia».

Abbiamo voluto riferire questo semplice fatto della cronaca Homsina per consigliare all'Autorità Militare di trovare il modo di organizzare sistematicamente, come avviene ormai in molte città italiane dove pure il soldato ha tanti altri mezzi di divertirsi, degli spettacoli cinematografici per i benemeriti «grigioverdi» di questo Presidio

La festa dello Statuto

Oggi 4 giugno alle ore 7,30 il Colonnello Ruggeri passò in rivista le truppe del Presidio.

Assistettero alla rivista le autorità civili e militari ed una folla enorme.

Le truppe al Comando del Maggiore De Maestri sfilarono inappuntabilmente destando l'ammirazione di tutti i presenti.

Cessata la rivista nelle sale del circolo Militare fu servito un sontuoso rinfresco a cui parteciparono, gentilmente invitati, le notabilità cittadine.

Pronunziò, applauditissimo, elevate parole il Colonnello Ruggeri inneggiando al Re e alla Patria.

Premiazione alla Scuola Italo-Araba

Con l'intervento delle autorità Civili e Militari e degli invitati, ha avuto luogo la premiazione degli alunni della scuola italo-araba Edmondo De Amicis.

Dopo gli esercizi di ginnastica magistralmente eseguiti dagli alunni parlò applaudito il Direttore Prof. Isola.

Quindi il Colonnello Cav. Ruggeri, personalmente, procedette alla premiazione degli alunni distribuendo medaglie ed attestati complimentandosi con i premiati. Una lode agli insegnanti Abruzzo Vardè e Bubacher Iziori che cooperarono alla riuscita della festa.

E' doveroso poi, e sono lieto di comunicarvi la bella impressione prodotta nella cittadinanza per lo interessamento che il Colonnello Ruggeri e questo Direttore degli Affari Civili Dott. Perricone hanno spiegato sempre per l'incremento della scuola.

Fra gl'intervenuti notammo le Signore Cafiero, Sessa, Mandillo, Vitaletti, Zamit, Gnastella, e le Suore Francescane con a capo Suor Maria Cleofe, la comunità israelita con a capo il presidente Jacof e molti altri.

طبعت بمطبعة نووي ارتي غرافيكي

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 10 giugno 1922 — 204-159. S. Margherita — S. Rodolfo — S. Agesiao.

Domani: S.S. Trinità.

Questioni agrarie

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore de «La Nuova Italia». Tripoli

Chiedo alla Sua cortesia ed imparzialità di concedermi un po' di spazio sul suo autorevole quotidiano affine di mettere in rilievo, nello interesse generale, un'inopportuna nota pubblicata dal Dott. Felicioni il 7 corr. sul «Corriere di Tripoli» e cioè su «Una grave malattia della Vite», nella quale fa la descrizione delle caratteristiche e disastrose conseguenze della malattia stessa ch'egli non sa definire, e suppone dapprima che sia originata da sostanze tossiche organiche del terreno!... ritre poi in seguito dice di ignorarne la causa, ritiene difficili i rimedi e mette in evidenza i pericoli! ...osso affermare che tanto nel mio vigneto quanto in quelli limitrofi di li Messri non ho avuto occasione di constatare tale grave malattia, e posso quindi dire che non esiste, a meno che il Dott. Felicioni alluda ad altra malattia molto conosciuta nell'Italia meridionale sotto diversi appellativi volgari di «mal nero» ecc. ma questa, se qui si è verificata, colpisce (nell'epoca vicina alla maturazione del frutto) l'estremità superiore del tronco della vite diffondendosi poi in tutto il midollo del tronco stesso.

Però con un rasente taglio nell'epoca della potatura, oppure innestandola a ceppo sotto il livello di terra, la vite colpita si rimette presto allo stato primitivo.

Tale malattia si è riscontrata prevalentemente nei vigneti giovani e rigogliosi di vegetazione, ma sempre su soggetti isolati ed in proporzione non superiore del 3 al 3%.

Può accadere qualche volta (come avvenne lo scorso anno nella concessione Navarra) che un vigneto tra scurato di solfato di rame può essere soggetto a subire in uno stesso tempo (epoca del completo sviluppo) tanto la peronospora quanto il suddetto male, e da ciò la convinzione del Dott. Felicioni che la malattia alla quale allude egli abbia un'azione deleteria estesa.

In conclusione, non ritengo punto doversi preoccupare del così detto «mal nero» giacchè, ripeto, si verifica anche in Italia ove viene sempre prontamente debellato.

Se poi a criterio del Dott. Felicioni la malattia è nuova, prima di formulare un giudizio disastroso in merito e di renderlo pubblico con eccessiva fretta lo giudico ch'Egli avrebbe dovuto fare effettivamente delle razionali esperienze teorico-pratiche coll'ausilio di superiori tecnici ed esperti pratici, i quali d'accordo avrebbero potuto esaminare con più ponderazione e calma l'entità del presunto male e poscia darne un pubblico resoconto agli interessati suggerendo in pari tempo le più efficaci cure per debellare il male stesso.

Il Dott. Felicioni però ha fatto il contrario ed ha provocato un certo orgasmo fra i meno esperti agricoltori, i quali se hanno la buona volontà di valorizzare delle estensioni di terre con vigneti, se ne astengono abbandonando i buoni propositi e producendo così una dannosa ripercussione sull'avvenire agricolo di questa tanto denigrata Colonia.

Con perfetta osservanza.

ANGELO FINOCCHIARO

L'arrivo di S. E. il Ministro delle Colonie

S. E. l'On. Amendola, Ministro delle Colonie, ha rinviato la sua partenza per Tripoli di qualche settimana, fino alla chiusura della discussione sui bilanci alla Camera.

Ancora la questione degli impiegati

Abbiamo ricevuta un'altra protesta degli impiegati straordinari lamentante il ritardo che ancora si frappone all'esaudimento dei loro giusti desiderata.

Riteniamo opportuno però di non pubblicarla perchè contemporaneamente ci viene assicurato da buona fonte che, secondo le ultime notizie pervenute dal Ministero, sarebbero state già prese disposizioni tali che dovrebbero porre fine all'attuale malcontento.

Club Musicale Dilettanti

Questa sera avrà luogo, come annunciammo, il trattenimento in onore della squadra vincente il Campionato di Foot-Ball.

I signori invitati sono pregati di esibire all'ingresso il biglietto.

Al Sindacato ferrovieri

Sabato 27 sc. m. come era stato annunziato ebbe luogo l'assemblea Generale dei Ferrovieri nei locali della camera del Lavoro essendo i loro provvisoriamente occupati.

Vi parteciparono tutti i ferrovieri.

Udita la relazione dell'opera svolta dal Comitato provvisorio, fatta dal Rag. Licata si fecero le elezioni che diedero il seguente risultato.

Seg. Amendola Carlo, Consiglieri Rag. Licata Paolo - Uffici, Perini Gino - Traz. Macch., Di Rosa Pietro - Off. Operai, Fantini Silvio - Lavori oper. Intini Angelo - Mov. Dirigente.

Si discusse quindi la necessità della costituzione di un fondo di resistenza e l'assemblea all'unanimità deliberò la tassazione di cinque giornate di paga ciascuno per cui lasciarono tutti regolare delega al consiglio di ritirare dette somme e depositarle in una Banca.

Per le somme così accantonate e per quelle che si raccolgono con le quote mensili verrà tenuto un apposito sistema contabile all'uopo studiato.

Il Pres. d'Assemblea
SASSO AGOSTINO

Gli Scrutinatori: Attinelli Filippo; Gosta Eduardo; Libertino Salvatore.

...

L'Assemblea Generale

Questa sera Assemblea Generale nei soliti locali per discutere il seguente Ordine del Giorno e prendere le opportune deliberazioni:

Ordine del Giorno:

Decisione da prendere in merito all'applicazione del ruolo ed alla pubblicazione dell'inquadramento in base alla sistemazione.

IL CONSIGLIO

Una alta e meritata onorificenza al Comm. Palumbo Cardella

Apprendiamo con piacere che l'egregio Comm. Dr. Ernesto Palumbo **Cardella, Direttore degli Affari Civili** e Politici presso il Locale Governo, è stato insignito dell'onorificenza di Cav. ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Al distinto e benemerito funzionario rivolgiamo le più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Onorificenze

In seguito ai risultati conseguiti dal Sig. Imbrosciano Nunzio alla **Fiera Campionaria** di Milano, dove il suo liquore «Flora del Polo Nord» ottenne la distinzione della nomina a fornitore della Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi con autorizzazione di fregiare la propria Ditta dello stemma Ducale, il medesimo Sig. Imbrosciano è stato inscritto nel gran libro d'oro Nazionale dei benemeriti del Lavoro e gli è stato rilasciato in Diploma di Gran Croce di Benemerito del Lavoro.

Al noto e conosciuto industriale le nostre congratulazioni.

Cronaca Teatrale :: :

AL MIRAMARE

Teatro affollatissimo ieri al «Miramare».

La cronaca registra un altro clamoroso successo del beniamino *Pagnotta*, e dei celebri *clowns* Ferruccio e Pietro: esilaranti, e veramente unici nel loro genere.

Applaudito l'ottimo Direttore di Pista Sig. Giuseppe Vassallo.

Stasera programma nuovo di trinca, *numeri* interessantissimi.

Enorme attrazione! Tutti da *Pagnotta*.

Alhambra

I cercatori d'oro

Grandioso dramma di emozionanti e sensazionali avventure de la casa ROSA FILM cioè una delle nostre più importanti Case di film nel la quale lavorano un manipolo di valorosi artisti e la prova l'avranno questa sera tutti coloro che si recheranno all'Alhambra che rimarranno assai meravigliati dalla facilità con la quale i protagonisti eseguiscono delle scene estremamente pericolose che richiedono delle doti di forza e di agilità invidiabili.

Immaginatevi un susseguirsi di scene strabilianti che contengono le più stravaganti, divertenti e nello stesso tempo terrificanti avventure ben collegate fra loro con alto senso artistico.

Come già dicemmo su gli attori sono veramente ottimi ma l'eroina della film sarà la bellissima e gio vane attrice DOLORES che sarà ammiratissima dal nostro pubblico.

Tutti all'Alhambra, nessuno manchi

Unione Militare

Si avvertono i signori Soci che domani alle ore 10 è indetta l'Assemblea parziale nei locali del Circolo Militare.

Distintivi per Società

Si ricevono ordinazioni per distintivi di Società di qualunque disegno; prezzi da non temere concorrenza.

Rivolgersi Giulio Ravasi C. V. Emanuele 33, «American Bar».

Una strada che è divenuta una latrina

Un gruppo di abitanti di Zenghet el Beilik sono venuti a protestare nei nostri uffici contro lo stato di vera sudiceria con cui viene tenuto quello Zenghet.

Esisteva prima in detta via un monumento vespasiano che fu abbattuto. Da allora tutti i ragazzi e tutti i girovaghi dei dintorni hanno preso di mira lo Zenghet per soddisfare i loro bisogni naturali. E' una fioritura ammorbante che appesta il naso e toglie il respiro; è un pericolo continuo di infezioni col caldo che fa in questa stagione. Nessuna vigilanza viene esercitata, nessuna pulizia viene eseguita.

Giriamo anche questo reclamo al Municipio perchè provveda ad eliminare lo sconcio.

Cronaca spicciola

Il sette corrente approfittando che la porta dell'abitazione della Signora Zarafa Maria, sita in Zenghet Beilik era stata lasciata aperta, l'indigeno Mohamed Ben Sassi, vi si introduceva e mentre tentava di rubare fu sorpreso dai carabinieri che la Signora Zarafa aveva avvertiti.

Grave disgrazia

Il macchinista Parruggia Giuseppe di Paolo, mentre lavorava intorno ad un motore (15 ter) dietro il mulino del Banco di Roma da sopra un cavalletto alto metri 11 scivolò e precipitò al suolo sbattendo con la testa sul motore.

Privo di sensi fu raccolto da terra e trasportato all'ospedale civile ove fu dichiarato in pericolo di vita.

Avviso

LUNEDI' 12 corrente, alle ore 10, presso la Ditta Enrico Labi - Ir- Zenghet El Frazis, si procederà alla vendita a pubblica asta, per conto di chi spetta, di una partita di VELLUTI avariati.

Aberrazione della moda

Le abberrazioni della Moda?... dicono i giornali non certo.. bigotti che parlano. Leggevano nella *Sera* di ieri: «Passeggiando, in questi giorni, mi cadde lo sguardo su una vetrina, il cui aspetto li per li mi fece restare di stucco. Grossi cilindri, sfere, piramidi, prismi di legno verniciati, ntagliati o ornati barbaramente di corregge e pendagli, graffiti di geroglifici e segni geometrici, incrostati di materie policrome, sormontati da animali apocalittici sommariamente abbozzati: il tutto imballato in lembi di stoffe sgargianti, dai disegni più paranoici. Di che diamine si tratta dunque? Una raccolta d'idoli delle tribù nane del Congo? Prodotti dell'industria del giocattolo praticata in qualche manicomio? Mostra di arte futurista patagone? Un esame più attento e una certa pratica e perspicatia — sia detto senza soverchia modestia nell'etnografia e nella paletnologia mi fecero capire infine di che cosa si trattava. Era semplicemente una vetrina di ombrellini da signora: l'ultime novità di primavera». A parte l'idea strana di mettere in vendita dei parasoli primaverili, quando, è noto, l'unico strumento adatto alla primavera sarebbe il parapioggia! Ma pur ammettendo che un mese o l'altro, magari in novembre o dicembre, il parasole possa tornare in uso io mi chiedo se se nostre signore andranno proprio intorno munite di questi utuensili barbarici: tozzi e goffi, coperti di figurazioni e di colori da far starnutare a dieci metri di distanza. E li useranno qui tra le linee soavi, pacate dei nostri paesaggi prealpini, in mezzo all'armonia verde e dorata dei nostri campi italici? Mi pare che sarebbe prudente, prima di tutto, cancellare e colline e monti e campagne, e fare ridipingere la nostra Italia da qualche Bakst! Che se a questo non si potesse arrivare per difficoltà tecniche, si potesse arrivare per difficoltà tecniche, bisognerebbe che almeno le nostre signore si coprissero il viso di strisce d'ocra, di carmino e di verde infilassero un grosso anello di rame nel setto nasale infiggessero nei dorati capelli molte piume i tacchino. Sarebbero, se non altro coerenti. Ma tutto ciò è ancora un nulla. La terribile vetrina m'ha rivelato qualche cosa d'un gusto anche peggiore. Vi erano esposti de o tre manichi raffiguranti, con una approssimativa scultura una testa di uomo nasuto e barbuto, e sotto un cartellino: «ultima novità: ombrellino Landru». Che durante il processo grazie agli abbondevoli resoconti giudiziari, la curiosità e l'isterismo s'affollassero intorno alla gabbia dell'abrustolitore, si può capire e sino a un certo segno, compatire. Ma ora che dopo alcuni mesi a mente fredda la grazia femminile non trovi di meglio per adornarsi, che i tratti dell'assassino...! E' una bella forma di idiozia mescolata di sadismo! Occorrono altri e più chiari segni per dimostrare la spaventosa involuzione di questa società civile e progredita? Ah care le mie signore andate dunque — poichè ci tenete — a farvi friggere!»

Commenti minuscoli

UN PROCESSO

Si processano, a Pistoia, gli ufficiali della missione di Vienna. E l'aria del Tribunale è piena di cattivi odori. Non abbiamo partito preso: abbiamo sempre affermato che la giustizia deve avere il suo corso in flessibile contro ogni colpevole, civile o militare.

Ma sentiamo la ripugnanza di questo tristo sistema italico, che ha mandato turbe di sbirri travestiti, a Vienna, per inquirire su ufficiali italiani, chiedendo ai poliziotti che fecero impiccar Sauro e Battisti, prove contro di essi...

Del resto, non si mandarono in Albania dei camerieri vestiti da diplomatici, a chiedere ai ladri della montagna albanese se i nostri ufficiali si portavano bene?

Chi, dunque, si è servito di questi mezzi da Scarpia, per diffamare l'Italia e servire i suoi rancori? Ma, se come pare il processo di Pistoia proverà l'assoluta onorabilità degli ufficiali italiani di Vienna, si portino subito, per un'orecchia, davanti al tribunale, i piccoli e velenosi Spoletta che hanno cercato di assassinarli moralmente...

G.

Direttore Responsabile Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».



LA NUOVA ITALIA

Anno XI - N. 132 - Domenica 11 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuova Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il fenomeno D'Annunzio

...curiosità che suscitano i miste... propositi del solitario di Gar... deve essere accompagnata dal riconoscimento della forza ... di quest'uomo. Quante volte ... sua vita, svoltasi, al dire suo «fra le glorie e l'onte», egli ... e risorse»; eppure non «giac...». Araldo finalmente della ... italiana; strenuo combatten... ... quantunque d'età avanzata e pri... d'un occhio; salvatore di Fiu... ...lla spedizione dei Ronchi; co... ...ante e non mediocre uomo di ... nella Reggenza del Carna... quando le sue grandi responsa... morali di scrittore e d'uomo ... le aveva immerse - se non da... fatte dimenticare — nelle bene... ...enze militari e in responsabili... ...che essendo politiche erano alme... d'un altro ordine e d'altra digni... delle antiche, pareva dover esser ...olto dal modo in cui la sua av... ...tura fiumana era finita.

La sua difesa di Fiume, che pare... dovesse essere ad oltranza, cad... dinanzi alle armi del governo ...ano, come un castello di carta. ...oi seguaci d'Italia, sulla cui in... ...rezione si diceva ch'egli contas... non alzano un dito in favore del... «città olocausta». La promessa ...tuta e solenne di gettare contro ... Regno invasore il proprio cadave... si risolve nell'uscir dalla città vi... ...ncolume e sotto la protezione ... forze nemiche.

Il Regno, contro cui egli aveva di... ...rato la guerra, nonchè punirlo ... ribellione o almeno accoglierlo ...ovvisoriamente come prigioniero ... lo si era fatto con Garibaldi lo ... libero ed onorato sul lago di ... ... della fama d'un eroe? Poteva il ... ... contro il ... traditore im... ...ato una indulgenza d'abilità sopraffina?

... ecco invece che il rifugiato ... ... come da un sepolcro, ma ... da un treno. Egli si afferma il ... forte e il più puro rappresentan... dell'italianità, e nessuno se ne a... ...ta. L'aspettazione di quel che si ... verà un giorno a fare è diffusa. ... i rappresentanti dei lavorato... ...l mare, che in verità gli aveano ... servigi a Fiume, vanno a cer... ...lo i rappresentanti socialisti de... altri lavoratori di terra, i più a... ... nemici della guerra italiana, ... cui avea sempre inveito e lo ...ano ripagato della stessa mone... Perfino Cicerin, dopo aver osse... ... a visitarlo a Gardone, non si ... interessi bolscevici o per os... ...are una specie di secondo ... d'Italia. E mentre le sue let... ... chiamano messaggi e son por... ... dalla posta ma da corrieri ... tutti si domandano, ... maggiore ansia di quando ... pubblicò la *Laus Vitae*, in che mo... ...niera tenterà d'eseguire quel ... programma

Andiamo, andiamo! se ancora
sono nel mondo azioni
da compiere, belle
come le più belle promesse
dei sogni virili; se ancora
...i da vincere mostri,
...a sciogliere enigmi,
... purificare carne,
andiamo, andiamo!

..., in che modo si spiega questa ... accrescimento di pre... ... in cui pareva ... messo pur sem... ... applicare a lui ... egli disse dell'Italia dopo ...

la sua fortuna
... l'ali sul campo
... battaglia perduta?

... lo che non bastino a spie... ... i suoi talenti, nè la sua pas... ... per la grandezza d'Italia quel ... nonostante l'applicazione politica ... fattane sono troppo soverchia... ... rinomanza letteraria, per ... una sufficiente reputazione di ... di stato; questa, potrebbe non ... più bastevole efficacia, ora ... ignora a quali nuovi atteggia... buoni o cattivi, utili o danno... ... condurrà; ora che una sua pa... ammonitrice contro gli eccessi ... deplorevoli fascisti, potrebbe es... ...gevole alla Italia, ed egli ...

A parer mio la sua forza, in tanta ... circostante di tempre e di ..., consiste in una dote sua ... ...mentalmente viziosa, ossia in ... smisurato ed operoso orgo... ... per cui afferma sempre, anche talvolta in silezio, la propria superiorità; inghiotte senza apparente disgusto i bocconi amari; non si dà torto mai; sopra un piedistallo eccelso si pone e si mantiene da sè; intimorisce gli altri colla minaccia d'un biasimo e li ammansa colla lusinga d'una lode; biasimo o lode che egli dà per immortali.

io me solo credetti.
l'omo, io non credetti ad altra
virtù se non a quella
inesorabile d'un cuore,
possente.

Quanto deve disprezzare l'umanità costui, a vederla piegarglisi davanti, anche dopo aver essa tentato di abbatterlo; seppure non pensa essergli tutto dovuto un tal culto, che bisogni perdonarla, per qualunque via e con qualunque sentimento giunga a professarglielo!

Ma frattanto gli uomini che conservano una coerenza ed un discernimento che contegno devono tenere davanti a lui? Io credo che siano anche moralmente obbligati a confessare questa forza di lui, prescindendo ove occorra dalle origini di essa e dai precedenti dell'uomo. Se questa forza, nelle determinazioni che egli prenderà prossimamente, si annunzierà pericolosa devono combatterla; se benefica devono favorirla. A chi ha fatto un tempo del male, e sia pure un gran male, non si deve precludere la possibilità di far del bene. Quest'ultimo anzi, qualunque siano le intime ragioni di chi lo faccia, costituisce la vera sua riparazione ed espiazione. Nella vita pubblica le repressioni a qualunque costo non sono la giustizia prima: il compensare i danni operati con vantaggi per i più, quella è la cosa veramente giusta e desiderabile, anche se ciò torni ad onore e non a punizione di chi un tempo demeritò.

Abbiamo stretta la mano a Cicerin, nella speranza che questa specie di riabilitazione di chi rappresentava un regime di sangue, potesse recar frutti alla pace e alla ricostruzione del mondo; converrà stringer la mano anche a Gabriele D'Annunzio, se egli nel contegno futuro mostrerà di poter avvantaggiare il vero ordine, la vera pacificazione di quell'Italia, alla quale, con suoi antichi scritti e con taluno dei suoi non antichi atti, «fu — per dirla con Farinata troppo molesto».

FILIPPO CRISPOLTI

✱ راى الاعتماد في ✱
{ الحكومه }

IL VOTO DI FIDUCIA AL GOVERNO

رومه ٩

صادق مجلس المبعوثين منادات الاسماء باغلبيه ٢٠٩ اصوات ضد ٦٧ صوت على الامرايوس المتقدم من طرف الوجيه ... المتحسن بحكومه في سياستها الخارجية

✱ الوجيه جوليتي ✱
✱ يسافر الى تورينو ✱

L'ON. GIOLITTI PARTE PER TORINO

رومه ٩

سافر الصدر السابق الوجيه جوليتي الى تورينو بعد اتخذ دورا فعالا في مجادلات مجلس المبعوثين التي دارت اخيرا

• • •

✱ رجوع الوزراء ✱

RITORNO DI MINISTRI

رومه ٩

عاد الى رومه كل الوزراء الوجيه ريتشو والوجيه ... والوجيه فولتشي وقد بقي مع الملك في سيشيليا ناظر الحربية الوجيه ... مقاتا

Forte richiesta di corone Czeco Slovacche in Svizzera

ZURIGO, 10. — Da qualche tempo sono molto ricercate le corone Czeco-Slovacche, delle quali pare siano state facilmente piazzate forti quantità.

Un'intervista col Sig. Fred L. Granville

Interessanti giudizi sulla Tripolitania

Il Sig. Fred L. Granville, Direttore della «*British International Film Co.*» di Londra, da alcuni giorni nostro ospite gradito, e già da noi presentato ai lettori per la simpatica iniziativa presa, di scegliere a sfondo per la grandiosa pellicola africana la nostra Tripolitania, anzichè l'Algeria o la Tunisia, come gli era stato insistentemente profferto; è un viaggiatore d'eccezione, e ben si può dire che abbia attraversato più volte, in vario senso, l'orbe terraqueo, percorrendolo dal Canadà alla Patagonia, dalla Nuova Zelanda alle Indie.

Pur concedendo di far torto alla sua modestia non possiamo tacere un glorioso episodio della sua vita, ch'ebbe a suo tempo, larghissima eco in tutta la stampa.

Devesi infatti a lui il salvataggio della spedizione verso il Polo Nord comandata da Vildermour Steffanson; la quale, essendo partita nel 1914 dal porto di *Seattle* (Washington) per raggiungere il Polo, rimase bloccata da ghiacci così numerosi da infrangere quasi completamente anche la nave inchiodandola presso l'isola di Wrangel.

Il S., Granville partì in soccorso degli esploratori, a capo di una spedizione organizzata dalla stampa nordamericana e grazie alla sua tenacia e singolare energia la sua nave: il *King Winge* potè, dopo lunghe ricerche, trovare i disgraziati naufraghi presso l'isola di Wrangell, a circa 500 miglia del polo; in deplorevolissime condizioni.

... giorni, erano quasi tutti moribondi. Il Granville trasportò il macchinista ... sulle proprie spalle, per oltre otto miglia, sul ghiaccio; e a un certo punto dovette aprirsi ..., facendo saltare con dinamite una montagnola di ghiaccio che sbarrava il cammino, alta più di sessanta metri.

Ma ad opera quasi compiuta, ecco che si scatenò sui desolati banchi di ghiaccio una furibonda tempesta seguita da freddo intensissimo: il passaggio aperto con tanta audacia e sacrifici fu di nuovo bloccato dal ghiaccio ed occorse ritornare daccapo, con sforzi sovrumani.

• • •

Approfittando della squisita gentilezza del nostro ospite abbiamo voluto richiederlo di qualche impressione sulla Tripolitania, certi di avere ... giudizio di primo ordine, dato da persona competente e spassionata.

Il Sig. Granville, che non ha mancato del viaggiatore, a cui non sono sfuggiti attentamente l'oasi e le campagne attorno a Tripoli, con l'occhio esercitato del viaggiatore, a cui non sono ignote le fertili e sterminate distese delle «*riserve indiane*» degli Stati Uniti, ci ha subito dichiarato che le sue impressioni sono eccellenti, che un grande avvenire agricolo è destinato alle terre, che costituiscono la zona costiera, purchè si abbia il coraggio di adottare mezzi tecnici idonei, per il sollevamento e la distribuzione dell'acqua, e la vangatura.

L'olio italiano è apprezzatissimo in tutti i mercati del Nord America pagato quasi cinque volte più dell'olio di California, che pure non è disprezzabile: e la Libia potrebbe largamente concorrere, con la Madre Patria, all'esportazione.

Lo stesso dicasi dell'industria del tonno; genere alimentare che incomincia a gustarsi e a diffondersi negli Stati Uniti, e dove potrebbe inviarsi la maggior parte di quello pescato nelle acque libiche, a prezzi largamente rimunerativo.

Infine ha accennato, con parole di grande entusiasmo, alla bellezza del paesaggio libico; all'impressione prodotta sugli europei dai curiosi e pittoreschi costumi locali ... che potrà, in tempo non lontano, attirare numerosi *tourist*i da ogni parte di Europa e d'America.

• • •

Ier l'altro col «Brasile» è giunta la Signora Granville, insieme coi ... che ... nella film.

... deferente saluto.

• • •

Le scene principali si svolgeranno a Tagiura; e forse in qualche altra località più lontana.

Non possiamo che rinnovare le espressioni del nostro compiacimento al nostro Ambasciatore a Londra Sen. De Martino, per aver *avviato* a Tripoli la Compagnia; al Signor Granville, per aver accettato; e al connazionale Sig. Balboni, che insistette per superare le ultime difficoltà ... a cui rivolgiamo pure un grazie particolare, per averci fatto con tanta cortesia, da interprete.

Il Sig. Balboni appartenne, quale funzionario, alla nostra Ambasciata a Londra.

Daremo in altri articoli, qualche notizia sulla *film*, che, come ripetiamo, sarà diffusa in tutto il mondo in ... e cercheremo di cogliere dal ... una delle interessanti scene che servono ad interessare i grandiosi capolavori della schermo.

Fiere ed energiche dichiarazioni
dell'On. Facta al Senato sulla politica interna

La politica interna al Senato

ROMA, 11. — Al Senato vi è stata la discussione sulla politica interna. Facta ha detto che il governo riteneva che l'esperienza avuta durante la Conferenza di Genova avrebbe mantenuto uno stato di calma e di dignità in tutto il Paese e che i partiti avrebbero compreso che i contrasti possono appianarsi in modo normale. Il Governo prese energiche misure intese a reprimere qualunque movimento che menomasse il ... e la dignità dello Stato.

Dichiarò ... fermamente ... far rispettare le libertà con tutti i mezzi di cui dispone (*vivi applausi*).

L. ... dichiarazioni del Governo vengono ... unanimemente approvate.

Il nuovo orientamento politico

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 10. — Le recenti votazioni alla Camera hanno per sempre spostato il punto di gravità del Parlamento dalla Destra liberale alla alleanza popolare-socialista.

Il fatto, nuovissimo, continua a dar luogo ad una infinità di commenti.

Si susurra che col prossimo autunno ritornerà al potere l'On. Nitti idolo dei ... capolavori dello schermo.

La Democrazia disorientata

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 11. — Le Democrazie, sebbene si sieno scisse in quattro gruppi, non trovano il proprio orientamento.

Ogni tentativo in tale senso dovrebbe appoggiarsi sul Paese, ma il Paese non risponde perchè è irreggimentato nei grandi partiti organizzati di masse.

Si prevede che le Democrazie a brevissima distanza andranno soggette ad una nuova trasformazione dividendosi in due gruppi: uno composto degli elementi fedeli all'On. Giolitti, e l'altro facente capo a tutti.

Il Ministro delle Colonie

ROMA, 11

Si conferma che la partenza di S. E. il Ministro delle Colonie avverrà subito dopo esaurita la discussione sul bilancio del Ministero; la quale è prossima.

Il Re a Bergamo

ROMA, 11. — Secondo quanto pubblicano i giornali della Capitale il Re si recherà a Bergamo verso il 15 o il 16 corrente.

Il Principe Umberto visita lo studio Sindoni

ROMA, 11. — Il Principe Ereditario si è recato a visitare lo studio dello scultore Sindoni ove ammirò il faro luminoso della pace destinato agli Stati Uniti ed altri lavori che lo scultore eseguisce per conto di comuni e provincie a ricordo della vittoria.

Il Principe felicitò vivamente l'insigne scultore.

L'attività dell'on. Bertini

ROMA, 10. — Il Ministro On. Bertini ha visitato oggi l'Istituto Zootecnico Laziale, presso Ciampino che ha per scopo l'allevamento e il ... del ... Zootecnico nella provincia di Roma.

Il Ministro che era accompagnato da vari alti funzionari statali, fu ricevuto dal Presidente dell'Istituto dal rappresentante governativo presso l'Istituto stesso; e dai dirigenti.

Il Ministro ha visitato i vari reparti, soffermandosi ad osservare i diversi tipi di animali raccolti; ed esprimendo la propria soddisfazione per il perfetto andamento dell'Istituto.

Seguì un sontuoso rinfresco.

Furono pronunziati vari discorsi.

L'On. Bertini parlò, a sua volta, applauditissimo; rilevando la importanza dell'Istituto, a cui assicurò lo appoggio di tutti gli organi competenti.

Diplomatici turchi a Napoli

NAPOLI, 10. — Col piroscafo «Sicilia» proveniente da Alessandria d'Egitto, sono giunti i diplomatici turchi Hariz Bey e Faicman Mehmed i quali hanno preso alloggio al l'Hotel de Londres.

Essi partiranno per la capitale, dovendo conferire col Ministro degli Esteri.

Il Vesuvio in eruzione

NAPOLI, 11. — L'attività dinamica del Vesuvio aumenta. Sulla bocca del cratere si alzano dense colonne di fumo nero per oltre dieci metri.

Un giovinetto gravemente ferito in un duello alla pistola

MESSINA, 10. — A Valle degli Angeli, in provincia di Messina, ha avuto luogo un tragico duello all'americana per gelosia d'amore fra i due giovani Vittorio Bonfiglio, di anni 19, e Giovanni La Rosa, di 18 anni.

Entrambi erano follemente innamorati di una bellissima signorina, figlia di un funzionario dell'ufficio tecnico di Finanza.

Il Bonfiglio era corrisposto dall'amate, ma l'altro che, non voleva cedergli il campo, andò a provocarlo e ... due si sfidarono ad un duello alla pistola.

Avvenuto lo scontro, il Bonfiglio fu ferito gravemente al torace.

Egli, trasportato all'ospedale Piemonte di Messina, dichiarò di aver tentato il suicidio. Però gli furono trovate accanto sei lettere dalle quali risultò la verità.

Il fatto impressiona grandemente.

La Svezia e l'Aja

STOCCOLMA, 11. — Il Governo Svedese ha accettato l'invito per partecipare alla Conferenza dell'Aja.

Il Congresso di Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 10. — A Presidente del Congresso è stato eletto Arturo Bernardes.

Il Principe di Galles al Cairo

CAIRO, 10. — È giunto oggi al Cairo il Principe di Galles.

Per l'emissione di un prestito internazionale

PARIGI, 10. — Stamani si è riunita una Commissione di banchieri che redasse i termini di un rapporto riguardante le condizioni alle quali potrebbe essere emesso un prestito internazionale per le riparazioni. Il rapporto sarà consegnato oggi alla Commissione per le riparazioni che si riunirà subito per esaminarlo.

Circolazione fiduciaria in Germania

Il bilancio della Reichsbank al 23 maggio registra un aumento di 1.234 milioni sulla circolazione fiduciaria che è così di 144.138 milioni.

• • •

Al 15 maggio i biglietti di banca in circolazione raggiungeva circa 231 miliardi e mezzo di corone con un aumento di circa 6 miliardi e mezzo rispetto alla settimana precedente.

Il Comitato per le garanzie

PARIGI, 10. — Il Comitato per le garanzie ha discusso la questione del trasferimento della propria sede a Berlino, per la organizzazione della vigilanza di controllo, alla vigilia della scadenza, o dilazione concessa alla Germania, per effettuare i versamenti in conto riparazioni.

Il «Tempo» afferma che il Comitato partirà la settimana ventura per Berlino, ove si fermerà diverso tempo.

NOTIZIE A FASCIO

ROMA, 11. — I deputati aderenti al nuovo partito democratico italiano si riunirono ieri a Montecitorio e decisero di fondare il gruppo parlamentare che prenderà nome dal partito.

A presidente venne eletto l'On Falcioni.

Alla costituzione del gruppo erano presenti 77 deputati.

• • •

ROMA, 11. — Il «Messaggero» pubblica che la delegazione italiana per l'Aia è stata definitivamente composta.

Vi parteciperanno il Barone Romano Avezzana, il Comm. Francesco Giannini, il Conte Vannutelli ed una quindicina di funzionari.

• • •

ROMA, 11. — Le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia si recheranno prossimamente a Copenaghen per restituire la visita ai Sovrani di Danimarca.

• • •

AIA, 10. — Poichè i delegati russi non potranno esser qui prima del 26 corrente, la seduta inaugurale della Conferenza sarà ritardata.

• • •

VARSAVIA, 10. — I giornalisti italiani sono partiti per Vilna.

• • •

ROMA, 10. — Viene annunciata la fornitura di vagoni tedeschi per un importo complessivo di 4 miliardi di marchi carta, i quali andranno al la Jugoslavia in conto riparazioni.

Sembra che l'operazione si effettui per il tramite di Parigi.

• • •

WASHINGTON, 10. — L'Ambasciatore italiano Rolando-Ricci ha conferito con Hughues circa la questione dell'intervento dei rappresentanti diplomatici esteri, nella discussione delle tariffe doganali.

Si afferma da fonte autorevole che il colloquio fra il Senatore Rolando-Ricci e Hughues ha chiuso l'incidente per quanto riguarda gli Stati Uniti.

✱ القسم الثاني ✱
✱ الباب الاول ✱
✱ في الاشواق والحب ✱

حب سلام ممزوج بالشوق وغرام مرتبط باسباب النعمة على الدوام لاانقضاء لمدة ولاانقطاع لمده يهديه من سالت مدمعه حتى صباح في بحرها ... وطلت عليه ازمنة الهجر حتى ان اقل لحظاتها مابين شهر وعام كيف لاوئنس جمالكم قد توارت منه الحجاب وطلعه كمالكم قد تسترت بسحاب موج من البين فوقه سحاب (وعد) فما يعرضه عبد الاعتاب الداعي ذلك الجناب حب سلام اسنى وتحيات ... الى ... لحضرتكم الشريفة على وظيفة الدعاء باخلاص الجنان واللسان معا ...

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 11 giugno 1922 - 203 ... — SS. Trinità.
Domani: S. Basilide V.

L'encomio ad un generoso

Apprendiamo che la locale Capitaneria di Porto, a nome del Ministero della Marina, ha tributato un encomio a Signor Guarrasi Gaspare, per lo slancio generoso di cui dette, giorni or sono, prova nel portare aiuto ai ... che era in pericolo di annegare nelle ... della «Radio».

...

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE

Pagnotta trionfa

Come era prevedibile ieri sera fu un pienone al «Miramare».

... si vedeva chiaramente tutta la ... Pagnotta indiscutibilmente ha la prerogativa di saper elettrizzare il pubblico, ed invero questo è un merito che dobbiamo riconoscergli ... omaggio a quella precisa conoscenza che egli ha della psicologia ... pubblico ma ... che discute e apprezza. Se ... evidente, se il suo giudizio è benevolo per il bravo Zacchini, che l'arte di quest'ultimo è apprezzata e riconosciuta.

Ieri sera dunque spettacolo *chic*.

Molto divertenti i duettoni Pietro e Ferruccio coi loro esilaranti ... giuochi.

Graziosa ed audace negli esercizi acrobatici la Signorina Olga Zacchini che esegui della ginnastica con vera tecnicità e perfezione.

Pagnotta poi fu, come al solito, il beniamino del pubblico e seppe far ridere, ridere, fino all'esaurimento.

E ... dovuto per il cronista rilevare anche l'opera del direttore di pista Signor Giuseppe Vassallo che pone per la perfetta riuscita di ogni spettacolo tutta la sua valentia e l'arte tecnica in cui è perfettamente a posto.

Oggi 2 grandi spettacoli; quello ... ore ... matinée alle ... 18 con 13 grandi ... attrazionissimi numeri di varietà. Saranno 3 ore di gradito spettacolo e ci sarà da ridere finchè ce ne sarà voglia.

Quindi ... tutti ... *MIRAMARE*.

Alhambra

Nick Carter

Questa sera all'Alhambra si proietterà ... grande film poliziesca intitolata IL MISTERO DELLE VILLE MORTAIN.

E' una delle belle ed emozionanti film poliziesche e di avventure, basti dire che si tratta di NICK CARTER il più grande poliziotto del mondo, il Re dei Poliziotti, il quale strabilierà il nostro pubblico con le sue gesta e nello stesso tempo si conquisterà le generali simpatie degli spettatori che con il MISTERO DELLA VILLA MORTAIN potranno ammirare da vicino, il celebre detective del quale i romanzi par... tanto, perciò sarà tanto grande la curiosità di poterlo ammirare che questa sera l'Alhambra sarà gremitissimo di pubblico amante delle emozioni e sopratutto di belle film.

Domani Lunedì.

LA VENDETTA DI UNA PAZZA. Il bellissimo romanzo della nostra grande scrittrice CAROLINA INVERNIZIO è stato ridotto per il cinematografo e questa sera all'Alhambra se ne proietterà la prima serie, poichè la film è in due serie intitolate la prima ODIO DI ZINGARA e la seconda L'UOMO DELLA MASCHERA NERA.

Tutte e due le serie contengono scene di alta drammaticità che piaceranno assai al pubblico.

Interpreterà il bellissimo e popolare romanzo di CAROLINA INVERNIZIO la celebre e graziosa attrice ANTONIETTA CALDERARI che profonderà tutta l'arte sua squisita pur di rendere alla perfezione il personaggio affidatole e vi è riuscita e la prova la avrà DOMANI il nostro pubblico.

Arrivi

Ieri col «Brasile» è arrivato fra noi il ... Baldari.

All'egregio uomo il nostro cordiale benvenuto.

La partenza del Comm. Belli

... partirà stamani per Roma il Comm. Belli, Presidente della Camera di Commercio, che si interesserà vivamente della questione dei dazi.

Cronaca spicciola

La portinaia di una casa da the di ... Bent Abdu ... questioni per ragioni intime, con l'indigeno, Ali Bakluf Ben Hag, e per affermare maggiormente la sua autorità estrasse un coltello e minacciò quest'ultimo.

In quel mentre intervennero i carabinieri sequestrando l'arma e arrestando la zelante portinaia.

* * *

In un ora imprecisata del 6 corrente, da una partita di 16 sacchi di cereali spedita da Zavia e diretta a Tripoli durante il tra... sparirono misteriosamente due sacchi di grano.

Il proprietario, Abdalla Ben Hag Mohamed denunziò solamente ieri il furto patito.

Stato Civile

Nella settimana scorsa sono stati celebrati i seguenti matrimoni:

Ricard Donato con Sciurba Carmelina, Doria Angelo con Speziotti Irene.

Pubblicazioni di Matrimonio:

Flores Vincenzo con Galea Guglielmina; Martinez Salvatore con ... Antonia Gi...; Baldassar... Angiolina; Matteo Diego con Valenza Saveria.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Al Tribunale Regionale presieduto dal Giudice avvocato Valenzi, con ... assessori ... dopo parecchie udienze un importante processo.

La sera di Pasqua la nota tenutaria di casa di tolleranza ... fu ferita in circostanze abbastanza misteriose nei pressi dei suoi stabili ... col ... colpo di rasoio alla guancia destra, che le produsse ...

... ora non si potè rintracciare alcun testimone oculare del fatto, e la Bublil parecchie ore dopo indicò come autore del ferimento certo Costante Buzzanga di anni 17, fattorino telegrafico, che venne rintraccia... la sera stessa nella propria abitazione e tratto immediatamente in arresto.

A suffragare la versione della parte lesa comparvero davanti al Tribunale una lunga schiera di sue pensionanti nonchè il personale di servizio delle due case.

Il dibattimento fu abbastanza movimentato perchè diede luogo a parecchi vivaci confronti, e richiese perfino l'accesso del Tribunale sul teatro della gesta.

L'accanimento però della Bublil nel sostenere l'accusa, e l'ausilio ad essa apportato dalle numerose testimonianze di alcuni compagni dell'accusato ed alle altre esaurienti risultanze del dibattimento, mandò pienamente assoluto il Buzzanga con dichiarazione che egli non ha commesso il fatto imputatogli.

Le ragioni della parte civile furono sostenute dall'avv. Federico Ortona. Stavano alla difesa il Sig. Zuccaro e l'avvocato Canofari.

Il Vagone-Ristorante sul treno Tripoli-Zuara

Lunedì scorso sul treno in partenza per Zuara venne inaugurato il servizio del *vagone-ristorante*.

Lo scopo è stato felicemente raggiunto poichè i viaggiatori trovarono nel vagone ristorante tutto il conforto necessario.

Ieri il treno ha fatto ritorno a Tripoli e molti viaggiatori, coi quali abbiamo avuto occasione di parlare al riguardo, ci hanno confermato che il servizio del *carro-bar* è stato inappuntabile sia per la modicità dei prezzi, per la precisione del servizio stesso e per la qualità sana e ricercata dei cibi e delle bevande.

Va data una parola di lode alla direzione delle ferrovie per la organizzazione di un servizio ... grande utilità ed al signor Nicolas Gioveleki che gestisce il vagone ristorante in modo perfetto e sommamente utile per i viaggiatori.

Società Arte Muraria

... nire all'assemblea generale straordinaria ... corrente alle ore 20 nei locali ... in Via Riccardo 65 per discutere il seguente *ordine del giorno*

«Approvazione del rendiconto finanziario della festa della bandiera».

Nessuno manchi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Mancia competente

a chi porterà alla nostra redazione una spilla per cravatta da uomo formata da due cerchi d'oro intrecciati e con due brillanti, perduta nella mattinata di Venerdì ... dall'Ufficio Opere Pubbliche al Sa... per piazza del pane, a Sciara El Garbi presso l'ex Tribunale Militare.

Avviso

Dal Comando Superiore Navale è stato rinvenuto un portafoglio contenente la somma circa L. 1 000.

La persona che può dimostrare esserne il legittimo proprietario, mediante esibizione di opportuni documenti, potrà presentarsi al surriferito Comando.

Programma Musicale

... alle ore 17 nel Giardino Pubblico, la Musica Presidiaria, sotto la direzione del bravo Sergente Maggiore Raino, eseguirà uno scelto programma musicale.

Speriamo che il *ghibli* ne permetta l'audizione.

Diffida

Il sottoscritto, quale Rappresentante Esclusivo della Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano mette in guardia il pubblico contro le adulterazioni e contraffazioni delle rinomate specialità «BITTER» «CAMPARI» — «CORDIAL» «CAMPARI» che speculatori disonesti vanno mettendo in commercio e contro i quali la sua Spett.le Rappresentanza si riserva di procedere severamente con tutti i mezzi che la legge le accorda.

La Ditta stessa sarà grata a tutti coloro che vorranno denunciarle abusi del genere che venissero a loro conoscenza.

Grandi Marche Italiane
Ditta Alfredo De Bernardi
DI V. A MUCCILLI

Vendita di carbone

E giunto nel nostro Porto un veliero carico di Carbone Vegetale di Primissima Qualità, asciutto e senza corpi estranei, per conto del Signor Antonio Loffredo con Ufficio in via dei Bastioni N. 60.

Si vende all'ingrosso a L. 70 per Quintale e L. 75 al minuto.

Si avvisa i Signori che desiderassero farne acquisto di rivolgersi all'Ufficio sopra indicato.

اعلان

...

La morte del macchinista Farrugia.

Nel fior dell'età, a 21 anni, quando la vita comincia a sorridere appieno, Giuseppe Farrugia, colpito da un destino inesorabile, moriva fra atroci sofferenze.

Nel numero di ieri demmo notizia della grave disgrazia capitata al Farrugia e che gli è costata la vita.

Un motore del peso di circa 300 Kg. che egli voleva capovolgere, lo trascinò nella caduta ed il povero giovane, ottimo ed onesto lavoratore ebbe il cranio fracassato.

Ai desolati genitori, così duramente colpiti nell'affetto più caro, ana famiglia tutta ... nostre più sentite condoglianze.

Avviso d'asta

L'Agenzia Principale in Tripoli della SICILIA Società di Navigazione rende noto che le offerte pel nuovo anno 1° Luglio 1922 — 30 Giugno 1923, per l'appalto del ... carbone dai piroscafi sociali non requisiti, in arrivo ... presso gli uf... dell'Agenzia ... stesso ...

La ... Italia ... si pubblica ... alle 16, contiene il notiziario telegrafico, spedito ...

Distintivi per Società

Si ricevono ordinazioni per distintivi di Società di qualunque disegno; prezzi da non temere concorrenza.

Rivolgersi, Corso Vittorio Emanuele 33, «American Bar

Compagnia Treno Presidiaria Coloniale

MARTEDI' 13 corrente in piazza dello Sparto alle ore 8 saranno venduti all'asta cavalli, muli e asini.

Il Tenente Comandante la Compagnia
EMILIO VERANI

(اعلان)

...

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 133 — Martedì 13 Giugno 19[illegible]

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. [illegible] - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 Trimestrale Fr. [illegible]
Conto corrente con la posta

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Croci di guerra

[illegible] opportunità di pensiero, so[illegible] di forma ed elevatezza di [illegible] S. E. il Governatore, fregia [illegible] croce di guerra i gagliardet[illegible] combattimento del VI Batt[illegible] Libico e del XIX Battaglione [illegible] per la mirabile condotta te[illegible] negli ultimi avvenimenti guer[illegible], per la loro fedeltà per il va[illegible] collettivo e dei singoli.

[illegible]tori convinti della concessione [illegible] ricompense le quali hanno [illegible] militare un significato altis[illegible] e servono a formare e traman[illegible] ai venturi le nobili memorie [illegible] gloriose tradizioni dei reparti [illegible], ci sia permesso esprime[illegible] questo pensiero, che le medesi[illegible] fossero concesse anche ad altri [illegible] che non meno dei precedenti [illegible] sono meravigliosamente diporta[illegible].

La cavalleria in genere, Savari e [illegible]phais, ha avuto parte non secon[illegible] nelle operazioni di polizia [illegible] eseguite ed ha pagato il suo am[illegible] tributo di sangue. Perchè non si [illegible] dalle competenti autorità [illegible] se non siano gli squadroni [illegible] meritevoli di fregiare i lo[illegible] gagliardetti della croce di guer[illegible] per la loro condotta che ogni scon[illegible] è stata esaltata?

Nessuno può mettere in dubbio il valore grandissimo che comandanti [illegible] gregari di un reparto annettono al[illegible] ricompense di carattere colletti[illegible] e quindi devesi da ognuno rite[illegible] come tali segnacoli d'onore [illegible] essere distribuiti con par[illegible]monia, ma con alto criterio di sa[illegible] giustizia distributiva.

La croce di guerra è di recente [illegible]tuzione, ma prima di essa es[illegible]no le medaglie di bronzo, d[illegible] oro che potevano essere asse[illegible] a quei reparti che ne fossero r[illegible]tati degni, e poi tutte queste [illegible]pense al valore recenti o ant[illegible], non esiste alcun vincolo nella [illegible]cessione nè di specie, nè di nu[illegible] nè di retroattività.

La croce di guerra è la minore tra [illegible] ricompense al valore collettivo. [illegible] vi sono in Colonia reparti che [illegible] non solo meriterebbero, ma [illegible] anco una maggiore per il loro [illegible] passato militare che fu posto [illegible] non cale, che nessuno si curò di [illegible]lorizzare, ma che oggi si riaffac[illegible] nel cuore degli appartenenti ai [illegible] reparti di truppe coloniali, i [illegible] vedendo premiato il recente [illegible]valore, sperano che si riesumi e pre[illegible] anche l'antico.

L'autorità militare coi documen[illegible] che potranno essere a sua disposi[illegible]zione, avrà modo di riandare la sto[illegible] dei battaglioni libici e di quelli [illegible] che si succedettero qui a pre[illegible] annuale o biennale servizio, e [illegible] provvedere nei riguardi di tutti, [illegible] noi, solo affidandoci alla me[illegible], giudichiamo essere doveroso [illegible]minare la precedente condotta [illegible] battaglioni libici 1° e 2° e quella [illegible] glorioso XV Eritreo.

Non per piccineria di giudizio, nè per sfogo a inammissibili invidie e tanto meno per vellicare le ambi[illegible]zioni ingiuste di qualcheduno, ma solo guidati da quel senso di giusti[illegible] e di equanimità che tutti perse[illegible]guono, ricordiamo che i due batta[illegible]glioni libici 1° e 2° dal 12 Agosto 1912 epoca della loro costituzione ad oggi hanno partecipato a tutte le a[illegible]zioni militari svoltesi in colonia sempre servendo con fedeltà ed ono[illegible]re.

Alle gesta del 1° Battaglione è le[illegible]gato il nome del fautore principale delle truppe libiche generale De Marchi primo comandante; ha la[illegible]sciato sul terreno 5 ufficiali nostri e 130 gregari dei loro; ha 8 medaglie al valore, due encomi solenni e 80 croci di guerra.

Contrariamente a quanto si è af[illegible]fermato in questi giorni, non è solo da adesso che le truppe libiche ven[illegible]gono impiegate collettivamente ed in azioni di qualche importanza poichè il 1° battaglione libico ope[illegible]rò nel 1913 colla colonna Latini in armonia con quella Lecquio che era [illegible] Gebel, e ottiene un vivo elogio dal Governatore Cagni «per la bel[illegible]la prova di resistenza, di disciplina e di spirito militare».

Partecipa all'occupazione di Mi[illegible]sda; una compagnia nel 1913 stesso partecipa al combattimento di Ma[illegible]taruga colla colonna Miani nel Fez[illegible]zan; fu nel 1914 a Nufilio nella Sir[illegible]tica e poi a Zenzemet presso Misda; [illegible] Uadi Marsit, nel 1915 all'Uadi Mil[illegible], a Tarbuna, a Jefren ecc. ecc.

Brillante stato di servizio che me[illegible] al reparto forse qualche cosa più che la croce di guerra.

Per cura del comandante di un tempo maggiore Cav. Silvestri fu compilato un breve opuscolo rias[illegible]sumente l'opera del [illegible] Libico in Colonia dall[illegible] fino quasi ad oggi.

Tale opuscolo è preceduto da questa epigrafe che bene si adatta a tutti i reparti delle truppe coloniali delle quali sarebbe bene cominciare a scrivere la non spregevole storia

In memoria e ad [illegible]
Degli ufficiali e gregari tutti
Del 1° Battaglione Libico
Che immolarono se stessi
Sull'altare della più grande idealità
Lasciando ai futuri
Ampia messe di nobili esempi
E reverente affettuoso ricordo
Dimostrando
Non poter[illegible] [illegible] dedizione
In fedi o di [illegible]
Nel vasto campo dell'onore militare

La st[illegible]ria del 2° Batt[illegible] Libico (Gli azzurri, è intimamente connessa alla splendida figura mil[illegible] del maggiore Costantino Brighenti che ne fu per molto tempo il padre e c[illegible]

[illegible] pera[illegible]zioni [illegible] il re[illegible]parto fu quasi distrutto nell'episodio di Tarhuna dove erano due com[illegible]pagnie, mentre le altre due col cano[illegible] [illegible] p[illegible] militare [illegible] per la quale veniva al[illegible] Bri[illegible]ghenti conferita la medaglia d'oro al valore con la seguente motiv[illegible] nella quale [illegible] miato anche [illegible] del 2° libico

[illegible] di Be[illegible] [illegible] prove di fermez[illegible] l'animo, di energia e di corag[illegible] da des[illegible] «e fervido [illegible] «le quali lo [illegible]

[illegible] la lui già ideata e [illegible] la disperata situaz[illegible] [illegible] irrefutabilmente [illegible] di arrendersi, nonostan[illegible] «le tanto fulg[illegible] Mori do[illegible] un anno di [illegible] Beni «Ulid magg[illegible]

. . .

[illegible] che non è più in Tripolitania, ma che non va dimenticato, è intimamente conne[illegible] la gloria del suo primo co[illegible]mandante autentico eroe, il ten. co[illegible]lonnello Cesare Billia.

Per dimostrare che tale reparto è meritevole di una, sia pure tardiva alta ricompensa al valore, basti ri[illegible]cordare che venuto in Tripolitania dopo di avere fortemente guerreg[illegible]giato in Cirenaica, fu dovunque vi fosse da menar le mani, da Nufilia a Cars el Bu Hadi, da Tripoli al Fez[illegible]zan, da Misda a Tarhuna.

Del magnifico reparto detto dei lioncelli gialli, forte di oltre 1000 uomini, al momento di rientrare nell'Eritrea, non s'imbarcavano [illegible] più di 100 ascari [illegible] più glorioso campionario di feriti e mutilati, gli altri avevano sparso le loro ossa nell'ampia distesa delle terre tripolitane.

. . .

Vi sono altri battaglioni e reparti, specie di artiglieria la condotta dei quali fu vivamente elogiata.

Sarà bene che venga esaminata la proposta di concedere qualche dist[illegible]zione a tutti i reparti coloniali a pre[illegible]mio ambito e di somma efficacia [illegible]rale, per le loro nuove ed antiche benemerenze.

Avvisaglie di grandi lotte politiche alla Camera

La prossima discussione della riforma burocratica

Consiglio di Ministri

ROMA, 13. — Il Consiglio dei Mi[illegible]nistri, riunitosi ieri, ha espres[illegible] proprio compiacimento verso il Pre[illegible]sidente On. Facta, per le esa[illegible] dichiarazioni fatt[illegible] Se[illegible]nato, in ordin[illegible]

[illegible] progetti di legge, d[illegible] alla Camera prima ch[illegible] propri la[illegible]vori.

Discusse infine sul movimento dei Prefetti, dando mandato di fiducia al Presidente per l'esecuzione; e si occupò quindi di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

La coalizione Socialista popolare

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 13. [illegible] Sera» pubblica ch[illegible] te la Destra potrà oppor[illegible] eventuale coalizione socialist[illegible] popo[illegible]lare-nittiana.

La Destra dispone appena di set[illegible]tanta voti, oltre alcuni simpatizzanti di sinistra.

Consiglio Socialista

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1[illegible] — Si è riu[illegible] il Con[illegible]siglio Nazi[illegible] Socialist[illegible]. Il Direttore dell'«Avanti» ha di[illegible]chiarato che il socialismo [illegible] s[illegible] a crisi del[illegible] collaborazione.

Il collabor[illegible] non sarebbe for[illegible]se di danno, anzichè di vantaggio al Partito.

Si forma un nuovo gruppo nittiano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 13. — Si è definitivamen[illegible]te costituito il gruppo parlamentare nittiano, presieduto dall'On Falcio[illegible]ni.

I componenti del gruppo sono tren[illegible]tacinque.

Fanno parte di esso, l'On. Amen[illegible]dola; i fratelli Finocchiaro-Aprile; l'On. Squitti; l'On. Vi[illegible]occhi, ed al[illegible]tri noti parlamentari, fra cui Para[illegible]tore.

Un sintomatico articolo di Mussolini

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 13. — Suscita grandi com[illegible]menti un articolo di Benito Musso[illegible]lini s[illegible] «Collaborazione».

Esso lascia comprendere che l'uni[illegible]co ostacolo possibile alla pacificazio[illegible]ne sarebbe la stampa nittiana; e spe[illegible]cialmente il «Paese».

Movimento di Prefetti

ROMA, 13. — Con Decreto, in da[illegible]ta di ieri, è stato disposto il seguen[illegible]te movimento di Prefetti

Goffredo, Bladier, e Garzaroli: ri[illegible]spettivamente Prefetti di Rovigo, di Ferrara, e di Arezzo, collocati a di[illegible]sposizione.

Roccò; Prefetto di Grosseto, tra[illegible]sferito a Girgenti.

De Ruggero e Ferraris, Vice-Prefet[illegible]ti, nominati reggenti di prefettura.

Un compenso straordinario agli impiegati.

([illegible] particolare)

[illegible] 13. — Si assicura che il [illegible] un altro compen[illegible] agli impiegati, nel[illegible]l'attesa della compiuta riforma bu[illegible]rocratica; e della pubblicazione del[illegible]le tabelle.

La riforma burocratica

(Nos[illegible])

ROMA [illegible] tato dal On. Peano [illegible] anche la si [illegible] 31 Dicembre altri [illegible]

Nomina di Senatori

[illegible] Consiglio Provinciale [illegible] Comm. Poggi, Prefetto [illegible] il Generale Gonz[illegible] Comandante del Corpo d'Armata di Genova.

La medicina del Lavoro

FIRENZ[illegible] Si è inaugurato il Quinto Con[illegible]gresso della Medicina del Lavoro, [illegible] l'intervento del Mi[illegible]nistro Dello [illegible]arba, dei Senatori dei dep[illegible] e Autorità.

L'On. Dello Sbarba pronunziò un applaudito discorso.

La cacciata degli Austriaci da Bologna

BOLOGNA [illegible] Nella ricorrenza del 63° [illegible] della cacciata degli Au[illegible] Bologna, tutta la città è stata imbandierata.

Numerose Associazioni patriotti[illegible]che hanno deposto corone sul mo[illegible]numento che ricorda l'avvenimento.

Le delegazioni commerciali italiane in Inghilterra

ROMA, 14 — Le delegazioni delle Camere di Commercio italiane pre[illegible]siedute dal deputato Fortunati par[illegible]tiranno domani per l'Inghilterra allo scopo di restituire la visita fat[illegible]ta l'anno scorso all'Italia dalle dele[illegible]gazioni delle Camere di Commercio inglesi.

Le delegazioni italiane si tratter[illegible]ranno sino al 30 Giugno per visitare i principali centri manufatturieri.

Grande cerimonia patriottica

ALBANO, 12. — Sono giunti i Sottosegretari di Stato: Lissia, Mer[illegible]lin; e il Sen. Gen. Badoglio per as[illegible]sistere all'inaugurazione del gran[illegible]dioso monumento ai caduti di guer[illegible]ra.

Dopo la cerimonia in Ch[illegible] cui assistettero tutte le Autorità si [illegible] l'inaugurazione del monum[illegible]

Parlarono applauditissimi l'On.le Lissia, l'On Merlini; ed altri orato[illegible]ri.

[illegible]chetto, o[illegible] in onore de[illegible], il Gener[illegible] Badoglio rie[illegible] gli episodi della [illegible] i pe[illegible]riodi di ansia trascor[illegible]; rilevando, applauditissim[illegible], che il [illegible] ro vincitore della guerra per [illegible] e per gli altri; e fra le ovazioni, in[illegible]neggi al Re e al Gen. Diaz.

[illegible] firmato l'armis[illegible] Gen. Bad[illegible] Sottos[illegible] Au[illegible]torità [illegible] ritorno a [illegible] visitarono la «Fiera Campionaria».

Il Giro d'Italia

MILANO, 12. — Nell'ultima tap[illegible]pa [illegible] è riuscito primo: Brunero; secondo Aymo Bar[illegible]tolomeo; e terzo Sivocci.

الملك يرجع الي رومه
IL RE RITORNA A ROMA

رومه ١٠

رجع الملك من مدينة انتروجيث نزل من لسطح المدرعة الحربية الكونت دى كاوور بعد ان قضي سياحة انيقة في سيشيليا

لاجل الجيش الفرانساوى في الشرق
L'ESERCITO FRANCESE DI LEVANTE

صادق مجلس المبعوثين الفرانساوى علي مبلغ قدرة احدى واربعين مليون وفع تخصيصها الي المسائل الداخلية والي الجيش الموجود في الشرق ثم داوم مجلس المبعوثين مناقشاته علي مسئلة التجنيد

قدوم
ARRIVI

وصل مع الباخرة البرازيل جناب الكوماندادور بالدارى فنهنى جنابه ونقدم له مزيد سرورنا

. . .

سفر الكوماندادور لويجي يللي
LA PARTENZA DEL COMM. BELLI

سافر امام الباخرة البرازيل اليرومه رئيس غرفة التجارة جناب الكوماندادور لويجي يللي الذى سيبذل جهده في مسئلة الرسوم

السياسة الداخلية في مجلس الاعيان
LA POLITICA INTERNA AL SENATO

رومه ١١

ناقش مجلس الاعيان في السياسة الداخلية فقال الوجيه فكته ان الحكومة كانت ثقلة ان البحريه التى نالتها في اثناء موتمر جنوة تحافظ علي حالة السكنة وشرف في كل البلاد

وان كل الاحزاب تقتنع بان الخلاف ان يتبدل بصورة عادية

فالحكومة اتخذت احتياطات شديدة تقضى علي ما يتطبق علي شرف الحكومة وسلطتها وقال انه قد تقرر بصورة قطعية اختام الحريات بكل الوسائط الموجودة تحت يدها *تصفق حاد*

وقد صادق المجلس علي تصريحات رئيس مجلس النظار باجماع

العجز في الميزانية المجرية
IL DEFICIT UNGHERESE

بودابشت ٩

اذنت لجنة مجلس الاعيان المالية لدى الحكومة المجرية الي الحكومة لكى تسدد عجز الميزانية باستقراض مع البنك الاهالي

. . .

الاسطول اليوني يرمى علي مدينة صامسون
LA FLOTTA GRECA BOMBARDA SAMSUM

اسطنبول ٩

ضرب الاسطول اليونانى بقنابله مدينة صامسون الواقعة علي ساحل البحر الاسود

الملاقات السياسية بين فرنسه وبريطانية
L'INCONTRO POLITICO ANGLO - FRANCESE

لوندرا ٨

بمناسبة الملاقات التى ستقع يوم ١٩ من الشهر الجارى بين بوانكارى واللويد جورج قالت جريدة الديلي مايلي بان الوزيرين سيتباحثا من الضمانات الفرانساوية الانكليزية

. . .

وزير المستعمرات الوجيه امه ندوله
IL MINISTRO DELLE COLONIE

رومه ١١

يويد بان سفر الوزير امه ندوله ناظر المستعمرات سيقع بمجرد ختام مناقشة مجلس المبعوثين من ميزانية الوزارة التى ستكون في القريب العاجل

. . .

الملك في برغامو
IL RE A BERGAMO

رومه ١١

يوخذ من ما نشرت جرائد العاصمة ان الملك سيتوجه الي مدينة برغامو اما يوم ١٥ او يوم ١٦ خلين من الشهر الجارى

La risposta inglese per l'Aja

PARIGI, 12. — Oggi è stata conse[illegible]gnata al Ministero degli Esteri la ri[illegible]sposta inglese al «memorandum» di Poincarè, relativo alla riunione dell'Aja.

La risposta riconosce che alla riunione dell'Aja dovranno parteci[illegible]pare solamente gli esperti; con[illegible]serva a base della nuova Conferenza le deliberazioni di Cannes.

[illegible] l'intervento russo nelle di[illegible]scussioni sostiene che i periti russi debbono partecipare effettivamente ai lavori dell'Aja; e terranno conto del principio della sovranità della Russia, senza imporre ad essa un programma, evitando ogni questio[illegible]ne politica.

La risposta dichiara infine che tale condotta nei riguardi della Rus[illegible]sia non dovrà significare la capito[illegible]lazione dell'Europa.

Echi dello Statuto

BUCAREST, 11 (Ritardato). — In occasione della Festa Nazionale il Ministro d'Italia ha offerto un grande ricevimento alla Colonia I[illegible]taliana, e pronunziò un applauditis[illegible]simo discorso, che suscitò una fer[illegible]vida dimostrazione patriottica.

Nella mattinata ebbe luogo alla Legazione una riunione per costitui[illegible]re una Sezione della Lega Italiana, per la tutela degli interessi naziona[illegible]li [illegible]abilendo un programma di prat[illegible] attività.

In tutte le altre città della Rume[illegible]nia gli italiani hanno festeggiato de[illegible]gnamente la Festa Nazionale.

Un colloquio fruttuoso

WASHINGTON, 13 — Tutti i gior[illegible]nali, riproducendo le informazioni ufficiali sul colloquio di Hughes con l'Ambasciatore d'Italia Rolando-Ric[illegible]ci, esprimono la più viva soddisfa[illegible]zione per i risultati del colloquio.

I giornalisti italiani a Vilna

VILNA, 13. — Sono giunti i gior[illegible]nalisti italiani, che visitano la Po[illegible]lonia.

Dopo l'interessante visita alla cit[illegible]tà, fu offerta in loro onore una cola[illegible]zione.

ساسة الاتراك في نابولي
DIPLOMATICI TURCHI A NAPOLI

رومه ١٠

ورد من مدينة الاسكندرية الي نابولي علي ظهر الباخرة الايطالية (سيشيليا) محمد بك ومرد بك من رجال السياسة التركية فنزل باوتيل لوندقرس

وسيسافرا الي العاصمة حيث سيتذاكرا مع وزير الخارجية

تعيين في عضوية مجلس الاعيان
NOMINA DI SENATORI

رومه ١٢

علي اثر اقتراح الوجيه فكته رييس مجلس النظار عين الملك لعضوية مجلس الاعيان كل من الكوماندادور ريشى رييس بلدية جنوة والكوماندادور بوجى رونينو رييس ملجس ولاية جنوة والجنرال قوترافه قايد الفرقة العسكرية في جنوة نظرا لما ابوده بمناسبة موتمر جنوة الدولي

اجتماع مجلس النظار
IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

اجتماع مجلس النظار امس التاريخ فاعرب عن مزيد سرورو واعجابه بتصريحات الوجيه فكته رئيس نفس المجلس فيما يتعلق بالسياسة الداخلية ثم فحص بعض المشاريع القانونية التى سيقع تقديمها الي مجلس المبعوثين قبل ختام اعماله

Corriere Tripolino

La sistemazione degli impiegati straordinari

Finalmente il Ministero ha trasmesso al locale Governo l'ordinamento col quale vengono sistemati gli impiegati straordinari della Tripolitania. Era a nostra conoscenza fin da diversi giorni che la *pratica* era stata risolta al Ministero e ne attendevamo di conoscere i dettagli. Sui quali dettagli ancora non si sa nulla di preciso ed il Governo ha fatto sapere ai rappresentanti di classe che li farà conoscere fra brevi giorni.

Sappiamo che ieri si è riunità la Commissione per l'esame del provvedimento.

La classe, giustamente, è pervasa da un nervosismo grandissimo che non è più quello derivante dalla sfiducia dell'attesa del da farsi, ma sibbene quello più urgente di conoscere in quale salsa è stata cucinata.

Noi vorremmo che il Governo non si trincerasse in un riserbo che ormai non ha più alcuna ragione di essere. Dovrebbe capire lo stato d'animo di una massa che dopo avere atteso otto lunghissimi anni, dopo avere sostenuto lotte titaniche contro le più dure necessità della vita dopo avere dato prova di ogni remissività, di ogni spirito di sacrificio, ha ben diritto di sapere quale è la resultante di quella attesa, di quelle lotte, di quella remissività, di quei sacrifici.

Nè, d'altronde, si capisce più ormai il riserbo. Poteva essere giustificato quando la questione era ancora allo stato embrionale e si parlava ancora di sole proposte. Ma oggi c'è una sanzione all'operato di una Commissione, e si vocifera anche che tale operato non sia stato eccessivamente deturpato al Ministero; il che sarebbe anche un motivo di compiacimento per la Commissione. i di cui egregi componenti seppero, nel proporre gli opportuni provvedimenti, valutare giustamente il valore individuale dei singoli impiegati e le necessità impellenti della classe intera.

In definitiva quindi ci permettiamo suggerire all'on. Governo di porre la lapide finale sulla inveterata questione comunicando agli interessati quanto è stato fatto per loro.

Sarà un opera doppiamente utile; e per il Governo e per gli impiegati i quali — come ha comunicato ai rappresentanti di classe un alto funzionario del Ministero delle Colonie — *è da augurarsi che ora che una soluzione è stata presa rientrino in piena tranquillità di animo e concorrano colla loro opera volenterosa al bene dell'Amministrazione*

I funerali del macchinista Farrugia.

Domenica scorsa alle ore 15 ebbe luogo il funerale del macchinista Farrugia che riuscì imponentissimo.

Oltre ai familiari e ai numerosissimi amici vi erano rappresentanze di molte ditte che inviarono fiori e autocarri fra cui notammo quelli delle ditte: Carbonaro, Salinos, Carlino, Bianchi Steiner e Badalucco.

A Sciara El Garbi all'altezza dell'ex Tribunale di Guerra, prima che il corteo si sciogliesse, volle rendere l'estremo saluto, il veterano degli operai della Direzione Artiglieria Sig. Romano Onorato che con parole acconcie fece risaltare la figura di lavoratore integerrimo e di figlio esemplare del povero estinto.

* * *

La famiglia del compianto Giuseppe Farrugia ringrazia commossa tutti coloro che presero parte al suo dolore e vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Mancia competente

a chi porterà alla nostra redazione una spilla per cravatta da uomo formata da due cerchi d'oro intrecciati e con due brillanti, perduta nella mattinata di eVnerdì sul percorso dall'Ufficio Opere Pubbliche al Salone Carollo in via Azizia, e da qui, per piazza del pane, a Sciara El Garbi presso l'ex Tribunale Militare.

Fallimento

Il Tribunale, su istanza di alcuni creditori ha dichiarato fallito il commerciante *Leo Geraldo* di anni 56, esercente il commercio di generi elementari in Sciara el Garbi N. 215.

Il passivo risulta superiore alle 50,000 lire.

Sono stati nominati dal Tribunale giudici delegati: Avv. La Rocca Giuseppe; Avvocato Cannarella Emilio.

Il 28 Giugno si avrà la riunione dei creditori.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 13 giugno 1922 — 201-164. — S. Antonio da Padova — S. Callisto — S. Rosalia.

Domani: S. Eliseo.

Commenti minuscoli

Il caldo

Non si può scorrere un giornale inglese, francese, tedesco, italiano senza imbattersi in articoli, «entrefilets», stelloncini sul caldo, che imperversa in Europa, e sopra le sue conseguenze dannose.

Nella storia si parla di molte estati brucianti e tutti i ricercatori di curiosità, hanno notate nelle loro schede il caldo del 1840 e quello più violento del 1806.

Ma ciò checolpisce l'osservatore, se prende a leggere i giornali del tempo,è la forma tranquilla colla quale è annunziato il crescere del termometro e lo stato della temperatura: tranne qualche lamento sulla siccità dannosa alle campagne, non troviamo traccia delle frasi spasmodiche che infiorano diremo così, le colonne dei nostri giornali.

I nostri vecchi sudavano tranquillamente sapevano che l'estate è calda, e l'inverno è freddo, e si sobbarcavano ai cambiamenti di temperatura senza muovere un - lamento, considerando tutto ciò come la sorte degli uomini.

Ora lo spirito di rivolta e d'insofferenza, che è una delle caratteristiche del nostro tempo, si ribella con violenza nova a ogni cosa che abbia anche un lontano aspetto d'incomodo.

Il poeta Carducci parla del caldo con la stessa violenza con la quale inveiva contro «Annibale diro» nemico di Roma:

Laghi di fiamma o sotto
I domi azzurri, inerte
Sembrano le deserte
Piazze della città.
La spunta una sudata
Fronte, ed è orribil cosa!
La luce vaporosa
L'ingialla di pallor.

e si rivolge poi alle tombe dei maggiori. nelle quali, di certo, in quell'ora calda doveva esserci un fresco delizioso.

Ora quando il caldo arriva a far perdere la testa al grande lirico fino ad ispirargli una poesia, gravida di saette contro la temperatura, è da giurare che i nervi dei nostri contemporanei non sono più al posto, e manifestano quello spirito di rivolta e di ribellione del sentimento del quale abbiamo parlato.

Non si vuol soffrire, la vita moderna manca del sentimento di rassegnazione; un dolore di capo ci fa avvelenare di fenacetina, un pensiero doloroso, si caccia via colla morfina; le ore di noia si uccidono con la cocaina. Si vuole cacciare dal mondo il dolore, che riappare a ogni istante spogliato del suo valore etico, sotto le forme le più crudeli.

G

Le beghe di Baraccopoli

Riceviamo e pubblichiamo

Cara Nuova Italia

Approfittando della tua cortesia ti preghiamo di dare un posticino a queste due righe.

Si tratta che quest'anno Baraccopoli è stata affidata a persone che per il loro talento hanno fatto venir fuori tante di quelle sconcezze che non se ne ha idea. Ora la Capitaneria ha permeso di fare piantare una baracca in mezzo a quel piccolo specchio d'acqua che si può chiamare vascone impedendo la visuale a tutte le altre cabine, Ti sembra logico cara Nuova Italia, quello che fa la Capitaneria? E poi non conservando le apparenze significa non curarsi di un popolo e sfidare la sua saggezza.

Ci auguriamo che l'Autorità richiameranno alla serietà chi di diritto e di fare rimuovere la baracca ed il pontile.

Ti ringrazio dell'ospitalità ecredici obbligatissimi.

Per un gruppo di bagnanti
Adelio P.

A proposito di Baraccopoli ci giunge un'altra protesta contro la invadenza di un certo concessionario di una baracca il quale sembra faccia troppo il suo comodo a danno degli altri occupando persino un pontile per conto proprio.

Ed un altra protesta si è giunta contro lo zelo di un impiegato della Capitaneria addetto alle concessioni di arenili, il quale sembra pecchi troppo di nepotismo e di favoritismo nell'esercitare la mansione affidatagli.

Su tutto richiamiamo l'attenzione delle competenti autorità perchè vengano eliminati tutti gli inconvenieni e gli abusi lamentati.

N. d. R.

Fra i più animosi vi era tale Barresi Giuseppe, da Trapani; il quale aveva uncinato un grossissimo tonno e si affaticava a tirarlo a bordo; ma mentre era riuscito a metterlo sul bordo della barca disgraziatamente ebbe una terribile codata, dal tonno, in pieno petto; che lo lasciò per terra tramortito

Sul principio si sentì salire in bocca qualche cosa di vischioso, sputò e vide ch'era sangue.

Man mano i dolori al torace si fecero più vivi e gli sputi sanguigni più frequenti, tanto che fu costretto ad essere ricoverato all'Ospedale Civile ove i sanitari si hanno riservato il giudizio

Alla Cooperativa di Consumo

Domenica 4 ebbero luogo alla Cooperativa di Consumo le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione. Malgrado che il vecchio Consiglio avesse recisamente dichiarato di non accettare ulteriori cariche insistendo nelle dimissioni, i votanti si affermarono nuovamente sul Consiglio dimissionario il quale ha nuovamente rifiutato la carica. Dimodochè il Presidente del seggio ha indetto nuovamente le elezioni per domenica prossima 18 corrente dalle 9 alle 12 antimeridiane

Sarà bene che i Soci si mettano d'accordo su di una lista che incontri il consenso di tutti per formare un Consiglio che si metta subito all'opera onde risollevare le sorti dell'Istituto che, come già dicemmo, se [illegible] di sastrose.

L'ultima assemblea deliberò la reintegrazione del capitale svalutato. Quindi è una via già tracciata Si tratta di buona volontà e di un po' di spirito di sacrificio

Impiegati ed operai non debbono disinteressarsi della loro Cooperativa che di tanta utilità è stata per la piazza di Tripoli.

* * *

Le urne per le elezioni rimarranno aperte domenica mattina dalle 9 alle 12 nei locali sociali in Sciara Riccardo.

Onorificenze

In seguito ai risultati conseguiti alla Fiera Campionaria di Milano, il Sig. Hag Mohamed ben Ibraim, capo tessitore, è stato inscritto nel Gran Libro d'Oro Nazionale dei benemeriti del lavoro e gli è stato rilasciato il Diploma di Gran Croce dei benemeriti del lavoro Hag Mohamed è Consigliere della Camera di Commercio e della Scuola d'Arti e Mestieri, e alla mostra Coloniale tenutasi a Genova nel 1914, è stato premiato con medaglia di bronzo.

Al noto e conosciuto industriale vadano le nostre più vive congratulazioni.

Grave infortunio

Otto giorni orsono, si era alle prima mattanza, nella tonnara dell'Ing Ricotti, e i marinai s'affaticavano a uncinare e far issare a bordo quanti più tonni potevano.

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE
Le sorprese di Pagnotta

Ieri sera *Pagnotta* riserbò al pubblico numeroso che si recò allo spettacolo tre belle sorprese, tre nuovi debutti: Il *Trio Albatros*, anellisti romani che eseguirono meravigliosi esercizi di forza; la *Scala della morte* un numero oltremodo impressionante, difficoltoso e pieno di sensazione; e il *Trio Bianca*, un numero speciale di quadri plastici eseguiti alla perfezione.

Tutta la troupe poi era ieri sera mobilitata in pista, sotto la direzione del bravo Giuseppe Vassallo e tutti i numeri eseguiti furono applauditi dal pubblico che si diverti tutta la sera.

Stasera grande spettacolo *chic*.

Alhambra

L'uomo della maschera nera

è il titolo del popolare e bellissimo romanzo di *Carolina Invernizio*, che ieri ha grandemente interessato il nostro pubblico che accorso numerosissimo richiamato dal nome della eletta scrittrice e dalla protagonista la bellissima *Antonietta Calderari* una delle più celebri e complete attrici italiane che possiede una grazia squisita che affascina e piace. Il soggetto è piaciuto immensamente e ieri sera è stato un vero trionfo per *Carolina Invernizio* che ha scritto un romanzo pieno di passione insomma in una parola, bellissimo. *Antonietta Calderari* rese il personaggio affidatole tale e quale lo disegnò l'autrice di VENDETTA DI UNA PAZZA e la sua interpretazione ieri strappò grida di ammirazione assieme alla messa in scena fastosa e ricca di scenari ben disegnati.

Avviso

Per cessazione di Collezione Filatelica.

Vendo Francobolli di ogni Nazione e qualità, a prezzi eccezionali.

I francobolli vengono garantiti.

Rivolgersi al Sig. Zacchini Amedeo - Albergo Patria Tripoli - dalle ore 14 alle 16.

La «Nuova Italia» si è assicurata ampi servizi di corrispondenza da Homs, da Zuara; e dagli altri centri della Colonia.

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologico
Osservazioni del 12-6-1922

Tripoli, temperatura:
Massima 29.1 minima 17.3 D. vento W
Acqua Stato prev. ser.

Zuara, temperatura:
Massima 28.0 minima 18.0 D. Vento NW
Acqua Stato cielo pr. ser.

BENGASI 765.50 - Cielo sereno - Vento moderato E - Mare mosso - Atmosfera fosca.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Ultime notizie

L'arresto a Roma di Abdussalam el Bussa[iri]

ROMA, 13. — I GIORNALI DELLA CAPITALE ANNUNZIANO L'ARRESTO, AVVENUTO A ROMA DEL GIOVANE TRIPOLINO ABDUSSALAM EL BUSSAIRI, FIGLIO DELL'EX-CADI DI TRIPOLI, IMPUTATO DI INSURREZIONE CONTRO I POTERI DELLO STATO SENDOSI CONSTATATO A SUO C[ARI]CO, ATTI DI SPIONAGGIO A DA[NNO] DEL GOVERNO ITALIANO.

L'ABDUSSALAM SI PROTESTA [IN]NOCENTE.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 144 — Mercoledì 14 Giugno 1922. Un numero cent. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

I problemi e le funzioni della Cooperazione nell'ora attuale

Il nostro corrispondente da Genova Prof. Rag. A Rossi Ispettore del movimento cooperativo e della mutualità Bianca per la Liguria, pubblica sul «Cittadino», quotidiano del Partito Popolare di Genova, un interessante articolo sulle condizioni attuali della Cooperazione; che sembra opportuno render noto anche ai nostri lettori, per le utili e assennate considerazioni che svolge.

* * *

Dopo un periodo di insperata floridezza, una crisi abbastanza forte colpisce tutto il movimento cooperativo nazionale.

Non vi [illegible] le complesse [illegible] hanno determinato tale crisi [illegible] sono le stesse che hanno cagionato in questi ultimi mesi il crollo di numerose aziende industriali e commerciali; ma ad esse — pur già poderose — se ne aggiungono altre quali l'impreparazione tecnica e amministrativa dei dirigenti, [illegible] la scarsezza delle finanze sociali, [illegible] la solidarietà dei cooperatori.

In questi giorni il fallimento clamoroso del Consorzio Cooperativo "Minerario" — con un attivo molto discutibile di L. 1.150.000, un passivo di L. 2.450.000 ed un disavanzo di L. 1.300.000, che aumenterà, a liquidazione finita, a oltre due milioni — ha gettato l'allarme nel campo economico e politico.

Un illustre economista parla apertamente dalle colonne di uno dei maggiori giornali d'Italia di «cooperazione parassitaria»; un vivace polemista attacca focosamente i dirigenti del movimento cooperativo, e il Governo che tale movimento ha sovvenzionato lautamente attraverso il tanto discusso «Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione», mentre alcuni deputati presentano in proposito interrogazioni e interpellanze al Governo.

La pubblica opinione è scossa, e con la inveterata abitudine di accettare per oro colato tutto ciò che si ammannisce sui fogli pubblici, guarda alla cooperazione come ad un esperimento [illegible] ormai ad una svolta assai [illegible] riuscito fino ad oggi [illegible] mezzo miliardo offerto dallo Stato, e larghe forniture concesse dal Governo e dalla Provincia.

Malgrado che molte accuse contengano alquanta verità, pur la situazione è abbastanza difforme da quanto si scrive e si pensa.

Alcuni clamorosi insuccessi non debbono scuotere la fiducia di coloro che lavorano nella cooperazione né di chi osserva il cammino che essa percorre.

Il Consorzio Minerario è fallito ed altre imprese cooperative sono in crisi profonda; ma ciò non deriva da un vizio di origine della scuola cooperativa come si vuol [illegible], bensì dalla inevitabile impreparazione tecnica [illegible] dei cooperatori, e *sopratutto* [illegible] spirito strettamente individualista con con cui operano e dirigono [illegible] volta coloro che sono chiamati a presiedere un movimento [illegible] collettivista.

Il vizio sta negli uomini che debbono agire e non nel principio che deve essere attuato.

E a questo punto bisogna aggiungere, (se ancora ve n'è bisogno), da lunga distanza corre fra la teoria e l'azione; e che una società basata da anni su un principio [illegible] mente personale ed egoistico, non può essere soppianta da un principio radicalmente opposto che ha la sua base nella solidarietà e fratellanza.

Ancora molto cammino ci resta da fare perchè all'interesse immediato e collettivo e perchè all'esperienza consumata di vecchi industriali o commercianti, fiancheggiati da solidi istituti finanziari, sorretti da una lunga fiducia di clienti e dipendenti, si possa sostituire l'ardore e l'entusiasmo di giovani privi di pratica e di appoggi, troppe volte mal coadiuvati dagli stessi compagni di fede.

Ma dall'affermare onestamente queste debolezze e dal trarre da essa maggior fede e maggiore forza per realizzare la propria idea, al disprezzare e combattere questo nuovo movimento, corre un grande abbisso!

E non si incolpi il movimento cooperativo di aver divorato molti milioni della Stato senza aver ottenuto alcun costrutto, perchè ciò porebbe essere lo spunto di una felice ritorsione per dimostrare che il commercio e l'industria privata hanno tenuto e ottengono tuttora grandi benefici dallo Stato, e che ciò non li ha salvati dalla odierna crisi che tutti affratella nella rovina.

Le cause sono diverse, ed in parte già le enumerazioni vorremmo che i nostri migliori uomini le studiassero con profonda competenza e grande amore, affinchè questo giovane movimento, meglio indirizzato [illegible] rispondere ai suoi [illegible] delle classi umili e dello Stato.

Ciò si farà quando cadranno tante prevenzioni, quando la educazione delle masse sarà più sviluppata quando il Parlamento darà un nuovo assetto alla legislazione cooperativa, quando l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione e l'opera nazionale dei combattenti agiranno in buona fede e con criteri di assoluta imparzialità.

Perchè non [illegible] mo mai dal dire che accanto alle cooperative rosse che in taluni casi falliscono o liquidano per colpa e vizio degli amministratori che si servono di istituti cooperativi, per farsi una buona posizione economica od una ottima piattaforma elettorale, vi sono altre numerosissime cooperative *bianche* che lontane da ogni aiuto e da qualsiasi incoraggiamento statale, progrediscono nel loro faticoso cammino, e si affermano nel campo industriale e commerciale.

A queste Cooperative non sono toccate che le briciole del banchetto imbandito dallo Stato a beneficio della Cooperazione Nazionale, e pur tuttavia, mediante la fede e la [illegible] tà dei propri uomini, hanno già saputo affermarsi nel campo sociale.

I suoi rappresentanti [illegible] così pionieri rag. Pennati e avv. Crìri — prima ancora dell'Einaudi e del Preziosi, nel seno del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione sapevano trovare parole di fuoco per bollare i sistemi dei rossi, alleati con la burocrazia, ai danni dell'erario nazionale, e, unici fra tanti, negavano, in segno di protesta, la propria approvazione al bilancio consuntivo per l'anno 1921.

Fintanto vi sieno in Italia di questi uomini così indipendenti e così coraggiosi, i quali dirigono un movimento in continuo sviluppo, ben inquadrato dalla *popolare* Confederazione Cooperativa Italiana, non si deve parlare di cooperazione parassitaria senza dire, con le debolezze riscontrate, tutto il bene che almeno una parte di questo movimento fa a beneficio delle classi più umili della Nazione.

ATTILIO ROSSI

توقيف عبد السلام البصيرى
في رومه

L'ARRESTO A ROMA DI ABDUS SALAM EL BUSSAIRI.

تشر جرائد العاصمة خبر توقيف الشاب الطرابلسى عبد السلام البوصيرى ابن قاضي طرابلس السابق الذى وقع في رومه لتهمته بالثورة ضد سلطة الحكومة حيث قد ثبت عليه بعض الحركات المضرة بحكومة ايطاليا

وعبد السلام البصيرى يدعى انه برى الذيل

احتلال قضا الجوش

L'OCCUPAZIONE DI GIOSC

احتلت عساكرنا قضاء الجوش فقابلت بعض جماعة من العصاة وحمى وطيس القتال في معركة استمرت ما يقارب الثلاث ساعات ثم تشتتشمل العصاة فولو الي القضاء تاركين عدد من الاموات والجرحاء وكمية من الدخائر وبهذه الصورة اصبحت كل جهات الجبل الغربى مامونة من اى تعرض من طرف العصاة اذ لايخفي ما لاهمية موقع الجوش

Il Presidente Massarich

PRAGA, 13. — Il Presidente della Repubblica Massarich è partito per Capri.

الوفد الايطالي في موتمر ايا

LA DELEGAZIONE ITALIANA PER L'AIA

نشرت جريدة الملساجيرو بان وفد حكومة ايطاليا في موتمر جنوه قد تشكل بصورة نهائية

ويشترك فيه كل من الكوماندatور فرانشيسكو جوانى والبارونى رومانو اوزانه والكونت وانوتيللي وخمسة عشر من المامورين

تشريف ناله الحاج محمد افندى بن ابراهيم

ONORIFICENZA

علي اثر النتائج الباهرة التى ظهرت في معرض ميلانو التجارى نال الحاج محمد افندى بن ابراهيم امين سوق الحرير الشرف بقيده في السجل الاعظم الذهي لمكافات علي العمل

فلحاج محمد افندى بن براهيم عضو في غرفة التجارة لمحلية وعضو في مكتب الصنايع وفي مسطر المنسوجات الاستعمارية الذى وقع في جنوة سنة ٩١٤ نال [illegible] محمد افندى المومي اليه نيشان المعدنى

فنقدم مزيد تبريكاتنا الي هذا الرجل المعروف والمشهور في علم الصناعة

La morte del dittatore Lenin

Gli impiegati del Tesoro iniziano l'ostruzionismo

La discussione alla Camera sui fatti di Bologna

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — La discussione di ieri alla Camera si prevedeva molto agitata e gravida di incidenti, perchè si sarebbe parlato dei fatti di Bologna.

Invece, nulla di tutto ciò è avvenuto; qualche incidente, come al solito, non mancò, data l'elettricità dell'ambiente sereno, e tutto si svolse bene, con esito soddisfacente.

Alla Camera

ROMA, 14. — La Camera ha approvato il bilancio della Pubblica Istruzione ed iniziata la discussione di quello sugli Affari Esteri.

Una riunione del Consiglio del Partito Socialista

ROMA, 14. — Si è riunito il Consiglio Nazionale del Partito Socialista con i membri del Consiglio Direttivo della Confederazione Generale del Lavoro e il Segretario del Partito, nonchè l'On. Bratono, l'On. Cazzamalli e la rappresentanza del Gruppo Parlamentare.

Si discusse a lungo sulla collaborazione indiretta, approvata ultimamente dal Gruppo Parlamentare, e si votò un Ordine del Giorno, col quale, deplorato l'atteggiamento del Gruppo Parlamentare, si ricorda ad esso di essere un organo esecutivo del Partito Socialista; e si richiama al patto di osservanza la Confederazione del Lavoro; per la riaffermazione dei principi sanciti dal Congresso di Milano.

Ciò è avvenuto con voti 13 favorevoli; sette contrari, e cinque astenuti.

I socialisti si scindono?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — Il «Paese» teme che sia imminente la definitiva scissione del Partito Socialista, dopo il voto del Consiglio Direttivo.

Il «Mondo» crede che Turati e Treves si infischieranno del voto, dichiarandosi liberi di partecipare al Governo.

Facta e Mussolini

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — Questa mattina l'On Facta, Presidente del Consiglio, ha conferito a lungo con l'On. Mussolini sul momento politico attuale.

* * *

ROMA, 14. — I giornali commentano in vario senso il voto emesso dal Consiglio Nazionale socialista, contrario alla collaborazione.

Un Sindaco socialista sconfessato

ROMA, 14. — Il Sindaco socialista di Civitavecchia, avendo reso omaggio alla Regina, e alle Principesse che villeggiano a Civitavecchia, è stato invitato dal Partito a presentare le dimissioni.

Il Sindaco ha confermato l'omaggio ai Reali, con una lettera ai giornali.

Il recente movimento di Prefetti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — Il movimento di Prefetti disposto dal Governo ha [illegible] la Camera ed [illegible], deve va a poco a poco subentrando la calma.

L'On. Schanzer in Danimarca

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — La «Tribuna» conferma il viaggio dell'On. Schanzer in Danimarca, ove accompagnerà i Sovrani d'Italia nella visita alla corte Danese.

Da Copenaghen, Schanzer si recherebbe a Londra.

La morte di Lenin

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — Da Parigi giunge la notizia che Lenin è morto.

I [illegible] di questa mattina riproducendola, assicurano che si è costituito un Comitato di Governo per la Russia.

Gli impiegati iniziano l'ostruzionismo

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — Al Ministero del Tesoro gli impiegati hanno iniziato l'ostruzionismo.

Il «Corriere d'Italia» dice che le *pratiche* subiscono enorme ritordo; e che l'On. Peano riferirà stasera sulla situazione al Consiglio dei Ministri, per i provvedimenti da adottarsi.

Una Conferenza sul Perù

ROMA, 14. — Nel pomeriggio, al Collegio Romano, il Senatore Mangarini, già Ambasciatore a Lima tenne una conferenza sul Perù moderno; e sulla Colonia Italiana al Perù.

Alla conferenza assistette la Regina Madre, il Ministro Rossi, il Generale Diaz, molte notabilità italiane dell'America Centrale del Sud residenti a Roma.

Il conferenziere fu applauditissimo.

Il Consiglio Superiore della P. I.

ROMA, 14. — Sotto la presidenza dell'On. Anile si è inaugurata la sessione primaverile del Consiglio Superiore della P. I.

Hanno pronunciato applauditissimi discorsi l'On. Anile e l'On Credaro.

Verso la Conferenza dell'Aja

ROMA, 14. — Sono partiti per l'Aja parecchi esperti, che compongono la Delegazione italiana alla prossima Conferenza, e cioè. Landini. Segretario del Capo della Missione Barone Avezzana; il Console Ruti ed altri.

Il Barone Avezzana era partito due giorni fa.

L'altro delegato Giannini partirà per l'Aja da Londra.

La Lega Italiana a Bucarest

BUCAREST, 14 — Sotto gli auspici del Ministro d'Italia Martin Franklin e di vari notabili italiani, si è costituita la Sezione della Lega Italiana di Bucarest.

Furono pronunciati vari discorsi in cui si è rilevato l'importanza della costituzione della Lega, formulandosi il programma per la pratica attività locale.

Ravvicinamento politico

BUDAPEST, 14. — Si è costituita la Lega di Fiume.

Il Vice Presidente Marsich ha detto che la Lega si propone di rafforzare le relazioni fra l'Italia e la Ungheria, mediante la diffusione della lingua, della letteratura, e della civiltà italiana.

La Francia risponde al "Memoriale,, Inglese

PARIGI, 13. - Il Ministro degli Esteri ha trasmesso all'ambasciatore inglese la risposta della Francia al memorandum inglese.

Il documento è stato anche comunicato alle Potenze invitate all'Aja, eccezion fatta per la Russia.

سفير حكومة ايطاليا يتحادث مع وزير خارجية امريكا

ROLANDO RICCI HA CONFERITO CON HUGUES

وشينقطون ١١

تحادث سفير حكومة ايطاليا الوجيه رولاندو ريتشى مع هوكس وزير خارجية حكومة الولايات المتحدة من حضور الممثلين السياسيين الخارجين في مجادلات تعريفات الكمرك

ويود من مصادر موثوقة بان المحادثة بين الوجيه ريتشى وناظر الخارجية قد انتهت بختام الحادثة فيما يتعلق بالولايات المتحدة

عمل مجلس معوثين

IL LAVORO DELLA CAMERA

رومه ٤

صادق مجلس المبعوثين علي ميزانية نظارة المعارف ثم شرع في الحال في المناقشة علي ميزانية نظارة الامور الخارجية

I particolari della gloriosa azione militare del 12 Giugno

La rioccupazione di Giosc

Al Colonnello Graziani è toccato l'onore e la fortuna di inaugurare con un'azione eroica e brillante le operazioni di polizia militare sulle pendici del Gebel, facendo di nuovo sventolare il 12 corr. il nostro bel vessillo [illegible] alla distanza di sette anni dal [illegible] doloroso, in cui per un cumulo di avverse circostanze, le truppe italiane erano state costrette a [illegible] verso la Costa.

Gli scopi che il Governo si propone di raggiungere; e che già in parte ha conseguito sono di tre ordini: [illegible] bilità del Gebel, riallacciare [illegible] perazioni odierne al precedente [illegible] rico dell'avanzata compiuta dal Gen. Lequio nel 1913 che infranse la resistenza di Suleiman el Baruni, raggiungere i ribelli negli ultimi nidi di resistenza; facilitare la rioccupazione del Gebel, da parte delle popolazioni berbere, accampate a el Uotia, ed infine porre termine al contrabbando che i ribelli facevano coll'aiuto di compiacenti amici tunisini.

Con l'occupazione di Giosc, una posizione la quale domina il Gebel Nefusa, non solo le truppe italiane saranno in grado di proteggere efficacemente le popolazioni berbere, facilitandone il ritorno alle sedi di Nalut, Tigi, Cabao, ma troncheranno, col possesso delle carovaniere il contrabbando.

Si apprende a tale proposito che il caffè, il the e lo zucchero incominciano a raggiungere nell'interno prezzi altissimi, indice del non lontano sparire di tali derrate dal mercato.

* * *

Quantunque manchino ampi particolari sulla gloriosa giornata del 2, ecco qualche notizia sul combattimento.

La Colonna del Colonnello Graziani partì da Zuara, e percorrendo lo itinerario Zerir el Ualia - el Hebilia, puntò su Suani el Kerdi.

Da tale ultima tappa mosse arditamente, all'alba del 12, verso Giosc.

I ribelli, avvertiti dalle loro pattuglie di cavalleria, avevano chiamato a raccolta tribù del Gebel; e fatte venire *mehalle* anche dalla lontana e irrequieta *Ghibla*. In tutto più di mille armati di fucile.

Le *mehalle* erano (si dice) al comando di Feghini Scianta e di Ahmed Sunni, e di qualche minore Capo; fin dalle prime avvisaglie apparvero decise ad opporre energica resistenza, con disperata tenacia, [illegible] trincerate, com'erano, sul declivio dei monti.

Ma il valore dei nostri reparti libici, l'irresistibile slancio degli eritrei, ebbe ragione, dopo tre ore di combattimento della resistenza ribelle; un assalto finale condotto da truppe libiche ed eritree, a cavallo e appiedate, sostenuto da vivo fuoco di artiglieria finì collo sgominare i ribelli, che furono inseguiti per qualche tempo, e lasciando sul terreno morti, feriti, equipaggiamenti ed armi, si rifugiarono a *Grado Fassato*.

Potè così avvenire l'entrata della Colonna Graziani in Giosc, sul cui Castello fu di nuovo issata la nostra bandiera.

Le nostre perdite, grazie alla perizia del condottiero Colonnello Graziani; e allo slancio di cui dettero prova le truppe, furono lievi.

L'[illegible] one fu come sempre instancabile audace; e cooperò efficacemente alla buona riuscita della gloriosa giornata.

استقراض الي حكومة النمسة من فرانسه

UN PRESTITO ALL'AUSTRIA

صادق مجلس مبعوثين حكومة فرانسه علي المشروع الذى يمنح الي حكومة النمسة استقراض قدره خمسة وخمسين مليون فرنك فرانساوى

طبع بمطبعت نوى ارتغرافيكو

Nel campo del Lavoro

La Cooperativa Lavoratori trasporti marittimi e terrestri

Cortesemente accolti ci siamo recati a visitare l'ex officina Almagià al molo, ora di proprietà della Cooperativa Lavoratori Trasporti marittimi e terrestri.

Avremmo voluto in verità parlare molto tempo prima di questa Cooperativa, che sorta cinque mesi or sono per la tenacia di volenterosi lavoratori, comincia ad avviarsi verso una meta sicura.

Nel risveglio delle energie del lavoro verificatosi in Tripoli da pochi mesi a questa parte, la Cooperativa lavoratori del mare occupa indubbiamente il primo posto. Una affermazione precisa che ha dovuto subire in un primo tempo delle delusioni; una lotta impari contro insidie ed ostacoli vari che misero a dura prova gli organizzatori in un primo tempo. Ma la fiducia non venne meno.

Sottile era la schiera dei volenterosi, ma grande era la fede in un avvenire radioso di lavoro; immensa l'energia che animava i gregari del novello organismo sociale, per il raggiungimento degli scopi di benessere collettivo per cui l'organismo sorgeva.

I sacrifici sostenuti e da sostenere non hanno fiaccato la volontà ferrea di riuscire e chi scrive queste note sa quali e quanti furono quei sacrifici, quali e quanti furono gli ostacoli che man mano venivano vinti e sormontati.

Oggi la Cooperativa è avviata ed ha intrapreso il suo cammino ascensionale.

Nuove prove sono ancora riserbate alla schiera degli audaci che hanno voluto fare una azzardata affermazione nel campo del lavoro; ma tali prove saranno come un cemento che rinsalderà ancor più i virili propositi che alla nobile iniziativa dettero vita e farà della cooperativa un baluardo inespugnabile di lavoro.

Avremo occasione in un prossimo articolo di intrattenerci più a lungo sulla attività della Cooperativa nel suo ramo principale dei rasporti marittimi e terrestri, e ripigliamo la visita all'officina.

L'ex-officina Almagià era una delle più complete; e d'altra parte se ne capisce subito il motivo se si ripensa al lavoro colossale da essa compiuto colla costruzione del porto di Tripoli.

Terminati i lavori dell'impresa l'officina subì una vera devastazione; alienazione di materiali, di arnesi e di utensili l'avevano enormemente diminuita di efficienza.

Rilevata, coll'altro materiale residuato, dalla nascente Cooperativa Marittima, incominciò da parte di questa l'opera di riorganizzazione per rimetterla in piena efficenza allo scopo che servisse non solo per i bisogni della Cooperativa stessa, ma eziandio perchè fosse messa in condizioni di poter funzionare per qualunque lavoro anche per conto di terzi.

Da circa quattro mesi i bravi operai della Cooperativa, con a capo il bravo Bardellini, stanno lavorando per rendere l'officina un vero modello onde possa far fronte a qualunque richiesta di lavoro.

Visitando i locali abbiamo avuto la sensazione di un ordine perfetto e di una precisione senza pari. Distinti i diversi reparti, con una organizzazione completa, l'officina fra pochi giorni potrà essere inaugurata e potrà far fronte a qualunque richiesta di lavoro, dalla meccanica precisa ai duri lavori di forgia.

Riserbandoci di riparlare a lungo di tutta l'attività che sarà per esplicare in questo campo la Cooperativa, dopo che sarà stata inaugurata l'officina, non possiamo intanto tacere i nomi di Sodini Carlo, Vittorio Bugni, Paolo Sarti, Guglielmo Martini e di altri volenterosi che alla bella ed arrischiata iniziativa hanno dato tutto se stessi, tutte le loro energie e le loro forze morali e materiali.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 14 giugno 1922 — 200/165

S. Eliseo — S. Bartolomeo — S. Ersilia.

Domani: *Corpus Domini*

Una dichiarazione dei Legionari Fiumani

Riceviamo e pubblichiamo volentieri:

Gentilissimo Direttore,

Mi conceda come legionario e come persona che vide da vicino le vicende fiumane, che io mi permetta di una breve rettifica all'articolo di Filippo Crispolti «Il fenomeno D'Annunzio» che apparve domenica nel Suo giornale.

La spedizione di Ronchi non fu avventura ma espressione naturale delle aspirazioni di una parte di quell'esercito che aveva combattuto e vinto sul Piave e che vedeva tarparsi sempre più per le mene diplomatiche quel confine dalmato per il quale l'Italia era entrata in guerra. Dannoso era per noi attendere che la diplomazia interalleata decidesse le sorti di Fiume, e D'Annunzio con la sua marcia improvvisa ed inaspettata salvò quello che l'Italia stava per perdere per sempre.

La difesa di Fiume non cadde come un castello di carta, bensì i legionari combatterono per cinque dolorosi giorni non perdendo un palmo di terreno e mantenendosi sereni essi e la popolazione. E le operazioni cessarono non per debolezza nostra ma perchè troppo doloroso era continuare quella lotta fratricida tra italiani. In quanto ai nostri seguaci d'Italia, troppo infervorati nelle repressioni piazzarole e di comizio ben si sapeva che non si sarebbero mossi contro quel governo che li proteggeva nei conflitti civili e quasi nessun conto facemmo su loro.

E questo sia per la verità.

Con ossequi

Luigi Bona

All'Associazione Giovanile "Libia,,

Domenica scorsa nell'ampia sala dell'Associazione Giovanile «Libia» in Via Riccardo, ebbe luogo uno di quelli riusciti trattenimenti drammatici, che richiamano sempre folto e distintissimo pubblico, e lasciano un caro e incancellabile ricordo.

Si rappresentò con arte e sentimento, il dramma di Croiset «Il redivivo» nel quale si distinsero i bravi giovani Arrigo Eminian; W. Monlei, Paltani e Bonnici.

Il dramma, che ha un forte contenuto morale, e contiene saggi insegnamenti, fu seguito con viva attenzione dal pubblico.

La farsa, scelta con saggio criterio «Il Disordinato» ebbe grande successo di ilarità. Molto bene tutti gli attori, i cui nomi citiamo a titolo di lode: Macchiarulo, Bonnici Rizzo, e Fortuna.

L'eletto pubblico che era presente alla rappresentazione si compiace con gli attori, e con la Presidenza del Circolo, e si augura di poter assistere fra breve ad altre rappresentazioni del genere.

MOVIMENTO DEL PORTO

Piroscafo *Praga* arrivato stamani da Siracusa - Malta ripartirà domani sera alle 24 per Siracusa.

Piroscafo *Canova* partirà per Misurata - Homs questa sera alle 22 — e tornerà il 18 corrente alle 20.

Esami per l'ammissione alla Scuola Allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza in Caserta

Dal Comando Generale della R. Guardia di Finanza sono stati indetti nuovi esami di concorso per l'ammissione di trenta allievi Ufficiali alla Scuola di Caserta.

Ai detti esami, oltre ai sottufficiali del Corpo, possono concorrere i giovani forniti di licenza liceale o di istituto tecnico, o di titoli equipollenti, che abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 25°.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al locale Comando di Distaccamento della R. Guardia di Finanza.

Stato Civile

Nati

Labi Fortunato, Levi Meborak, Dabux Umisa, Mantelli Antonio, Sandonnini Amedeo, Ortu Giovanna, Vaturi Fortuna, Nahum Maria, Hallon Fortunata, Hallon Scialom Fieri Giuseppe, Croce Anna, Haddad Rahmin Barda Sberga, Habib Vittorio Emanuele, Casalnuovo Ernesto, Scquaro Federico Amorosi Teresa, Santini Messanda

Sono morti nell'ultima settimana.

Frescarachi Elisabetta, Latore Antonio, Valenza Giuseppe, Cini Agnese, Gioacchino Grasso, Farrugia Giuseppe.

Matrimoni effettuati nell'ultima settimana.

Florio Ernesto con Fuclietti Armida, Marchese Giuseppe con Parlato Grazia, Piccijuola Fosco con Rizzo Antonina

Cronaca Teatrale :: :.

AL MIRAMARE

Anche ieri sera grande folla al MIRAMARE alla rappresentazione del Circolo Equestre di *Pagnotta*.

Nuovi esercizi e nuovi numeri di attrazione interessarono vivamente il pubblico destandone l'entusiasmo.

Molto ammirata ed applaudita la brava Olga Zacchini nei difficili ed azzardosi esercizi equestri.

Anche il direttore di pista Sig. Giuseppe Vassallo si distinse nello esercizio dei cavalli da lui ammaestrati.

Bene la coppia degli acrobati svelti ed audaci nei pericolosi esercizi.

Divertentissimi i due *clows* Ferruccio e Pietro nei loro lazzi e giuochi.

Il prestigiatore Vassallo tenne attento l'uditorio coi suoi giuochi distinti e puliti.

In ultimo *Pagnotta* che colla sua *verve* e la sua irresistibile comicità trascinò il pubblico in un vero delirio di applausi.

STASERA SPETTACOLO VARIATO ED ECCEZIONALE.

Alhambra

L'Ombra

Questa sera all'*Alhambra* andrà in scena il poderoso dramma di DARIO NICCODEMI. Il grande romanziere ha scritto un bellissimo romanzo. L'OMBRA otterrà questa sera un successo pari alla fama che circonda il capolavoro della Cines. Contiene delle scene bellissime per la loro semplicità e commoventissime dove l'arte della protagonista si affermerà indiscussa e vittoriosa. NELL'OMBRA tutto è perfetto sia la messa in scena che l'interpretazione. Insomma un tutto formante un bellissimo spettacolo che piacerà ed interesserà il nostro pubblico che siamo certi accorrerà numerosissimo all'Alhambra. L'interpretazione è quanto di più perfetto si possa immaginare basti dire che la protagonista è la celebre e deliziosa VITTORINA LEPANTO che renderà con cuore e con alto senso artistico il personaggio del NICCODEMI.

IMMINENTE

I MILIONI DEL BONALD

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologica

Osservazioni del 13-6-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:

Massima 24.0 minima 15.0 D. vento NE Acqua Stato prev. ser.

Azizia temperatura:

Massima 36,0 minima 15.0 D. Vento NW Acqua Stato cielo pr. ser.

BENGASI 763,40 — Cielo metà cop. Brezza tesa N. E. — Mare lg. mosso — Atmosfera fosca.

Il Direttore dell'Osservatorio F.to FANTOLI

Spunti.... quotidiani

L'ORIGINALITA.

Di originali ce ne sono di molte specie: c'è l'originale genuino o simpatico, buon amico, allegro compagnone e c'è l'originale serio, o meglio, lo stravagante, che ha un tantino di pazzia. Questi spesso appartiene alla schiera dei grandi ingegni: è poeta insigne, o scrittore, o pittore è insomma, un figlio prediletto dell'arte.

La sua originalità è qualche cosa che è strettamente collegata a forte ingegno e, magari, a vero genio. Quella forza occulta misteriosa e potente che gli procura tante notti insonni, tante ore di lotta, tanti periodi di profondo scoraggiamento, tanti momenti di disperazione e di speranze ineffabili, quell'eterna e continua febbre del cervello e dei nervi, che produce ed è poi essenza di tante opere d'arte, deve rendere per necessità quest uomo diverso dagli altri, deve per forza farlo trascurato di certe abitudini, di certe convenienze, di certi pregiudizi, che pur i mediocri rispettano scrupolosamente.

È così talora avrà il vestito e il cappello indecente, e sarà distratto fino a dimenticarsi di tutto e di tutti, fino ad obliare le più urgenti esigenze della vita, tutto compreso, tutto assorbito in una grande idea di cui è divenuto il sacerdote e la vittima ad un tempo.

Un grande originale fu Dante e quasi tutti coloro che toccarono grandi altezze ebbero nel loro sistema di vita qualche cosa di anormale che li separava e li distingueva dagli altri.

Origginalissimi furono Shakespeare, Byron, Goethe, e lo furono meno Michelangelo, Macchiavelli, Tasso.

Nella schiera degli artisti figurativi e dei musici, la stravaganza del carattere e delle abitudini si riscontra nove volte su dieci; basti ricordare Cellini e Paganini.

E così è detto e ripetuto che il genio è una sublime pazzia.

Ed eccoci all'ultima classe di originali, a quella dei noiosi, dei fastidiosi, che rappresentano il malumore incessante, il malumore concentrato, che hanno la triste e malinconica missione di rappresentare eterne, la querimonia fatta persona.

Costoro sono in collera coll'Eterno, colla creazione, coi loro simili, ed infine con sè medesimi. Poco fortunati, poco simpatici, poco accostabili per la perpetuità dei loro brontolii, per l'incontestabile del loro carattere, vedono tutto nero, tutto esecrabile, tutto esecrabile, tutto pestifero e s'arrovellano perchè l'umanità non è avvelenata non è avvelenata e ringhiosa come loro. E poichè al mondo tutti non sentono il bisogno di essere scontenti questi ultimi originali se la prendono acerbamente con coloro che non si lamentano del proprio stato.

X

Municipio di Tripoli

Oggetti rinvenuti

Si avverte il pubblico che presso l'economato Municipale trovasi un orecchino d'oro, foggiato a rosetta con incastonate otto pietre bianche piccole ed una più grossa pure bianca al centro, sequestrato dall'Autorità di P. S. a Salah ben Mohamed Debane detto Scietan.

Chi può comprovarne la proprietà può ritirarlo presso il predetto ufficio.

Mancia competente

a chi porterà alla nostra redazione una spilla per cravatta da uomo formata da due cerchi d'oro intrecciati e con due brillanti, perduta nella mattinata di Venerdì sul percorso dall'Ufficio Opere Pubbliche al Salone Carollo in via Azizia, e da qui, per piazza del pane, a Sciara El Garbi presso l'ex Tribunale Militare.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Avviso

Per cessazione di Collezione Filatelica.

Vendo Francobolli di ogni Nazione e qualità, a prezzi eccezionali.

I francobolli vengono garantiti.

Rivolgersi al Sig. Zacchini Amedeo - Albergo Patria Tripoli - dalle ore 14 alle 16.

La doppia cessione del quinto dello stipendio

ROMA, 12. — Il segretario del comitato di agitazione degli impiegati comunica alla stampa:

Il comitato d'agitazione per la doppia cessione, allo scopo di sollecitare l'approvazione del progetto che trovasi agli uffici della Camera ha vivamente interessato i componenti la commissione incaricata dal Governo di presentare al Parlamento (relatore l'on. Paratore, il progetto già approvato dal Consiglio dei Ministri e munito della firma reale, acciocchè venga sollecitamente trasmesso agli altri competenti uffici per l'applicazione.

La commissione composta dagli on. Tuntar, Alice, Villabruna, Cuomo, D'Alessio Francesco, Presutti, De Stefani, Sardi, Baldassarre, Rocco Alfredo, Milani, Uberti, Zaccone, Maiolo, Matteotti, Merloni, Garibotti, Fazzari, Alessio Giulio, Camera, Petrillo, Paratore (relatore), è in contatto continuo col comitato d'agitazione che non tralascierà di assolvere il proprio compito affidatogli dalla massa impiegatizia e salariata statale fino al fatto compiuto.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 146 - Giovedì 15 Giugno 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il gruppo parlamentare Socialista dichiara la propria autonomia

...MA, 15. — Il gruppo parlamen... socialista riunitosi a Montecito... approvò con 30 voti favorevoli e ...rari e 3 astenuti, l'ordine del ... Baratono col quale il gruppo ...ra la propria autonomia di... ...andosi altresì responsabile sol... di fronte al Congresso del par... ...e si terrà nell'entrante mese ...glio.

La Camera Italiana applaude a Genova

...a dimostrare tutta la grande im... ...anza che ha avuto a Genova l'in... ...zzo della politica italiana e in... ...endo il solenne riconoscimento ... Parlamento.

Dopo che i rappresentanti di 34 ... avevano applaudito a Genova ... On. Facta e Schanzer, il voto ... Camera che ha chiusa la di... ...ssione su Genova si può dire una ... di plauso, perchè anche gli ... socialisti plaudirono all'ope... della nostra delegazione, e al mo... ...nto della votazione tutti i partiti ...tarono a favore, per quanto più ...la metà dei socialisti si fosse al... ...ntanati.

...esto indirizzo della nostra poli... ...estera significa pace in Europa ... altra via per giunge... al risorgimento economico.

Nè all'interno potrà prevalere al... politica che non sia di pace, e ...sta dovrà necessariamente impor... per opera forza del Governo ... o nolenti i partiti estremi.

...a questo indirizzo generale ... facilmente intuire quale sarà la ... dominante anche nelle questio... di dettaglio, e potete essere indot... condividere l'ottimismo che va ...pre più affermandosi nei nostri ...denti circa un avvenire meno ... di preoccupazioni che, ad ... gradualmente ... disegnando sull'oriz... ...nte.

Consiglio di Ministri

ROMA, 15. — Il Consiglio dei Mi... ...stri, riunitosi oggi, ha esaminato lungo e profondamente la questio... agraria.

... alcune deliberazioni ... a proposito, incarican... alcuni Ministeri di formulare ...crete disposizioni in disegni di ...ge.

Il Consiglio si occupò inoltre di numerosi affari di ordinaria ammi... ...strazione e discusse, fra l'altro, il ... di legge per l'assegnazione ...ordinaria di ... milioni sul bi... ...ancio della Somalia, per l'esecuzio... di opere pubbliche.

La sostituzione di Paolucci nel Collegio di Napoli

ROMA, 15. — Avendo l'on. Pao... optato per Aquila, la Giunta ...le elezioni deliberò di proporre ... proclamazione dell'on. Imparato ...lla circoscrizione di Napoli.

La collaborazione delle organizzazioni del Lavoro alla Conferenza di Genova

La grande importanza della ...nferenza di Genova, si può desu... ...re anche da un fatto di non bre... ...e rilievo; la partecipazione indi... ...lla delle organizzazioni del lavoro ...le discussioni delle Commissioni ...

L'Ufficio internazionale del lavoro ... Sindacati della terza internaziona... di Amsterdam; l'Alleanza Coope... ...tiva internazionale; le Confedera... ... bianca e rossa ecc. ecc., a mez... dei loro delegati presero contatto ... rappresentanti dei Governi, con... ... a Genova per esporre i postu... ...ti delle classi lavoratrici. Le ri... ...chieste degli esponenti delle dette ... il loro notevole influenza nel... ...cisioni di carattere economico ... Conferenza.

Di codesta partecipazione tratta in ... paragrafo il volume «La ...nferenza di Genova — Cronache ... documenti, a cura di G. Zanelli e ... Bernasconi», edito dalla libreria ... di Bologna.

L'interessante pubblicazione, con... ...ne oltre una cronaca ordinata ... lavori e dei documenti della Con... ...renza, e le deliberazioni votate a ...nova.

Prezzo per ogni copia lire 7. Per raccomandazione aggiungere lire 0,50.

Inviare cartolina vaglia all'editore Licinio Cappelli - Bologna.

Il Re a Bergamo

ROMA, 15. — Il Re è partito ieri sera per Bergamo accompagnato dagli on. Maggiorino Ferraris e Palpastrelli.

I funerali del Col. Mariani a Firenze

FIRENZE, 15. — Proveniente da Brindisi giunse la salma dell'eroico concittadino ten. col. Mariani caduto da valoroso nelle recenti azioni in Libia.

La salma ha sostato per due giorni nella cappella della Pura in Piazza della Stazione.

Tutto il popolo fiorentino si è recato a renderle omaggio.

I funerali sono riusciti imponentissimi e vi hanno partecipato tutte le Autorità civili, militari, le associazioni e sodalizi cittadini. La truppa era scaglionata lungo il percorso del corteo al quale hanno partecipato oltre ventimila persone.

La salma viene tumulata nel cimitero monumentale delle Porte Sante.

In onore delle delegazioni commerciali italiane a Londra

LONDRA, 14. — Lloyd Mayor offerse nel pomeriggio un pranzo in onore delle delegazioni delle camere di Commercio italiane. Vi parteciparono l'ambasciatore De Martino, l'ex ambasciatore inglese a Roma Rennebrodd ed altre notabilità inglesi ed italiane.

Alla fine del pranzo brindarono l'ambasciatore De Martino, Rennebrodd e Rava inneggiando applauditi all'amicizia italo-inglese.

Domani le delegazioni parteciperanno ad una riunione presso Lloyd George.

Il miglioramento dei cambi in Austria

VIENNA, 15. — La notizia della fondazione di una nuova banca di emissione austriaca e l'annuncio della approvazione da parte del Senato francese del credito di 55 milioni di franchi a favore dell'Austria migliorò sensibilmente la situazione e fece scendere il cambio.

La stampa si dimostra più ottimista e l'opinione pubblica va rapidamente calmandosi.

Per il finanziamento dell'Austria

VIENNA, 15. — Il Governo Viennese ha intavolato trattative col Capo della Casa Rotshild, rappresentante delle grandi Banche dell'Europa Centrale, e con la direzione della Banca Austro-Ungherese, che si dichiararono pronte a sostenere attivamente il progetto, tendente a fondare una Banca di emissione.

La Conferenza dell'Aja

PARIGI, 15. — Dovendo la Conferenza dell'Aja avere un carattere puramente tecnico, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di inviare una missione di studio, i cui esperti saranno designati ulteriormente.

Gli S. U. e l'Aja

LONDRA, 15. — Secondo i dispacci, in arrivo da Washington, il Segretario di Stato Hughes ha annunziato che il Governo Americano ha l'intenzione di inviare un rappresentante alla Conferenza dell'Aja.

Esso si accontenterà di un rapporto che gli sarà spedito a mezzo della Legazione Americana in Olanda.

Hughes ha soggiunto che, nonostante tutti gli sforzi, gli Stati Uniti non hanno modificato il loro contegno.

L'arresto d'un Arcivescovo Cattolico in Russia

LONDRA, 15. — Secondo un telegramma da Helsingfors, il Governo dei Soviety di Pietrogrado avrebbe fatto arrestare l'Arcivescovo della Chiesa Cattolica di quella città, per motivi ancora sconosciuti.

Le Imposte francesi

PARIGI, 15. — Il gettito delle imposte e dei monopoli è asceso nel maggio a 1115 milioni, con un aumento di 171 milioni, sul maggio 1921.

Il reddito complessivo degli stessi cespiti, nei primi cinque mesi del 1922, presenta un aumento di 697 milioni, in confronto dello stesso periodo 1921.

Una nave per salvare i tesori del "Lituania,,

PARIGI, 15. — Si ha da Filadelfia che una nave, costruita in modo speciale, è partita per procedere al salvataggio dei tesori rimasti nella carcassa del piroscafo «Lituania», affondata dai tedeschi, durante la guerra.

La Francia per l'Austria

PARIGI, 15. — Il Senato ha approvato il progetto per la concessione all'Austria di un prestito di 55 milioni di franchi.

الحالة في مصر

LA SITUAZIONE D'EGITTO

كتبت جريدة (تهارست) الصادرة في لوندرة بانه قد وقع اخيرا حدث قنصلي في مصر كان له تاويل كثير من العادة الجارية في مناسبة عيد الفطر ان ترسل دعوة الي القناصل ليقع استقبالهم في القصر ولكن في هذا العيد لم ترسل الدعوة الي القناصل ولكنهم اخبروا بان سيقع استقبالهم مع الاعيان

فعلي حسب المعاهدات (الكابيتولاسيون) التى لم تلغ لحد الان تعتبر القناصل كممثلين الي الحكومات المختلفة فالمسئلة كسبت اهمية عظيمة وشرعت في ذلك مذاكرات سياسية دقيقة

الوجيه شانسر ناظر الخارجية في حكومة الدينمارقه

L'ON. SCHANZER IN DANIMARCA

رومه ١٤

برقياتنا الخصوصية

ايدت جريدة التريبونه ان ناظر الخارجية الوجيه شانسر سيسافر الي حكومة الدينمارقه حيث يرافق ملوك ايطاليا في اعادة زيارتهم الي ملك الدينماركه

ومن كوبنهاغ سيتوجه الوجيه شانسر الي مدينة لوندرة

موت الزعيم البلشيكى لنين

LA MORTE DI LENIN

رومه ١٤

برقياتنا الخصوصية

واردت الاخبار من باريز مشعرة بان لنين قد مات فجرائد رومة المنشرة في هذا الصباح قد نقلت هذه الخبرية مويدة بانه قد تاسست لجنة لاجل حكومة روسية

Feste a Varsavia

VARSAVIA, 15. — Per festeggiare il settimo centenario della fondazione della Università di Padova si è tenuta anche nella Università di Varsavia una solenne riunione, con l'intervento del Ministro d'Italia, col personale della Università, e degli Istituti scientifici della Polonia.

القسم الثانى

الباب الاول

في الاشواق والمحبة

غب سلام ممزوج بالشوق والغرام مرتبط باسباب المحبة علي الدوام لا انقضاء لمدده ولا انقطاع لمدده يهديه من سالت مدامعه حتى سبح في بحرها وعام وطالت عليه ازمنة الهجر حتى ان اقل لحظاتها ماين شهر وعام كيف لا وانس جمالكم قد توارت عنه بالحجاب وطلعة كمالكم قد تسترت بسحاب موج من البين فوقه سحاب (وبعد) فما يعرضه عبد الاعتاب الدعي لذلك الجناب غب سلام اسنى وتحيات حسنى انه لايزل مقيما لحضرتكم الشريفة علي وظيفة الدعا باخلاص الجنان واللسان معا وينهي شوقه الذى غمر ارجاءه وعمر سويد قلبه وحراك كل جارحة الي شرف المولي وقربه ومعجزت [illegible] صحائف كتبة فالمين لبعده سهرة والنفس الي جنابه طائرة كيف لا وقربه لمحبه قوت نفسه ومغناطيس انسه وجنابه الكريم مادة حياته ومقيم ذاته

وبعد فان وجهته وجهة خاطركم الشريف الي السوال عن حال المحب الضعيف فقد سطر هذه الاحرف وكبد بنار الاشواق تتلظى ولواعج بسعير الفراق يتشظي حتي كاد لا يتمكن لكتابة شي من سطوره ولا رقم حرف واحد من منشوره ولا مسكة من ساعات التلهى استعارها وجلسة من اوقات الغفلة اقتفي اثارها حتى رسم هذه الاحرف القليلة ورقم هذه الاسطر التى جعلها رائد حاله ودليله وان سالتم عن حال المحب فقد صام ولكن من غير معناكم وحج ولكن الي بيت قلبه اذ هو مثواكم ومأواكم وباع نسخة في محبتكم واسلم مهجة في محبتكم حتي صار يقال هذا هو المحب الذي في حبه اخلص وصدق في ودة حتي تفرد به وتخصص وقسما بحياتكم الشبة ويسا بصفاتكم الزكية ان الشوق لايرد رويتكم غليله ولا يشفى بغير مشاهدتكم عليله

وبعد فيعرض العبد اواعج اشواق تجاذب الارواح عن جثمانها وترحل الاشباح عن اوطانها وبث شوقي لو

لابقية

عن حضور الممثلين السياسيين الخارجين في مجادلات تعريفات الكمرك

ميود من مصادر موثوقة بان المحادثة بين الوجيه ريشي وناظر الخارجية قد انتهت بختام الحادثة فيما يتعلق بالولايات المتحدة

فرانسه تجيب علي مذاكرة حكومة انكلترة

LA FRANCIA RISPONDE AL MEMORIALE INGLESE

باريز ١٣

احال ناظر خارجية حكومة فرانسه علي سفير الحكومة الانكليزية جواب فرانسه علي المذاكرة الانكليزية

وقد وقع تبليغ هذا العقد الي كل الدول المدعوة علي الاشتراك في موتمر ايا الدولي عد الحكومة الروسية وقع استثناوها

نحو موتمر ايا الدولي

VERSO LA CONFERENZA DELL'AJA

رومه ١٤

سافر ايا عدد من الخبراء الذين يرافقو الوفد الايطالي في الموتمر الدولي الذى سينعقد بايا والذى وقع سفرهم هم لوندين كاتم اسرار رئيس الوفد البارونى اوتزانه والقنصل رونى وغيرهما اما البارونى اوتزانه فقد سافر قبل يومين والممثل الثانى السنيور جانيني سيسافر الي ايا من مدينة لوندرة

سفير حكومة ايطاليا يتحادث مع وزير خارجية امريكا

وشينقطون ١١

تحادث سفير حكومة ايطاليا الوجيه رولاندو ريتشي مع هوكس وزير خارجية حكومة الولايات المتحدة

La Polizia dei costumi a Tripoli

Dobbiamo essere sinceramente grati al Dott. Luigi Salerno, già Commissario di P. S. a Tripoli, per la memore e viva affezione, che continua a serbare per queste terre, dopo aver ad esse dedicato, durante lunghi anni, così larga parte delle sue nobile attività; affezione che si esplica mediante un continuo interessamento, concretantesi in articoli, che compariscono sui principali giornali e riviste italiane, e in diffuse monografie. Gli uni e le altre si riferiscono ai più interessanti problemi sociali e demografici della Libia, con preferenza verso quelli, che si attengono all'opera svolta dalla Pubblica Sicurezza.

Intorno ad altre pubblicazioni, di carattere sociale, del Dott. Salerno già ci intrattenemmo su queste colonne, anni addietro, man mano che vedevano la luce; al Dott. Salerno prestammo anche ampia ed entusiastica collaborazione, allorchè seguendo ..., ... del ..., tentò di dar vita ad un Istituto, da tutti giudicato indispensabile, per la educazione e per la redenzione dei piccoli arabi; purtroppo distrutto sul nascere, da una raffica, che travolse tante altre opere buone, moralmente e socialmente, come il Campo beduino e volontieri ci occupiamo adesso di uno Studio, che dovremmo chiamare «postumo» (s'intende, nei riguardi dell'attività personale del Salerno in Libia), ma che tale non vogliamo chiamare, perchè il Dott. Salerno è così valoroso funzionario, di vedute sociali tanto moderne, e tanto oltrepassanti la misera cerchia della consuetudine burocratica, che, presto o tardi, dovrà pure ritornare in Libia, per riportarvi il contributo della sua luminosa opera.

* * *

Il lavoro, in corso di stampa, tratta della «Polizia dei Costumi in Libia»; argomento nuovo, a quanto ci consta, negli annali scientifico-letterari, svolto in modo interessante, in base al frutto della lunga esperienza personale, e con l'intendimento di additare i rimedi più opportuni alla grave piaga.

Sono parecchi capitoli, dettati in stile facile; che si ispirano a criteri rigorosamente scientifici; vivificati da ricordi, da episodi, che si leggono, insomma, tutti di un fiato; e fanno esclamare a lettura compiuta: «Bravo il Dott. Salerno! Ha saputo prospettare egregiamente il male, mettere il dito sulla piaga cancrenosa, additando i mezzi per disinfettarla energicamente!».

Nella «Prima Parte» si contengono i «Cenni Storici sulla prostituzione attraverso i secoli, e presso i varii popoli»; nella Parte Seconda invece, si parla della «Prostituzione a Tripoli». E' divisa nei seguenti Capitoli: «Generalità»; «Le prostitute»; «Prostituzione Clandestina»; «Prostituzione di minorenni»; «Lenocinio»; «Pervertimenti»; «Cause e rimedi».

Tutte le questioni che si riferiscono alla grave piaga sociale sono esaminate con sereno criterio, sviscerate con profondo acume, individuate nelle cause, raffrontate fra loro, e giudicate alla stregua degli effetti, messi in rapporto alla vita sociale.

Il breve articolo di recensione, destinato ad un giornale, che va per le mani di tutti, non ci permette di addentrarci, come vorremmo, nello esame del volume; ad ogni modo ne giudichiamo la lettura di non dubbia utilità, non pure per gli studiosi dei fenomeni sociali, ma ancora per la generalità del pubblico.

* * *

Sono, fra le altre notevoli, le considerazioni fatte dall'A. intorno alla tanta discussa questione della prostituzione non indigena in Colonia, intorno a cui dà un giudizio netto e reciso, su cui si può, in certo modo, convenire.

Dopo aver esposto gli inconvenienti a cui dava luogo tale lacuna, durante il periodo terroristico-militare soggiunge:

«Purtroppo ... la insufficienza di etère non indigene induceva molti uomini a insidiare all'onore di donne oneste, che hanno in colonia un numero di adoratori di molto superiore a quello che altrove, per ovvie ragioni...»

E più sotto:

«Arabi ed Israeliti in Tripoli mal sopportano che loro donne prestino servizio presso famiglie metropolitane, disprezzano e maltrattando spesso chi è insensibile a tale esortazione, ma essi si guardano bene da raccomandare ai propri correligionari di lasciare in pace le nostre donne, e di non insidire all'onore ed alla pace delle famiglie, facendo troppo assegnamento sulle loro ricchezze, e sulle debolezze femminili».

E finalmente, parlando delle intollerabili inquisizioni che hanno deliziato, anni or sono, la cittadinanza metropolitana di Tripoli scrive:

L'Inquisizione si spinse molte volte nel sacrario domestico, col comodo pretesto di tutelare la moralità dell'elemento metropolitano in Colononia, per il buon nome e per il nostro prestigio, riuscendo piuttosto nell'effetto contrario, e suscitando giusto risentimento nella maggioranza dei cittadini.

«Ascetismo ipocrita di qualche funzionario che con vari sforzi voleva tener stretto in una morsa un vizio che è un bisogno dell'umana natura, che è antico quanto l'origine dell'uomo!»

Sono parole rudi, ma giuste e sensate; è una coraggiosa e fondata accusa contro la farisaica ipocrisia di tanti, che predicavano anni addietro la morale in queste terre che sottoponevano ad una ignobile investigazione i cittadini, cercando di scrutare fin nelle più intime fibre delle famiglie, mentre per conto proprio, se la spassavano allegramente.

Non diremo con Zola che la verità, è, in marcia; sarebbe forse troppo ma certo, ad opera di coraggiosi scrittori e pubblicisti incomincia a sollevarsi il velo che copriva le ingiustizie commesse a Tripoli quando vigeva la guerra e la censura; e, a poco a poco, ne vengono in luce i responsabili.

L'opera del Salerno quindi, oltre ad essere pregevole ed apprezzabilissima nei riguardi sociali; è un buono ed onesto contributo alla storia di Tripoli, durante il primo decennio dell'occupazione.

R

طبع بمطبعة نوى ارتقرافيكى

Esistono ancora animali preistorici?

L'interrogazione è sorta immediata dalla notizia che un mese fa girò la stampa di tutto il mondo. Si diceva che alcuni esploratori inglesi avessero veduto un « Plesiosauro » in un lago della Patagonia e che il Giardino Zoologico di Buenos Aires avesse, non appena conosciuta la notizia, organizzato una spedizione in Patagonia, per catturare o vivo o morto il fortunato réscapé du déluge. Checchè si possa pensare di codeste informazioni, non è però nè assurdo nè antiscientifico affermare che le regioni, non scrupolosamente esplorate, dell'estremo sud dell'America, possano ancora ospitare animali di grossa mole, da lungo tempo creduti estinti.

Non è, infatti, ignorato dai più, [illegible] che da mezzo secolo si va dicendo del *Megaterium*, i dentati mammiferi, grossi due volte un elefante che dall'estremo sud America si sarebbero sparsi tanto da giungere persino in California, nonostante la loro marcia lentissima.

Si trovano di questi non soltanto gli scheletri mirabilmente conservati, senza alcun segno di fossilizzazione, ma si trovarono alcune parti di scheletro, alle quali aderivano ancora lembi di pelle e di carne non putrefatti.

Codeste scoperte [illegible] lo si può immaginare — stimolarono lo zelo di parecchi esploratori, ma i loro sforzi non ebbero risultati: il *Megaterium Lundi*, più giovane delle cinque specie del genere, che visse fino al declinare dell'epoca Pleistocenica, primo periodo dell'età quaternaria [illegible].

Si possono però citare dei casi di sopravvivenza molto più documentati. E tra questi il caso del *Dinornis* è degno di speciale citazione.

Il dinornis appartiene ad un gruppo di uccelli marciatori, dalle ali completamente atrofizzate, originari della Nuova Zelanda, divisi in una ventina di specie, la maggiore delle quali, il *Dinornis Maximum* raggiungeva l'altezza di quattro metri. Uno struzzo gigante, messo a paraglia con un tale colosso, non sarebbe più che un pulcino.

Quando, nel 1838, se non erriamo, i primi europei sbarcarono in quel arcipelago, i giganteschi uccelli esistevano ancora. I Maoris li chiamavano Moa, e li cacciavano attivamente per nutrirsi delle loro carni e ornarsi delle loro penne. Il massacro era dai Maoris certamente organizzato a scopo industriale, perchè gli esploratori che, verso la metà del secolo scorso, tentarono di catturare vivo uno di questi mostri ebbero la fortuna di riuscirvi.

Esistono ancora dei *Moas* in qualche vallata fonda dell'arcipelago?

E' un fatto noto che anche ora si scoprono abbastanza frequentemente gli scheletri di questi giganti ancora ricoperti di pelle con le relative penne che sono di un bel colore castano, picchiettate di bianco.

Nelle *Mille e una notte* ed in altri racconti arabi si leggono frequenti allusioni ad un uccello di grossezza e di forza tale da sollevare tra i suoi artigli un elefante.

Questo Ercole degli uccelli avrebbe abitato un'isola lontana verso il Sud [illegible]. D'altra parte, alcuni autori greci, Erodoto per esempio, parlano di un uccello gigantesco della regione nilea, o meglio, [illegible] te al di là delle sorgenti del Nilo, uccello che attacca i Negri e, fattane preda, si librava ad altezze considerevoli.

I geografi Arabi presero queste fiabe sul serio e addivennero alla conclusione che codesto gigante dovesse vivere nell'isola *Diafouna* (Madagascar), scoperta dai loro navigatori nel V secolo della nostra êra. Si dovette attendere quattordici o quindici secoli per rendere omaggio alla sagacità dei sapienti di Bagdad, ma nel 1851 un esploratore portò dall'interno dell'isola due uova così voluminose che Geoffroy Saint Hilaire il celebre naturalista, non esitò a denominarle uova di *Epyornis maximus* che a traduzione letterale risponde « il più grande dei grandi uccelli ». Ed a giusta ragione poichè si costatò che una di queste uova equivaleva alla capacità di sei uova di struzzo e di centoquarantotto uova di gallina.

Ma vi è un lato oscuro! Si continua a raccogliere anche ora di queste gigantesche uova le quali sono in stato, per ciò che riguarda il guscio, di assoluta conservazione.

Un *dunque* è inevitabile come mai una materia così fragile e caduca come quella del guscio di un uovo, ha potuto conservarsi intatta sino ai nostri giorni, nelle umide foreste del Madagascar? Si ha forse il diritto di scrollare le spalle raccogliendo i racconti degli indigeni del Sud quando affermano di aver incontrato frequentemente uccelli giganteschi capaci di uccidere un uomo con un colpo d'artiglio?

Ritornando alla nostra quistione e prendendo per base i più recenti lavori di paleontologia e di zoologia, siamo portati ad una necessaria risposta e cioè essere scientificamente possibile che gli esploratori trovino o presto o tardi degli esemplari viventi di specie enormi, considerate da noi come già appartenenti alla fauna fossile, ma non essere possibile produrre prove sufficienti ad appoggiare queste possibilità di sopravvivenza.

Abbiamo sottolineato la parola *enormi* e di proposito, perchè gli esploratori hanno trovato anche recentemente, campioni viventi di specie credute estinte dal periodo terziario, specie che, senza essere mostruose come il Plesiosauro sono tuttavia di ben rispettabili dimensioni.

Verso il 1866 Albert Gaudry sfruttando un giacimento fossilifero a Pikermi (Grecia), vi scopriva lo scheletro di un erbivoro grossissimo e lo nominava dalla regione *Helladotherium*. Questo rumiante che, secondo le deduzioni pare fosse vissuto nella seconda parte del periodo [illegible], non aveva più, secondo il G[illegible] che un lontano parente nel mondo de[illegible] la giraffa. Dunque l'Elladotherium doveva appartenere [illegible] fossile e Gaudry [illegible] in cura al più provetto [illegible] chiunque avesse affermato che il suo terziario [illegible] potesse essere sopravvissuto in qualche re[illegible].

Passò un mezzo secolo e il [illegible] Africa [illegible].

[illegible] specie [illegible] Occorsero però venti [illegible] ancora per [illegible] il mistero. E cioè [illegible] soggiorno di cinque anni nelle foreste del Semliki, presso le sorgenti del Nilo Herbert Lang membro [illegible] Museum of Natural History [illegible] era che un [illegible] diretto del [illegible].

[illegible] nelle foreste africane.

[illegible] un so[illegible] che un cap[illegible] animali trovati recentemente [illegible] interno del Brasile.

Insomma questi esempi sono di tale natura da far disperare che la zoologia abbia pronunciato la sua ultima parola. Essi c'insegnano non essere assurdo che veri e propri mostri abbiano potuto sfuggire all'attenzione dell'uomo e vivano tranquilli in regioni ancora inesplorate.

La Siberia e l'Asia centrale, sopratutto potrebbero presentarci grosse sorprese in questo campo. Nell'estremo nord della Siberia, ammantata di impenetrabili foreste vergini esiste certamente una razza di grandi bovini selvaggi. Nessuno ha però potuto determinare ancora se trattasi di bisonti (*Bonossus europeus*) specie che si è estinta in Europa per colpa di Lenin (il regime sovietico ha massacrato le mandrie protette dal regime imperiale) o se trattasi del *Bos primigenius*, colosso vissuto nelle Gallie e che Cesare nei *Commentari* raffronta all'Elefante... senza averlo visto, ciò che [illegible] scusa il paralleio veramente un pò esagerato.

Non dimentichiamo che l'Asia centrale [illegible] da una razza di cavalli selvaggi [illegible] di secolo fa, la quale, [illegible] sarebbe il secondo ramo [illegible] ceppo che ha dato origine al nostro cavallo [illegible] creduto scomparso dall'inizio [illegible] quaternario.

[illegible] che il deserto di Gobi, [illegible] una metà dell'Europa, non è [illegible] che ai bordi dei suoi confini.

[illegible], occorre vedere. Occorre completare l'esplorazione della nostra terra prima di compilare l'atto di morte per [illegible] età geologiche.

[illegible] che una specie è vissuta migliaia di secoli fa, non ci autorizza a decretare ch'essa non ha potuto prolungare la sua esistenza fino ai giorni nostri.

I plesiosauri, i dinosauri e gli altri ordini di [illegible], vissero prima dell'età [illegible] cui durata è generalmente valutata a [illegible] milioni d'anni, ma i serpenti, i [illegible] furono contemporanei di questi rettili e la loro sopravvivenza deve farci riflettere, prima di proclamare che il linguaggio di questi mostri non ha potuto prolungarsi [illegible] 1922, anno di grande importanza [illegible], se pensiamo ai conflitti che [illegible] umani più bestie dei caimani.

F

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

[illegible]

Corpus Domini

[illegible]

Domani S. Quirico

Arrivi

[illegible]

[illegible] parolo

[illegible] L. 2,00 a L. 1,90

Prossimi arrivi

Il 20 corrente giungerà il piroscafo « Villeneuve », proveniente da Marsiglia - Malta - Bengasi.

Cronaca spicciola

Nella notte scorsa ignoti ladri, scassinarono la porta d'ingresso, dello spaccio di privativa di Joseph Ben Toker, sito nei pressi di G[illegible] ed altro per un valore complessivo di Lire 400.

* * *

Ieri, due piccoli ragazzi Caciei Angelo, e Girlando Nunzio, entrambi di anni 11, mediante rottura di un vetro della finestra penetrarono in una baracca sita in Molo Sparto, asportando da una cassetta che scassinarono lire 300 in biglietti di banca.

Parte della refurtiva fu sequestrata ai minorenni Torretta Francesco e Molice Carmelo.

I primi due sono stati denunziati per furto e gli altri due per ricettazione.

* * *

Ieri, in Zenghet Mzran 5, l'indigeno Abdalla ben Mohemed Bei, per precedenti rancori venne a diverbio con Salem ben Mohamed, al quale produsse con un rasoio ferita al braccio sinistro dichiarata guaribile in 15 giorni.

Il feritore si reso irreperibile.

* * *

Ieri, fu arrestato Mohamed ben Fighi ben Abdusselam, per tentata corruzione verso i carabinieri.

Sequestro di L. 10.

Cronaca Teatrale :: :.

AL MIRAMARE

Pagnotta entusiasma

[illegible] uno spettacolo pieno di interesse.

Il programma svolto era dei più attraenti e vi hanno partecipato quasi tutti i numeri della [illegible] con a capo, naturalmente, Pagnotta che ha eseguito una serie di giuochi [illegible] che hanno entusiasmato il pubblico.

[illegible] esercizi di acrobatica e [illegible].

I [illegible] Pietro e Ferruccio animarono [illegible] col loro frizzi e giuochi comici facendo divertire immensamente il pubblico che accorse numeroso.

Questa sera avremo uno spettacolo svariato e a nuovi esercizi.

Alhambra

Il Tempio del Sacrifizio

Grandiosa strabiliante film di avventure in 4 lunghissimi atti della Mondiale casa *Latina Ars Film*. Scene mirabolanti intricatissime che contengono situazioni incredibili e non immaginabili. Riproducono tutta l'azione della malavita, dei bassifondi ed il pubblico che si recherà all'*Alhambra* non rimarrà deluso, poichè IL TEMPIO DEL SACRIFICIO piacerà perchè è una di quelle film che emozionano e che sopratutto divertono perchè ricchè di emozione.

Ad aggiungiere attrattiva al bellissimo lavoro servirà la magnifica interpretazione della celebre attrice americana MARY TONINI una vera creatrice di personaggi nelle sensazionali film di avventure e che questa sera non verrà meno alla sua fama che la rese celebre e preferita da molto pubblico d'Italia e dell'Estero.

Imminente la grandiosa film di avventure in 2 grandiose serie intitolata:

I MILIONI DEI DONALD ——— imminente all'*Alhambra*.

La riunione della Commissione Annonaria

Pane e carne

La sera del 6 corrente si è riunita al completo la Commissione Annonaria.

Dopo alcune discussioni su argomenti di secondaria importanza il presidente dà lettura della lettera Governatoriale N. 8322 del 1° giugno 1922, dalla quale si apprende che la locale Capitaneria di Porto non condivide il parere della Commissione Annonaria circa il pregiudizio che recherebbe alla pesca comune l'impianto di una nuova tonnara. E dà incarico al Cav. Rag. Chiaramonte ed al Sig. Forti di assumere le opprtune informazioni su quanto è stato esposto dalla R. Capitaneria, attingendo i relativi dati statistici presso l'Ufficio Municipale, in modo che la Commissione possa formarsi un giusto criterio in merito alla questione.

Si passa all'Ordine del Giorno.

TONNO FRESCO. — Il Cav. Pisano riferisce che il venditore di tonno Santagati, anche a nome degli altri rivenditori, ha desistito dal chiedere un aumento sul prezzo di calmiere.

La Commissione contata che, in tal modo, l'argomento è esaurito.

* * *

Prima che si procede alla trattazione dell'altro oggetto, il Cav. Pisano da lettura del carteggio intervenuto fra il Municipio, il locale Governo ed il locale rappresenante della Società Italo-Americana per il petrolio, circa i ribassi che va subendo detta merce nei mercati europei ed in Tunisia.

Comunica che, avendo il detto rappresentante reso noto che sulla piazza, il prezzo del petrolio è diminuito da L. 77 a L. 72 per cassetta, l'Amministrazione Municipale ha impartite le opportune disposizioni per portare il prezzo di vendita al minuto da L. 2,15 a L. 2,00 il litro. Comunica ancora una lettera con la quale il suddetto rappresentante preavvisa un notevole arrivo di petrolio, facendo prevedere ulteriori ribassi.

Il Sig. Forti promette di fornire esatte informazioni circa il commercio del petrolio in Tunisia, in modo da potersi adottare gli opportuni provvedimenti per l'approvvigionamento della Città, specialmente tenendo conto che, da informazioni fornite dal Governo della Tripolitania, in Tunisia il petrolio costerebbe fr. 0,50 il litro.

La Commissione decide di occuparsi dell'argomento non appena il Sig. Forti avrà fornito i dati surriferiti.

* * *

Il Cav. Pisano comunica alcune notizie fornite dall'Ufficio di Polizia Municipale, dalle quali emerge come i macellai, vendendo la carne vaccina ai prezzi seguenti:

Bollito a L. 7,50 il Kg.
Costate a L. 9,00 il Kg.
Netta a L. 12,00 il Kg.;

ricavino un utile netto minimo di L. 1,00 per ogni Kg. di carne dai medesimi acquistato dagli israeliti.

Dà pure notizie che il Sig. Francesco Di Vita, nella eventualità di uno spaccio municipale, offre i quattro quarti di manzo, posto Magazzino, dopo sei ore di macellazione, a L. 6,50 il Kg.

La Commissione, in base a quanto sopra ed alle varie notizie in proposito apporse sui giornali, riconosce che sta sorgendo la concorrenza fra i vari venditori, la quale rimetterà l'equilibrio sul mercato. E, pertanto, decide di soprassedere sull'argomento, rinnovando le raccomandazioni per il sollecito accoglimento della domanda Lonati.

Si passa all'Ordine del giorno.

PANE. — Il Presidente Legge un esposto, firmato da molti panettieri, il quale, corredato da cifre, tenderebbe a dimostrare che, vendendo il pane al prezzo atuale, i panettieri, anzichè guadagnare, perdono e che di conseguenza sia necessario l'aumento del prezzo del pane.

Tutti i Commissari rilevano la inesattezza delle cifre suddette, specialmente nei riguardi del prezzo delle farine, il quale è in continua discesa. Al riguardo il Presidente riferisce che, da accertamenti sommari, risulta fin d'ora che l'attuale prezzo del pane è abbastanza rimunerativo. Si dà incarico alla Sottocommissione del pane (Sigg.: Coppola e Zangretti) di istruire di nuovo la questione unitamente alla Commissione Municipale e di riferirne nella prossima tornata.

Il Presidente fa voti affinchè, nel limite del possibile, sia aumentato il numero dei prelevamenti di campioni di farine, specialmente nei luoghi di panificazione.

Dalla discussione avvenuta nella suesposta riunione della Commissione Annonaria abbiamo appreso che il petrolio è in forte diminuzione e che ulteriori ribassi si potrebbero ottenere con un razionale ed economico approvvigionamento. Auguriamoci che le conclusioni che la Commissione sarà per prendere non appena in possesso degli elementi precisi, siano tali da sollevare notevolmente il bilancio economico della cittadinanza in un genere di così largo consumo.

Carne. — I dati da noi pubblicati e gli abusi da noi denunciati sono risultati giusti e fondati. Il regime di libera concorrenza cui la Commissione ha lasciato il compito di regolatore dei prezzi su piazza, può essere pericoloso se non si esercita una vigilanza assidua sulla speculazione che può sempre verificarsi da parte dei macellari rivenditori. In ogni modo non bisogna tralasciare l'offerta del macellaro Lonati e sarebbe anzi bene che il Municipio rendesse sollecita la concessione allo stesso del richiesto locale. L'esercizio Lonati potrà servire da opportuno calmiere.

Pane. — La Commissione ha fatto bene a tener duro alle richieste dei fornai che volevano nientemeno un aumento del prezzo del pane di circa il 20 per cento.

La campagna da noi fatta al riguardo era basata su dati di fatto inoppugnabili. Ci risulta che l'Ufficio di Igiene ha compiuto un lavoro di intensa ed assidua vigilanza tanto è vero che una gran parte dei fornai sono stati multati fortemente per alterazione nella confezione del pane (qualcuno è arrivato perfino a manipolare la farina col 50% di acqua). Una prossima ordinanza dell'Ufficio suddetto stabilirà fino a quale proporzione deve essere impiegata l'acqua nell'impasto e ci auguriamo che i contravventori siano puniti nel modo che meritano poichè non è umano speculare indegnamente sul primissimo alimento che per tante povere famiglie rappresenta il principale sostentamento.

Intanto a sfatare le assurde ragioni dei fornai diamo uno specchio dimostrativo delle spese occorrenti per la lavorazione e panificazione di 3 quintali di farina che à la media produtiva dei forni di Tripoli:

Miscela — cg. 100 farina I a 185	L. 185
n. 200 farina II a 170	L. 340
	Lire 525
Legna	L. 50
Mano d'opera	L. 30
Illuminazione	L. 5
Spese generali, sfriso ecc.	L. 20
Totale	*Lire* 630

nscita.

Entrata. — Cgmi 300 farina panificata col la resa minima del 20% danno cgmi 360 di pane che venduto a L. 2 al cgmo eguagliano eguagliano a Lire 720 con un utile *netto* giornaliero di lire *novanta* (90) colle quali si può far fronte benissimo alle esigenze della vita. Abbiamo largheggiato nelle spese, non abbiamo tenuto conto della tolleranza sul peso della maggiore resa e... dell'acqua eccessiva, altrimenti le 90 lire sarebbero di molto aumentate.

E badiamo che tali dati da noi esposti sono stati controllati e riconosciuti esatti.

Quindi la sottocommissione annonaria incaricata unitamente alla Commissione Municipale di istruire nuovamente la questione, a parer nostro non ha altro compito che quello di proporre una diminuzione del prezzo di vendita del pane.

Ed allora una volta tanto la cittadinanza benedirà la Commissione Annonaria.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologica

Osservazioni del 14-6-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 22.5 minima 19.0 D. vento S
Acqua Stato ser

Sidi Mesri temperatura:
Massima 36.4 minima 14.5 vento SE
Acqua Stato ser.

Zuara, temperatura:
Massima 28.6 minima 19.0 vento NE
Acqua Stato cielo ser

BENGASI 763,50 press Cielo cop.
Brezza legg. N E Mare mosso — Nebbia fitta.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Il mercato finanziario

Roma, 13

Rendita cons. 3,50 0/0	72,65
» » 5 0/0	81,40
Parigi	176,25
Londra	89,25
Svizzera	379 00
New Jork	19.775
Oro	352,64
Doganale	
Cambi su piazza	
Parigi	176,-
Londra	89,70
New Jork	19,25
Svizzera	376.—
Berlino	6 40
Belgio	
Olanda	7.75

—(اسعار الورق)—

[illegible]	
[illegible]	١٧٥
لوندره	٧٨,٤٠
امريكا	[illegible]
[illegible]	٣٧٦,
[illegible]	١,٥
[illegible]	٧
[illegible]	٣٧,
[illegible]	[illegible]

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 146 Venerdì 16 Giugno 1922. numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - [illegible] [illegible] L. 14 - Estero: Anno [illegible] ale Fr. 20; Conto co[illegible]

La Nuova Italia - [illegible] Sig. Marcucci Bruto [illegible] el Srari, 99 TRIPOLI

الجريدة الطرابلسية

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

Le dichiarazioni del Ministro Amendola

sulla situazione Tripolitana

Le dichiarazioni del Ministro Amendola alla Camera

ROMA, 16. — Ieri alla Camera S. E. il Ministro delle Colonie On.le Amendola fece una completa esposizione sulla situazione della Tripolitania e delle le ultime notizie sulla azione compiuta dalla colonna [illegible] ziani a Giosc illustrando i fini di questa azione.

Il Ministro riferì quindi sulla situazione in Cirenaica.

Le dichiarazioni del Ministro Amendola che furono udite dalla Commissione senatoriale degli affari esteri presieduta dal Gen. Diaz e coll'intervento del marchese Imperiali, dei Senatori Tahon de Revel Bollati e Artom, furono approvate con vivo compiacimento e dopo esauriente discussione dalla Commissione stessa che prese atto dell'indirizzo politico energico e dignitoso seguito in Libia dal Ministro Amendola.

L'approvazione del bilancio degli esteri

ROMA, 16. — La Camera ha approvato ieri dopo esauriente discussione il bilancio degli esteri.

L'ostruzionismo degli impiegati statali

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — L'ostruzionismo deliberato dagli impiegati del Ministero del Tesoro va man mano estendendosi agli altri rami delle pubbliche amministrazioni in modo che i servizi vanno arrestandosi e complicandosi di giorno in giorno.

Il Direttorio del «Fronte Unico» ha diramato una circolare alle provincie invitando tutti gli impiegati ad attuare l'ostruzionismo.

Sembra che al movimento aderiranno anche i postelegrafonici e i ferrovieri.

Il Governo è preoccupato ed ha impartite severe disposizioni.

Il Re a Bergamo

BERGAMO, 15. — Stamani è giunto il Re accolto da entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione. S. M. presenziò l'inaugurazione del monumento in onore del quinto Alpini e della lapide commemorativa dell'eroe bergamasco Gabriele Camozzi.

Si recò poscia al Municipio dove ricevette le autorità e i sindaci del le provincie coi quali si intrattenne cordialmente. Visitò anche la cattedrale ove fu accolto dal clero. Si recò poscia all'Istituto Tecnico vivamente accolto ed ovazionato dagli studenti.

Il Sovrano riparti alle 10,55 sempre calorosamente acclamato dalla folla.

Il Re a Carpi

CARPI, 16. — Ieri sera giunse in automobile S. M. il Re accompagnato dal Ministro Maggiorino Ferraris e dal Sottosegretario Pallastrelli. Venne ricevuto dalle Autorità e acclamato entusiasticamente dalla folla che lo attendeva in Piazza Vittorio Emanuele.

Il Commissario prefettizio lesse un indirizzo di omaggio e di devozione.

Il Re ripartì quindi per Reggio.

a Reggio Emilia

ROMA, 15. — Accompagnato dal Sottosegretario Pallastrelli è giunto il Re festosamente accolto dalla popolazione.

Il Sovrano si recò al Municipio e vi ricevette la rappresentanza delle vedove dei caduti di guerra, applaudito entusiasticamente dalla folla stazionante nella piazza.

S. M. dovette più volte affacciarsi al balcone.

Dopo la visita al Municipio si recò a visitare la mostra zootecnica il padiglione della esposizione industriale agricola del lavoro, indi proseguì per la Prefettura ove gli venne offerto un pranzo intimo.

Una munifica elargizione del Sovrano

ROMA, 15. — Il «Messaggero» pubblica che il Re ha deciso di donare allo Stato i mobili artistici e gli oggetti di arte di Sua proprietà privata esistenti nei palazzi reali ceduti allo Stato.

Il Direttore del "Paese„ bastona l'ex redattore del Tempo

Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — In seguito ad una aspra polemica svoltasi fra i giornali «Paese» e «Tempo» relativamente alle violenze fasciste, si sono oggi incontrati nei corridoi di Montecitorio il direttore del «Paese» Francesco Ciccotti ed il fascista Naldi ex direttore del «Tempo».

Fra i due si accese una lite e venuti alle vie di fatto toccò la peggio al Naldi che si buscò dal Ciccotti una scarica di legnate riportando ferite alla fronte.

Da alcuni amici il Naldi venne condotto, grondante sangue, all'ospedale ove venne medicato.

Per i creditori della Banca di Sconto

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 15. — A norma dell'articolo 5 del concordato omologato dal R. Tribunale di Roma, ogni creditore dovrà presentare presso la filiale della Banca Italiana di Sconto esistente ove egli ha la propria residenza ed i suoi maggiori rapporti, una domanda d'ammissione del suo credito morato, corredato ove ne sia il caso, da libretti, da buoni od altro documento comprovante il credito, redatto sopra moduli gratuitamente messi a disposizione presso la filiale stessa, la quale è incaricata di fornire al creditore tutte le norme e le spiegazioni.

Rolando-Ricci richiamato in Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 15. - L'Agenzia Herald di New Jork assicura che il nostro ambasciatore Rolando Ricci sarà richiamato in Italia a causa di un incidente diplomatico.

Gli affitti in Italia prorogati al 30 Giugno 1924

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 15. — E' stata approvata la proposta della Commissione permanente degli affitti colla quale i contratti di locazione delle abitazioni nel Regno sono prorogati al 30 giugno 1924 in considerazione delle mutevoli condizioni dei relativi mercati.

A Tripoli tutto fa prevedere che la soluzione della crisi edilizia sia lunghissima. Oggi come oggi esiste una vera caccia alle abitazioni ed i proprietari di case cercano tutti i cavilli (e spesso riescono, malgrado tutto, ad aver ragione) per cacciar fuori gli inquilini e riaffittare le loro luride case a prezzi d'infamia.

Occorre quindi che prima che arrivi inesorabile il giugno prossimo — epoca in cui dovrebbe cessare il vigore del decreto sui fitti — esamini nuovamente la situazione e, rendendosi conto delle esigenze del mercato edilizio, provveda ad una proroga del decreto suddetto impedendo così ai poco scrupolosi locatari di riprendere per il collo il tartassato inquilino.

N. d. R.

Gli ufficiali della missione militare di Vienna assolti

(Nostro telegramma particolare).

PISTOIA 15 — La grande montatura del processone contro gli ufficiali italiani della missione militare di Vienna si è completamente sgonfiata cadendo nel ridicolo. Tutti gli imputati — gloriosi combattenti dai petti fregiati di varie medaglie al valore — sono stati assolti per inesistenza di reato. Le ultime udienze sono state drammaticissime.

Le prove testimoniali e gli elementi adotti dalla difesa e degli stessi imputati hanno distrutto il castello della accusa, capovolgendo la situazione, svalutando, stritolando le fittizie risultanze delle inchieste del generale Meomartini e del colonnello Alfieri ed obbligando il rappresentante dell'accusa ad un precipitato ritiro della medesima.

La folla ha fatto una lunga appassionata dimostrazione agli imputati che sono stati abbracciati e baciati dai loro difensori.

Siccome l'accusa si basò unicamente su denunzie di loschi spioni austriaci, sarà provocata una inchiesta per stabilire quale parte vi possano avere avuto coloro che trascinarono sul banco dei delinquenti delle intemerate ed eroiche figure di ufficiali italiani.

L'agitazione dei metallurgici Lombardi si estende in Liguria

Nostro telegramma particolare)

MILANO, 15. — L'agitazione dei metallurgici della Lombardia si è estesa anche alla Liguria.

In vista di possibili disordini le autorità hanno preso eccezionali misure precauzionali.

Un discorso di Salandra a Chieti

CHIETI, 15. — In occasione della commemorazione del primo centenario della nascita di Silvio Spaventa l'On. Salandra tenne un applauditissimo discorso.

Boldrini al reclusorio di Alessandria

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 15. — L'anarchico Boldrini Giuseppe condannato all'ergastolo per l'orrendo eccidio del «Diana» di Milano è stato inviato al reclusorio di Alessandria in attesa dell'esito del ricorso in cassazione.

Grave processo per l'occupazione delle fabbriche

Nostro telegramma particolare).

TORINO, 15. — E' incominciato alla nostra Corte d'Assise il processo per l'occupazione dello Stabilimento Gilardini avvenuto nel settembre 1920.

Gli imputati sono otto e a capo di essi è il calzolaio Zanvercelli. Su quattro imputati gravano accuse di mancato omicidio contro due guardie regie e funzionari di polizia.

Taluni imputati si scusano degli addebiti fatti dicendo di essere stati ubriachi.

Le udienze continuano movimentate.

Lenin è stato ucciso?

Nostro telegramma particolare).

ROMA, 15. — Sembra che Lenin sia morto in seguito ad emorragia cerebrale.

Si afferma nei circoli diplomatici di Berlino che Lenin avrebbe ricevuto un colpo di rivoltella alla testa e che l'estrazione difficile del proiettile, eseguita da due chirurghi tedeschi, avrebbe cagionato l'emorragia che l'ha condotto alla morte.

Il battesimo della figlia Zita

ROMA, 15. — Al Palazzo del Pardo di Madrid è stata battezzata, con cerimonia privatissima, la figlia ultimamente nata dall'ex-imperatrice Zita.

Alla cerimonia erano presenti il Re, la Regina Madre, tutta la famiglia reale, l'arciduchessa Maria Teresa e la Duchessa di Parma.

Un conflitto fra marinai italiani e croati a Spalato

(Nostro telegramma particolare)

SPALATO, 15. — E' avvenuto un conflitto fra croati e marinai italiani a Spalato.

Due croati rimasero feriti.

La morte del Senatore Levi

REGGIO EMILIA, 15. — E' morto il Senatore Levi.

L'inaugurazione della Conferenza dell'Aja

AJA, 16. — E' giunta ieri la delegazione italiana che parteciperà alla Conferenza.

Nel pomeriggio [illegible] inaugurata la Conferenza nel palazzo della Pace.

Il Ministro degli Affari Esteri Karnebeck salutò i delegati a nome del governo.

Karnebeck venne nominato presidente provvisorio della Conferenza fino all'arrivo della delegazione russa.

La rappresentanza italiana all'Aja

AJA, 15. — E' giunto il barone Avezzana colla rappresentanza italiana che assisterà alla presente Conferenza.

I giornalisti italiani in Germania

DANZICA, 16 — [illegible] le [illegible] sono giunti [illegible] italiani.

Il Presidente del Senato offerse un banchetto in loro onore cui parteciparono le autorità tra cui [illegible] le d'Italia. Vi presero parte anche [illegible] giornalisti polacchi e tedeschi.

[illegible] La sera il commissario polacco offrì una cena agli ospiti.

رولاندو ريتشى يدعى الي يطاليا

ROLANDO RICCI RICHIAMATO IN ITALIA

رومه ١٥

قبرتنا خصوصية

كدت الشركة التغرافيةهرالد دي نيويورك من الوجيه رولاندو ريتشي سفير الحكومة الايطالية

ستعع دعوته الي ايطاليا علي حدث سياسي

...

ممثلو الحكومة ايطاليا في موتمر ايا

LA RAPPRESENTANZA ITALIANA ALL'AJA

ايا ١٥

وصل جناب البارون اوه ترانامع الهيئة التمثيلة لحكومة ايطاليا للحضور في موتمر ايا الذى سينعقد في القريب

لشرف الوفود التجارية الايطالية في لوندرة

IN ONORE DELLA DELEGAZIONE COMMERCIALE ITALIANA A LONDRA

لوندرة ١٤

اقام بعد الظهر اللويد ماريو طعام الغداء لشرف الوفود التجارية الايطالية

فحضر سفير حكومة ايطاليا وسفير حكومة انكليترا السابق في رومه وغيرهم من الاعيان الانكليز والطليين

وفي الغد ستشترك الوفود في اجتماع سينعقد لدى اللويدجورج

طبع بمطبعت نوى ارتقرافيكى

الاحتفال بالملك في برقامو

IL RE A BERGAMO

برقامو ١٥

وصلي الملك الي برقامو فتسابقت الاهالي للاشتراك في المظاهرات التي اقيمت لشرفه وقد حضر جلالته في تدشين تمثال الفرقة الخامسة ثم توجه الي قصر البلدية حيث استقبل اكبر رجال الحكومة واعضا الولاية الذى بقي معهم علي غاية من المودة

وزار الكنيسة الكبرى فتلقاه بكل حفاوة رجال الكنيسة ثم زار المدرسة الصنعة الي الاحتفال به وقد سافر الملك في الساعة ١٠,٥٥ بين جماهير الخلق المحتفلة به

عطية الملك العظيمة الي الحكومة

UNA MUNIFICA ELARGIZIONE DEL SOVRANO

رومه ١٥

نشرت جريدة الماساجيرو بان الملك قد قرران يهب الي الحكومة كل الاثاث والادوات الصنعية الموجودة في القصور الملوكية

تمديد عقود الايجار في المملكة

LA PROROGA DEI CONTRATTI D'AFFITTO

قد وقع التصديق علي اقتراح لجنة الايجار الذى بموجبه تمددت عقود الكراء في المملكة الي ٣٠ جونيو سنه ١٩٢٤

الامريكان ونهر رون

GLI AMERICANI SUL RENO

برقيتنا الخصوصية

تلقى الجنرال [illegible] قائد عسكر الامريكانيه في سحب نهر رون الاذن من نظارة خارجية حكومته لكي يحافظ علي قوة قدرها ١٢٠٠ عسكرى لمده غير معينة بعكس القرار الذى سبق قبل هذا لانه كان يامر بسحب العساكر كليا

اخبار حركاتنا في الداخلية بعد احتلال الجوش

NOTIZIE DELLE NOSTRE OPERAZIONI NELL'INTERNO DOPO LA OCCUPAZIONE DI GIOSC

بعد ما ادعناه عن احتلال الجوش لم يقع اذنى شى ذا اهمية جديرة بالذكر غير ورود اهالي تلك الجهات الي الكولونيل قروتزياني لاجل تقديم الطاعة بصورة تمكننا ان نعتقد بان تلك المنطقة سترجع الي حالتها الاعتيادية في اقرب امد

...

الملك في برقامو

سافر مساه امس التاريخ الي برقامو الملك يرافقه كل من الوجيهين فراريس وبالستريللي

La risposta del Governo Italiano al memorandum francese.

PARIGI, 15. — L'Ambasciatore d'Italia consegnò al Ministro degli Esteri la risposta del governo italiano al memorandum francese del 1° giugno relativo alla Conferenza dell'Aja.

Un invito di Lloyd Georg a P. Morgan

PARIGI, 15. — La «Chicago Tribune» riceve da Londra la notizia che Lloyd George ha fatto invito a Morgan di venire a discutere con lui circa la situazione Finanziaria mondiale.

Il premier inglese domanderà al finanziere americano la soluzione che egli propone per restaurare le condizioni economiche su basi normali desiderando anche conoscere il punto di vista dei banchieri americani circa gli affari europei in generale.

Per le Olimpiadi francesi

PARIGI, 16. — La Camera approvò un credito di dieci milioni per le feste olimpiadi del 1924.

Il libro giallo sulla Conferenza di Genova

PARIGI, 15. — Il Ministero degli Esteri ha pubblicato il libro giallo contenente i punti di vista diplomatici relativi alla Conferenza di Genova.

Gli Americani sul Reno

(Nostro telegramma particolare).

PARIGI, 15. — Il generale Allen comandante in capo delle truppe Americane sul Reno, ha ricevuto l'autorizzazione del dipartimento della guerra a mantenere una forza di 1200 uomini sulla testa di ponte di Coblenza per un periodo indeterminato, contrariamente ad una precedente decisione che ordinava il completo ritiro delle truppe.

Le nostre operazioni nell'interno

Dopo l'occupazione di Giosc

Dopo l'occupazione di Giosc annunziata a suo tempo nessun altro avvenimento è segnalato che abbia notevole importanza.

Va rilevato soltanto che pervengono giornalmente al Colonnello Graziani atti di sottomissione delle tribù di quella zona, per modo che si può fondatamente ritenere che la zona stessa ritornerà quanto prima nello stato di normalità.

Corriere Bengasino

Notizie da Bengasi recano che il Generale De Vita, per quanto legato alla Cirenaica da antica, affettuosa ed illuminata passione divisava da tempo di ottenere il rimpatrio per ragioni di famiglia.

Il Ministero, pur rincresciutissimo non ha potuto fare a meno di aderire alle richieste dell'illustre generale.

...

Con decreti reali 4 Maggio è stata conferita di motu-proprio di S. M. il Re la Commenda della Stella d'Italia a S. E. il Saied Mohammed Safieddin Senussi presidente del Parlamento Cirenaico, e all'On. cav. uff. Ahmed Sauan Deputato di Derna.

Il Cadì di Bengasi cav. Mohammed ben Ahmed Messaud, è stato promosso ufficiale della Stella d'Italia, ed i signori Mohamed Chaba effendi Gerbi, Mudir di Ghegob, e Mustafa Nuri bey el Taiaso, Mudir di Driana, sono stati nominati Cavalieri nello stesso ordine.

Gli Ufficiali del V° Battaglione Libico partecipano con sommo dolore la morte Gloriosa del loro amato collega

Ten. Luigi Cardani

avvenuta ieri alle ore 19,12 all'Ospedale Militare di Tripoli in seguito a grave ferita riportata in combattimento il giorno 1° Giugno 1922.

I funerali avranno luogo domani alle ore 18 partendo dall'Ospedale Militare.

Domani Sabato alle ore 6 al "MIRAMARE,, Gran Matinée a prezzi popolari

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 16 Giugno 1922 — 198-167 — S. Quirico — S. Solomisba — S. Cammillo.

Domani - S. Agrippina.

Ancora le beghe di Baraccopoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara «Nuova Italia»,

Concedimi poche parole sulla eterna questione degli assegnamenti dei posti a Baraccopoli e sui criteri che li avrebbero determinati.

Lessi, se non erro, nel «Corriere», che la locale Capitaneria, per tale scopo, aveva invitati i maggiorenti di Baraccopoli.

Di grazia chi sono questi signori?

Donde questa loro autorità per decidere del... diritti di altri cittadini?

Come ha fatto la Capitaneria a favorire maggiormente a scapito di altre un determinato numero di persone? Siamo o non siamo in tempi di libertà in cui tutti i cittadini hanno eguali diritti?

Un ultima considerazione. Se la Capitaneria ha avuto bisogno dell'illuminato (sic) consiglio di quei maggiorenti vuol dire che essa si sentiva poco adatta nei criteri distributivi delle concessioni. Perciò il prossimo anno, per avere un'assegnazione di posto a Baraccopoli faremo istanza non più alla Capitaneria, ma bensì a quei numi tutelari cui essa si è affidata

Scusaci lo sfogo e abbiti i nostri riconoscenti ringraziamenti e saluti.

Un gruppo di vecchi baraccopolini confinati quest'anno all'estremo limite degli arenili.

Al mercato della verdura

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara «Nuova Italia»,

Tu che hai imparzialmente accolto in questi ultimi tempi tanti giusti reclami rendendoti benemerita della cittadinanza tripolina, vuoi accogliere anche questa nostra protesta?

Perchè si tollera che al mercato semicoperto si vendano le verdure a prezzi addirittura sbalorditivi?

I pomodori ad esempio bisogna pagarli fino a 4 lire al chilo: un cetriolo 60 centesimi, i fagiuolini freschi 2,50 e 3 lire al chilo, un arancio 50 centesimi, un cesto d'insalata sei soldi e via dicendo?

Ora che sono stati messi a posto i fornai e i panettieri, perchè non si frena anche la speculazione degli ortolani.

Ti par giusto che un arabo venendo al mercato con 15 o 20 chilogrammi di mercanzia che si e nò potrà costargli 20 lire lizzi così enormi guadagni?

Non potrebbero la Commissione annonaria e quella municipale interessarsi di questi abusi e reprimerli stabilendo dei prezzi acconci ed obbligando i verdurai a rispettarli?

Ma che proprio qui si deve essere sfruttati in tutto e da tutti?

Grati se vorrai dire due parole al riguardo ti ringraziamo dell'ospitalità.

Per un gruppo di consumatori
Umberto S.

Giriamo il suddetto reclamo a chi di dovere rilevando da parte nostra che gli abusi lamentati sussistono e che urge rimuoverli

N. d. R.

L'alberatura stradale

Nel mentre tante vie di Tripoli sono state da anni adornate di piantagioni che sono riuscite rigogliose sviluppando alberi magnifici che proiettano una gradita ombra ai lati delle strade, non si capisce perchè non sia stata ancora curata la piantagione di tali alberi nella Sciara El Garbi nel tratto che da Piazza Italia porta alla Caserma centrale dei RR. CC.

Rivolgiamo il rilievo alla On.le Commissione Municipale perchè lo prenda in esame e provveda di conformità.

La fognatura di Belcher

Sono stati ripresi i lavori di fognatura nel quartiere Belcher iniziando la costruzione della tubatura nella Sciara n. 5 che da Sciara el Garbi conduce al lato sinistro del cimitero di Sidi Miuder. Tali lavori sono di una impellente necessità e ci auguriamo che siano sollecitamente portati a termine in tutto il predetto quartiere che è uno dei più popolati da elementi metropolitani che male si adattano alle manchevolezze e agli inconvenienti del genere di quelli da noi più volte lamentati sullo stato di manutenzione del sottosuolo delle vie che detto quartiere compongono

Intanto facciamo presente all'On. Commissione Municipale di tener conto, giacchè si sta costruendo la fognatura della Sciara 5ª Belcher, del desiderio espressoci da diversi abitanti di detta via che la predetta fognatura venga eseguita anche nei vicoli ciechi che si irradiano da detta via e che sono quelli più soggetti a rigurgiti di pozzi neri e di cloache

UNA CULLA

Un roseo e paffuto maschietto che porterà il nome di Paolino è nato ieri ad allietare la famiglia del dottor Colombo, vice commissario di P. S.

All'egregio e distinto funzionario, alla di lui gentile Signora ed al piccolo Paolino i nostri fervidi auguri di lunga felicità

Reparti in congedo

Col «Praga» di ieri sera sono partiti per l'Italia numerosi congedandi della classe [illegible].

Club Musicale Dilettanti

Domenica 18 corrente alle ore 16 sarà estratta la lotteria al Club Musicale dilettanti

Il premio unico consisterà in uno splendido pianoforte della rinomata casa Seiler

I pochi biglietti rimasti sono in vendita presso la sede del Club

Tiro al Piattello

Domenica 18 corrente avrà luogo a Sidi Mesri un tiro al piattello, cui potranno partecipare soci e non soci della Società dei Cacciatori

Alle ore 15 partiranno da Piazza Italia automobili in servizio pubblico che compiranno anche il viaggio di ritorno

I Signori tiratori sono pregati di non portare cani

CORRIERE GIUDIZIARIO

All'udienza del 12 giugno della Corte di Appello furono discussi due processi l'uno contro Berebbi Gemma e Torre Andrea imputati di adulterio e l'altro contro Baglioni Fulvio e Guffi Letizia imputati del reato di cui l'art 354 C. P. per mantenere il Baglioni notoriamente nella casa coniugale una concubina, la Guffi

Nel primo procedimento la Corte dichiarò estinta l'azione penale per fatti di riconciliazione avvenuta tra marito e moglie aventi carattere di remissione.

Nel procedimento contro Baglioni e Guf- del Tribunale che condannava entrambi gli imputati a mesi sette di reclusione

Cronaca Teatrale :. :.

AL MIRAMARE
Pagnotta al di sopra delle umane miserie

Iersi sera Pagnotta si è elevato al disopra di ogni umana miseria. E' partito dal *Miramare* su due lunghissimi trampoli coi quali ha percorso in lungo e in largo le vie centrali della città e quelle più eccentriche della vecchia Tripoli seguito da un lungo codazzo di curiosi. Con lui sono usciti tutti gli artisti del Circolo chi in vettura, col relativo strombettio chi a cavallo, coi caratteristici costumi rossi e verdi

La *troupe* è rientrata al *Miramare* appena in tempo per prepararsi allo spettacolo serie che ebbe luogo alla presenza di un grande numero di spettatori.

E fu uno spettacolo molto allegro e movimentato.

Pagnotta fece *mirabilia*; la biricchina *Olga* impressionò e tenne attento il pubblico coi suoi azzardati e pericolosi esercizi equestri mirabilmente esebuiti

I due *clows* ne fecero e ne dissero di tutti i colori e il bravo direttore di pista Giuseppe Vassallo dovette sudare quattro camicie per rimetterli in carreggiata.

E il pubblico si divertì e rise fino allo esaurimento.

Stasera grande serata *chic*. Avremo il debutto degli uomini volanti, novità assoluta per Tripoli, 12 nuovi numeri e tante altre cose... che non vi posso dire ma che vedrete da voi stessi.

Domani, alle 18 grande *Matinée* a prezzi popolari.

Alhambra

GRAN VENERDÌ CHIC

Il Delitto Misterioso 1ª serie dei Milioni del Donald

Nella notte del giovedì grasso in pieno baccano carnevalesco, una giovane e bella straniera viene assassinata in misteriose, sinistre circostanze. La polizia brancola nel buio e non riesce neppure a identificare la vittima che è a tutti sconosciuta. La fantasia popolare attribuisce il delitto ad uomo dal domino nero, che viene paurosamente descritto come una figura fantomatica e ma[illegible]

Si procede a qualche arresto ma senza risultato.

Ed ecco che improvvisamente, si raccolgono le prove più gravi, gli indizi più schiaccianti, contro un ricco giovane elegante lo avvocato Giorgio Brezè, il quale è alla vigilia di sposare una gentile fanciulla. Ed i rosei sogni della giovinetta hanno per crudele risveglio la visione terrificante della ghigliottina. E' in giuoco la testa di un'uomo. Ed alla spaventosa partita parteciperanno fra gli altri, in un crescendo di trascinante drammaticità un ricco messicano ed una misteriosa vecchia grifagnia

CHI E' L'INFELICE DONNA ASSASSINATA?

il pubblico lo apprenderà dalle emozionanti vicende del dramma di questa sera si proietterà la prima serie.

Domani Seconda ed ultima serie LA FIGLIA DEL CASTELLANTE

Il mercato finanziario

Roma, 14

Rendita cons. 3,50 0/0	72,95
» » 5 0/0	81,625
Parigi	177,
Londra	89,70
Svizzera	
New Jork	20,75
Oro	388,62
Doganale	
Cambi su piazza	
Parigi	177,60
Londra	90 20
New Jork	19,25
Svizzera	372
Berlino	6,75
Belgio	162
Olanda	8,25

اسعار الورق

رومه	١٤
باريز	[illegible]
لوندره	[illegible]
امريكا	[illegible]
[illegible]	
[illegible]	[illegible]
هولاندا	
السويسرة	
الذهب	[illegible]

Avviso

Per cessazione di Collezione Filatelica.

Vendo Francobolli di ogni Nazione e qualità, a prezzi eccezionali.

I francobolli vengono garantiti.

Rivolgersi al Sig. Zacchini Amedeo - Albergo Patria Tripoli - dalle ore 14 alle 16.

Distintivi per Società

Si ricevono ordinazioni per distintivi di Società di qualunque disegno; prezzi da non temere concorrenza.

Rivolgersi Emilio Ravasi C. V. Emanuele 33, «American Bar».

Piccola Posta

SCARPIA. — Non pubblichiamo perchè la questione a parer nostro riguarda soltanto i viziosi. C'è un mezzo semplicissimo per combattere il... caro-vino ed è quello di bere acqua; tanto più che i pozzi dell'Hamidie e della Bumeliana ne forniscono in abbondanza ed abbastanza igienic.

Questa sera al MIRAMARE
PAGNOTTA

Spunti... allegri!

LA COMMEDIA

Che gli uomini mirassero a buttar via l'abito di stoffa inglese per tornare alle caprine pelli, era cosa risaputa, confermata da innumerevoli sintomi. Il mito della Torre di Babele lo vedevano in atto; e, pur facendo volentieri a meno d'un saggio di diluvio universale, al Paradiso terrestre s'era sicuri di tornarci prima o poi, fosse pure un Eden da balletto russo, o una sarabatura da fiera paesana. La storia ha preso l'andatura veloce della scena comica cinematografica accompagnata dall'indispensabile passo di marcia strimpellato da un'orchestrina scaltrita dalle arie modernissime del Bal Tabarin: la storia a furia di sbalzelloni, puntuale megera, ci ha ricondotti davanti al giardino delle delizie, quasi sulla soglia ove i cherubini, chissà mai perchè hanno smesso di montare la guardia. Siamo a spiare attraverso la cancellata per sapere a che punto di maturazione sieno i frutti dell'albero scienziale boni et mali. In verità ne abbiamo fatte indigestioni divorando l'agrodolce frutto; ma ora si torna a fare la commedia dell'innocenza; tanto per dar colore al tempo che grigio e non vuole precipitare verso la consumazione dei secoli. Ci proviamo a mettere in scena, all'aria libera naturalmente, la commedia intitolata Adamo ed Eva, fischiatissima nella sua sceneggiatura originale; tanto fisciata che gli attori persero l'impresa del magnitica teatro affidato loro l'impresa del magnifico teatro affidato lo- Scozia, una coppia, licenziati dal confort moderno, ha vissuto come i nostri progenitori, in una caverna cibandosi di pesci e di conigli nonchè di mitiche radici. L'esperienza è finita al momento giusto, proprio quando il freddo arrogandosi la parte del serpente, ha ricordato ai due fuggiaschi della civiltà i benefici del termosifone e del conto corrente alla banca. La coppia persuasa dalla parola del tentatore Satana ha fatto le valige abbandonando il paradiso riconquistato per una bella stagione. Perchè, purtroppo, gli Adami e le Eve moderne, tonificati dagli ipofosfiti, possono dare rappresentazione soltanto nei tre mesi estivi. Questa l'impresa della prima coppia. La seconda, in America, à subito la violenza della legge e si è buscata una contravvenzione per oltraggio alle consuetudini del vivere civile. Ma la commedia è destinata a numerose repliche estive, dovunque gli assetati d'innocenza abbiano a disposizione una selva nella quale un albero faccia ombra e voglia accollarsi di maturare il frutto proibito. Gli uomini ronzano attorno alla cancellata dell'Eden e prima o poi vorranno tentare la finzione, che fortunatamente i cherubini hanno abbandonato la vigilanza e in cielo non sono apparsi i segni di un prossimo Diluvio. Nessuno vorrà perdere l'occasione per adornarsi una volta tanto d'una autentica foglia di fico.

X

Fra Libri e Riviste

L'ECO DELLA STMPA. (Corso Porta Nuova, 24 Milano - 12) si è da lunghi anni affermata nel campo *letterario ed artistico*, ed ha il vanto di contare tra i suoi abbonati i nomi più noti e più belli.

Poeti, romanzieri, novellieri, conferenzieri, compositori di musica, concertisti, pittori, scultori, architetti, si valgono della sua collaborazione che è loro indispensabile per conoscere i giudizi della stampa periodica sulla loro produzione artistica e letteraria, e ricevono a suo mezzo gli apprezzamenti della stampa sul valore della loro opera.

Chiedete condizioni di abbonamento.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Vendita di carbone

E' giunto nel nostro Porto un veliero carico di Carbone Vegetale di Primissima Qualità, asciutto e senza corpi estranei, per conto del Signor Antonio Loffredo con Ufficio in via dei Bastioni N. 60.

Si vende all'ingrosso a L. 70 per Quintale e L. 75 al minuto.

Si avvisa i Signori che desiderassero farne acquisto di rivolgersi all'Ufficio sopra indicato.

اعلان

وصلت امس [illegible] الى مرسى طرابلس [illegible]

[illegible] المحل الذي بشارع سوق [illegible]

[illegible] على حساب سبعين فرنك القنطار [illegible] وسبعين فرنك

[illegible]

Questa sera all'ALHAMBRA
Il delitto misterioso - 1ª serie dei Milioni del Donald

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 147 - Sabato 17 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

طرابلس الغرب الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il discorso del Ministro Schanzer al Senato sulla politica estera

Riproduciamo integralmente il testo del forte e chiaro discorso pronunziato ieri al Senato dal Ministro degli Esteri On. Schanzer.

. . .

ROMA, 16. — Il Ministro degli Esteri On. Schanzer pronunziò al Senato un discorso sulla politica estera; fra l'altro disse che la guerra diede all'Italia ed è per noi ragione altissima di soddisfazione patriottica e di orgoglio per il compimento dei suoi destini e per sicurezza delle sue frontiere; e perciò la stessa Italia divenne per l'Europa un più sicuro elemento di pace.

Essa non ha ragioni di conflitto con altri popoli nè ha tendenze imperialistiche; non mira a conquiste territoriali ma solo vuole assicurare ai suoi figli la libertà, le iniziative economiche e i frutti del loro lavoro in patria e fuori i confini d'Italia. Abbisogna aumentare la sua produzione e le sue esportazioni e compiere la propria ricostruzione finanziaria. Per tutto questo l'Italia abbisogna che in Europa sia garantita la pace e siano allontanate le cause di nuovi conflitti e nuove conflagrazioni; che rifiorisca la fiducia e ponga termine più presto possibile al disordine economico che ancora travaglia la gran parte dei paesi europei.

Tali essendo i principi fondamentali della nuova politica italiana essa non è politica ideologica di pacifismo ad ogni costo, ma politica realistica diretta alla pacificazione europea.

La linea di condotta dell'Italia nel grande assemblea internazionale di Genova sarà chiaramente traccia[ta].

Forse il programma di Genova fu in origine troppo vastamente concepito perchè fu causa precipua di un senso di delusione che rispetto ai risultati della Conferenza manifestatasi poi nella opinione pubblica di alcuni paesi.

Siamo convinti che il ritorno dalla Russia nell'ambito della vita europea sia una necessità per la ricostruzione economica non solo della Russia medesima ma di tutta l'Europa Orientale Centrale, e siamo convinti pure che senza il ritorno della Russia nella vita europea una duratura pacificazione in Europa non sia possibile. Le nostre tradizioni liberali non ci impongono pregiudiziali rispetto alle istituzioni interne di altri popoli.

Possiamo dissentire profondamente come discutiamo dei principi che reggenti le istituzioni russe, ma mentre siamo lontani dal credere che la Russia debba essere combattuta con le armi noi crediamo neppure che essa debba essere più a lungo tanto fuori della vita economica europea.

Andiamo alla conferenza dell'Aja colla fiducia e la speranza che sul terreno pratico, e pur senza nessuna rinunzia da parte nostra ai principi che furono affermati a Cannes e solennemente riaffermati a Genova, un intesa con la Russia possa essere raggiunta.

E' bene però dichiararo fin d'ora che il successo dei negoziati dell'Aja dipenderà in gran parte dal senso di misura dallo spirito di conciliazione della stessa Russia.

Certo non possiamo nei riguardi della Russia sacrificare la doverosa nostra solidarietà con le altre nazioni che prendono parte ai negoziati, nè rinunziare alla legittima garanzia dei nostri interessi.

Se rispettiamo il regime interno della Russia non si può pretendere da noi di accettare che la Rususia ci imponga i suoi principi comunisti o rinneghi ogni suo impegno verso la Europa e segnatamente il principio fondamentale del diritto internazionale, secondo cui i governi rispondono degli impegni dei governi che li hanno preceduti; senza dubbio dovremo tenere conto nella questione dei debiti e delle responsabilità per danni delle difficili condizioni economiche cui oggi versa la Russia, ma d'altra parte, quantunque meno interessati nella questione della Russia delle altre grandi potenze, e tanto minori come il Belgio e l'Olanda, non possiamo certamente senza altro passare la spugna sopra ogni diritto dello Stato italiano, nè particolarmente sui diritti dei cittadini italiani che portarono in Russia i loro capitali e il loro lavoro, dei cui frutti non debbono essere ingiustamente privati.

I rappresentanti della Russia nel momento stesso in cui chiedono aiuto e crediti all'Europa non possono farsi illusioni che l'Europa voglia immolarsi puramente e semplicemente sull'altare della ricostruzione Russa.

Dipenderà quindi, sovra tutto dalla Russia, dalla sua temperanza e dal suo senso pratico se saranno raggiunti all'Aja i fini cui la Russia e i suoi amici mirano.

Non ho ancora ricevuto comunicazione ufficiale circa il diniego da parte del governo centrale Rususo di ratificare la convenzione. Ma in base a notizie indirette che giungono da varie parti devo ritenere che tale diniego sussista. Mi riserbo di esaminare la nota che mi verrà rimessa e non mancherò di rispondere a tale nota come conviene.

Quanto risulta dalle informazioni fin qui ricevute il diniego del governo Russo, facilitate dalle circostanze che non erano e non sono ancora presenti a Mosca Cicerin e Krassin che avrebbero potuto difendere il proprio operato, dipende essenzialmente dal fatto che non vo[lle] li ammettere la inserzione nella convenzione di talune clausole di carattere politico. Così operando non feci che il mio dovere.

Sembra proprio che nei giorni in cui negoziavamo a Genova coi delegati Russi, il consiglio dei commissari del popolo a Mosca abbia adottata la risoluzione di indole generale secondo cui nessun nuovo trattato con alcuna nazione Europea dovrebbe più concludersi dalla Russia se non quando contenesse la clausola di riconoscimento de jure del governo dei sovieti o per lo meno il riconoscimento che i rappresentanti all'estero del governo dei soviet costituissero la sola rappresentanza della Russia. Mi vietavano ciò anche ragioni di lealtà verso tutte le altre nazioni che a Genova insieme con noi negoziarono coi Russi; e che noi ammettendo senz'altro la richiesta politica della Russia avremmo poco correttamente posto una condizione di inferiorità rispetto alle future trattative dell'Aja. Non posso quindi che esprimere la mia sorpresa che il governo Russo abbia sconfessato l'opera dei propri negoziatori. Per ciò che riguarda le direttive generali della politica estera Italiana esse non hanno subito a Genova nessun sostanziale mutamento.

Alla Camera dei deputati chiaramente spiegai il significato della nostra cordiale collaborazione con la Inghilterra, che mentre da un lato tende a fini comuni di politica generale, cioè una politica di facilitazione per la ricostruzione economica Europea dall'altra mira ad una amichevole discussione e soluzione delle diverse questioni economiche politiche che più particolarmente interessano le due nazioni specie nel Mediterraneo orientale dell'Africa.

Una sincera amicizia con la Francia rimane sempre uno dei cardini fondamentali della nostra politica estera ed è nostro fermo intendimento di non permettere, in quanto dipende da noi, che attriti o malintesi si creino fra noi e la nazione sorella. Con tutte le altre nazioni abbiamo stretto a Genova intimi rapporti; con talune abbiamo discusso comuni interessi e concluso proficui accordi, fra questi voglio menzionare in modo particolare soltanto gli accordi col governo Jugoslavo tendenti a creare fra noi e lo Stato vicino relazioni di buon vicinato di collaborazione economica e sopratutto risolvere di comune accordo le questioni interessanti la vità e l'avvenire delle città di Zara e Fiume dilette ad ogni cuore Italiano.

Confidiamo fermamente che questi accordi possano presto essere ratificati e valgano ad aprire fra i due popoli una nuova èra di feconda concordia.

L'ostruzionismo degli impiegati statali si accentua

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16. — L'ostruzionismo degli impiegati statali va allargandosi di amministrazione in amministrazione.

Gli impiegati mantengono un contegno calmo, dignitoso e disciplinato attuando l'ostruzionismo in tutta la sua portata.

Le *pratiche* negli uffici si accumulano a cataste; i servizi pubblici che hanno aderito all'agitazione procedono a rilento.

Salvo qualche scenetta comica agli sportelli di qualche ufficio nessun incidente è avvenuto.

Sciopero di impiegati a Catania

(Nostro telegramma particolare).

CATANIA, 16. — La Federazione dell'impiego privato ha dichiarato lo sciopero di protesta contro i commercianti ed industriali per avere questi rifiutato di accordare l'orario unico.

Il Governo deciso a respingere qualunque violenza

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 17. — Ieri sera alla Camera si svolse l'interpellanza del gruppo socialista sui fatti di Bologna.

Dopo che agli interpellanti ebbe risposto il sottosegretario Casertano si alzò il Presidente del Consiglio on. Facta il quale dichiarò che il governo è deciso a respingere ogni violenza da qualunque parte essa provenga e fece appello alla magistratura di usare giustizia nelle repressioni dei reati politici.

La Camera applaudì fragorosamente quando il Presidente del Consiglio rivolto al deputato Zilardini, cui i fascisti di Ferrara usano continua violenza impedendogli la entrata in città, gli assicurò che lo avrebbe fatto proteggere dalla forza pubblica reprimendo subito qualunque violenza o danno gli fosse tentato.

Le energiche parole del capo del Governo hanno rassicurato certi ambienti fino ad oggi irrequieti ed in cui si cercava di provocare una crisi parlamentare.

Il ritorno del Re

ROMA, 16. — Il Re ha fatto ritorno in Roma questa mattina.

Diaz e D'Annunzio per i caduti in Francia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — Il generale Diaz e Gabriele D'Annunzio inviarono la loro adesione al comitato di Amiens per la erezione di un Pantheon interalleato da inaugurarsi sulla Somme in onore dei soldati interalleati caduti per la difesa della Francia.

All'Opera di Parigi verrà questa sera rappresentato il «Martirio di San Sebastiano», di Gabriele D'Annunzio.

L'introito andrà a beneficio dello erigendo Pantheon.

Un'interrogazione sul processo di Pistoia

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 16. — L'On. Quirico ha interrogato il Ministro della guerra sul processo testè svoltosi al Tribunale di Pistoia a carico degli Ufficiali della Missione Militare di Vienna sullo svolgimento del processo stesso, e sulla portata delle accuse che sono risultate infondate.

Il marco in rialzo

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 16. — Notizie da Berlino recano che le Borse segnano un rialzo sensibile nella valuta del marco.

Il Vesuvio in eruzione

La folla fugge atterrita

(Nostro telegramma particolare).

NAPOLI, 17. — Il Vesuvio è nella fase acuta di eruzione. Le popolazioni dei paesi vesuviani hanno abbandonato atterrite le proprie abitazioni e bivaccano per le strade guardando con occhio tremante lo spettacolo.

Non mancano i soliti *sportmans* che giungono da ogni parte per assistere allo spettacolo bello e terrificante insieme.

Un nuovo tronco ferroviario

MILANO, 17. — E' stato inaugurato il nuovo tronco ferroviario Erba-Canzo della ferrovia Nord.

Sul treno inaugurale presero posto il sottosegretario alle Colonie On. Venino, le autorità, i sindaci dei comuni attraversati dal tronco ferroviario.

Il passaggio del treno è stato ovunque salutato con applausi.

Alla Conferenza dell'Aja

AJA, 17. — E' giunto Giannini che partecipò alla seduta inaugurale della conferenza.

Dopo il discorso di Karinbeck prese la parola il barone Avezzana che affermò che la conferenza deve risolvere le questioni pendenti con la Russia.

Dopo l'inaugurazione della conferenza vi fu una riunione privata cui parteciparono i delegati italiani francesi, inglesi, belgi, olandesi e giapponesi.

Venne trattata la costituzione di una commissione e la procedura; lo atteggiamento della del[egazione] italiana mirò a facilitare la presenza nelle varie sottocommissioni anche dei rappresentanti della piccola intesa e delle altre potenze minori e chiarire i punti per cui esistessero dei dubbi per l'adesione alla conferenza.

La Principessa Jolanda

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 17. — E' giunta in incognito S. A. R. la Principessa Jolanda che visiterà i Sovrani inglesi.

Poincarè a Londra

PARIGI, 16. — Poincarè partirà domani per Londra.

Gli armamenti Americani

LONDRA, 17. — Si ha da New York che il premier di Stato emanò un proclama annunciante che uno dei primi obbiettivi del nuovo gabinetto è di rendere possibile una ulteriore limitazione negli armamenti, ancora maggiore di quella stabilita a Washington.

La Germania paga

PARIGI, 17. — Il Journal Debat pubblica che la commissione delle riparazioni ebbe informazioni ufficiali da Berlino circa la effettuazione del pagamento alla odierna scadenza, da parte della Germania, della somma di cinquanta milioni in oro a titolo di riparazioni.

Si assicura sia imminente la indicazione delle banche incaricate del versamento.

دفعات حكومة المانيا

I VERSAMENTI TEDESCHI

باريز ١٩

قالت جريدة الجرنال دىبات بان لجنة الغرامات قد اتصلت بمعلومات رسمية من برلين عن دفع المقدار الذى يحل اجله اليوم والذى قدره خمسين مليون مارك ذهب بعنوان غرامة

واكدت الجريدة بانه في اليد تعين البنوك المعهود اليها قبض هذه الاقساط

ارتفاع قيمة المارك

IL MARCO IN RIALZO

رومه ١٦

برقياتنا الخصوصية

وردت الاخبار من برلين بان البورصة قد خطت ارتفاعا خصوصا في قيمة المارك

طبع بمطبعة نوى ارتقرافيكى

تصريحات وزير المستعمرات الوجيه امندوله عن حالة القطر الطرابلسي

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO AMENDOLA SULLA SITUAZIONE DELLA TRIPOLITANIA.

شرح وزير المستعمرات الوجيه امندوله امس التاريخ الي مجلس المبعوثين حالة القطر الطرابلسي والحركات التي قام بها الكولونيل قراتزياني اخيرا في قضاء الجوش واين نتج هذه الحركة

ثم بحث الوزير عن حالة قطر برقة

فتصريحات الوزير امندولا التي وقع استماعها من طرف لجنة مجلس الاعيان التي يراسها الجنرال ديز بحضور المركيز امباريلي واعضاء الاعيان تاهون دي ربون وبولاتي وارتوه قد وقعت المصادقة عليها بكل سرور وبعد ختم مناقشة نفس اللجنة التي اطلعت علي الخطة السياسية الشديدة الشريفة التي اتبعت في ليبيا من طرف وزير امندوله

Il ritorno dei berberi alle loro sedi

Si cominciano ad avere i primi risultati della nostra azione nel Gebel Nefusa.

Diverse tribù che si erano allontanate al passaggio delle nostre truppe rientrano gradualmente.

Anche i berberi sono sulla via del ritorno alle loro vecchie sedi.

جواب حكومة ايطاليا علي مذاكره حكومة فرانسه

LA RISPOSTA DEL GOVERNO ITALIANO AL MEMORANDUM FRANCESE.

باريز ١٥

سلم سفير حكومة ايطاليا في باريز الي وزير خارجية حكومة فرانسه جواب الحكومة الايطالية علي مذكره فرانسه المورخة باول جونيو الجارى المتعلقة بموتمر ايا

رجوع الملك الي رومه

IL RITORNO DEL RE

رومه ١٦

رجع الملك الي رومه بعد ان اتم سياحته الانيقه في برقامو فوصل في صبحية اليوم

Il mosaico parlamentare

ROMA, 10 Giugno

Corrono per i giornali varie versioni sulle differenti scissioni che sono nate in seno alla democrazia. Questo partito viene diviso ormai in quattro sezioni, ognuna delle quali contererebbe pensare che il gruppo totale contasse non men di di 200 membri, non di 146.

Ora è positivo che quella solidissima roccia che era la Democrazia si è sfaldata in quattro o cinque fette, ognuna delle quali ha ammesso come programma l'astensione dal potere.

Il più acceso in questo senso e il gruppo così detto della Democrazia italiana che ha capo all'On. Francesco Nitti. E' anzi questo gruppo che ha dato l'esempio di una decisione così lodevole e così saggia.

Dietro di esso, e fermamente deciso ad imitarlo nell'astensionismo assoluto, è il gruppo detto della Democrazia sociale, la quale aveva come capo l'on. Colonna Di Cesarò ma conta come valevole e attivo «leader» l'On. Luigi Fera.

Rimanova quindi solo il gruppo della Democrazia unitaria, che conta nomi come quegli degli On. Giolitti, Orlando, Colosimo, Corradini ecc.: ma un altro gruppo si è detto che nei prelati gruppi esistevano gruppi di personalità ancora troppo numerosi, ed ha deciso di andare verso l'impersonalismo, o se si preferisce, verso la politica del Milite Ignoto.

Questa particella di essenza politica si è chiamata da sè indipendente, a significare che altri gruppi non sono tali, ed ha trovato al suo attivo un organizzatore nell'on. Bevione, ex sottosegretario dell'on. Bonomi, uomo venutoci dalla stampa torinese, che vive tranquilla senza di lui, in ciò attivamente corrisposta dall'On. Bevione.

Il gruppo degli indipendenti ha reclutato l'on. Grassi, efficace presidente di quella Giunta delle Elezioni che recentemente entrò in dissidio con l'on. Giunta a proposito di elezioni. Nel gruppo degli impersonalisti, anch'essi sottomessi al giuramento di castità, l'On. Grassi rappresenta il pacchetto di azioni Nitti mentre l'On. Bevione rappresenta l'ultimo tepore del focherello acceso invano dall'on. Bonomi.

Malgrado questo e malgrado il loro impersonalismo, gli impersonali hanno pure fatto dolce invito all'On. De Nava; ma l'On. De Nava ha mangiata la foglia ed ha declinato l'incarico, come si dice in altre e migliori occasioni. Così facendo la Democrazia si stima oggi più agile e più pronta alle lotte parlamentari. L'impegno univoco di non mandare i loro uomini al governo fortifica i gruppi e permette loro una feconda opposizione. Si attende di peggio: si attende perfino che i capi dei diversi gruppi prendano parte alla attività parlamentare.

Non è escluso che qualcuno fra i dieci o dodici presidenti del Consiglio che la Democrazia conta fra i suoi uomini possa in qualche eventualità, finora difficile ad immaginare, prendere perfino la parola.

Si va più in là: si vuole che gli On. Nitti e Bonomi si preparino a votare nella prossima discussione politica.

Voci maligne corrono, le quali pretendono che i nostri massimi, per chiamarli così, debbano abbandonare il sistema di esprimere il loro pensiero attraverso terze persone, o di farlo illustrare da qualche giornaletto di provincia.

Anche l'abitudine di parlare all'Italia volgendole la schiena e indirizzandosi ai propri elettori, sembra destinata a scomparire.

Infine si annunziano novità strepitose, alle quali riesce ancora difficile di credere.

I quattro gruppi di cui vi ho parlato non sono ufficialmente annunziati, ma lo saranno fra breve. Si spera anche che dal prossimo congresso nazionale socialista escano almeno due gruppi socialisti, uno collaborazionista. In questo caso la Camera italiana si dividerebbe così: Nazionalisti, liberali, di destra, fascisti, popolari, democratici unitari, democratici italiani, democratici indipendenti, democratici sociali, socialisti riformisti, socialisti collaborazionisti, socialisti anticollaborazionisti, socialisti indipendenti, comunisti, slavi, tedeschi, partito di azione e misti: in totale diciassette gruppi.

Nessuno di questi avrebbe, secondo la proporzionale, diritto a tre quarti di un Ministero: ma per fortuna l'astensione dal Governo professata dai democratici di tutti i Gruppi e che verrà proclamata alla prossima crisi, accomoderà tutti gli altri.

OGGI Sabato alle ore 6 al "MIRAMARE" Gran Matinée a prezzi popolari

اجتماع لجنة التموين

Atti del Municipio

اجتمعت لجنة التموين في الليلة السادسة من الشهر الجاري بحضور عموم الاعضاء

وبعد ان تناقشت اللجنة في بعض المسائل الثانوية الاهمية قرا الرئيس كتاب الوالي المرقم ٨٣٦٣ بتاريخ اول جونيو ١٩٢٢ الذي فيه بان رياسة المرسي لا تشترك مع اللجنة في مسئلة طيارة جديدة فعهد الي المستطبيعي الكوالير كبار اومونتي والسنيور فورتي لاجل البحث عن المعلومات اللازمة في ملعرفته رياسة المرسي لكي يكون للجنة الملم بحقيقة المسئلة

وتخطت اللجنة الي بحث الطن الطرى فقال الكوالير يزاني ان العامة يطلبون زيادة السعر فرات اللجنة ان البحث في هذا الصدد قد انتهي

وقبل ان يشرع في المذاكرة عن شي آخر قرا السنيور يزاني المذاكرة الواقعة بين البلدية والحكومة وبين ممثل شركة الايطالية الامريكية فيما يتعلق بهبوط اسعار الغاز في اسواق اوروبا وفي تونس ثم بلغ بالغاز بان قد هبط سعره من ١٧٧ الى ٧٢ فرنك ولذا الصندوق قد امرت دائرة البلدية تنزيل السعر من فرنكين وخمسة عشر سنتيم الي فرنكين الليترة وقرا كتاب اخر ورد من الممثل المذكور يبين فيه ورود كميات اخرى وان سيترل السعر بمجرد ورودها فتعهد السنيور فورتي بانه سيخبر من تونس عن اسعار الغاز الحقيقة لانه يفهم من المعلومات التي تحصلت عليها حكومة القطر الطرابلسي ان سعر الغاز في تونس بخمسين سنتيم الليترة

فقررت اللجنة ان تهتم بهذه الامر بمجرد ما يزودها السنيور فورتي بالمعلومات اللازمة

Il mercato finanziario

Roma, 15

Rendita cons. 3,50 0/0	73,90
» » 5 0/0	81,20
Parigi	174,875
Londra	88,20
Svizzera	376.—
New Jork	19,70
Oro	381,37
Dogauale	378 —
Cambi su piazza	
Parigi	175,—
Londra	88,90
New Jork	20,20
Svizzera	378.—
Berlino	7,—
Belgio	165.—
Olanda	8,95

—(اسعار الورق)—

روما ١٥

باريز	١٧٥
لوندره	١٨٨,٩٠
اميركا	١٩٦٥
برلين	٧
البلجيك	١٦٥
هولانده	١٦٥
ايسترلينو	٣٨٨٪
الذهب	٣٨١,٣٨

Corriere Tripolino .. ..

La sistemazione degli impiegati straordinari

A rassicurare la classe degli impiegati straordinari, a riguardo dai quali abbiamo ricevuto un altra protesta con cui si lamenta il ritardo frapposto a rendere edotta la classe dei provvedimenti emanati a loro favore dal Ministero, siamo in grado di dire — per averlo appreso da buona fonte — che per la fine del mese si spera sia pubblicato l'ordinamento per la cui attuazione il locale Governo sta lavorando alacremente

Abbiamo ragione di credere che gli impiegati si troveranno soddisfatti della loro sistemazione e ci consta che il Governo locale si sta attivamente interessando per la definizione di alcuni dettagli che torneranno a loro favore.

Alla Cooperativa di Consumo Impiegati e Salariati

Domani dalle 9 alle 12 antimeridiane avranno luogo le elezioni per il nuovo Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di Consumo.

E' vivo desiderio di un fortissimo numero di Soci che la Cooperativa esca al più presto dallo stato attuale di incertezza per riprendere la vigoria di una volta.

E per ricondurla allo stato di prosperità occorre che i Soci mettano tutta la loro buona volontà rendendosi conto della funzione che la Cooperativa può esercitare sulla piazza servendo da Calmiere e frenando la speculazione prima necessità.

Il reintegro del capitale votato nell'ultima in grado di rifornirsi ampiamente della merce più necessaria ed urgente.

I soci devono preferire la Cooperativa per i loro acquisti perchè il mezzo migliore per sostenerla e farla funzionare con ritmo regolare è quello di assicurarle uno smercio quotidiano tale da permettere il giro mensile del capitale

Colla forte induzione di spese effettuata la Cooperativa non avrà per l'avvenire eccessive preoccupazione, se i soci capiranno che il loro principale dovere è quello di frequentarla e sostenerla.

Quindi ci auguriamo che dalle elezioni di domani esca un Consiglio forte e capace di vincere le difficoltà del momento che non sono davvero insormontabili.

Municipio di Tripoli

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA AMMINISTRATRICE:

VISTA la propria deliberazione 29 aprile 1922 n. 96, con la quale si stabiliva di procedere alla revisione dell'elenco dei poveri,

INVITA

[illegible] politani residenti in Tripoli, che credono aver diritto alla iscrizione nell'elenco dei poveri per poter usufruire dell'assistenza sanitaria e farmaceutica, a presentare all'Ufficio di Segreteria del Municipio, entro trenta giorni dalla data della presente, una domanda in carta libera, specificando chiaramente il numero dei componenti la famiglia, l'età e la professione di ciascuno di essi, l'abitazione e il relativo numero civico.

La apposita Commissione, entro 15 giorni, deciderà sulle domande presentate, espleterà gli accertamenti per le eventuali cancellazioni dall'elenco già esistente e procederà, quindi, alle nuove iscrizioni sull'elenco già esistente e procederà quindi, alle nuove iscrizioni sull'elenco stesso il quale, così modificato, verrà pubblicato all'albo Municipale per la durata di giorni 15, con invito a chiunque vi abbia interesse a sporgere reclamo contro le risultanze dell'elenco stesso, trascorso il quale termine la Commissione provvederà alla approvazione dell'elenco definitivo.

Tripoli, 15 Giugno 1922

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

Circolo "Maccabei"

I Sigg. soci sono convocati in tornata straordinaria per il giorno 19 giugno 1922 alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 31 in seconda per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina dei revisori dei conti;
2) Modifica all'art. 12 dello Statuto;
3) Varie.

Tiro al Piattello

Domenica 18 corrente avrà luogo a Sidi Mesri un tiro al piattello, cui potranno partecipare soci e non soci della Società dei Cacciatori.

Alle ore 15 partiranno da Piazza Italia automobili in servizio pubblico che compiranno anche il viaggio di ritorno.

I Signori tiratori sono pregati di non portare cani.

Una camorra sventata

Veniamo informati che il piroscafo quattordicinale che parte da Napoli per Tripoli, per interessamento del Governo locale, sia in partenza che in arrivo, da Napoli attraccherà alla banchina, e così si eviterà la camorra da parte dei barcaioli verso i viaggiatori.

La morte del ten. Caidani

Un altra giovane esistenza si è immolata sull'altare della Patria. Il giovane tenente Luigi Cardani del 5° Battaglione libico, che il 1° giugno veniva ferito dal piombo dei ribelli nella azione a Fonduk Scebani mentre alla testa dei suoi fidi ascari muoveva all'attacco, è morto giovedì sera all'ospedale civile.

Gloria a lui! A questo eroe purissimo che bagnando del suo sangue generoso le sabbie libiche, seppe riaffermare il diritto d'Italia su queste terre.

Il nome glorioso di Luigi Cardani sarà un altra pietra miliare per il fulgido avanzarsi della grandezza e della civiltà d'Italia in Libia.

La famiglia del compianto Ten. Cardani Luigi del 5° Libico morto giovedì sera all'ospedale militare in seguito a ferita riportata durante l'azione della Colonna Belly a Fonduk Scebani, il 1° giugno corr. ringrazia anticipatamente tutte le persone, le Associazioni ecc., che vorranno partecipare alla mesta cerimonia del trasporto che avverrà oggi alle ore 18, partendo dalla villa del Pascià (Ospedale Militare).

Due arabi prepotenti

Alle ore 22 del 14 corrente, in zaviet El Dahmani gli indigeni Iusepli Ben Mohamed, di anni 28 e Mohmed Ben Belad, di anni 20 per futili motivi vennero a diverbio con Giovacchino Domenicchini, di anni 36 da Siena. Mentre il diverbio si accendeva i due indigeni circondarono il Domenicchini, e lo malmenarono con pugni e morsi producendogli contusioni in diverse parti del corpo.

Accorsere i carabinieri che trassero in arresto i due indigeni e trasportarono l'altro all'ospedale civile ove venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE

Pagnotta... vola

Ieri sera al « Miramare » vi fu una novità. *Gli uomini volanti.* Il pubblico che numeroso era accorso allo spettacolo non ci voleva credere, eppure fu così.

Ieri sera Icaro ebbe i suoi concorrenti al « Miramare » ed i volatori non avevano davvero le ali di cera. Col ghibli di questi giorni si sarebbero senz'altro liquefatte e i volatori avrebbero fatto sicuramente il capitombolo.

Invece i voli furono precisi, misurati, puliti e di ali... nemmeno l'ombra.

Chi non ci crede non ha che da recarsi al « Miramare », ove gli esercizi si ripetono, e dopo che avrà fatto come S. Tommaso si ricrederà.

Gli altri numeri furono al solito attraentissimi.

I due *pagliacci* Pietro e Ferruccio fecero un continuo chiasso indiavolato distribuendosi ceffoni a man ritta e mancina e risolvendo in ultima analisi le loro questioni con un bel paio di capriole.

Gli esercizi equestri furono perfettamente eseguiti; la pista venne tenuta magistralmente dal bravo Vassallo.

Mi dimenticavo dire che c'è anche un bel somarello molto intelligente (e dire che si tratta di un somaro!) che saluta il pubblico con un bel gesto del capo.

Stasera avremo un programmone pieno di sorprese.

Chi si vuol divertire tre ore senza pensieri e preoccupazioni si rechi al « Miramare ».

Questioni Agrarie

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Sig. Direttore
de « La Nuova Italia »,

Non credevo di doverla disturbare ancora per chiederle un'altro po' di spazio sul suo quotidiano giacchè — pur avendo il Dott. Felicioni sconfessato nell'assieme sul « Corriere di Tripoli » del 14 corr. quanto aveva scritto sullo stesso il 7 and.: su « Una grave malattia della vite » che ora dice essere solo il tanto conosciuto « Roncet » non potevo supporre ch'egli si permettesse, anche in forma sottintesa, lanciarmi delle accuse di *mala fede* per quanto, nell'interesse generale, manifestai nel mio precedente articolo del 10 corr. Non occorrono le mie povere parole per dimostrare agli intelligenti lettori la meschinità dell'accusa, la quale sostanzialmente riassume *che il motivo della propaganda a favore della viticultura locale, e quindi a pro dell'avvenire agricolo di questa Colonia, consiste nell'interesse di trarre un'utile dalla vendita delle talee di vite! Utile che potrebbe tutt'al più ammontare a 3 o 4 cento lire all'anno!*

Rifletta il Dott. Felicioni che se io agissi in « mala fede » ed a scopo egoistico, invece di far propaganda per la viticultura locale, dovrei propalare le sue teorie ed i suoi consigli. Potrei ottenere in tal modo di rimanere l'unico produttore locale di uve da tavola e da vino, e avendo un vigneto di circa 35 migliaia di viti potrei agevolmente monopolizzare a danno del pubblico la produzione e l'industria relativa!

Vedo però molto al di sopra di questi fini sleali!

Ed ora riferendomi al suo errato consiglio: di non essere nemmeno conveniente estendere la viticultura in Tripolitania « avendo in Italia una sovraproduzione di vini fortissima » potrei semplicemente ritorcendo il suo ragionamento affermare che egli sia cointeressato coi produttori tunisini e nazionali nell'evitare la produzione vinicola in Tripolitania, quando questa non fa altro che importare sempre vini dalla Tunisia e dall'Italia.

La Francia quando assunse il protettorato in Tunisia era anche allora una nazione eminentemente vinicola e pur tuttavia incoraggiò subito, in cento modi, lo sviluppo della viticultura in quella Colonia che ora trovasi in grado di competere con qualche Nazione vinicola, esportando vini comuni e di lusso, alcool ecc., che hanno contribuito non poco sulle notevoli condizioni finanziarie di quella Colonia.

E poi mi dica il Dott. Felicioni: perchè l'Ufficio Agrario ha importato dalla Tunisia in quest'ultimi anni centinaia di migliaia di talee d'uva da vino e da tavola, distribuendola prima gratis e poscia a pagamento agli agricoltori locali per l'impianto di vigneti nelle loro terre, e facendo loro assumere delle forti spese di coltivazione?.. quando egli stesso dichiara che già dal 1920, conosceva la gravità del male che subisce qui la vite (che in sostanza poi non è male grave) perchè non dimostrò subito allora l'inconveniente? E perchè lo segnala solo ora sconsigliando in pari tempo la coltura delle uve da vino?...

A mio modesto giudizio ritengo che non è questo il sistema di tutelare gli interessi degli agricoltori e quelli della Colonia, e pertanto formulo sinceri voti affinchè l'Egregio Dott. Felicioni sia più prudente nel pubblicare articoli scoraggianti per l'agricoltura.

Coll'augurio di non importunarla più gradisca Egregio Sig. Direttore i sensi della mia considerazione.

ANGELO FINOCCHIARO

Diffida

Il sottoscritto, quale Rappresentante Esclusivo della Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano mette in guardia il pubblico contro le adulterazioni e contraffazioni delle rinomate specialità « BITTER » « CAMPARI » — « CORDIAL » « CAMPARI » che speculatori disonesti vanno mettendo in commercio e contro i quali la sua Spett.le Rappresentanza si riserva di procedere severamente con tutti i mezzi che la Legge le accorda.

La Ditta stessa sarà grata a tutti coloro che vorranno denunciarle abusi del genere che venissero a loro conoscenza.

Grandi Marche Italiane
Ditta Alfredo De Bernardi
DI V. A MUCCILLI

Club Musicale Dilettanti

Domenica 18 corrente alle ore 16 sarà estratta la lotteria al Club Musicale dilettanti

Il premio unico consisterà in uno splendido pianoforte della rinomata casa Seiler.

I pochi biglietti rimasti sono in vendita presso la sede del Club.

ASTERISCHI

L'IMPOSSIBILE

Mi sembrava d'essere nel restaurant di una grande stazione in una di quelle notti in cui l'addio pesa sul cuore con tanta passione da far sembrare persino illogica e perversa l'impassibilità delle stelle.

« Lei » lì, veniente chi sa di dove in attesa di riprendere il viaggio chi sa verso che cosa. Mai come in quel momento sentii irremovibile del destino che si rifiuta d'esser penetrato!

Non l'avevo mai vista prima d'allora.
Ed era stato come il « colpo di fulmine » che descrivono i romanzieri e i poeti: l'amavo ad un tratto, con tutta la vita, con tutta la vita, con tutta la luce e con tutta la notte in cui mi sembrava d'essere traboccato troppo pieno d'amore. Mi sembrava che persino il mio passato fosse stato un lungo tormento in attesa incosciente di « Lei », di « Lei » sola, e « Lei » sola, ora, o mio Dio!, poteva trasformare in musica il mio dolore.

« Lei » sola poteva far questo, e l'incontravo ora soltanto, per un momento soltanto, su l'orlo del buio che la doveva riprendere eternamente, rapire verso un ignoto sbarrato di lontananze.

« Lei », però, non accorta di nulla. Aveva mangiato una minestra, un piatto di carne con piselli, tranquillamente, ed ora sceglieva in una ciotola splendente le ciliege più belle perchè fossero in armonia con la freschezza della sua bocca. Io la guardavo disperatamente come se ella dovesse morire. Ero per dire: Signora, signora, non sentite voi la presenza di un gran fatto che si è creato in un attimo fra la vostra immagine e la mia anima? », ero per dire ciò quando una voce gridò un nome di lontananza e la signora cacciò frettolosamente di bocca l'ultimo nocciolo di ciliegia, pagò il conto ed uscì nella notte clamorosa di mostri neri e di stelle.

La disperazione mi svegliò immediatamente.

Avevo sognato, ma la donna fantastica m'era rimasta nel cuore con la prepotenza della realtà più sofferta. Da quel giorno sono perduto in un amore assurdo, impossibile, senza consolazioni. Chi può dire il tormento di questa passione per una donna incontrata solamente nel sogno, in una notte insidiosa di morbidezze che insinuano nella carne un brivido stellare di desideri indistinti? Inutilmente ho cercato di « rivederla » di risognare il medesimo sogno ed ho percorso con affanno infinito tutte le buie vie del sonno, ma non l'ho più ritrovata ed ho maledetto tutte le albe che derisero livide i miei risvegli senza speranza

Ed ora, per l'anima mia, tutto il mondo è deserto come il mio volto senza carezze. E' inutile che la gente sorrida per i miei lunghi silenzi, per le mie profonde distrazioni nelle fantasticherie, per le mie apparenze di bighellone umiliato che gira senza ragioni: la luce del giorno mi pesa come fosso di pietra e tutta la mia vita è un'attesa della notte liberatrice, della notte leggera e lenitente in cui poter risognare, rasognare, percorrere tutte le vie del sonno risognate, percorrere tutte le vie del sonno, risognare il sogno della sua bocca, dei suoi capelli, delle sue mani che [illegible] vano le ciliege in cima al gesto elegante.

X

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO XI - N. 148 Domenica 18 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

LA NUOVA ITALIA

L'imminente discussione sul bilancio delle Colonie

Consiglio di Ministri

ROMA, 17 — Il Consiglio dei Ministri esaminò questa sera la situazione finanziaria specie in relazione ai progetti di legge che trovansi innanzi al parlamento

Il bilancio delle Colonie

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18 — Martedì 20 corrente si inizierà alla Camera la discussione sul bilancio delle Colonie

La Commissione Senatoriale e la Tripolitania.

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18 — La Commissione senatoriale esaminò la situazione della Tripolitania sanzionandone l'attuale politica.

Un discorso di D'Aragona sui fatti di Bologna

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18 — Ieri ebbe termine alla Camera la discussione sui fatti di Bologna.

Il deputato socialista D'Aragona pronunziò un equilibrato discorso contro le violenze che provocarono i fatti di Bologna. Tutta la Camera lo ascoltò attentamente e alla fine del discorso venne complimentato da un numero grandissimo di deputati.

Nuovi cavalieri dell'Ordine di Savoia

ROMA' 17 — Verrà proposto al Re la nomina di cinque nuovi cavalieri dell'ordine civile di Savoia: essi sono i proff. Castelnuovo, Pirotta e Cocchio, lo scultore Trentacoste e l'architetto Pio Piacentini.

Il ripristino delle operazioni di borsa

ROMA 17 — Con decreto in data di ieri viene obrogato il precedente decreto che limitava il solo contante e fino a nuova disposizione le operazioni di borsa, cosicchè da domani vengono ripristinate le operazioni a termine presso le borse.

Il nuovo direttorio del gruppo socialista

ROMA 17 — Il gruppo parlamentare socialista riunitosi oggi nominò il nuovo direttorio composto di depututati di tutte le tendenze esclusi quelli della estrema sinistra.

Per la disoccupazione in Toscana

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — Sono in corso di emanazione al Ministero dei lavori pubblici, urgenti provvedimenti per lenire la disoccupazione in Toscana che è una delle cause principali del perturbamento della regione.

Gli ex combattenti di Prato contro le signorine negli uffici

(Nostro telegramma particolare)

PRATO, 17. — Gli ex-combattenti da molto tempo disoccupati avevano richiesto l'allontanamento delle Signorine dagli uffici e delle operaie negli stabilimenti. Per quanto il Prefetto avesse fatto molte promesse fino ad oggi nulla era avvenuto di concreto.

I combattenti si sono riuniti quindi nella sede della loro Associazione e divisi in piccoli gruppi si sono recati alle sedi della Banca Commerciale, di quella di Sconto, al Municipio ed a diversi stabilimenti che avevano al loro ufficio come impiegate le signorine ed hanno atteso che queste entrassero al lavoro.

I combattenti quindi hanno pregato le Signorine di allontanarsi. A tutti gli uffici sono stati apposti dei manifesti colla scritta: « I combattenti hanno diritto alla vita, le donne a casa ».

Sono state subito iniziate pratiche fra le autorità e i combattenti per risolvere la questione; ma il movimento continua ancora.

Centomila ettari ad un consorzio coop. italiano

(Nostro telegramma particolare).

ROMA 17. — Ieri è stato firmato dal rappresentante della delegazione economica russa e da Emilio Colombino e dal Dr. E. Pavirani rappresentanti rispettivamente del Consorzio operaio metallurgico italiano e delle cooperative rosse della provincia di Forlì, un contratto preliminare per cui il governo Russo, concede 100,000 ettari di terreno coltivabile nella Russia Meridionale

La durata della concessione è di anni 24 salvo rinnovazione

Il concessionario s'impegna di mettere in cultura il terreno entro sei anni dalla data del contratto e di impiegare mezzi razionali di sfruttamento.

Il Governo Russo percepirà sul prodotto dei cereali una determinata percentuale

Il pagamento di questa percentuale in natura esonerà il concessionario delle Imposte presente e future; al concessionario è garantita la inviolabilità dei beni e solo in caso di forza maggiore potrà essere requisito sino al 40 per cento dei prodotti

Il concessionario avrà l obbligo di assicurare la mano d'opera locale nella misura di almeno il 50 per cento del fabbisogno e avrà facoltà di importare il resto dall'Italia nonchè di scegliere il personale tecnico e amministrativo

Per partecipare alla esposizione di Rio Janiero

ROMA 17 — Il Commissario italiano alla esposizione di Rio Janeiro prorogò sino al 25 corrente il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla mostra. Ciò onde render possibile il maggior concorso delle industrie italiane alla importante esposizione

I leginari contro l'arresto del Ten. Viola

(Nostro telegramma particolare).

VERONA 17 — Si è riunito il Comitato Centrale della federazione Nazionale Legionari Fiumani per protestare violentemente contro l'arbitrario arresto e la prolungata detenzione nelle carceri iugoslave del legionario mutilato e decorato tenente Armando Viola, il quale sitiene da quattro mesi imprigionato, mentre le imputazioni per cui venne arrestato riguardano un altro ufficiale legionario del XIII Reparto d'assalto dal nome omonimo.

Il Comitato invita le Sezioni Legionarie d'Italia a tenersi pronte per impedire che contro il glorioso compagno vengano consumate infami rappresaglie.

Il Governo deciso a fare rispettare la legge

Nostra corrispondenza particolare

ROMA, 16 — Continua l'esame della situazione da parte del Presidente del Consiglio, On. Facta, e del suo coadiuatore On. Casertano.

In questi giorni l'On Facta ha conferito lungamente col Prefetto di Genova, comm. Poggi, e con quello di Livorno comm. Verdinois, i quali hanno lungamente informato della situazione delle due provincie nei riguardi della lotta fra social comunisti e fascisti. Il capo del governo hha domandato spiegazioni ed illustrazioni sull'atteggiamento degli uomini componenti i tre partiti in lotta e sullo sato d'animo dei popolari, riguardo al movimento fascista. L'On. Facta hha inoltre conferito con l'On. Lupi, deputato fascista, a nome del gruppo parlamentare e della direzione del partito.

L'On. Lupi ha chiesto la revoca del provvedimento che vieta i cortei e le cerimonie patriottiche: ha fatto presente che vietando le manifestazioni si deprimono i sentimenti nazionali. Infine ha prospettato al Presidente del Consiglio la situazione determinatasi a Bergamo, Adria e Parma ove egli ha detto che i fascisti sono fatti segno a violenze da parte degli avversari e non sono tutelati dalle autorità.

Il presidente del Consiglio ha pure ricevuto il deputato socialista Panebianco, col quale ha parlato della situazione nel padovano

Sia con l'On. Lupi che con l'On. Panebibanco il Presidente del Consiglio ha ripetuto che egli ha chiamato e chiamerà e conferire con lui i prefetti ed i maggiori uomini politici per vagliare con esattezza la situazione a provvedere: il Governo farà nello stesso tempo opera di pacificazione e di tutela della legge e del prestigio dello Stato.

Il Comm. Mori prefetto di Bologna, giunto da due giorni a Roma ha conferito in un primo tempo col Sottosegretario Casertano e poscia con l'On. Facta.

Nei colloqui il Comm. Mori hah fatto una dettagliata relazione della sitazione di Bologna ed ha riconosciuto come sia indispensabile iniziare un'opera di vera pacificazione

Il Comm Mori non si nasconde le difficoltà che gli si frappongono per decidere le sorti della provincia di Bologna, e queste difficoltà lo consiglierebbero a chiedere egli stesso il cambiamento di sede. Ma il governo nel provvedere alla prefettura di Bologna vuole agire al di fuori da pressioni politiche, e poichè s'è parlato di pressioni fasciste per l'allontanamento del prefetto Mori e di pressioni socialiste e popolari perchè Mori rimanga, provvederà quaundo avrà esaminata la situazione

Come vedete il Governo non cede all'influeunza, deciso a imporre a tutti il rispetto della legge

Il Comm. Mori rimarrà a Roma fino a quando il Governo lo riterrà necessario.

مجلس النظار

CONSIGLIO DI MINISTRI

رومه ١٥

اجتمع اليوم مجلس النظار وفحص مسئلة الزراعة بصورة عميقة

ثم اتخذ بعض القرارات وعهد الي بعض الوزاه الاعتناء بالمشاريع القانونية

ثم اهتم مجلس النظار ببعض المسائل المتعلقة بالادارة العادية وتناقش في لائحة القانون المتعلق بتخصيص ست ملايين في بلاد الصومال لتنفيذ بعض الاشغال العمومية

...

ارتفاع قيمة المارك

برقياتنا الخصوصية

وردت الاخبار من برلين بان البورصة قد خطت ارتفاعا خصوصا في قيمة المارك

رجوع البربر الي محلاتهم

IL RITORNO DEI BERBERI ALLE LORO SEDI.

اخذت تظهر نتائج حركاتنا في جبل النفوسه

وكثير من القبائل التى كانت تباعدت اثناء مرور عساكرنا اخذت في الرجوع تدريجا

وحتي البربر اخذوا في اسباب الرجوع الي محلاتهم

الكتاب الاصفر عن موتمر جنوه

IL LIBRO GIALLO

باريز ١٥

نشرت نظارة الخارجية الكتاب الاصفر المحتوى علي نقط فرانسه النظر في السياسة المتعلقة بموتمر جنوه

طبع بمطبعت نوي. ارتغرافيكي

Alla Conferenza dell'Aja

AIA 17 — Alla odierna seduta la conferenza ha deciso la nomina di una commissione centrale nella quale sarà rappresentata la maggioranza degli stati presenti e tre sottocommissioni composte d'undici membri caseuna che discuteranno con la commissione della Russia sulla materia dei debiti, dei crediti e delle proprietà dei privati.

Esaurita la qustione sul metodo la seduta è stata rinviata a lunedì per dar tempo ai governi francese e belga di far conoscere le loro decisioni circa l'adesione alla Conferenza

Alla seduta odierna assistettero i membri della commissione nominati dal governo francese per riferire.

La Germania paga 50 milioni oro

PARIGI, 17. — Un comunicato della commissione delle riparazioni annunzia che il governo tedesco effettuò il 15 corrente il terzo versamento mensile consistente in cinquanta milini di marchi in oro.

Gravissima siccità in Inghilterra

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 17. — Da oltre venti giorni in Inghilterra non cade una goccia di acqua. I meteorologi considerano tre settimane tutte prive di pioggia come un segno palese di una siccità di grado estremo

Gli esperti prognosticano una siccità ancora più grave come qualche cosa di senza precedenti da un secolo e mezzo.

Soccorsi all'Austria

PRAGA 17 — Secondo i giornali Benes dichiarò alla delegazione parlamentare dei socialisti tedeschi che si sarebbe accordato col ministro delle finanze per crediti all'Australia e richiamare l'attenzione dell'Intesa circa la gravità della situazione dell'Australia e l'urgente necessità di agire.

Poincaré a Londra

PARIGI 17 — Poincarè è partito nel pomeriggio per Londra

* * *

DONDRA, 17 — Poincarè è giunto quest'oggi.

La delegazione commerciale italiana a Londra

LONDRA, 17. — Il Governo Britannico offrì un pranzo in onore della delegazione commerciale italiana. Fuurono scambiati cordiali brindisi bene auspicanti all'amicizia e all'avvenire dei due paesi.

Il nuovo Gabinetto Ungherese

BUDAPEST, 17. — Si è costituito il nuovo gabinetto sotto la presidenza del Conte Bethlen.

Il conte Buffy è stato nominato ministro degli esteri.

Nuove esperienze di Marconi

NEW JORK 17 — E' giunto il senatore Marconi il quale dichiarò che le esperienze di trasmissioni radiotelegrafiche eseguite durante la traversata da *Scuthampton* a *New Jork* provano la possibilità di diramare messaggi che possono fare il giro del mondo mentre finora il massimo delle distanze coperte dai radiotelegrammi era di 12.200 miglia.

Giovinetto giustiziato a Londra

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 17. — Il giovinetto Jacoby, che nel marzo scorso penetrò nella casa di Lady White uccidendola a scopo di furto, finì per confessare il suo delitto e venne condannato a morte.

I giurati avevano raccomandato una indulgenza di fronte alla sua tenera età; ma il ministro dell'interno ha deciso che l'esecuzione fosse eseguita.

Diverse persone intercessero presso il Re ma il giovinetto è stato impiccato. Egli mantenne fino agli ultimi momenti un contegno cinico riconoscendo la giustizia della condanna subita e scrisse con pugno fermo una lettera di ringraziamento alle autorità carcerarie per i riguardi che gli avevano usati negli ultimi giorni di vita.

لنين قد قتل

LENIN E' STATO UCCISO

رومه ١٤

برقياتنا الخصوصية

الظاهر ان لنين قد مات علي اثر استفراغه من الدم

ويويد في محافل برلين السياسية ان لنين قد اطلقت عليه عيارة نارية وان اخراج الرصة الصعب الذى وقع علي جراحين المانين قد سبب استفراغه من الدم بصورة قادته الي الموت

اخبار بنغازى

CORRIERE BENGASINO

بموجب اوامر ملوكية بتاريخ ٤ مايو الماضي قد انعم جلالة من عند نفسة بنيشان كومانداتور نجم ايطاليا الي جناب السيد محمد صفي الدين السنوسى رئيس مجلس مبعوثين قطربقه والي جناب الكوالير اوفيشالي احمد صوان مبعوث درنه

وقد انعم علي قاضى بنغازى فضيلة الشيخ محمد بن احمد بن مسعود بنيشان الكوالير اوفيشالي لنجم ايطاليا

كما انعم علي المدير مصطفى فوزى بك الطيش بنيشان الكوالير لنجم ايطاليا

دفعات حكومة المانيا

قالت جريدة الجرنال دي بات بان لجنة الغرامات قد اتصلت بمعلومات رسمية من برلين من دفع المقدار الذي يحل اجله اليوم والذي قدره خمسين مليون مارك ذهب بعنوان غرامة

واكدت الجريدة بانه في اليد تعين البنوك المعهود اليها قبض هذه الاقساط

رجوع الملك الي رومه

رومه ١٦

رجع الملك الي رومه بعد ان اتم سياحته الانيقه في برقامو فوصل في صبحية اليوم

الاميره يولانده

LA PRINCIPESSA JOLANDA

(برقياتنا الخصوصية)

وصلت الي لوندرة الاميرة يولاندة التى ستزور ملوك حكومة بريطانيا

رئيس نظار فرانسه في لوندرة

POINCARE' A LONDRA

باريز ١٦

سياسفر بوانكارى رئيس مجلس النظار الفرانساوى غدا التاريخ الي لوندرة

Corriere di Homs

Festa Scolastica

Domenica 4 corrente, nella magnifica palestra di queste R.R. Scuole, si è svolta la premiazione finale in forma solenne, con una pesca a beneficio della « Cooperativa scolastica »

Da diversi anni tale festa non si faceva più. Ed oggi sono tutti grati al nuovo Direttore Antonino Isola, il quale in un solo anno riuscì a dotare le scuole di un'ampia e bella palestra e riprese la nobile ed educativa consuetudine di chiudere l'anno scolastico con la premiazione

Egli istituì una « Cooperativa » per aiutare i bisognosi ed in quest'opera gentile, culminata con la pesca, dimostrò somma bontà ed attività instancabile.

Il locale, tutto adorno di palme e bandiere come l'edificio scolastico antistante, offriva un colpo d'occhio di grande effetto per le scolaresche.

Svolazzavano al Vento un nugolo di bandierine e un gran numero di intervenuti occupavano anche i terrazzi adiacenti.

La festa fu presieduta dall'illustre Colonnello Ruggeri, comandante della Zona, a cui facevano corona tutte le Autorità civili e militari, molte notabilità indigene ed europee ed un folto gruppo di Signori e Signore, fra le quali notammo: Mandillo e signorina; Drago e signorine, Oricchio, Cafiero, Sessa; Zamit; Guastella, Luly; Marchetti; Cantone; Hagglag, Mimun; Gabsu.

S'iniziò la festa con la « Marcia Reale » cantata dagli alunni ed accompagnata dalla mirabile orchestrina militare, iniziativa ed opera del Comando Militare

Vennero poscia eseguite le gare di educazione fisica per la scelta dei premiando, fra l'attenzione e meraviglia di tutti per la sveltezza e capacità raggiunte in così breve tempo.

Il più piccolo suscitò un vero entusiasmo

Diresse le gare lo stesso Direttore delle scuole, che curò la preparazione fisica degli alunni.

Terminate le gare, fu eseguito in coro l'« Inno del Piave ». Seguì un discorso del Direttore, inteso ad illustrare i vantaggi dello studio e l'alto valore del premio a quelli che avevano saputo superare da forti le difficoltà ed oprar bene.

Il Comandante della Zona si compiacque premiare egli stesso gli alunni, cui rivolse parole di elogio che commossero i piccoli, raggianti di gioia nel vedersi splendere al petto le belle medaglie, guarnite di coccarde tricolori.

Chiuse la premiazione il regalo di lire 50 di un munifico ignoto all'alunno più bisognoso e studioso che fece viva e gradita impressione in tutto il pubblico.

Seguì l'« Inno alla Bandiera » cantato in coro anche dalla scolaresca araba.

Con precisa pronunzia l'alunno Frisicaro Federico declamò una poesia in lingua araba.

Disse in lingua italiana un acconcio discorso sul valore dell'educazione e del carattere l'alunno arabo Errifai Jusef e chiuse il programma di questa festa riuscitissima festa l'alunno israelita Gabsu Abramo con un discorso alla popolazione indigena sull'importanza della scuola, fatto con una chiarezza ed espressione mirabile.

Le gentili Signorine Ofelia Zammit ed Anita Marengo, accompagnate dal Ten. Ottomaniello, offrirono fiori e bandierine tricolori agli invitati, mentre gli alunni cantavano l'« Inno all'armi »

questo punuto s'iniziò la pesca di beneficenza fra il più vivo interesse ed ai canti di « Primavera Italica » magnifico ed altamente educativo, Il Signor Comandante della Zona s'allontanò, vivamente acclamato dal pubblico in piedi.

Così la festa terminò fra la viva gioia dei bimbi e la soddisfazione di tutti quelli che poterono avere la fortuna di assistervi.

All'opera nobile e geniale del direttore e degli insegnanti che trovarono il modo di educare gli alunni, oltre che nel campo dell'intelletto, anche in quello fisico e artistico, fu premio ben meritato lo slancio generoso e il plauso del paese tutto.

Sarà gran bene se questa manifestazione educativa potrà farsi ogni anno, a vantaggio della scuola, a onore della nostra Italia.

La cittadinanza è grata al colonnello cav. Ruggeri ed al Maggiore De Maestri che, con atto di gentilezza squisita, concedono la bella orchestrina per la migliore riuscita delle feste patriottiche e di beneficenza e sono larghi di aiuti morali e materiali agl'iniziatori.

Tutti si augurano che presto Homs torni agli onesti svaghi ed alle non rare feste che ne facevano prima una simpatica cittadina ed erano di conforto a quanti stanno a compiere il loro dovere di cittadini e di soldati.

Questioni impiegatizie

Un giusto rilievo

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Ecco una questione che affidiamo anche al suo benemerito giornale, perchè la nostra voce abbia un eco lassu... *dove si fa ciò che si vuole... senza molta domandare.*

Tripoli è una stazione eminentemente balneare e qui, più che altrove, è sentito impellente il bisogno di ritemprare la salute, le forze e l'energia in una opportuna cura di bagni di mare.

Ed questa cura tutti ne abbiamo bisogno, e non dovrebbe esser difficile poterla fare a Tripoli ove il mare... abbonda.

Sciarocoppoli, la spiaggia dei dirigibili ed altri siti marini sono oramai abitati da uno sciame di bagnanti che nella frescura della brezza marina trovano un giusto conforto all'azione snervante del caldo che quest'anno ci opprime con insolita veemenza.

Ma per noi impiegati dello Stato tale conforto riesce impossibile, a causa degli orari; e la cura dei bagni di mare riesce un problema irrisolubile.

A mezzogiorno termina l'orario antimeridiano e in tale ora si sfollano gli uffici. Molti impiegati devono compiere una vera maratona per raggiungere le loro abitazioni — data la eccessiva distanza di taluni uffici — ove arrivano stanchi e sudati verso le una poichè durante il tragitto devono perder tempo per le compere famigliari ecc.

Alle 16 il dovere ci richiama in ufficio. C'è appena il tempo — col caldo e coll'afa che fa — di riposarsi brevemente per rimetterci in cammino dopo le 15. La sera si esce alle 19.

Ce li saluta Lei i bagni di mare?

Il Governo non vuol sapere di far l'orario unico che peraltro è stato accordato — non si sa perchè — a qualche ufficio che dovrebbe subire la stessa sorte degli altri. Si vede che le ragioni del privilegio devono essere state ben presentate.

Intanto i nostri bambini, che potrebbero da un sano regime di aria libera sulla spiaggia del mare, acquistare salute e robustezza, devono rimanere confinati fra le pareti domestiche contentandosi di vedere il mare a scacchi. Poichè ella Signor Direttore comprenderà benissimo che non abbiamo la borsa di Creso per permetterci il lusso di tenere un altra abitazione permanente alla spiaggia del mare. Ciò possono permettersi soltanto quei famosi impiegati a 24 e 30 mila lire all'anno oltre certe altre bagatelle... straordinarie.

La preghiamo quindi di perorare la nostra causa, assicurando il Governo che coll'attuazione dell'orario unico nei mesi estivi non ci rimettera nulla, perchè il lavoro pomeridiano in questa stagione riesce sempre più scarso e più fiacco.

Intanto, ci sembra, che a patrocinare la questione potrebbero pensar ci anche le associazioni impiegatizie cittadine.

Ringraziandola dell'ospitalità
Dev.mi

Un gruppo d'Impiegati Statali.

La questione non solo è giusta, ma il risolverla secondo il desiderio dei reclamanti sarebbe un atto di umanità.

Chi lavora in questi climi da un anno all'altro ha diritto, durante la torrida stagione estiva di beneficiare degli aiuti naturali.

Obbligando in questa stagione gli impiegati ad un orario così inopportuno si ottengono due risultati diversi: il malcontento dei funzionari e il poco rendimento del loro lavoro.

Bisogna convincersi che non siamo più nel « 48 » e che i doveri dei subordinati si stimolano meglio col le logiche innovazioni che non con i rimasugli di una vecchia concezione burocratica.

In Tunisia gli orari degli uffici dal ... al settembre sono stabiliti dalle 7 alle 12 antimeridiane.

Si cerchi anche qui di conciliare la faccenda, tanto più che a certi uffici — che in questo caso appariscono come dei beniamini — non si è esitato ad accordare l'orario unico per tutto l'anno.

Giustizia dovrebbe essere uguale per tutti. O tutti o nessuno!

N. d. R.

Municipio di Tripoli

La Commissione Straordinaria Amministratrice:

Ritenuto necessario provvedere a nuove disposizioni relative alle modalità di vendita del pane, e ciò in relazione a constatate esigenze del servizio di polizia annonaria nell'intendimento di tutelare meglio e più sollecitamente gli interessi dei consumatori;

Sentita la Commissione annonaria ed in conformità alle sue determinazioni nei riguardi del prezzo,

Visto l'art. 56 del vigente Regolamento di Polizia Urbana:

ORDINA:

A datare dal 19 giugno corrente il prezzo del pane comune confeziona to con farine abburattate al tasso non maggiore del 75% viene fissato in L. 1,80 al Kg. se venduto in forme di gr. 500, ed in L. 2 se in forme di gr. 250 o di minor peso. E' consentito eccezionalmente il ciolo sul peso in misura non superiore al 5%

E' fatto divieto ai fornai di panificare unitamente al tipo di pane succennato quello speciale richiesto dagli indigeni.

Il Municipio potrà disporre, a seconda delle constatate necessità della popolazione, che i forni siano sufficientemente provvisti del pane da vendersi a L. 1,80 al Kg.

Il limite massimo d'acqua consentito nel pane è del 35% per le forme di gr. 500, e del 30% per quelle di gr. 250 o di peso minore. (Deliberazione n. 110 vista da S. E. il Governatore il 10 corrente mese).

Con la presente s'intendono abolite le altre disposizioni precedente emanate a riguardo della vendita del pane.

I contravventori saranno puniti a norma del vigente Regolamento di Polizia Urbana.

Tripoli, 14 giugno 1922.

LA COMM. AMMINISTRATRICE

I funerali del Ten. Cardani

Ieri alle 18 ebbero luogo i funerali del Tenente Cardani del V Battaglione Libico, morto all'ospedale Militare in seguito a ferita riportata il 1° ... nel combattimento a Fon...

Il corteo era aperto da un plotone di Savari comandati da un ufficiale.

Il feretro poggiava su di un affusto di cannone ed era avvolto nella bandiera nazionale; moltissime corone lo ricoprivano. Il carro era fiancheggiato da un plotone armato ed era preceduto dalla musica presidiaria.

Reggevano i cordoni ufficiali dei diversi corpi.

La salma era immediatamente seguita dal ... onnetta Signor Scuri del Genio Militare, congiunto dell'estinto e dalla Signora Scuri.

Veniva quindi un largo stuolo di ufficiali delle varie armi e specialità, le rappresentanze del Governo e del Comando Truppe, le rappresentanze delle associazioni cittadine, e moltissimi amici ed estimatori del prode estinto.

In Sciara el Garbi, ove il corteo si sciolse, un ufficiale del Battaglione cui il valoroso tenente apparteneva dette l'ultimo addio alla Salma a nome di tutti i commilitoni.

Quindi il carro proseguì per la necropoli militare di Hammangi ove la Salma venne presa in consegna dal cav. Cesare Bertoni, funzionario incaricato del Genio Militare.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 18 giugno 1922 — 196-169. — S. Marco — S. Giustino — S. Romano.

Domani SS. Gervasio e Protasio.

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE

I successi di Pagnotta

Ieri il « Circo Equestre » Zacchini ebbe due lusinghieri ed incontrastati successi.

Due rappresentazioni e due pienoni.

Al matinèe delle 18 venne eseguito l'attraentissimo annunciato programma.

Gli « Uomini volanti », il massimo numero eseguito con arte e maestria dai fratelli Zacchini, furono applauditissimi e dovettero essere concessi dei bis del pericoloso esercizio.

Negli intermezzi le scene comiche provocate dai due *clowns* Ferruccio e Pietro fecero, come al solito, morir dalle risa l'affollato pubblico; magnifici come sempre gli esercizi equestri eseguiti dalla brava Olga Zacchini e mlto applauditi tutti gli altri numeri attraentissimi del programma.

Alle 21 lo spettacolo si ripetè con eguale successo.

Anche oggi grande matinèe alle ore 18 a prezzi popolari e alle ore 21 spettacolo serale attraentissimo

Alhambra

I Rettili della Miniera

Questa sera andrà in programma una vertiginosa film rocambolesca e poliziesca. E' una delle più fresche e spontanee interpretazioni della bellissima attrice GISA LIANA DORIA

Le scene più emozionanti che hanno il pregio di emozionare e divertire il pubblico, si susseguono con facilità nell'interessante lavoro della mondiale casa LaTINA ARS. Tutti coloro amanti delle emozioni e che amano provarne si rechino questa sera all'Alhambra perchè ne godranno per una ora e mezzo di seguito.

Alla bellezza del lavoro seguono gli artisti, componenti la celebre troupe atletica UCCELLINI fra i quali la diva GISA LIANA DORIA una specialista in film di avventure che questa sera strabilierà il pubblico con le sue avventure.

Domani

APPASSIONATAMENTE

Un pubblico numeroso accorrerà domani all'Alhambra all'annunzio di una film di grande valore

APPASSIONATAMENTE è infatti una cinematografia che in nulla cede alla esecuzione teatrale, sia per concettosità delle scene che per l'interpretazione dei complicati e significativi personaggi. Il cupo dramma, ravvivato quà e là da lampi di bellezza pura e tutto percorso da brividi di mistero e da esaltazioni d'orgoglio, produrrà una profonda impressione su tutti gli spettatori e costituirà certamente un genere nuovo nelle manifestazioni dell'arte muta.

Anime mute agiscono, che spiano il gesto per trarne luce e rafforzare il demone della vendetta, ombre inquiete passano, tramandando nell'ombra tradimenti, punizioni e delitti. SUZI PRIME che raffigurerà lo strano e doloroso personaggio del dramma attirerà su di sè tutta l'ammirazione del pubblico.

QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

Cronaca spicciola

Ieri in un cantiere della Hara Seghira, l'orefice Giuseppe Haddad se ne stava con alcuni amici a sorbirsi il consueto bicchierino di bu... , mangiando un aringa.

Nel buttare via un pezzetto colpì casualmente la faccia dell'indigeno Hag Named il quale sentendosi offeso gli lanciò, una tenaglia che per fortuna sfiorò solo la testa dell'Haddad producendogli una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

All'Ospedale Civile venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Club Musicale Dilettanti

Si informa che l'estrazione della Lotteria a premio unico è stata rimandata al 25 corrente alle ore 16.

Circolo "Maccabei,,

I Sigg. soci sono convocati in tornata straordinaria per il giorno 19 giugno 1922 alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina dei revisori dei conti,
2) Modifica all'art. 12 dello Statuto,
3) Varie.

R. Tribunale Regionale
DI TRIPOLI

Bando di vendita

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario presso il Tribunale Regionale di Tripoli, a ciò delegato con Decreto dell'Ill.mo Signor Presidente del Tribunale medesimo in data 10 Giugno 1922.

ANNUNZIA AL PUBBLICO

che alle ore 10 del giorno 20 Giugno 1922, alla Banchina Almagià, nei capannoni provvisori della Società « Sicilia » procederà a mezzo di pubblici incanti, alla vendita ordinata dall'Ill.mo Signor Presidente col citato Decreto in data 10 Giugno 1922, di una partita di zucchero di N. 308 sacchi a richiesta della Società di Navigazione « Sicilia » in persona del suo Agente Principale Sig. Cav. Uff. Giacomo Tedesco

La vendita seguirà in distinti lotti a pronti contanti ed al migliore offerente, dazio, doganale ed assicurazione a carico dell'acquirente.

Tripoli, 12 Giugno 1922

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

Diffida

Il sottoscritto, quale Rappresentante Esclusivo della Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano mette in guardia il pubblico contro le adulterazioni e contraffazioni delle rinomate specialità « BITTER » « CAMPARI » — « CORDIAL » « CAMPARI » che speculatori disonesti vanno mettendo in commercio e contro i quali la sua Spett.le Rappresentanza si riserva di procedere severamente con tutti i mezzi che la Legge le accorda

La Ditta stessa sarà grata a tutti coloro che vorranno denunciarle abusi del genere che venissero a loro conoscenza

Grandi Marche Italiane
Ditta Alfredo De Bernardi
DI V. A. MUCCILLI

Direttore Responsabile
Avv. M CANOFARI

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minimo L. 4

CAVIALE VOLGA — TARTUFI DEI PIEMONTE FUNGHI CONSERVATI ALL'OLIO ALL'ACETO, TRIFOLATI AL BURRO E AL NATURALE — CARCIOFINI ALL'OLIO.

Succ. di FANTOLCI & BERETTA

CEDESI negozio bene avviato Suk el Mascir.

Rivolgersi « Nuova Italia ».

CEDESI negozio con stigli, Suk el Turk.

Rivolgersi « Nuova Italia »



LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 140 - Martedì 20 Giugno 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La riforma amministrativa e burocratica

nei concetti del Partito Popolare Italiano

ROMA, Giugno.

La Direzione del Partito Popolare Italiano ha compiuto testè i suoi la vori, dopo aver discusso vari problemi; fra i quali ampiamente quello della riforma amministrativa e burocratica dello Stato. Il Segretario Politico riferisce che dopo il voto del Consiglio Nazionale del Partito emesso il 4 maggio scorso, per il quale si richiamava il Governo alla completa esecuzione della legge, che impone la riforma dei servizi come precedente e come base della riforma delle tabelle organiche interessò tanto i popolari del Comitato Interministeriale (Ministro Bertone) e della Commissione Parlamentare (prof. Boggiano) a farsi eco del punto di vista del nostro Partito quanto la Presidenza del Gruppo Parlamentare a portare la questione alla Camera. Difatti la interpellanza dell'on. Tupini che ne seguì le affermazioni della Confederazione Italiana Impiegati (bianca) diedero la spinta ad un esame più razionale del problema: e le stesse organizzazioni impiegate furono sentite dal Governo, il quale a coronamento della impostazione data dai popolari ha sospeso le affrettate e mal congegnate tabelle, ed ha deciso presentare alla Camera un disegno di proroga della legge 13 agosto 1921 con varie opportune modifiche che rispondono agli interessi generali e ad alcune legittime aspettative della classe. Egli è lieto riconoscere che in gran parte lo sviluppo della presente fase del grave problema si debba all'azione energica del nostro partito.

Ora è dovere impostare il problema dell'avvenire. La Direzione prende atto con soddisfazione delle comunicazioni del Segretario Politico e procede alla discussione

La piovra burocratica

Migliori reputa che tornando la questione alla Camera, tanto il direttorio del Gruppo quanto la Direzione del Partito, esprimano in forma approssimativa e concreta, la proposta di riforma che fin oggi non si è avuto il coraggio di affrontare.

Cappi porta l'impressione che mentre qualche cosa si modifica alla periferia, al centro rimane integra la piovra burocratica, senza possibilità di modifiche reali

Colonnetti dimostra che l'opinione pubblica è sfiduciata; si sente da tutti che la legge sia fallita allo scopo; sarà lieto se il contributo del partito popolare varrà a fare realizzare in qualche modo alcuni dei postulati di decentramento e di semplificazione dei pubblici servizi

Seganti rileva che in proposito la pubblica opinione non è bene informata, perchè mentre si appassiona delle esigenze legittime degli impiegati, non approfondisce il problema della riforma dei servizi.

Gronchi fa notare che sono due i problemi, che furono legati dalla legge in una cerchia ferrea: quello dei servizi e quello degli impiegati e la cerchia è il vincolo del consolidamento della spesa al 1° luglio '21 E' questa la quadratura del circolo. La questione è stata acutizzata dal Decreto del 7 giugno 1920, applicato ad alcuni Ministeri e ad altri no.

Sturzo afferma che egli crede essere intenzione del Governo, pur mantenendo il vincolo del consolidamento delle spese, d'includere in tale spesa anche gli assegni ed altri aumenti, compresi quelli del 7 giugno 1920, salvo conguaglio con le future tabelle. Però il problema fondamentale anche per gli impiegati resta quello della riforma. Meno il Decreto Rodinò sulla magistratura e sugli uffici giudiziari, poco di concreto e di serio si è fatto fin oggi.

E' in corso un progetto di decreti sui Comuni e sulle Provincie, che è stato anche discusso dalla Conclusione reale istituita al 1918 per tale riforma: il progetto ha lati notevoli assai buoni. Ma non si ha il coraggio di affrontare il problema della riduzione delle Intendenze, della abolizione delle sottoprefetture e di altri uffici quasi inutili e ingombranti. Principalmente il problema è della organizzazione centrale; si possono sopprimere alcuni Ministeri, altri coordinare; diminuire il frazionamento delle competenze in direzioni generali e divisioni, o fra uno e l'altro Ministero. Manca anche il tempo al Comitato Interministeriale di affrontare tale studio sul serio.

I Sottosegretari di Stato

La discussione procede su questo ultimo argomento con notevole appassionamento e con vedute varie e si rileva come non sua nemmeno tenuto conto fin oggi del lavoro del Comitato Parlamentare d'inchiesta sulla burocrazia fatta nel 1920-21. Fra l'altro viene sollevata la questione degli enti e consorzi autonomi contro i quali la Direzione è unanime; resta divisa sull'altro problema della soppressione dei *sottosegretari di Stato* e della trasformazione in segretari o direttori generali di carattere amministrativo per coordinare tutto il lavoro di un Ministero, le cui direzioni generali attuali vivono come Stati autonomi e si trattano tra di loro come da potenza a potenza, con enorme disquilibrio di personale, di mansioni, di direttive giuridiche, amministrative e politiche

Infine la Direzione chiusa la discussione approva alla unanimità il seguente ordine del giorno:

I). — « La Direzione del Partito Popolare Italiano, afferma in proposito di volere la piena esecuzione della legge 13 agosto 1921 n. 180 sulla riforma dei pubblici servizi con criteri di semplificazione e di decentramento in tutti i rami della pubblica amministrazione; sia perchè ciò risponde alla lettera e allo spirito della legge, sia perchè è doveroso opporsi a coloro che levando come pregiudiziale il fallimento della legge, tendono all'abbandono delle direttive ivi segnate, perchè manca il coraggio di affrontare radicali e forti soluzioni;

« Riconosce che il problema della sistemazione degli impiegati statali è occasionalmente legato al proposito di tale riforma; ma che oggi sarebbe errore scindere l'uno dall'altro, mentre la riforma comincia ad essere in funzione, e mentre è dovere di tutti i Governi e del Parlamento fare ogni sforzo onesto e serio per non aumentare la spesa del personale statale.

« Confida che il Gruppo Parlamentare Popolare nella discussione che sarà presto affrontata alla Camera dei Deputati e i Senatori popolari nella Camera Alta sostengano la tesi dell'applicazione integrale della legge, nei riguardi della semplificazione dei servizi e del decentramento amministrativo;

« Richiama l'attenzione delle Sezioni del Partito sull'importante problema che è collegato con l'attuale crisi dello Stato accentratore, burocratizzato e monopolizzatore, e all'uopo prospetta come punti di studio e di discussione le seguenti proposte

« 1°) Abolizione degli enti statali, che ne usurpano le funzioni, o che d'altra parte esercitano funzioni di pura iniziativa privata, creando privilegi insopportabili, parassitismi impiegatizi e con caratteristiche antieconomiche e politiche (esame degli enti: Unione Edilizia, Enti, Consorzio Zolfifero, Camera Agrumaria, Istituto Nazionale della Cooperazione, enti portuali e simili).

« 2°) Abolizione dei monopoli industriali come quello dell'Assicurazione sulla vita e ritorno alle responsabilità dirette del Ministero, di Commissioni o Giunte autonome create per i servizi di assicurazione e contro la disoccupazione;

« 3°) Abolizione dell'autonomia del Commissariato di Emigrazione e dipendenza dal Ministero degli Esteri o del Lavoro.

I Ministeri da abolire

« 4°) Abolizione del Ministero delle Colonie e passaggio del servizio agli Esteri con una speciale direzione generale.

« 5°) Abolizione dell'autonomia delle Ferrovie, del Ministero delle Poste, del Sottosegretariato della Marina Mercantile e creazione del Ministero delle comunicazioni, comprendendovi le comunicazioni aeree.

« 6°) Riunione del Ministero dell'industria e Commercio con quello dell'Agricoltura; e passaggio al Ministero dei LL. PP. delle divisioni dell'irrigazione, bacini montani e bonificamento agrario, in unica Direzione con le bonifiche e i servizi idraulici.

« 7°) Riunione del Ministero del Tesoro con quello delle Finanze.

« 8°) Riunione dei Ministeri di Guerra e Marina in unico della Difesa Nazionale.

« 9°) Abolizione del Ministero delle Terre Liberate appena il compito vada ad esaurirsi.

« 10°) Riduzione delle intendenze di finanza, soppressione delle Sottoprefetture, soppressione degli economati e benefici vacanti.

« 11°) Soppressione dei Sottosegretari di Stato e creazione delle direzioni generali centrali per ogni Ministero, meno quello dell'Interno, Esteri, Finanze e Difesa Nazionale ».

La Direzione del Partito ha quindi autorizzato il Segretario Politico a costituire una speciale Commissione di competenti, che raccolga i voti e gli studi per i suddetti argomenti, e li prospetti al Gruppo Parlamentare Popolare e al Governo come contributo per la riforma; ed ha stabilito tenersi in contatto con la Direzione della Confederazione Italiana Impiegati (bianca) per la tutela dei legittimi interessi della classe compatibili con i criteri radicali di riforme, e dare ordine a tutte le Sezioni del Partito che i voti degli impiegati statali tesserati del Partito passino alla suddetta Confederazione.

I Sovrani d'Italia sono partiti per la Danimarca

Il viaggio dei Reali in Danimarca

ROMA, 18. — I giornali annunziano che i Sovrani d'Italia partiranno per la Danimarca lunedì.

* * *

ROMA, 19 (sera). — I Sovrani col seguito, accompagnati dal Ministro Schanzer, sono partiti per Copenaghen, affine di restituire la visita ti Sovrani di Danimarca.

Il treno Reale italiano seguirà la via di Chiasso-Basilea.

A Hildesheim i Sovrani e il seguito passeranno sul treno Reale Danese e dopo il trasbordo sul ferry boat giungeranno a Copenaghen mercoledì, facendo seguito a Roma la settimana prossima.

L'On. Schanzer da Copenaghen si recherà a Londra

L'agitazione degli statali diviene minacciosa

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 20. — L'agitazione degli impiegati statali si fa sempre più minacciosa. L'ostruzionismo — al quale peraltro non hanno finora aderito i postelegrafonici e i ferrovieri — continua in tutti gli uffici ove le pratiche sono arenate. Una commissione del Fronte Unico è stata ieri ricevuta dal Sottosegretario Casertano il quale ha assicurato che il Governo emanerà sollecitamente dei provvedimenti provvisori in attesa della pubblicazione delle tabelle dei nuovi stipendi. Ma gli impiegati tengono duro sulla richiesta della immediata pubblicazione delle tabelle stesse.

Sembra che per domenica prossima sarà tenuto un altro grande Comizio in cui potranno essere prese gravi decisioni. Si parla già di uno imminente sciopero generale.

La Confederazione Generale del lavoro si sta occupando della grave agitazione ed anche ieri alcuni deputati socialisti hanno avuto dei colloqui col capo del Governo onde vedere di trovare una via di uscita alla grave questione.

Il direttorio del Fronte Unico ha diramato una nuova circolare a tutte le Sezioni indicando di tenersi pronte ad imminenti ordini che potranno essere emanati.

L'agitazione diviene grave di giorno in giorno.

Il Governo, nella evenienza di uno sciopero generale, ha preso opportune disposizioni per assicurare nel modo migliore l'andamento dei servizi.

Si commemora Francesco Baracca

TORINO, 19. — Alla presenza della Duchessa e del Duca di Genova, l'On. Montù ha commemorato l'aviatore Baracca.

٭ المصدقة علي ميزنية ٭
٭ نظارة الخارجية ٭

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ESTERI.

رومه ١٦

صادق مجلس المبعوثين في جلسة الامس علي ميزانية نظارة الخارجية بعد مناقشة طويلة

Le lotte in Estremo Oriente

NEW YORK, 19. — Si ha da Canton che la città sarebbe stata [illegible] gnata da scieu Sectum M.n.

Si dice che il Presidente del Governo Cinese del Sud sia assediato nel Ministero degli Esteri.

* * *

PECHINO, 19 — Tchen Ciung Ming annunzia che il Governo di Canton non esiste più; e che Canton si è unito al Governo del Nord, riconoscendo così il Parlamento e la Repubblica.

Notizie da Canton affermano la caduta completa del Governo del Sud.

Le forze di Sun Yat Sen sono state schiacciate.

Il Presidente è in fuga.

Un premio di centomila lire

MILANO, 19. — Il premio del commercio di lire Centomila è stato vinto da Lanterna, della scuderia Cella.

Il circuito automobilistico fiorentino

FIRENZE, 19. — Nel circuito automobilistico fiorentino è riuscito primo Maserati su macchina Isotta Fraschini, secondo Brilli Piero su macchina Fiat; terzo Nazzaro su macchina Nazzaro.

Il Duca degli Abruzzi a Torino

ROMA, 19. — Il Duca degli Abruzzi è ripartito per Torino

Il pagamento dei "coupons,,

ROMA, 19. — Il Ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento dei *coupons* scadenti il 1 [illegible] 1922 del consolidato 3 1/2 e [illegible] inizio il 27 corrente.

Un prestito all'Austria

ROMA, 19. — E' stato approvato il progetto d'un prestito di settanta milioni a favore dell'Austria

Gli interessi degli eredi dell'Austria

VENEZIA, 19. — Sono giunti i Delegati della Jugo-Slavia alla Conferenza, incaricati di discutere gli interessi dell'Italia, dell'Austria, della Jugoslavia e dell'Ungheria, in ordine ai Sudbahn.

La Conferenza esaminerà la nuova situazione *de jure* e di fatto, dopo i recenti avvenimenti bellici e politici.

Monumento ai caduti in guerra

RONCIGLIONE, 19. — Alla presenza del Principe Ereditario, dell'On. Facta, dell'On. Tittoni si è inaugurato il monumento ai caduti in guerra.

* * *

MODENA, 19. — Alla presenza del Sottosegretario Pomarici, e delle Autorità si è inaugurato il monumento ai caduti in guerra.

La morte dell'On. Teso

ROMA, 19. — Giunge notizia della morte dell'On. Teso.

L'On. Antonio Teso proveniva dalla burocrazia, ed esercitava l'avvocatura.

Si era occupato di politica commerciale e industriale, pubblicando, fra l'altro un opera pregevole « L'Italia e l'Oriente ».

Era deputato di Verona - Vicenza e fu anche Sottosegretario di Stato alla P. I., e alla Marina.

Le riparazioni

PARIGI, 19. — Andrè Mac Fedusan è stato eletto Segretario della Commissione delle Riparazioni, in sostituzione di Salter, che deve ritornare in Luglio alla Società delle Nazioni.

I giornalisti italiani in Polonia

VARSAVIA, 19. — I giornalisti italiani continuano a visitare le principali città della Polonia, accolti ovunque con grandi manifestazioni di cordialità.

In onore di Virgilio

PARIGI, 19. — Il Segretario perpetuo dell'Accademia delle Scienze Morali e politiche ha letto una lettera, annunziando la costituzione di un Comitato per erigere in Mantova, un monumento a Virgilio.

لجنة مجلس الاعيان والقطر الطرابلسي

LA COMMISSIONE SENATORIALE E LA TRIPOLITANIA.

برقيتنا خصوصية

فحصت لجنة مجلس الاعيان حالة القطر الطرابلسي وصدقت علي السياسة المحلية

* * *

رئيس مجلس النظار الفرانساوى في لوندرة

POINCARE A LONDRA

باريز ١٧

سافر بوانكارى رئيس مجلس النظار الفرانساوى بعد ظهر هذا اليوم الي لوندرة

* * *

لوندره ١٧

وصل في هذا اليوم رئيس مجلس النظار الفرنساوى في لوندره

مجلس النظار

CONSIGLIO DEI MINISTRI

رومه ١٧

فحص مجلس النظار في مساء هذا اليوم حالة الاقتصادية سيما وفيما يتعلق بالمشاريع التقويبة التى هى الان امام مجلس المبعوثين

* *

الحكومة ان تقضى علي كل شدة

IL GOVERNO DECISO A RESPINGERE QUALUNQUE VIOLENZA

رومه ١٧

برقياتنا الخصوصية

تناقش مجلس المبعوثين مساء امس التاريخ في استيضاحات الحرب الاشتراكي عن حركات بولونيا

وبعد اجاب الوجيه فازوتانو علي سوال المستوضحي وقف رئيس مجلس النظار الوجيه فكتته وقال ان الحكومة قد تقررت ان تقضي علي كل شدة مهما كان مصدرها ودعي رجال العدلية ان يستعملوا العدل في الجرائم السياسيه وقد كان تصفيق المجلس حاد الى الوجيه فكتت لما اشار الى المبعوث زلارديني الذى عامله الفاشيستي بالشدة وتمنعه من الدخول الى البلاد بان الحكومة ستحافظ بالقوة العمومية لتقضى عل كل شدة او ضرر يتصدى اليه

Un bombardamento da parte dei forti di Homs

Sabato scorso i forti che circondano la piazza di Homs, per rintuzzare le velleità di certi gruppi ribelli che infastidivano sparando di quando in quando qualche fucilata, hanno bombardato le località circostanti, e sopratutto le carovaniere, i nodi stradali, e qualche punto abitato, dove v'era affluenza di persone per il mercato del sabato.

Il bombardamento durato alcune ore, ebbe effetti visibilissimi.

Era sul posto il Comandante dell'Artiglieria della Tripolitania Colonnello Bollati; e il T. Colonn. Primiceri

Da notizie raccolte, ma che non possiamo controllare, sembra che un nucleo di cavalieri ribelli, recatosi... in osservazione nei pressi del forte Vittorio, che protegge la zona orientale di Homs, ebbe tale sanguinosa battosta, da far smettere ogni velleità... esploratrice.

٭ بلدية طرابلس ٭

(لجنة الاداره الخارقة للعادة)

AVVISO

لما رات ان الضرورة تقتضي اتخاذ احكام جديدة بخصوص كيفية بيع الخبز جريا علي مقتضيات مصلحة النظام التمويني وبقصد حماية مصالح المستهلكين علي الوجه الافضل والاعجل

وبعد استشارة لجنة التموين وطبقا لماحددته بخصوص الشعر

وبعد مطالعة الفصل ٥٦ من قانون النظام البلدى المعمول به

امرت بما ياتى

انه من تاريخ ٩ يونيو الجارى قد تعين سعر الخبز المصنوع من الدقيق النخول تنخلا لا يزيد علي ٧٥ وجعل ١٫٨٠ فرنك الكيلو ان يبع باشكال وزنها ٥٠٠ غرام و ٢ فرنك ان كان وزن الاشكال ٢٥٠ غراما ودونها ويجوز بوجه استثنائي ان ينقص هذا الوزن ٥ علي الاكثر

ممنوع علي الخبازين ان يصنعوا الخبز الخاص المطلوب من الاهالي مع الخبز المذكور اعلاه في وقت واحد

وللبلدية ان تحتاط علي ماتراه ضروريا للاهالي لان يكن في الافران الكواش المقدار الكافي للبيع النوع الذى يباع الكيلو ١٫٨٠ فرنك

الحد الاقصي من الماء المسموح به في الخبز هو ٣٥ للاشكال التى من ٥٠٠ غرام و ٣٠ للتى وزنها ٢٥٠ اودونه قرار رقم ١١٠ مصادق عليه من عطوفة الوالي في ١٠ الشهر الجارى

تعتبر بالامر الحالي باقي احكام الصادرة سابقا بخصوص بيع الخبز ملغاة لغوا

يعاقب المخلفون طبقا لاحكام النظام البلدى المعمول به

طرابلس ١٤ يونيو ١٩٢٢

لجنة الادارة

طبع بمطبعت نوى ارتقرافيكى

Per il Monumento a Vittorio Emanuele

ROMA, 20. — *La Tribuna* dice che per il concorso delle quattro sta tue delle città redente da collocarsi sul Monumento a Vittorio Emanuele la giuria composta da Fradeletto, Manfredi e Piacentini non ravvisan do fra i bozzetti presentati nessuno tale da essere prescelto propose ban dire un nuovo concorso fra gli arti sti italiani.

Il Principe Ereditario a Verona

VERONA, 20. — E' giunto nella nostra città in incognito S. A. R. il Principe Ereditario.

Visitò i monumenti e gli ossari di Custoza, Solferino e Sammartino.

Il nuovo Rettore dell'Università di Roma

ROMA, 20. — Il Senatore Ranarelli è stato eletto Rettore magno dell'Università di Roma.

Il Comm. Cobianchi Ambasciatore a Rio Janerio

ROMA, 20. — *Il Giornale d'Italia* assicura che il Comm. Cobianchi direttore generale al Ministero degli Esteri sarebbe designato ambasciatore a Rio Janerio in sostituzione di Mercatelli.

IL BILANCIO DELLE COLONIE

ميزانية نظارة المستعمرات

رومه ١٨

برقياتنا الخصوصية

سيشرع مجلس المبعوثين يوم الثلاث الموافق عشرين من الشهر الجارى في المناقشة عن ميزانية نظارة المستعمرات

Gli effetti del caldo
A proposito di un nuovo partito

ROMA, Giugno.

Il *Giornale d'Italia*, che spia ogni occasione per lanciarsi contro il Par tito Popolare, ha pubblicato compiacentemente l'annuncio della fondazione di un nuovo partito cattolico, sorto a Milano. Ma lasciamo la parola ad un giornale non sospetto certo di popolarismo: l'« Epoca »: *Il Giornale d'Italia* annunciava a gran di caratteri l'altra sera la creazione di un nuovo partito cattolico dissidente in odio alle direttive politiche di don Sturzo e di Meda, e riproduceva una circolare con la firma di un gruppetto di *promotori*. Il *Giornale d'Italia*, che da qualche tempo è preso da una popolarfobia acutissima in stridente contrasto colla sua fila in un tempo non lontano, annunziava con malcelata gioia il lieto evento. Ma si tratta di aborto. L'on. Meda che abbiamo interrogato oggi a Montecitorio, ci diceva: « Ma che scissione! Ma che nuovo partito! Si tratta di uno dei soliti tentativi di una piccola schiera di dissidenti milanesi. Pochi caporali senza soldati. Niente di serio e niente preoccupante per la salvezza del Partito Popolare ». Anche deputati di parte popolare, si meravigliavano della strana *reclame* fatta al vano tentativo milanese che si rinnova con una certa periodicità e con successo costantemente negativo da certa stampa *liberale*.

E qualcuno osservava come il *Giornale d'Italia* avesse raccolto stasera i pareri di deputati svalorizzanti con unanimità singolare il comitato milanese. Ciò che non ha tolto al *Giornale d'Italia* la voglia di intitolare le varie interviste con un titolo di tre colonne, proclamando la nascita del « Nuovo partito cattolico dissidente dalla demagogia ». Si tratta evidentemente di un insanabile dissidio col buon senso ».

Così l'« Epoca ».

A. B.

Società Cacciatori

Domenica 11 Giugno e Domenica 18; grazie alla gentile ospitalità concessa dal Sig. Facduelle la Società Cacciatori di Tripoli indisse i due primi tiri al volo, dell'annata.

Domenica 11 ebbe luogo un tiro al passero, numerosi furono i concorrenti; alle ore 15 dopo alcuni tiri di prova si iniziarono le Pouls.

Eccone i risultati: Domenica 11 Giugno:

Prima Poul: 18 Iscritti, vengono divisi i primi tre premi tra i signori: Viganò; Bosetti, Mazzolini.

4° Premio Sig. Lazzeri;

Seconda Poul: 18 Iscritti; 1° Premio Sig. Guatteri; dividono 2°, 3° e 4° premio i sig. Bosetti, Bertuzzi e Panareo

Terza Poul: 13 iscritti: 1° premio dividono i Sig. Guatteri e Bosetti; 3° premio Sig. Lolato.

Domenica 18 Giugno. — Dopo i consueti tiri di prova si inizia una Poul al Piattello; 19 iscritti, la Poul si delinea fulminea al terzo piattello si addiviene alla finale:

1° e 2° Premio dividono i Sigg. Guatteri e Monti; 3° Premio divitono i Sigg. Bertuzzi e Fantini.

Segue una poul al Passero. 22 iscritti: 1° e 2° Premio dividono i Sigg. Bertuzzi e Cuttica U.; 3° Premio Sig. Guatteri.

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE
Pagnotta elettrizza!

Domenica al matinée ed ieri sera al *Miramare* furono spettacoli di grande attrazione e richiamarono un pubblico numerosissimo.

In tutti gli spettacoli l'esercizio degli « *Uomini Volanti* » si ripetette perfetto e pieno di attrattiva e suggestione.

Gli altri numeri del programma tutti interessantissimi.

I soliti esercizi equestri, di acrobatica, i giuochi di prestigiazone tennero attento il pubblico.

I quattro *clows* Pagnotta, Amedeo, Ferruccio e Pietro si produssero con un repertorio completamente rinnovato e formarono un programma con scelta numeri tutti più comici uno dell'altro; e chi assistette agli spettacoli fece buon sangue e rise, rise fino all'esaurimento.

Stasera nuovo programma, nuove attrattive e grande comicità.

Tutti al *Miramare* da Pagnotta.

Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* si proietterà la grandiosa sensazionale e bellissima film di avventure LOTTE NELL'ARIA che al contrario di tutte le altre film di avventure ha pura la sua parte passionale nella qual si agitano le passioni più potenti. Emozionantissima è poi la parte avventurosa. E' quanto di più stravagante e strabiliante si possa immaginare, inseguimenti nell'aria a velocità folle, ardite evoluzioni in areoplano, agguati delitti, insomma tutto un complesso di scene terrificanti e nello stesso tempo grandiose perchè ricostruite con grandiosità di mezzi eccezionale.

Degna corona alla bellissima film fanno i protagonisti, che sono l'Atleta BOCCOLINI che farà rimanere a bocca aperta il pubblico con le sue gesta avventurose che richiedono un'agilità e un'audacia senza pari.

Bellissima la messa in scena.

Decreti Governatoriali

Dal B. U. del 1° andante:

*** E' stato approvato l'atto di concessione d'un lotto demaniale alla signora Sibilla Annunziata.

*** L'assegno per spese d'ufficio al Caimacan di Fassato è stato ripristinato nella misura di L. 45 trimestrali.

*** E' stato approvato un contratto con cui si concede al March. Navarra Viggiani e alla Soc. An. Ind. P. di Napoli l'esercizio d'una tonnara a Ras Giogghia (Zuara).

*** E' stata approvata la cessione al Sig. Ing. G. Cortini di parte d'una concessione, già assegnata al S.g. E. Pelloni.

*** Le funzioni di perito del Monopolio durante il corrente anno, per la coltivazione del tabacco, saranno disimpegnate dai Sigg. Sadek ben Moh, l'Arnaut e Mahmud ben Ramadan.

R. Tribunale Regionale
DI TRIPOLI
Bando di vendita

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario presso il Tribunale Reg.le di Tripoli, a ciò delegato con Decreto dell'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale medesimo in data 10 Giugno 1922.

Annunzia al Pubblico

che alle ore 10 del giorno 23 Giugno 1922, alla Banchina Almagià, nei capannoni provvisori della Società « Sicilia », procederà a trattative private alla vendita ordinata dall'Ill.mo Sig. Presidente, col citato Decreto in data 10 Giugno 1922, delle sotto elencate merci, a richiesta della Società Nagazione « Sicilia » in persona del suo Agente principale Sig. Cav. Uff. Giacomo Tedesco.

La vendita seguirà in distinti lotti a pronti contanti edd al migliore offerente, dazio dogana ed assicurazione acarico dell'acquirente.

Elenco delle merci

cassè due materiali - cassa una diversi - pacchi due carta - cassa una ceralacca - cassa una carta - casse 19 buste - casse 8 sapone - casse 4 sapone - cassa una lisciva - casse sei sapone - casse 4 carta - fusto uno chiodi - colli 16 cordami - casse 20 sapone - casse 10 sapone - cassa una effetti - pezzi due ferro - sacco uno sapone - cassa una conserve - colli 8 masserizie - fusti 15 ferro vuoti - fusti 4 legno vuoti - tre lamiere - cassa una profumerie - cassa una pacchi carta - cassa una vino - casse due sapone - cassa una diversi - cassa una diversi - fardi due caffè - cassa una diversi - cassa una diversi - sacchi due -casse due diversi - sacchi 10 amianto - cassa una lavori cartone - sacco uno fagioli - sacco uno caffè - casse 46 bottiglie vuote.

Tripoli, 12 Giugno 1922.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

Fra Libri e Riviste

La Conferenza di Genova - Cronache e documenti a cura di Piero Bernasconi e G. Zanelli.

La Casa editrice Licinio Cappelli di Bologna, pubblica un volume di grande attualità « *La Conferenza di Genova* » — Cronache e documenti a cura di Piero Bernasconi e Giannino Zanelli.

Il titolo espone chiaramente quelli che sono gli scopi della pubblicazione. Gli autori hanno raccolto con metodo e con chiarezza tutti i documenti della Conferenza di Genova, coordinandoli, e facendoli precedere da una introduzione nella quale i lari ed i risultati della Conferenza, sono illustrati obbiettivamente in modo da fornire alla grande massa del pubblico una direttiva chiara e precisa, nell'apprezzamento del più grande Consesso di popoli che la storia registra.

Il volume, in vista anche della prossima riunione dell'Aja, è necessario ad ognuno cui interessi avere sottomano l'ingente mole di lavoro politico ed economico degli uomini di Stato e degli esperti riuniti a Genova, e dovrebbe far parte della biblioteca, ricca e modesta che sia, di chiunque voglia seguire gli sforzi delle varie nazioni nella ricostruzione europea.

Inviare cartolina vaglia alla Casa editrice Licinio Cappelli — BOLOGNA.

Prezzo L. 7 (per spese postali aggiungere L. 0,50.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 20 giugno 1922 —194-171

S. Silverio P. — S. Cirillo — S. Eugenio.

Domani: S. Luigi Gonzaga.

L'orario unico negli uffici

Si sono riuniti i rappresentanti delle classi impiegatizie formulando una rispettosa richiesta a S. E. il Governatore per chiedere l'attuazione dell'orario unico da adottarsi nei mesi estivi onde dar agio agli impiegati e loro famiglie di poter fare i bagni di mare che sono così necessari specialmente quest'anno che il caldo si fa sentire più forte che negli anni precedenti.

La richiesta — come già dicemmo nel precedente numero è più che giusto e vogliamo sperare che l'On. Governo vorrà prenderla in quella considerazione che merita.

Tanto più che alcuni uffici, da diversi mesi, sono stati autorizzati a fare l'orario unico e quindi una disposizione di indole generale — salvaguardando s'intende i diritti e le esigenze del pubblico in quei servizi che lo riguardano — si presenta logica e necessaria.

Come già dicemmo il lavoro pomeridiano eseguito coll'afa snervante non può dare quel reddito che darebbe invece se eseguito nelle ore fresche — quantunque limitate — del mattino e gli impiegati lavorerebbero di buona lena colla prospettiva di un riposo e di un refrigerio tanto utili alla salute loro e delle loro famiglie.

E' una questione che si può risolvere soltanto con un po' di considerazione e un po' di buona volontà.

E del resto ricordiamo che esiste un precedente. Nel 1920 venne accordato l'orario unico e nel 1921 il Governatore Mercatelli — che pur era accusato di fobia verso gli impiegati — ridusse l'orario estivo a sole sei ore.

La richiesta delle Associazioni è stata consegnata stamani dai singoli rappresentanti al Governo.

Non resta quindi che esaudire il desiderio degli impiegati che è uno dei più giusti.

Le elezioni alla Tiro a Segno

Le elezioni, testè avvenute, hanno designato a Presidente il Cav. V. Romano-Scotti; a Vice Presidente il Sig. U. Da Fano; a Segretario il Signor B. Castiglioni; e a Cassiere il Sig. O Bosetti.

Per gli eroi dell'aria

Alla Mellaha, nel campo di aviazione, è stata scoperta una lapide murata, in ricordo degli eroici aviatori, caduti in Tripolitania.

Era presente S. E. il Governatore, con la Contessa; il Comm. Cavallini, Segretario Generale; il Cav. Di Napoli; e molte altre Autorità cittadine militari e civili.

La cerimonia si svolse solenne: con un discorso del Sig. Moltisanti, e ispirate parole di S. E. il Governatore, che tessè le eroiche benemerenze della aviazione italiana in Libia.

Arrivi

Ieri, alle ore 17 è arrivato il piroscafo « City dè Nancy » da Djerba, con 60 tonnellate di merci diverse, fra cui parecchi tonnellate di olio e sapone.

Parte oggi alle ore 17 per Malta, Marsiglia.

.. UNA CULLA ..

Ieri il nostro ottimo amico Nicolò Beltrano è divenuto padre di una bella bambina che si chiamerà *Grazia, Rosa*.

Al nostro amico, alla di lui gentile Signora ed alla neonata auguriamo sinceramente ogni felicità.

Avviso

In esecuzione del decreto 2 giugno 1922 dell'Ill.mo Sig. Presidente di questo Tribunale Regionale si rende noto che è stato smarrito il vaglia cambiario N. 033/348 di L. 10 500 emesso il 16 settembre 1918 a Milano, dalla Banca d'Italia (Stanza di compensazione) a favore di S. E. il Governatore della Tripolitania, e si invita chiunque lo possieda, a presentarlo alla Cancelleria del Tribunale suddetto nel termine di quaranta giorni da oggi, con avvertimento che in difetto esso vaglia sarà dichiarato inefficace riguardo al possessore.

Tripoli 16 giugno 1922.

Club Musicale Dilettanti

Si informa che l'estrazione della Lotteria a premio unico è stata rimandata al 25 corrente alle ore 16.

Piccola Posta

G. S. — Alieni dal fare questioni personali non possiamo a malincuore pubblicare la sua lettera, che vivacemente e con spirito rintuzza le giovanili velleità di tanti, che della nota professione vorrebbero solamente cogliere le rose, ponendo bene attenzione a non pungersi con le spine.

Che vuole? Sono debolezze umane, fino a un certo punto compatibili, nè debbono suscitare reazione troppo vivace, perchè nessuno ne fa più conto di quello che meritino.

Del resto la sua lettera dovrebbe indirizzarsi alla nota Rivista, che ha pubblicato il precedente articolo; e non già a noi.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 150 — Mercoledì 21 Giugno — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 60 - Semestrale ... mestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. ... strale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

Dalla risorgente "Leptis Magna,,

In modesto silenzio si è iniziato da quasi due anni un assiduo e perseverante lavoro da parte della nostra Sovraintendenza dei Monumenti e Scavi, affine di spogliare delicatamente dagli enormi cumuli di sabbia, che tutta e tuttora la rivestono, antichissima città romana di Leptis Magna, che per lunghi secoli dormì, corrucciata e sdegnosa, nascosta agli occhi dei barbari, a tre chilometri da Homs, in riva al mare, presso l'Uadi, scintillante d'acqua cadente e verdeggiante di canchi, adagiata sopra uno di quei magnifici anfiteatri naturali, che i Fenici sapevano scegliere, con finissimo gusto e squisito senso pratico per impiantarvi i loro empori.

D'altra parte, in archeologia non bisogna aver fretta: gli scavi esigono parecchi anni e molta pazienza e il suscitare attorno ad essi la curiosità del pubblico, che, in genere, possiede scarse conoscenze di archeologia, di storia, e di arte, coll'informarlo troppo di frequente, dello svolgersi dei lavori, non sembra opportuno, perchè — piuttosto di giovare al buon successo dell'opera — facilmente potrebbe compromettterlo.

Tali considerazioni non sconsiglia no però di dare, di quando in quando, qualche notizia, affinchè trapeli anche nel pubblico profano, che i resti delle antiche città libiche, e i ruderi dei monumenti delle epoche più gloriose, non sono abbandonati a sè stessi, in balìa delle ingiurie del tempo e delle offese degli uomini, ma vengono amorosamente curati, per metterne in luce le bellezze, e conservarli all'ammirazione di chi vive sul luogo; e di chi verrà in anni non lontani, per visitare questo terre, tanto pittoresche, e tanto attraenti per il vario e caratteristico paesaggio.

* * *

La «Città morta di Leptis Magna» — ed invano si è fin qui frugato nella storia, e nelle scienze ad essa sussidiarie, affine di accertare le cause per cui una vita collettiva tanto fiorente, si è stranamente spenta — sorgeva quasi accanto all'attuale Homs, ed insieme con Oea e Sabratha, diede il nome a questa regione.

Dette i natali all'Imperatore Settimio Severo, che fu successivamente — come è noto — Senatore, Questore, Console, e Comandante delle Legioni d'Illiria: rivale di Didio Giuliano, Albino, e Pescennio Nigro, sapendoli vincere e sconfiggere in memorabili battaglie, e si coprì di gloria militare combattendo contro i Parti, espugnando Babilonia... gli mancò fama nel campo delle attività civili, avendo promulgato importanti Costituzioni, scritto pregevoli Memorie, protetto le Arti; e costruito a Roma il famoso Septisonium, i cui resti servirono a edificare San Pietro.

Morì a Eboracum (York), in Inghilterra, dove aveva fortificato le mura d'Adriano, lasciando ai suoi fede li legionari e ai cittadini tutti dello Impero, un detto memorabile: «Laboremus!»

* * *

Troppo tardi, l'Homs odierna s'è ricordata del suo grande cittadino dedicandogli una strada decorosa; e ciò sebbene, sia per una singolare coincidenza, sia perchè aleggi sempre su essa l'ombra del suo grande Imperatore, abbia dimostrato, più di ogni altra località della Tripolitania, durante il travagliato decennio, d'esser vivificata dallo spirito di Settimio Severo, che dall'altra quasi sconosciuta Britannia, fino alle malfide terre dei Parti e degli Egizi, seppe tener alto il prestigio di Roma, respingendo e sgominando le tumultuanti orde barbariche, e gli annitrenti cavalli dei Parti.

* * *

Veniva fatto di pensare a ciò sabato scorso, assistendo dalla tolda del «Canova» al bombardamento che i forti della lontana discendente di Leptis facevano contro la zona circostante. Dalle gole delle grosse artiglierie collocate nel forte Vittorio, e sulla vetta del Merg, l'Italia riaffermava la sua potenza, e la sua ragion d'essere su questa sponda mediterranea.

Sugli istoriati cannoni di bronzo che da secoli stanno sull'altura di Condamine, ai lati dell'ingresso principale al palazzo dei Grimaldi, sta inciso, eloquente nella sua lacinaa concisione, un detto, che lessi un lontano giorno di primavera (tutto attorno l'incantevole lembo della Côté d'Azur palpitava sotto la carezza del sole e il bacio del mare, coi suoi verdeggianti pini, coi suoi graziosi giardini); e dice il detto: «Ultima ratio regum»; perchè, non potrebbe incidersene una parafrasi, pur essa eloquente, sui cannoni del Mergheb e del Forte Vittorio: «Ultima ratio Italiae»?

* * *

Nonostante i larghi saccheggi che arabi ed europei hanno fatto dei resti di Leptis; quelli per costruire la nuova Homs; questi per arricchire di colonne, di capitelli, e anche di statue i musei Francesi ed Inglesi grazie al folto manto che le sabbie provvide, distesero sui ruderi, parecchi notevoli edifici che adornavano la città di Settimio, e fra essi alcuni fra i più monumentali; si sono potuti salvare, e giungere fino a noi, se non intatti, almeno sufficientemente conservati nelle grandi linee.

Gli scavi, iniziati molto in ritardo da due anni appena — ma già onorati dalla presenza del Principe Reale e del Governatore, hanno dato risultati cospicui; sebbene grandi sono le difficoltà fra cui procedono.

Il superbo palazzo imperiale, dei Severo risorge dalla sabbia, nelle principali mura maestre, e presenta porte ed atri di singolare maestosità e bellezza; gli scavi, proprio in questi giorni, hanno messo in luce un grande muro abbattuto, quasi parallelo al mare, ... di due colonne di marmo, che lo fiancheggiano.

Quasi a fior di terra, a livello degli attuali monticelli sabbiosi, stanno i superbi capitelli di edifici che si giudicano di mole imponente: è certo che approfonditi gli scavi per sette od otto metri, ritorneranno in luce meravigliosi resti.

Ma ciò che più impressiona il visitatore — allo stato attuale dei lavori — è il grandioso edificio delle Terme, che nel corpo centrale potè ormai sorprirsi del tutto.

La vastissima sala, un tempo a vôlta, tutta rivestita di marmi, circondata da profonde e caratteristiche piscine, che anch'esse erano rivestite di marmi, offre uno spettacolo superbo.

Nella parte ... l'occidente dell'edificio dell ... completamente liberata dalla sabbia una meravigliosa piscina, tutta di marmo costruita con arte squisita: mirabili a vedersi sono le quattro snelle colonne intatte, dallo zoccolo al capitello, che si fronteggiano.

Se i secoli e le sabbie hanno conservato una parte di edificio tanto f... to, non è da spera... il a v... conservati nel seno dei monti... di sabbia ... perficie di ess... reno alla ... menti di m... di cipollino di mattoni, sch... in mille fore curiose: i quali vengono raccolti religiosamente dai visitatori delle antiche rovine, per scrivervi sopra un nome e una data: e serbarli come il caro indimenticabile ricordo d'una gita alla sopravvissuta città imperiale?

* * *

Deve pertanto augurarsi che gli scavi continuino, sia pure in silenzio, ma con ininterrotta lena; che a poco a poco tutti quanti gli imponenti resti di Leptis siena spogliati dal sof... manto sabboso, e che la «Città morta» di nuovo riviva, in pieno sole, per la gioia dei cultori dell'arte e della storia; per l'orgoglio degli italiani, che verranno — è da sperarsi fin dalle più lontane provincie per ammirare le superbe vestigia di Roma imperiale sulle spiagge d'Africa.

Frattanto giunga l'espressione del più vivo compiacimento a quanti si prodigano con amore, che sfiora la passione, affine di rendere reale il superbo sogno: al Dott. Pietro Ro..., Direttore dei Monumenti e Scavi, che dirige con fervida attività ... acume gli scavi; al Sig. ... Luisi Turba, artista di merito, ... Giuseppe Rampazzi, che ... con zelo a lavori ... ingegnoso dimen... ultimo Comandante della Zona di Homs Colonn. Ruggeri, il quale por... all'opera ogni suo prezioso incoraggiamento ed aiuto.

Leptis Magna, 17-6-22.

FLR.

Si inizia la discussione sul bilancio coloniale

Il bilancio delle Colonie

ROMA, 21. — Si è iniziata la discussione del bilancio delle Colonie. Hanno parlato l'On. Lazzari, l'On. Di Fausto e l'On. Gray.

I lavori parlamentari agli sgoccioli

ROMA, 21. — Il «Corriere d'Italia» pubblica che in una riunione avvenuta fra l'On. Facta, l'On. De Nicola e l'On. Tittoni, si è deliberato che i lavori parlamentari non oltrepassino il 20 Luglio.

La Camera, tenendo anche sedute antimeridiane, esaurirà entro il 30 Giugno la discussione dei restanti bilanci.

Se per 30 Giugno non sarà ultimata la discussione dei bilanci il Governo chiederà l'esercizio provvisorio per un mese.

Giolitti ritorna

ROMA, 21. — Ha fatto ritorno a Roma l'On. Giolitti.

Rolando Ricci resta

ROMA, 21. — La «Stefani» pubblica che è insussistente la notizia secondo cui si cambierebbe il titolare dell'Ambasciata italiana a Washington.

Il Sen. Rolando Ricci resta.

I nostri Sovrani

BASILEA, 20. — E' transitato il treno speciale, che trasporta a Copenaghen i Sovrani d'Italia, col Ministro Schanzer.

Crisi a Roma

ROMA, 21. — Il Sindaco di Roma Comm. Valli ha presentato le dimissioni insieme con la Giunta.

I funerali dell'on. Teso

ROMA, 21. — I funerali dell'On. Teso sono riusciti imponenti.

Parteciparono ad essi le principali Autorità, e numerosi membri del Parlamento.

Il Museo Trentino del Risorgimento

TRENTO, 21. — Con l'intervento delle Autorità Civili e Militari, e delle rappresentanze di numerose Associazioni, si è inaugurato nel Castello del "Buon Consiglio", il Museo Trentino del Risorgimento.

Un suicidio che è causa di due morti e dodici feriti

TORINO, 20. — Ieri sera il treno che parte alle 20 da Cuneo, investì presso Moncalieri il direttissimo per Roma; che si era fermato, essendosi gettato sulle rotaie ... un individu...

In seguito ... mentano due ...

Verso la Conferenza dell'Aja

PARIGI, 20. — Secondo le informazioni ... conversazioni svoltesi fra Lloyd George e Poincaré, sulla Conferenza dell'Aja, e sul ... razioni, sulla ... interalleati hanno appro... p... di es... ma, nell'assenza degli Stati ... senza conoscere il loro pensiero.

Fu comunque convenuto che la questione dello Statuto di Tangeri sia discussa in un altro incontro, che riunirà i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e della Spagna.

Poincaré ha chiesto che il rappresentante del Sultano assista a questa discussione, che probabilmente avrà luogo nella seconda quindicina di Luglio.

La valentia ippica italiana

LONDRA, 21. Nel concorso ippico internazionale per la Coppa Gio... V., per la gara di salto ... riuscito vincitore il M... Anto... nelli, a cui ... venne personalmente cons... gnata dal Re.

I candidati al laticlavio e la valorizzazione della Vittoria

ROMA 19 Giugno — Malgrado le smentite di qualche giornale sembra ormai certo che nel mese venturo si procederà alla nomina di un certo numero di nuovi senatori oltre la piccola infornata di Genova, fra i quali qualche rappresentante del mondo militare. Limitatamente a questi ultimi sarà bene fin da ora affermare il principio che in Senato, prima di ogni altro, dovranno entrare i generali vittoriosi: qualunque altro merito dovrà certo essere subordinato al merito grandissimo di aver dato la vittoria alla Patria!

Quando il paese era in armi le missioni parlamentari che visitavano la fronte ripetevano più e più volte ai nostri gloriosi generali comandanti di corpo di Armata: vincete ed il senato avrà l'onore di accogliervi nel suo seno.

Sovrano, ministri, popolo, confermarono vincete, e le grandi unità seppero decretarvi i dovuti onori. Oggi però dopo circa quattro anni dalla battaglia del Piave i generali vincitori (e fra questi ricordiamo il Gen. G. Vaccari, il vincitore della Sernaglia, il comandante del XXII C. d'ar., medaglia d'oro al valor militare, grande uff. dell'ordine militare di Savoia) sono ancora in attesa!

Oggi però il paese unanime reclama che sia mantenuto l'impegno ... in nome de la Patria ... verso i suoi ... glorificata la nostra grande vittoria.

في لجنة الغرامات

LE RIPARAZIONI

باريز ١٩

قد وقع انتخاب اندريا ماك فدوسان لكتابة اسرار لجنة الغرمات خلفا ستدر الذى ينبغى ان يرجع في شهر لوليو القابل الى جمعية الامم

الصحافيون الايطاليون في بولونيا

I GIONALISTI ITALIANI IN POLONIA

ورساويا ١٩

يستمر رجال صحافة حكومة ايطاليا على زيارة اعظم مدن حكومة بولونيا والاحترام والاحتفال قرينهم في كل محل حلوه وفي كل موقع زاروه

رثاء ديات

وقال جرير يرثى الوليد بن عبد الملك

يا عين جودى بدمع هاجه الخبر فما لدمعك بعد اليوم مدخر

ان الخليفة قد وارى شمائله غبراء ملحودة في جولها زور

امسى بنوه وقد جلت مصيبته مثل النجوم هوى من بينها القمر

كانوا شهودا فلم يدفع منيته عبد العزيز ولا روح ولا عمر

قد شفني روعه العباس من فرع لما اتاه بدير القسطل الخبر

* * *

وقال صفى الدين الحلى يرثى صديقا له غرق بالدجلة

اصفيح ماء ام اديم سماء فيه تغور كواكب الجوزاء

ما كنت اعلم قبل موتك موقنا ان البدور غروبها في الماء

ولقد عجبت وقد هويت بلجة فجرى على رسل بغير حياء

لوم يشق لك العباب وطالما اشبهت موسى باليد البيضاء

انف العلاء عليك من لمس الثرى وحلول باطن حفره ظلماء

واجل جسمك ان يغير لطفه عفن الثرى وتكاثف الارجاء

فاحله جدثا طهورا مشبها اخلاقه في رقة وصفاء

ماذاك بدعا ان يضم صفاوه نورا يضن به على الغبراء

فالبحر اولى في القياس من الثرى بجوار تلك الدرة الغراء

وقال ابن منعك في رثاه محبوبة له

ياجنة تركت قلوب ذوى الهوى اسف تقلب بعدفي نار لها بقية

رمى القنابل يوم السبت الماضى من طرف استحكامات الخمس

IL BOMBARDAMENTO DA PARTE DEI FORTI DI HOMS.

رمت يوم السبت الماضى الاستحكامات المحاطة بمدينة الخمس بوابل من لظاها على بعض جماعات العصاة الدينهم يطلقون عيارة ... في بعض الاوقات على تلك الجهات

وقد كان هدف القنابل على طرق القافلة وعلى بعض المحلات المسكونة حيث تجتمع بعض الناس لاجل سوق السبت

وقد استمر رمى القنابل بضع ساعات كان التاثير في خلالها عظيم وقد كان حاضر في الموقع قائد المدفعية في القطر الطرابلسي الكولونيل بولاتى والنتني كولونيل بريبيشيرى

ويؤخذ من الاخبار الواردة التى لا يداخلها الشك بان جماعة من خيالة العصاة الذي جاوءه بالقرب من الاستحكام وبتروبو المحافظ الى منطقة الخمس الشرقية قد ذهبوا باجمعهم في خبر كان

سمو الامير ولى العهد في مدينة ويرونه

IL PRINCIPE EREDITARIO A VERONA

ويرونه ٢٠

زار هذه المدينة سمو الامير ولى عهد تاج حكومة ايطاليا وقد زار عدد محلات في المدينة

طبع بمطبعت نوى ارتغرافيكى

استقراض الى حكومة النمسة

UN PRESTITO ALL'AUSTRIA

رومه ١٩

قد وقعت المصادقة على المشروع الذى يمنح الى حكومة النمسة استقراض قدره سبعين مليون فرنك ايطالى

سياحة الملوك الايطالية في بلاد الدينمارك

IL VIAGGIO DEI REALI IN DANIMARCA

رومه ١٨

تشيع الجرائد بن ... حكومة ايطاليا سيتوجهون يوم الاثنين لاتى الى بلاد الدانيماركة

* * *

رومه ١٨

سافر ملوك حكومة ... الى عاصمة كوبنهاغ مع حاشيتهم وبر فقتهم ناظر الخارجية الوجيه ... لاجل اعادة زيارة ملوك حكومة لدينماركة فلقطار الملوكي الايطالي سيتبع خط بارلما وفى هلسيم سينتقل الملوك مع حاشيتهم في قطار حكومة الدنيماركة لملوكي حيث يصلون الى عاصمة ... يوم الربيع الاتي وسيرجعون ... رومه في الاسبوع القابل

وسيتوجه وزير الخارجية من قوبنهاغ الى لوندرة

I "Roghi,, di Mario Mascardi

Magnifica tempra di artista si manifesta nei brevi volumetti che recano il titolo de I ROGHI ... un ... poeta e novelliere che passa la sua vita in un paesello su la riviera, ... e a scrivere Mario Mascardi. P... che sembra non nato in questi ... tempi affaccendati e inquieti, ma ... direttamente dai secoli aurei al... ... scrivere era missione e non mestiere, ... ne la lingua veniva foggiata ... revoli ed efficaci, smagliante come ... pittorica, incisiva come scalpello di ... fideco.

Mario Mascardi ha, sovra tutto un pregio questo: ... e con un frasaro ... i nostri più eccellenti ... è efficace quanto il Boccaccio, ... come il Manzoni, imagini ... D'Annunzio.

Oh ... che faranno coloro che, non avendo ancora letto alcun che del Mascardi, si crederanno in dovere di mettere in dubbio queste mie parole. Ma si ricredano, e a ricredersi ciascuno è costretto leggendo sia pur una sola delle novelle che compongono I dieci vlumetti.

Quale? ESEQUIE, che ha in sè tutte l'ansito del mare, e la lentezza descrittiva di un poema sinfonico, dedicato ai tritoni! LA NEMICA DI GESU', alta e solenne composizione che è come un grande battito umano, ove il male a poco a poco si dissolve per dar luogo all'apoteosi della bontà e del la bontà e della rassegnazione? IL NOME che trascende i limiti della novella, ed è un breve romanzo superbamente inquadrato: possente, chiaro, meravigliosa di analisi e di sintesi?

Tutte.

Mario Mascardi esordisce come esordir sogliono i conquistatori: egli non ci dà una tremula fioritura di promesse; egli ci butta un fascio di splendide rivelazioni, e noi inchiniamo la fronte, pensosi su i suoi libri, meditando come sia possibile avere fede nella nazionale letteratura, poichè essa dà vita ancora ad opere siffatte.

E attendiamo che, dal paese ligure ove vive di sogno e di lavoro, egli seguiti la mese delle sue opere, con quel fervore che indoviniamo per entro le sue pagine; con quella poesia che sboccia in ogni periodo che gli olezza in ogni parola.

SANDRO CASSONE

MARIO MASCARDI - *I ROGHI* - Dieci volumetti di Novelle — Editore Michele di Terlizi — Genova.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 21 giugno 1922 — 193-172. S. LUIGI Gonzaga — S. Alfonso — Santa Giuditta.

Domani: S. Paolino V.

Per gli impiegati straordinari

Poichè molti impiegati straordinari si sono allarmati per le chiacchiere fantastiche ed allarmistiche che a riguardo della sistemazione vanno spargendo alcuni individui al solo ed unico scopo di creare dissidi e malcontenti nella classe, affermiamo nel modo più categorico che la sistemazione è un fatto compiuto; che il nuovo stato economico sarà soddisfacentissimo per tutti, che vi saranno garanzie per l'avvenire e che la pubblicazione dell'ordinamento avverrà fra brevissimi giorni poichè il Governo locale, che ha sorretto e patrocinato la questione generale con vivissimo interessamento, attende un ulteriore telegramma dal Ministero per la remozione di una eccezione di puro carattere giuridico.

Quindi gli impiegati straordinari stiano calmi e non prestino fede alcuna a chiacchiere stupide ed interessate.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura

Il Consiglio camerale è convocato D'URGENZA IN SEDUTA PUBBLICA MERCOLEDI 21 GIUGNO ALLE ORE 18 PRECISE per discutere e deliberare sulla istituzione del dazio di consumo municipale su alcune merci provenienti dal mare

Un rapimento in Via Cavalleria

Domenica scorsa l'attenzione del pubblico che transitava per via della cavalleria, presso l'antica stazione Centrale, fu colpita dal movimentato spettacolo del rapimento d'una giovane e bella signorina, ad opera di alcuni banditi in automobile.

Mentre i più coraggiosi accorrevano per liberare dalle grinfie dei banditi la donna; e i meno coraggiosi si dirigevano alla stazione dei Carabinieri . . . potè chiarirsi il grave equivoco: non era una azione vera, ma un episodio cinematografico della pellicola, grata dalla «Libia Film»

Potemmo così apprendere che tale società sta *girando* la sua prima film, che si prevede riuscita, artistica ed attraente.

Un elogio ai giovani volenterosi, che hanno preso la lodevole iniziativa; e sopratutto all'ottimo Sig. Oddone Bragoni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Si è svolto lunedì un gravissimo processo davanti al Tribunale Regionale presieduto dal Giudice Avvocato cav. Antonino Molinari, cogli assessori sigg. Abramino Forti e Mohamed Bey ed Hagia; cancelliere - interpetre il Sig. Alfonso Terreni.

Erano imputati l'israelita Jamin Jacob ed i musulmani Mohamed ben Hag Mohamed ben Mahmur e Hag Mustafa ben Hag Mohamed ben Mustafa di avere in correità fra loro compiute circa 25 truffe in danno di persone varie del Sahel, alle quali il Jamin si presentava come agente del Governo incaricato di riscuotere delle multe per immaginarie contravvenzioni.

Il Jamin Jacob era accusato ancora di furto e di estorsione, ed inoltre di esercizio arbitrario dell'arte medica perchè qualificavasi valente oculista, e mediante l'applicazione di rimedi empirici ebbe a causare la perdita completa della vista a numerose persone, in buona parte bambini.

Il Tribunale mandò assolto per insufficienza di indizi il Mohamed ben Mahmud.

Condannò Hag Mustafà a 30 mesi di reclusione e lire 2800 di multa per correità in undici truffe.

Ritenne poi il Jamin Jacob colpevole di tutti i reati ascrittigli e lo condannò, con l'aggravante della recidiva, ad anni 7 e mesi 7 di reclusione, con l'aumento del sesto dell'ordinario periodo di segregazione cellulare, lire 5600 di multa, lire 500 di pena pecuniaria e lire 200 di ammenda, oltre alle spese ed ai danni verso tutte le parti lese.

La severa sentenza fece ottima impressione nel numeroso pubblico che aveva assistito al dibattimento inorridendo allo spettacolo atroce delle vittime della fraudolenta imbecillità del Jamin.

Il Jamin Jacob fu difeso dall'avvocato Antonio Casaccio, il Mustafà ben Hag Mohamed ben Mustafà dall'avvocato Emilio Cannarella.

Cronaca spicciola

Ieri, nel Bar in piazza Italia, l'indigeno Osmar ben Descan, mentre sorbiva il caffè fu derubato, con destrezza, da un suo correligionario della somma di lire 800 che teneva in un libretto in tasca.

Il ladro fu acciuffato ed accompagnato in [illegible]

* * *

Ieri, in Homet El Garian due ragazzi: Mazzan Gabriello di anni 11 e Mustafà Ben Amed di anni 14 vennero alle mani per futili motivi

Ad un certo momento Mazzan trasse di tasca un coltello e con un colpo di questo ferì il braccio del compagno

Fu trasportato all'Ospedale civile [illegible] venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Cronaca Teatrale :: :

Le rappresentazioni di gala AL MIRAMARE

Ieri alle 18 al «Miramare» ebbe luogo uno spettacolo di gala in onore dei reparti eritrei e libici che hanno partecipato alle recenti azioni militari

Il vasto teatro era sfarzosamente addobbato con bandiere, festoni e pennoni.

I bravi ascari lo occupavano tutto letteralmente, le ampie gradinate, la platea, i palchi, la loggia superiore erano stipati.

Uno spettacolo di allegria dato dagli svariati colori dei turbanti, delle tachie dei corpetti da cui erano rivestiti i bravi eritrei e i libici.

La musica presidiaria prestava servizio di onore.

Presenziò lo spettacolo S. E. il Governatore col Suo seguito, il Generale Taranto, il Comm. Cavallini, il Comandante della R. Nave Roma, il cav. Di Napoli ed un folto stuolo di funzionari, di ufficiali delle varie armi e della R. Marina

I bravi artisti del Circo Zacchini eseguirono uno spettacolo eccezionale composto di numeri speciali che divertirono immensamente il caratteristico uditorio.

Venne vivamente applaudita la brava Olga Zacchini che eseguì dei perfetti esercizi equestri, pieni di precisione e di difficoltà nello stesso tempo.

Pagnotta ed *Ugo* eseguirono il difficoltoso esercizio degli uomini volanti suscitando viva ammirazione e meritando prolungati applausi.

Tutti gli altri numeri piacquero immensamente e tutti gli artisti furono vivamente applauditi.

Lo spettacolo ebbe termine alle 20

Quando S. E. il Governatore si accinse a lasciare il teatro una fitta salva di applausi lo accompagnò fino all'uscita, mentre veniva salutato dalle note della marcia reale.

Lo spettacolo lasciò una gradita impressione in tutti quanti vi assistettero ed i nostri bravi ascari ne riportarono una sensazione di profonda soddisfazione e compiacimento.

La solerte Impresa Rodino e Sallnos si era addirittura moltiplicata per la riuscita dello spettacolo che in verità non poteva riuscire migliore.

* * *

Alle 21 ebbe luogo la solita rappresentazione serale nella quale i bravi artisti si distinsero nei diversi esercizi e furono applauditi dal pubblico che numeroso presenziava lo spettacolo.

* * *

Stasera grande serata in onore del comicissimo *Clown Amedeo* con un programma eccezionale.

Saranno 3 ore di continuo buon umore.

Alhambra

Un pubblico numeroso accorrerà stasera all'Alhambra all'invito della poderosa film storica. La ricostruzione storica, eseguita con senso d'arte finissimo e con rara larghezza di mezzi scenici sbalordirà gli spettatori e li diletterà immensamente. LEONARDO DA VINCI non è una film, è la ricostruzione di un'epoca in tutti i suoi minuti particolari; non è una riproduzione, è la risurrezione di un mondo. Passeranno sullo schermo schiere di soldati nelle più varie e pittoresche fogge di vestiario, dame e principi, gruppi di popolani che indossano impeccabili costumi dell'epoca; ogni scena è un vero quadro. Interpreti del grandioso ed immenso capolavoro sono la bellissima e conosciuta attrice LIANA DARVILLE e il rinomato attore ALBERTO PASQUALI

TUTTI ALL'ALHAMBRA

Circolo "Maccabei,,

L'altra sera nei locali del Circolo *Maccabei* ebbe luogo l'annunziata assemblea generale a cui intervennero quasi tutti i soci:

E' stata approvata all'umanità la relazione della presidenza relativa allo svolgimento del programma durante il periodo Luglio - Ottobre 1922.

Vennero nominati i due revisori dei Conti nelle persone dei Sigg. Raffaele Habib e Giuseppe Jona

Con deliberazione quasi unanime è stata apportata la modifica all'art. 12 dello statuto sociale relativamente all'aumento della tassa di ammissione e di quella mensile.

Stato Civile

Nati

Dabusc Hmisa, Arbib Meborak, Gabus Giulia, Rubin Giulia, Nahim Gilia, Habib Sansone, Longo Maria, Ciccarelli Maria, Sabban Nasi, Debasc Felice Amendola Ersilia, Hannuna Scialom, Costa Emilia, Zarrugh Alfonso, Halfon Ines, Traschida Antonia, Haggiag Rehana, Halfon Messaud, Colomba Paolo, Cohen Smeralda, Tamman Heluma, Sala Aldo.

Sono morti nell'ultima settimana.

Halfon Elia, Glam Abramo, Cordani Luigi, Cossa Dellame, Cuprou Noirù.

Matrimoni effettuati nell'ultima settimana.

Zacconi Pietro con Amornino Rosalia.

Cinnirella Emanuele con Amormino Giuseppa.

Matera Diego con Valenza Saverio.

Alemano Giuseppe con Rossi Adelaide.

Il mercato finanziario

	Roma. 18
Rendita cons. 3,50 0|0	73,—
» » 5 0|0	81,45
Parigi	176,75
Londra	91 00
Svizzera	394.50
New Jork	20,375
Oro	397,87
Doganale	372 —
Cambi su piazza	
Parigi	177,—
Londra	91,50
New Jork	22,00
Svizzera	394.—
Berlino	7,—
Belgio	167.—
Olanda	8,25

(اسعار الورق)

روما ١٨	
باريز	١٧٦٫٧٥
لوندره	١٨٨٫٩٠
امريكا	٩١
برلين	٧
البلجيك	١٦٥
هولانده	١٢٥
ايسوسره	٣٩٤٫٠
الذهب	٨٧ و٣٩٧

R. Ufficio Agrario
Sezione Metereologica
Osservazioni del 20-6-1922

STAZIONI

Tripoli, temperatura:

Massima 24.7 minima 19.0 D. vento NE Acqua Stato ser.

Sidi Mesri temperatura:

Massima 25.9 minima 14.8 vento SW Acqua Stato ser.

Azizia temperatura:

Massima 33.0 minima 12.0 vento SW Acqua Stato cielo ser.

BENGASI — 762,00 — Cielo cop. — Vento moderato NE — Mare mosso — Atmosfera molto fosca.

N.B. - La temperatura è sempre quella del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

Diffida

Il sottoscritto, quale Rappresentante Esclusivo della Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano mette in guardia il pubblico contro le adulterazioni e contraffazioni delle rinomate specialità «BITTER» «CAMPARI» — «CORDIAL» «CAMPARI» che speculatori disonesti vanno mettendo in commercio e contro i quali la sua Spett.le Rappresentanza si riserva di procedere severamente con tutti i mezzi che la Legge le accorda.

La Ditta stessa sarà grata a tutti coloro che vorranno denunciarle abusi del genere che venissero a loro conoscenza.

Grandi Marche Italiane
Ditta A[illegible]lo De Bernardi
Di[illegible] A MUCCILLI

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 151 — Giovedì 22 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizie Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

Da Misurata Italiana

Naviga la nave, di notte, con la prua ad oriente, fasciata di ombre sotto un cielo buio, solcando onde nereggianti, e corrucciate, le cui creste più alte appena scintillano spumeggiando, alla luce di rade stelle.

Naviga la nave, dal bel nome italico, espressione di una fra le glorie più care e fulgide del genio di nostra gente — oh! visione di marmoree superbe e candide statue in una Villa veneta, su cui s'abbattè rabbiosa, le barbarie austriaca; — ma nè consentono le tenebre folte, nè vogliono le nubi minacciose, che il chiaro lume di luna batta sulla poppa, e vi trovi il nome dello scultore immortale, e della città italianissima, ma non italiana.

Strano, davvero, l'avvicendarsi delle umane vicende, che questa nave, la quale pur nolente e dolente dovette a lungo portare armi ed armati, a noi ostili, per i porti della Dalmazia italiana, negli ultimi e più tragici anni della dinastia d'Asburgo, abbliga adesso a trasportare gli armati della rinnovellata Patria, da un porto all'altro della riflorente Libia, attraverso le acque, solcate, fino a poco tempo fa, dai sottomarini austriaci che cercavano trasferire con Principi e gregari, dall'Europa all'Africa, il grande conflitto.

Si scrutano le tenebre, in direzione della costa, che si sente vicina, si fruga con insistenza in avanti ma nè appare tenue profilo di terra, nè si scorge fioca fiammella di luce.

Naviga così la nave, sotto il cielo buio, per uno spazio di tempo che sembra interminabile, fino a quando — d'improvviso — da punti lontani sul mare, due potenti fasci di luce scaturiscono — bianchi, accecanti — e vanno rapidamente spostandosi da sinistra a destra, sulla distesa dal mare, in cerca di qualche cosa, finchè la *piccola cosa* cercata che è una nave, si rintraccia, si identifica ed allora, con la delicatezza di una umana carezza, come se nei fasci potenti e vibranti di luce si trasfondessero le anime aspettanti dei motoristi, i raggi di luce circondano il piroscafo, lo baciano, e lo accarezzano; lo avvolgono, dalla punta dell'albero di trinchetto fino alla linea di immersione.

I fratelli del presidio di Misurata inviano il primo saluto di luce, col la luce; ai fratelli venienti da Tripoli, sul mare.

. . .

Vive il presidio di Misurata, dal giorno dello sbarco, una vita eroica intessuta d'oscuri sacrifici, di luminosi episodi, di raggianti giornate di gloria.

Un tappeto, di gran lunga più bello dei magnifici tradizionali tappeti di Misurata, vanno intessendo i nostri militari di quella zona, in un ampio angusto telaio che si stende dalla spiaggia al margine della vicina oasi, dal piccolo Capo di Zarrug al Capo di Buseella, i fili sono d'oro e di argento, e col loro intrecciarsi disegnano scene ed episodi di guerra, dove italiani, eritrei, ed arabi a noi fedeli, gareggiano in valore, ma il fondo del tappeto è di porpora, ed il colore stranamente rassomiglia a quello del sangue.

Ma lo spirito si mantiene altissimo. Il cuore non trema; sono pronti e gagliardi i corpi; si sta con animo invitto in trincea; si guarda sorridendo alla morte, perchè la morte, compimento di dovere, non intimorisce, ma alletta; quando nelle arterie batte il «latin sangue gentile».

Che magnifiche figure di soldati e di ufficiali quelle del presidio di Misurata! Bisognerebbe accennare a ciascuna di esse, ma chi tutte le può ricordare dopo una fuggevole visita?

Se l'Abba, l'Aedo dei Mille, avesse potuto sopravvivere fino a noi, egli avrebbe forse ritrovato nei nuovi combattenti di Libia figure degne di essere immortalate nelle «Noterelle», e negli «Scritti?».

. . .

Innanzi a tutti il Maggiore Orrico da Ventimiglia, che mentre conserva nello sguardo la dolcezza del cielo dell'estrema Riviera, che giunge ai confini della Provenza, ha nel petto la saldezza granitica delle Alpi Marittime; poi il Capitano Rappetti, che ha portato e diffonde a Misurata l'innata gentilezza dei figli di Torino, forte e graziosa, simpatico e da tutti amato; il Tenente Accomando, bersagliere e mutilato di guerra, e perciò doppiamente valoroso; il Medico Capitano Guarnaccia, da Caltanissetta, cortese, e, quello che non fa male, anzi bene, agli ammalati, il vero ritratto della salute; il Tenente Aimone, torinese e del Genio... il che è sufficiente; il Ten. Volpi, d'artiglieria, e che giunge con la gigantesca statura anche dove non giungono i suoi pezzi, più allungati.

E più che un cenno a parte, meriterebbe un intero articolo, il Comandante del Porto, il Cav. Peluso. *Tantum nomini!* Il nome di tale ufficiale e funzionario, indubbiamente uno fra i più benemeriti di queste terre, che l'amore, la passione per la Libia hanno spinto a far molto di più non solo quanto fosse il suo dovere, ma ancora di quanto sia immaginabile, è indissolubilmente legato alla liberazione dei prigionieri italiani di Misurata, avvenuta, come si ricorda, durante la primavera del 1912, sopratutto ad opera sua, che affrontò con lieto animo, col sorriso sulle labbra, ogni rischio, e sopportò qualunque sacrificio.

E' della Spezia, antico nido di gente di mare, e di instancabili viaggiatori, ultima terra della Liguria orientale, dove la rude fierezza genovese si tempera e si intreccia con la gentilezza toscana. Egli, legato a Misurata, da indomito amore, attende al suo ufficio come ad una missione, serbando sempre vivo nel cuore il desiderio che alfine si capisca dai Capi e dalle popolazioni, che il benessere può solo derivare accettando interamente e lealmente la sovranità italiana, dell'Italia grande e forte, che protegge ogni giusto interesse ed è sempre sollecita a promuovere il progresso dei suoi nuovi figli africani. E' circondato dai suoi fedeli marinai di porto, da un nucleo di gente di mare di Misurata, mantenutisi tutti sempre fedeli all'Italia, ed accorsi alla marina, non appena avvenuto lo sbarco.

Fra l'esigua, per ora, colonia *borghese* primeggia il giovane ed attivo rappresentante della «Sicilia» Signor Bartolomeo Maccotta, dalla *verve* inesauribile, dalle profonde conoscenze nordamericane. Gli faremmo torto se aggiungessimo che porta la palma dell'eleganza fra i *civili*; e che se vi fosse in quel presidio anche una sola rappresentante del sesso gentile, lo giudicherebbe simpatico?

Ed ancora: il noto commerciante *misuratino* d'antica data Signor Giambattista Riccardi, che attende ora alla ricostruzione della devastata sede della sua azienda, florente un tempo; più florente ancora, com'è sperabile, in avvenire; e i Signori Bassani e Capaldo, anch'essi attivi commercianti.

Piccole, isolate «*parvè faville*», insomma della risorgente vita civile di Misurata; le quali se verranno tenute accese e ravvivate da correnti di ossigeno, daranno la grande fiammata, sì che Misurata Marina non tarderà a svilupparsi di nuovo, preparandosi all'immancabile funzione di scalo della fertile regione che l'attornia.

• • •

I «*desiderata*» della Colonia Misuratina?

Pochi e modesti.

L'acqua è ottima ed abbondante, ma solo scarse e piccole pompe la estraggono ora dal sottuosuolo; qualche altra pompa più potente, qualche aereomotore, sarebbero i benvenuti. Meglio ancora se si potesse ripristinare il completo sistema idraulico di estrazione e di distribuzione ch'era in funzione durante la prima occupazione.

La popolazione di Misurata Marina, addetta al'agricoltura ed al traffico, (gradevole e convincente è in proposito lo spettacolo offerto dalle folte palme costituenti l'oasi), spera che sia quanto prima iniziata un'opera efficace per mettere in efficienza gli orti, abbandonati dal 1915, e adesso invasi dalle sabbie mobili.

E sarà bene provvedere anche al porto, in modo che l'importante commercio dell'*hinterland* (stuoie, tappeti, datteri, sacchi di pelle di cammello, orzo ecc.) trovi a suo tempo una facile via di esportazione. Potrebbe frattanto iniziarsi la costruzione di una ampia e solida banchina, inizio del futuro braccio di porto, da completarsi in seguito. Bisognerebbe per di più migliorare le comunicazioni, facendo che la posta sia scambiata almeno ogni settimana, approfittando di tutti i piroscafi, compresi quelli in linea XII. E per logica conseguenza sarebbe gradito l'impianto d'un ufficio doganale.

. . .

Ma, a questo punto, bisogna partire, dopo aver dato un ultimo sguardo ai ruderi dell'edificio romano, testè scoperti sulle pendici della collina presso il pontile.

Il «Canova» fischia da lontano e sta per togliere le àncore. Si scorge sul ponte di comando l'agile silhouette del Comandante Francesco Persich, coadiuvato dal *Secondo* Signor Trammer.

Si immagina che l'ottimo direttore delle macchie stia passando la consueta ispezione ai congegni, e al le caldaie, e mentre l'equipaggio si prepara al viaggio di ritorno.

E Franz, che fa Franz, Maestro di casa, instancabile, provvidenza e buon nume tutelare dei passeggeri sonnolenti ed affamati?

Ed ecco sopraggiungere sul pontile il Capitano Arimondi, temprato comandante di piroscafi, ora solerte Commissario della «Sicilia», un altro audace ed attivissimo ligure trapiantato a Tripoli, che tanti preziosi servigi ha reso alla Colonia in occasione dei numerosi sbarchi militari, nel trasporto di materiali e di truppe da un porto all'altro.

Egli sollecita perchè si vada a bordo

• • •

La luminosa giornata trascorsa a Misurata è così finita.

Di nuovo le ombre della notte cadono sul mare, ed avvolgono la costa, e fasciano la nave, che, fremendo nella ferrea ossatura, è in procinto di riprendere la rotta. Nell'allontanarsi dall'estremo lembo della Tripolitania oggi occupata da italiani si prova un profondo rimpianto, eguale a quello sentito nel lasciare le cose più care.

Mentre la nave s'allontana; fra le palme che confusamente, ormai, frangiano l'orizzonte, l'immaginazione ama suscitare le indomite schiere di combattenti, e le fiere figure di condottieri; il cui valore rifulse nei recenti fatti d'armi; e, in testa ad esse, davanti a tutti: bello, impetuoso, il Colonn. Mariani, del XVIII Eritreo, condottiero di razza che dalla tranquillità di Firenze volle venire volontario in Libia, non forzando il destino come taluno asseri, ma correndo verso il proprio destino, fatto di alto eroismo e di vivida luce

FLR.

Un vivace tentativo dei socialisti contro il Ministero

Il fatto nuovo nella politica italiana

Nostra corrispondenza particolare

Autorevoli parlamentari ritengono che la decisione, ormai ponderata e definita, del gruppo parlamentare socialista di partecipare al Governo, sia non un fatto di cronaca ma uno dei più importanti episodi della politica italiana anche rispetto a quella che si disse rivoluzione parlamentare del 1876 quando la destra cedette il potere alla sinistra.

Nè, come dicono alcuni, tale fatto nuovo potrà essere la determinante di una risoluzione socialista di tentare la scalata al potere per operare una reazione contro il fascismo. Ciò non è vero nè verosimile

La riconquista che il fascismo ha fatta dei diritti inalienabili della borghesia non si potrà più distruggere.

Ma da una collaborazione socialista è da attendersi invece la fine della rissa che insanguina le contrade d'Italia, che ci diminuisce e ci discredita nel mondo ributtandoci indietro di qualche secolo.

Si ritiene da alcuni che questa partecipazione al Governo, d'intesa coi popolari e con una parte dei democratici — *alias nittiani* —, possa avvenire prima delle vacanze parlamentari estive; mentre altri sostengono che il ministero Facta prenderà indisturbato le vacanze e ritornerà alla Camera a novembre.

Un tentativo contro il Ministero

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 22. — Evidentemente i socialisti tentano con ogni mezzo di rovesciare il Ministero.

Nella seduta di ieri si sono schierati contro la discussione immediata del progetto sul latifondo del Ministero dell'Agricoltura.

La Destra si è associata ai popolari; dopo le dichiarazioni di Facta per discutere il progetto sul latifondo, i socialisti rimasero isolati.

Certamente l'assalto contro il Ministero verrà di nuovo tentato, ma con dubbio risultato.

La Camera è decisa a lasciar vivere il Ministero attuale; in mancanza di una situazione chiara.

Il «Corriere d'Italia» esprime il parere che il Ministero viva ancora.

Il «Giornale d'Italia» insiste dicendo che i socialisti decideranno alla collaborazione con Giolitti.

Sono imminenti grandi novità.

Un'alta nomina all'On. Facta

ROMA, 21. — Il Re ha nominato l'On. Facta, membro del Consiglio dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

La cerimonia dell'insediamento à provocato vive manifestazioni di simpatia da parte dei componenti dell'Ordine.

L'onomastico dell'on. Facta

ROMA 22 Ricorrendo l'onomastico S. E. Facta i funzionari del Minist. Interno si riunirono nel Gabinetto del Presidente per esprimergli gli auguri

L'On. Facta ringraziò, parlando dei lavori parlamentari e disse che il Governo vuole si discuta tutti i bilanci, i progetti più urgenti, che sono dinnanzi alla Camera e spera di riuscirvi, confortato, come è, dal la fiducia dell'Assemblea elettiva, che sta accudendo con lodevolissima assiduità ai suoi lavori.

Nel pomeriggio, quando l'On. Facta entrò nell'Aula di Montecitorio fu fatto segno a una dimostrazione di simpatia, da molti deputati.

Gli affari interni

ROMA, 22 — La Commissione degli Affari Interni, riunitasi stamane, continuò l'esame della proposta di legge Turati per l'indennità ai deputati, e approvò in massima che, ferma restando l'attuale indennità mensile, sia concessa ai deputati un'indennità di lire sessanta in ragione di ogni giornata di presenza alla Camera.

Convalidò l'On. Fandella, annullò l'On. Materi, deputati del Collegio di Potenza; convalidò l'On. Di Francia di Catanzaro.

Il nuovo Sindaco di Roma

ROMA, 22. — Ieri sera in Campidoglio si è riunita la maggioranza dei consiglieri per procedere alla designazione del nuovo Sindaco in sostituzione di Valli.

In due scrutini risultò il Comm. Cremonesi, la cui ratifica sarà deferita alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

La Lega Italiana

ROMA, 22. — Il Consiglio Generale della Lega Italiana rielesse lo On. Orlando a Presidente generale dell'associazione, a Vicepresidente Giuriati, Sinigaglia e Soderini.

Il convegno della 'Lega Navale,

ROMA, 21. — Questa mattina in Campidoglio, alla presenza del Ministro della Marina, e di numerosi deputati e senatori, si è inaugurato il XXI Congresso della «Lega Navale».

Hanno parlato applauditissimi il Presidente Ammiraglio Presbitero, e il Sottosegretario agli Esteri On. Tosti, illustrando l'opera e l'importanza della Lega.

La malattia del Bey Tunisino

ROMA, 21. — Il Bey di Tunisi è caduto gravemente ammalato.

La morte di Take Jonesku

ROMA, 21. — In seguito ad un attacco di «angina pectoris» è morto l'ex-Presidente del Consiglio Rumeno Take Jonesku.

• • •

I giornali pubblicano la biografia del defunto, di cui esaltano gli alti meriti politici, e la sincera calda amicizia per l'Italia.

La salma sarà trasportata in Rumenia.

L'accordo Franco-Spagnuolo

PARIGI, 21. — L'«Echo de Paris» afferma che la firma dell'accordo commerciale Franco-Spagnuolo sarà seguita da negoziati economici Franco-Italiani.

اخبار المحاكم
CORRIERE GIUDIZIARIO

وقعت محاكمة عظيمة يوم الاثنين الماضى في محكمة البداية تحت رياسة الحاكم جناب الكوالير الافوكات انطونيو موليناري مع الاعضاء السنيور ابرامينو فورتي ومحمد بك الخوجه وقام بالكتابة والترجمة السنيور الفونسوترني

والمتهمون كانو الموسوى يامين يعقوب وكل من المسلمين محمد ابن الحاج محمد بن محمود والحاج مصطفي ابن الحاج محمدبن مصطفى لانهم بالاشتراك قد اعقلو بعض اناس في الساحل كان ياتيهم يامين المذكور كمندوب من طرف الحكومة بجباية الجرامات

ويامن هذا متهوم بسرقة بتعاطى حرفة الطب تطفلا حتى ان سبب فقدان بعض اناس كثيربذاعي انه طبيب الاعين كان القسم الاعظم منهم من الاطفال الصغار

فالمحكمة حكمت ببراءة محمد بن محمود لعدم وجود البرهان الكافي وحكمت على الحاج مصطفى بثلاثين شهر في السجن وبالفين وثمانماية فرنك جرا

وحكمت علي يامين يعقوب بسبع سنين وسبعة اشهر في السجن وبخمسة الف وستماية فرنك جرا عدا ضرر كل المتضررين

وقد كان لهذا الحكم تاثير عظيم علي كل الجمهور الكثير الذى كان حاضرا اثناء المحاكمة

وقد واقع من يامين يعقوب الافوكات انطونيو كازاتشو وعن مصطفى ابن الحاج محمدبن مصطفى الافوكات اميليو كاتاريللة

• • •

ميزانية وزارة المستعمرات
IL BILANCIO DELLE COLONIE

رومه ٢١

شرع مجلس المبعوثين في المناقشة عن ميزانية وزارة المستعمرات

وقد تكلم الوجيه لاترارى والوجيه دى فاووسته والوجيه اقراى

نحو موتمر ايا الدولى
VERSO LA CONFERENZA DELL'AJA

باريز ٢٠

يوخذ من استخبار الشركة التلغرافية (هافاس) بان المذاكرة الجارية بين اللويد جورج وبوانكارى من موتمر ايا وعن مسئلة الغرامات وعن مسئلة ديون دول التحالف قد اظهرت عدم امكان فحص المشكلة في غياب حكومة الولايات المتحدة وبدون معرفة رايها

وقد علقت المذاكرة عن مسئلة طنجه الي ملاقات اخرى تجمع كل من ممثلي حكومة بريطانيا وحكومة فرانسه وحكومة الاسبان

وقد طلب بوانكارى حضور من طرف ممثل السلطان في المناقشة التي من المحتمل ان تقع في النصف الاول من الشهر لوليو القادم

لاجل المامورين الفوق العادة
PER GLI IMPIEGATI STRAORDINARI.

حيث ان الكثير من المامورين الفوق العادة قد استاوه من بعض مايسمعونه من الاخبار التي يشيعها بعض افراد فيما يتعلق بتحسين هذه الطبقة من المامورين لغاية ومقصد واحد وهو احداث العداوة والبغضاء بين هذه الطبقة تويد بصورة لانجامرها الشك. ولايختلف فيها قول اثنين بان مسئلة تحسين هذه الطبقة من المامورين قد اصبح امرواقع وان الحالة الاقتصادية ستكون بصورة ترضي العموم وتامن مستقبلهم وان النظام المتعلق بذلك سينشر في القريب العاجل لان الحكومة المحلية الذى سعت بكل غيرة في هذه المسئلة تنتظر تلغراف اخر من الوزارة

وعليه ينبغى عل المامورين الفوق العادة ان يكونوا هادئين لاتحركم الاشاعات الباطلة السائرة للمصالح

ملوكنا
I NOSTRI SOVRANI

بازولها ٢٠

قد مر القطار الملوكى الخاص الذى يحمل ملوك حكومة ايتاليا الي عاصمة قوبنهاغ مع ناظر الخارجية الوجيه شانسر

• • •

رجوع الوجيه جوليتى الي رومه
GIOLITTI RITORNA

رومه ٢١

رجع الصدر السابق الوجيه جوليتى الي عاصمة رومه

طبع بمطبعت نوى ارتقرافيكى

La riunione della Commissione Annonaria

La questione del pane esaurita

La sera del 13 corrente si riunì la Commissione annonaria sotto la presidenza del dottor Mazzolani e coll'intervento del Commissario Municipale cav. Pisano.

Dopo la discussione su affari di secondaria importanza si passa alla discussione della questione del pane

Il Cav. Pisano comunica che l'Amministrazione Municipale, in collaborazione col Sig. Zangrelli, ha esperito le opportune indagini per la valutazione dell'esposto dei panettieri della piazza, e sono contenute nella relazione che il Cav. Pisano consegna al Presidente, affinchè se ne dia notizia alla Commissione, che deve decidere in merito.

Il Presidente dà lettura della relazione improntata a criteri di prudente larghezza in prò della tesi dai panettieri sostenuta.

La Commissione constata i suddetti criteri e condivide le valutazioni di dettaglio e la conclusione, dalla quale emerge che i fornai, vendendo il pane al prezzo prescritto dall'ordinanza, guadagnino, al minimo, L. 26 su ogni quintale di farina dai medesimi acquistata e panificata anzichè perdere L. 12, come nel loro esposto hanno affermato.

La Commissione pertanto, pur riconoscendo alla casse dei fornai il diritto ed un equo compenso di lavoro, presa conoscenza dei dati nuovi e precisi presentati dalla Commissione Municipale, è del parere di non accogliere l'esposto dei fornai signatari e conferma i prezzi della precedente ordinanza.

La Commissione delibera di dare la massima diffusione per mezzo della stampa a queste conclusioni, affinchè anche i cittadini conoscano i criteri di stretta obiettività seguiti dalla Commissione in questa importante materia

Il Cav. Pisano esprime poscia il parere che sia necessario modificare l'ordinanza 18 maggio c. a. nel senso che il prezzo sia determinato in base alle forme ed alla percentuale di abburattamento piuttosto chè in relazione alla qualità delle farine la quale, in caso di contestazioni, non è possibile accertare che a mezzo di analisi, che richiedono tempo, mentre ogni infrazione alle ordinanze deve essere repressa con tutta sollecitudine affinchè riesca efficace ed esemplare.

Dopo esauriente discussione, la Commissione delibera che il prezzo del pane debba essere determinato in base alle forme, con tasso di abburattamento non superiore al 75% e mantenendo i limiti di calo di cui nella succitata ordinanza, restando inteso che ove si riscontri che il calo non sia dovuto alle accidentalità della manipolazzione ma alla volontà dei fornai, debbono essere adottati provvedimenti di rigore contro i medesimi.

La questione del pane è quindi definitivamente risoluta e plaudiamo al contegno energico della Commissione Municipale e della Commissione Annonaria mercè il quale è stata frustrata ogni ulteriore velleità di sfruttamento della cittadinanza da parte dei fornai.

L'esito della questione conforta anche noi, perchè soltanto il nostro giornale, accogliendo tutti i lamenti (e non furono pochi) dei consumatori, sostenne una vigorosa campagna che valse anche ad illuminare maggiormente le Autorità che hanno provveduto. I dettagli di guadagno da noi pubblicati precedentemente, mercè i quali dimostrammo che i fornai invece di perdere guadagnavano abbastanza remunerativamente sulla confezione del pane ai prezzi di calmiere, sono stati confermati dai risultati della inchiesta della Commissione Municipale e di quella annonara. Ora non resta che vigilare attentamente perchè le disposizioni emanate non vengano eluse.

E torniamo a raccomandare alle predette commissioni che venga provveduto analogamente per la vendita della carne poichè gli abusi da noi già denunziati sussistono ancora e presto torneremo sull'argomento.

N. d. R.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 22 giugno 1922 — 194-171 S. Paolino V. — S. Raimondo — S Crescenzio

Domani: S. Giovanni pr.

L'arrivo del Ministro delle Colonie a Tripoli

Da notizie private, giunte per telegrafo da Roma — sembra certo che S. E. l'On. Amendola, Ministro delle Colonie, si imbarcherà venerdì prossimo a Siracusa sopra una R. Nave per essere domenica a Tripoli.

In memoria di Gastone Terreni

Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte, un gruppo di amici si recò al vecchio cimitero cattolico, ove riposano le ossa di Gastone Terreni e ne cosparsero la tomba di fiori.

Era presente alla cerimonia il Signor Alfonso Terreni, fratello di Gastone.

Sarebbe stato opportuno, dal momento che fu costituito un comitato per le onoranze a Gastone Terreni, che la pietosa cerimonia anzichè da privati fosse stata organizzata da pubblici enti.

E domandiamo anche che cosa si aspetta a trasportarne le ossa al cimitero di Hammangi ove è pronto il loculo concesso dal Municipio.

Non si deve dimenticare che Gastone Terreni fu uno dei pionieri della causa italiana in queste terre, quando gli italiani erano qui un manipolo concorde ed animato da puri sentimenti di amor patrio, ed immolò appunto al sacro ideale della Patria la sua fiorente gioventù.

E quando la Salma verrà traslata si procuri che tutte le associazioni e gli Enti vi partecipino in forma solenne e si ricordino che la memoria e il sacrificio di Gastone Terreni, ricordano qualche cosa a noi italiani.

A proposito di premiazioni Scolastiche

Dobbiamo osservare che mentre gli anni addietro, in occasione delle varie premiazioni e feste scolastiche, a fine d'anno, non si tralasciava di inviare un biglietto d'invito alla stampa, quest'anno ciò non avviene. Chi sa perchè?

Il cambio dei biglietti logori

Parecchi negozianti si lagnano perchè alla sede della locale Banca d'Italia non viene eseguito il cambio dei biglietti logori da una, da due e da cinque lire, e se viene eseguito lo si fa con criteri talmente restrittivi che la circolazione di biglietti [illegible] e puzzolenti rimane pressochè la medesima.

Sarebbe bene che si pensasse a sostituire i biglietti da una e due lire, colle nuove monete di nichelio.

Sarà un tanto di guadagnato anche per la pubblica igiene, poichè la massima parte di tali biglietti è ridotta in stato veramente stomachevole.

Arrivi

Col piroscafo «Praga», sono arrivati i Sigg: Prof. Servello e Signora; Comm. Piacentino Sebastiano, Poli Ferdinando; Cerrutti della Camera di Commercio; Speciale Onofrio; Iermon Angelo; Pignatelli Oreste.

L'aumento dello zucchero

La recente ordinanza municipale ha imposto una tassa di centesimi venti al chilogrammo per lo zucchero.

Ne hanno approfittato subito gli eterni, ingordi speculatori che pullulano sulla nostra piazza, i quali hanno, come primo assaggio, aumentato lo zucchero di 60 centesimi al chilo e forse l'appetito crescerà e ricomincerà l'odiosa serie di aumenti di questo genere di primissima necessità e di cui i magazzini di Tripoli sono completamente ricolmi.

Richiamiamo l'attenzione dell'Autorità municipale perchè, in caso si verificassero nuovi artificiosi aumenti, intervenga opportunamente a frenarli.

Le verdure

Dicemmo già in un nostro precedente articolo che le cose al mercato della verdura di Bab el Horria, procedono molto male.

Nulla è cambiato di quanto lamentammo allora ed anzi i rivenditori seguitano a fare il loro comodo con maggiore prepotenza.

I prezzi vengono praticati a capriccio e la disposizione dei cartellini del prezzo per i vari generi ha lasciato il tempo che ha trovato.

Un consumatore è venuto a dirci che l'altra mattina aveva contrattato con un ortolano arabo dei cetrioli a 50 centesimi; nel mentre si accingeva a prendere la merce contrattata intervenne un vigile al quale ordinò il prezzo dei cetrioli a 60 centesimi.

L'arabo naturalmente approfittò subito dell'occasione e volle esser pagato secondo la *tassativa* disposizione del vigile.

Ora noi ci domandiamo quali siano i poteri conferiti a questi vigili che si presentano al mercato la mattina verso le 9, quando le contrattazioni sono già avviate, e stabiliscono dei prezzi che sono per noi addirittura cervellotici.

Questi vigili dovrebbero essere, secondo noi, dei semplici esecutori di ordini e dovrebbero alzarsi un pò più presto la mattina e trovarsi al mercato fino dal suo inizio e disciplinarne lo svolgimento secondo le disposizioni superiormente emanate, senza arbitrarie intromissioni ed invadenze

I generi poi dovrebbero avere il cartellino dei prezzi, i quali prezzi, alla lor volta, dovrebbero esser tempestivamente stabiliti, con razionali criteri, dagli organi competenti.

Così soltanto si potrà ottenere un po' più di regolarità nel mercato e potranno esser frenati gli abusi.

Municipio e Commissione Annonaria — che hanno saputo risolvere con energia la questione del pane — hanno l'obbligo di intervenire subito in quest'altra questione, che è pur grave ed importante, disciplinare il mercato e tutelare i diritti e la borsa del pubblico.

E ci auguriamo quindi di non dover tornar più sopra questo argomento.

Profumi... poco graditi

Son tornati a protestare diversi abitanti delle vie adiacenti al Banco di Roma per l'inconveniente pericoloso e poco pulito della mancanza di orinatoi in quel rione, per la quale mancanza sono a lor volta divenuti altrettanti monumenti vespasiani tutti gli zenghet che si intersecano per dette vie.

I pochi orinatoi che ci sono, e specialmente quello in Sciara Giama Mahmud, sono tenuti in pessimo stato ed esalano un ammorbante fetore che costringe, anche di lontano, a tapparsi la bocca e il naso.

Lo Zenghet Beilik poi è stato addirittura elevato al grado di latrina, nel punto ove era l'antico vespasiano abbattuto, ove vanno a soddisfare i loro bisogni di giorno e di notte tutti i ragazzi, gli uomini dei forni, e gente di passaggio.

Col caldo che fa, l'abitare ed anche il transitare per dette vie, rappresenta un pericolo grave per la salute pubblica e l'igiene e quindi preghiamo l'on. Commissione municipale di provvedere senza indugio a rimuovere tali sconcezze.

Il mercato finanziario

	Roma, 20
Rendita cons. 3,50 0/0	73.—
» » 5 0/0	81,45
Parigi	
Londra	91.00
Svizzera	394 50
New Jork	20.375
Oro	397,87
Doganale	372 —
Cambi su piazza	
Parigi	
Londra	92.—
New Jork	22,00
Svizzera	396.—
Berlino	7,—
Belgio	167.—
Olanda	8.

—(اسعار الورق)—

روما ٢٠	
باريز	١٧٣٤٧٥
لوندره	٩١,٩٠
امريكا	٩١
برلين	٧
البلجيك	١٦٥
هولانده	١٣٥
ايسويسره	٣٩٤,٥٠
الذهب	٣٩٧ و ٨٧

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE

La serata di "Amedeo,,

Ieri tutta la *troupe* Zacchini ha fatto una lunga passeggiata per le vie della città accompagnata durante il percorso da un enorme codazzo di curiosi.

Pagnotta procedeva al... di sopra di tutti sugli interminabili trampoli.

Era indubbiamente la preparazione dello spettacolo serale che era spettacolo in onore del simpatico *cloms Amedeo.*

Molto pubblico ed un programma eccezionale e divertente.

Amedeo Zacchini fece tutto da sè: si può dire che quasi fosse il numero unico di un programma svariato.

Cloms, atleta, ginnasta, egli si è moltiplicato e si trasformò fino all'inverosimile coadiuvato da *Pagnotta* che con lui condivise le glorie e gli onori della serata.

Nè possiamo dimenticare l'*Olga*, simpatica e audace cavallerizza che eseguì colla solita disinvoltura i difficoltosi esercizi equestri.

Perfetti i tempi dei vari numeri segnati con precisione dal bravo direttore di pista Vassallo.

Stasera programma di grande attrazione.

Alhambra

Questa sera al Cinema Alhambra si presenterà una brillantissima ed esilerante pochade in lunghi atti, che comprendono delle scene di divertimento intenso.

Notte di Nozze è il titolo della comicissima film, che questa sera diletterà assai il nostro pubblico per un ora e mezzo. Edizione della casa *Julia Film* di Torino, che con *Notte di Nozze* si è potentemente affermata nel campo cinematografico, ed il più clamoroso dei successi arriderà questa sera al suo lavoro. Inoltre si avvisano tutti coloro i quali volessero passare una buona ora e mezzo di continua e crescente ilarità di recarsi questa sera all'Alhambra perchè rideranno, molto rideranno e di cuore.

DOMANI: Grande VENERDI' CHIC, con il potente capolavoro interpretrato dalla bellissima attrice *Linda Pini* dal titolo *THEMIS*. - Ultimo grande successo della cinematografia italiana.

IMMINENTE AL CINEMA ALHAMBRA.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annuario della Libia "el Gerid,, 1923

E' in preparazione l'«Annuario della *Libia* «*EL GERID*» per il 1923».

Sarà uno splendido volume di oltre quattrocento pagine, con copertina in cartone, adorno di circa cento nitidi *clichès* originali.

Comprenderà l'elenco completo di tutte le Case di Commercio di tutti gli industriali, agricoltori ecc. ecc. professionisti della Tripolitania e della Cirenaica, oltre ad una infinità di notizie interessantissime, indispensabili a chiunque vive in Libia.

Per la parte letteraria apresi il seguente

CONCORSO A PREMI

Per tre novelle o bozzetti inedite, di argomento libico, che non occupino più di quattro facciate protocollo, ciascuna:

1° premio L. 100 e diploma;
2° premio L. 50 e diploma;
3° premio L. 25 e diploma.

Per tre poesie, inedite, di argomento libico, che non occupino più di una facciata protocollo ciascuna:

1° premio L. 50 e diploma,
2° premio L. 25 e diploma;
3° premio L. 25 e diploma.

I manoscritti debbono essere spediti in raccomandazione entro *il 30 settembre* 1922, all'*Annuario «EL GERID»* presso le «Nuove Arti Grafiche» *Tripoli*. Saranno firmati con pseudonimo o motto da ripetersi sopra una busta, contenente il vero nome e cognome dell'autore e indirizzo.

Una apposita Commissione giudicherà inappellabilmente entro il 15 Ottobre.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

ANNO XI - N. 152 — Venerdì 23 Giugno 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14

Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44

Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Omaggio alla coerenza

Tarditi

[illegible] ordine del Governo ha chiamato in Patria il generale Tarditi al quale sarà affidata un'alta missione.

[illegible] quest'ordine nulla v'è da obbiettare. Gli arabi stessi hanno dichiarato che essi, pur dolenti di veder partire l'uomo che gode tutta la loro [illegible] fiducia, pur ritenendo poco opportuna la sua partenza in un momento in cui la sua presenza era [illegible] ancora necessaria fino a quando la sua opera personale non fosse terminato [illegible] da lui [illegible], non hanno voluto esercitare nessuna pressione sui poteri centrali per farlo rimanere perchè non vogliono, nè possono discutere gli ordini del Governo.

E l'ordine non lo discuteremo neanche noi. Ma ci sia però consentito di esprimere tutto il nostro dispiacimento di dovere, nel caotico avvicendarsi delle persone e delle cose che è durato ben nove anni, registrare una partenza che, per quanto fatale, non poteva nè doveva però essere nè così improvvisa nè così immediata.

Il generale Tarditi è stato uno dei principali artefici della nuova politica inauguratasi nella Tripolitania con la promulgazione dello Statuto libico.

Egli l'ha voluta e l'ha difesa contro tutti i preconcetti, i timori e le preoccupazioni, che prevalsero nel periodo critico in cui bisognava risolvere l'annosa controversia con gli arabi, e l'ha voluta e difesa poco curandosi di ogni falsa e possibile interpretazione di un gesto che poteva [illegible] sembrare un gesto di debolezza laddove invece conteneva una [illegible] espressione di coraggio [illegible], sociale e civile.

Non gli arabi, parlo degli arabi [illegible] ed evoluti, hanno potuto diversamente intendere il pensiero e l'opera del generale Tarditi, pensiero ed opera che derivavano da una mentalità superiore e da una coscienza profondamente convinta delle nuove [illegible] e necessità umane rivelate dalla guerra dei popoli. Non gli arabi, dunque hanno potuto attribuire all'atteggiamento assunto dall'Italia nei riguardi loro ad opera del generale Tarditi e dei suoi collaboratori un significato diverso da quello che [illegible] ne dobbiamo essere della nostra forza morale che, integrata dalla forza militare, ci ha [illegible] delle guerre combattute [illegible].

Il generale Tarditi ha superata tutta un'epoca, e l'ha superata come un ostacolo che gl'impediva di spingere lo sguardo verso orizzonti più [illegible]; e in questa fatica ha concentrata tutta la sua fede, tutto il suo pensiero. La serenità del suo spirito è stata di per sè stessa una forza che lo ha risospinto su di un [illegible] d'idee limpide e chiare e l'ha messo su di una via rettilinea senza [illegible] e senza interruzioni. Egli «ha visto»; ha visto al di là di ogni ingombro, di ogni ombra ed ha trovato il *metodo* non fra gli elementi che lo circondavano, non nell'abilità di manipolare il «materiale politico» che gli avvenimenti avevano messo a sua disposizione, ma l'ha trovato in sè stesso, nel suo spirito, nella sua coscienza, nella sua fede, nella sua convinzione.

Nessuna incertezza in lui, nessun [illegible], nessuna sfiducia, nessuna debolezza. Egli appariva un [illegible] come il prestigiatore che sorride sereno soddisfatto e tranquillo dello stupore e della trepidazione della platea che lo segue in un gioco pericoloso e difficile di cui egli solo sa e conosce invece quanto è facile e quanto è innocuo. Egli però, sapeva pure di non poterlo facilmente insegnare agli altri; ed era questo il suo solo cruccio, l'unica nube che offuscava la serenità del suo spirito. Non essere compreso!

Il generale Tarditi era appunto [illegible] della situazione e lo era perchè egli l'aveva infatti creata ed egli l'aveva perciò profondamente penetrata e compresa.

Ora ciò che ci domandiamo perplessi, e che importa di sapere, è se questa situazione è o non è completamente matura e se quindi permetta o non che fosse sottratto il suo fattore principale.

Per rispondere a questa domanda occorrerebbero elementi precisi e questi pel momento ci mancano. D'altra parte non possiamo ritenere che il Governo di Roma abbia presa una così importante decisione senza considerarne la portata e l'opportunità.

Non ci è dato dir nulla ancora circa la sostituzione del generale Tarditi nell'alto e delicato ufficio. Certo per nessuna delle tante ragioni di convenienza attinenti a gerarchie a categorie e simili povere cose si dovrà decidere la scelta di colui che dovrà occupare quel posto sul quale deve esserci, invece, un uomo che abbia la stessa fede e la stessa volontà dell'uomo che lo ha preceduto.

V. S.

Per opportuna notizia di quelle persone delle quali si è fatto portavoce il «Corriere di Tripoli», nel denunziare cittadini metropolitani, segnalando in special modo il Generale Tarditi «quale iniziatore della politica di prostituzione del decoro e della dignità nazionale» abbiamo stimato interessante riprodurre l'articolo scritto su «La Nuova Italia» del 25 settembre 1919 (anno VIII n. 267) proprio dall'attuale direttore del «Corriere».

Non che possa arrecare grande meraviglia questo così radicale mutamento d'opinione. I fatti storici, si sa bene, possono col decorso del tempo mostrarsi in una luce molto diversa da quella nella quale apparvero all'atto del loro svolgimento.

Quello piuttosto che sembra [illegible] e che siasi potuto essere stati successivamente devoti servitori di Ameglio, come di Garioni è di Tarditi; siasi potuto rendere personale omaggio anche a Ramadan Scetewi; e mantenere rapporti confidenziali con Azzam Bey; siasi potuto inneggiare a Menzinger e a Mrmed; siansi potuti frequentare senza riluttanza e senza preoccupazione certi salotti ufficiali, dove veniva valorizzato e lanciato l'Abdussalam Busseiri, siansi potute accettare le grazie del Mercatelli, e si possa ora con la stessa entusiastica convinzione battere la gran cassa ad un ordine di cose tutt'affatto diverso.

Anche ciò può essere effetto del cambiamento dei tempi che induce a diversa valutazione degli eventi trascorsi, e sta bene. Ma appunto questa possibilità di dover cambiare opinione [illegible] troppe volte verificatasi dovrebbe, ci pare, rendere più cauti nei giudizi, e dovrebbe calmare alquanto gli ardori [illegible] nel bruciare incenso da una parte, come nello scagliar sassi dall'altra.

Chi può assicurare che lo stesso trattamento usato oggi al Tarditi non sia riservato ad altri per domani? E chi può essere certo di non leggere un giorno le laudi di coloro che oggi si vorrebbero messi alla gogna?

Ne abbiamo del resto già visto qualche cosa a proposito di certi uffici di governo che il «Corriere di Tripoli», coi suoi primi vagiti pareva volesse addirittura far saltare per aria.

سفير حكومة ايطاليا في امريكا يبقى في وظيفه

ROLANDO RICCI RESTA

رومه ١١

نشرت شركة استيفاني التلغرافية ان الاخبار التي بموجبها اذيع تبديل سفير حكومة ايطاليا في واشينقطون الوجيه رولاندو ريتشي هي اخبار عارية عن الصحة ون الوجيه ريتشي العضو في مجلس الاعيان يبقي في وظيفه

I vigneti tunisini

TUNISI, 22 — I vigneti, nel Nord della Tunisia, sono in ottimo stato: la raccolta si presenta benissimo specialmente se la regione sarà favorita da una buona pioggia nel corrente anno o al principio di luglio.

Il petrolio tunisino

TUNISI, 22. — Due ingegneri americani della «Standart Oil» si trovano fra noi da un mese e mezzo in vista di ricerche di petrolio.

Ciò che hanno constatato li ha soddisfatti: essi sono convinti dell'esistenza di una falda di petrolio nella Reggenza.

Prossimamente ritorneranno con gli apparecchi necessari di perforazione del suolo e noi non possiamo [illegible] augurarcene per l'avvenire industriale della Reggenza.

Il Ministro Amendola informa la Camera intorno alla situazione politica della Tripolitania, e alla sua ricostruzione economica.

La relazione parlamentare sul Ministero delle Colonie

Riteniamo opportuno riportare dai giornali di Roma la relazione sulla gestione del Ministero delle Colonie la quale contiene cose molto assennate.

* * *

E' stata presentata alla Camera dei deputati la relazione dell'on Colonna di Cesarò per la Commissione per i rapporti politici con l'estero Colonie sul disegno di legge del Ministero del Tesoro concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per gli esercizi finanziari dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922 e dal 1° luglio 1922 al 30 giugno 1923.

Essa tratta delle spese dell'Amministrazione coloniale, esaminando partitamente ciascun gruppo di articoli del bilancio relativo. A proposito delle sovvenzioni contemplate all'art. 21-22 osserva come alcune di esse sono forse date con eccessiva liberalità. Così l'ufficio traduzioni che importa una spesa di 24,500 lire è bensì importante ed è veramente ottimo il bollettino della stampa che ne è il frutto: però, considerando che già il Ministero dell'industria e quello degli affari esteri sono addivenuti ad un accordo per pubblicare assieme un unico bollettino, la relazione suggerisce che il Ministero delle colonie si associ ai detti Ministeri.

La relazione poi loda senza riserve l'iniziativa del Ministero di fondare un museo coloniale per il quale è prevista la tenue spesa annuale di lire 30 mila.

Venendo quindi ad esaminare in particolar modo il carattese dell'Amministrazione coloniale la relazione non nasconde una certa preoccupazione per l'avviamento di tale Amministrazione verso una crescente burocratizzazione inconveniente questo che rappresenta uno de maggiori errori della nostra politica coloniale, e si augura che occorrendo aumento di personale si provveda al fabbisogno con personale tecnicamente competente che si assuma per contratto.

Passando a parlare della valorizzazione delle colonie la relazione osserva come l'espansione coloniale di un popolo non può giustificarsi che con una azione veramente colonizzatrice e valorizzatrice, e poichè opera di colonizzazione deve anzitutto significare azione di incivilimento e di solidarietà, così le iniziative economiche e coloniali devono di preferenza essere prese con la cointeressenza degli elementi indigeni. [illegible] indispensabili e a questo proposito la relazione osserva che l'Italia sedotta sempre dal senso [illegible] delle cose ha spesso costruito oltre il contingentamento necessario ma senza por mente alle esigenze di futuri coordinamenti di servizi.

Circa le ferrovie, critica il numero veramente sproporzionato di personale adibito al loro esercizio, per cui il bilancio ferroviario coloniale rimane schiacciato dall'ammontare di stipendi e di salari con relativi assegni ecc.

Rileva pure che nelle colonie non sussistono le ragioni che hanno potuto consigliare in Italia la statizzazione delle ferrovie e consiglia perciò di affidarne l'esercizio a compagnie private e semiprivate nelle [illegible] larga partecipazione data [illegible] elemento indigeno sia garanzia [illegible] la parte delle popolazioni.

Conviene anche integrare i servizi di comunicazione con linee automobilistiche con il piccolo cabotaggio e con trasporti aerei.

Dopo aver trattato della questione della colonizzazione, suggerendo in proposito di dare largo respiro alle colonie, di favorire lo smercio dei loro prodotti in Italia senza timore di pregiudicare la produzione italiana, la relazione si occupa infine della situazione politica delle colonie.

Il discorso dell' On. Amendola alla Camera

ROMA, 23. — Alla Camera ebbe luogo ieri una lunga discussione sul la politica ed economia coloniale.

Il ministro delle Colonie on. Amendola, dopo avere affermato che le colonie italiane non rappresentano un programma imperialista ma sono il frutto delle necessità politiche internazionali attraverso cui lo Stato è passato, dà conto della amministrazione centrale coloniale, affermando che tale amministrazione è la sola completamente decentrata.

Dichiara poi che lo Stato non trascura le Colonie. Enumera tutte le opere pubbliche finora compiute in Tripolitania, in Cirenaica, nella Somalia e nell'Eritrea.

Annunzia che trovansi in corso di discussione innanzi al Parlamento vari disegni di legge per concessioni di mutui per la colonizzazione in Eritrea e nella Somalia; per opere pubbliche in Somalia; per l'apertura del credito agrario in Libia.

Il Ministro prega la Camera di esaminare e discutere al più presto tali progetti.

Dopo avere affermato che l'Italia attende presto la consegna dell'Jabaland e dopo aver dichiarato che l'Italia è favorevole alla integrità e indipendenza dell'Etiopia, il ministro passa ad esaminare la situazione politica delle colonie mediterranee e dice: «Circa gli avvenimenti recenti in Tripolitania e in generale circa la situazione libica la Camera attende da me una chiara parola, ed io avverto il dovere di essere esplicito a questo riguardo. L'onorevole Modigliani ha prospettato alla Camera lo spettacolo terrificante nella sua vanità della cosidetta maniera forte in fatto di politica libica ed ha contrapposte a questo quadro l'altro quadro pieno di attrattive di una politica di solidarietà e di intima associazione con gli arabi. Mi consenta l'onorevole Modigliani di dirgli che la realtà che io ho trovato assumendo questo ufficio non consentiva alternative come quella che egli ci offre ed alla quale egli stesso, non ne dubito, dovrebbe rinunziare qualora dalla sfera delle critiche dovesse passare alla sfera dell'azione».

Dopo che ebbe parlato il Ministro Amendola si alzò a parlare l'On. Di Cesarò che pronunziò un breve discorso plaudendo alla concessione dello Statuto libico, rilevando però che se fosse stato applicato a tempo opportuno se ne sarebbero conseguiti ed assicurati maggiori vantaggi dal lato politico, come avvenne in Cirenaica in seguito alla opera benemerita svolta dal compianto De Martino. Concluse auspicando che l'elemento arabo della Libia modifichi il suo atteggiamento in modo da rendere possibile una completa pacificazione.

Il bilanci delle Colonie approvati

ROMA, 23. — Nella seduta di ieri la Camera ha approvato gli esercizi finanziari delle Colonie per gli anni 1921-22 e 1922-23.

Il successo dell'On. Amendola alla Camera

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 23. — Il discorso pronunciato alla Camera dal Ministro delle Colonie on. Amendola ha prodotto buona impressione.

L'oratore venne applaudito da tutti i settori, meno che dai socialisti. I primi deputati che si congratularono col Ministro stringendogli la mano, furono quelli di destra, seguiti dagli altri.

I giornali rilevano il discorso di Amendola dicendo che egli fu ascoltatissimo e che riportò un grande successo.

I giornali del Partito Popolare restano però fermi nel punto di vista di richiedere la soppressione del Dicastero delle Colonie.

L'on. Meda e la collaborazione socialista

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 23. — Nei circoli politici si commenta animatamente un articolo dell'on. Meda, favorevole al collaborazionismo socialista popolare.

Nei nuovi gruppi parlamentari

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23. — Gli onorevoli Facta Giolitti e Orlando si sono iscritti nello stesso gruppo parlamentare.

Tutto ciò fa prevedere imminenti variazioni nella situazione politica

Il sistema monetario in Libia

ROMA, 23. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato, fra altro, lo schema del decreto relativo al sistema monetario e alla circolazione cartacea in Libia.

E a quando la tanto da noi insistentemente richiesta sistemazione dei pesi e delle misure, per porre fine all'anarchia che dura da un decennio?

I Reali d'Italia giungono a Copenaghen

COPENAGHEN, 23 - Ricevuti dai Sovrani di Danimarca, dai Membri del Governo, accolti da calorose dimostrazioni di simpatia della popolazione, sono giunti i Sovrani d'Italia, accompagnati dal Ministro Schanzer.

Nel pomeriggio i Sovrani hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio; la serata ebbe luogo un pranzo di gala; ed avvenne fra i Sovrani uno scambio cordiale di brindisi bene auguranti all'avvenire dei due Paesi.

I giornali Danesi dedicano lunghi articoli di saluto e di augurio ai Sovrani d'Italia, mettendo in simpatico rilievo l'importanza della loro visita; e le caratteristiche della vita politica italiana.

La Regina Madre a Firenze

FIRENZE, 23. — E' giunta la Regina Madre, e il Principe di Udine, per visitare la esposizione.

Una tonnara cattura... un piroscafo

SIRACUSA, 23. — Il piroscafo francese «Riflon», diretto a Beyrouth, avente a bordo ottocento soldati francesi, e alcuni autocarri, è rimasto impigliato per venti ore in una tonnara presso Pozzallo.

La "Depêche Coloniale,, di Parigi e la Libia

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 21. — La «Dépêche Coloniale» di Parigi, il più importante e diffuso quotidiano coloniale della Francia pubblica un interessante articolo, ricco di particolari, dal suo corrispondente da Tripoli sull'offensiva dei berberi sul Gebel Nefusa.

(وصول وزير المستعمرات)

الوجيه امەندوله الى طرابلس

L'ARRIVO DEL MINISTRO AMENDOLA

يوخذ من اخبار خصوصية واردة الينا بطريق البرق عن رومه بان دولة الوزير امەندولا ناظر المستعمرات سيسافر يوم الجمعة القابلة من مرفي سيركوزه علي ظهر مدرعة ليكون في طرابلس يوم الاحد الاتي

ارتفاع قيمة السكر

L'AUMENTO DELLO ZUCCHERO

ان امر البلدية الاخير الذى حدد ضريبة علي السكر الى البلدية قدرها عشرين سنتيم قد دعي المحتكرين الى انتهازالفرصة فرادوا في الحين في سعرسكر ٦٠ سنتيم وربما تزاد هلعهم فاستمرو في رفع قيمته هذه المادة التي اصبحت من المواد الضرورية فنستلفت انظار البلدية ان تقف لهم بالمرصاد كى لايجرهم طمع الكسب الى الاستمرار علي الزيادة

...

(اجتماع لجنة التموين)

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ANNONARIA

اجتمعت لجنة التموين ليلة ١٣ من الشهر الجارى تحت رياسة الكوماندادتور ماتسولانى وبحضور كوميسير البلدية الكوالير بيزانو وبعد المناقشة في المسائل الثانوية الاهمية شرعت في مناقشة مسئلة الخبز فبلغ نائب البلدية الكوالير بيزانو بان ادارة البلدية باعانة السنيور زقرينه قد تقاء في البحث عن تقدير عريضة صناع الخبز وقدم الى الرئيس اللائحة المحتوية علي ذلك لاجل قراتها علي اللجنة التي تقرر فيها

وبعد ان قرا الرئيس اللائحة رات اللجنة بان صناع الخبزاذا باعوا الخبز علي حسب ما حددته التعريفة البلدية الاخيرة تكون ارباحهم ٢٥ فرنك ايطالى في كل قنطار افرنجى من الدقيق لا كما ادعي صناع الخبز في عريضتهم بانهم يخسرون ١٢ فرنك فقررت اللجنة ان الربح المذكور ربح مشروع ورفضت العريضة التى قدمها صناع الخبز في طلب الزيادة مثبتة ان الاسعار التى جاءت بها التعريفه الاخيرة وقررت اذاعة هذا بواسطة الصحافة لكى تطلع الاهالى علي الخطة التى اتبعتها اللجنة في هته المادة الاولية المهمة

La Costituente di Fiume

FIUME, 23. — La convocazione della Costituente che era stata fissata per oggi è stata rinviata e si riunirà quanto prima.

Si annette grande importanza a questa riunione dovendosi in essa procedere alla formazione del nuovo governo che incontri il riconoscimento da parte dell'Italia e della Jugoslavia.

Simpatie Danesi per l'Italia

COPENAGHEN, 22. — Il presidente della Sezione della Dante Alighieri offerse solennemente al ministro italiano Alvisi una splendida coppa. Porgendola al Ministro Alvisi il presidente la pregò di accettarla come ricordo degli amici danesi, come attestato di simpatia della Danimarca verso l'Italia.

I giornali salutano con parole di simpatia la presenza a Copenaghen del Ministro italiano degli esteri on. Schanzer rilevando che egli è uno dei migliori uomini di Stato europei.

Rievocano l'opera svolta a Genova dal Ministro italiano e qualificano l'on. Schanzer come un fervente apostolo della politica di riconciliazione inspirata unicamente a sentimenti di umana fratellanza.

Il Principe di Galles a Londra

LONDRA, 23. — Ricevuto dalla Famiglia Reale e dai Membri del Governo, vivamente acclamato dalla popolazione è giunto il Principe di Galles, di ritorno dal viaggio in India, nel Giappone e nel Canadà.

Un credito boemo all'Austria

PRAGA, 23. — La Camera ha approvato un credito di 500 milioni di corone della Czeco-Slovacchia, a favore dell'Austria.

I Delegati russi all'Aja

PARIGI, 23. — L'«Intransigeant» riceve da Riga che i delegati dei Soviets, Rakomski e Sokolwkof proseguirono per l'Aja onde partecipare alla Conferenza.

Il maresciallo Wilson ucciso

LONDRA, 23. — Il maresciallo Wilson è stato ucciso nella sua abitazione con un colpo di arma da fuoco

Alla Camera dei Comuni venne tolta la seduta in segno di lutto.

Mancano particolari.

ملوكنا لدا حكومة الدانيمارك

I NOSTRI SOVRANI IN DANIMARCA.

قوبنهاغ ٢٢

وصل ملوك ايطاليا الى عاصمة قوبنهاغ يرافقهم وزير الخارجية الوجيه سانسر فستقبلهم ملوك الدانيمارك ورجال حكومتها وهرعت الخلق للاحتفال بواردهم

وبعد الظهر حضروا الاستقبال الذي اعدته البلدية لشرفهم والى المساء اقيمت لهم المائدة الملوكية وتبادلو في خلالها ايات الصفاء والود المستحكم عراه بين البلادين

وتسرد الصحف طويل المقالات من اهمية هذه الزيارة

• • •

مرض بك تونس

LA MALATTIA DEL BEY TUNISINO.

لازم بك تونس الفراش على اثر مرض مخضر

الارتباط الايطالى

LA LEGA ITALIANA

رومه ٢٢

انتخب المجلس العام لجمعية الارتباط الايطالى لرياسته العامة جناب الوجيه اورلاندو ولنيابة الرياسة جوراتي وسيبتاليا وسودريني

Pro Memoria della Confederazione dei dipendenti dello Stato

La Confederazione dei dipendenti dello Stato (Fronte Unico delle organizzazioni dei dipendenti statali) ha diramato il seguente pro-memoria a tutti i deputati, ai gruppi parlamentari e ai più eminenti uomini politici.

• • •

Mentre i Partiti politici e le forze parlamentari cominciano a prendere posizione per sostenere nella prossima discussione parlamentare i loro postulati nei riguardi del problema della riforma burocratica e del trattamento del personale, la Confederazione dei dipendenti dallo Stato, che raccoglie in se la grande maggioranza degli impiegati e rappresenta ben 39 organizzazioni di categoria, ritiene opportuno precisare il suo punto di vista sulla situazione perchè si possano dagli impiegati tutti conoscere quali gruppi parlamentari politici si trovano in contrasto con le direttive confederali e quali invece si rendono conto delle giuste aspettative dei dipendenti dallo Stato.

Dalla pubblicazione della legge 13 agosto 1921, n. 1080, avrebbero dovuto scaturire la semplificazione dei servizi, la riduzione del personale e conseguentemente le economie necessarie per fare agli impiegati un migliore e più equo trattamento economico. Solo in vista di questi eventuali benefici che ad essi sarebbero derivati gli impiegati sopportarono che coi pieni poteri fossero menomamente e perfino annullate le garanzie giuridiche che erano a salvaguardia del loro contratto di lavoro e lasciarono che si attentasse a quello che è un loro intangibile diritto: *la stabilità dell'impiego*. E così migliaia di famiglie si videro per oltre un anno in balia completa dell'amministrazione il che significa alla merce di tutte le vendette e di tutti gli sfoghi personali degli alti burocrati.

Dopo un anno, quando cioè gli impiegati avrebbero dovuto cogliere il frutto di questo anormale stato di cose, il Governo ha confessato di non aver concluso nulla e chiede ora nuovamente la proroga dei pieni poteri.

Era logico che contemporaneamente fossero almeno pubblicate le tabelle degli stipendi le quali avrebbero dovuto servire fra l'altro anche ad eliminare le sperequazioni nel trattamento economico delle diverse categorie, sperequazioni create da provvedimenti frammentari e dal sovvertimento di ogni criterio di gerarchia e di gradi.

Le tabelle già approvate sono invece rimaste negli archivi della Ragioneria Generale dello Stato.

Quali furono i motivi che consigliarono il rinvio? Noi non sappiamo. Da alcuno si dice, che esse erano empiriche affrettate e mal congegnate; da altri si afferma che esse non possono prescindere dalla riforma dei servizi, altri ancora dichiara che erano manifestamente insufficienti e tali da sollevare la indignazione della classe impiegatizia.

Qualunque sia la ragione vera che determinò il Governo a sospendere la pubblicazione, la Confederazione è sicura di interpretare il pensiero dei suoi quarantamila associati elevando vibrata protesta per la mancata fede da parte degli organi responsabili agli impegni, precedentemente assunti.

Mav'ha di più. Un criterio elementare di giustizia avrebbe dovuto consigliare il Governo a ripartire almeno fra gli impiegati le economie derivate dal sacrificio dei molti loro colleghi esonerati dall'amministrazione e dalla sospensione delle garanzie giuridiche. Ciò non fu fatto nè fu promesso allorchè fu data comunicazione del rinvio delle tabelle.

Se questo dipese dal fatto che tali economie sono insufficienti (sembra raggiungano appena i 40.000.000) a soddisfare le necessità improrogabili degli impiegati, non v'ha chi non debba onestamente riconoscere che essi oggi hanno ogni ragione nel reclamare che a quelle economie si aggiunga quel tanto che occorre per non lasciare deluse le loro aspettative; altrimenti verrebbero ingiustamente ad addossarsi agli impiegati le conseguenze della incompetenza e della incapacità governativa. Il maggiore aggravio del bilancio, oltre che tenue, non potrà non essere che transitorio se finalmente si ha intenzione seria di compiere la riforma dei servizi e in ogni modo servirà di sprone perchè il problema venga affrontato e risolto.

Tutto ciò premesso, la Confederazione ritiene che non possa più ritardarsi la riforma dei servizi; che questa non potrà ottenersi se non con la diretta partecipazione delle organizzazioni impiegatizie; che il lavoro necessario non può in ogni caso essere compiuto in breve volger di tempo; che elemento pregiudiziale ed essenziale è il ristabilimento della tranquillità di animo degli impiegati e di quella fiduciosa attesa che fino a ieri essi ebbero; che quindi il problema contingente e necessario è quello di adottare provvedimenti economici, sia pure di indole transitoria coi quali sia da un lato ristabilita fino al limite del possibile la sperequazione fra le varie categorie e dall'altro sia fatto agli impiegati un trattamento economico soddisfacente e dignitoso. Tali provvedimenti avrebbero dovuto consistere nella pubblicazione di tabelle di stipendi sia pur provvisorie, improntate al suesposto concetto. Su tale richiesta la Confederazione si afferma in linea principale. Subordinatamente, pur riconoscendo la impossibilità di formulare tabelle rispondenti a tale scopo prima della riforma, la Confederazione chiede che sia concesso agli impiegati un aumento mensile sugli attuali assegni, equitativo, provvedendovi in parte con le economie finora raggiunte, e in parte, con un nuovo stanziamento di bilancio. *La decorrenza dei provvedimenti suaccennati* dovrà essere fissata al 1. aprile 1922 data in cui secondo il D. L. 22 gennaio 2922 n. 179 avrebbero dovuto avere applicazione le nuove tabelle.

La questione dovrà essere discussa in una delle prossime sedute parlamentari.

La Confederazione fa presente alla sincerità dei vari partiti politici e dei singoli Deputati la necessità di pronunciarsi chiaramente ed esplicitamente su queste richieste precise da essa formulate.

Sulla urgenza della riforma *tutti possono trovarsi di accordo, ma correttezza ed onestà vogliono che non si ignori che, mentre si discute, i servizi sono quasi arrestati negli uffici, perchè lo stato d'animo di tutti gli impiegati di qualunque partito, è tale che non consente lavoro proficuo e produttivo.*

La Confederazione contiene l'agitazione e il malcontento entro forme legali di protesta, frenando la stessa volontà degli interessati che vorrebbe andare oltre; *questo dignitoso e fermo contegno sia interpretato nel suo giusto valore e sopratutto si eviti che con abili non chiari insidiosi atteggiamenti, i gruppi e gli uomini politici, che ormai sono i responsabili, sfuggano alla loro responsabilità.*

Non è soltanto l'interesse di una classe, ma quello del Paese che in tale momento lo reclama.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 23 giugno 1922 — 193-172 S. Giovanni prete — S. Aurelio — S. Clotilde.

Domani: Natività di S. Giovanni Battista.

Società Canottieri Tripoli

Si porta a conoscenza dei soci che sabato 24 giugno, avrà luogo nei locali sociali, alle ore 8 1/2 l'assemblea generale straordinaria per la discussione del seguente

Ordine del Giorno

1). Costruzione nuova Sede

2). Epoca da stabilirsi per le elezioni generali.

Prossimi arrivi

Sabato prossimo arriverà il piroscafo Brasile, da Siracusa con merci, passeggieri, e posta ed inoltre porta 70 bovini.

Cronaca Teatrale :: :

AL MIRAMARE

Sempre bene il Circo Zacchini nelle sue produzioni.

Anche ieri sera un attraente spettacolo cui intervenne un numeroso pubblico.

Come sempre ammiratissimi *Pagnotta* e *Bruno* nel difficile esercizio degli *uomini volanti* che eseguirono con precisione di tempo e con valentia.

I *clowns Ferruccio* e *Pietro* tennero animati gli spettatori.

Bene pure gli altri numeri.

Stasera avremo una grande novità: *Gli uomini palloni.*

Si prevede dunque un pienone ed un bel successo.

Domani grande matinèe alle 18.

Alhambra

GRAN VENERDI CHIC

Linda Pini in THEMIS

La bella e seducente attrice, che ha saputo già interessare il pubblico tripolino e farsi ammirare con interpretazioni originali e suggestive di singolari creature femminile, si ripresenterà oggi sullo schermo del Cinema Alhambra quale protagonista di un passionale dramma edito splendidamente dalla casa Cines di Roma.

L'intreccio è originale. Il pubblico insieme all'interesse sempre crescente, passionale e più commovente della film *Themis di Gastone Ravel*, vi troverà *Linda Pini* nel pieno fulgore della sua caratteristica bellezza e della sua arte nervosa, tipica, espressiva e spesso bizzarra. Così questa sera la brava attrice trionferà come donna e come attrice.

Alla Casa CINES sarà dovuta la bellissima messa in scena.

Tutti all'Alhambra.

Data la grandiosità e l'importanza della pellicola il professore di violoncello, Sig. Battista Alfredo, durante l'ultimo spettacolo suonerà i seguenti pezzi del *solo Violoncello*:

Andante cantabile di *Brusch;*

Slumber Soug di *W. Squide;*

Gran Valzer de Concert di *Emilio Dunkler.*

Il mercato finanziario

Roma, 21

Rendita cons. 3,50 0/0	73,—
» » 5 0/0	81,55
Parigi	177.00
Londra	90,60
Svizzera	388.00
New Jork	20,475
Oro	395,36
Doganale	372 —
Cambi su piazza	
Parigi	78.—
Londra	91,30
New Jork	22,00
Svizzera	390.—
Berlino	7,—
Belgio	167.—
Olanda	8.15

(اسعار الورق)

رومه ٢١

باريز	١٧٧٫٧٥
لوندره	٩١٫٣٠
امريكا	٩١
برلين	٧
البلجيك	١٦٥
هولانده	١٦٥
ابسويسره	٣٩٠
الذهب	٣٩٧ و ٨٧

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

رئيس بلدية رومه الجديد

IL NUOVO SINDACO DI ROMA

اجتمع مساء الامس القسم الاعظم من اعضاء المجلس البلدى لاجل تعين رئيس بلدية العاصمة الجديد خلفا من الكومانداتور والي وفي الكشفي عن وريقات الانتخاب ظهر الكومانداتور كرةمونةزى وسجال الى المجلس البلدى في اجتماعه الاتى لاجل المصادقة

استقالة رئيس بلدية عاصمة رومه

LE DIMISSIONI DEL SINDACO DI ROMA.

قدم رئيس بلدية رومة الكومانداتور والي استقالته من الرياسة

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 153 Sabato 24 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Pestata di coda

C'è da dire che il nostro colpetto di ieri è andato giusto al segno, se si deve giudicarne dalla violenza della reazione che ha provocata.

Avrebbe dovuto attenderselo però quel giornalista di professione (*per evitare confusioni con chi è solamente giornalista d'occasione*) che è il direttore del « Corriere ». Perchè non si ha diritto di prendere a gabbo il pubblico oltre certi limiti, ed è eccessivamente audace la pretesa di assumere la veste di cavaliere dei più nobili ideali, quando si ha quel po' di precedenti sulla coscienza.

Nè le scuse colle quali tenta di difendersi, il messere, mutano menomamente la posizione.

A nessuno importa sapere se egli fosse o meno d'accordo col comm. Cafiero, che lo pagava (*per evitare confusioni con chi non fa del giornalismo una fonte di lucro*) quando scriveva quegli articoli che oggi tanto gli scotta di veder rievocati. Il certo è che li scriveva, e peggio ancora se li scriveva senza convinzione.

Così non ha il minimo interesse tirar fuori ancora una volta la malafede degli arabi, che fece fallire le speranze nutrite un tempo.

Il direttore del « Corriere » confessa che si illuse allora, sulla possibilità di una leale collaborazione, e noi chiediamo solamente con qual diritto egli taccia ora di malafede o peggio, tutti gli altri che si illusero nello stesso modo — ed anche coloro che non si illusero mai — e pretende di rimanere esente da responsabilità solo lui, proprio lui che della politica tarditiana fu così strenuo apologista? Proprio lui che riprodusse, elogiandolo, anche il pensiero dell'avvocato Martini?

Se oggi quella politica appare una colpa ed una ignominia, se ne pigli la sua parte di responsabilità, ed accetti la posizione che in tal caso gli spetterebbe di complice del Tarditi, piuttosto che elevarsi a giudice o a denunziante.

Se poi vuol dare ad intendere che *- egli che ha bazzicato nel giornalismo locale fin dall'occupazione -* ignorava completamente il modo indegno come s'erano svolte le trattative, confessi allora la sua più completa inettitudine come giornalista, perchè non si ha il diritto, quando non si conosce a fondo una questione, di proclamare, colla sicurezza e colla solennità che usava a quel tempo, che si era completamente errato fino allora, e che solo l'indirizzo del Tarditi era il giusto.

Questo solo avevamo voluto mettere in vista con quella rievocazione che gli è riuscita tanto indigesta, ed il valore della nostra constatazione non rimane per nulla scosso dalle contumelie colle quali ha tentato di recalcitrare.

Avevamo ragione del resto, perchè tutti cominciano ad essere stufi del lavorio che continua a farsi quotidianamente, per seminare rancori e discredito tra l'elemento metropolitano. Tutti riconoscono vile l'opera costante di insinuazione a danno di nostri concittadini degni del massimo riguardo. Tutti trovano intollerabile questa forma di ricatto che si pretende di fare alla pubbli-opinione colla permanente minaccia di denuncia per leso patriottismo.

Pure la pazienza e la tolleranza hanno un limite, anche in questo che può dirsi il paese del quieto vivere.

E la pazienza stancata scatta e grida al direttore di quell'elettissimo foglio (*per evitare confusioni col nostro che viene qualificato di turpe*) che non si ha il diritto di prenderla tanto dall'alto, non si ha il diritto di imporsi al pensiero degli altri, non si ha il diritto di toccare le persone serie e per bene, quando si ha il costume di cambiare la pelle ad ogni stagione, alla stessa guisa dei serpenti.

I periti medici legali chiedono l'aumento delle tariffe

(*Nostro telegramma particolare*).

ROMA, 24

L'on. Cascino, sottosegretario alla Giustizia, ha ricevuto in questi giorni molti voti di Consigli di Ordini Sanitari, circa la riforma della tassazione degli oneri dei medici nelle perizie giudiziarie penali.

L'on. Cascino ha ripreso in questi giorni a studiare l'importante problema di tali tariffe giudiziarie secondo nostre informazioni, un progetto di legge che reagola la materia sarà portata all'esame del Consiglio dei ministri in una prossima riunione.

La doppia cessione del quinto approvata

(*Nostro telegramma particolare*).

ROMA, 24

Sotto la presidenza dell'on. Paratore, si è riunita la commissione finanza e tesoro, con l'intervento del Ministro del Tesoro, on. Peano, il quale esposto il suo punto di vista sul disegno di legge per la cessione del doppio quinto dello stipendio degli impiegati.

La commissione ha poi discusso in merito a questo progetto approvandolo er ha nominato relatore l'on. Fazzari; respingendo una proposta dell'on. Di Fausto, intesa ad abolire il limite delle diecimila lire di stipendio, al di là del quale non è consentita la cessione.

La discussione è stata molto vivace su questo progetto, incontrando notevoli opposizioni, tanto che è stato approvato con 10 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

الوجيه شانسر في لوندرا
L'ON. SCHANZER A LONDRA

باريز ٢٤

تعتقد الجرائد احتمال وجوع ناظر الخارجية الوجيه شانسر الى عاصمة قوبنهاغ بعد زيارة لوندرةحيث يتحادث مع اللويد جورج وسيتوقف قليلا في باريز حيث يتذاكر مع رئيس مجلس النظار بوانكارى

الاتفاق الفرانساوى : والاسبانى
L'ACCORDO FRANCO SPAGNOLO

باريز ٢١

ثبثت جريدة (الاكودى باريز) بان امضاء الاتفاق التجارى بين حكومة فرانسة وحكومة الاسبان ستعقد مذاكرات اقتصادية بين حكومة ايطاليا وحكومة فرانسه

...

معاهد ربال
IL TRATTATO DI RAPALLO

برلين ٢٢

صادق مجلس الامبراطورية الالمانية علي معاهدة ربال

تعريات علي اثر موت الماريشال ويلسون
CONDOGLIANZE PER LA MORTE DI WILSON.

رومه ٢٤

ابرق كل من ناظر الحربية والجنرال ادياز برقية التعرية الى حكومة انكلتيره علي اثر موت الجنرال ويلسون

...

استقراض من طرف حكومة البوهيم الى النمسه
UN CREDITO BOEMO ALL'AUSTRIA

براقه ٢٣

صادق مجلس مبعوثين حكومة البوهيم علي منع استقراضه الىحكومة النمسة بمبلغ قدره خمساية مليون كوورونه

طبعت بمطبعت نوى ارتقرافيكى

Una nuova infornata di senatori

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 24

Si ritorna a parlare con insistenza di una prossima e numerosa infornata di senatori. Secondo nostre informazioni le nuove nomine comprenderanno una ventina di personalità del mondo politico, diplomatico, finanziario e letterario. E' certa la nomina del barone Romano Avezzana. La lista verrà publicata verso la metà del prossimo luglio.

Verso uno sciopero generale postelegrafonico?

(*Nostro telegramma particolare*).

ROMA, 2[illegible]

In un grande comizio di postelegrafonici, tenuto alla Casa del Popolo, dopo alcuni vivaci discorsi è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« I postelegrafonici adunati a comizio, stanchi delle turlupinazioni del segretario generale, deliberano di mettersi a completa disposizione del Comitato centrale, cui danno incarico di fissare quella qualunque azione e il metodo di lotta, che crederanno opportuno adottare ».

Anche gli stracci da 2 lire saranno sostituiti col nichel

(*Nostro telegramma particolare*).

ROMA, 24

Ai primi del prossimo luglio sarà ripresa la formitura alle delegazioni del tesoro delle monete da una lira di metallo e provveduto al ritiro dei buoni di cassa da 1 e 2 lire.

Nello stesso tempo verrà iniziata la coniazione delle monete di metallo da 2 lire

الامير قاليس في لوندرة
IL PRINCIPE DI GALLES A LONDRA

لوندرة ٢٣

رجع الامير قاليس الي مدينة لوندرة بعد ان اتم سياحته في الاقطار الهندية وفي الجابون وفي قانادى وقد وقع استقبالة من طرف العائلة الملوكية واعضاء الحكومة بعد وقع له احتفال عظيم من طرف الاهالى

وقعت المصادقة علي ميزانية وزارة المستعمرات
I BILANCI DELLE COLONIE APPROVATI

رومه ٢٣

صادق مجلس المبعوثين في جلسة الامس علي الميزانيات المالية لنظارة المستعمرات عن سنه ١٩٢١ الي ١٩٢٢وعن سنه ١٩٢٢ الي سنه ١٩٢٣

والدة الملك في فيرنسى
LA REGINA MADRE A FIRENZE

فيرنسى ٢٣

وصلت الى مدينةفيرنسى والدة الملك والامير دى اودينى لاجل زيارة المعرض

قتل المارشال ويلسون
IL MARESCIALLO WILSON UCCISO

قتل الجنرال ويلسون في محل سكناه بعيارة نارية وقد قطعت قمرة العوام جلستها علامة للحداد ولم ترد تفاصيل عن ذلك

...

طنارة تصطاد باخرة
UNA TONNARA CATTURA UN PIROSCAFO.

ان الباخرة الفرانساوية المسماة (ريفلون)التي وجهتها مرفي بيروت تحمل علي ظهرها ثمانماية عسكرى وبعض اوطوموبيلات النقل قدشحطت علي طنارة حوالى (لوترللو) وبقيت راسية مايقارب العشرين ساعة

Le dichiarazioni dell'on. Amendola sulla politica libica

Continuiamo la pubblicazione del seguito delle dichiarazioni fatte alla Camera dall'On. Amendola, sulla politica libica

...

Per le nostre idee io non mi sono risoluto ad una azione energica, prima di avere constatato, dopo ponderato esame, che ogni diverso atteggiamento sarebbe stato frainteso: avrebbe creati nuovi pericolosi equivoci; avrebbe, in definitiva, complicato ed aggravato sempre più la situazione

Ricordo alla Camera che nel discorso-programma dell'attuale Gabinetto figuravano alcune frasi, le quali suonavano chiaro e cordiale invito agli Arabi per la pacificazione, ma li avvertivano, in pari tempo, della necessità di desistere da atteggiamenti ribelli, e di ripristinare l'ordine e la normalità del Paese, affinchè si potesse poi con la necessaria libertà e dignità addivenire a pacifiche intese risolutive

Nel seguito, nel discorso pronunziato al Senato il 1° aprile, io rinnovavo questo invito, con parola calda e convinta, nella quale era espresso il riconoscimento del valore, della tradizione, della cultura araba: ed era chiaramente affermata la volontà di giungere con gli arabi libici ad un pacifico e permanente accordo: soggiungevo per altro che l'Italia non poteva discutere con gli arabi, come da Potenza a Potenza, e per tanto rinnovavo l'invito a desistere da atteggiamenti di ribellione, perchè fosse possibile al Governo di ascoltare i loro voti.

Se questo era il pensiero iniziale del Governo, come mai gli eventi hanno preso nel seguito una piega così diversa?

La ragione di ciò va ricercata non già in un programma di violenza, maturata ed attuata dal Governo italiano, bensì nello stato d'animo creatosi negli agitatori a noi ribelli, ed in una situazione di equivoco profondo creatosi attraverso dieci anni, durante i quali non mancarono gli errori e le oscillazioni, e nella quale s'imponeva oramai la necessità di portare un po' di onestà e di chiarezza.

Dal giorno poi che la Delegazione del Garian giunse a Roma, questa situazione di equivoco si era aggravata, bisognava decidersi ad affrontarla. E' stato ricordato più volte che quella Delegazione, giunta a Roma non fu ricevuta dal Ministro del tempo, ma non è stato mai soggiunto, e certo i più ignorano, che dopo qualche tempo il Ministro riceveva la Commissione, la quale, in quell'occasione, si rifiutò di manifestare il suo pensiero e di pronunciare sillaba, perchè pretendeva, in via preliminare che il Ministro riconoscesse il Comitato del Garian, quale rappresentante legittimo della maggioranza della popolazione di Tripolitania.

Ognuno vede come una volta accordato tale pregiudiziale riconoscimento diventasse superfluo ogni altra discussione, perchè il Comitato avrebbe ottenuto di colpo tutto questo, o più di quello di cui si sarebbe potuto discutere, e di cui non si rifiutava di discutere.

Allorchè assunsi il Governo si presentò a me una situazione analoga, ma di gran lunga più grave e più urgente, in seguito all'occupazione di Misurata Marina; operazione la quale, comunque giudicata, poteva essere compiuta indiscutibilmente di pieno diritto dall'Italia, Potenza sovrana.

I ribelli avevano interrotto le linee ferroviarie, isolato Azizia, scacciato dalle oasi costiere la popolazioni a noi amiche, le quali danneggiate e violentate nelle persone e negli averi, erano state costrette ad emigrare, abbandonando le loro case ed i loro campi.

Trovai questa situazione di violenza appoggiata ad una specie di armistizio, all'ombra del quale i ribelli presumevano di poterci vietare i movimenti più indispensabili, come il cambio da dare al battaglione Eritreo di Azizia, la cui ferma era scaduta dal 15 Febbraio.

Tale situazione era equivoca ed inaccettabile, nè poteva essere tollerata dal Governo Italiano; pertanto mentre il Governo faceva nota agli arabi la sua sincera volontà di pace, predisponeva, come di dovere, le misure atte a fronteggiare le eventualità più sfavorevoli. Il 10 Aprile, data di scadenza dell'armistizio questo non fu rinnovato. Nei giorni seguenti il Governo della Colonia si disponeva a far riattivare la ferrovia di Zuara e quella di Azizia e a dare il cambio al battaglione di Azizia.

Quando il 14 aprile i ribelli attaccavano violentemente il nostro presidio di Ras Lahmar, agli inviti ed alle profferte di pace, che venivano da Roma si rispondeva dunque con le armi; non appena il governo aveva osato pretendere di poter prescindere da un regolare armistizio per vivere in pace con la popolazione di un territorio soggetto, alla nostra sovranità, l'animo dei ribelli, fuorviato dall'equivoco, era giunto a tal segno di folle arroganza da poter pensare di imporre con le armi al Governo d'Italia la volontà del comitato del Garian

Dopo l'episodio di Ras Lahmar diventò necessario chiarire la situazione.

Di quelle operazioni di polizia del le quali si è, da più parti discorso in vario senso, e tutto ciò chè in rapporto ad essa aveva importanza fu reso noto tempestivamente in comunicati del Ministero delle Colonie, ai quali seguirono poi lettere e corrispondenze da Tripoli.

L'On. Gray che ringrazio del favorevole giudizio, espresso sulla politica da me adottata, mi ha rimproverato una eccessiva modestia nelle comunicazioni relative a quei fatti.

Onorevole Gray, mi permetta di dirle che qui non si tratta di modestia personale, ma anzi del naturale e necessario orgoglio di chi, trovandosi al Governo di un paese grande e civile, non crede di dover esagerare l'importanza di eventi che rappresentano normali necessità nella vita delle Colonie. Nei paesi che fanno una grande politica coloniale l'opinione pubblica non trasforma simili eventi in oggetto di passione e di discussione, e lascia al Governo la necessaria libertà d'azione.

E' necessario che il paese si abitui a seguire con calma e con fredezza simili episodi, in modo che il Governo possa disporre ad ogni momento di tutta la libertà indispensabile.

L'On. Modigliani ha chiesto di conoscere quali forze siano state impiegate nelle operazioni. Durante le operazioni si trovavano in Tripolitania tre battaglioni, in più della forza ordinaria; uno, proveniente dalla Cirenaica e due dall'Eritrea, senonchè questo aumento di forza nel fatto servì piuttosto a dare la sicurezza delle riserve al Comando di Truppe, mentre l'azione rimase affidata a colonne, che non superarono mai i 7500 uomini complessivi.

Le colonne operanti furono costituite, nella massima parte, di truppe eritree e libiche, e ciò non già perchè il Governo preferisse esporre al sacrificio ed al pericolo quelle truppe a preferenza di quelle italiane, ma perchè nel fatto non si hanno disponibili per il momento truppe italiane, sufficientemente allenate, per siffatto impiego, ma il Governo provvede mediante il reclutamento di volontari italiani, che contraggono una ferma sufficiente, ad assicurare loro il necessario allenamento coloniale, alla costituzione di reparti italiani che dovranno concorrere insieme ai reparti eritrei e libici, a mantenere l'ordine nel paese.

Ciò rappresenta una necessità morale, oltrechè militare, ed il Governo è lieto di constatare che la Camera, nelle opposte tendenze, di ciò si rende pienamente conto; fra tanto alle truppe eritree e libiche che hanno dato di sè magnifica prova ed ai loro valorosi Comandanti, rivolgo da questo banco un saluto, e un ringraziamento.

Oggi, sgombrata la pianura dai ribelli, ristabilite le ferrovie, sono restituite alle loro sedi nelle oasi costiere quelle popolazioni prima violentemente allontanate dai ribelli che consegnano i loro fucili con una spontaneità la quale costituisce un fatto nuovo nella storia della Colonia.

Una nostra colonna di oltre tremila uomini accompagna e protegge i Berberi nel loro ritorno verso le loro sedi nel Gebel Occidentale.

Sono circa trentamila tra uomini, donne e bambini che gli arabi confinanti del Garian scacciarono nella scorsa estate dalle loro sedi di Jefren, Fessato e Nalut, e che per quasi un anno hanno vissuto un penoso esilio entro le nostre linee ospitali, e soccorsi da noi. Oggi questa lunga e miseranda colonna di esuli, carichi delle loro povere masserizie, si avvia sotto il ghibli asfissiante per il Gebel occidentale, verso le sedi avite. Già i nostri soldati hanno passato Giosc, hanno occupato Gbao, non più da noi toccato dopo la tragica ritirata nel '15, ed in seguito a tale occupazione, ed a un ultimo combattimento, una parte dei Berberi ha potuto finalmente tornare a Giado, mentre altri sono in marcia per Jefren e per Nalut.

Considero essere dovere sacrosanto del Governo accordare ad ogni popolazione della Colonia la necessaria protezione nelle sue sedi, e nel limite dei suoi diritti.

Non è questo il momento di disertare sulla secolare contesa tra i berberi, aborigeni, e gli arabi conquistatori.

Qui importa affermare che arabi e berberi vanno tutelati nelle rispettive sedi, e finchè non pensino ad invocare l'assistenza del governo per assalire i loro avversari

Se nel passato qualche errore in questa materia fu compiuto, nell'avvenire non se ne dovranno più commettere: « Tengo ad affermarlo da questo banco, nell'ora stessa in cui le nostre armi accompagnano i Berberi fuggitivi, verso le loro case deserte, sciogliendo così un debito nostro di pietà e di giustizia ».

Resta da considerare l'avvenire; esso dipende largamente dalla volontà e dai propositi dei ribelli.

Premesso che il regime umiliante della nostra occupazione entro il limite dei reticolati appartiene al passato e che l'Italia non potrà in nessun caso rinunciare al dovere di mantenere l'ordine, e di tutelare la vita e gli averi delle pacifiche popolazioni, le quali hanno bene il diritto di vivere e di lavorare, senza essere perennemente tormentate dal dissenso politico esistente fra alcuni Capi ed il Governo Italiano; premesso questo, dichiaro che io desidero oggi non meno di tre mesi fa la più sollecita e la più definitiva pacificazione, operatesi attraverso gli ultimi eventi, spazzando via lo intrigo e la menzogna dei troppi intermediari parassitari, che hanno fin qui speculato sulla difficoltà e sulla complessità della situazione, ci avvicini alquanto alla possibilità di dare alla Tripolitania un assetto tranquillo e definitivo.

Io non voglio, non posso nascondere alla Camera che alcuni dei Capi, disperando della possibilità di potere continuare a lungo da soli ad alimentare, l'agitazione, volgono da qualche tempo il loro sguardo verso la Cirenaica, nella speranza di poter giungere a legare la Senussia al loro movimento, ma il Governo, ricordando gli accordi, stipulati dal compianto Sen. De Martino con la Senussia, è pienamente fidente nella lealtà dell'Emiro Idris, e confida che gli intrighi e le illusioni coltivatesi in Tripolitania non troveranno in Cirenaica il clima adatto, giacchè in Cirenaica si ha la compieta attuazione degli Statuti e l'esistenza di leali accordi stipulati con l'Emiro; accordi che noi vogliamo scrupolosamente osservare, nello spirito e nella lettera. Essi dimostrano, in modo inrefutabile, la possibilità di un amichevole, proficua e dignitosa convivenza, fra italiani ed arabi.

L'on. Gray ha confermato la necessità di una stretta alleanza, anzi di una intima fusione tra la

OGGI Sabato alle ore 6 al "MIRAMARE,, Gran Matinée a prezzi popolari

politica estera e la politica coloniale.

Concordo pienamente nel suo pensiero e, per quanto mi riguarda, non tralascio alcuna occasione per rappresentare al Collega degli Affari Esteri i problemi e la necessità attinenti alla situazione delle nostre Colonie, così dell'Africa Orientale come del Mediterraneo, e considero anch'io che non siano da trascurare affatto, per la situazione delle nostre Colonie Mediterranee i nostri migliori possibili rapporti col Governo di Angora.

Ma non è il momento, nemmeno di fondare su tale politica, per quanto si riferisce alla Libia, eccessive speranze. Anzitutto la solidarietà Panislamica prevale fatalmente su qualunque intesa, con potenza Cristiana; poi il vantaggio che può venirci da una intesa, lealmente attuata da entrambi, le parti è piuttosto negativo che positivo, giacchè anche se viene a mancare l'azione sobillatrice e fanatizzante del panislamismo resta poi da risolvere per l'Italia, il problema in se stesso del Governo e dell'amministrazione delle popolazioni libiche.

Il movimento panislamico e le opposizioni locali si incontrano e si sommano in un sol caso, quando si tratta di determinare una azione ostile all'Italia.

Si consiglia al Governo di andare incontro alle vedute ed alle finalità del movimento panislamico, ma quale vantaggio ne verreb[illegible] all'Italia?

Dovremo in tl [illegible] ntire alla costituzione in [illegible] no Stato Nazionale-arabo, [illegible] nanzata della rivolta i[illegible] tro le occupazioni Europ[illegible] sentrionale, e del [illegible] bbe concesso l'onore di [illegible] dovremmo coprire co[illegible] an diera la riaffermazione [illegible] raneo di un principio [illegible] a antioccidentale ed antic[illegible] noi domandassimo qualch[illegible] gio dovrebbe derivarci [illegible] complicità con la rivolta [illegible] contro il mondo Europeo, dalla crisi posbellica si sareb[illegible] barazzati nel dare una risposta [illegible] lunque. Si intravedono confu[illegible] caotiche prospettive di sconvo[illegible] menti, in fondo ai quali sarebbe [illegible] dace voler ritrovare la fortuna Mediterranea dell'Italia, dissociata, anzi opposta, a quella del mondo Europeo.

Non spetta al Ministro delle Colonie di tracciare piani, cui debba ispirarsi in questo campo l'azione del Governo, ma penso che anche per l'avvenire della Libia e della nostra situazione mediterranea noi, abbiamo tutto da guadagnare [illegible] torno della massa incandescente del mondo postbellico negli argini di una più composta e tranquilla realtà, e che la nostra azione debba piuttosto rivolgersi a sistemare ed a risolvere, che non a complicare e ad agitare maggiormente la situazione del mondo.

Comunque, a prescindere da queste prospettive, resta per noi il criterio di una doverosa prudenza. Bisogna chiedere agli arabi che ci diano, col fatto, la dimostrazione della loro sincera volontà di pacifica convivenza con noi, prima che noi possiamo prendere in considerazione le loro finalità più lontane.

In Libia siamo andati per ragioni politiche e non per velleità imperialistiche e dobbiamo restarvi a rappresentare quel concetto di collaborazione e di associazione italo araba, col quale vi giunsero le nostre prime truppe di occupazione; ripeto pertanto, a conclusione di queste mie dichiarazioni, quanto ebbi già a dire al Senato: «La via della pacificazione è aperta; se gli arabi finora in dissenso con noi, vogliono sinceramente la pace, essi non hanno che da percorrerla lealmente.

Ma quella via è la via dell'ordine e della legalità, e presuppone il rispetto dell'autorità costituita e l'impiego di mezzi legali, occorti dall'Italia con gli Statuti, per lo sfogo e la concorrenza in piena libertà i vari punti di vista, circa gli interessi del Paese, e la volontà delle popolazioni. Non abbiamo alcun interesse che ci porti a contrariare il legittimo e naturale bisogno di autonomia amministrativa e morale dei Capi e delle popolazioni amiche, e soprattutto di imporre il rispetto della nostra autorità e della nostra bandiera.

Io mi auguro vivamente che la lezione dei fatti recenti illumini la mente dei ribelli, e li induca a considerare il grande vantaggio per essi, o per il loro Paese, di facilitare un pacifico assetto della Tripolitania; il Governo si tiene disposto a tutto ciò che compatibilmente col prestigio della sua autorità possa condurre alla pace ed alla tranquillità.

Ma se tale felice mutamento degli animi tardera ancora, a verificarsi noi persevereremo nella via, sulla quale ci siamo messi; consci della necessità di una lunga pazienza e di una instancabile perseveranza, appoggiata da una politica di calma fermezza, e di oculato realismo, che distingua saggiamente l'amico, e che porti a vantaggio nostro il peso sempre crescente di una azione organica e coerente.

Un'opera cosifatta richiede lunghi anni; ni siamo in possesso, dopo un decennio di occupazione, di una esperienza varia e molteplice, fatta in larga parte di errori, e di dolori, che debbono darci il loro frutto, questa esperienza ci impone il dovere di sapere attendere di attendere di lavorare per il domani, e di non contradirci a questi criteri.

Il Governo ha ispirato fin'ora la sua azione ad essi, e continuerà ad ispirarsi ad essi con oculata fermezza se avrà in questa linea di condotta conseziente la Camera.

Il discorso fu sottolineato da vive approvazioni, ed è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Numerosissimi deputati si recarono a congratularsi con l'On. Amendola.

اعطيت القوس باريها

LA SUPREMA CORTE SCIARITICA

بموجب امر من دولة الوالى
الكونت جوزابى وولبى قد وقع
تعين اعضاء المحكمة العليا وهمعدا
فضيلة القاضى الشيخ محمود افندى
بورخيص كل من جناب العلامة
الشيخ عبد الرزاق افندى البشت
وفضيلة الشيخ ابراهيم افندى بكير
وفضيلة الشيخ احمد افندى الشارف
وفضيلة الشيخ احمد افندى بن محمد
وقد تعين للكتابة الاولى الشيخ
سعيد افندى المسعودى والشيخ [illegible]
افندى الوفاتى للكتابة الثانية
حضراتهم بهذه الوظائف [illegible]
ونشكر دولة الوالى على هذا [illegible] يار
الذى صادف محله

تصدى الى [illegible]

UN TEN[illegible] CONTRO IL MINISTERO

رومه ٢٢

برقياتنا الخصوصية

من المحتمل ان الاشترا كين يتصدون
بكل واسطة لقلب الوزارة
ففي جلسة الامس قد تكلموا
ضد المناقشة حالا من مشروع وزارة
الزراعة فحرب اليمين انضم الي
الحرب البوبولارى وبعد تصريحات
الوجيه فكته رئيس مجلس ظاالنر
لاجل المناقشة في نفس المشروع
بقى الحرب الاشترا كى منفصل
في مجلس المبعوثين قرر بقاء الوزاره
الحالية لنقصان وضعية واضحة
فجريدة الكوريرى دى ايتاليا
اعربت عن فكرة بقاء الوزارة
وجريدة الجنرال دى ايطاليا تلح
قائلة بان الحرب الاشتركى سيقيد
التعاون مع الوجيه جوليتى
ومن الملحوظ اشياء جديدة

Vendita di carbone

E' giunto nel nostro Porto un veliero carico diCarbone Vegetale di Primissima Qualità, asciutto e senza corpi estranei, per conto del Signor Antonio Loffredo con Ufficio in via dei Bastioni N. 60.

Si vende all'ingrosso a L. 70 per Quintale e L. 75 al minuto.

Si avvisa i Signori che desiderassero farne acquisto di rivolgersi all'Ufficio sopra indicato.

Importanti scoperte archeologiche a Cirene

La Cirenaica potè fornire alla Grecia 300.000 quintali di grano!

Al Dott. Ghislanzoni, Sopraintendente delle Antichità, il quale in questi giorni trovasi a Bengasi, abbiamo chiesto notizie sul procedere dei lavori archeologici a Cirene.

Egli ci ha detto che gli scavi e i restauri procedono con la maggior alacrità che è consentita dalle condizioni della mano d'opera nell'altipiano.

Si sono iniziati e progettati restauri di monumenti, rovinati dalla violenza di moti tellurici o dall'azione edace del tempo, restauri che potranno al più presto dare al visitatore la percezione immediata della grandiosità di alcuni fra i più importanti edifici di Cirene che Piudaro, già nella prima metà del quinto secolo av. Cristo, chiamava *ben costrutta*.

Proseguono gli scavi nel lato sud est dell'«agorà», per mettere in luce anche da questa parte i porticati e gli edifivi che contornavano la grande piazza così ricca in antico di sontuosi monumenti marmorei

Il Dott. Ghislanzoni spera che nel corso dell'anno si mettano in luce edifizi importanti abbastanza bene conservati

Nel piazzale della fonte di Apollo si inizierà presto il restauro di parte del colonnato del Tempio di Apollo. Proseguono intanto con alacrità gli scavi delle Terme romane, le quali hanno dato una massa così ricca di sculture pregevoli. Là si stanno ora scoprendo i piccoli «ambinetti» per i bagni caldi. e i forni per il riscaldamento dell'acqua e le cisterne per il rifornimento delle vasche. Tutto il sistema di questa partedella Terme ha un sorprendente riscontro con quanto dice Viturio nel suo libro sull'architettura. In queste costruzioni risalenti ad età abbastanza tarda (2. o 3. secolo d. Cristo), si rinvengono, messi in opera, marmi con lunghe iscrizioni di epoca assai più antica.

Uno di questi marmi in forma di grande parallelepipedo era messo come sedile in una delle piccole stanzette con bagno caldo. Esso in due facce contiene una lunga serie di prescrizioni sacre, vale a dire è una *lex sacra*, forse la più lunga di quante se ne conoscano; in una terza faccia porta inciso un interessantissimo documento della ricchezza di Cirene antica, perchè ricorda che durante una terribile carestia della Grecia, Cirene somministrò alle città affamate poco meno di *trecentomila quintali di grano!*

Nella detta iscrizione, accanto al nome di ogni città a cui fu dato il frumento (e in testa dell'elenco è Atene) è segnata la quantità somministrata.

La carestia a cui riferisce la lapide — secondo il nostro dotto interlocutore — è probabilmente quella ricordata da Demostrene, la quale durò cinque anni (dal 330 al 326 av. Cristo).

Il monumento epigrafo ora scoperto, che sarà presto illustrato dall'Ispettore Dott. Silvio Ferri, il cui sapere è pari alla grande modestia, ha quindi una importanza non inferiore a quella della grande stele scoperta lo scorso anno, contenente la lettera di Augusto ai Cireneri, la quale tanto interesse ha destato specialmente negli studiosi del diritto penale romano. Di due altre grandi iscrizioni scoperte proprio ieri il Dott. Ghislanzoni ignora ancora il contenuto, del quale però il Dott. Ferri gli ha telegraficamente segnalato l'importanza.

L'instancabile Sopraintendente delle antichità ci ha detto infine che i risultati degli scavi giustificano pienamente l'interessamento che il Ministero delle Colonie e il governo della Cirenaica hanno per Cirene e per tutti i resti che attestano la floridezza di questa colonia in antico.

L'Italia adempie dunque con onore all'impegno assunto, con gli accordi del 1913, col sostituire la nostra Sopraintendenza alla Missione Archeologica Americana, la quale appunto con grandi mezzi aveva nel 1910 iniziato gli scavi a Cirene.

dal "Corriere della Cirenaica,,

Corriere Tripolino .. ..

L'arrivo del Ministro

Pare che il Ministro delle Colonie On. Amendola giungerà mercoledì col «Praga»

Frattanto si è recato a Siracusa il Cav. Antonio Sbriscia Fioretti ad in contrario, per incarico del Governatore.

Il Ministro delle Colonie finanza la Coop. Edificatrice

Il Vice-presidente della Società Cooperativa Edificatrice Tripolina avv. G. Dini, ha ricevuto da Roma, dal Presidente sig. Coppola il seguente telegramma

«Sua Eccellenza Venino, mercè l'interessamento del Governatore, unitamente al Comm. Niccoli assicurano che il Ministero finanzierà la nostra Cooperativa».

Non possiamo che compiacerci per l'opportuno provvedimento. mercè cui si potrà addivenire alla costruzione d'altre case, combattendo efficacemente il caro-fitti.

La partenza del Vescovo Mons. Tonizza

E' partito coll'ultimo piroscafo, per Bengasi S. E. il Vescovo Monsignor Giacinto Tonizza; il quale, dopo aver visitato la Cirenaica, si recherà in Italia, per fruire di alquanto congedo.

E' accompagnato dal Provicario Padre Dr. B. Bigi.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE:

Prima Udienza del 23 Giugno:

Processo contro Serussi Guta detenuta dal 17 marzo 1922, imputata di infanticidio.

Difensore d'ufficio avv. cav. Michelangelo Canofari.

• • •

Seconda Udienza 26 Giugno 1922.

Processo contro Mikael Adera, ascaro del I Battaglione eritreo, imputato di avere in Tripoli il 23 settembre 1920 col fine di uccidere e con premeditazione esploso contro Burrù Negussè, un colpo di fucile cagionandone la morte e ferendo con lo stesso colpo Tegagnè Mesciasola e cui cagionò ferita guarita entro 10 giorni ed Abran Uoltù cui cagionò ferita guaribile in giorni 121 con perdita dell'uso dell'alto superiore destro e mano corrispondente.

Difensore Avv. Casaccio.

• • •

Terza Udienza 27 Giugno 1922.

Processo contro El Arbi Hag Ramadan Arebi, imputato di omicidio volontario aggravato per aver il giorno 2 febbraio 1922 in cabila nominata Msciai di Tagiura a fine di uccidere; menato un colpo di coltello al proprio fratello cagionandogli una lesione che fu causa della sua morte.

Difensore d'ufficio avv. Carreri.

• • •

Quarta Udienza 30 Giugno 1922.

Processo contro Hamed ben Hag Abdussalam Harati, imputato di aver in Homs nella notte dal 7 all'8 maggio 1922; per fare atto di disprezzo, lacerato la bandiera dello Stato che era esposta in luogo pubblico.

Difensore l'Ufficio avv. Dini.

Società Canottieri Tripoli

Si porta a conoscenza dei soci che sabato 24 giugno, avrà luogo nei locali sociali, alle ore 8 1/2 l'assemblea generale straordinaria per la discussione del seguente

Ordine del Giorno

1). Costruzione nuova Sede
2). Epoca da stabilirsi per le elezioni generali.

R. Ufficio Agrario
Sezione Metereologica
Osservazioni del 23-6-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 25.5 minima 17.3 D. vento NE
Acqua Stato ser.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 27.0 minima 16.3 vento NE
Acqua Stato ser.

Azizia temperatura:
Massima 35.0 minima 14.0 vento SW
Acqua Stato cielo ser.

Bengasi 766,00 - Cielo cop. - Brezza tesa - NE - Mare lg. mosso - Atmosfera fosca.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Alla tonnara di Gargaresc

Ieri il Governatore, con la Contessa Volpi, e il Capo Gabinetto Cav. Di Napoli si è recato a visitare la tonnara di Gargaresc, dove fu accompagnato dal Cav. Uff. Francesco Saverio Orlando.

Fu visitata la tonnara, e lo stabilimento annesso; il che produsse la più lieta impressione dato l'impianto eccezionale e mirabile

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE

Ieri sera un altro completo successo di *Pagnotta*.

Gli *Uomini pallone* furono una sua fatica tutta particolare e il bravo artista, coadiuvato degnamente dai suoi compagni, seppe tenere inchiodato il pubblico che seguì con attenzione e con interesse i complicati esercizi eseguiti alla perfezione.

La pantomima «*L'Orso e la Sentinella*», divertì immensamente e fece ridere anche i più musoni.

Oggi grande matinée alle 18 e gran de spettacolo serale alle 21 con scelto e variato programma

• • •

Domani alle 18 un altro grande matinée dedicato al mondo piccino.

L'Impresa Rodino e Salinos ha messo a disposizione dei bellissimi premi che verranno sorteggiati fra tutti i bambini che interverranno al lo spettacolo.

Alhambra

Sansonette e i quattro Arlecchini

Il grandioso capolavoro cinematografico di Luciano Albertini sarà accolto questa sera da un enorme pubblico. Fin dalle prime scene lo spettatore sarà trasportato nel pieno furore della battaglia ingaggiata da Sansone (Lucino Albertini) e da SANSONETTE la donna maciste, per punire tutti coloro che fanno del male a loro ed ai loro amici. Scene emozionanti faranno provare agli spettatori momenti di intensa emozione che accoglieranno con un sospiro di sollievo il trionfo dei loro beniamini che questa sera nulla tralasceranno in agilità destrezza e coraggio pur di divertire gli spettatori con le loro invidiabili qualità atletiche.

I funerali del Ten. Mattei

Ieri, nel pomeriggio, ebbero luogo i funerali del valoroso Ten. Giovanni Mattei deceduto al locale Ospedale Militare, in seguito alla ferita riportata nel combattimento di Giosc.

Numerose furono le Autorità e le rappresentanze intervenute al funerali fra cui il Comm. Biozzi, il Colonnello Bollati: il Comandante della Nave «Roma» e molti cittadini. Il carro era ricoperto di fiori.

Il mercato finanziario

Roma, 21

Rendita cons. 3,50 0|0	72,95
» » 5 0|0	81,475
Parigi	177.50
Londra	91.00
Svizzera	385.00
New Jork	20.475
Oro	395,40
Doganale	372 -
Cambi su piazza	
Parigi	178. -
Londra	93, -
New Jork	21,30
Svizzera	390.-
Berlino	7.-
Belgio	
Olanda	8.20

—(اسعار الورق)—

رومه ٢٢

باريز	١٧٧٥٠
ليندره	٩٣
امريكا	٢١
برلين	٧
البلجيك	
هولانده	٨٢٠
السويسره	٣٧٠
الذهب	٣٩٥ و ٤٠

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».



LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 154 — Domenica 25 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17

EDIZIONE DELLA SERA

Ritirata vergognosa

Non poteva essere più meschina e infelice la fuga del « Corriere » dalla posizione in cui l'avevamo inchiodato, e vanamente cerca ora di spostare i termini di una questione sulla quale non gli è rimasto da pronunziare una sola parola.

Non abbiamo mai accusato il direttore di quel foglio per avere altra volta sostenuta una politica di pace e di accordi. Gli rinfacciammo solo, e continuiamo a rinfacciargli ora, *di non avere* il diritto di elevarsi a giudice e denunziatore di quella politica della quale egli stesso fu strenuo fautore. Gli rinfacciammo, e continuiamo a rinfacciargli, di non potersi arrogare la pretesa di dirigere la pubblica opinione dopo aver inneggiato successivamente a tutte le politiche che si son fatte in questi dieci anni, e dopo aver battuta la grancassa a tutti i Governatori finchè stettero in carica, salvo a scagliare loro dei sassi non appena avevano visto allontanarsi il piroscafo che li riconduceva in patria.

Di ciò cominciammo a fornire la prova pubblicando il suo articolo sul Generale Tarditi.

La sua preoccupazione, ed il suo timore di altre riesumazioni più... caratteristiche, furon tali che egli stesso si precipitò a confessare più di quanto noi non avessimo ancora detto, ed il pubblico ha potuto apprendere, dalle sue stesse ammissioni, di certi fornicamenti con pezzi grossi del partito nazionalista arabo. Quali furono le ragioni vere della cessazione di quei rapporti, che erano stati addirittura idilliaci, lo diremo a suo tempo. Ed a suo tempo dirà il magistrato il motivo vero per il quale egli fù costretto a cessare dalla direzione de « La Nuova Italia », dato che a questo proposito è tuttora pendente un processo, che se, a Dio piace — dovrà pure una volta avere la sua definizione.

Ora però non è il caso di divagare. Importante è di mettere bene in chiaro che quel signore, dopo aver tentata una difesa che servì solo a farci meglio ribattere i nostri argomenti, se la svigna ora brillantemente portandosi ben stretta fra le gambe, quella coda che si è sentita pestare, e guaiendo invettive con lo sconcio sistema da portineria.

Non è questo però che può bastare a rialzare le sue azioni. La nostra documentazione ed i nostri argomenti restano, avvalorati — per di più — dal suo stesso silenzio.

Nè a distrarre l'attenzione del pubblico può essere sufficiente quel l'altra insulsa ritirata della difesa degl'imputati politici, colla quale si tenta di gettare una luce ambigua sull persona del nostro direttore.

La malignità di una simile insinuazione è pareggiata solo dall'ignoranza di chi la lancia.

Per scrivere, o per ripetere, roba simile bisogna mancare della più elementare nozione di quel che è l'ammnistrazione della giustizia in un paese civile. Bisogna non avere un concetto neppure approssimativo di che cosa sia il ministero della difesa nei giudizi penali. Bisogna ignorare che cosa siano, ed a qual fine destinate le garanzie che la legge accorda agli accusati dei reati anche i più gravi. Bisogna essere incapaci di concepire la nobiltà e l'indipendenza che per secolare tradizione sono patrimonio indiscusso dell'esercizio forense, che ha rappresentato sempre la più liberale tra le professioni liberali.

Ma anche a tal proposito le divagazioni sono fuori di luogo. Il giudizio sull'opera professionale di un avvcato non spetta al primo venuto che non si sa con qual diritto e con qual competenza, si azzardi ad interloquire in materia che gli è affato sconosciuta. Al proposito potranno pronunziarsi — a tempo debito — la magistratura ed il locale Consiglio dell'Ordine forense, e, se ce ne fosse bisogno, tutti i Consigli dell'Ordine del Regno. E solo dalla pronuncia di questi autorevoli consessi il pubblico potrà sapere sè ce ne sarà bisogno — in qual modo vanno intesi i doveri e la dignità professionale.

Ripetiamo però ancora che non è caso di divagare. Una questione di carattere strettamente professionale non ha alcunchè da vedere col dibattito giornalistico ingaggiato col direttore del « Corriere ».

Quello che abbiamo detto e dimostrato a suo riguardo l'ha costretto alla fuga.

Il nostro scopo — perciò — che era quello di illuminare il pubblico sul valore da attribuire alla sua azione giornalistica, è pienamente raggiunto. Questo solo c'interessa che venga constatato dalle persone serene e disinteressate.

Il Ministro delle Colonie a Tripoli

ROMA, 25 — Il Ministro delle Colonie on. Amendola è partito per Siracusa ove s'imbarcherà domani sera sul postale che giungerà a Tripoli mercoledì mattina.

Il Ministro dopo una breve permanenza a Tripoli si imbarcherà sulla corazzata "Roma„ per recarsi a Bengasi.

In onore dei Reali d'Italia in Danimarca

COPENAGHEN, 24. — Il Ministro Cano Aloisi ha dato alla legazione italiana un grande ricevimento in onore dei Reali d'Italia e della colonia italiana.

Tutti gli intervenuti sfilarono dinanzi ai Sovrani che si intrattennero affettuosamente con essi. Terminato il ricevimento i Sovrani visitarono il Museo d'antichità nordiche.

Nel pomeriggio di ieri il Re accompagnato dal Ministro Aloisi e dal personale di legazione si recò al cimitero a deporre una corona di fiori nel reparto delle tombe dei prigionieri di guerra italiani morti a Copenaghen dopo il loro ritorno dalla Germania.

• • •

Alla presenza dei Sovrani di Danimarca e dei Reali d'Italia vivamente acclamati, delle autorità civili e militari e di una grande folla ebbe luogo in forma solenne la cerimonia della posa della prima pietra del monumento a Dante Alighieri.

I Sovrani parteciparono alla serata d'onore al teatro Reale acclamatissimi e presenziarono la festa all'Accademia di Belle Arti.

Al Re Vittorio fu solennemente consegnata una medaglia d'oro.

Il ritorno dei Sovrani d'Italia

COPENAGHEN, 24. — Salutato alla stazione dai Sovrani di Danimarca e dalla famiglia Reale Danese, ossequiato dalle Autorità, sono ripartiti per Roma i Sovrani d'Italia.

L'On. Schanzer proseguì per Amburgo, donde salperà per Londra.

Schanzer a Londra

LONDRA, 24. — Si conferma che il ministro Schanzer giungerà a Londra domenica sera.

Schanzer andrà anche a Parigi

PARIGI, 24. — I giornali credono probabile che il Ministro Schanzer, dopo che da Copenaghen si sarà recato a Londra a conferire con Lloyd Gerge, si fermerà anche a Parigi per conferire con Poincarè.

La chiusura del Congresso della Lega Navale

ROMA, 24. — Il Congresso della lega navale italiana ha chiuso i lavori coll'intervento del Ministro della Marina e delle Autorità militari, navali ed aeree.

Nella sede sociale fu inaugurato un busto all'ammiraglio Bettolo. Parlarono l'on. Pellizzari e l'ammiraglio Presbitero.

Il prossimo congresso si adunerà in Zara l'anno venturo.

I congressisti si recarono all'altare della Patria a deporre corone sulla tomba del milite ignoto e alla statua dell'Adriatico.

Il Principe Ereditario a Trento

TRENTO, 24. — Il Principe Ereditario, in incognito, ha visitato il Castello del Buon Consiglio, ed altri storici monumenti, deponendo fiori sulla fossa dei martiri.

Il Duca d'Aosta e Facta

ROMA, 24. — Il Presidente del Consiglio On. Facta ha ricevuto ieri S. A. R. il Duca D'Aosta col quale s'intrattenne in lungo cordiale colloquio.

I popolari e la collaborazione socialista.

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 24. — Nel convegno della sinistra del Partito Popolare tenutosi a Torino è stato formulato un proclama invitante alla collaborazione con i socialisti e i democratici di sinistra e contiene la minaccia, in caso di opposizione da parte degli organi direttivi del partito, di riconvocare il Congresso Nazionale nel quale i Sinistri si dicono sicuri di avere la maggioranza.

Il proclama, fra altre, porta le firme degli on. Cappi, Colombi e Miglioli.

D'Annunzio a Fiume

(Nostro telegramma particolare)

ROMA. 24. — Gabriele D'Annunzio, pregato di riprendere il proprio interessamento a favore di Fiume, ha risposto che vuol rimanere estraneo alla sistemazione della Città, diffidando tanto dei vecchi, quanto dei nuovi amici, che gli hanno procurato infinite amarezze.

I cartai contro i giornali

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24. — I fabbricanti di carta minacciano la serrata, qualora i proprietari dei giornali seguitassero ad acquistare carta in Germania, venendo meno ai patti di servirsi presso le Cartiere Nafranal.

I socialisti e la riforma burocratica

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 24. — Il gruppo parlamentare socialista ha deliberato di chiedere alla Camera che il Governo completi entro il mese le tabelle definitive retrodatandole al 1° aprile 1922 e che non si aprano nuovi concorsi prima della formazione di tali tabelle.

Per la morte del Maresciallo Wilson

ROMA, 24. — Il Ministro della Guerra e il Generale Diaz telegrafarono al Governo inglese le condoglianze per la morte del maresciallo Wilson.

La salma del Maresciallo Wilson

LONDRA, 24. — La salma del Maresciallo Wilson sarà sepolta nella Cattedrale di San Paolo.

Il Re d'Italia ha espresso telegraficamente le condoglianze al Re d'Inghilterra; e Re Giorgio ha risposto, ringraziando, a nome dell'Esercito

Il Congresso Nazionale Socialista

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 24. — La direzione del Partito Socialista ha deliberato di convocare il Congresso nazionale del partito nei giorni 6, 7, 8 del prossimo agosto.

L'Ordine del Giorno recherà un solo commento: *« Situazione interna in rapporto alle proposte di collaborazione ».*

I popolari contro Giolitti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24. — Il « Corriere d'Italia » conferma che gli consta di oscure manovre della massoneria, tendenti ad influire sul Parlamento, in modo da far sorgere un Ministero Giolitti nel prossimo novembre.

Il « Corriere » osserva che formai Giolitti non deve più presentarsi sulla ribalta politica, dopo il suo modo d'agne coi popolari, che politicamente è un uomo morto; e che alla prima avvisaglie di velleità in tale senso, tutti i popolari passerebbero all'apposizioni, mettendo il Governo nell'impossibilità di costituirsi

Il « Corriere » accenna anche all'orientamento delle masse « popolari » verso le masse « socialista » per sventare le manovre delle camaleontedesche democrazie.

Il Ministro degli affari esteri tedesco ucciso

BERLINO, 24. — Il ministro degli affari esteri Rathenan è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco mentre usciva dalla sua villa Grunewald per recarsi al Ministero degli Esteri, da individui che erano in automobile e che riuscirono a fuggire. Sembra assodato che gli assassini, che erano tre, tirarono sei colpi di rivoltella e lanciarono una bomba a mano. La notizia produsse grande impressione.

Si riunì subito il Consiglio dei Ministri che, dopo espresso il compiato per la vittima di cui vennero fatti vibrati elogi, esaminò la situazione interna, creatasi in seguito al delitto, per prendere energici provvedimenti atti a proteggere la situazione repubblicane contro tutte le congiure.

• • •

BERLINO, 25. — I giornali pubblicano la necrologia di Rathenan di cui deplorano vivamente la morte ed esaltandone i meritii qualificandolo il più eminente rappresentante del nuovo mondo politico ed economico sorto in Germania dopo la sconfitta. Rilevano che la Germania deve a Rathenan la sua attività e la situazione morale presente.

• • •

BERLINO, 25. — I Circoli tedeschi dichiarono ahe la notizia giunse non inattesa perchè Rathenan e Wirth erano ritenuti i responsabili attuali della politica di adempimento che aveva molti avversari.

La tournée dei giornalisti italiani

KATTOVITZ, 23. I giornalisti italiani cordialmente accolti visitarono Leopoli, Berislam, Presmilia e Cattowitz.

• • •

VIENNA, 24. — I giornalisti italiani, che presero parte alla gita in Polonia, sono ripartiti per l'Italia.

طنارة قرقارش

ALLA TONNARA DI GARGARESC

زار امسي التاريخ والى الولاية
دولة الكونت وولبى وحليلته
الكونتسه طنارة قرقارش
وقد رافقهم رئيس غرفة دولة
الوالى جناب الكوالير دى نابولى
والكوالير ساوبريو اورلاندو
فزروا الطنارة المذكورة التى
كان مخصوصهامن اعظم المحصولات
نظرا لدقة تركيبها

NOTIZIE A FASCIO

ROMA, 25 — Ricorrendo ieri l'onomastico del Ministro On. Amendola i funzionari del Ministero delle Colonie gli fecero una calorosa dimostrazione di simpatia.

• • •

ROMA, 24. — La Camera ha approvato a scrutinio segreto il bilancio delle Colonie.

• • •

ROMA, 24. — La Giunta delle elezioni ha convalidato gli on. Sacchi, Caroti, Gallavresi rispettivamente eletti deputati nelle circoscrizioni di Mantova - Firenze e Brescia.

• • •

ROMA, 24. — La Commissione parlamentare degli affari esteri deliberò di presentare alla Camera la relazione sul progetto della modificazione dell'articolo dello statuto, intesa a trasferire al Parlamento i poteri esercitati dalla Corona circa le dichiarazioni di guerra e la ratifica dei trattati di pace. Nominò una commissione composta dei deputati Di Trabia, Federzoni, Coris, Giuriati, Maurà, Finocchiaro, Colosimo, Chiesa, Celli e Grazaidei per partecipare alla riunione del consiglio d'emigrazione indetto per il 27 corrente.

• • •

GENOVA, 24. — I ladri penetravano nel negozio di gioielleria Vazzoler in Vico Gasana 43 e mediante una fiamma ossidrica sfondavano la cassaforte rubando gioielli per un valore di 150 mila lire.

• • •

TRIESTE, 24. — E' stato solennemente inaugurato l'undicesimo congresso ginnastico nazionale.

• • •

BERLINO, 24. — Il Consiglio dell'Impero approvò il trattato di Rapallo.

• • •

LONDRA, 24. — Il « Times » riceve dal suo corrispondente da Tangeri informazioni che mostrano come quella città sia prossima alla rovina. Non solo le classi più povere di europei, di ebrei, di marocchini, soffrono per la mancanza di lavoro ma tutta la popolazione è quanto mai in disagio a causa del cattivo stato degli affari. La maggior parte dei padroni di case è stata costretta a ipotecare i propri immobili per poter vivere.

La popolazione europea come quella ebraica e marocchina ha perduto qualsiasi fiducia nei governi delle varie potenze che vogliono partecipare alla amministrazione presente e futura della città; le rivalità dei diversi rappresentanti esteri rendono ancora più delicata la situazione.

تابع ما قبله

بكت عيون العلا وانحطت الرتب
ومزقت شملها من حزنها الكتب
ونكست راسها الاقلام باكية
علي القراطيس لما نحث الخطب
وكيف لا وسيما العلم كنت بها
بدرا تماما فحالت دونك الحجب
ياشمس فضل فدتك الشهب قاطبة
اذعنك لا انجم تغنى ولا شهب
لما اصابك لا قوس ولا وتر
سهم المنية كان السكون ينقلب
ماحيلة العبد وولاقدار جارية
العمر يوهب والايام تنتهب
فالبحر اولى في القياس من الثرى
بجوار تلك الدرة الغراء
وقال ابن منجك في رثاه
محبوبة له
ياجنة تركت قلوب ذوى الهوى
اسف تقلب بعدفي نار
ما كنت احسب قبل دفنك في الثرى
ان القبور مساكن الاقمار
لهفي لنور قد جنته يد الردى
من وجنتيك وقلبك السحار
ولماء حسن غيط قبرا بعدما
قد كان منك بكل عضو جارى
ليت افتدتك عيوننا وقلوبنا
وغدت مكان الترب والاحجار
وقال صفى الدين الحلي يرثى
صديقا له غرق بالدجلة
اصفيح ماء ام اديم سماء
فيه تنور كواكب الجوزاء
ما كنت اعلم قبل موتك موقنا
ان البدور غروبها في الماء
ولقد عجبت وقد هويت بلجة
فجرى علي رمل بغير حياء
لولم يشق لك العباب وطالما
اشبهت موسى باليد البيضاء

L'on. Amendola a Tripoli

E' confermato l'arrivo di S. E. il Ministro delle Colonie On. Amendola per Mercoledì 28 corrente.

S. E. giungerà a bordo del piroscafo « Praga » e sarà accompagnato dal suo Segretario particolare Com. Donnarumma, dal Consigliere coloniale cav. uff. Ottone Gabelli, dal Capitano dei Carabinieri Pelagio e dal Tenente di vascello Montanorelli.

S. E. ed il seguito prenderanno alloggio a bordo della R. N. Roma colla quale visiteranno tutti i punti della costa.

Fervono già i preparativi per allestire gli alloggi a bordo.

خطاب الوزير امهندوله في مجلس المبعوثين

IL DISCORSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA.

رومه ٢٣

تناقش مجلس المبعوثين في جلسة الامس من السياسة وعن الاقتصاد الاستعماري بعد ان اثبت الوزير امهندوله ناظر المستعمرات بان قيصرية الايطالية لاتمثل خطة استعماري ولكنها ازمة ضرورة السياسة الدولية التي تجتازها الحكومة وتكلم عن الادارة المركزية الاستعمارية مؤيدا بانها لامركزية محضة

ثم قرر بان الحكومة لاتهمل المستعمرات وعدد كل الاشغال العمومية التى اتمت لحد الان في القطر الطرابلسي وفي قطر برقه وفي بلاد الصومال وفي الارترا مبلغا بانه توجد لدى مجلس المبعوثين بعض المشاريع القانونية لاجل منح قروض لعمران الارترا والصومال ولاشغال عمومية في بلاد الصومال ولمنح استقراض زراعى في ليبيا وطلب الوزيرمن المجلس فحصها والمناقشة فيها بسرعة

وبعد ان اكد بان حكومة ايتاليا تنتظر في القريب العاجل تسليم اراضي جابالاند وهي مساعدة عل اكمال واستقلال بلاد الحبشة انتقل الوزير الى فحص الحالة السياسية في المستعمرات التي علي ساحل البحر المتوسط وقال :

ينتظر المجلس منى كلمة صريحة عن الوقائع الاخيرة في القطر الطرابلسى واني اشعر بواجب التوضيح في هذا الصدد

لقد اعرب الوجيه موديلياني الى المجلس عن المرسح المخيف العقيم في اتباع سياسة الشدة في ليبيا وعرض شكلا اخرا بدل هذا الشكل مشبوع بالمواد الجاذبة لسياسة التضامن والمشاركة مع العرب

• • •

سننشر في اول عدد بقية خطاب الوزير حيث طولما يساعد علي ترجمته ونشره في الحين

طبعت بمطبعت نوى ارتىرافيكى

La sospensione delle operazioni militari al Marocco

(Nostro telegramma particolare)

MADRID, 24

Durante una seduta del Consiglio dei Ministri di ieri, è stata decisa la sospensione definitiva delle operazioni militari al Marocco e all'[illegible] zione in questo paese di un protettorato civile

Assegno provviso a impiegati statali

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24

L'*Azione* pubblica: «Sappiamo che il Presidente del Consiglio, d'accordo con il Ministro delle Finanze ed il Ministro del Tesoro, avrebbe accolta la proposta del Comitato interministeriale per la riforma burocratica relativamente ad un assegno provvisorio mensile di L. 140 agli impiegati che non beneficiarono del decreto-legge 7 giugno 1920 n. 742. Detto assegno, con decorrenza dal 1 marzo u. s. verrebbe a [illegible] il 31 dicembre p. v., perchè si ritiene che per quell'epoca la riforma burocratica potrà essere definita. Come è noto, del decreto in questione non beneficiarono gli impiegati dell'Amministrazione Centrale di 1 e 2 categoria nominati o promossi al grado attuale dopo il 30 giugno 1920 e ciò in seguito ad una deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite, del 21 novembre 1921. Non beneficiarono inoltre tutti gli impiegati di 3 e 4 categoria, e il personale d'ordine e personale di servizio. In sostanza, le 140 lire mensili verrebbero assegnate ai funzionari di P. S., agli impiegati della Sanità, delle Carceri, delle Intendenze di Finanza, delle Agenzie delle Imposte, delle Dogane ecc.».

Il Bey di Tunisi in condizioni disperate

TUNISI 24

Lo stato di salute del Bey di Tunisi è disperato. I medici non conservano più speranze di salvarlo. Il Presidente Generale della Reggenza signor Saint è stato avvertito a Parigi, dove si trova, immediatamente e partirà per Tunisi.

Sidi Mohamed Ben Nasser Bey è nato in marzo 1855. L'erede presuntivo al trono è suo cugino Sidi Mohamed Nabih Bey nato il 18 agosto 1858.

La successione al trono e nelle circostanze attuali, abbastanza delicata. Il Bey di cui si teme la scomparsa, è un sincero amico della Francia, e quantunque di carattere debole ha saputo resistere abbastanza durante gli eventi che precedettero la visita del presidente Millerand, agli intrighi condotti da certi alti personaggi della Corte e da alcuni principi del sangue per distaccarlo dalla Francia.

وصول نخامة مستعمرات
الوجيه امندولا
L'ARRIVO DEL MINISTRO

الوجيه امندولا سيصل في طرابلس
يوم الاربعاء لاي صحبة [illegible]
وقد وجه [illegible]
مندوب من طرف دولة اول كوت
وولي لاجل ملاقات دولة في سيراكوزه

نتيجة [illegible] حرب وجيه
امندولا في مجلس مبعوثين
IL SUCCESSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA

روما ٢٣

رفيقنا خصوصية

كان خطاب وزير مستعمرات
الوجيه امندولا على مجلس المبعوثين
التاثير العظيم وقد كان التصفيق
حاد الى الخطيب من كل الجهات
عدى جهه الاشتراكين
وكان من قدم الى الوزير
مصافحاته باليد هو حرب اليمين
[illegible] وتدفقت صحف
رومه الخطبة وعلقت عليها قالة بان
[illegible] هذه خطة عظيمة جدا
من جرائد الجب [illegible]
فقد وقفت ثانية في نظرية [illegible]
المستعمرات

Corriere Tripolino

Onoranze funebri

Ieri l'altro in ora avanzata del pomeriggio, veniva accompagnata a sepoltura, con onore e solennità, la spoglia gloriosa del tenente Mattei Giovanni già del corpo dei bersaglieri ed ultimamente facente parte dell'eroico VI Battaglione Libico che tanto contributo di generoso sangue ha dato in queste ultime operazioni militari.

Il carro coperto dal tricolore e pieno di fiori inviati dalla gentile pietà dei camerati, fiancheggiato da pari grado di tutte le armi e da un drappello di ascari del VI Libico procedè lentamente dall'Ospedale al suono di meste funebri melodie e seguito dalle rappresentanze numerose sia civili che militari e da un autocarro ricolmo di fiori e corone.

Il servizio religioso era fatto dal cappellano dell'Ospedale padre Vincenzo ormai noto per la sua pietà, e paterna bontà nell'assistenza dei degenti nel Nosocomio Militare.

L'egregio Comm. Biozzi rappresentava il Governo, il Colonnello Bollati il Comando delle Truppe, il colonnello Brofferio la marina, mentre altri numerosi seguivano in varia rappresentanza o spontaneamente.

Ricordiamo il comandante Oriechio, il ten. col Mazzetti, il colonnello Muzzioli, i ten. col. Mariotti e Primiceri e altri molti.

Man mano che il corteo veniva inoltrandosi per Sciara Riccardo aumentava il numero dei seguenti, mentre dalle finestre le donne mormoravano preci e nella strada tutti si scoprivano il capo commossi.

E l'onoranza estrema al valoroso tenente Mattei, sarebbe stata assai più solenne e tale quale ha sempre Tripoli tributata a suoi eroi, se si fosse a tempo conosciuta l'ora del funebre trasporto.

Poco oltre piazza d'Italia, come di consueo il corteo sostò, ed i tenenti Pisa e Ferrara a nome dei non molti colleghi superstiti del VI Battaglione Libico, salutavano la salma con parola tremante per la commozione, con squisiti pensieri, con accenni atti a far maggiormente risaltare la bella figura dell'amato compagno d'armi, fatalmente tolto alla vita, all'amore, alla gloria terrena.

Triste fato quello del tenente Mattei che alla fronte, passa quasi immune attraverso il continuo uragano di piombo e mitraglia, non certo risparmiandosi, perchè a testimoniare la sua attività guerresca stanno le meritate due medaglie d'argento al valore.

Si trova nell'azione contro Giosc ai primi del mese e mentre secondo il suo nobile istituto egli si prodigava alla testa dei suoi viene colpito da una palla in regione non vitale colla certezza di una completa e non difficile guarigione. Gli vengono prestate tutte le cure che erano possibili sul posto, compresa la iniezione antitetanica come sempre si suole a tutti i feriti praticare.

Il giorno 16, salvo errore il tenente aviatore Martingano se lo carica sull'areoplano e lo depone a Zuara da dove viene trasferito all'Ospedale Militare.

Qui gli si sviluppava il tetano, e nonostante le cure più assidue e premurose prestategli dal Direttore dell'Ospedale, all'ultimo infermiere deve soccombere all'infezione.

Che dirà il povero padre suo che alla notizia del suo male, si era messo in viaggio a questa volta e stà per giungere?

Dolori senza nome sui quali non è bene insistere nè indagare.

L'altra sera insieme al sole tramontava la esistenza terrestre del giovane tenente Mattei, che lascia dietro se ampia messe di nobile insegnamento, di affetti, di pietà, di dolore, di gloria.

La sistemazione degli straordinari

Ieri sera è stato firmato il decreto per la sistemazione del personale straordinario.

Con speciale bollettino ufficiale verrà pubblicato l'Ordinamento che andrà in vigore dopo un mese della pubblicazione. In tale periodo di tempo sarà fatto l'inquadramento del personale nelle rispettive categorie che sono quattro.

La sistemazione offre discreti vantaggi e toglie finalmente una numerosa e benemerita classe da uno stato di incertezza in cui da lungo tempo era tenuta.

Daremo prossimamente maggiori dettagli.

Club Musicale Dilettanti

[illegible] luogo nei locali sociali, siti in Zenghet el Hamri 10, l'estrazione della Lotteria a premio unico consistente in un magnifico pianoforte della casa Sailer, promessa dal Club Musicale.

L'imbussolamento dei numeri incomincerà alle ore 14.30 con l'assistenza del R. [illegible] luogo alle 16.

[illegible] a tutti coloro che [illegible] dei biglietti della lotteria stessa.

Presso la sede del Club sono ancora vendibili pochissimi biglietti rimasti.

Il Congresso della Dante

Si avverte la Cittadinanza che la sera di martedì 27 c. m. non sarà più possibile tener conto di ulteriori eventuali richieste di biglietti d'invito all'eletto convegno artistico in onore di S. E. il Ministro.

Coloro i quali fossero eventualmente rimasti non invitati potranno rivolgersi, fino a tale data, al Consigliere Segretario della «Dante» Sig. Filippo Crescimanno, presso il Municipio, al Comando delle Truppe ed agli speciali incaricati, ma si prevengono che vi è una disponibilità molto limitata, sì che ritardando potrebbero anche non giungere più in tempo.

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE

Riuscitissimo il matinèe di ieri al Miramare nel quale *Pagnotta* profuse tutta la sua irresistibile comicità, e molto bene organizzato ed eseguito anche lo spettacolo serale.

Gli *uomini-palloni*, esercizio divertente, attrassero l'attenzione del pubblico, che per rise di nuovo alle grazioso pantomima

l'orso e la sentinella

Interessantissimo l'incontro di box avvenuto fra Pagnotta ed Amedeo e che finì, dopo una serie di assalti corretti e serrati, colla vittoria di Pagnotta.

Oggi alle ore 18 avrà luogo l'annunziato interessante matinèe dedicato ai bambini di Tripoli.

Le mamme, i babbi sono avvertiti. Recandosi allo spettacolo i loro piccoli concorreranno al sorteggio di ricchi e graziosi premi offerti dalla infaticabile e benemerita impresa Rodina e Salinos.

Alle ore 21 interessante spettacolo serale.

Alhambra

La Banda dei Rossi

Un'altra interessantissima e bella [illegible] avventurosa si rappresenterà [illegible] all'Alhambra. È facile prevedere che la BANDA DEI ROSSI otterrà un [illegible] eccezionalissimo, perchè [illegible] tutte le altre esagerate film avventurose [illegible] delle scene di alta passionalità e drammaticità [illegible] con una bellezza tale che [illegible] interessante degli spettatori.

Terrificante è la parte avventurosa che [illegible] delle scene per la cui esecuzione si richiede una abilità senza pari e una audacia senza limiti, tanto sono intricatissime e pericolose, e ne sapranno questa sera qualcosa tutti gli spettatori che si recheranno all'Alhambra che vedranno passare sullo schermo delle scene terrificanti, banditi, ecc. ecc.

DOMANI SERA
SERATA HGH LIFE

ITALIA ALMIRANTE MANZINI, la bella l'affascinante attrice dagli occhi di velluto, [illegible] domani sera sullo schermo dell'Alhambra nell'interpretazione di un poderoso dramma basato sulla alta drammaticità I DUE CROCEFISSI dramma romantico e sentimentale, che intreccia due anime, nate per vivere unite ma disgiunte dalla realtà della vita.

Capolavoro di amore e di poesia con quadretti ingenui di primaverile bellezza.

TUTTI ALL'ALHAMBRA

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

La Fiera di Milano
12-27 Aprile 1922

Attraverso gli "Stands,,
Rocca Luigi & Figlio
MORBEGNO

Stand 1551 - Gruppo III

Nel ramo alimentare si ripresenta per la terza volta alla Fiera di Milano, la Ditta Rocca Luigi e Figlio di Morbegno (Valtellina), Casa fondata nel 1870 e ben nota nell'industria dei funghi alimentari conservati.

Specializzatasi per alcuni prodotti che portano il suo nome, la Ditta Rocca, che oggi vanta fra i suoi affezionati clienti i più eletti buongustai, si è solidamente affermata in Italia occupando uno dei primi posti fra le Ditte consorelle e viene sempre più guadagnando le simpatie sui mercati stranieri ove un vasto lavoro di esportazione, da anni felicemente avviato, continua a svilupparsi in modo considerevole portando ovunque il nome d'Italia.

Funghi all'aceto e all'olio, trifolati, al funghetto, allo stufato e allo addobbo: funghi secchi della Valtellina, carciofi all'olio; miele centrifugato di Bormio; condimento «Rocca» per pasta e riso; tartufi al naturale «bianchi del Piemonte» e «neri di Norcia»: marmellate: antipasti vari; filetti di alici all'olio e in salsa piccante; pasta di acciughe: senape «Rocca», unitamente alle selvaggine e carni conservate (preparate alla casalinga con puro burro, olio di oliva, aceto e droghe debitamente sterilizzate), quali manzo, tacchino, oca, pollo, piccioni arrosto con funghi, faraona, lepre, montone in salmi, completano coi legumi e ortaggi sotto aceto la ricca collezione di campioni esposti dalla Ditta Rocca, la quale cura anche in modo speciale la presentazione dei suoi prodotti, confezionati sempre in eleganti flaconi o scatole illustrate.

Rappresentante esclusivo:
ROMEO ZAMMIT
Suk el Naggiara 46 - TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 1.. Martedì 27 Giugno 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Seguito... con pioggia

E continua il famigerato Sig. Serio a sbraitare dalle colonne del suo giornale... indipendente.

Povero equilibrista che ha finito coll'impigliarsi su quello stesso filo sul quale tentava di mantenersi ritto, si mostra anche più infelice prestigiatore quando tenta l'*escamotage* e non riesce a filar bene le carte.

Ma che cosa sta azzeccando di grazia?

Quale è questo famoso contrasto che vede tra l'opera svolta dal nostro direttore contro la richiesta del lemirato, e la sua attuale opera giornalistica? Ma se di politica non stiamo trattando da un pezzo!

Da quando furono iniziate le ostilità coi ribelli, fedeli a quanto avevamo annunziato, non abbiamo più fatto neppure il più lontano accenno alla politica del Governo, riservando ogni apprezzamento a tempo debito, appunto per non dare giudizi avventati, e per evitare il pericolo di ritrattazioni o di virate di bordo, che non appartengono al sistema delle persone abituate ad agire con testa e con coscienza

O vorrebbe far credere forse che anche la campagna iniziata a suo riguardo, sia opera di lesa patria?

Ma faccia un po il favore! Non tenti di sfuggire e di maculare altrui colla bava del suo veleno.

Con quanto andiamo scrivendo han niente da vedere gli arabi ed il Garian.

Ce la pigliamo solo personalmente colla persona del Sig. Serio e colla sua opera giornalistica, della quale abbiamo ritenuto doveroso svelare il valore al pubblico.

Ed il pubblico ce ne è stato grato, e ce ne ha manifestato il suo compiacimento con un coro di solidarietà molto superiore a quello che noi stessi ne attendevamo.

E stato un sospiro generale di soddisfazione, è stato il sollievo da un incubo di tutti coloro che hanno una coscienza e una dignità, e mal tolleravano la sopraffazione di cui anche indirettamente si sentivano fatto oggetto. A ciascuno pesava il tono di esponente della pubblica opinione assunto da codesto tipo a cui nessuno ne aveva dato il mandato, e ciascuno si vergogna dello stato di soggezione in cui si sentiva posto.

Ed ha scattato unanime il buon senso ed il decoro del publico in una manifestazione di simpatia che largamente ci ripaga delle miserevoli cose che ci va ripetendo.

E perchè dice di volerla smettere, il prode dei prodi?

Perchè, se ha qualche cosa di preciso e di concreto, non lo tira fuori *chiaramente, senza involuzioni, senza sottintesi*, come abbiam fatto noi?

Peccato che voglia decidersi a smetterla proprio ora che cominciava a diventare così interessante!

Domani arriva il Ministro. Pensate un poco, tra la noia ed il peso che saranno inflitti all'Eccellenza Sua ed al buon pubblico da tutte le cerimonie ufficiali e da tutte le buone di occasione, che divertimento rappresenterebbe per tutti un numero straordinario di acrobatismo e di lazzi alla Pagnotta!

Trieste al Principe Ereditario

TRIESTE, 25. — E' giunto il Principe Ereditario, che fu ricevuto alla stazione dal Sottosegretario di Stato On. Lissia; dal Commissario Civile On. Mosconi; e dalle principali Autorità.

Il Principe fu applauditissimo; e recossi fra vive acclamazioni al Palazzo Governatoriale, ove si affacciò al balcone, per ringraziare la folla.

Dopo il ricevimento delle Autorità civili e militari e delle rappresentanze si recò al Municipio, ove, nella Sala del Consiglio il Sindaco Pitacco pronunziò un discorso di omaggio, presentando al Principe i Consiglieri

Il Principe visitò quindi la Società Ginnastica Triestina, ove erano radunate le rappresentanze dei ginnasti, partecipanti all'XI Concorso Nazionale.

Il Presidente della Società pronunziò quindi un discorso rilevando la fulgida italianità della società.

Il Principe, sempre applauditissimo fece ritorno al Palazzo del Governo, ove ebbe luogo una colazione intima.

* * *

TRIESTE, 26. — Ieri sera, all'Hotel Savoia, un gruppo di combattenti ha offerto un banchetto al sottosegretario alla Guerra On. Lissia.

Il Gen. Sanna ha pronunziato un discorso inneggiando all'Italia e alla Sardegna.

* * *

TRIESTE, 26. — Il Principe Ereditario, accompagnato dal Sottosegretario di Stato On. Lissia, dal Senatore Mosconi, e dalle Autorità civili e militari, si è recato all'ippodromo di Montebello, ove assistette alle gare finali dell'XI Concorso ginnastico.

Il Principe fu fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni, da parte della popolazione, e dei ginnasti.

* * *

TRIESTE, 27. — Stamane il Principe Ereditario si è recato a visitare il Liceo «Dante Alighieri», acclamato durante il percorso della popolazione, e fatto segno a calorose dimostrazioni, da parte di studenti.

Si recò quindi nella Chiesa di San Giusto, ove depose una corona di lauro, ricordante i Triestini caduti in guerra.

Si imbarcò quindi sull'«esploratore» *Mirabello*, recandosi a Pirano e a Portorose.

Fu ovunque accolto con vivo entusiasmo dalle popolazioni.

Nel pomeriggio rientrò a Trieste.

I Sovrani a Roma

ROMA, 26. — I Sovrani hanno fatto ritorno con treno speciale alle ore 22.

Cerimonia marittima ad Amalfi

AMALFI, 26. — Alla presenza del Ministro della Marina, e delle Autorità si è svolta in modo solenne la consegna al Comune di Amalfi dei cimeli, già appartenenti all'incrociatore Amalfi, e della bandiera di combattimento della nave «Flavio Gioia», radiate dai quadri della Marina.

Parlarono applauditissimi il Ministro De Vito e l'Ammiraglio Cagni.

* * *

GAETA, 26. — Il Ministro della Marina On. De Vito; il Sottosegretario agli Esteri On Tosti di Valminuta; e l'Amm. Cagni sono giunti questa mattina, e furono ricevuti alla stazione dalle Autorità.

Si recarono quindi al Municipio e al Circolo Militare ove si offerse un ricevimento in loro onore.

Si imbarcarono quindi sopra un cacciatorpediniere, diretti a Amalfi.

Il Ministro Amendola

ROMA, 26. — Il Ministro Amendola è partito ieri per Tripoli, ove giungerà il 28 corrente.

L'On. Amendola e il Duca degli Abruzzi

ROMA, 25. — Il Ministro delle Colonie On. Amendola, prima di partire per Tripoli, ha ricevuto il Duca degli Abruzzi; il quale ripartirà col prossimo piroscafo postale per la Somalia, affine di continuare nell'opera di colonizzazione, intrapresa nel corso superiore dell'Uebi Scebeli.

Il Ministro Amendola visita la mostra del Pittore Ridola

NAPOLI Giugno.

(F. P.) — Giorni sono il Ministro delle Colonie S. E. Amendola, accompagnato dal fratello Mario, e dal suo Segretario particolare Commendator Donnarumma, si recò all'«Unione Giornalisti Napoletani» alla Villa Comunale per visitare la Mostra di Pittura del tenente Mario Ridola, reduce dalla Libia.

Il Ministro fu ricevuto dal Consigliere Segretario Cav. Edoardo Giordano, dall'Economo cav. Giuseppe Jufusini e dall'artista espositore tenente Ridolo, che lo accompagnarono nella visita.

Questa durò circa un'ora, poichè S. E. Amendola volle osservare i quadri, uno per uno chiedendo minute spiegazioni su ciascuno di essi e mostrando tutto il suo interessamento per le Colonie della Tripolitania e della Cirenaica, i cui tipi, costumi e panorami, sono stati riprodotti con vivacità di colori e con molta maestria dall'artista pittore sig. Ridola.

Il Ministro ebbe parole d'incoraggiamento per questo giovane ufficiale, compiacendosi molto per i bellissimi quadri da lui esposti, e lo esortò a perseverare promettendogli tutto il suo appoggio.

L'On. Amendola, prima di accomiatarsi volle anche visitare la casa dei giornlisti, pregando poi i due componenti il Consiglio che lo avevano ricevuto, a rendersi interpreti verso tutti i colleghi del suo sentimento di solidarietà e dei suoi saluti più cordiali.

La Regina Madre a Firenze

FIRENZE, 26. — La Regina Madre, acclamatissima dalla popolazione, ha visitato gli Istituti Cittadini, assistendo stamane ad una solenne messa in suffragio dei Caduti in guerra, celebrata nella Basilica di Santa Croce; e a cui intervennero le Autorità [illegible]

Ricevette poi le rappresentanze delle Madri e delle Vedove dei Caduti.

D'Annunzio per l'aviazione

MILANO, 26. — Con l'intervento di Gabriele D'Annunzio ebbe luogo un'adunata aviatoria, indetta allo scopo di valorizzare e studiare i provvedimenti a favore dell'aviazione italiana.

Agli ossari di Solferino e S. Martino

VERONA 26 — Stamani agli ossari di Solferino e S. Martino ebbe luogo la commemorazione delle battaglie del 1859-1866 alla presenza delle autorità civili e Militari e dei consoli austriaco, inglese, cecoslovacco dell'addetto all'ambasciata francese che deposero fiori a nome dei loro governi.

Commemorazione del Gen. Amadasi

ROMA [illegible] fu solennemente commemorato il generale Amadasi eminente patriotta ex vice presidente della Liga Navale. Vi assistettero moltissimi generali, ammiragli, ufficiali di terra e di mare colle famiglie e i membri del Corpo diplomatico. Il gen. Diaz e il Ministro della guerra inviarono la loro adesione. Parlò applaudito fausto Salvatore

Il raid del Maggiore Blanke

ROMA 25 — Il maggiore inglese Blank che sta compiendo il giro del mondo in areoplano è atterrato ieri felicemente all'hangar di Centocelle e proseguì per Napoli ove giunse ieri sera

Ai caduti in guerra

FUCECCHIO, 26. — Con l'intervento del Principe di Udine, e delle Autorità si è solennemente inaugurato il monumento ai caduti in guerra.

Onorificenza al Duca d'Aosta

ROMA, 27. — La Commissione Governativa della Repubblica di San Marino è stata ricevuta dal Duca d'Aosta, a cui consegnò le grandi insegne dell'Ordine Supremo di S. Marino.

Le insegne furono anche consegnate al Gen. Diaz.

L'inaugurazione d'uno stabilimento a Vado Ligure.

GENOVA, 26. — Il Sottosegretario alle Poste e Telegrafi On. Petrillo, accompagnato da Senatori e deputati liguri, e da numerose Autorità, ha inaugurato a Vado Ligure, il nuovo stabilimento della Società Nafta.

L'On. Petrillo ha portato l'adesione del governo e del Presidente del Consiglio.

Egli inneggiò alla rinascita economica del Paese.

Il Delegato Bulgaro all'Aja

SOFIA 25 — Stouanoff, secondo delegato Bulgaro per la conferenza è partito per l'Aia.

L'imperatore dell'Annam a Parigi

PARIGI 25 — E' giunto l'Imperatore dell'Annam col Principe Ereditario. Visitarono il presidente della Repubblica e deposero una corona Sulla tomba del milite ignoto.

La morte del Principe di Monaco

PARIGI, 27. — E' morto il Principe di Monaco.

خطاب الوزير امهندوله في مجلس المبعوثين

IL DISCORSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA.

رومه ٢٣

تناقش مجلس المبعوثين في جلسة الامس عن السياسة وعن الاقتصاد الاستعمارى بعد ان اثبت الوزير امهندوله ناظر المستعمرات بان المستعمرات الايتاليه لاتمثل بروغرما قيصريا ولكنها ثمرة ضرورة السياسة الدولية التي تجتازها الحكومة وتكلم عن الادارة المركزية الاستعمارية موءيدا بانها لامركزية محضة

ثم قرر بان الحكومة لاتهمل المستعمرات وعدد كل الاشغال العمومية التى اتمت لحد الان في القطر الطرابلسي وفي قطر برقه وفي بلاد الصومال وفي الارتريا مبلغا بانها توجد لذى مجلس المبعوثين بعض المشاريع القانونية لاجل منح قروض لعمران الارتريا والصومال ولاشغال عمومية في بلاد الصومال ولمنح استقراض زراعى في ليبيا وطلب الوزير من المجلس فحصها والمناقشة فيها بسرعة

وبعد ان اكد بان حكومة ايتاليا تنتظر في القريب العاجل تسليم اراضي جاباالانده وهي مساعدة علي اكمال واستقلال بلاد الحبشة انتقل الوزير الى فحص الحالة السياسية في المستعمرات التي علي ساحل البحر المتوسط وقال :

ينتظر المجلس منى كلمة صريحة عن الوقائع الاخيرة في القطر الطرابلسى وانني اشعر بواجب التوضيح في هذا الصدد

لقد اعرب الوجيه موديلياني الى المجلس عن المرسح المخيف العقيم في اتباع سياسة الشدة في ليبيا وعرض شكلا اخر بدل هذا الشكل مشبوع بالمواد الجاذبة لسياسة التضامن والمشاركة مع العرب

فليسمح لى الوجيه موديلياني ان اقول له بان الحالة التى وجدتها لما ان شغلت النظارة لاتقبل التوالى كمثل ماين والذى لاشك بانه هو نفسه يعدل عنها في الساعة التي ينتقل فيها من عالم الانتقادات الى عالم الحركة

وبعد ان تكلم الوزير امهندولا قام الوجيه دى شه زارو والقى خطابا انيقا اثنى فيه علي منح القانون الاساسي غير انه لمح بان لو وقع تطبيقه في وقت مناسب لتتابعت ولتامنت منافع كبرى من الجهة السياسة مثل ماوقع في برقه علي اثر الاعمال المحمودة التى قام بها الفقيد دى مارتينو

وتابع الوزير قوله :

افكل لم اقلا جرنا اصمم علي حركة الشدة قبل التحقيق وقبل التقاصي في الفحص بان كل حركة خلاف ذالك تحدث اخطار جديدة وسوء تفاهم يشعب ويثقل الحالة بصورة لانهاية لها

اذكر المجلس بان في الخطبة البروغرامية للوزارة الحالية كانت توجد بعض الجمل التى تطن بصورة واضحة ودعوة حبية الى العرب لاجل الصلح ولكنها تنذرهم في نفس الوقت بلزوم الانفكاك عن حركات العصيان ورجوع النظام والحالة الاعتيادية الى البلاد لكي يتسنى بعد، بالحرية وبالشرف اللازم الوصول الى حسم وصلح وتفاهم

ثم عقب ذالك الخطاب الخطاب الذى القيته علي مجلس الاعيان يوم اول ابريل فلقد جددت الدعوة بكلمة حامية ومقنعة اثبت فيها الاعتراف بالعوائد وبالقيمة وبالاداب العربية وكانت تايدت بصورة واضحة ارادة الحكومه في الوصول الي صلح واتفاق دائم مع عرب ليبيا وقد زدت بان ايطاليا لايمكنها مذاكرة عرب كما تتذاكر دولة ودولة وعليه كررت دعوة الانفكاك عن العصيان لكى يكون من الممكن الى الحكومة ان تسمع اصواتهم

فاذا كان فكر الحكومة في البداية هو هذا فلماذا كانت النتائج مغايرة ؟

ان اسباب ذالك لاينبغى ان يبحث عنه من بروغرام شدة ناضج ومطبق في طرف حكومة ايطاليا ولكن يبحث عنه في الحالة الروحية الحادثة في المهيجين الذينهم شقوا عصا طاعتنا ويبحث عنه في حالة سوء التفاهم العميق الذى حدث يجتاز عشر سنين لم تنقص في خلالها الاغلاظ والتمايل، وفيه ظهرت ضرورة جلب قليل من الشرف والوضوح

ثم بعد اليوم الذى وصل فيه موتمر غريان الى رومه تشعبت حالة سوء التفاهم ولزم التقرير لمقابلتها ولقد بحث المرار العديدة ان هذا الوفد الذى جاء الى رومه لم يقع استقباله من طرف وزير ذالك الوقت ولكن لم يرد اصلا ومن الموءلد ان الكثير يجهلون استقبال الوزير بعد امد وجيز لذالك الوفد الذى في تلك الفرصة رفض ان يظهر فكره او ان يفوه بنشنشة لانه كان يريد ان النظارة تعترف مبدايا بان موتمر غريان هو الممثل الشرعي لاكثرية اهالي القطر الطرابلسى . .

لها بقية

Il 'sabotaggio, dell'Italia marinara

attraverso le critiche del sen. Einaudi

Si è già rilevato con parole di giusto sdegno, la leggerezza della fiera critica che il senatore Einaudi ha fatto, nelle colonne del «Corriere della Sera», del progetto De Vito per i Cantieri Navali

L'argomento merita qualche maggiore e più preciso rilievo. Poichè l'articolo Einaudi è stato qualcosa di più di una sciocchezza; è stato una cattiva azione. Un attentato vero e proprio al risorgimento dell'Italia marinara; un basso servizio reso — certo in buona fede! — ai paesi ed alle organizzazioni finanziarie che vegliano alle spalle dell'Italia, col coltello levato..

Non siamo usi ad eufemismi. Il quacchero solitario che distilla, sul «Corriere della Sera, le colonne della sua letteratura economica — e che è equamente deriso e compatito da quanti vivono la *vera* vita dei traffici, da quanti servono l'Italia con l'*opera*, e non con la teoria — non è inoffensivo, per una ragione che abbiamo già esposto.

Egli trova credito... all'estero; là dove credito si fa sempre, largo e volonteroso, a quanti concorrono a tenere la *Grande Proletaia* in uno stato di antica e lucrosa servitù, di disciplinata soggezione a inquenze ed a monopoli stranieri.

E, per questo, un preciso dovere di italiani esporre al pubblico — nella cruda luce dei suoi errori e dei suoi sofismi — questo Censore vanitoso, che conosce la nostra marina cme Bompard, l'*impostore* di Tarascona, conosceva i ghiacciai della Svizzera.

Otto milioni di italiani

Sono, approssimativamente, tanti, quelli che le dure vicende della vita, o un magnifico spirito d'avventura, hanno disseminato per il mondo. Sono i migliori fra noi. Sono coloro che, giorno per giorno, al ritmo di una onesta attività infaticabile, valorizzano all'estero le sobrie e industriose qualità della nostra gente, creano la ricchezza nelle terre dissodate, nutrono con un piccolo rivolo d'oro il Mezzogiorno depauperato e infelice. Fra loro e noi — i mari. I mari, che non dividono, ma uniscono; i mari che rappresentano — per i popoli che non hanno Einaudi — l'immensa e feconda via della vita.

Mantenerli in contatto colla patria, alimentarli continuamente della propria solidarietà spirituale, dar loro il mezzo di attuare fra le colonie e la patria — un intenso e continuo scambio di uomini e di mercanzia, allacciarli alla propria vita e alla propria storia. non è questo il programma e la necessità di un grande paese? E non deve, questa necessità tradursi nella creazione e nella gestione di un patrimonio navale?

Il «Corriere della Sera» dice di no.

Il suo economo *tascabile* riconduce il problema delle navi al denominatore de le ricotte lombarde e dei formaggi acidi, nei cui aromi coscinali vive e si plasma l'ingegno severo del *nostro* senatore.

Bergamini, tu sei vendicato!

I veterinari del mare

V'è di più. Il sessanta per cento delle nostre navi è ridotto in uno stato indecoroso e miserando; si tratta di bastimenti quarantenni, che trascinano a malapena attraverso l'Oceano Indiano e il Mediterraneo il ritmo ansimante e catarroso delle loro macchine, navi sprovviste di comodità e di *comfort* che non rappresentano con molta dignità agli occhi dell'estero la Terza Italia vittoriosa

Anni fa, i passeggeri inglesi di *prima classe* di un «pacchetto» italiano diretto alle Indie, giunti allo scalo di Siracusa, sbarcarono protestando, *poichè*, su quella nave, era razionata persino l'acqua per bere

E' necessario rinnovare queste navi, ringiovanire il vecchio materiale navigante, dare all'estero la sensazione e la prova che l'Italia ha una flotta da traffico, pari alle nuove esigenze della sua vita di relazione col resto del mondo.

Sa tutto questo il senatore Einaudi? Ahimè! La sua competenza tecnica eguaglia forse quella economica, ed egli non apprezza, in fatto di navi, che le oneste navigazioni del *barchett de Boffalora*...

La disoccupazione

Ma la sua ignoranza mediolanense è più vasta e più profonda. Essa gioca, come una farfalla, sui cespugli delle cifre, e dimentica che le cifre servono spesso ai prestidigitatori.

Il Sen. Einaudi, Molosso accovacciato sulle trincee dell'Erario, considera i milioni spesi per la marina come un grazioso regalo fatto ad un pugno di costruttori. I gua-

santamila marinai che sono a torcere sulle calafe italiane, e che soffrono atrocemente le crescenti miserie della disoccupazione, non hanno alcun diritto alla considerazione di questo scrittore aulico. Egli non sa che la gente di mare è, per un paese, una famiglia di cui si deve mantenere integra la coesione, l'efficienza e l'allenamento; suppone, probabilmente, che i marinai possano mutare mestiere, e volgersi ai telai dei cotonieri lombardi.

Ora, se si può fare l'Einaudi, ignorando l'economia, non si può che navigare, quando si fa il marinaio. . .

Nè si cura, il senatore delle migliaia di operai e di artieri specializzati che sono alle prese — in Liguria, nel Napolitano, nelle Puglie — colla disoccupazione. Essi non meritano l'attenzione ambrosiana. Essi hanno servito l'Italia solo nei giorni di guerra: quando l'Italia dovette frettolosamente — per l'audacia e l'iniziativa di pochi liguri — dar opera alla costruzione di una flotta.

E il senatore Einaudi non ricorda neanche che l'on. Salandra — caro al bellicoso cuore del giornale lombardo — ebbe a dire un giorno, che se l'Italia avesse avuto una marina pari alle sue necessità, non avrebbe dovuto sottostare ad uno spaventoso impoverimento, versando miliardi di noli nelle avide fauci dell'estero. . . Ed il sessantacinque per cento del nostro traffico non sarebbe oggi affidato alle bandiere straniere, di cui Luigi Einaudi è l'involontario ma volonteroso Paladino. . .

Gli altri...

In tutto il mondo è una gara febbrile, da parte di tutte le nazioni, per riassestare la propria marina da traffico. Nel mondo del dopo-guerra, impoverito da un salasso di sangue e di ricchezza, i popoli si volgono al mare, e comprendono che — al di là delle crisi passeggere — le ferree leggi economiche che governano la storia costringeranno le nazioni a riallacciare, attraverso i mari, la pienezza dei traffici. La merce segue la nave, per antica e mai smentita legge, e la conquista dei mercati non si fa colle navi degli altri, ma con quelle che recano all'antenna la bandiera nazionale.

Mesi or sono, una nave italiana risaliva l'immenso corso dell'Amazzone, e riportava, dopo vent'anni, la nostra bandiera in paesi che erano stati completamente abbandonati a tedeschi ed a portoghesi. E' bastato che la nave italiana vi riapparisse, perchè il traffico lentamente e gradualmente, riprendesse, fra il Nord Brasile e l'Italia.

Anni or sono, casse di motori della Ditta Tosi di Legnano, venivano trasportate in Cile, ad Antofagasta, sulle navi tedesche della « Kosmos ». Ed il ministro tedesco a Santiago. . . celebrava in un discorso quei motori, come un'affermazione dell'industria germanica!

Fu necessario che un italiano sollevasse un lembo di bandiera per scoprire l'etichetta *Tosi-Legnano*, sapientemente nascosta. . .

Oggi la Germania stanzia tredici miliardi per la marina mercantile, ed i calcoli — in Germania sono calcoli — in Germania sono calcolatori anche i cavalli! — provano che il suo Governo ricupererà in circa sette anni l'anticipo fatto all'avvenire marinaro della nazione. . .

Ma la Germania è un paese *vinto*

L'affare...

Ma il sen. Einaudi non può capire tutto questo. Egli appartiene a quel tipo zoologico di « Statolatra » che ha rappresentato l'ostacolo perenne al nostro divenire industriale, marittimo, commerciale.

Nella marina egli non vede che un affare privato; la sua grossolana mentalità di causidico fiuta — con aria turba! — l'indebito arricchimento dei cantieri navali. Che la Italia abbia o no, una flotta; che questa sia composta di navi o di chiatte, tutto ciò non lo riguarda.

I grandi problemi della penetrazione marittima sono ignoti al suo tardo cervello di formaggiaio in ritiro.

Egli parla del « regalo » agli armatori, ma tace che i due terzi del valore della nave dovranno essere procurati e trovati — in tanta carestia di denaro — dagli armatori, e che anche il terzo residuo sarà in pochi anni reintegrato allo Stato, dal giro stritolatore delle lancette fiscali. . .

Ma sa egli perchè tace? E ha mai saputo per chi scrive?

* * *

Tale è ridotto, ai precisi schemi logici, il fenomeno Einaudi. La durezza del nostro giudizio non deve apparir eccessiva. Essa è giustificata dalla necessità di rivelare crudamente al pubblico italiano — abituato a venerare in L. Einaudi il santone dell'economia — tutto l'indecoroso robivecchio di idee che egli sciorina al sole.

Ma egli è ormai noto in Italia. Al Governo, al Parlamento, alla Stampa. E il Ministro De Vito, sorridendo attraverso lo spessore della sua barba mosaica, deve trovare, a quest'ora, la miglior prova della bontà del suo progetto negli articoli marinari che il sen. Einaudi ha probabilmente scritto per porre la sua candidatura a ministro delle Poste e Telegrafi.

Cit.

محكمة الحقوق بطرابلس

اعلان

بيع قضائى لحرير مبروم

ان مامور الاجراء لدا محكمة الحقوق الانفة الموقع ادناه المكلف بموجب حكم من المحكمة المذكورة بتاريخ ١٠و١٣ جونيو ١٩٢٢

يعلن

بانه يوم ٢٩ جونيو ٩٠٢ في الساعة التاسعة صباحا ومايواليها لطب السادات عبدالله القلالى ومحمد الحضيرى ومحمد الفلاح سيباع بالمزاد العلنى في سوق الرباع ماتتا كيلو من الحرير المبروم

يفتح المزاد بسعر مائتين وعشرة فرنكات عن كل كيلو وتحمل مصارف الشراء وعلي الشارى ويقع البيع علي اربع كرات كل كرة لخمسين كيلو لمصلحة من قدم اعظم زيادة والدفع حالا

طرابلس ٢٢ جونيو ١٩٢٢

مامور الاجرا مايوني

* * *

اعلان

بيع قضائى لثلاثين شوال قهوة من مامور اجراء محكمة الحقوق الموقع ادنا المفوض اليه بامر من جناب رئيس المحكمة الانفة مورخ في ٢٩ ماجو ٩٠٢

يعلم

بانه يوم ٣٠ جونيو ٩٢٢ في الساعة التاسعة صباحا ومايليها لطب شركة الاسهام اندريا فورتيزى الذى مركزها في جنوة وعلي حساب من يتعلق به ذالك سيباع بالمزاد العلنى في الكمرك الملوكى استنادا علي المادة ٦٢ من القانون التجارى ٣٠ شوال قهوة نوع فونتسى داخل شوالين وزن المجموع ١٨٠٠ ماركه S.D.J.L. رقم من ١ الى ٣٠ وردوا مع الباخرة تولمايدى العائدة الى شركة التجارة (سيشيليا) والبيع يقع في صفة واحدة ويشرع بالقيمة الحرة في بوليصة الشحن وهى ١٠٤,١٢,٨ مع المصارف والارضية وحقوق الكمرك ومصارف الشراء علي المشترى ومجموع الكمية سجال لمن قدم اعظم قيمة والدفع في الحال

طرابلس ٢٣ جونيو ٩٢٢

مامور الاجراء مايونى

Cose ferroviarie!

Il Decreto Governatoriale in data 30 Aprile scorso, pubblicato nel N. 15 del Bollettino Ufficiale del Governo della Tripolitania, stabilisce:

« Sono sistemati nel Ruolo Organico del Personale addetto all'Esercizio delle Ferrovie del Governo della Tripolitania, gli attuali impiegati avventizi, che gà prestano servizio continuativo presso le Ferrovie stesse, con il grado, qualifica, paga o stipendio, indennità e decorrenza a fianco di ciascuno indicati, quali risultano dai prospetti allegati al presente Decreto, di cui formano parte integrante, vistati d'ordine Nostro, dal Segretario Generale.

Tripoli, 30 Aprile 1922.

Il Governatore
VOLPI »

Chiunque legga il Decreto sopra riportato, non può che convenire senza bisogno di ricorrere ad interpretazioni più o meno estensive, che il personale compreso negli allegati al Decreto, da avventizio qual'era fino a qualche mese fa, si debba ora considerare definitivamente stabile e che ad esso debba senz'altro essere attribuita la qualifica risultante dagli allegati stessi.

Tale Decreto non ha fatto che confermare il deliberato d'una Commissione tecnica composta di un funzionario del Governo, di un funzionario delle FF. SS., espressamente venuto da Roma, e dell'attuale Direttore dei Servizi Ferroviari.

E' logico che, se la Commissione stessa deliberò d'inquadrare gli exavventizi ferroviari, essa ebbe indubbiamente elementi di giudizio che le consentivano di pronunciarsi in tal senso.

Il Decreto ora citato, quindi, ripetuamolo, non ha fatto che sanzionare, come doveva, tale deliberato, dichiarando stabile tutto il personale compreso negli accennati allegati al Decreto stesso.

Or, la locale Direzione delle Ferrovie non è di questo avviso. Non sappiamo in base a quali elementi, essa giudica che gli impiegati già sistemati col Decreto soprariportato non sono affatto sistemati! Infatti un dispositivo emanato dal suo Direttore esprime appunto questo suo concetto, che ci auguriamo sia un concetto personale.

Ci limitiamo a trascrivere il prezioso documento.

« Tripoli, 30 Maggio 1922.

« A tutto il personale dell'Esercizio e delle Costruzioni.

« Richiamasi l'attenzione di tutto il personale sul disposto dell'art. 14 del R. P., per cui il passaggio a stabile è subordinato al riconoscimento della idoneità alle funzioni cui ciascun agente è adibito. Il personale, pertanto, che non abbia subito gli esperimenti prescritti, dovrà far conoscere se trovasi in grado di sostenerli avvertendo che il periodo concesso è di un anno.

« Il Direttore dei Servizi Ferroviari.

Toni ».

Vien fatto di domandare: ma insomma, a che giuoco giuochiamo?

La Commissione tecnica è venuta per inquadrarci o no?

Hanno o non hanno vigore i decreti emanati dalla suprema autorità della Colonia? Può un qualunque funzionario emettere una disposizione che sia in contrasto con un regolare decreto?

O non piuttosto tutte le disposizioni, da chiunque si emanino, debbono armonizzare con le norme vigenti, delle quali fanno anche parte i decreti governatoriali?

Sappiano tutti coloro che tergiversano a danno dei ferrovieri che se si voleva sottoporre tutti gli agenti all'esperimento voluto dall'artico 14 del R. P., ciò doveva farsi prima che la Commissione procedesse al lavoro di sistemazione in modo da dare alla Commissione stessa tutti quegli elementi positivi che potevano meglio contribuire, a stabilire la idoneità di ciascun agente. Ciò non si è fatto nè potrà più farsi, giacchè nessuno può arrogarsi il diritto di annullare il deliberato di una Commissione tecnica, deliberato solennemente approvato da un decreto Governatoriale, che qui in Colonia fa legge per tutti. Coloro poi che ritenessero che la Commissione abbia proceduto troppo alla leggera nell'inquadrare il personale, ormai stabile, notino che essa studiò per un buon mese, e che durante questo periodo di tempo ebbe agio di vagliare la capacità di ciascun agente. Ciò viene provato dal fatto che alcuni agenti con rispettabile anzianità di servizio, furono giudicati inidonei alla sistemazione a ruolo coloniale, e qualcuno ingiustamente.

Del resto il combinato disposto degli art. 14 e 20 del R. P. intende riferirsi agli agenti che verranno assunti, non a quelli in servizio alla data di attuazione del regolamento stesso.

Attendiamo con viva ansietà che il Governo chiami al dovere coloro che esorbitano dall'ambito della legge e mettono in forse le disposizioni emanate dalla Autorità costituita accrescendo così quel malcontento che serpeggia in tutta la classe ferroviaria, la quale a buon diritto reclama dal Governo provvide disposizioni di giustizia riparatrice.

IL SINDACATO FERROVIERI

Club Musicale Dilettanti

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo al Club Musicale Dilettanti una simpatica festa del Club, mobiliata al completo e magistralmente diretta dall'ottimo signor Ghirlando eseguì uno scelto programma.

Si ballò animatamente per qualche ora e venne in ultimo estratta la lotteria che dava, come unico premio, un magnifico pianoforte.

La fortuna arrise all'egregio cav. uff. Giuseppe La Rocca giudice del nostro tribunale il quale risultò possessore del fortunato biglietto.

Molti gli intervenuti fra cui tante leggiadre signorine e signore.

Impeccabilmente come al solito fece gli onori di casa l'egregio Presidente del Club Signor Pier Luigi Bonino coadiuvato dai mebri del Consiglio.

Circolo "Maccabei,,

Domenica sera con l'assistenza di due mandatari del Commissariato di P. S. si sono estratti i seguenti numeri:

1° Premio	n. 41 — A F
2° »	» 31 — S —
3° »	» 52 — C —
4° »	» 14 — U —
5° »	» 42 — G —
6° »	» 86 — A C
7° »	» 76 — A D
8° »	» 16 — V —
9° »	» 77 — A F
10° »	» 11 — S
11° »	» 59 — A B

drea Cortese fu Francesco con sede in Genova e per conto di chi spetta procederà alla vendita per pubblici incanti, ai sensi dell'art. 68 cod. comm. di 30 sacchi caffè Rio tipo Fontes in doppio sacco, del peso complessivo di Kg. 1800, marca S. D. J. L. numeri 1/30, giunti col piroscafo « Tolemaide » della Società di Navigazione « Sicilia ».

La vendita seguirà in unico lotto sulla polizza di carico e l'incanto sarà aperto sulla base d'asta di L. 104.12.7 colle spese di svincolo, sosta, diritti doganali e tassa acquisto a carico del compratore, e l'intera partita sarà aggiudicata al miglior offerente per pronti contanti.

Tripoli, 23 giugno 1922.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE

Il matinèe di Domenica scorsa al « Miramare » riuscì splendidamente coll'intervento di uno sciame di bambini che si divertirono un mondo al comico e svariato spettacolo dato da Pagnotta e dai suoi compagni in onore del mondo piccino.

L'Impresa Rodino e Salinos sorteggiò diversi premi fra tutti i piccoli intervenuti.

La sera vi fu un altro attraente spettacolo composto di numeri svariati.

Ieri sera spettacolo eccezionale completamente nuovo.

Venne rappresentata una grande pantomima dal titolo « Senza Cuore » che riproduce scene ambientali della mala vita parigina; vi prese parte tutta la compagnia capitanata da *Pagnotta* e fu un ora di irresistibile comicità.

Poi il debutto dei *Tre fratelli Boby's* eccentrici musicali che interessarono vivamente il pubblico.

Ed infine nuovi e sensazionali numeri tutti eseguiti con valentia.

Prossimamente serata in ore di *Pagnotta* con uno spettacolo tutto nuovo e con numeri sorprendenti.

Alhambra

OLTRE L'OCEANO è il titolo del grandioso dramma di passione e di morte in 4 lunghissimi atti che si proietterà questa sera all'« Alhambra ».

OLTRE L'OCEANO è uno di quei capolavori della cinematografia nazionale che sono i più apprezzati all'estero e dapertutto. E' un passionale dramma intessuto di graziosi episodi e ricco di situazioni originali.

Questa sera i fortunati che assisteranno alla proiezione del bellissimo capolavoro che è un vero gioiello di arte, palpiteranno di commozione alla dolorosa ed appassionante vicenda della protagonista.

Impersona il personaggio principale la bellissima, valente e graziosa attrice americana ANNA MILTON, la quale con la sua arte e con la sua grazia squisita piacerà immensamente a tutti gli spettatori.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

R. Tribunale Regionale
DI TRIPOLI

BANDO di vendita giudiziale di seta, doppio filato greggio.

Il sottoscritto Ufficiale giudiziario del Tribunale sopra intestato all'uopo delegato con sentenza del Tribunale predetto in data 10 - 13 giugno 1922.

RENDE NOTO che il giorno 29 giugno 1922 alle ore 9 a. m. e segg. in questo Suk er Rabaa, a richiesta dei signori Abdalla Ghellali, Mohammed ed Haderi e Mohamed el Fellah e per conto di chi spetta, procederà alla vendita per pubblici incanti di 200 Kg. seta doppio filato greggio. L'incanto sarà aperto sulla base di lire duecentodieci per ogni chilogrammo, colle spese di acquisto a carico del compratore e la vendita sarà effettuata in quattro lotti di cinquanta chilogrammi ciascuno, a favore del miglior offerente e per pronti contanti.

Tripoli, 22 giugno 1922.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

BANDO per vendita giudiziale di 30 sacchi caffè.

Il sottoscritto Ufficiale giudiziario del Tribunale sopra intestato, all'uopo destinato con decreto dell'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale medesimo in data 29 maggio 1922.

RENDE NOTO che il giorno 30 giugno 1922 alle ore 9 a.m. e segg. nei locali di questa R. Dogana, a richiesta della Società Anonima An-

Per l'arrivo del Ministro Amendola

Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINI,

« Sua Eccellenza il Ministro Giovanni Amendola giungerà domani alle 8,30.

« Oneste e liete accoglienze si convengono a Chi dell'onestà politica fece scudo all'Italia e alla Insigne Persona che qui ci governa.

« Conforti e suggelli il Ministro la dignitosa ricostruzione, saggiamente fermamente pensata e condotta.

« Date bandiere al vento e fervore d'entusiasmi.

Tripoli, 27 Giugno 1922.

La Commissione Municipale
HASSUNA CARAMANLI - DUNSTANO CANCELLIERI - GIULIO PISANO.

* * *

Le associazioni Cittadine, convocate dalla « Dante » demandarono al Municipio la propria rappresentanza anche in ordine al manifesto. Esso quindi esprime pure il pensiero degli Enti e delle Associazioni Cittadine.

* * *

Da altre notizie apprendiamo che il piroscafo « Praga », avente a bordo S. E. l'On. Amendola giungerà alle 8, sbarcando alle 8,30 al pontile Militare, presso il Castello.

Le Associazioni, i Corpi ed Enti, i cittadini sono invitati al ricevimento.

L'esposizione dei lavori donneschi alla "Scuola Margherita di Savoia,,

L'esposizione dei lavori donneschi eseguiti dalle alunne della R. Scuola « Margherita di Savoia » sita in Giama Mahmud, durante l'anno scolastico 1921-1922 rimane aperta al pubblico oggi e domani dalle ore 9-12 e 17-19.

Illuminazione elettrica per l'arrivo di S. E. il Ministro

In occasione dell'arrivo di S. E. il Ministro Amendola la Ditta Ficca e C. installa impianti elettrici stradali provvisori a prezzi di vera réclame.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 156 — Mercoledì 28 Giugno 1922 Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr: 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

E' arrivato il Ministro

S. E. Giovanni Amendola, Ministro delle Colonie, è arrivato fra noi.

Al saluto portogli dall'intera cittadinanza che stamane gli è andata incontro plaudente, aggiungiamo il particolare e doveroso omaggio de «La Nuova Italia».

Colla sua visita Egli ci onora, e dà prova di interessamento per questo paese, al quale noi metropolitani siamo ormai attaccati come ad una seconda patria, e di ciò non possiamo che manifestargli gratitudine viva.

Non si arresta però a tanto l'intimo pensiero del gran pubblico che sente e vibra con noi, e del quale siamo in dovere di renderci interpetri. Cortei, marcia reale, banchetti, ricevimenti ufficiali, visite a località o a istituti opportunamente predisposti, discorsi d'occasione di rappresentanti di sodalizi vari, son tutte cose bellissime, che debbano avere il loro sfogo, che è anche bene che lo abbiano. Non bastano però ad appagare un desiderio più positivo che è in tutti coloro, che hanno legato il proprio avvenire alla sorte di queste terre.

Dacchè l'eminente personaggio che ne guida i destini da lontano, si degna di venirle a visitare, è opportuno che la sua attenzione non si fermi soltanto allo spettacolo della città e del paesaggio, o al quadro complessivo di una situazione politica a lui nota per grandi linee. C'è qualche altra cosa di ancor molto interessante, ed è l'anima di coloro che vivono qui.

L'attività del singolo nelle colonie ha un'importanza diversa e molto maggiore che non nella metropoli. Perchè, così la materiale opera di colonizzazione e valorizzazione del suolo come, e principalmente quella di penetrazione nell'anima dei nativi non possono essere che il prodotto di tante energie particolari invisibili quasi, ma tutte concorrenti al medesimo scopo, e l'azione del Governo non può prescinderne, ma deve anzi trovare in esse la sua naturale e necessaria integrazione.

L'elemento metropolitano trapiantato qui prima o dopo del 1911, quello proveniente dalle altre colonie nostre o da quelle straniere del Mediterraneo, l'intera popolazione maltese e quella israelita che può dirsi seguano ormai completamente il ritmo del pensiero nostro,, personalità cospicue dello stesso mondo musulmano — anche di quelle meno in vista negli ambienti governativi — racchiudono una somma imponentissima di energie e di esperienza troppo spesso trascurata, sovente anche allontanata, ma dalla quale non può prescindere chi voglia dire di aver conosciuto qualche cosa di questa colonia.

Il pensiero ed il sentimento però della più parte di questa gente invano si cercherebbero attraverso le frasi convenzionali dei discorsi d'occasione, e le recitazioni dei pappagalli ammaestrati. L'anima di molti appartata o chiusa per amaro disdegno, frutto di un'opera costante di disgregazione che lavora a danno di quella generale solidarietà che dovrebbe essere la prima delle caratteristiche di ogni ambiente coloniale.

Perciò, se si vuol veramente conoscerla, occorre cercarla e favorirne la confidenza. Il disturbo non sarebbe vano.

Sarà ciò consentito a S. E. il Ministro? Avrà egli la volontà di farlo?

Da parte nostra col segnalargliene l'opportunità riteniamo di avergli reso servigio, e di avere a un tempo adempiuto ad un importantissimo dovere di coscienza.

L'arrivo

Appena il «Praga» è stato avvistato la città si è messa in moto e truppe con musica, autorità, funzionari e cittadini di ogni rango si avviarono al pontile militare dove doveva avvenire lo sbarco del Ministro.

Lo spiazzale adiacente al Pontile era letteralmente gremito di una folla varia di italiani, arabi ed israeliti. Tutto intorno una festa di colori: bandiere, drappi, festoni rendevano vario e simpatico il luogo del convegno. La splendida mattinata contribuiva alla giocondità della festa.

Disposte in ordine le associazioni cittadine avevano preso posto: notiamo la Dante Alighieri con bandiera, la sezione del Partito Popolare con folto stuolo di soci e con bandiera, le Società di M. S., Arte Muraria, Combattenti tutte coi vessilli sociali, i fanciulli delle Scuole Elementari e delle Scuole Cristiane, i giovani Esploratori.

Facevano servizio di onore i RR. CC. e gli zaptiè in alta uniforme.

Tra le autorità: il Segretario Generale Comm. Cavallini, il Comm. Palumbo Cardella, i capi della magistratura, il Corpo Consolare, il Pro-vescovo, il Rabbino maggiore il Cadì, tutti i capi servizio col personale dipendente, Hassuna Pascià colla Commissione Municipale al completo.

Pochi minuti prima delle 8,30 giunge S. E. il Governatore, col generale Taranto e con un largo seguito.

L'arrivo di S. E. Volpi è salutato da un vivo movimento di simpatia.

S. E. Volpi prende posto sul motoscafo e va incontro al «Praga» che frattanto era entrato in porto.

Alle 8.50 precise S. E. il Ministro Amendola, col Governatore sbarca al pontile militare accolto da uno scroscio di applausi, mentre le batterie dei forti, le sirene dei piroscafi e gli areoplani che volteggiano salutano l'arrivo del Ministro.

Le musiche intanto attaccano le note della marcia reale.

S. E. Amendola viene ossequiato dalle autorità presenti e dopo le presentazioni, mosse in automobile verso la palazzina governatoriale applaudito dalla folla che gremiva tutta la via che dal Pontile conduce alla Palazzina.

Mentre scriviamo ha luogo al Castello il ricevimento delle Autorità e dei Capi servizio.

Ecco il programma della visita di S. E. il Ministro Amendola

Mercoledì — ore 8,30 Arrivo: ore 10.30 ricevimento delle autorità al Castello; ore 17 visita alla città.

Giovedì — ore 8.30. Visita all'istituto di Agricoltura e alle concessioni. Visita alla Caserma di Cavalleria, all'ospedale militare e civile, ore 17. Ricevimento nella sala del Parlamento. Ore 18, visita alle moschee dei Caramanli e di Gurgi. Ore 21,30, Concerto della «Dante» nella sala del Parlamento.

Venerdì — Ore 8,30, visita a Suk el Giuma e Tagiura. Ritorno per la strada esterna dei forti.

Ore 17, visita alle principali industrie locali (Distilleria Curti, Tonnara Ricotti, Stabilimento Gandolfi) — Visita alla Scuola d'Arti e Mestieri. Ore 20 Pranzo alla Palazzina.

Sabato — Ore 7, gita ad Azizia. Ritorno alle 14. Ore 17, The alla Villa Busetta.

Domenica — Ore 10, Visite alla Caserma Billia. Cimitero di Hammangi. Accampamento 17° Eritreo. Museo Archeologico, Messa.

Ore 17, ricevimento al Municipio. Ore 20,30, Pranzo offerto dalle Associazioni cittadine.

Lunedì — Partenza per Homs e Bengasi.

وصول ناظر المستعمرات
دولة الوجيه امندوله

L'ARRIVO DI S. E. AMENDOLA

وصل في هذا الصباح علي ظهر باخرة البريد جناب الوجيه امندوله ناظر المستعمرات وما كادت ترف الساعة الثامنة حتى كان فضاء الرصيف العسكري يضيق بجماعات الخلق الواردين لاحتفال بقدومه

وقد وقع استقباله من طرف دولة الوالي واكابر رجال الحكومة وكانت المظاهرة من طرف الاهالي علي غاية الرونق وسناتي بالتفصيل في عدد الغد

وضع عصاة السكك الحديدية

وفصلوا العزيزية وطردوا من اراضي السواحل كل الاهالى المحبة الينا التي تضررت في نفوسها وفي اموالها فاضطرت الى الهجرة تاركة دورها وحقولها

وجدت هذه الحالة الشديدة المستندة علي شبه متاركة كقطن العصاة تحت ظل تلك المتاركة في انفسم المقدرة علي منعنا ان ناتي باى حركة متحتمة كاستبدال الطابور الحبشي الموجود بالعزيزية والذى حل اجله في ١٥ فبرايو

فهذه الحالة كانت مبهمة ليست ممكنة القبول وليس في امكان حكومة ايتاليا تحملها وعلي كل بينما الحكومة تفهم العرب ارادتها المخلصة في الصلح كانت تستعد كما هو الواجب لمقابلة الطوارىء الممكنة. وحيث حل اجل المتاركة يوم ١ ابريل لم يقع تجديده وفي الايام الموالية ارادت حكومة المستعمرة تجديد السكك الحديدية الى زوارة والى العزيزية لاجل استبدال الطابور الحبشي الموجود بالعزيزية

ففى ٤: ابريل لما ان كانت العصاة تهاجم عساكرنا في الراس الاحمر كان الجواب علي دعوتنا وكلامنا في الصلح بالسلاح بمجرد ما تجاسرت الحكومة ان تخرج من متاركة منظمة لكى تعيش في سلم مع اهالى اراض تحت سلطتنا فروحيات العصاة قد اظلها الوهم فالقاها في احلام جنونية غرورية فافتكروا ارغام حكومة ايتاليا بالسلاح علي ارادة موتمر غريان

وبعد مهاجمة الراس الاحمر اصبح من اللازم توضيح المسئلة

فتلك الحركات البوليسية التى اختلف الكلام عنها من جهات عديدة وكل ماله علاقة بها قد بحث عنه في بلاغات وزارة المستعمرات التى عقبتها تحريات ومخابرات من طرابلس

ان الوجيه قراى قد عاتبني عن مبالغة التواضع الذى ابديته في تصريحاتى عن تلك الحركة

ايها الوجيه قراى اسمح لي بان اقول لحضرتك ان ليس في الامر تواضع شخصى بل الافتخار اللازم الطبعى الذى يشعر به كل من شغل منصب حكومة معظمة متمدنة فلا اعتقد ان قد افرطت في اهمية النتائج التى تمثل اللزوم الاعتيادى في الحياة الاستعمارية

لها بقية

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Il Principe Ereditario a Trieste

Trieste, 27. — Il Principe Ereditario, sempre fatto segno a calorose dimostrazioni, ha visitato le opere portuali, e i magazzeni generali.

Si recò quindi alla sede dell'Istituto Superiore di Commercio, ove ebbe luogo una solenne cerimonia. per l'immatricolazione *ad honorem*.

Il Principe è stato festeggiatissimo dagli studenti, e da grande folla.

Si recò quindi alla Caserma «Oberdan». Depose una corona di fiori nel luogo del supplizio del martire triestino.

La sera, imbarcatosi sopra un piroscafo, assistette alla festa a mare, organizzata in suo onore dal Municipio

Il Consiglio Superiore dell'Emigrazione

ROMA, 27. — Il Consiglio Superiore dell'Emigrazione, che avrebbe dovuto riunirsi il 27 Giugno, si riunirà invece l'11 Luglio.

Nel Municipio di Roma

ROMA, 27 — In seguito alla elezione a Sindaco del Comm. Cremonesi, è probabile la elezione dell'ex-assessore Grisostomi a Pro-Sindaco.

Commemorazione di Rathenau

ROMA, 27. — Alla Camera è stato commemorato Rathenau.

L'On. Facta ha esaltato i meriti dell'estinto, che potè apprezzare a Genova; e propose che la Camera esprimesse le condoglianze al Governo Tedesco

La proposta fu approvata.

I colloqui dell'On. Schanzer

ROMA, 27. — Dopo le esequie del maresciallo Wilson, l'On. Schanzer conferì con Lloyd George

Nel pomeriggio, l'On Schanzer. accompagnato dall'Ambasciatore De Martino, conferì con Lord Balfour, sui vari problemi in discussione fra i Governi Italiano ed Inglese.

Le conferenze continueranno.

تابع ما قبله

IL DISCORSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA

ثم بعد اليوم الذى وصل فيه موتمر غريان الى رومه تشعبت حالة سوء التفاهم ولزم التقرير لمقابلتها ولقد بحث المرار العديدة ان هذا الوفد الذى جاء الى رومه لم يقع استقباله من طرف وزير ذالك الوقت ولكن لم يرد اصلا ومن الموءكد ان الكثير يجهلون استقبال الوزير بعد امد وجيز لذالك الوفد الذى في تلك الفرصة رفض ان يظهر فكره او ان يفوه ببنتشفة لانه كان يريد ان النظارة تعترف مبدايا بان موتمر غريان هو الممثل الشرعي لاكثرية اهالي القطر الطرابلسى وكمايرى الكل " انه بالاعتراف بهذا الشرط تصبح كل مناقشة عبثا لان الوفد يكون قد تحصل في مرة واحدة علي كل او علي اكثر ما كانت ممكنة فيه المناقشة والذى ما كانت ترفض المناقشة فيه

ولما ان تسلمت مقاليد الوزارة ظهرت امامي حالة شبيهة بهذه ولكنها اعظم واثقل واطلب للسرعة علي اثر احتلال مصراطه البحرية تلك الحركة التى كيف ما حكم فيها كان في مقدرة ايتاليا اجروها بلا نزاع بصفتها الدولة صاحبة السلطة المستعملة لحقها التام

Ricompense al valor militare

ROMA 25 — Il Bollettino militare pubblica un elenco di ricompense al valor militare dell'ultima campagna, tra cui la medaglia d'oro al sottotenente degli alpini Tolentino 33 Medaglie d'argento, e parecchie di bronzo.

La festa della "Lega Italiana" a Londra

LONDRA, 27. — La cerimonia, indetta dalla Lega Italiana, in onore di Mazzini, è stata fissata per mercoledì.

Interverrà Lloyd George, che parlerà sulle relazioni italo-inglesi; e saranno pure presenti l'on. Schanzer; il Senatore De Martino, e l'*élite* della Colonia Italiana.

I funerali del Maresciallo Wilson

LONDRA, 27. — Ebbero luogo i solenni funerali del maresciallo Wilson.

Il colloquio Lloyd-George Schanzer

LONDRA, 27. — Secondo i giornali Lloyd George e Shanzer, nel colloquio di ieri hanno esaminato dal punto di vista tecnico le principali questioni di carattere coloniale, trattando specialmente la questione della Palestina, la questione del Giubaland; e la questione egiziana, per quanto riguarda la situazione dei coloni italiani.

I funerali del Maresciallo Wilson

LONDRA, 27. — I funerali del Maresciallo Wilson sono riusciti imponenti.

Hanno partecipato i Ministri, le rappresentanze militari e navali; e i membri del Parlamento; si notò, ancora, il Corpo diplomatico, fra cui il Ministro Schanzer.

La salma fu solennemente inumata nella cripta, di fianco alla tomba di Nelson.

Per l'assassinio di Rathenau

BERLINO, 26. — Tutta la stampa unanime esprime l'indignazione e l'orrore per l'assassinio di Rathenau.

Per l'agricoltura internazionale

PARIGI, 27. — Le Commissioni internazionali di agricoltura, con l'intervento del Prof. Alpe. Delegato italiano, hanno tenuto una riunione presieduta dal prof. Marine, il quale pronunziò un discorso, dimostrando che gli incessanti progressi delle Scienze hanno indotto da mezzo secolo, le grandi Nazioni a favorire le industrie, trascurando l'agricoltura

Le Commissioni deliberarono di richiedere d'essere inscritte alla Società delle Nazioni.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 28 giugno 1922 179 186 S. Leone p. S. Maddalena, S Alfonso.

Domani SS. Pietro e Paolo.

Rettifica

Nel nostro numero di Domenica sotto il titolo «onoranze funebri», a proposito delle solenni esequie del compianto tenente Giovanni Mattei, si legge che presero la parola i tenenti Pisa e Ferrari a nome dei non molti colleghi superstiti del VI Battaglione libico, *invece che «dei non molti colleghi presenti» dato che il Battaglione è attualmente a Giosci Ci è stato fatto rilevare l'equivoco a cui poteva dar luogo l'errore, e doverosamente lo rettifichiamo.*

Camaleonte!

La rettifica che precede ci era già stata richiesta dal Comando delle Truppe, ed al Comando stesso come al Governo avevamo date le più ampie spiegazioni in merito a quell'articolo che, comunque, data la persona del suo autore — assolutamente superiore ad ogni sospetto — non può suscitar dubbio sulla lealtà dell'intenzione da cui fu dettato, e meno che mai potrebbe prestarsi alle subdole e perverse insinuazioni di chi è corto di più seri argomenti

Sono queste le armi dei vili, ma non possono prevalere contro la santa campagna, nella quale ci segue il cuore di tutte le persone oneste

E per continuare riproduciamo, ad edificazione del pubblico, questo brano tratto dal primo numero del «Corriere di Tripoli», e precisamente dall'articolo - programma col quale il Sig. Serio si presentò ai suoi lettori:

«C'è intanto un male che da dieci anni affligge Tripoli: la burocrazia ostruzionistica e sabotatrice di ogni attività; che impera con tutte le sue forze cestrittive e negative, vicine e lontane, con tutti i suoi elementi inerti, i suoi interessi da difendere e i suoi pregiudizi formidabili.

È un cerchio di ferro che deve essere spezzato. Questo è il primo numero del nostro programma».

Dopo di ciò una modestissima osservazione.

L'azione politica del Governo dopo l'avvento del Conte Volpi ha assunto un indirizzo proprio, decisamente diverso dai precedenti. Su ciò non c'è dubbio.

Per quanto riguarda però la funzione amministrativa, sia nell'organizzazione degli uffici, sia nei sistemi, ed anche nelle persone, nessuno si è mai accorto che abbia subito notevoli mutamenti, bene o male che la si voglia giudicare,

Vorremmo quindi chiedere, per ora, a quel formoso camaleonte, che, dopo del primo articolo surrammentato, ne scrisse un'altra dozzina almeno, feroci e velenosi, contro il Ministero, contro il Segretariato Generale, contro la Direzione Affari Civili, per quali supreme ragioni.... sentimentali, egli credette di dover cambiare contegno ed opinione anche a proposito di questa così interessante questione, che annunziava come uno dei capisaldi del suo programma giornalistico indipendente?

Perchè rinunziò a *spezzare* quel terribile e pernicioso *cerchio di ferro?*

L'esposizione dei lavori donneschi alla "Scuola Margherita di Savoia,,

L'esposizione dei lavori donneschi, eseguiti durante l'anno scolastico 1921-1922 dalle alunne della R. Scuola «Margherita di Savoia» sita in Giama Mahmud, rimane aperta al pubblico dalle ore 17 alle 19 di oggi

AL MIRAMARE

Gli ultimi giorni di Pagnotta

Pagnotta è agli ultimi giorni. Intendiamoci bene! non di sua vita, ma di permanenza fra noi.

Fra poco ci lascerà per andare in Egitto e noi lo rammenteremo volentieri grati delle belle serate allegre, piene di brio che ci ha fatto passare.

Anche ieri sera ha fatto miracoli, si è moltiplicato, ha divertito il pubblico che numeroso ha frequentato il «Miramare». E con lui hanno degnamente concorso tutti gli altri componenti la compagnia.

Stasera programma di irresistibile comicità

Tutti da Pagnotta.

Alhambra

I tre sorrisi di una monella

E' una bellissima commedia drammatica in 4 lunghissimi atti di suprema eleganza come messa in scena e piacevolissima come soggetto. Il lavoro della NOVA FILM è un gioiello di eleganza e buon gusto. I TRE SORRISI DI UNA MONELLA è destinata a suscitare l'ilarità per tutta la serata al Cinema Alhambra. Il successo sarà particolarmente dovuta alle doti inesauribili della protagonista FERNANDA NEGRI PUOGET che con la sua verve e con la spontaneità divertirà immensamente il pubblico. Nel bellissimo lavoro vi è pure la nostra sentimentale. Infatti vi ci sono contenute di scene di alta drammaticità e passionalità che commuoveranno il pubblico.

Tutti all'Alhambra.

L'assemblea degli Applicati Coloniali

Domenica mattina alle 10 ebbe luogo l'assemblea generale del Circolo Applicati Coloniali.

Grande fu il numero degli intervenuti e grande era l'aspettativa di conoscere i dettagli della sistemazione di cui la sera precedente era stato firmato il relativo decreto.

Il presidente Benoldi fece una succinta relazione illustrando quei dettagli della sistemazione che aveva potuto avere, comunicando le tabelle delle diverse categorie e le altre provvidenze emanate.

Raccomandò, a nome di tutto il Consiglio direttivo, a tutti gli associati di rimanere in quell'atteggiamento di disciplinata e fiduciosa attesa finora tenuto, poichè il grosso della questione era oramai risolto e che non vi erano che da attuare le norme di applicazione consistenti nel cosidetto inquadramento del personale sistemato nelle diverse categorie; inquadramento che avverrà entro un mese dalla pubblicazione del regolamento organico sul *Bollettino Ufficiale;* che per qualunque rilievo la classe avesse da fare era bene attendere di conoscere tutti i minuti dettagli dell'ordinamento e procedere in caso agli eventuali reclami con unità di vedute e d'intenti onde non pregiudicare le singole questioni; che tutti tenessero sempre presenti gli interessi collettivi che devono rimanere sempre al disopra di ogni personale interesse. Aggiunse pure che aveva avuto assicurazione che la pubblicazione sul Bollettino sarebbe stata effettuata subito su di un numero speciale.

Su proposta del Consiglio venne approvato un ordine del giorno di ringraziamento a S. E. il Governatore Conte Volpi per l'interessamento paterno prestato mercè il quale alla precaria ed incerta posizione del personale si è potuto una buona volta creare una base; e di ringraziamento al Segretario Generale Commendator Cavallini ed alla Commissione da lui presieduta per l'opera esplicata a vantaggio della classe.

Venne inoltre deliberato di inviare un telegramma di ringraziamento al comm. Niccoli per l'interessamento da lui svolto al Ministero delle Colonie per la sollecita emanazione del regolamento.

Dopo una esauriente discussione di dettaglio l'assemblea si sciolse facendo voti che l'inquadramento non debba subire ritardi di sorta e su proposta di alcuni soci l'assemblea tributò un plauso al Consiglio direttivo per l'azione svolta a vantaggio della classe.

* * *

Diamo intanto i dettagli più importanti della sistemazione:

Il personale ausiliario coloniale è suddiviso in quattro categorie che sono le seguenti:

Categoria A) - Ufficiali Coloniali. — Entrano a far parte di questa categoria gli impiegati provvisti di licenza liceale, o di istituto Tecnico e di titolo equipollente. Potranno essere inquadrati in detta categoria quegli impiegati già in servizio che per la loro cultura, ed attitudine siano ritenuti idonei a far parte della categoria stessa. Per tale categoria il trattamento economico è il seguente:

Stipendio iniziale L. 4000.

Indennità coloniale fissa L. 4000.

Primo aumento quadriennale Lire 500.

Aumenti triennali di L. 1000 ciascuno sino al raggiungimento del massimo dello stipendio, stabilito in L. 10.500 e conseguito al compiersi del 22° anno di servizio. Per gli impiegati non cittadini italiani metropolitani l'indennità coloniale fissa è ridotta a L. 1500.

Vengono mantenute tutte le indennità caro-viveri compresa quella di famiglia.

Categoria B) - Applicati Coloniali. — Entrano a far parte di questa categoria tutti coloro che non hanno i titoli richiesti per la categoria A), e che non siano stati ritenuti idonei per la inclusione nella categoria predetta.

Stipendio iniziale L. 3000.

Indennità coloniale fissa L. 3000.

Primo aumento quadriennale Lire 500.

Aumento di L. 500 al compiersi del 7°, 10° e 13° anno di servizio e tre aumenti di L. 1000 ciascuno al compiersi del 16°, 19° e 22° anno di servizio, sino al raggiungimento del massimo dello stipendio stabilito in L. 7500. Per gli impiegati non cittadini italiani metropolitani l'indennità coloniale fissa è ridotta a L. 1000. Vengono mantenute tutte le indennità caro-viveri, compresa quella di famiglia.

Categoria C). - Scrivani e dattilografi — Fanno parte di questa categoria i dattilografi, le dattilografe e tutti quegli impiegati che non hanno i requisiti e le attitudini richiesti per le due precedenti categorie.

Stipendio iniziale L. 2250

Indennità coloniale fissa L. 2250.

Primo aumento quadriennale di L. 400 e susseguenti triennali di L. 400, 500, 600 sino al raggiungimento del massimo dello stipendio stabilito in L. 5750, oltre tutte le indennità caro-viveri, compresa quella famigliare. Per i non cittadini metropolitani l'indennità coloniale fissa è ridotta a L. 800

Categoria D) - Personale Subalterno. — Sono compresi in questa categoria gli agenti subalterni doganali e postali, messi esattoriali, inservienti, portieri, e personale di basso servizio in genere.

Stipendio iniziale L. 1400

Indennità coloniale fissa L. 1400.

Primo aumento quadriennale di lire 200 e susseguenti aumenti triennali di L. 200, 300, 400, 500, sino al raggiungimento del massimo dello stipendio stabilito in L. 3400, oltre tutte le indennità caro-viveri comprese quella famigliare. Per i non cittadini metropolitani l'indennità L. 600.

E' in facoltà del Governatore di anticipare gli aumenti triennali per tutte le categorie a quegli impiegati ed agenti che ne risultino meritevoli senza pregiudizio degli aumenti successivi.

La decorrenza del trattamento economico è stabilita dalla data del 1° luglio 1921 per tutti gli impiegati ed agenti in servizio alla data della pubblicazione dell'ordinamento, purchè assunti con regolare decreto ministeriale o Governatoriale.

Sono computati per ogni effetto giuridico ed economico gli anni di servizio prestati in qualità di straordinario.

A tutti coloro per i quali l'importo totale degli arretrati non raggiunge la cifra di L. 2000, verrà corrisposta la differenza a titolo di assegno personale fino alla maturazione di detta somma con gli aumenti periodici.

TRATTAMENTO GIURIDICO

L'ordinamento, comporta un impegno di TRE anni. Se detto impegno non è disdetto dalle parti contraenti tre mesi prima della scadenza, s'intende confermato.

I nuovi assunti, per i quali è stabilito un minimo ed un massimo di età, dovranno sottostare ad un periodo sperimentale di 6 mesi e potranno essere licenziati a giudizio insindacabile del Governatore se durante l'esperimento non avessero dato buona prova. In caso diverso, dopo tale periodo, entreranno a far parte della categoria cui avranno concorso. Durante l'esperimento godranno del trattamento economico della rispettiva categoria con esclusione di tutti gli altri benefici.

Consiglio di disciplina. — E' istituito un consiglio di disciplina composto dal Segretario Generale del Governo, da un magistrato e da tre capi di ufficio scelti dal Governatore.

Missioni - Trasferte - Trasferimenti. — Per le indennità, rimborsi e spese relative alle voci di cui contro, è esteso il trattamento comune a tutti gli altri impiegati di ruolo.

E' concessa un'indennità annua di L. 1200 a tutti coloro che mediante esami, dimostreranno di parlare e scrivere correttamente la lingua araba.

Congedi. — Dopo compiuto un anno di servizio e dopo ogni anno successivo, l'impiegato o l'agente, ha diritto ad un congedo di giorni 30 e di giorni 20 rispettivamente se il congedo viene fruito in Colonia. Se invece il congedo è fruito fuori della Colonia il limite è portato a giorni 45 e giorni 30 rispettivamente più le giornate occorrenti per il viaggio. I congedi sono cumulabili e per quelli fruiti fuori della Colonia ogni biennio l'amministrazione corrisponderà all'impiegato ed alla di lui famiglia, seco lui convivente, la gratuità del viaggio per via di mare fino a Napoli, o per distanze uguali a tale percorso

Per i viaggi in ferrovia l'impiegato o agente usufruirà della tariffa differenziale C.

Durante il congedo ordinario, lo impiegato o l'agente fruirà dell'intero stipendio e relative indennità. In caso di congedo straordinario e per la durata del medesimo, fruirà del solo stipendio ed indennità caro-viveri esclusa qualsiasi altra indennità.

Trattamento di quiescenza. Entro un anno dalla pubblicazione del presente ordinamento, verrà esteso a tutti gli impiegati ed agenti il beneficio della polizza di assicurazione il cui importo e relative modalità verranno successivamente stabilite.

Durante il periodo transitorio che intercederà fra la pubblicazione dell'ordinamento e l'estensione della polizza predetta, verrà corrisposto a tutti coloro che lasceranno l'amministrazione, e purchè abbiano un minimo di due anni di servizio, una indennità di buona uscita, comprensiva di tutti gli assegni, pari a tante mensilità quanti sono gli anni di servizio prestati.

L'accettazione della polizza di assicurazione è facoltativa; in caso di rifiuto, gli impiegati od agenti allo scadere del servizio od abbandono del medesimo, avranno diritto alle provvidenze stabilite per il periodo transitorio. In casi di premorienza dell'impiegato assicurato, i suoi diritti si trasferiscono ai suoi eredi leggittimi, con immediata liquidazione.

Disposizioni generali. — Tutti coloro che hanno prestato servizio come giornalleri, saranno considerati come nuovi assunti ed ai fini economici non avranno diritto ad alcuna retroattività. Peraltro la loro assegnazione in categoria verrà a seconda delle norme generali.

Entro un mese dalla pubblicazione dell'ordinamento, si procederà all'inquadramento di tutti gli impiegati ed agenti nelle rispettive categorie.

Coloro che entro 15 giorni della comunicazione della nomina nella categoria cui saranno assegnati non faranno pervenire la dichiarazione di accettazione, saranno considerati dimissionari, e, se ne avranno diritto, verrà loro corrisposta l'indennità di buona uscita innanzi indicata.

I licenziati per motivi disciplinari ledenti l'onore e la moralità non avranno diritto a nessuna indennità di buona uscita.

Stranieri. — Tutti gli impiegati od agenti di nazionalità straniera che entro un anno dalla pubblicazione del presente ordinamento non avranno chiesta ed ottenuta la cittadinanza italiana, saranno senz'altro dispensati dal servizio e verrà loro corrisposta la indennità di buona uscita di cui sopra.

Dal presente ordinamento è escluso il personale provvisorio delle opere pubbliche e quello dei Monumenti e Scavi già sistemato con precedenti ordinamenti; ed il personale del convoglio fossorio, chaffeur e motoristi per i quali è in corso di emanazine un ordinamento a parte.

Ci compiacciamo col Governo locale anzitutto e con quello centrale per avere risolta una questione che comportava l'avvenire e la tranquillità di una numerosa classe di modesti lavoratori della penna che durante il lungo, lunghissimo, snervante periodo di attesa hanno dato mirabile prova di compostezza e di disciplina.

Il nostro giornale, specialmente nell'ultimo periodo che è stato il più esasperante, ha sempre preso a cuore gli interessi e le aspirazioni della intera classe. E quindi è anche per noi motivo di legittima soddisfazione il veder risolte le tante volte patrocinate questioni.

Un ultima preghiera ci permettiamo rivolgere all' On. Governo: che l'inquadramento venga fatto con tutta sollecitudine, e caso mai non oltre il termine stabilito.

E' giusto, è umano che i singoli interessati possano finalmente, una buona volta, veder coronati con effetti «tangibili» i sacrifici fatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

A proposito del falso nel testamento Berrebbi

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara «Nuova Italia»,

Non per i tripolini e per me, ormai da nove anni qui residente in continua diretta relazione col pubblico specialmente indigeno. Troppo ci conosciamo e troppo conosciamo. Ma per quegli che all'improvviso qui piovono e all'improvviso dileguano, per quelli che leggono da lontano, e anche un po' per salvaguardare la dignità del mio ufficio.

Di quella sentenza le gravi inesattezze di fatto, le violazioni e false applicazioni di legge, altri dovrà vedere. Forse è opportuno rilevare che falso civile è termine giuridico nel quale la parola falso non ha il significato grave del linguaggio comune italiano, e meno ancora quello gravissimo del dialetto israelitico locale.

Ma ben altro maggiormente interessa. Questo gran falso intorno al quale con alto senso di italianità e grande prestigio dei nostri Istituti specialmente giudiziari, si richiama in tutti i modi l'attenzione di un pubblico, che non verrà traviato dagli arzigogoli, lo sai tu in che cosa consiste? ecco: che in quel testamento, io, costretto dalla mia professione a vivere la vita di ogni giorno, non ho creduto necessario l'intervento dell'interprete, mentre i giudici, troppo spesso disposti a filosofare col senno del poi, questo intervento ritengono ora che sarebbe stato necessario.

E non perchè io non sia riuscito ad intendermi con la testatrice. Ohibò! la sentenza, dopo aver detto che *nessuno pose mai in dubbio che la dichiarazione di volontà della testatrice non corrisponda perfettamente a quella consacrata nel testamento Simoni*, soggiunge che il *testamento nel modo più assoluto risponde alla volontà manifestata dalla decujus*, e indica anche il modo mediante il quale tale volontà avrà la sua esecuzione. Non ci credi? Non sei sola. Nessuno può crederci. Eppure è proprio così. Vai a leggere la sentenza e imparerai questo e anche altre belle cose. Per esempio: che il giudizio su questo gran falso si fonda su presunzioni in contrasto coi risultati della prova.

E imparerai infine che tutto quel po' po' di roba del dispositivo, dettato con quella razza di tono, è preceduto dalla solenne dichiarazione che lascia integra ed immune anche dal più lontano sospetto l'opera del notaro rogante, e cioè proprio del tuo affezionatissimo, sempre più vivo, ahi! non al verde.

Notar SIMONI

Illuminazione elettrica per l'arrivo di S. E. il Ministro

In occasione dell'arrivo di S. E. il Ministro Amendola la Ditta Ficca e C. installa impianti elettrici stradali provvisori a prezzi di vera rèclame.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

محكمة الحقوق بطرابلس

اعلان

بيع قضائى لحرير مبروم

ان مامور الاجراء لذا محكمة الحقوق الانفة الموقع ادناه المكلف بموجب حكم من المكمة المذكورة بتاريخ ١٠و١٣ جونيو ١٩٢٢

يعلن

بانه يوم ٢٩ جونيو ٩٢٢ في الساعة التاسعة صباحا ومايواليها لطب السادات عبدالله القلالى ومحمد الحضيرى ومحمد الفلاح سيباع بالمزاد العلنى في سوق الرباع مائتا كيلو من الحرير المبروم

يفتح المزاد بسعر مالتين وعشرة فرنكات عن كل كيلو وتحمل مصارف الشراء وعلي الشارى ويقع البيع علي اربع كرات كل كرة لخمسين كيلو لمصلحة من قدم اعظم زيادة والدفع حالا

طرابلس ٢٢ جونيو ١٩٢٢

مامور الاجرا مايوني

* * *

اعلان

بيع قضائى لثلاثين شوال قهوة

من مامور اجراء محكمة الحقوق الموقع ادنا المفوض اليه بامر من جناب رئيس المحكمة الانفة مورخ في ٢٩ ماجو ٩٢٢

يعلم

بانه يوم ٣٠ جونيو ٩٢٢ في الساعة التاسعة صباحا ومايليها لطب شركة الاسهام اندرها فورتهزى الذى مركزها في جنوة وعلي حساب من يتعلق به ذالك سيباع بالزاد العلنى في الكمرك الملوكى استبادا علي المادة ٦٢ من القانون التجارى ٣٠ شوال قهوة نوع فونتسى داخل شوالين وزن المجموع ١٨٠٠ ماركه S.D.J.L. رقم من ١ الى ٣٠ وردوا مع الباخرة تولامايدى العائدة الى شركة التجارة (سيشيليا) والبيع يقع في صفقة واحدة ويشرع بالقيمة الحرة في بوليصة الشحن وهى ١٠٤,١٢,٨ مع المصارف والارضية وحقوق الكمرك ومصارف الشراء علي المشترى ومجموع الكمية سجال لمن قدم اعظم قيمة والدفع في الحال

طرابلس ٢٣ جونيو ٩٢٢

مامور الاجراء مايونى

R. Tribunale Regionale DI TRIPOLI

BANDO di vendita giudiziale di seta, doppio filato greggio.

Il sottoscritto Ufficiale giudiziario del Tribunale sopra intestato all'uopo delegato con sentenza del Tribunale predetto in data 10 - 13 giugno 1922.

RENDE NOTO che il giorno 29 giugno 1922 alle ore 9 a. m. e segg. in questo Suk er Rabaa, a richiesta dei signori Abdalla Ghellali, Mohammed ed Haderi e Mohamed el Fellah e per conto di chi spetta, procederà alla vendita per pubblici incanti di 200 Kg. seta doppio filato greggio. L'incanto sarà aperto sulla base di lire duecentodieci per ogni chilogrammo, colle spese di acquisto a carico del compratore e la vendita sarà effettuata in quattro lotti di cinquanta chilogrammi ciascuno, a favore del miglior offerente e per pronti contanti.

Tripoli, 22 giugno 1922.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

* * *

BANDO per vendita giudiziale di 30 sacchi caffè.

Il sottoscritto Ufficiale giudiziario del Tribunale sopra intestato, all'uopo destinato con decreto dell'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale medesimo in data 29 maggio 1922.

RENDE NOTO che il giorno 30 giugno 1922 alle ore 9 a.m. e segg. nei locali di questa R. Dogana, a richiesta della Società Anonima Andrea Cortese fu Francesco con sede in Genova e per conto di chi spetta procederà alla vendita per pubblici incanti, ai sensi dell'art. 68 cod. comm. di 30 sacchi caffè Rio tipo Fontes in doppio sacco, del peso complessivo di Kg. 1800, marca S D. J. L. numeri 1/30, giunti col piroscafo «Tolemaide» della Società di Navigazione «Sicilia».

La vendita seguirà in unico lotto sulla polizza di carico e l'incanto sarà aperto sulla base d'asta di Lgs 104.12.7 colle spese di svincolo, sosta, diritti doganali e tassa acquisto a carico del compratore, e l'intera partita sarà aggiudicata al migliore offerente per pronti contanti.

Tripoli, 23 giugno 1922.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 157 — Giovedì 29 Giugno 1922. Un numero c.t 5

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La prima giornata di S. E. Amendola a Tripoli

I ricevimenti al Castello

Ieri mattina, verso le 10, com'era stato annunziato, S. E. l'On. Amendola, Ministro delle Colonie, ricevette nel grande Salone del Castello la cittadinanza, a gruppi, intrattenendosi affabilmente con ciascuna delle rappresentanze, e dimostrandosi perfettamente edotto dei vari problemi che incombono sull'orizzonte politico ed economico.

Le presentazioni al Ministro venivano fatte da S. E. il Governatore Conte Volpi; assistevano altresì il Comm. Cavallini, Segretario Generale; e il Comm. Taranto, Comandante delle Truppe.

Ricordiamo a memoria le rappresentanze ricevute: il Corpo Consolare; i funzionari del Governo; il Vicariato Apostolico; la Comunità israelitica; l'Archimandrita Greco gli ufficiali Capi di servizio; i Capi e funzionari dei vari uffici governativi; la Camera di Commercio; le Associazioni politiche, fra cui il Partito Popolare, il Fascio, i Combattenti ecc; e la Stampa.

Coi rappresentanti del giornalismo il Ministro fu particolarmente cortese; nè mancò di ricordare che egli pure appartenne alla stampa; nè di compiacersi coi corrispondenti dei quotidiani italiani, per lo spirito di disciplina e di alto patriottismo di cui dettero prova in occasione dei recenti avvenimenti, esortandoli a perseverare in tale direttive, affinchè l'opinione pubblica italiana possa continuare ad essere illuminata con serenità sulla situazione libica.

I ricevimenti ebbero termine alle 12.

Le visite pomeridiane

Alle 17 S. E. il Ministro col Governatore Conte Volpi, accompagnati dal comm. Donnarumma, dal tenente Magistrati, cav. Sbriscia Fioretti, dal maggiore Pieche dei RR. CC. si sono recati a visitare le mura di cinta della città, passando per la strada del Belvedere, quella di Busetta, per le Tombe dei Caramanli e percorrendo tutta la linea delle mura fino alla Porta Fornaci.

Lungo il percorso S. E. il Governatore illustrava al Ministro le caratteristiche dei luoghi.

Da Porta Fornaci le automobili hanno fatto ritorno in città per Giama Fesclum e la Dara Grande.

Giunte al molo Sparto hanno girato per il mulino del Banco di Roma e la via Riccardo raggiungendo il mercato della verdura e proseguendo, per la nuova via verso Bab el Gedid. Giunti all'Arco di Porta Nuova, gli illustri personaggi sono discesi dalle automobili ed hanno intrapreso la visita della nuova passeggiata delle mura. S. E. Volpi, cui si deve il ripristino di quel caratteristico tratto dava contezza al Ministro dei lavori eseguiti e di quelli in corso.

S. E. Amendola ammirò soddisfatto i lavori eseguiti e lo splendido panorama che in quel punto si presenta all'occhio del visitatore.

A metà della passeggiata, al passaggio che mette in comunicazione la strada con il quartiere ebraico vi erano ad attendere le LL. EE. il prof. Romanelli direttore del Museo Archeologico, il Comm. Halfalla Nahum Presidente della Comunità Israelitica e il rabbino maggiore dottor Artom, i quali dopo avere ossequiato le LL. EE. le hanno accompagnate nella visita del quartiere ebraico.

Nel quartiere israelita

Alle 18 precise, le LL. EE. giunsero alla Sla Kebira (tempio grande) sita nella strada omonima.

La strada, come tutti i vicoli adiacenti, le finestre e le terrazze delle case erano letteralmente gremiti da popolazione israelitica nei suoi caratteristici costumi.

All'apparire delle LL. EE. scoppiò un applauso schietto e veramente entusiastico, che le seguì durante tutto il percorso.

Precedute e ricevute dal Comm. Halfalla Nahum, presidente della Comunità israelitica, dal Sig. Abramino Forti, vice presidente, e da tutti gli altri componenti della commissione, le LL. EE. entrarono nel tempio e presero posto sulla grande cattedra centrale (tibà).

E' questa sinagoga, la più importante e la più venerata da Tripoli, è il punto di sosta dei cortei funebri, ed il luogo dove si svolgono le cerimonie più solenni.

Fu onorata anche dalla visita di S. A. il Principe Ereditario. Da una lapide in marmo sita nell'interno si apprende che la sua fondazione risale a 294 anni addietro.

Sul «tibà» il Presidente del Tribunale Rabbinico Rebbi Abraham Habib recitò in ebraico la tradizionale benedizione al Re, alla Nazione Italiana ed ai suoi Rappresentanti, che venne tradotta in italiano dal rabbino maggiore dott. Artom, il quale con elevate parole espresse pure alle LL. EE. i sentimenti di devozione all'Italia dell'intera popolazione israelitica.

Rispose il Ministro esprimendo tutto il proprio compiacimento per la bella manifestazione, e promettendo tutto l'interessamento del Governo per il benessere di quella popolazione.

Fuori e dentro il tempio facevano servizio d'onore gli alunni delle associazioni talmudiche: Talmud Torà, Sciumri Torà, Maccabei, Or Torà, Sionista, coi rispettivi vessilli.

Uscendo il corteo traversò la Hara Kebira, dove il pubblico si affollava anche numerosissimo, e si abbandonò ad altri calorosissimi applausi, mentre le fanciulle dalle finestre e dagli usci delle case gettavano fiori e acque profumate.

Le LL. EE. si fermarono quindi a visitare la Scuola del Talmud Torà, dove ammirarono alcuni preziosi esemplari antichi della Sacra Bibbia.

Dopo guidate dall'illustre prof. Romanelli entrarono ad osservare un cortile antico in puro stile locale, ottimamente conservato.

Seguì la visita ai locali delle Scuole ginnasiali e tecniche dove le LL. EE. furono ricevute dal Sopraintendente prof. Rimondini e da tutto il corpo insegnante.

Indi per piazza Banco di Roma e Suk el Turk le LL. EE. giunsero a Piazza dell'Orologio dove montarono in automobile.

Indi si recarono a visitare il porto, la Capitaneria e i capannoni della Società Sicilia.

Verso le 19 facevano ritorno alla Palazzina.

* * *

Ieri in occasione della visita alla città fatta da S. E. l'On. Amendola, Ministro delle Colonie, accompagnato da S. E. il Governatore Volpi abbiamo rilevato con piacere che il Signor Ruggiero Giuseppe, il noto e ben conosciuto commerciante di Suk El Naggiara, aveva patriotticamente addobbato il suo negozio con senso artistico tanto che S. E. Amendola si è fermato ad ammirarlo.

Per la cerimonia artistica di stasera

Il Comitato della Dante, ha avuto il generoso pensiero di accettare per la oblazione di sole venti lire tutta la famiglia di ogni invitato.

Ma si intende che questo invito riguarda le persone capaci per la loro età, di comprendere la musica e restare in silenzio.

E' logico.

Nessuno potrebbe aver il diritto di condurvi bambini a disturbare l'uditorio come è avvenuto nella prova generale; e noi ci auguriamo che, se taluno non sentisse questo elementare dovere di educazione, non sia affatto entrare.

Sarebbe grave disdoro che un concerto grandioso in onore del Ministro dovesse essere disturbato per poca educazione musicale.

Le Associaz. Cittadine e il Ministro

Ci sono pervenuti reclami per il fatto che alle Associazioni cittadine, le quali — in Tripoli — più che qualsiasi altra Autorità civile o militare rappresentano la cittadinanza è stato destinato l'ultimo posto nello schieramento sul pontile in occasione dello sbarco del Ministro Amendola, mentre avrebbero dovuto avere uno dei primi posti; con precedenza altre; e perchè nella serie dei ricevimenti al Castello sono state messe egualmente in coda.

Non dubitiamo che si provvederà ad eliminare simili incongruenze.

بروغرام زيارة دولة الوزير امەندوله

IL PROGRAMMA DELLA VISITA DI S. E. AMENDOLA.

يوم الخميس الساعة الثامنه ونصف صباحا زار المعهدالزراعى وقشلاق الخيالة وفي الساعة ٥ بعد الظهر استقبال في قاعة مجلس المبعوثين وفي الساعة ٦ زيارة جامع القرمانلي وجامع قورجي وفي الساعة ٩,٣٠ حفلة تقيمها جمعية دانتى في قاعة مجلس المبعوثين يوم الجمعه زيارة سوق الجمعة وتاجوره والرجوع من الطريق الخارجةعن الاستحكامات وفي الساعة الخامسة بعد الظهرزيارة المعامل المشهورة المحلية وفي الساعة الثامنه مائدة الطعام في قصر الوالى

يوم السبت فسحته في العربيه والرجوع في الساعة الثانية بعد الظهر وفي الساعة الخامسة ضيافة شاى في حديقه اىستة يوم الاحد في الساعة العاشرة صباحا زيارة القشلاق بيلبا ومقبرة الحمامجي وموقع الطابور الحبشى السابع عشر ودائرة الآثار العتيقة وفي الساعة الخامسة بعد الظهر استقبال في البلدية وفي الساعة الثامنه ونصف مائدة من طرف الجمعيات الاهلية

يوم الاثنين السفر الى الخمس والى بنغازى

L'On. Schanzer e il problema coloniale

LONDRA, 29. — L'On. Schanzer ha conferito col Ministro delle Colonie Lord Churcill sulle questioni coloniali.

Domani riprenderà le conversazioni con Lloyd George e con Lord Balfour circa gli altri problemi concernenti i due paesi.

L'"interim,, agli esteri in Germania

BERLINO, 17. — Il Presidente dell'Impero Reich ha affidato l'«interim» degli esteri al Cancelliere Wirth.

Commemorazione di Rathenau

BERLINO, 29. — Al Reichstag è stato solennemente commemorato Rathenau.

Il feretro, coperto di bandiere, fu esposto in una grande sala, e adorno di fiori.

Assistevano il Presidente Ebert, i Ministri, e i diplomatici.

Ebert commemorò il defunto, di cui evocò i meriti.

Nello stesso senso parlarono gli altri oratori.

La salma fu tumulata in località presso Berlino: le truppe resero gli onori a Ebert mentre usciva dal Reichstag: la folla gli fece una entusiastica dimostrazione.

La "Lega,, in Francia

PARIGI, 29. — Alla Camera, discutendosi la legge sull'arruolamento dell'Esercito, fu approvato l'articolo 2, il quale fissa la durata della leva, per tutti i francesi per trenta anni; e cioè; diciotto mesi di servizio attivo; due anni di disponibilità; sedici anni e sei mesi nella riserva; e dieci anni nella riserva territoriale.

E' crollato il faro di Tobruk

Ci giunge notizia da Tobruk che la torre del nuovo faro che si stava costruendo, la quale già era arrivata all'altezza di circa 40 metri è completamente crollata.

Si hanno a deplorare quattro vittime.

تابع ما قبه

IL DISCORSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA.

وبعد مهاجمة الراس الاحمراصبح من اللازم توضيح المسئلة فتلك الحركات البوليسية التى اختلف الكلام عنها من جهات عديدة وكل ماله علاقة بها قد بحث عنه في بلاغات وزارة المستعمرات التى عقبتها تحريرات, ومخابرات من طرابلس

ان الوجيه فراى قد عاتبني من مبالغة التواضع الذىابديته في تصريحاتى من تلك الحركة

ايها الوجيه فراى اسمح لي بان اقول لحضرتك ان ليس في الامر تواضع شخصى بل الافتخار اللازم الطبعى الذى يشعر به كل من شغل منصب حكومة معظمة متمدنة فلا اعتقد ان قد افرطت في اهمية النتائج التى تمثل اللزوم الاعتيادى في الحياة الاستعمارية

في البلدان التى تقام بها سياسة استعمارية عظمى " الراى العام لايدل وقايع كهذه ولايتخذهاموضوع للالام والمناقشات ويترك الى الحكومة حرية الحركة اللازمة — فمن اللازم ان تعتاد البلاد لهابقية

... Telegrammi ed Informazioni ...

L'on. Amendola e la Tripolitania
Il successo parlamentare del Ministro delle Colonie

Nostra corrispondenza particolare

ROMA, Giugno.

Il fatto parlamentare più grandioso in questo periodo di lavori parlamentari è stato il successo dell'On. Amendola, Ministro delle Colonie, che rispondeva ai veri oratori sul bilancio.

Oltre gli applausi, più di centocinquanta deputati si recarono a stringergli la mano.

Se si pensa che i socialisti erano per le loro tesi e per la loro arabofilia fortemente contrari alla politica attuale del Ministero, molto significativo appare il fatto, che essi rimasero tranquilli a queste manifestazioni della Camera verso l'On. Amendola e quasi quasi, le trovavano giustificate.

A Tripoli, dove a quest'ora è stato letto il discorso del Ministro, si può dar valore a questi particolari. In sostanza il discorso si è notato perchè non ha disdetto nulla di quanto si è detto, e fatto sinora in Tripolitania; a cui per la prima volta la Camera e il paese sono stati avvertiti che forse per un pezzo si continuerà sullo stesso tono, se non è possibile altrimenti, cioè il desiderio d'una pacificazione.

Però questo non è stato scompagnato da una grande serenità, senza parole nè di odio nè di violenza verso gli arabi. In fondo si è giudicato che il Ministro pur non volendo per nulla dar ragione ai ribelli di Tripolitania nè rinunziare in alcun modo al prestigio dell'Italia, considera i ribelli come figli traviati, che possono sempre ritornare e ritorneranno certamente alla gran Madre.

La Regina Madre

FIRENZE, 28. — La Regina Madre è partita per Bordighera.

Il Principe Ereditario a Pola

POLA, 28. — Stamane, a bordo del Cacciatorpediniere «Mirabello» è giunto il Principe Ereditario, che fu ricevuto dalle Autorità, e dalle rappresentanze delle Associazioni.

Fu acclamatissimo dalla folla.

Il Principe si presentò ripetutamente al balcone a ringraziare; quindi si recò a colazione a Brioni.

PORTO RECANATI, 28. — Festeggiatissimo dalla popolazione, è giunto il Principe Ereditario, che assistette alla commemorazione Leopardiana; e visitò la biblioteca della Casa Leopardi.

All'On. De Nicola

ROMA, 29. — I giornalisti della tribuna della stampa, hanno offerto all'On. De Nicola, Presidente della Camera, il tradizionale ventaglio.

L'On. De Nicola accolse con vivo compiacimento l'omaggio.

Movimento di Prefetti

ROMA, 28. — Con Decreto odierno il Comm. Giobbe, Prefetto di Teramo, è stato destinato a Grosseto, e il Comm. Nobile, Prefetto di Grosseto a Teramo.

La Squadra Navale

GAETA, 28. — La squadra navale è partita per Golfo Aranci.

La polizia italiana

ROMA, 28. Il Prefetto di Polizia degli Stati Uniti Ruchard, che trovasi presentemente in Italia per studiarvi le nostre istituzioni di polizia è partito per Venezia.

Congedamento di militari

ROMA, 28. — Il Ministro della Guerra, in conformità del piano prestabilito, ha disposto che il congedamento dei militari del secondo quadrimestre della classe del 1901, abbia inizio il 10 Luglio, nei termini precedentemente fissati.

Seguirà il congedamento del terzo quadrimestre, che avrà luogo non appena lo consentiranno le esigenze del movimento ferroviario, in ordine alla chiamata alle armi, già fissata per il 20 Luglio del secondo semestre del 1902.

La Conferenza dell'Aja

L'AJA, 28. — Sono giunti i membri della Delegazione Russa.

Il Commissario Krassin giungerà fra una diecina di giorni.

I rappresentanti Russi si incontrarono col Presidente della Commissione Russa; e si presero gli accordi per il metodo del lavoro.

I rappresentanti della Russia hanno aderito alla suddivisione adottata dalle tre sottocommissioni per la proprietà privata, e per i debiti e crediti. Essi espressero il desiderio che alla prima riunione la Commissione Russa possa intervenire con tutti i suoi membri.

La Germania e la Società delle Nazioni

LONDRA, 27. — Il Sottosegretario agli Esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, su quanto concerne l'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni, ha dichiarato che il «veto» non dipende dalla Gran Bretagna.

L'Inghilterra è invece disposta ad appoggiare la proposta, tendente ad ammettere la Germania nella Società delle Nazioni.

La guerra civile in Irlanda

LONDRA, 28. — Collins, a nome del Governo provvisorio, ha pubblicato un proclama, annunziante che il Governo Irlandese farà il suo dovere, per far cessare gli assassinii e gli attentati contro la popolazione, esortando i cittadini a cooperare col Governo, per garantire la pubblica sicurezza del popolo irlandese, e dare l'Irlanda agli Irlandesi.

S. E. il Governatore
inaugura l'esposizione dei lavori donneschi alla R. Scuola "Margherita di Savoia,,

Lunedì scorso nella R. Scuola «Margherita di Savoia» è stata inaugurata l'esposizione dei lavori donneschi eseguiti dalle alunne durante l'anno scolastico 1921-1922.

Alle ore 18 giungeva S. E. il Governatore Conte Volpi con la Sua eletta Signora e la Contessina Marina, accompagnato dal Tenente Magistrati.

Fu ricevuto al portone dal R. Sopraintendente Scolastico Cav. Rimondini, dal prof. Mirante Ispettore Centrale, dalla Direttrice della Scuola Signora Vella e dal Corpo insegnante.

Già negli ampi locali della Scuola si trovavano la Principessa Cavallini, le Signore Rimondini, Palumbo Cardella, Madame Guy, Direttrice Signora Sodaro, Direttrice Signorina De Meo, Feoli, Bonanomi Ostuni, Libertino.

Notammo inoltre il Segretario Generale Comm. Cavallini; il Comm. Palumbo-Cardella, il Cav. Uff. Galletti, il Direttore Bonanomi e parecchi altri di cui ci sfuggono i nomi.

S. E. il Governatore col seguito, accompagnato dalla Direttrice Signora Vella, che forniva man mano agli illustri ospiti informazioni visitò minutamente la Mostra dei lavori che con addobbi lussuosi disposti con squisito gusto presentava un magnifico colpo d'occhio per tanta copia di lavori di carattere svariatissimo, dal minuscolo fazzoletto ai più artistici ricami; dagli eleganti abiti femminili alle coperte di notevole valore.

Tutti i lavori meritano una parola di caldo elogio, ma non possiamo non additare al pubblico le alunne Rina Raccah, Nobib Zarifa e Nasrie e Nahum Laura per la lavorazione di coperte in filet, trine di Venezia e tombolo.

Ammirati i cuscini, le *stores*, le scatoline ad intaglio, i lavori a tombolo, le trine di Venezia eseguiti dalle alunne Ruben Emilia, Habib Gemma e Laura.

Magnifico un quadro di Venezia ricamato da Gennah Tonina e una camicia in *toile* dall'alunna Lidia Habib.

Assai belli i cuscini, le «combinazioni» le camicie, i lavoretti in étamine delle classi IV[a] III[a] e II[a]

Pure bello un magnifico paio di pantofole montate con fine arte dalla Calzoleria Scontrino Pietro in Suk el Turk.

La sartoria diretta dalla Signora Inghilterra è ben rappresentata con innumerevoli lavori, vesti «combinazioni», vestaglie, camicie ecc.

E' mai possibile, ci domandiamo, che sì grande quantità di lavori, raccoglienti per la loro perfezione e squisitezza d'arte una somma di indescrivibili pregi, poche centinaia di bambine, solamente nelle scarse ore concesse dalle loro molteplici occupazioni scolastiche, abbiano potuto compiere nel breve spazio di pochi mesi?

Certo non lieve opera paziente ed affettuosa, avranno dovuto spendere le brave insegnanti per giungere a tale risultato.

S. E. volle premiare elogiando la Direttrice, le provette insegnanti di lavori donneschi della Scuola che insegnando con tanto amore alle loro allieve un arte tanto bella e gentile come il ricamo e la sartoria, contribuiscono al loro elevamento spirituale e all'addestramento alla vita, così come diceva la Contessa Volpi alle gentili visitatrici.

Completavano la Mostra alcuni superbi lavori, eseguiti dall'insegnante di ricamo Signora Miglietta Bolleri; lavori premiati a diverse esposizioni internazionali per la loro originalità e precisione e per la intonazione dei lavori e delle sfumature. Sono un Cristo che porta la croce a punto *Gobelins*; la «Principessa Jolanda», con cornice in stile egiziano, e ancora: un ritratto di Pio X ricamato su punto bianco su battista e una casina pure in punto bianco, con contorno in pizzo di Milano; infine un ventaglio che meriterebbe un posto d'onore, in una grande esposizione internazionale.

* * *

Terminata la visita venne servito un rinfresco signorilmente offerto dalla Direttrice della Scuola, e dopo che i visitatori si furono trattenuti quasi un ora, S. E. lasciò la Scuola ossequiato dai presenti, mentre amoretti di bimbe gli offrivano dei fiori.

Corriere Tripolino .. .. ..

La polemica col Corriere

Pausa?...

Oggi il «Corriere» tace a nostro riguardo.

E' molto notevole e significativo che tale silenzio segua la nostra categorica constatazione del brusco ed ingiustificato arresto della violenta campagna iniziata coi primi numeri di quel giornale contro il Ministero delle Colonie e contro i locali Uffici di Governo.

Comprendiamo benissimo le ragioni molteplici, e forse di provenienza varia, che hanno potuto consigliare — in questo momento — la massima prudenza in ordine ad un argomento di tanta delicatezza.

Vorremmo anche uniformarci a quel concetto di opportunità compreso dal «Corriere» soltanto oggi (ieri si mostrava ancora di opinione diversa).

Non possiamo fare a meno però di far rilevare al pubblico, che segue il dibattito con sì vivo interesse, che l'invitto campione, tanto audace e tanto pronto ad aggredire sulla base della vuota ingiuria, diventa molto più prudente dinnanzi alle precise constatazioni di fatti positivi.

Queste però continueranno. Ne sia no sicuri, il «Corriere» ed il pubblico.

Il Comm. Caffarel

Con R. Decreto 14 giugno 1922 il Comm. Caffarel è stato richiamato in servizio nel Regno e destinato alla Corte di Cassazione di Roma.

La notizia era attesa poichè il Comm. Caffarel fu recentemente promosso, a scelta, all'altissimo grado di Consigliere di Cassazione; pur tuttavia ha prodotto in tutti un vivo rinchescimento poichè l'insigne magistrato, che qui risiedeva da oltre 8 anni colle funzioni di Presidente della Corte di Appello, aveva saputo conquistarsi la stima e la fiducia di tutta la popolazione.

Studioso e profondo conoscitore di cose coloniali si deve a lui l'attuale ordinamento giudiziario che, con ardite innovazioni, ha reso più snella e consona all'ambiente locale la giustizia italiana.

Il Comm. Caffarel parte lasciando un vivo ricordo di sè e noi formuliamo l'augurio che gli sia riserbato un avvenire quale i suoi alti meriti e le sue eccelse doti veramente meritano.

A riguardo dell'orario unico

Diversi impiegati ci hanno fatto osservare, pregandoci di farlo rilevare a mezzo della stampa, che la circolare emanata dal Segretariato Generale a riguardo della concessione dell'orario unico contiene una disposizione relativa all'orario festivo che potrebbe interpretarsi come una rinnovazione a quanto è stato finora praticato al riguardo.

Abbiamo creduto quindi chiedere precise informazioni alla fonte diretta ove ci è stato assicurato che l'orario festivo normale dalle 9 alle 12 non ha subito alcuna innovazione a quanto finora è stato praticato e che i Singoli Uffici continueranno ad attuarlo colle norme finora seguite e stabilite da precedenti disposizioni governative.

E' logico quindi che gli uffici seguiteranno l'orario domenicale a tur ni come finora è stato fatto.

Echi di Misurata

Nella relazione concernente Misurata Marina si è dimenticato di accennare — non certo per colpa dell'articolista — alla opera svolta da un prode, quanto modesto ufficiale; vogliam dire dal Capitano del Genio Sig. Gaudenzio Odiard.

Il quale è stato veramente uno dei principali artefici della occupazione, e delle brillanti operazioni colà svoltesi.

Il Capitano Odiard organizzò le opere difensive del Genio, sistemò in pochissimi giorni la difesa dei reticolati, che stendonsi per parecchi chilometri, assicurando così la difesa del presidio.

Egli risiedette a Misurata per quasi cinque mesi, perfezionando mirabilmente il sistema difensivo, ed ora trovasi a Tripoli, in attesa d'una ben meritata licenza.

Società Cacciatori

Domenica 25 C. M., alle Fornaci del «Megenin» nello stand, gentilmente offerto dal Sig. Facduelle; ebbe luogo il terzo tiro al volo.

Come sempre numerosi furono i concorrenti e tra questi notammo i migliori fucili della società cacciatori di Tripoli.

Alle ore 15,30 ebbero inizio i tiri di prova alle ore 17 si iniziò la prima *poule*; (un passero a metri 20) diciassette concorrenti iscritti, al quinto passero vinsero la Poul i Signori:

Facduelle e Panareo che divisero il primo e secondo premio Maiani e Lolato che divisero il terzo e quarto premio.

Alle ore 18 seconda *poule* - sedici concorrenti, al settimo passero vinsero i Signori:

Guatteri e Bosetti - dividendo 1 e 2 premio

Cuttica e Lazzari - 3 e 4 premio.

Alle ore 18,45 si iniziarono delle Pouls al Piattello

Prima Poul i signori Camera 1 premio - Bertuzzi e Facduelle dividono 2 e 3 premio

Seconda Poul 14 Iscritti al 9 piottello i signori: Monti e Lolati dividono 1 e 2 premio - Panareo 3 premio

Terza Poul ed ultima della giornata che chiuse l'allegro e simpatico trattenimento:

Otto iscritti al 6 piattello dividero 1 e 2 premio i signori Monti e Bertuzzi

Sindacato Ferrovieri Italiani
Sezione di Tripoli

In seguito all'assemblea tenuta il 10 Giugno, il consiglio ebbe mandato dalla massa di presentare a S. E. il Governatore l'Ordine del Giorno qui sotto riportato ed esporre le ragioni del nostro movimento:

ORDINE DEL GIORNO:

L'assemblea generale dei ferrovieri riunitasi la sera del 10 c. m. considerando:

1) Che le condizioni del ruolo coloniale non offrono alcuna garanzia pel loro avvenire;

2) Che non sono riconosciuti quei diritti che anche i tranvieri italiani godono;

3) Che il ruolo è un vero, e proprio regolamento di disciplina militare;

4) Che tutti gli articoli sono in contrasto stridente l'uno con l'altro;

5) Che sopprime certe qualifiche [illegible] mantenimento era una spesa ingorda;

6) Che in virtù della sua applicazione sono stati abusivamente retroccesi dal grado detehminati agenti pur avendo disimpegnato lodevolmente per anni le funzioni della qualifica per cui erano stati assunti.

7) Che gli stipendi sono del 110% inferiori a quelli base italiani e non corrispondono alle esigenze civili attuali;

8) Che tutte le promesse fatte dai funzionari sono state delle turlupinature;

9) Che degli agenti anziani di servizio ed in condizioni fisiche ottime non sono stati inquadrati;

10 Che degli agenti che hanno prestato per anni lodevole servizio sono stati licenziati e poi riassunti a paga inferiore;

11) Che il personale assunto in Italia dal Comm. De Orchi è stato tratto in inganno circa le condizioni economiche;

DELIBERA:

Che una commissione composta del consiglio si presenti a S. E. il Governatore per esporre chiaramente la loro posizione economica.

Detto Ordine del Giorno consta di undici punti esprimenti ognuno verità palpabili, note ormai al pubblico e che a nostro parere è dubbio che siano note a S. E. il Governatore.

Per questo fatto noi ferrovieri abbiamo voluto portare la questione dinanzi a S. E. il Governatore e *tentare l'ultima di tutte le vie amichevoli prima di arrivare ai mezzi estremi.*

Il 26 c. m. la commissione dei ferrovieri chiamata al Governo, anzichè vedersi presentata a S. E., per esporre le sue ragioni, è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto per sentirsi dire che per l'articolo 8 dello Ordine del Giorno presentato, l'Ordine del Giorno stesso veniva messo in archivio per rimanere lettera morta!

Ora diciamo a tutti!

Signori! Nel nostro Ordine del Giorno sono contenute verità sacre. L'articolo 8 dice una verità che forse potrebbe toccare qualcuno e noi non vogliamo modificarlo, perchè siamo sicuri che se le coscienze di coloro che ci ostacolano fossero a posto su questo riguardo, dovrebbero presentare l'Ordine del Giorno a S. E. e punirci qualora il punto suddetto non corrispondesse a verità.

Intanto che il consiglio denunzia questo fatto al pubblico, protestando contro tali atti, convoca l'assemblea generale per farne ufficiale comunicazione e per quelle misure che l'assemblea crederà opportuno di prendere;

Essendo in facoltà del consiglio, come mandato avuto per l'occasione della venuta in Colonia di S. E. il Ministro On. Giovanni Amendola, chiediamo un colloquio per mezzo della seguente:

LETTERA APERTA A S. E. IL MINISTRO DELLE COLONIE ONOREVOLE AMENDOLA.

Eccellenza!

Dopo un anno di agitazione, di lusinghe, e di privazioni continuate i Ferrovieri; visto che i colloqui avuti con i capi delle autorità locali hanno approdato a nulla; e che non son mai riusciti a poter chiarire la loro vera situazione economica a S. E. il Governatore, oggi che si offre loro l'occasione di poter conferire con Voi che siete rappresentante e membro del Governo centrale, desiderano avere un colloquio per questioni che interessano la classe e che sono di impellente necessità.

E' d'uopo dirvi che in settembre s. a. quando la nostra agitazione era passata allo stadio acuto e si era decisi di ricorrere ai mezzi estremi, una commissione dei nostri rappresentanti fu chiamata dal Comm. Cavallini e le fu comunicato che S. E. il Governatore era a conoscenza delle nostre condizioni, e che quindi era propenso a prenderle in senso benevolo purchè per quei giorni non ci fossimo mossi, coincidendo tale azione con la venuta in Colonia del Principe Ereditario.

S. E. il Governatore attuale ci promise che non appena partiva il Principe, ci avrebbe concesso tutto; *giacchè — fu detto — i nostri desiderata erano umani e giusti.*

Per un senso di «aristocrazia morale» e di «dignità Nazionale», ed anche perchè tali parole ci erano dette da Autorevole persona, ubbidimmo.

Ne avemmo in compenso insulti, angherie e sopraffazioni, come vi dimostreremo con documenti.

Poichè anche volendo, lo stomaco non ci permette di star tranquilli, siamo in agitazione, piuttosto accentuata, per ottenere che diritti di natura e di vita non ci siano assolutamente negati.

Siccome la nostra agitazione anche questa volta — dicono — coincide con un fatto politico, ci sono stati fatti, dal Governatore a mezzo del capo Gabinetto, degli avvertimenti poco lusinghieri, ed è stato fatto appello ai nostri sentimenti di italianità.

Eccellenza! la nostra questione andrà sempre così. Se non si rimedia ora, quando si vorrà rimediare, forse non si farà più in tempo.

Certi appelli e certe lusinghe si possono tollerare solo una volta e finalmente — diciamolo chiaro — nessuno si può prendere giuoco di una classe approfittando dell'autorità che riveste.

Per noi le parole sono contratti e venir meno ad esse non dovrebbe esser lecito ad alcuno.

Oggi, nel salutare in Voi un rappresentante del Governo centrale, sentiamo di salutare un Uomo che ascolterà la nostra parola.

IL CONSIGLIO

Alla 'Libia Film,

La «Libia Film» la quale continua a preparare la sua prima grande film su sfondo libico, ha nella settimana scorsa terminato di *girare* il primo atto.

Le scene, che si svolgono in città, e attirano l'attenzione del pubblico, debbono riuscire davvero interessanti, costituendo un tutto artistico.

Notammo che la «Libia», gentilmente favorita dalla nota Ditta H. di P. Nahum, sempre pronta a porgere il suo aiuto a chiunque si proponga scopi di patriottismo, com'è in fondo una *film* libica, fatta da italiani, ha concesso non solo i locali per la sala di posa, ma altresì una lussuosa vettura a cavalli, e due automobili.

E' un bell'esempio questa collaborazione fra italiani a Tripoli, per raggiungere alti fini patriottici.

Ecco il programma della visita di S. E. il Ministro Amendola

Venerdì — Ore 8,30, visita a Suk el Giuma e Tagiura. Ritorno per la strada esterna dei forti.

Ore 17, visita alle principali industrie locali (Distilleria Curti, Tonnara Ricotti, Stabilimento Gandolfi) — Visita alla Scuola d'Arti e Mestieri. Ore 20 Pranzo alla Palazzina.

AL MIRAMARE

Ancora poche sere e poi Pagnotta ci lascerà per andare a mietere nuovi trionfi in Egitto. Noi lo ricorderemo con piacere questo modesto artista, senza pose e senza *blaga*, lavoratore instancabile, dalle inesauribili risorse di comicità schietta e originale, corretta e salace, che ci ha divertito in questa stagione ricreandoci un po' lo spirito ed aiutandoci a sopportare un po' meno peggio l'eterna musoneria di questa Tripoli che ci avvince e pesa come una cappa di piombo.

Evviva dunque Pagnotta, il re del buon umore, sempre ilare e giulivo come ieri nella caratteristica cavalcata per le vie della città, come ieri sera al bello spettacolo di gala ove un pubblico numerosissimo accorse ad ammirarlo.

E nelle «Reclute» col bravo Amedeo seppe far ridere, ridere; e in tutti gli altri esercizi seppe far valere la sua maestria e l'arte sua caratteristica.

Stasera grande spettacolo con programma addirittura *chic*. Merita davvero andare a vederlo e passare tre ore di allegria continuata.

Imminente la serata d'onore di *PAGNOTTA*.

Che bella serata sarà!

Alhambra
Un dramma nella notte

E' una grandiosa ed emozionante film di avventure in 4 lunghissimi ed interessantissimi atti editi AUDAX FILM di ROMA. Sensazione emozione e brividi sono contenuti nella grandiosa film di avventure sensazionali che piaceranno questa sera ed interesseranno il nostro pubblico il quale non vorrà mancare di grande emozione come poche ne ha fin'ora edite la cinematografia nazionale.

IMMINENTE:

L'EREDITA' DI CAINO

Chi perde e chi trova

Si avverte il pubblico che presso l'Economato Municipale trovasi un portamonete di pelle color marrone contenente la somma di L. 59,35 in moneta e 95% in francobolli, rinvenuto dal Sig. Ragusa Giorgio verso le ore 10 del giorno 20 corr. in Corso Vittorio Emanuele III, nei pressi della tipografia Patria.

Chi può comprovarne la proprietà può ritirarlo presso il predetto ufficio.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

ANNO XI - N. 158 — Venerdì 30 Giugno 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

S. E. il Ministro delle Colonie On. Amendola a Tripoli

La seconda giornata

Alla Scuola di Agricolt.

...e di ieri mattina S. E. il Mi... Amendola con S. E. il Gover... Conte Volpi, accompagnati ...mm. Donnarumma, cav. uff. ...Gabelli, capitano Pelosio dei C.C., tenente di vascello Mon...elli, maggiore Pieche e capita... Vita dei R.R. C.C.; sono mos... automobile dalla Palazzina Go...toriale per recarsi a visitare la ...la di Agricoltura a Sidi Mesri. ...orrendo la via Riccardo, quella ...Cavalleria, le automobili han... attraversato Porta Bengascir ove ...avano servizio d'onore alcuni ...rti di ascari Libici.

...rante il percorso dalla Porta ...detta a Sidi Mesri uno spettaco... magnifico si presentava agli oc... dei visitatori; il verdeggiare del... ...si da un lato e la zona ondulata ...le dune mobili che dal lato nord ...brava no confinare coll'orizzonte ...ano una sensazione veramente ...gestiva.

...lle 9.30 gli illustri visitatori sono ...nti alla Scuola di Agricotura. ...uivi furono ricevuti ed ossequia... dal Direttore dell'Ufficio Agrario ...tor Leone, dai dottori Felicioni e ...toli e dal Signor Sarino.

...opo una breve visita alla Palaz... della Scuola le automobili, al... quali si era aggiunta quella del... ...ficio Agrario, hanno iniziato il ... dei campi di esperimento.

...LL. EE. hanno con compiaci... ...to osservato le magnifiche pian... ...oni e le culture razionali esegui... ammirando quella bella zona tut... verdeggiante che pochi anni fa e... ...na steppa incolta ed un mare di ...ia.

...rrivano tutte le spiegazioni sui ...mi di cultura e sui risultati ot... ...ti i dottori Leone e Felicioni. ...urono anche visitati i reparti di ...amento quadrupedi, bene ordi... ...ti e tenuti con grande pulizia e ... precisi criteri tecnici.

...enne ammirato un fenomeno ec...zionale di questi giorni: una mu... che aveva partorito due muli e un ...allo.

Terminata la visita alla Scuola di ...ricoltura le automobili hanno pro...guito per le « Fornaci del Mege... » ove le L.L. E.E. erano attese ...cav. uff. Francesco Saverio Or...ando, dal Sig. Genolini, direttore ... Banco di Roma e dall'ammini...tratore ragioniere Arrigo Modena ...e rappresentava la Soc. Anonima ...ornaci del Megenin.

...opo gli ossequi e le presentazio... ...le L.L. E.E. accompagnate dal ...v. Orlando hanno visitato minu...amente lo stabilimento rilevandone ...importanza, interessandosi della ...acità produttiva. Si soffermaro... ...alquanto nella sala dei motori e ...el reparto-deposito delle terre cot... ...e ove ammirarono gli squisiti lavo... artistici eseguiti dallo stabilimen..., chiedendo continui schiarimenti ...congratulandosi vivamente coi di...genti per l'opera loro intelligente ...proficua che ridonda a vantaggio ...l paese riaffermando la genialità e ...potenza del lavoro italiano.

Venne dopo in una sala della Pa...zzina adiacente offerto un rinfre...sco, dalla direzione della Società, al... L.L. E.E. e al seguito.

Il Ministro e il Governatore gradi...rono immensamente un fascio di ...plendidi garofani colti in uno dei ...ardini della Società.

Terminata la visita le L.L. E.E. ...salutate ed ossequiate dai rappresen...tanti la Società e da tutto il persona..., sono ripartite in automobile re...candosi, per la via di Ainzara, alla ...concessione Tuzzolino ed altre con...cessioni.

Alla concessione Tuzzolino

Alle 10.15 le LL. EE. col seguito ...accompagnate sempre dal dott. Leone e dott. Felicioni sono giunte ...lla concessione Tuzzolino.

Il bravo colono Tuzzolino, vero ti...po dei nostri agricoltori, energico, ...attivo, intelligente era sul limitare ...del suo « podere » ad attendere le LL. EE. le quali appena giunte han...no molto volentieri gradite le sem...plici espressioni di ossequio del bra...vo lavoratore.

Sotto la sua guida hanno visitata la Concessione ammirandone i vigneti carichi di uva già matura.

Le L.L. E.E. hanno gradito volentieri l'omaggio di alcuni magnifici grappoli assaggiandone qualche chicco gustando ed ammirando la bontà del prodotto e la qualità.

Prima di lasciare la concessione S. E. Volpi ha stretto parecchie volte la mano al bravo Tuzzolino con molta effusione, additandolo a S. E. il Ministro come uno dei più bravi ed attivi dei nostri coloni.

Indi le L.L. E.E. si sono recate

alla concessione Navarra

ove il bravo Navarra, altro infaticabile ed ottimo tipo di lavoratore della terra, era ad attenderle.

Anche qui la visita, sotto la guida dell'intelligente agricoltore, è stata minuta ed interessante. Le L.L. E.E. hanno ammirato anche qui i bei filari di vite costituenti magnifici vigneti, le piantagioni abbondanti, e i sistemi di cultura.

Si congratularono vivamente col bravo Navarra per la sua ammirevole attività incoraggiandolo a proseguire nell'opera di colonizzazione intrapresa.

Prima di abbandonare la concessione le L.L. E.E. sono state ossequiate dal dirigente l'Ufficio Agrario dott. Leone, dal dott. Felicioni e dagli altri che le avevano accompagnate nelle visite.

S. E. il Ministro strinse a tutti la mano congratulandosi col dott. Leone per l'opera da lui svolta a vantaggio della agricoltura.

Indi riformatosi il corteo delle automobili si iniziò il ritorno in città per la Porta Ben Gascir.

Alla Caserma di Cavalleria

Alle 11 circa le L.L. E.E. facevano ingresso nella Caserma di Cavalleria ricevute ed ossequiate dal Comandante delle truppe generale Taranto, dal maggiore Imoda comandante degli squadroni riuniti di cavalleria, dal capitano Casantini e da molti altri ufficiali.

Dopo una minuziosa visita, durante la quale le L.L. E.E. si compiacquero vivamente per l'ordine e la tenuta dei reparti si passò alla

Caserma di Artiglieria

ove il colonnello Bollati comandante dell'Artiglieria era ad attendere le LL. EE. le quali si interessarono dei singoli servizi e si compiacquero per l'ordine e la pulizia di tutta la Caserma.

S. E. il Ministro, come già aveva fatto alla Caserma di Cavalleria, strinse cordialmente la mano a tutti gli ufficiali, tra i quali vi era il tenente Bassi che era rientrato il giorno innanzi da Gioso.

Dalla Caserma di artiglieria i visitatori passarono a quella della 1ª batteria libica comandata dal capitano Chiarini col quale S. E. il Ministro si compiacque vivamente.

Indi passarono a visitare il vicino

Ospedale Militare

ove vennero ricevuti dal Colonnello Mazzetti direttore di Sanità e dell'Ospedale stesso e da tutti gli ufficiali del reparto.

La visita durò una buona mezz'ora. Il Ministro ed il Governatore visitando i singoli reparti ebbero parole di lode e di compiacimento per l'accurata pulizia, l'ordine perfetto dei reparti stessi, per le cure amorevoli e paterne cui sono fatti oggetto gli ammalati e i feriti ricoverati.

Terminata la visita le LL. EE. ossequiate dal Direttore e dagli ufficiali del nosocomio, fecero ritorno in città giungendo alla Palazzina verso mezzogiorno.

Il ricevimento offerto dal Conte Volpi in onore di S. E. l'on. Amendola

Ieri alle 17 si svolse nel grande Salone, adiacente all'aula del Parlamento, il ricevimento offerto dal Governatore Conte Giuseppe Volpi, in onore di S. E. il Ministro delle Colonie On. Amendola.

La sala, che possiamo ormai chiamare storica, tenuto conto della serie quasi ininterrotta di ricevimenti, che rimontano ai primi tempi dell'occupazione, per la solenne circostanza era stata addobbata con squisito gusto artistico, con bandiere, con drappi, tappeti; e resa più bella con palme, fiori, a profusione.

Invitata dal Governatore era intervenuta la *fine fleur* della cittadinanza.

Far nomi? Impresa difficile ed ardua. Ce ne asteniamo perciò, perchè temeremmo di cadere in spiacevoli, per quanto inevitabili omissioni notammo uno stuolo di eleganti Signore, di leggiadre Signorine, che coi loro abiti di primaverile freschezza, mettevano una simpaticissima nota nell'ambiente; le Autorità cittadine, sì civili che militari, al completo; e poi: Consoli, funzionari, professionisti, commercianti. Ben si può dire che tutti gli ordini della cittadinanza fossero rappresentati.

Gli onori di casa erano fatti, con la cortesia che lo contraddistingue, dall'egregio Capo di Gabinetto Cav. Luigi Di Napoli; coadiuvato dal Tenente De Rubeis, infaticabile; dal Tenente Magistati, e da altri.

Il Governatore; e l'illustre Ospite On. Amendola, giunsero poco dopo le 17, accompagnati dal seguito, fra cui notammo il Comm. Donnarumma, e il Cav. Dr. O Gabelli

Furono accolti dalle note marziali della Marcia Reale, e da lunghi, calorosissimi applausi.

Fu una dimostrazione davvero indimenticabile, degna di rilievo, in quanto ruppe la freddezza, fra cui si svolgono di solito le cerimonie ufficiali. Tanto che le sembianze di S. E. l'On. Amendola, abitualmente atteggiate a severità, s'illuminarono più volte di sorrisi.

Il Governatore presentò al Ministro le Signore, e quasi tutti i Signori, in un giro fatto, passando di gruppo in gruppo, attraverso la sala.

Frattanto l'Orchestra Magistrale, diretta dal Maestro Inserra rallegrava la riunione, svolgendo uno scelltissimo programma musicale; al cui ritmo e alle cui note, elegantissime signorine, tasportate da impeccabili ballerini, intrecciarono per qualche tempo graziose danze.

Il Ministro, visibilmente soddisfatto per il ricevimento e per il gradevole spettacolo offerto da quella eletta rappresentanza dei cittadini tripolini, si trattenne a lungo nella sala, affabilmente conversando col Governatore, col Sindaco Hassuna Caramanli, con le Signore, e con le altre Autorità.

Un sontuoso abbondantissimo *buffet*, ricco d'ogni ben di Dio, come avviene in tutti i ricevimenti offerti dal Conte Volpi, con una signorilità di cui non si ricordano precedenti, fu quindi servito agli invitati, con ordine e inappuntabilità.

Verso le 18.30, dopo quasi due ore, che trascorsero fuggevolmente, come tutti gli avvenimenti belli e lieti, S. E. l'On. Amendola, il Conte Volpi e il seguito lasciarono la sala, salutati dalla Marcia Reale, ed ossequiati dai presenti, che applaudirono a lungo.

* * *

Il servizio di gelateria fu apprestato dalla nota Ditta Nunzio Imbrosciano, che fece davvero onore alle sue tradizioni, col preparare squisitissimi gelati, confezionati in diverse maniere.

Le visite di S. E. il Ministro

Sabato — Ore 7, gita ad Azizia. Ritorno alle 14. Ore 17, The alla Villa Busetta.

Domenica — Ore 10, Visite alla Caserma Billia. Cimitero di Hammangi. Accampamento 17° Eritreo, Museo Archeologico, Messa.

Ore 17, ricevimento al Municipio. Ore 20,30, Pranzo offerto dalle Associazioni cittadine.

Lunedì — Partenza per Homs e **Bengasi**.

تابع ما قبله

IL DISCORSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA.

بسكينة وهدو استطراد وهذه الحركات بصورة تمكن الحكومة في كل وقت من استعمال كل الحرية الممكنة

لقد طلب الوجيه ماديليانى ماهى القوة التى استعملت في هذه الحركات

اثناء الحركات كانت توجد في القطر الطرابلسى ثلاثة طوابير زيادة على القوة الاعتيادية احدهم جاء من برقة والاخران من بلاد الحبش وفي الفعل كانت هته الزيادة لتامين الاحتياط الى قيادة الجيش حالة ان الحركة بقيت معهودة لاقسام لايناهز مجموعهم ٧٥٠٠ نسمة

فالاقسام العاملة كانت في الاغلب متركبة من عساكر حبشية وليبية وهذا ليس لان الحكومة ترجح ان يضحي وتعرض الى الخطر اولئك العساكر بدل العساكر الايتالية ولكن لعدم وجود المقدار الكافي من العساكر الايطالية المدربة في الوقت الحاضر فالحكومة ساعية في تجنيد متطوعين ايتاليين نبقون مدة كافية يتدربون فيها بصورة استمرارية لتاسيس جنود ايطالية تشترك مع الحبشة والليبين لحفظ النظام في البلاد

وهذا يمثل لزوم ادبي عدى كونه عسكرى والحكومة تسر ان المجلس على اختلاف الاميال يعتني بحثه المسئلة وعلى كل فاني من اعلى هذه المنصة ارسل سلامنا وتشكرا الى العساكر الحبشية والليبية نظرا لما اقاموه من البرهان من عند انفسهم والى قوادهم البسلاء

لقد اخلت العصاة اليوم السهول وتجددت السكك الحديدية واعيدت الى محلاتها كل اهالى الشطوط الذينهم ابعدوا بكل شدة من طرف العصاة الذين بكل طوع يسامون اسلحتهم وهذا مما يوسس حركة جديدة في تاريخ المستعمرة

وفرقة من عساكرنا يريد عددها على ثلاثة الاف نسمة ترافق وتحافظ البربر في رجوعهم الى محلاتهم في الجبل الغربى عددهم يقارب الثلاثين الف بين رجال ونساء واطفال كانت العرب المحادة بهم في غريان طردتهم في الصيف الماضى من مراكزهم في يفرن وفي فساطو وفي نالوت وهم مايقارب السنة في عيشة ضنك مولمة داخل خطوطنا جارية اعانتهم من طرفنا فليوم معشر هولاء المساكين المنفين سائرين في لظي حرارة القبلي يحملون اثاثهم الفقيرة الي الجبل الى مراكز اجدادهم الاولين

ان عساكرنا قد تجاوزت الجوش واحتلت كاباو الذي لم نصله قط بعد الرجعه المولمة سنه ١٩١٥ وعلى اثر هذا الاحتلال واثر معركة اخيرة استطاع قسم من البربر الرجوع الى جادوا بينما غيرهم يجد السير الى يفرن والي نالوت

اعتبربان من واجب الحكومة المقدس ان تحمي اهالى المستعمرة الحماية اللازمه في محلاتهم داخل حدود حقوقهم

ليس هذا هو وقت المناقشة على التنازع المزمن بين البربر الاصلين والعرب الفاتحين

هنا يهمنا ان العرب والبربر تقع صيانتهم في اراضى كل منهم مادامو لايفتكرون في استمداد الحكومه لاجل مهاجمة اعدائهم

فان في الماضي وقعت بعض الاغلاط في هذا الصدد فلا ينبغى ان تقع في المستقبل

ارى ان اثبته في هذه المنصة في نفس الساعة التى فيها اسلحتنا ترافق البربر الفارون نحو دورهم البربرية وبهذا تتخلص من دين يقضيه علينا العدل والعاطفة الانسانية

بقي ان نعتبر المستقبل وهو يتعلق كليا بارادة ومقاصد العصاة

تقدم بان حاله العجز الذى عليه احتلالنا داخل المشبكات الحديدية تتعلق بالماضى وان ايطاليا لايمكنها بوجه من الوجوه ان تتنازل عن واجب محافظة النظام وحماية حياة واموال الاهالى السلميين الذين لهم كل الحق في ان يعيشو ويشتغلو بدون تنغص مستمر من سوء التفاهم السياسي الموجود بين بعض الروساء والحكومة الايطالية

تقدم هذا فاقرر بانني منذ ثلاثة اشهر فارطه ارغب اسرع صلح يجعل مجتازا للنتائج الاخيرة يقرب منا قليلا لامكان اعطاء القطر حالة هادئه تطهر دسيسه واكاذيب الكثير من المتوسطين المتطفلين الذينهم الى هنا احتكروا العراقيل وتشعب الحالة

انني لااريد ولا استطيع ان اكتم على المجلس ان بعض الروساء قد ياسوا من امكان الاستمرار طويلا قائمين بالامر بانفسهم فمدوا انظارهم نحو قطر برقة املا في ربط السنوسية بحركاتهم ولكن الحكومة مفتكرة في الاتفاقات الواقعة بين الفقيد دى مارتينو وبين السنوسية لها الثقة الكلية في اخلاص الامير ادريس وهى امنية بان الغش والاباطل المترعة في القطر الطرابلسى لاتجد في قطر برقه ارضا مهيئة حيث ان قطر برقه طبقت فيه كل القوانين الاساسية وتوجد الاتفاقات المخلصة المنعقدة مع الامير تلك الاتفاقات التي نحن نريد صيانتها بالحاح في الروح وفي الحرف

لها بقية

... Telegrammi ed Informazioni ...

L'infornata dei senatori rinviata ad ottobre

ROMA, 29. — Sono state propalate in questi giorni notizie contrastanti a proposito della nomina dei nuovi senatori, nomina lungamente attesa dai più meritevoli.

Ora da un colloquio con una persona bene informata siamo in grado di assicurare che l'infornata — circa una ventina — per adesso non vi sarà. Se eventi straordinari non la impediscono, essa sarà varata non appena il Presidente del Consiglio on. Facta, in questi tempi assorbito dagli intensi lavori della Camera, dalla preparazione della Conferenza dell'Aja, dalle quotidiane visite con i prefetti del Regno, avrà qualche giorno tranquillo per esaminare serenamente le nuove nomine. E' quindi assai probabile che fino ai primi di ottobre l'infornata non sarà possibile.

L'on. Venino in Somalia e in Eritrea

ROMA, 29. — Viene confermata la notizia di un prossimo viaggio dell'On. Venino Sottosegretario alle Colonie in Somalia e in Eritrea.

Egli partirà nella prima quindicina di luglio epoca in cui il ministro Amendola avrà compiuto il suo viaggio a Tripoli e a Bengasi.

L'on. Venino si recherà in Somalia per constatare il progresso fatto dalla missione comandata dal Duca degli Abruzzi nel Benadir e riferire poi in una dettagliata relazione agli organi competenti.

In Eritrea l'On. Venino si recherà per controllare l'andamento dei lavori edilizi necessari laggiù dopo il terremoto.

I viaggi del Principe Ereditario

FABRIANO, 30 — E' giunto il Principe Ereditario entusiasticamente accolto dalla popolazione.

Al Municipio il Principe ricevette le Autorità e le rappresentanze: visitò quindi le Cartiere Miliani, ove fu festeggiatissimo dagli operai.

Quindi pose la prima pietra dell'edificio della nuova Scuola industriale; e partecipò al banchetto offerto in suo onore dal Municipio.

La sera assistette ad una serata di gala al Teatro Nazionale.

L'imposta sul patrimonio

ROMA, 30. — Il Ministro delle Finanze ha disposto che sieno considerate tempestive le denuncie presentate entro il 31 Luglio prossimo, agli effetti della imposta sul patrimonio.

Dopo tale data gli uffici finanziari procederanno all'accertamento di ufficio dell'imposta e all'applicazione delle « penali » contro coloro che non avranno fatto la denuncia.

Visite nell'alta Savoia

EVIAN LES BAINS, 29. — I rappresentanti di 27 nazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro visitarono la città accompagnati dai membri dell'istituto internazionale di agricoltura di Roma. Parlarono Albert, Thomas e Soderini.

Domani Sabato al "MIRAMARE„ Gran serata in onore di PAGNOTTA

Per gli orfani degli impiegati dello Stato

Per gli orfani degli impiegati dello stato, che nel 1921 conferì 100 posti gratuiti nei vari convitti d'Italia e 100 borse di studio all'orfani degli impiegati, ora a bandito altro conpiegati, ora ha bandito un altro concorso tra gli orfani degli impiegati civili dello stato morti in attività di servizio per il conferimento di nuovi n. 70 posti gratuiti in convitti maschili n. 30 posti in convitti femminili n. 20 borse di studio ad orfani ed orfane.

L'importo delle borse di studio è fissato in L. 900 per le scuole medie inferiori, in L. 1200 per le scuole medie superiori e in L. 2400 per le Università.

Gli orfani che concorrano ai posti gratuiti nei convitti debono avere non meno di sei anni e non più di dodici al 30 settembre dell'anno in corso.

Alle borse distudio possono concorrere gli orfani che posseggono al meno il diploma di maturità.

Per eventuali informazioni rvolgersi al Direttore delle Poste e Telegrafi di Tripoli, il quale ha la rappresentanza dell'Istituto nazionale per gli orbani degli Impiegati Civili dello Stato.

Merci russe in Inghilterra

LONDRA, 29. — Si ha da Mosca che i giornali soviettisti annunziano la prossima partenza dal Mar di Kara per l'Inghilterra di un convoglio carico di merci siberiane rappresentanti un valore di un milione di rubli in oro.

Le relazioni anglo-italiane

LONDRA, 29. — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri rispondendo ad una analoga interrogazione dichiarò che la visita del Ministro italiano degli esteri Schanzer offerse l'occasione per discutere amichevolmente le relazioni generali anglo-italiane.

Aggiunse poi che «finchè ignoreremo la piega precisa di queste dichiarazioni è impossibile dire se occorrerà comunicare al Parlamento i risultati raggiunti».

Commenti del "Daily Telegraph„ e la Tripolitania

LONDRA, 29. — Il «Daily Telegraph» riferendosi alle conversazioni di ieri dell'On. Schanzer, dice che il Ministro italiano ha chiesto in base al noto Trattato di Londra, una parte rilevante del Giubaland, e reclamò alcune rettifice alla frontiera Tripolitana.

I colloqui di Schanzer a Londra

LONDRA, 29. — Il ministro italiano Schanzer accompagnato dall'ambasciatore De Martino ha conferito ieri lungamente con Balfour col quale conferirà nuovamente oggi.

Riunioni di esperti italiani e inglesi

LONDRA, 29. — Gli esperti italiani e inglesi si sono riuniti al Ministero delle Colonie per chiarire alcune questioni principalmente attinenti a quel dicastero»

L'accordo franco-tedesco per le riparazioni

PARIGI 29 — La Commissione delle riparazioni approvò l'accordo complementare franco - tedesco per la consegna in natura in conto riparazioni che permette applicare alcuni principi della convenzione conclusa ulativamente ad una parte degli accordi di Wiesbaden.

Un reggimento disciolto

PARIGI, 29. — Il quarantesimo reggimento di fanteria di guarnigione a Strasburgo è stato disciolto.

La Conferenza dell'Aja

L'AJA, 30. — La Sottocommissione per i debiti si è riunita, con la partecipazione della Delegazione Russa. Vennero determinate le diverse Categorie di debiti, che entrano nella Competenza della Sotto-Commissione.

Venne deciso, a richiesta della rappresentanza Russa che ogni rappresentante comunichi, in via provvisoria, i dati relativi ai rispettivi crediti.

La commemorazione di Mazzini a Londra

LONDRA, 30. — Ad iniziativa della Lega Italiana ebbe luogo la solenne commemorazione di Mazzini.

Intervenne Lloyd George, l'On. Schanzer, le principali Autorità e notabilità.

Parlarono applauditissimi l'On.le Schanzer, e Lloyd George esaltando l'opera luminosa di Mazzini, e rilevando l'influenza avuta da Mazzini nei destini dell'Europa, beneaugurando all'avvenire dell'Italia e dell'Inghilterra.

Gli assassini di Rathenau

BERLINO, 29. — Sono stati riconosciuti gli assassini del Ministro Rothenau.

Essi appartengono alla organizzazione nazionalista «Consul»; e facevano parte della Brigata Elrhrdt.

Numerose persone accusate di complicità, sono state arrestate.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 30 Giugno 1922 - 181-184
Oggi Com. di S. Pietro - S. Torello - S. Virginia.
Domani: S. Domiziano.

La polemica col Corriere

Il pubblico ha visto

A quello che abbiamo scritto con molta chiarezza e precisione ieri ed ieri l'altro, ha visto il pubblico con quale elevatezza di espressioni e con quanta densità di concetto ha risposto il «Corriere».

Il pubblico ha visto, e giudica. Ogni nostro commento guasterebbe.

Per dare intanto un'altra prova di quella superiorità che ci è stata unanimemente riconosciuta, vogliamo noi stessi rilevare dove è che il «Corriere» ha completamente ragione.

Scrive proprio stamane, nel suo articolo di fondo, che *«molte forze agiscono inavvertite»* animate dallo scopo di *«far trionfare i loro interessi camuffati abilmente da una maschera di pseudo idealismi»*.

Nessuna verità più sacrosanta di questa, nessun'opera più meritoria che neutralizzare tali forze, e smascherare coloro che tentano di farle giocare.

Tutto dipende però, dal punto di vista da cui si guarda.

Ed appunto allo scopo di mettere in grado il pubblico di guardare dal punto di vista giusto è ispirata la modesta opera nostra.

Agevolazioni pel pagamento del Dazio Consumo

La Camera di Commercio comunica:

Con provvedimento in data di ieri, 28, approvato da S. E. il Governatore, il Municipio ha disposto, a modificazione dell'art. 4 del vigente regolamento per l'applicazione del detto tributo, che il dazio sulle merci esistenti nei magazzini sia riscosso fino all'importo di Lire 500 in una sola volta. Ove l'importo superi detta somma e non oltrepassi le lire quattromila potrà essere riscosso in quattro rate mensili, decorrenti dal 1° Luglio 1922.

Per le somme maggiori alle lire quattromila potrà essere consentita la ratizzazione in 6 mensualità, decorrenti come sopra.

E' accordato il termine di mora di dieci giorni in caso di eventuale ritardato pagamento del dazio alle scadenze prestabilite.

Per le merci in arrivo dopo la data del Decreto la locale Direzione dei Servizi Doganali è autorizzata a consentire la costituzione di *depositi privati municipali*, con garanzia in numerario o fideiussione, e con le formalità stabilite per i *depositi doganali*.

Società Tripol. di Mutuo Soccor.

Tutti i Soci sono vivamente pregati di trovarsi questa sera 30 corrente alle ore 21, alla sede Sociale, per *urgenti comunicazioni*.

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE

Continuano gli spettacoli di pieno successo al «Miramare» ove Pagnotta, nelle sue ultime produzioni, trova sempre nuove ed inesauribili risorse di comicità, infondendo dello schietto buonumore negli spettatori.

Ieri sera fu applauditissimo nelle diverse interpretazioni e con lui tutti gli altri numeri della Compagnia.

Domani serata d'onore di *Pagnotta* coll' *Uomo Volante* ed un programma svariato ed attraente.

Alhambra

L'Eredità di Caino

Prima serie

Rivolgersi per l'acquisto alla libreria Fichera o all'Ufficio di Amministrazione della Rivista, in Piazza Banco di Roma n. 8.

Un bellissimo dramma: un soggetto originale, veramente teatrale, con scene, episodi, quadri suscitatori del più vivo interesse. Per il veemente soffio di passione che avvolge e travolge in un turbinio irresistibile le creature che fatalmente amore, gloria e morte si contendono in una satanica ridda di impressionanti e suggestivi episodi. Interprete nè è la bellissima GIANNA TERRIBILI GONAZALES, la quale affascinerà gli spettatori, perchè essa degli occhi bellissimi, bella la bocca ed il gesto artistico.

L'aristocratica interprete soggiocherà questa sera lo scelto pubblico che si recherà all'Alhambra, con la semplicità della sia arte, così satura di passione, con la sua grazia e con il suo gusto finissimo che si rivelerà dalle elegantissime toilettes portate dalla protagonista. Magnifica e bellissima la sceneggiatura altamente artistica dovuta alla CINES FILM di Roma.

Domani Seconda ed ultima Serie.

Stato Civile

Nati nell'ultima settimana.

Bublil Giora, Hassan Ester, Amira Juda, Nahim Alfonso, *Beltrano Grazia Rosa*, Jonas David, Jadlun Laura, Nahim Rosa, Abravanelli Rachele, Corongiù Nazzarena, Raccah Bercaria, Munda Salvatrice.

Morti nell'ultima settimana.

Tagagnè Taclè, Natalini Giuseppe, Mattei Giuseppe, Pilo Antonio, Bubbil Mosè, Berebbi Diamantina, Mellak Antoniette.

Compagnia Treno Presidiaria Coloniale

Vendita di letame e quadrupedi

Dal giorno 1° Luglio cedesi letame quadrupedi Compagnia Treno. Chi intende farne acquisto dovrà trovarsi Ufficio di detto Reparto lunedì 3 corrente ore 17.

Ten. Emilio Verani

La Rassegna Coloniale

E' stato pubblicato ed è in corso di distribuzione il quarto fascicolo di questa interessante rivista, riferentesi ai mesi di ottobre - dicembre dello scorso anno.

Il fascicolo — di circa cento pagine — contiene due notevoli studi di diritto e legislazione Coloniale, riporta notevoli sentenze della Corte di Appello di Tripoli ed altre ancora pronunziate a Rodi e nella Somalia, nonchè una ricca raccolta di leggi e decreti riguardanti tutte le nostre Colonie.

Il prezzo del fascicolo è di lire otto.

Cronaca spicciola

Stamane alle ore 8 al Molo Sparto mentre transitava il trenino che trasporta il materiale per la strada lungo a mare un arabo è stato investito e tagliato in mezzo.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

DIPLOMATO Ragioneria pratico corrispondenza francese cerca impiego presso seria azienda.
Rivolgersi «Nuova Italia».

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

COMPREREI BINOCOLO PRISMATICO, di marca, d'occasione.
Offerte alla «Nuova Italia».

Cercasi Cassiera *da una ditta importante.*
Presentarsi alla "Nuova Italia„.

La Fiera di Milano

12-27 Aprile 1922

Attraverso gli "Stands„

Rocca Luigi & Figlio

— MORBEGNO —

Stand 1551 - Gruppo III

Nel ramo alimentare si ripresenta per la terza volta alla Fiera di Milano, la Ditta Rocca Luigi e Figlio di Morbegno (Valtellina), Casa fondata nel 1870 e ben nota nell'industria dei funghi, dei carciofi e di tutte le specialità alimentari conservate.

Specializzatasi per alcuni prodotti che portano il suo nome, la Ditta Rocca, che oggi vanta fra i suoi affezionati clienti i più eletti buongustai, si è solidamente affermata in Italia occupando uno dei primi posti fra le Ditte consorelle e viene sempre più guadagnando le simpatie sui mercati stranieri ove un vasto lavoro di esportazione, da anni felicemente avviato, continua a svilupparsi in modo considerevole portando ovunque il nome d'Italia.

Funghi all'aceto e all'olio, trifolati, al funghetto, allo stufato e allo addobbo; funghi secchi della Valtellina; carciofi all'olio; miele centrifugato di Bormio; condimento «Rocca» per pasta e riso; tartufi al naturale «bianchi del Piemonte» e «neri di Norcia»; marmellate; antipasti vari; filetti di alici all'olio e in salsa piccante; pasta di acciughe; senape «Rocca», unitamente alle selvaggine e carni conservate (preparate alla casalinga con puro burro, olio di oliva, aceto e droghe debitamente sterilizzate), quali manzo, tacchino, oca, pollo, piccioni arrosto con funghi; faraona, lepre, montone in salmì, completano coi legumi e ortaggi sotto aceto la ricca collezione di campioni esposti dalla Ditta Rocca, la quale cura anche in modo speciale la presentazione dei suoi prodotti, confezionati sempre in eleganti flaconi o scatole illustrate.

Rappresentante esclusivo:
ROMEO ZAMMIT
Suk el Naggiara, 46 - TRIPOLI.